

Buongiorno, Salone - Il mondo a Torino



E' in corso a Torino-Esposizioni la cerimonia d'inaugurazione del 59° Salone internazionale dell'automobile.

Nel discorso inaugurale il presidente dell'Anfia, Righini, ha auspicato accordi a livello europeo per controbattere l'offensiva di giapponesi e americani. Positive indicazioni sulla ripresa del settore: la Fiat, azienda-leader in Italia, conferma la sua prima posizione anche in Europa.

Mercoledì 21 Aprile 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

ATTENZIONE

Con
Stampa Sera
vinci una Panda vera

Cognome

Nome

Indirizzo

Località

Tel.

Compilare, ritagliare e imbucare negli appositi contenitori che troverete al Salone dell'automobile

«O NOI O ANDREATTA» ULTIMATUM PSI MA PERTINI LAVORA CONTRO LA CRISI



ROMA — I socialisti insistono sulle dimissioni del ministro del Tesoro. E la loro richiesta è ormai un ultimatum senza possibilità di appello: «O noi o Andreatta». Se il ministro non si dimette si va alla crisi di governo e probabilmente a elezioni anticipate. L'ultima parola spetta però al Capo dello Stato. «Farò di tutto per evitare il ricorso anticipato alle urne», ha detto Pertini. E ieri sera si è incontrato con il segretario del psi Craxi, mentre oggi riceve il segretario della dc Piccoli e il segretario del psdi Longo. I partiti intanto si preparano a fronteggiare l'eventuale crisi.

DC - La direzione riunita ieri mattina ha confermato il «no» alle elezioni. Il documento finale

non fa accenno alle dimissioni di Andreatta: «E' un problema personale del ministro», ha detto il capogruppo dei deputati Gerardo Bianco.

PSI - Andreatta se ne deve andare o la crisi sarà inevitabile.

PSDI - Chieste le dimissioni del ministro, anche se in termini più sfumati rispetto al psi.

PRI - Ha invitato dc e psi ad appianare le divergenze. Contrario alla crisi di governo.

PLI - «Le elezioni — ha detto Zanone — servirebbero solo ad esasperare i contrasti fra i partiti di una coalizione che è senza alternative».

PCI - Decisamente contrario alle elezioni.

■ A PAGINA 11



Freddato in strada a Moncalieri Mandante l'Anonima sequestri?

TORINO — Assassinato sulla porta del suo ufficio da due killer che lo hanno aspettato pazientemente e, appena è sceso dalla macchina, gli si sono avvicinati: tre colpi, due alla testa, uno al cuore. Per Luigi Allais, 37 anni, pregiudicato per un'infinità di reati, ex titolare del ristorante «Lago Grande» di Avigliana e attualmente socio di una ditta di export-import di Moncalieri, è stata la fine. Ignoto, finora, le motivazioni di questo delitto, che è chiaramente un'esecuzione di malavita. Carabinieri e polizia, che stanno indagando, cercheranno di accertarlo.



LA MOGLIE DELL'UCCISO

**FIORAUIC
E' JAGUAR**
Una firma esclusiva
CORSO F. TURATI 13 D
TORINO

«CASO PIEMONTE», LA CRISI RIESPLODE REGIONE CHIAMA GOVERNO SUMMIT CON MARCORA E LA MALFA

Stamane l'incontro dei due ministri con la giunta regionale - I «punti caldi»: Montefibre, Ceat, Pianelli e Traversa, componentistica auto, cartiere Binda e Sterzi - Intervista al vicepresidente Dino Sanlorenzo

I ministri dell'Industria Marcora e del Bilancio La Malfa sono tornati a Torino per il «caso Piemonte». Questa mattina s'incontrano con la giunta regionale: sul tappeto, i molti problemi della crisi piemontese e gli interventi sollecitati al governo per superarla.

Già nel precedente incontro torinese di gennaio, La Malfa aveva individuato la necessità di puntare, per la ripresa produttiva della regione, sullo sviluppo di nuovi settori, in particolare: energia, telecomunicazioni e comparti legati all'automazione. In Regione serpeggia però una preoccupazione e cioè che il Cipi abbia escluso il settore delle macchine utensili tra quelli ammessi agli interventi del fondo per l'innovazione tecnologica (legge n. 46). «Una riflessione al riguardo ci sembra doverosa, tenuto conto dei programmi di sviluppo di questo settore in Piemonte, dove operano aziende come l'Olivetti, il Comau, la Cui e altre, che difficilmente in cui si dibattono alcuni gruppi, ad esempio Nebiolo e Graziano», anticipa il vice presidente della giunta e assessore al Lavoro Dino Sanlorenzo.

Ma ai due rappresentanti del governo la giunta regionale presenterà anche la lunga lista dei «punti caldi» della crisi produttiva che si chiamano Montefibre, Ceat, Nebiolo, Pianelli e Traversa, Ceretti, ecc.

A questo proposito, quali richieste avanzerete nell'incontro di oggi? Le elenca l'assessore al Lavoro Sanlorenzo.

Componentistica auto — «E' urgente individuare specifici indirizzi di razionalizzazione e di sviluppo del settore, quindi l'immediata costituzione e l'avvio dei lavori da parte del ministero dell'Industria del Comitato previsto dal Cipi».

Ceat — Il gruppo occupa 5.700 dipendenti (di cui 3.500 nei pneumatici) sparsi negli stabilimenti di Settimo Torinese, Anagni, Ascoli Piceno, Frosinone. La metà è in cassa integrazione. Dal 2 novembre '81 la Ceat pneumatici è in amministrazione controllata e anche per la produzione di cari elettrici esistono problemi dovuti alla mancanza di commesse da parte dell'Enel e della Sip e al gravissimo ritardo dei pagamenti. Oggi i lavoratori della Ceat di Settimo Torinese e della sede di Torino scioperano per sollecitare dal governo interventi finanziari e di settore necessari per evitare il fallimento. Richiesta che sarà ribadita dai sindacati e dalla regione ai due ministri. Uno dei problemi principali del gruppo è infatti l'indebitamento verso le banche.

Montefibre — Nello stabilimento di Vercelli la situazione è gravissima dopo la decisione della direzione di chiudere i reparti poliestere e acetato e la centrale termica. «Questo mette in crisi anche le attività produttive di propria attività che utilizzano strutture e servizi della Montefibre e che occupano circa 600 dipendenti, oltre i 350 della produzione fibre. Montefi-

bre deve concorrere, assieme al governo e alle associazioni imprenditoriali, a fornire soluzioni produttive alternative concrete che consentano il reimpiego dei lavoratori esuberanti. E devono anche essere valutati i problemi di gradualità della cessazione della produzione poliestere».

Per lo stabilimento Montefibre di Pallanza «è necessario — continua Sanlorenzo — che l'azienda realizzi il suo piano d'investimenti (46 miliardi circa) per il quale occorre il contributo delle banche e della legge 675. I ministri competenti devono inoltre promuovere l'atteso incontro tra Montefibre e Snia per valutare la possibilità di continuare la produzione di polimeri speciali, riaprendo il reparto che è già stato chiuso». Sanlorenzo parla anche di un'iniziativa in corso tra Montefibre, Regione e Fin-Piemonte per rilanciare il prestigioso centro ricerche.

Pianelli e Traversa — L'amministrazione controllata procede con difficoltà. Recentemente è stata chiesta l'estensione della cassa integrazione straordinaria per circa 200 lavoratori. «Chiediamo una rapida approvazione del relativo provvedimento per consentire il pagamento di un anticipo. Ma è anche ne-

cessaria la ricapitalizzazione della società».

Ceretti — L'azienda di Pallanza è ormai al termine dell'amministrazione controllata e non vi sono ancora segni considerevoli di ripresa. Non si esclude un interesse del gruppo Lucchini di Brescia. «L'intervento del governo può essere utile per verificare la fondatezza».

Cartiere Ambrogio Binda — Il gruppo intende provvedere ad investimenti aggiuntivi per lo stabilimento di Crusinallo (Novara) usufruendo dei benefici della legge 675.

Certiere Sterzi — La società, che occupava 230 addetti nello stabilimento di Varese e 240 in quello di Crevaque (Vercelli) ha chiesto l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria.

Nell'incontro di oggi saranno anche affrontati i problemi giuridici e finanziari relativi all'impiego di cassa integrati e disoccupati in opere e servizi di pubblica utilità: «Chiediamo l'adozione rapida di una legge organica che tenga però conto, almeno nella fase sperimentale, di due elementi: l'impiego dei lavoratori dovrebbe avere carattere volontario ed essere in qualche modo incentivato».

Stefanella Campana

«Blocco» Montefibre Oggi 37 in pretura

Ricorso d'urgenza contro gli operai vercellesi

VERCELLI — Ore decisive per la Montefibre. A mezzogiorno una delegazione sindacale si incontra in Regione con il ministro del Lavoro Giovanni Marcora, invitato a Torino dalla presidenza della giunta regionale. In città, intanto, si attende con ansia l'inizio del processo in pretura per il «controllo delle merci». La Montefibre ha infatti presentato un ricorso d'urgenza, segnalando i nominativi di 37 operai quali principali responsabili del «blocco».

Alla tesi dell'azienda, che imputa appunto a questa iniziativa sindacale la fermata dello stabilimento («Non sono stati possibili i rifornimenti di materia prima») gli operai hanno sempre ribattuto che «è stata la stessa Montefibre a sospendere i rifornimenti». Quanto al «controllo», i rappresentanti del sindacato di fabbrica sottolineano che «è stato attuato solo per dimostrare che il prodotto lavorato a Vercelli ha un suo mercato e che la decisione di chiudere lo stabilimento è immotivata». E' probabile comunque che, in considerazione degli impegni «torinesi» di sindacalisti e operai, l'udienza di stamane venga rinviata.

La fabbrica di piazzale Galliei, intanto, è stata completamente fermata: bloccati i due reparti ancora attivi (Acetato e Poliestere) e la centrale termica.

Per protestare contro la chiusura e sollecitare gli interventi urgenti del governo e delle forze politiche gli operai hanno occupato, lunedì mattina, dalle 10 alle 12,30, la stazione ferroviaria, bloccando il traffico sulla linea Torino-Milano. Numerosi treni hanno subito ritardi. d. co.

Aliante sopra l'ospedale, sfiorata la strage

A Vercelli - Il velivolo è precipitato sullo «psichiatrico» - Feriti il pilota, l'ing. Tosetti, e la sua segretaria



I RESTI DEL MOTOALIANTE DOPO L'IMPATTO CON LA PALAZZINA DELL'OSPEDALE PSICHIATRICO

VERCELLI — Sono sempre stazionarie le condizioni dell'ingegner Pier Franco Tosetti, 55 anni, e della sua segretaria Cinzia Ferraris, 21 anni, e della sua segretaria nel cortile dell'ospedale neuropsichiatrico. Entrambi sono ricoverati all'ospedale: l'uomo ha 60 giorni di prognosi per la frattura delle gambe, la ragazza ne ha 40 per ustioni di primo e secondo grado al volto e alle mani.

L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di lunedì. L'ingegner Tosetti, pilota provetto, ha offerto alla sua giovane segretaria un giro in aliante, quasi un regalo in vista delle prossime nozze della ragazza. Il motoalante è decollato dall'aeroporto «Del Prete», ma ha subito incominciato a perdere quota. Probabilmente il pilota si è alzato senza disinserire il freno aerodinamico o «flap» che viene usato durante l'atterraggio.

Questo ha fatto sì che il velivolo non sia riuscito a trovare il normale assetto di volo. Il motoalante ha percorso poche centinaia di metri ed è precipitato su una palazzina dello psichiatrico. Franco Tosetti e Cinzia Ferraris sono stati salvati da alcuni infermieri accorsi non appena l'aliante è caduto.

Il velivolo aveva infatti preso fuoco e, senza l'intervento dei soccorritori, l'ingegner Tosetti e la ragazza se la sarebbero vista molto brutta. Fra l'altro uno degli infermieri si è procurato delle gravi ustioni alle mani. Enrico De Maria

I fatti dello sport

Nell'enorme polverone, tra urla di spavento e il rombo dei motori impazziti, è finito con la tonaca (si fa per dire) all'aria. La scoppia è stata dura, di quelle che possono lasciare il segno; ma lui, il «prete volante», com'è conosciuto in tutto il Novarese e anche fuori, non si è scompaginato particolarmente. «Ranunciatolo là dentro, nel tubolare 2000 che non riuscivo più a controllare, contavo le capriole delle macchine sperando che si decidesse finalmente a fermarsi».

Per don Giuseppe Ruffini,

parroco di una borgata dell'Alto Novarese (Braccio di Mergozzo) la corsa di Maggiora è finita così, con le ruote all'aria e il rimpianto per un'occasione perduta perché al titolo italiano di autocross un pensiero lo rivolge sempre. Tuttavia, l'impressionante carambola della quale è stato protagonista la settimana scorsa davanti a diecimila persone, non sembra aver lasciato segni sulla sua ruvida scorza.

Don Giuseppe, non «bluffi», un po' di paura stavolta l'ha avuta. «Neppur per

Carambola a 200 all'ora, ma lassù qualcuno ama il «prete volante» sponsorizzato da Berlinguer...

sogno. Appena uscito dai rottami dell'auto sono stato bloccato da un medico sicuramente più spaventato di me il quale ha riscontrato che avevo la pressione a 105 in luogo dei 120-130 soliti. Basta, no?».

Qualcuno ha detto: stavolta il vescovo di Novara che ha sempre temuto per l'incolumità del suo dinamico «discepolo» l'avrà finalmente vinta e i suoi ripetuti inviti affinché don Giuseppe dica «basta» allo sport non cadranno più nel vuoto. Previsione nettamente sbagliata

perché il «prete da corsa» che ora ha 37 anni, di staccare definitivamente la chiave dal cruscotto non se lo sogna neppure. «Le macchine mi hanno sempre affascinato, fin da quando ero bambino, e allora non vedo perché dovrei rinunciare a un'attività che mi piace e non mi impedisce di esercitare il ministero. Quando avrò quarant'anni magari potrò anche ritirarmi, ora non ci penso».

L'imperturbabile sacerdote non ha problemi e il suo «sponsor» (che per la cronaca si chiama Berlinguer) può

stare tranquillo. Un po' meno lo saranno i suoi parrocchiani, la maggior parte dei quali, stando a quel che dice il nostro personaggio, tifano per lui ma non nasconde l'apprensione per le vicende talora un po' troppo emozionanti delle quali è protagonista don Giuseppe. «Certe volte — dicono — è veloce nel dir messa e nel predicare come nel correre sull'Alfa due-mila, ma un prete così a noi va benissimo. Ci dispiacerebbe che si cacciasse nei guai per troppa... fretta».

cal.

A.A.A. 25 MILA VOLONTARI CERCANSI NELLA «GRANDA» PER PROTEZIONE CIVILE

La prefettura di Cuneo lancia la «campagna di reclutamento» - Tanti sacrifici, nessun compenso - Saranno impiegati, in caso di calamità, in provincia - «Trasferte» in occasione di eventi eccezionali

CUNEO — La prefettura di Cuneo sta cercando volontari da impiegare nei servizi della protezione civile, pronti quindi a rispondere alle chiamate che in qualunque ora del giorno o della notte dovessero giungere in conseguenza di una qualsiasi calamità naturale che, facendo i debiti scongiuri, dovesse verificarsi nel Cuneese.

I cittadini — veramente altruisti perché disposti anche a sacrificare molte ore o forse giorni del loro tempo abbandonando, a seguito di appello dato per via radio, lavoro e famiglia — devono avere compiuto i 18 anni, avere una buona condotta sotto ogni punto di vista, essere fisicamente idonei e avere superato un corso di preparazione e addestramento qualora si renda necessario.

I cittadini della «Granda» sono quasi 550 mila e quindi è logico chiedersi: quanti risponderanno all'appello del prefetto di Cuneo, Leonardo Musumeci? Difficile dirlo ora, quando la mobilitazione dei volontari per la protezione civile nella «Granda» è appena cominciata. Se ne parlerà semmai fra qualche mese, quando si tireranno le



25 GIUGNO 1981: TRE SPELEOLOGHI BLOCCATI IN UNA GROTTA A ORMEA VENGONO SALVATI DALLE SQUADRE DI SOCCORSO. UN COMPITO CHE IN FUTURO SARÀ AFFIDATO ALLA «PROTEZIONE CIVILE».

somme e quindi si saprà quanti cuneesi sono disposti a fare dei sacrifici, a perdere tempo e denaro in favore di cittadini colpiti dalla sventura senza alcun compenso, salvo qualche facilitazione.

I volontari — in prefettura sarebbero già soddisfatti se

all'appello rispondesse il 5 per cento dei cittadini della «Granda» perché vorrebbe dire di poter contare in caso di calamità su almeno 25 mila volontari — dovranno in ogni caso comprovare l'idoneità fisica con un certificato medico rilasciato da un

sanitario qualsiasi del servizio pubblico, oltre a presentare altri pochi documenti che si possono facilmente ottenere dai rispettivi Comuni di residenza.

Anche le associazioni che perseguono fini umanitari — precisa ancora la prefettura di Cuneo — possono far pervenire la dichiarazione della loro disponibilità: in tal caso non è necessario iscriversi nei ruoli i singoli associati. I volontari avranno diritto alle facilitazioni di viaggio, ma solo in occasione del loro impiego per pubbliche calamità, e dovranno offrire le prestazioni gratuitamente. Tra loro e l'amministrazione pubblica non si instaurerà alcun rapporto di lavoro e la prefettura assumerà a proprio carico solo gli oneri assicurativi che garantiscono prestazioni in caso di infortunio pari a quelle previste per il personale volontario del Corpo dei vigili del fuoco.

I volontari saranno impiegati di norma nell'ambito delle zone cuneesi ma se sarà necessario, su disposizione del ministero dell'Interno, potranno anche essere trasferiti fuori della «Granda».

Gianni De Matteis

Asti, 2 condanne per la fabbrica troppo rumorosa

Un anno di reclusione al presidente dell'Avir e 600 mila lire di multa al direttore delle Vetriere - Lesioni all'udito di 40 dipendenti

ASTI — Si è concluso ieri sera a tarda ora, con due condanne, il procedimento penale a carico del presidente dell'Avir (Aziende vetrarie italiane Ricciardi), Piero Bazzi, di Milano, e del direttore della stabilimento Vetriere di Asti, Giuseppe Foresti. Bazzi è stato condannato ad un anno di reclusione e il direttore a seicentomila lire di multa, entrambi per lesioni personali colpose.

Il capo d'imputazione dice: «Il Bazzi e il Foresti hanno omesso di disporre o di richiedere adeguati studi per l'eliminazione dell'eccessiva rumorosità degli ambienti di lavoro, soprattutto dei reparti "composizione" e "macchine"».

Nel due reparti della vetreria astigiana, la più grande d'Italia con cinquecento dipendenti, una quarantina di essi subirono lesioni all'udito con indebolimento permanente degli organi auditivi. Numerosi lavoratori presentarono una denuncia al pretore dopo che il Centro di medicina del lavoro aveva confermato che nei due reparti in questione gli addetti avevano riportato lesioni.

Il processo era incominciato il 6 marzo con l'interrogatorio degli imputati, che hanno sempre respinto le accuse sostenendo che gli operai avevano in dotazione tappini e cuffie antirumore. Nell'udienza di ieri, i periti d'ufficio hanno



PIERO BAZZI CONDANNATO

confermato la rumorosità degli impianti della vetreria (con punte fino a 85 decibel) e le lesioni riportate dagli operai.

La sentenza condanna, inoltre, il presidente dell'Avir e il direttore al pagamento delle spese sostenute dalla parte civile e concede una provvisoria di un milione di lire per ciascuno dei dipendenti danneggiati. Questi ultimi sono: Giuseppe Adipod, Rinaldo Bianco, Ivaldo Burcchelli, Michele Cerrato, Luigi Dagna, Giovanni Delpiano, Vincenzo Diliberto, Renato Ferretti, Pietro Finotto, Danilo Gasparin, Giovanni Lazzerato, Giovanni Lombardo, Luigi Malandrone ed altri.

v. m.

Municipio nuovo ad Alice Castello

ALICE CASTELLO — (p. r.) Sono incominciati in questi giorni ad Alice Castello, con una spesa di 50 milioni con contributo statale, i lavori di ristrutturazione della Villa Benedetto-Lepora di piazza Ballario: lasciato al Comune, che vi ha trasferito la sua sede definitiva dalla vecchia di via Italia, dell'insegnante Margherita Benedetto in Lepora in memoria del marito, insegnante di musica e compositore, fondatore e direttore della banda musicale che porta il suo nome.

E' una villa patrizia a due piani fuori terra con otto vani e servizi.

Le opere di ristrutturazione avviate in questi giorni, consistono nel rifacimento dell'intero tetto, nel riammodernamento dell'impianto elettrico e di riscaldamento centrale, nella ristrutturazione ed ammodernamento di alcune camere con la rimozione di tramezzi così da creare locali più ampi e consoni alle esigenze del municipio, con la creazione di una nuova aula consiliare più capace, moderna e funzionale della precedente nel vecchio edificio.

Intanto l'impresa appaltatrice dei lavori sta demolendo il muraglione su piazza Ballario che recingeva l'intera proprietà e la precludeva quasi totalmente alla vista, per creare una recinzione più leggera ed aperta per renderla più consona alle esigenze dell'edificio che avrà un nuovo ingresso con ampia scalinata.

Borgo d'Ale con cento milioni riasfalterà l'area del mercato

La spesa prevista nel bilancio '82 che sarà presentato questa sera in Comune - Altri interventi

BORGIO D'ALE — (p. r.) Il bilancio di previsione del Comune di Borgo d'Ale, verrà discusso in consiglio comunale questa sera alle 20,30. Il documento finanziario, pareggiato sulla cifra di un miliardo, 12 milioni 427 mila lire. Gli interventi pubblici più importanti previsti ammontano a 336 milioni.

Centocinquanta milioni di lire dovranno essere spesi per la trivellazione di un nuovo pozzo artesiano della profondità di un centinaio di metri in località «Selva» con le opere annessi per il sollevamento delle acque, a potenziamento del vicino acquedotto per il quale, un paio di anni fa, le sorgenti naturali del sottosuolo collinare della frazione Areglio (le cosiddette «fontane di Areglio» alla profondità di appena mezzo metro nel sottosuolo) vennero convogliate a valle con una serie di tubazioni sotterranee sviluppatesi su circa 5 chilometri per migliorare la capienza del civico acquedotto.

Trenta milioni, verranno invece spesi, nelle previsioni del piano, per il potenziamento della rete idrica sotterranea urbana ed extra urbana.

Nel settore della viabilità, è prevista una spesa di 43 milioni di lire per opere di asfaltature di strade interne ed esterne mediante la stesura di manto bituminoso stabilizzato. Anche l'illuminazione pub-

blica, subirà miglioramenti e potenziamenti per i quali il bilancio prevede una spesa di 30 milioni. Per le opere di edilizia sportiva è prevista la sistemazione del campo sportivo comunale con un ampliamento dell'area verde a questo servizio destinato, il potenziamento e il miglioramento dell'impianto di illuminazione: spesa 10 milioni.

Un altro intervento è previsto dal bilancio '82 a favore dei 25 mila metri quadrati del mercato giornaliero ortofruttilicolo di strada Bianze sul quale si opera e si gioca la fonte primaria di reddito della comunità borgodalese dalla metà di Aprile con le prime produzioni di asparagi, fino all'autunno avanzato con le produzioni neozelandesi, dopo il grosso delle contrattazioni di pesche.

Il bilancio, con una spesa di 100 milioni di lire, prevede infatti l'asfaltatura di gran parte dell'area del mercato, e pure la costruzione, limitata al solo piano terra, di un monoblocco in grado di ospitare una sala riunioni per gli operatori economici presenti ogni giorno sul mercato serale, un bar-ristoro.

Il bilancio, come detto, sarà presentato mercoledì sera in consiglio comunale dal sindaco Francesco Caldera, sarà discusso in tutti i suoi punti, compresi gli argomenti di or-

dinaria amministrazione, partite di giro e cose di questo genere che lo completano, e sarà sottoposto al vaglio degli amministratori ed approvato.

Manifestazione a Baveno per il 25 aprile

BAVENO — (a. c.) Il 37° anniversario della Liberazione sarà celebrato il 25 aprile pomeriggio, a Baveno, con una manifestazione unitaria a carattere comprensoriale cui parteciperanno con le autorità e le rappresentanze dei vari Comuni dell'Alto Novarese, gli ex partigiani ed internati politici dell'intera zona.

Tra le adesioni pervenute quelle del Comitato Unitario per la Resistenza nel Verbano, e del Raggruppamento Partigiano che in provincia di Novara raccoglie quanti militano nelle formazioni oggi rappresentate dall'Anpi, dalla Fvi, dalla Flap.

La manifestazione di Baveno, cui hanno dato appoggio i partiti politici dell'arco costituzionale, si concluderà davanti al monumento che sul lungolago bavenese ricorda i 17 tra partigiani e ostaggi fucilati dai nazisti il 21 giugno 1944, a 24 ore di distanza dall'eccidio di Fondotoce.

NOVITA' SCIENTIFICA ALL'AMERICAN

Via smagliature cellulite e capillari con il Laser!

La "laserterapia", già usata in medicina e chirurgia, consiste nella applicazione sulle zone cutanee guastate dalle smagliature e dalla cellulite di un raggio bistimolante all'elio-deon prodotto dal laser. Cioè il raggio del laser "massaggia" con un sottile fascio di fibre luminose le zone interessate eliminando definitivamente le smagliature.

La "laserterapia" è la soluzione definitiva per chi soffre di smagliature e cellulite. Il laser agisce sulle fibre di collagene e elastina, stimolando la produzione di nuove fibre e migliorando la circolazione sanguigna. Il risultato è una pelle più liscia, tonica e priva di difetti.

AMERICAN
SILHOUETTE - Via Assarotti 16 tel. 517828/9
AMERICAN - C.so Trapani 46 tel. 337109/372223

Bianzè, 9 giorni per sconfiggere il male del secolo

VERCELLI — Stabilito il programma definitivo di «Vediamoci a Bianzè», nove giorni di conferenze, concerti, spettacoli ed incontri di calcio organizzati a favore della Lega antitumori. Dal 22 al 30 maggio, il piccolo centro agricolo fra Vercelli e Torino ospiterà l'imponente serie di manifestazioni indette da un comitato organizzatore presieduto da Gino Eusebietto.

«Vediamoci a Bianzè» avrà un prologo venerdì 14 maggio con una conferenza del professor Michele Fiorentino, docente in anatomia chirurgica all'Università di Bologna, sul

tema: «Le malattie della mammella; problemi medici, psicologici e sociali». Nella stessa serata, che si svolgerà al «Castello» di Bianzè, è pure prevista una conferenza del dottor Vincenzo Costa, anch'egli bolognese, sui «Rapporti fra alimentazione, malattie e tumori».

Il 22 si inizierà la serie di appuntamenti. Al mattino, sfilata di auto e moto storiche, poi inaugurazione degli stands sulla lotta contro il cancro e del banco di beneficenza. Domenica 23 maggio sono previsti un concerto della banda musicale di Santhià, un incontro di calcio fra gli allievi regionali della Juventus ed una rappresentativa vercellese e l'esibizione del Coro lirico Viotti.

Lunedì sera, quindi, una tavola rotonda con clinici e chirurghi di fama nazionale su «I tumori dell'utero e della mammella». La sera di martedì 25 sarà dedicata al jazz ed al folk vercellese. Quella di mercoledì verterà invece su un'asta di quadri offerti, sempre per la Lega antitumori, dai più noti pittori vercellesi e, alle 22, saranno di scena numerosi ristoranti che parteciperanno alla rassegna «Arte e gastronomia»: presenteranno le loro specialità.

Giovedì 27, sempre al castello, altra conferenza medica, questa volta sui «Progressi nella prevenzione e nel trattamento dei tumori».

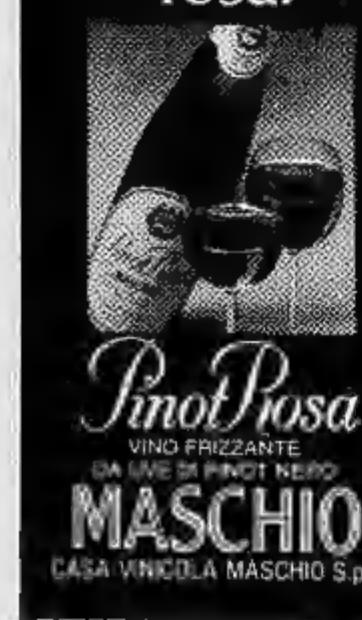
La sera di venerdì 28 sarà imperniata su un défilé di moda che si svolgerà nel circo-tenda preparato per l'occasione; il giorno dopo, mostra canina, incontro di calcio fra i veterani della Juventus e della Pro Vercelli e serata danzante.

Domenica 30 maggio, infine, marcia ecologica, quindi un concerto bandistico, seguito dall'incontro fra la prima squadra della Pro Vercelli ed una selezione provinciale. e. d. m.

„i diamanti,, centro residenziale in Cerialle

Impresa vende direttamente appartamenti varie dimensioni con vista mare, immersi nella quiete della pineta, finizioni accurate, mutuo a dilazioni.
Telefono 011-797.038 oppure 0182-90.320

Il futuro dei Pinot è rosa.



E' mancato
Maria Merlino
Assicuratore
L'annuncio a funerali avvenuti la mamma, i figli Stelio, Annamaria e famiglia, fratello, sorella, parenti tutti.
— Villanova Canavese, 21-4-82.

Ringraziando Dio per averlo avuto vicino, Rosanna, a funerali avvenuti, con tristezza annuncia la morte di
Mario Merlino
suo compagno ideale per due brevissimi meravigliosi anni.
— Ciré, 21 aprile 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Claudina Massolino
in Rocca
di anni 78
Ne danno il triste annuncio il marito Felice, i figli Maria col marito Agostino Moscone, figlio con la moglie Bruno Pregliasco, Giorgio con la moglie Rosina Clerico, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Montefiore d'Alba mercoledì 21 alle ore 16.
— Montefiore d'Alba, 20 aprile 1982.

La Trans Costruzioni S.p.A., Dirigenti e Collaboratori partecipa con profondo cordoglio al lutto del sig. Italo Rocca per la scomparsa della mamma
Dina Massolino
in Rocca
— Torino, 20 aprile 1982.

La Eutourist S.p.A. prende via parte al lutto del suo presidente sig. Italo Rocca per la scomparsa della mamma
Dina Massolino
in Rocca
— Torino, 20 aprile 1982.

Famiglie Ricci e Lasegna sono vicine al sig. Italo Rocca in questo doloroso momento.
Famiglie Valenzia-Cesella partecipa commossa al dolore del sig. Italo Rocca per la scomparsa della MAMMA.
Famiglie Tomatino-Candiani partecipa al lutto del sig. Italo Rocca per la scomparsa della MAMMA.

Era buono, è sempre vissuto per la famiglia, ora ci ha abbandonato
Ottavio Deambroggi
Capostazione Sov. a. r. di Chivasso
anni 60
Lasciando un vuoto incolmabile. Lo piangono la moglie Anna Forsetti, il figlio Dario con Grazietta e piccola Diana, la sorella Clelia col marito Vincenzo Praglia, la figlioccia Marirosa con Franco, sua cugina, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 alle ore 15.30 via Porta.
— Chivasso, 20 aprile 1982.

Direzione, Amministrazione e Personale della Bitta SEMCO prende parte al dolore del suo collaboratore Dario Deambroggi per la morte del padre
Ottavio Deambroggi
— Roma, 20 aprile 1982.

Torino, Piana Ussal partecipa al dolore di Dario e famiglia per la perdita del padre signor
Ottavio Deambroggi
— Chivasso, 20 aprile 1982.

Partecipano commossi:
Rita, Renato Grassano
Rina Basso Benco
Rina Bauducco
ved. Bioletti
di anni 84
A funerali avvenuti per espressa desiderio dell'estinta ne danno il doloroso annuncio i figli Mirella, Tino, Margherita con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 21 aprile 1982.

La sorella Albertina con il marito Dante Carrara partecipa al dolore.
A funerali avvenuti, la moglie e i familiari annunciano la scomparsa di
Gerolamo Borello
anni 81
Ringraziando tutti coloro che sono stati e sono loro vicini in questa triste circostanza.
— Torino, 21 aprile 1982.

E' saramente mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Randone
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Fulvio con la moglie Bruna, Eliana con il marito Michele, Cristina, i nipoti Enzo, Giovanni, Stefano ed Elena che tanto amava, zio Terezio ed Albina, cognati, cognate e nipoti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Di Vajo e Graziani, alla reverenda suora Ida al personale tutto della clinica delle Suore Domenicane, per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Caterina in Garesio Ponte, alle ore 15.30 del 22 aprile. Non fiori ma offerte alle Suore Domenicane dell'Asilo infantile, di Garesio Ponte.
— Torino, 20 aprile 1982.

La famiglia Laganà-Caldera partecipa al dolore dei familiari.
Raseta con affetto ricorda il NONNO.
La famiglia Schettini è vicina ai figli in questo dolore.
Silvia e Liliana Fabrucci partecipano al dolore.
Ettore e Alberto Farfante partecipano al dolore dei figli.

Famiglie Orecchia Ragni si uniscono al dolore di Eliana Fulvio Cristina per la perdita del PADRE.
Le famiglie Boggetti Basso Chioda Doretta prendono viva parte al dolore dei cugini per la perdita del loro caro PAPA'.

Affettuosamente vicini a Fulvio:
Sergio Franca Bressa
Alberto Mirella Donzoni
Maurizio Giulia Piazzi
Franco Piazzi
Paolo Carlo Rosani
Carla Silvia Ruffino.
Angela e Piero Cava, Gianni e Pino Cava partecipano commossi al dolore di Eliana e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Milena e Beppe Cassardo con Sergio e Marco sono fraternamente vicini a Eliana, Cristina, Fulvio e famiglia per la scomparsa del loro caro PAPA'.

Lydia e Adriano Stucchi commossi partecipano al dolore di Eliana e famiglia per la perdita del padre
Attilio Randone
— Como, 21 aprile 1982.

Bruno e Lina Ragazzi partecipano affettuosamente al lutto di Eliana e famiglia.
Gli amici Garbacci Grassi Mulasano partecipano al dolore della famiglia Randone.

E' mancata
Maria Venerina Comelli
Addolorati annunciano i figli: Bruna, Anita, Benito Recrosio con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 22 cor. mese, ore 10.15 dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1982.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editore «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Benito Recrosio per la morte della mamma
Maria Venerina Comelli
— Torino, 20 aprile 1982.

Cristianamente è mancata
Eugenia Marocco
ved. Migliarino
Ne danno annuncio i nipoti Migliarino, Giovanni Marocco, Maria Marocco, Bay. Gli altri parenti tutti. Funerali mercoledì 21 ore 14.30 parrocchia Santa Margherita.
— Torino, 19 aprile 1982.

E' mancata ai suoi cari
Bruno Zerbato
Addolorati lo annunciano: sorelle, nipoti, pronipoti, cognate. I funerali oggi alle 14.30 da via Vito 31. Un ringraziamento al dott. Manera. Non fiori.
— Torino, 21 aprile 1982.

E' mancata
Bruno Pittoni
A funerali avvenuti lo annunciano: la moglie Maria Baccaro, i figli Arelia con la moglie Giuseppe Grandi e il piccolo Fabrizio, Luciano con la moglie Angela Barbero, Serenella con il marito Giorgio Chironna e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 20 aprile 1982.

Natale e Margherita Grandi con Giovanni e Cristina partecipano al dolore della famiglia Pittoni.
Il figlio Michele con Maria Teresa Ughetti annuncia, a funerali avvenuti, secondo la volontà dell'estinto, la morte di
Agostino Canonica
— Forte dei Marmi, 20 aprile 1982.

La FIAT S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Agostino Canonica
— Torino, 20 aprile 1982.

Giovanni e Umberto Agnelli si uniscono al lutto dei familiari per la scomparsa del
dott. Agostino Canonica
— Torino, 20 aprile 1982.

Cesare Romiti partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
dott. Agostino Canonica
— Torino, 20 aprile 1982.

Vittorio e Giuliana Ghidella profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Agostino Canonica
— Torino, 20 aprile 1982.

IFI - Istituto Finanziario Industriale S.p.A. prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Agostino Canonica
per molti anni Consigliere della Società.
— Torino, 20 aprile 1982.

Giulio Gabetto prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

dott. Agostino Canonica
— Torino, 20 aprile 1982.

Mario Garretto profondamente addolorato per la repentina scomparsa dell'amico
dott. Agostino Canonica
partecipa sentitamente al lutto della famiglia.
— Torino, 20 aprile 1982.

Giorgio e Rosalba Garuzzo prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
dr. Agostino Canonica
— Torino, 20 aprile 1982.

Il Settore Componenti della FIAT, con la società
Comind S.p.A.
Giardini S.p.A.
Ivi S.p.A.
Lubrificanti S.p.A.
Magneti Marelli S.p.A.
Weber S.p.A.
partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
dr. Agostino Canonica
— Torino, 20 aprile 1982.

Il Presidente, il Consigliere delegato, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della F.I.M. Borelli S.p.A. prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Consigliere d'Amministrazione
dr. Agostino Canonica
— Torino, 20 aprile 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e le Masseranze della Aspera S.p.A. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Agostino Canonica
— Torino, 20 aprile 1982.

Partecipano vivamente al grande dolore di Renato e famiglia Giorgio Elena, Carlo Albano e Luisa de Fenez, Giuseppe Germano, Tino e Sandra Sereno Raga.
E' tornato alla casa del Padre
don Luigi Perono
già Abate di San Denigro
A funerali avvenuti lo annunciano i fratelli Maria e Pietro con le rispettive famiglie, i cugini, il ceto, gli amici, la comunità parrocchiale di San Denigro.
— San Denigro, 19 aprile 1982.

Sorretta dalla fede è ritornata alla casa del Padre dopo lunghe sofferenze l'anima di
Luigina Francesc
in Garombo
Affranti lo annunciano: il marito, la mamma, le sorelle, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Per volontà dell'estinta la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Orbassano, ove avranno luogo i funerali il 22 aprile 1982 alle ore 16 alla parrocchia di Giovanni Battista.
— Torino, 21 aprile 1982.

Sono vicini a Francesco e famiglia suoceri e cognati Doretta Cirimbelli.
Cristianamente è mancata
Giovanni Regis
di anni 69
Attratti ne danno il triste annuncio la moglie Emma Bertotti, la figlia Gemma con il marito Piero Vota e il piccolo Vittorio e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valperga Canavese giovedì 22 aprile alle ore 16 da via Mazzini 2.
— Valperga Canavese, 20 aprile 1982.

Matteo, Marianna Vota e famiglia partecipa al grande dolore.
— Fauria, 20 aprile 1982.

Colleghi e amici della Cassia di Risparmio di Torino Agenzia n. 16 sono vicini a Piero Vota in questo triste momento.
E' mancata
Augusto Carlo Defazy
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 83
Addolorati lo annunciano la moglie Luigia Guglielmi il figlio Sergio la nuora Maria Mougnot, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bardonecchia martedì 20 corrente.
— Torino, 20 aprile 1982.

Cristianamente è mancata il
comm. Domenico Vernetti
«spillore Dover»
Cavaliere di Vittorio Veneto
A spollatura avvenuta per espressa volontà dell'estinto ne danno l'annuncio addolorati la moglie Maria con Piero e famiglia, Paola e Alberto, la cognata Margherita Gignone, i nipoti Marzetti e Grisoni, pronipoti e cugini. Un particolare ringraziamento al bravo dottor Clemente Deiro per l'affettuosa assistenza.
— Cuorgnè, 19 aprile 1982.

I nipoti Marzetti e famiglia ricordano il caro ZIO con accorato rimpianto.
Domenica Mattoda e famiglia sono vicine al dolore.
Domenica Creslo Dina, Cate e Vittorio Dini si associano al lutto.
I nipoti Grisoni commossi sono affettuosamente vicini a Zia Maria e familiari.
Cristianamente è mancata
Giovanni Battista Bellocchia
L'annuncio a funerali avvenuti la moglie Elena Pontellina, la figlia Elisabetta, sorelle, cognati e parenti tutti. Le spoglie riposano nel cimitero di Mantova.
— Mantova, 21 aprile 1982.

Cristianamente è mancata
Carla Fassone in Lideo
anni 49
Addolorati lo annunciano il marito Ignazio, il figlio Ivano, papà e parenti tutti. Funerali giovedì 22 cor., ore 10.30, partendo dall'abitazione via Nazario Sauro 18 (Borgo San Pietro). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 21 aprile 1982.

Studio geom. Nello partecipa al lutto di Ivano per la perdita della MAMMA.
dott. Pietro Peretti
già notaio in Strambino. La presente per partecipazione e ringraziamento a quanti con opere di bene vorranno unirsi al dolore dei suoi cari. Un ringraziamento particolare al dottor Severino Bruna per la cura prestate.
— Rivoli, 17 aprile 1982.
— Ronco Canavese, 19 aprile 1982.

«Vegliate, perché non sapete in che ora sia per venire il Figliuol dell'Uomo. Era verrà come un ladro, di notte. Beati quei servi i quali, arrivando, troverà vigilanti»
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elvira Ferretti
ved. Liprandi
La piangono con infinito amore le figlie: Pierangela con Franco Migliau, Albina con Marco Ferrero, Maria con Marcello Lupano, i nipoti, la sorella, il cognato, le cognate e i parenti tutti. La funzione avrà luogo nel duomo di Casale Monferrato oggi 21 aprile alle ore 15. La presente serve il partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 21 aprile 1982.

I tanto amati nipoti: Luca con Graziella, Marco con Angela e la piccola Barbara, Carlo, Giovanna, Mario, Maria non dimenticano sempre la loro adorata nonna ELVIRA.
— Genova, 21 aprile 1982.

Si uniscono al lutto: Tecla, Augusto Lupano.
Ione Luzzati con Daria, Emilio, Chicco, Silvia, Gigio, Lella profondamente commossi partecipano al dolore di Pierangela, Albina, Maria e le loro famiglie per la perdita della cara mamma
Elvira Liprandi
— Genova, 21 aprile 1982.

Maria Ferrero con i figli Angela, Franco e le loro famiglie prendono parte al dolore di Albina.
Il Consiglio d'amministrazione della BSA SPA prende parte al lutto del consigliere ing. Franco Migliau per la perdita della signora
Elvira Liprandi
— Asti, 20 aprile 1982.

Mario e Piero Visconti con le loro famiglie prendono parte al dolore che ha colpito Franco e Pierangela.
La Carriere SPA esprime il cordoglio al suo amministratore delegato, ing. Franco Migliau, per la perdita della signora
Elvira Liprandi
— Terremenapace, 20 aprile 1982.

Maddalena Anni Dade e Riccardo Pozzoli partecipano al dolore della famiglia Migliau.
Mario Bassani, Marcello e Giorgio con Rodolfo e Guido, Paola e Walter con Giovanni e Matteo partecipano al dolore per la perdita della cara nonna ELVIRA.
Per esplicita volontà del defunto ad esequie avvenute la moglie Carmela, i figli Mario ed Ezio, la nuora Graziella e Nicole, i nipoti Wanda, Cristina, Alessandro ed i parenti tutti danno il doloroso annuncio della dipartita di
dott. Pietro Peretti
già notaio in Strambino. La presente per partecipazione e ringraziamento a quanti con opere di bene vorranno unirsi al dolore dei suoi cari. Un ringraziamento particolare al dottor Severino Bruna per la cura prestate.
— Rivoli, 17 aprile 1982.
— Ronco Canavese, 19 aprile 1982.

«Vegliate, perché non sapete in che ora sia per venire il Figliuol dell'Uomo. Era verrà come un ladro, di notte. Beati quei servi i quali, arrivando, troverà vigilanti»
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elvira Ferretti
ved. Liprandi
La piangono con infinito amore le figlie: Pierangela con Franco Migliau, Albina con Marco Ferrero, Maria con Marcello Lupano, i nipoti, la sorella, il cognato, le cognate e i parenti tutti. La funzione avrà luogo nel duomo di Casale Monferrato oggi 21 aprile alle ore 15. La presente serve il partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 21 aprile 1982.

I tanto amati nipoti: Luca con Graziella, Marco con Angela e la piccola Barbara, Carlo, Giovanna, Mario, Maria non dimenticano sempre la loro adorata nonna ELVIRA.
— Genova, 21 aprile 1982.

Si uniscono al lutto: Tecla, Augusto Lupano.
Ione Luzzati con Daria, Emilio, Chicco, Silvia, Gigio, Lella profondamente commossi partecipano al dolore di Pierangela, Albina, Maria e le loro famiglie per la perdita della cara mamma
Elvira Liprandi
— Genova, 21 aprile 1982.

Maria Ferrero con i figli Angela, Franco e le loro famiglie prendono parte al dolore di Albina.
Il Consiglio d'amministrazione della BSA SPA prende parte al lutto del consigliere ing. Franco Migliau per la perdita della signora
Elvira Liprandi
— Asti, 20 aprile 1982.

Mario e Piero Visconti con le loro famiglie prendono parte al dolore che ha colpito Franco e Pierangela.
La Carriere SPA esprime il cordoglio al suo amministratore delegato, ing. Franco Migliau, per la perdita della signora
Elvira Liprandi
— Terremenapace, 20 aprile 1982.

Maddalena Anni Dade e Riccardo Pozzoli partecipano al dolore della famiglia Migliau.
Mario Bassani, Marcello e Giorgio con Rodolfo e Guido, Paola e Walter con Giovanni e Matteo partecipano al dolore per la perdita della cara nonna ELVIRA.
Per esplicita volontà del defunto ad esequie avvenute la moglie Carmela, i figli Mario ed Ezio, la nuora Graziella e Nicole, i nipoti Wanda, Cristina, Alessandro ed i parenti tutti danno il doloroso annuncio della dipartita di
dott. Pietro Peretti
già notaio in Strambino. La presente per partecipazione e ringraziamento a quanti con opere di bene vorranno unirsi al dolore dei suoi cari. Un ringraziamento particolare al dottor Severino Bruna per la cura prestate.
— Rivoli, 17 aprile 1982.
— Ronco Canavese, 19 aprile 1982.

«Vegliate, perché non sapete in che ora sia per venire il Figliuol dell'Uomo. Era verrà come un ladro, di notte. Beati quei servi i quali, arrivando, troverà vigilanti»
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elvira Ferretti
ved. Liprandi
La piangono con infinito amore le figlie: Pierangela con Franco Migliau, Albina con Marco Ferrero, Maria con Marcello Lupano, i nipoti, la sorella, il cognato, le cognate e i parenti tutti. La funzione avrà luogo nel duomo di Casale Monferrato oggi 21 aprile alle ore 15. La presente serve il partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 21 aprile 1982.

I tanto amati nipoti: Luca con Graziella, Marco con Angela e la piccola Barbara, Carlo, Giovanna, Mario, Maria non dimenticano sempre la loro adorata nonna ELVIRA.
— Genova, 21 aprile 1982.

Si uniscono al lutto: Tecla, Augusto Lupano.
Ione Luzzati con Daria, Emilio, Chicco, Silvia, Gigio, Lella profondamente commossi partecipano al dolore di Pierangela, Albina, Maria e le loro famiglie per la perdita della cara mamma
Elvira Liprandi
— Genova, 21 aprile 1982.

Maria Ferrero con i figli Angela, Franco e le loro famiglie prendono parte al dolore di Albina.
Il Consiglio d'amministrazione della BSA SPA prende parte al lutto del consigliere ing. Franco Migliau per la perdita della signora
Elvira Liprandi
— Asti, 20 aprile 1982.

Mario e Piero Visconti con le loro famiglie prendono parte al dolore che ha colpito Franco e Pierangela.
La Carriere SPA esprime il cordoglio al suo amministratore delegato, ing. Franco Migliau, per la perdita della signora
Elvira Liprandi
— Terremenapace, 20 aprile 1982.

Maddalena Anni Dade e Riccardo Pozzoli partecipano al dolore della famiglia Migliau.
Mario Bassani, Marcello e Giorgio con Rodolfo e Guido, Paola e Walter con Giovanni e Matteo partecipano al dolore per la perdita della cara nonna ELVIRA.
Per esplicita volontà del defunto ad esequie avvenute la moglie Carmela, i figli Mario ed Ezio, la nuora Graziella e Nicole, i nipoti Wanda, Cristina, Alessandro ed i parenti tutti danno il doloroso annuncio della dipartita di
dott. Pietro Peretti
già notaio in Strambino. La presente per partecipazione e ringraziamento a quanti con opere di bene vorranno unirsi al dolore dei suoi cari. Un ringraziamento particolare al dottor Severino Bruna per la cura prestate.
— Rivoli, 17 aprile 1982.
— Ronco Canavese, 19 aprile 1982.

«Vegliate, perché non sapete in che ora sia per venire il Figliuol dell'Uomo. Era verrà come un ladro, di notte. Beati quei servi i quali, arrivando, troverà vigilanti»
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elvira Ferretti
ved. Liprandi
La piangono con infinito amore le figlie: Pierangela con Franco Migliau, Albina con Marco Ferrero, Maria con Marcello Lupano, i nipoti, la sorella, il cognato, le cognate e i parenti tutti. La funzione avrà luogo nel duomo di Casale Monferrato oggi 21 aprile alle ore 15. La presente serve il partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 21 aprile 1982.

I tanto amati nipoti: Luca con Graziella, Marco con Angela e la piccola Barbara, Carlo, Giovanna, Mario, Maria non dimenticano sempre la loro adorata nonna ELVIRA.
— Genova, 21 aprile 1982.

Si uniscono al lutto: Tecla, Augusto Lupano.
Ione Luzzati con Daria, Emilio, Chicco, Silvia, Gigio, Lella profondamente commossi partecipano al dolore di Pierangela, Albina, Maria e le loro famiglie per la perdita della cara mamma
Elvira Liprandi
— Genova, 21 aprile 1982.

Maria Ferrero con i figli Angela, Franco e le loro famiglie prendono parte al dolore di Albina.
Il Consiglio d'amministrazione della BSA SPA prende parte al lutto del consigliere ing. Franco Migliau per la perdita della signora
Elvira Liprandi
— Asti, 20 aprile 1982.

Mario e Piero Visconti con le loro famiglie prendono parte al dolore che ha colpito Franco e Pierangela.
La Carriere SPA esprime il cordoglio al suo amministratore delegato, ing. Franco Migliau, per la perdita della signora
Elvira Liprandi
— Terremenapace, 20 aprile 1982.

Dopo breve malattia il 18 aprile 1982 è saramente mancata

Irma Michel
Marten Perolino
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli Renato e Gianfranco con le rispettive famiglie, il fratello Laurino, la sorella Eugenia, la cognata Piera, i nipoti ed i parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di Pollen il 20 aprile 1982.
— Aosta, 20 aprile 1982.

Il Presidente e la Giunta dell'Associazione Valdostana Industriali prendono parte al profondo dolore dell'ing. Gianfranco Marten-Perolino per la scomparsa della cara MAMMA.
— Aosta, 19 aprile 1982.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale con tutti i Collaboratori della PIA S.p.A. partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Irma Michel
ved. Marten Perolino
— Aosta, 19 aprile 1982.

Il prof. Mario Borgo, Atori, Assistenti, Anestesiisti e Paramedici della Cattedra di Urologia dell'Università di Torino, prendono parte al dolore del collega prof. Renato Marten Perolino per la scomparsa della MADRE.

Ugo e Maria Pia Defino partecipano al grande lutto di Renato per la perdita della cara MAMMA.
Marco Trompeo partecipa al dolore di Renato per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano vivamente al grande dolore di Renato e famiglia Giorgio Elena, Carlo Albano e Luisa de Fenez, Giuseppe Germano, Tino e Sandra Sereno Raga.
E' tornato alla casa del Padre
don Luigi Perono
già Abate di San Denigro
A funerali avvenuti lo annunciano i fratelli Maria e Pietro con le rispettive famiglie, i cugini, il ceto, gli amici, la comunità parrocchiale di San Denigro.
— San Denigro, 19 aprile 1982.

Sorretta dalla fede è ritornata alla casa del Padre dopo lunghe sofferenze l'anima di
Luigina Francesc
in Garombo
Affranti lo annunciano: il marito, la mamma, le sorelle, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Per volontà dell'estinta la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Orbassano, ove avranno luogo i funerali il 22 aprile 1982 alle ore 16 alla parrocchia di Giovanni Battista.
— Torino, 21 aprile 1982.

Sono vicini a Francesco e famiglia suoceri e cognati Doretta Cirimbelli.
Cristianamente è mancata
Giovanni Regis
di anni 69
Attratti ne danno il triste annuncio la moglie Emma Bertotti, la figlia Gemma con il marito Piero Vota e il piccolo Vittorio e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valperga Canavese giovedì 22 aprile alle ore 16 da via Mazzini 2.
— Valperga Canavese, 20 aprile 1982.

Matteo, Marianna Vota e famiglia partecipa al grande dolore.
— Fauria, 20 aprile 1982.

Colleghi e amici della Cassia di Risparmio di Torino Agenzia n. 16 sono vicini a Piero Vota in questo triste momento.
E' mancata
Augusto Carlo Defazy
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 83
Addolorati lo annunciano la moglie Luigia Guglielmi il figlio Sergio la nuora Maria Mougnot, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bardonecchia martedì 20 corrente.
— Torino, 20 aprile 1982.

Cristianamente è mancata il
comm. Domenico Vernetti
«spillore Dover»
Cavaliere di Vittorio Veneto
A spollatura avvenuta per espressa volontà dell'estinto ne danno l'annuncio addolorati la moglie Maria con Piero e famiglia, Paola e Alberto, la cognata Margherita Gignone, i nipoti Marzetti e Grisoni, pronipoti e cugini. Un particolare ringraziamento al bravo dottor Clemente Deiro per l'affettuosa assistenza.
— Cuorgnè, 19 aprile 1982.

I nipoti Marzetti e famiglia ricordano il caro ZIO con accorato rimpianto.
Domenica Mattoda e famiglia sono vicine al dolore.
Domenica Creslo Dina, Cate e Vittorio Dini si associano al lutto.
I nipoti Grisoni commossi sono affettuosamente vicini a Zia Maria e familiari.
Cristianamente è mancata
Giovanni Battista Bellocchia
L'annuncio a funerali avvenuti la moglie Elena Pontellina, la figlia Elisabetta, sorelle, cognati e parenti tutti. Le spoglie riposano nel cimitero di Mantova.
— Mantova, 21 aprile 1982.

Cristianamente è mancata
Carla Fassone in Lideo
anni 49
Addolorati lo annunciano il marito Ignazio, il figlio Ivano, papà e parenti tutti. Funerali giovedì 22 cor., ore 10.30, partendo dall'abitazione via Nazario Sauro 18 (Borgo San Pietro). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 21 aprile 1982.

Studio geom. Nello partecipa al lutto di Ivano per la perdita della MAMMA.
dott. Pietro Peretti
già notaio in Strambino. La presente per partecipazione e ringraziamento a quanti con opere di bene vorranno unirsi al dolore dei suoi cari. Un ringraziamento particolare al dottor Severino Bruna per la cura prestate.
— Rivoli, 17 aprile 1982.
— Ronco Canavese, 19 aprile 1982.

«Vegliate, perché non sapete in che ora sia per venire il Figliuol dell'Uomo. Era verrà come un ladro, di notte. Beati quei servi i quali, arrivando, troverà vigilanti»
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elvira Ferretti
ved. Liprandi
La piangono con infinito amore le figlie: Pierangela con Franco Migliau, Albina con Marco Ferrero, Maria con Marcello Lupano, i nipoti, la sorella, il cognato, le cognate e i parenti tutti. La funzione avrà luogo nel duomo di Casale Monferrato oggi 21 aprile alle ore 15. La presente serve il partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 21 aprile 1982.

</

ORA I CONTADINI INSORGONO «L'ACQUA DI ROMAGNANO E' INQUINATA DAL CANALE»

Vogliono un'inchiesta dopo le accuse lanciate nei giorni scorsi - 200 persone rimasero intossicate - «Il responsabile non è il concime, ma gli scarichi industriali nel Mora»

ROMAGNANO SESIA — I contadini di Romagnano Sesia insorgono. Sono coloro che fanno parte del «Consorzio del Ramale», ancorché proprietari dei terreni che circondano il pozzo dal quale trae origine l'acquedotto del paese. Acquedotto che, com'è noto, la scorsa settimana si inquinò al punto tale da causare in meno di 48 ore almeno 200 casi di gastroenterite fra la popolazione.

Insorgono e chiedono al sindaco Pier Marco Accanto che venga aperta un'inchiesta in modo da far piena luce sulle cause che hanno portato l'inquinamento dell'acqua. Al capo dell'amministrazione civica ha scritto il presidente del «Consorzio del Ramale», Gaudenzio Genesi, il quale sostiene che i terreni cosparsi di letame non possono certamente avere provocato le infiltrazioni ammorbanti fino alle falde freatiche, ma, al contrario, le cause devono soprattutto essere ricercate nello stato delle acque del canale Mora, che viene alimentato dal Sesta le cui condizioni di tossicità sono purtroppo d'attualità da tempo.

A nome dei membri del consorzio, Gaudenzio Genesi afferma anche che è la seconda volta in appena un paio d'anni che i contadini della zona

del Ramale vengono accusati di aver fatto uso di concimi tali da originare l'inquinamento dell'acquedotto.

In effetti, due anni fa venne provato esattamente il contrario: l'acqua sgorgava sporca dai rubinetti, ma gli esami batteriologici accertarono che il letame cosparsi sui terreni non ne costituiva alcuna causa.

La lettera dei contadini del «Consorzio del Ramale» è stata «girata» dal sindaco all'ufficio d'igiene del Comune. Ci sarà un'inchiesta? Nel Sesta e nel canale Mora scaricano industrie e laboratori artigianali, niente affatto in regola in materia di depurazione. E se le infiltrazioni alla falda freatica sono effettivamente portate dai corsi d'acqua inqu-

nati? In questo caso c'è da chiedersi se a Romagnano chiuderanno prima le fabbriche oppure l'acquedotto. I. g.

TORTONA — «I problemi frutticoli del Tortonese» è il tema che verrà affrontato domani sera (giovedì) al ristorante Aurora, ore 20, dal partito agrario Mario Menzi, direttore ispettorato agrario, in una riunione conviviale del Rotary Club Tortona.

Ossola, proposta di legge fa infuriare i cacciatori

Tutti contrari all'istituzione del «comparto alpino»

DOMODOSSOLA — I cacciatori ossolani si stanno energicamente opponendo alla proposta avanzata di costituire un unico comparto di caccia alpino: Ossola, Verbano, Ousio e Mottarone.

I cacciatori delle valli ossolane hanno chiaramente e categoricamente detto no alla proposta emessa in alcuni ambienti venatori, probabilmente non ossolani. Un unico comparto di caccia vanificherebbe quanto di positivo fino ad oggi è stato fatto, sostengono gli ossolani; il regime consorziale tra i Comuni os-

solani ha in questi anni realizzato un serio lavoro proprio al fine di proteggere alcune specie faunistiche uniche in tutta la provincia novarese.

Inoltre, aggiungono i cacciatori delle valli ossolane, il Verbano, il Ousio, il Mottarone e l'Ossola hanno tradizioni e consuetudini venatorie diverse e faunisticamente non omogenee (come prevede invece la legge); lo spirito della legge, si ricorda, è quello di legare il cacciatore al territorio.

Infine, sostengono i cacciatori interessati, poiché i comparti alpini dovranno essere

gestiti principalmente dai Comuni e dalle Comunità montane, il Comitato di gestione risulterebbe composto per oltre il 50 per cento da Verbano, Ousio e Mottarone, che potrebbero disporre di un territorio venatorio che per l'80 per cento è ossolano.

Ora notevole interesse si sta creando attorno alla vicenda delle associazioni venatorie dell'Alto Novarese, proprio in relazione alle necessità di preservare in questa zona la fauna alpina, che per alcuni aspetti rappresenta delle preziose rarità. I. a.

A Imperia «colpo» da professionisti ma fuga... da dilettanti: catturati

Tre rapinatori bloccati sulla via Aurelia - Avevano assalito un orefice a S. Bartolomeo a Mare Sono gli autori di un'analoga rapina ad Andora?

IMPERIA — Avevano preparato la rapina in ogni particolare, da veri professionisti, poi, però, si sono comportati da dilettanti, e sono andati a cacciarsi in braccio alle forze dell'ordine, quando, invece, avrebbero potuto raggiungere l'Autostrada dei Fiori, magari con una macchina diversa, oppure tentare di far perdere le proprie tracce nel groviglio di strade dell'entroterra di Imperia.

Eustachio Morgese, 27 anni, via Val Lagarina 91, Milano, Santo Molino, 18 anni, via Satta 11, Milano e Christian Vial, 22 anni, avenue General De Gaulle 2, Annemasse (Haute Savoie), quest'ultimo di nazionalità francese, i tre rapinatori che, ieri mattina, hanno assalito un'orefice a S. Bartolomeo a Mare, hanno selvaggiamente percosso il proprietario, e sono fuggiti con un bottino di preziosi per circa 30 milioni di lire, hanno pagato cara la propria ingenuità: imboccata la statale Aurelia anziché una via meno frequentata, sono stati catturati quasi subito da polizia, carabinieri e guardia di finanza, che, in forze, li stavano attendendo ai posti di blocco istituiti in fondo al Capo Berta, all'ingresso di Imperia.

La «banda» è finita in car-

cere, la refurtiva è stata interamente recuperata e restituita a Stefano Bestoso, 46 anni, il quale della drammatica avventura vissuta, conserva un tangibile ricordo: le contusioni al volto e al naso, guaribili in una decina di giorni, che uno dei malviventi gli ha procurato colpendolo con il calcio della pistola e con il tacco della scarpa, durante l'aggressione.

A Verbania una scuola orto-floricola

VERBANIA — Il Comune di Verbania ha venduto l'unica sua grande proprietà che possedeva fino a ieri fuori dai confini amministrativi. Si tratta della «cascina Pallanza», nel Comune di Olcenengo (Vercelli), gestita dal geometra Andrea Perazzo che ne era l'affittuario e che ne è l'acquirente. Dalla vendita l'amministrazione comunale ha ricavato 900 milioni.

Quasi certamente la somma acquisita verrà utilizzata per realizzare una scuola di orto-floricoltura. Verrebbero così rispettate le volontà testamentarie del canonico Carlo Guglielmazzi cui il fondo era appartenuto sino alla morte.

Continuano intanto le indagini, condotte dal vicequestore dr. Natale Molon, per la polizia, e dal maresciallo Giancarlo Pighini, per i carabinieri. Fino a tarda sera, gli inquirenti hanno proceduto ad una serie di confronti per verificare un'ipotesi molto probabile: si sospetta infatti che i delinquenti siano gli stessi che, nel tardo pomeriggio di venerdì scorso, avevano assalito la gioielleria di Antonio Murabito, sulla Via Aurelia, ad Andora.

I due colpi presentano infatti alcune analogie. I banditi hanno sempre agito spavalidamente, a capo scoperto, avevano malmenato l'orefice (nella precedente occasione, si erano impossessati di monili per un valore di circa 25 milioni), e si erano serviti di un'auto una «Mini» di vecchio tipo, rubata a Diano Marina. Stavolta, invece, l'hanno presa a Oneglia, ad un camionista che abita in via De Sena, Giovanni Nuvoloni. «La tecnica adottata è la stessa», affermano in questura. Se gli indizi saranno provati, per le forze dell'ordine sarebbe stato un bel successo: nel giro di pochi giorni, avrebbero sgominato una «gang» organizzata e pericolosissima.

Stefano Delfino

I quartieri visti (in foto) dagli studenti alessandrini

ALESSANDRIA — (e.c.) Un'interessante iniziativa è stata assunta dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione in collaborazione con il Centro civico di via Venezia: si tratta di una mostra, che si aprirà a fine aprile, nella quale verranno esposti tutti gli elaborati fotografici prodotti nelle varie scuole dagli studenti.

Il tema indicato per la realizzazione delle fotografie è «Aspetti del quartiere» ed è stato scelto perché l'indagine sulla realtà esterna alla scuola è un argomento trattato a tutti i livelli della scuola dell'obbligo.

Il materiale deve essere inviato al più presto all'assessorato. Secondo il professor Andrea Foco, assessore comunale alla Pubblica Istruzione, l'iniziativa ha lo scopo di stimolare gli studenti ad osservare con maggiore attenzione la realtà che li circonda così da coglierne alcuni particolari mediante la ripresa fotografica. Vuole anche offrire agli insegnanti alcuni suggerimenti.

Proprio per questo motivo è nata anche la proposta di dar vita a un archivio fotografico a uso didattico nei locali dell'assessorato per consentire uno scambio delle fotografie realizzate nei vari istituti scolastici e permettere agli studenti una conoscenza più diretta (sia pure nell'ambito delle possibilità offerte dalla fotografia) della realtà del Comune in cui vive.

Vercelli, guerra a colpi... di ghiottonerie

Settanta cuochi si sfidano stasera per conquistare il trofeo «Arte e gastronomia» - Piatti freddi e a base di riso

VERCELLI — Franco Fornara e Vittorio Ferraresi, maestro l'uno in gastronomia e l'altro in pasticceria, sono i registi del terzo «Trofeo Città di Vercelli: Arte e gastronomia - Riso e sorriso», organizzato sotto il patrocinio del sindacato dei ristoratori della provincia aderenti all'Associazione commercianti.

L'appuntamento è fissato per questa sera nel salone-pantomimico della Camera di commercio. Vince il Trofeo il ristorante che presenterà il piatto freddo di gastronomia pura giudicato, dall'apposita giuria, migliore sotto il profilo estetico, della fantasia e del gusto.

Ai concorrenti alla gara gastronomica, la cui eco ha ormai travalicato i confini della regione per raggiungere la Lombardia e la Liguria, è consentita la preparazione anche di un secondo piatto a base di riso — in omaggio al centro europeo del riso — sempre freddo e destinato a contorni, antipasti e dessert. Al vincitore andrà un vaso d'argento con pannocchie di riso, pure d'argento.

L'eco dell'ottima riuscita delle precedenti edizioni — vinte dall'Ostu, dal Baby di Castell'Apertole nel Vercellese e dal Fungo Rosso di Codana nell'Astigiano — ha messo nell'imbarazzo gli organizzatori, sommersi dalle richieste di partecipazione. Per ragioni tecniche il numero dei ristoranti è stato contenuto entro le settanta unità.

Partecipa alla gara anche la scuola alberghiera di Varallo Sesia, i cui allievi interverranno a curare il servizio ai non meno di quattrocento ospiti della serata. Ditte nazionali serviranno aperitivi, cordiali e vini.

Privati ed enti hanno contribuito finanziariamente alla costituzione dei premi consistenti in tanti galletti (simbolo della basilica vercellese di S. Andrea) d'argento, quanti sono i partecipanti alla terza gara gastronomica vercellese.

Walter Nasi



È in libreria il romanzo di

Primo Levi
Se non ora, quando?

«Supercoralli», pp. 265, L. 14.000

Einaudi

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

problemi di dentiera?
PER-DE-CO
soluzione adatta per dentiere.

• Perfetta masticaione
• Alito fresco e bocca pulita
• Fissa saldamente ogni protesi
Raccomandata dai più qualificati dentisti
• In vendita nelle migliori farmacie

Prodotto e distribuito da **TAUROFRAMA**
Via A. Peyron, 58 - 10143 Torino - Tel. 011/76.16.46
su licenza della THOS CHRISTY & Co. Ltd. England

ANNO SCOLASTICO 1982-83
prenotazioni per le prime classi
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO TECNICO RAGIONIERI
Istituto **MAFFEI**
legalmente riconosciuto
Sede via Maria Vittoria 15 e 17 - TORINO
Tel. 839.7771 - 839.7772

Dal prossimo inverno «metropolitana delle Alpi»



AOSTA — Se tutto andrà bene Cogne non dovrebbe più temere l'isolamento invernale conseguente alla caduta di valanghe lungo la strada statale, perché l'assessorato regionale al Turismo ha proposto una originale soluzione: un collegamento ferroviario unico nel suo genere in Valle d'Aosta.

Con un pizzico di fantasia questa strada ferrata destinata a valligiani e turisti è stata indicata come «tramvia intercomunale» od addirittura «metropolitana alpina». Non si tratta comunque della realizzazione di una nuova e costosa strada ferrata, ma semplicemente dell'adattamento al trasporto passeggeri della linea che per decenni è stata usata per il trasporto delle miniere di Cogne ad Acquefredde — villaggio della conca di Pila — della magnetite che con teleferica veniva poi avviata allo stabilimento siderurgico di Aosta.

La strada ferrata è lunga poco meno di 12 km con tre gallerie lunghe rispettivamente 984, 6729 e 559 metri e venne realizzata dall'Ansaldo che l'inaugurò il 19 febbraio 1934. Una via che ha reso più economico e sicuro il trasporto del minerale ad Aosta per la sua trasformazione. Nel 1979, con la chiusura della miniera di Cogne, la ferrovia venne smessa ed in questi anni ha subito, proprio per lo stato di abbandono in cui è stata lasciata, gravi de-
gradi.

Senza un sollecito intervento di ristrutturazione le gallerie e gli armamenti fissi rischiano di subire ulteriori ed irrimediabili danni, quali il crollo delle volte del tunnel ed anche l'asportazione di tratti di binari nei punti soggetti a frane. Tecnici, amministratori e funzionari governativi hanno esaminato con particolare attenzione il problema di utilizzazione della linea per il trasporto

passaggeri, soffermandosi soprattutto sulle condizioni di sicurezza della strada ferrata destinata a spezzare l'isolamento invernale di Cogne ed offrire nuove prospettive turistiche sia a Cogne che a Pila.

L'unica variante alla vecchia linea è la creazione di una stazione intermedia al villaggio Epinel che dista poco più di 2 km dal capolinea. Secondo i tecnici il percorso potrà essere superato in una ventina di minuti. Per l'adattamento della strada ferrata a trasporto passeggeri l'assessorato regionale al Turismo ha previsto interventi finanziari nell'ordine di 4 miliardi di lire contro un valore attuale della linea di 40 miliardi. Intanto i tecnici stanno definendo i capitolati di appalto per la realizzazione delle opere civili, l'armatura di gallerie e muri di sostegno, parte elettrica, revisione dei binari e delle traversine con loro sostituzione laddove occorre ed infine acquisizione di carrozze moderne con efficienti impianti, soprattutto di riscaldamento, in quanto la linea si sviluppa tra i 1534 di Cogne e i 1000 di Acquefredde.

Si deve ancora definire, oltre all'espletamento degli appalti, se il finanziamento potrà aversi attraverso il fondo nazionale dei trasporti o se dovrà provvedere interamente la Regione valdostana. L'assessorato regionale al turismo, mantenendo una certa cautela pur nell'ottimismo, ritiene che la ferrovia, destinata a richiamare le attenzioni di non poco pubblico, possa entrare in servizio nell'inverno dell'anno prossimo.

Resta da stabilire — oltre ai prezzi dei biglietti — se il singolare collegamento ferroviario sarà gestito direttamente dalla Regione, come avviene per la funivia di Camoiso, o se verrà dato in concessione a privati.

Giuseppe Margot

SINDACO SOTTO PROCESSO PER LE LICENZE EDILIZIE AL FIGLIO COSTRUTTORE

Ad Arizzano vicino a Verbania - Già rinviati a giudizio, i due ora sono oggetto di nuove ipotesi di reato - Decine di licenze per altrettanti edifici erano state rilasciate dal padre

VERBANIA — Scalpore ad Arizzano, piccolo centro collinare alle spalle di Verbania, per nuove comunicazioni giudiziarie che hanno raggiunto il sindaco democristiano Giuseppe Taglione, 61 anni, e suo figlio Luigi, di 35, geometra; si rifanno a presunte irregolarità edilizie e prospettano il reato di interesse privato in atti d'ufficio.

Entrambi sono già in attesa di processo, dopo essere stati rinviati a giudizio sempre per gli stessi reati legati ad una serie di irregolarità edilizie loro addebitate per gli anni dal 1970 al 1978. Le prime inchieste avviate dall'autorità giudiziaria avevano anche provocato, quattro anni fa, una crisi comunale in quanto una parte dei consiglieri di maggioranza, tra cui il vicesindaco Giuseppe Bianco, scindendo le loro responsabilità da quelle del sindaco Taglione, si erano dimessi dai rispettivi incarichi.

Nella prima sentenza di rinvio a giudizio, la magistratura elencava le molte irregolarità accertate: vi erano progetti riguardanti case, chalet, villini nuovi, ed anche altri di ristrutturazione di stabili e di costruzione di box. Taglione aveva rilasciato decine di licenze, sottoscrivendole come sindaco e partecipando alle sedute della commissione edilizia comunale nonostante avessero come progettista suo figlio Luigi, titolare appunto di uno studio di progettazioni edilizie.

E' evidente che Giuseppe Taglione, in quegli anni, deve essersi sentito in una botte di ferro: lo confermano le nuove irregolarità denunciate da alcuni esposti, le nuove indagini condotte dai carabinieri ed ora le nuove comunicazioni giudiziarie che hanno raggiunto padre e figlio.

Basta dare un'occhiata alla zona per rendersi conto di come speculazioni ed irregolarità abbiano devastato la bella fascia collinare di Arizzano, un autentico scempio paesaggistico ed ecologico al quale, ormai, nessuno potrà più porre riparo.

A. C.

Per un cornicione pericolante il parroco «offeso» col Comune

Al sacerdote l'intimazione di restaurare la chiesa

BORGOMANERO — Sta crollando il cornicione della chiesa parrocchiale di Borgomanero. Il fatto ha messo in allarme un po' tutti: dai cittadini che vi passano sotto tutti i giorni alle autorità responsabili.

Il primo a segnalare la situazione di pericolo pare sia stato lo stesso prevosto della Collegiata di S. Bartolomeo, don Gianni Caviglioli, il quale ha informato il sindaco, il prefetto e la Sostituzione competente. Sulla scorta della segnalazione di don Caviglioli, il prefetto Santo Corsaro ha invitato il sindaco, Umberto Zapelloni, a predisporre le necessarie misure di sicurezza: il sindaco ha fatto transennare il tratto di strada interessato dalla caduta di pietre e calcinacci, e quindi ha a sua volta intimato al prevosto di provvedere alle necessarie riparazioni entro e non oltre trenta giorni dalla data della notifica dell'ordinanza municipale.

Il linguaggio delle ordinanze — si sa — è quello che è: freddo e burocratico. Il tono risulta quello autoritario e intimidatorio dell'ordine che viene dall'alto. Letta l'ordinanza, il prevosto pare si sia offeso, o quantomeno adombrato, per cui avrebbe rispo-

sto con un curioso biglietto al sindaco.

Questi si giustifica: «Un'ordinanza è un'ordinanza. Non le posso cambiare io queste cose. Non vedo che cosa ci sia di offensivo. Del resto, avevo avuto l'avvertenza di avvisare prima personalmente, a voce, il parroco».

Comunque, tutto è finito lì. Il pericolo, invece, è rimasto: e così le transenne che ostacolano il traffico nel cuore della città, tra piazza Martiri della Libertà e corso Cavour, il quale è tra l'altro parte della statale 142.

Il prevosto, da parte sua, ha fatto rilevare che la chiesa (un edificio di rilevante valore artistico, che racchiude preziosi capolavori del Seicento lombardo) è monumento nazionale, e quindi sottoposta a tutte le tutele del caso.

Della cosa si è interessato l'assessore regionale alla Viabilità, Giuseppe Cerutti. Ora è giunto un telegramma del provveditore alle Opere Pubbliche di Torino, Enrico Monti, che annuncia di aver chiesto al ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi un contributo di 40 milioni per la legge 1010 del 1948.

I. A.

Che fine farà l'«Autotrafori»? Allarme e proteste nel Novarese

DOMODOSSOLA — Sulla realizzazione della superstrada Gravelona Toce-confine italo-svizzero in Val d'Ossola, l'Uopa, movimento per l'autonomia locale, ha rivolto al sindaco di Domodossola, Pietro Roveda, un'interpellanza per avere delucidazioni circa alcune voci che circolano in merito alla probabile dilazione o sospensione dei lavori.

L'Uopa, che sin dalla sua nascita si è interessata principalmente ai problemi di comunicazione viaria della zona dell'Alto Novarese, domanda al primo cittadino domese quale sia la reale situazione di questa spirata superstrada e della futura Voltri-Sempione.

Da tempo si attende che i progetti ormai passati al vaglio della Camera si traducano in finanziamenti cospicui e capaci di far

proseguire l'autostrada oggi ferma a Stroppiana nel Verellese.

L'opinione pubblica — sottolinea l'interpellanza del movimento autonomista — deve sapere quali sono i reali problemi circa la realizzazione di questa opera di importanza vitale per la vallata. Il grosso fatturato turistico impone infatti una maggiore completezza nel servizio trasporti che nelle valli ossolane lascia numerosi aspetti carenti.

E' recente infatti la protesta delle autorità amministrative italiane locali per chiedere, unitamente ai colleghi del confinante Canton Vallese, il ripristino del servizio di trasporto ferroviario merci fra Domodossola e Briga. Lo scambio commerciale fra queste zone e il numero dei carichi in transito è certo garanzia di sicurezza economica almeno per alcuni comparti.

I. A.

A giugno la decisione definitiva sulla centrale Enel nell'Oltrepò

Mentre si infittiscono i «no» al progetto presentato

VOGHERA — La centrale termoelettrica a carbone che l'Enel intenderebbe costruire a Bastida Pancarana, nell'Oltrepò pavese, continua a suscitare critiche e polemiche. Anche i partiti, dopo il no dei Comuni interessati, si sono dichiarati contrari alla realizzazione dell'impianto. L'ultimo, in ordine di tempo, è il pri.

I repubblicani pavesi hanno espresso un parere totalmente negativo sulla costruzione della centrale. A questa conclusione il pri è pervenuto dopo avere esaminato la documentazione dell'Enel.

Dall'esame della documentazione — affermano i repubblicani — si deduce che la potenza elettrica prodotta da una centrale di 1280 megawatt porterà a un

consumo medio giornaliero di 11.776 tonnellate di carbone, mentre per le ceneri dei fumi è prevista la riduzione all'uno per cento mediante precipitatori elettrostatici.

Nessun trattamento è ipotizzato per l'abbattimento dell'anidride solforosa. Secondo la legge 615 del 1966 — aggiungono i repubblicani — proprio gli impianti di abbattimento devono essere fra quelli più efficienti e praticamente realizzabili. Il mancato abbattimento di anidride solforosa metterebbe nell'atmosfera dalle 211 alle 235 tonnellate di tale veleno al giorno, con la conseguente ricaduta di piogge acide.

Il pri critica, poi, il sistema di raffreddamento a ciclo aperto dell'impianto,

destinato a coinvolgere le acque del Po. «Tale raffreddamento — dicono i repubblicani — richiede grandi quantità di acqua (50 metri cubi al secondo), quantità addirittura superiori alla portata minima assoluta del fiume nei pressi della centrale. L'acqua, poi, sarebbe restituita al Po con un aumento della temperatura di otto gradi, provocando un surriscaldamento del fiume superiore a quello consentito dalla legge (tre gradi)».

Sulla localizzazione dell'impianto a Bastida si attende ora il parere definitivo della Regione Lombardia, che si dovrà esprimere entro giugno. Il comitato degli enti locali e il comune di Bastida Pancarana hanno già fatto sapere che, senza garanzie per l'ambiente (agricoltura e Po) e per la salute pubblica, la centrale non si farà.

E. G.

Mille favole inventate dai bambini per ricordare Gianni Rodari

Un concorso riservato agli alunni delle elementari

LUINO — (a.c.) «Inventatevi una favola», questo il tema di un concorso bandito tra gli alunni delle scuole elementari della provincia di Varese, dal «Centro di Iniziativa Democratica degli insegnanti di Varese» per ricordare la figura e l'opera di Gianni Rodari, lo scrittore orfano morto due anni fa.

Il concorso si articola in due settori: un ciclo di storie a tema libero (uomini, animali, cose); un ciclo riguardante i temi del gioco (un personaggio che, stufo di giocare alle stesse cose, o con le stesse cose, inventa un gioco nuovo); della pace e della guerra (in un certo luogo tra uomini o animali scoppia una guerra, poi qualcuno ha un'idea geniale che riporta la pace); e l'amore (un personaggio ama un altro, questo non se ne accorge, allora un altro glielo fa notare...).

I promotori dell'iniziativa suggeriscono che i racconti del primo ciclo siano svolti collettivamente. I testi non verranno restituiti; i migliori saranno pubblicati sul quotidiano varesino «La Prealpina» (ma non è escluso che possano anche essere raccolti in un libro).

«Meeting di Locarno» Settant'anni dopo una mostra filatelica

Dal 30 a Verbania - Busto e annulli speciali

VERBANIA — Il 70° anniversario del «Meeting aereo di Locarno» sarà ricordato ufficialmente con una manifestazione promossa dal Cral filatelico-numismatico della Montefiore.

Il «meeting» locarnese si svolse nei giorni 6-7-8 aprile 1912. Vi presero parte il francese Georges Legagneux, il locarnese Enrico Cobiotti, il luganese Attilio Maffei.

Nel Canton Ticino vi erano già state manifestazioni aeree ma sempre vi aveva partecipato un solo velivolo. Il campo per l'eccezionale meeting venne approntato in località Saleggi di Locarno. Le prove si sarebbero dovute svolgere in tutti i tre giorni, ma il forte vento le consentì solo nei pomeriggi della domenica e del lunedì.

Il «meeting» (che si concluse la sera del 9 con un pranzo d'onore all'Hotel Metropole di Locarno) ebbe un prologo per quel tempo clamoroso: Enrico Cobiotti effettuò il volo di trasferimento da Vizzola Ticino a Locarno, senza scalo, con un Caproni CA 12, munito di un motore Anzani da 60 CV, in 42'44" alla media di Km/h 105,343. Attilio Maffei, dal canto suo, con un fuori programma si spinse su Bellinzona, ove lanciò volantini di saluto alla popolazione.

Questa impresa aerea verrà ricordata il 30 aprile e nei giorni 1 e 2 maggio nell'ambito dell'annuale Mostra filatelico-numismatica che quest'anno è stata dedicata alla «aerofilatelia».

Il 30 mattina, in apertura delle manifestazioni, un elicottero «Agusta A.109», decollando dalla piazza Garibaldi di Pallanza, raggiungerà Locarno trasportando plichi postali. Verranno emessi una cartolina postale riprodotte l'aereo SF 260 TP della Siai Marchetti (un velivolo di recente costruzione, prodotto in versione civile e militare), una busta commemorativa e sono anche stati predisposti due annulli postali: uno riproduce un vecchio «Caproni», l'altro l'SF 260 TP, già sopra menzionato.

La rassegna filatelica ad inviti sarà interamente dedicata all'aeronautica e alla sua storia. Lo stesso Cral filatelico annuncia poi l'emissione di buste speciali (con annullo dedicato alla manifestazione) in occasione della «Settimana del Tulipano» che si svolgerà a Villa Taranto di Pallanza dal 25 aprile al 2 maggio.

A. C.



I cinema in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Ricche e famose (commedia, '81).
AMBRA: La battaglia delle aquile (avv.).

COMUNALE: Blow out, J. Travolta (giallo, '82).

CORSO: Conan il barbaro (avv. dramm., '82).

CRISTALLO: Orgoglio pornografico (luce rossa).

GALLERIA: Infermiera di notte (commedia, '81).

MODERNO: La cicola, Vanna Lisi, A. Franciosa (commedia, '80).

ACQUI

ARISTON: Paradiso (commedia, '82).

CRISTALLO: Heavy Metal (cartoni animati per adulti, '82).

CASALE

MODERNO: Sul lago dorato, H. Fonda, J. Fonda, K. Hepburn (commedia, '82).

POLITEAMA: Anni di piombo (drammatico, '82).

VITTORIA: Più bello di così si muore, E. Montesano (commedia, '82).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Profondo porno (luce rossa).

IRIS: La professoressa di scienze naturali (commedia).

ITALIA: I guerrieri della notte (dramm., '81).

MODERNO: Pop perversion (luce rossa).

OVADA

LUX: Porno agenzia (luce rossa).

MODERNO: Sballato gasato completamente fuso, D. Abatantuono (comico, '82).

TORRIELLI: O' zappatore (sceneggiata napoletana), M. Merico.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Alutani a sognare, M. Maisto, A. Franciosa (commedia).

TORTONA

MODERNO: Niente di nuovo sul fronte occidentale (dramm.).

VALENZA

SOCIALE: Un uomo chiamato Cavallo (dramm.).

VOGHERA

ARLECCHINO: Manhattan, Woody Allen (commedia, '81).

GALVANI: Bananas Joe, Bud Spencer (comico).

ASTI

LUX: A Ovest di Paperino (1982, comico).

POLITEAMA: Più bello di così si muore (1982, comedia).

SALONE: Viva la foca (1982, comedia).

SPLENDOR: La ninfomane porno (1981, erotico).

VITTORIA: Barotico, Verdore (1982, comedia).

CANELLI

RAGNO D'ORO: C'è un fantasma sotto il letto (1981, comedia).

NIZZA

SOCIALE: Supradraghi della notte (1981, azione).

VERDI: Recital di Paolo Conte.

CUNEO

FIAMMA: Joe Banana con Bud Spencer (1982, avventuroso).

ITALIA: Il grande complesso (1981, erotico).

ALBA

EDEN: Il tunnel dell'orrore.

BRA

POLITEAMA: Storie cantate del Sud (recital di O. Prefazio).

VITTORIA: I guerrieri della notte (drammatico).

CARAGLIO

SPLENDOR: Sexy fantasy (1981, erotico).

FOSSANO

IRIDE: Cannibal hero (1981, avventuroso).

POLITEAMA: Una moglie (1979, drammatico).

MONDOVI'

CORSO: La porno cameriera (1981, erotico).

ITALIA: Fracchia, la belva umana con P. Villaggio (1982, grottesco).

SALUZZO

CIVICO: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.

ITALIA: Pornografia particolare.

NOVARA

ASTRA: Libidine.

COCCIA: Reds con W. Beatty.

ELDOBRADO: Più bello di così si muore con E. Montesano.

FARAGGIANA: Fuga di mezzanotte (drammatico).

S. CUORE: Hair (versione originale in inglese).

ARALDO: Animal House con J. Belushi.

BORGOMANERO

NUOVO: Spettacoli di rivista con spogliarellisti.

MODERNO: La carne.

DOMODOSSOLA

CORSO: Mangiati vivi (avventuroso).

TRECCATE

COMUNALE: Albergo ad ore.

VITTORIA: Licenza di uccidere.

VERBANIA

APOLLO: Erotic family.

ARISTON: No nukem (film concerto degli anti-nuclearisti).

SOCIALE (intra): Concerto del Milan College Society.

SOCIALE (Pallanza): La casa stretta con R. Pozzetto.

VIP: Jose il professionista con J.-P. Belmondo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Vigili e vigliasse con A. Lutto.

CAGNONI: Due sotto il divano (brillante).

MARCONI: Sballato, gasato, completamente fuso con D. Abatantuono.

VERCELLI

ASTRA: W la focal con Lory Del Santo (comico).

CIVICO: ora 21 la Compagnia Consorto Teatrale Calabrese presenta «Candido, ovvero...», di Leonardo Sciascia.

NUOVO ITALIA: Bello mio, bellezza mia con G. Giannini e M. Maisto (comico).

SANTHIA'

SPLENDOR: Beatrice e Caroline (erotico).

BIELLA

APOLLO: Incontri erotici del terzo tipo. Viet. 18 (erotico).

IMPERO: Banana Joe (avventuroso).

MAZZINI: Delitto sotto il sole (giallo).

ODEON: Eccezionale... veramente (commedia).

SOCIALE: Anni di piombo (drammatico).

AOSTA

CORSO: Ragtime, regia di Miles Forman, con E. Mc Govern, J. Cagney (USA, 1981) — Un quadro della vita americana negli anni che precedettero la prima guerra mondiale: il tutto a tempo di «ragtime».

GIACOSA: Ricchi ricchissimi praticamente in mutande, regia di Sergio Martino, con R. Pozzetto, L. Banti, E. Fenech (Italia 1982) — Commedia farsesca in costume.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: L'ultimo metrò, regia di François Truffaut, con G. Depardieu, C. Deneuve (Francia, 1980) — A Parigi sotto l'occupazione nazista il direttore del teatro Montmartre si nasconde sotto il palcoscenico e gli spettacoli continuano.

Oggi e domani

MOETRE - CONCERTI - FILM - CONFERENZE - DIBATTITI

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — E' aperta nelle sale di Palazzo Cuttici la mostra dedicata ad Angelo Morbelli, illustre pittore alessandrino (nacque nel 1853 in un edificio a pochi metri dall'attuale sede del Comune). Sono esposte tutte le sue principali opere. Il catalogo della mostra è stampato dall'editrice Mazzotta.

■ Rimini aperta sino al 26 aprile la trecentosettantesima edizione della Fiera di San Giorgio. Nel tre padiglioni tensostrutture in viale Milite Ignoto, su una superficie coperta di 6000 metri quadri, sono ospitati 300 stand con 150 espositori, mentre altri 2000 metri quadri allo scoperto sono riservati all'esposizione delle auto. Le mostre specializzate sono invece state sistemate in piazza Divina Provvidenza, su una superficie di 6500 metri quadri.

■ Organizzato dal Centro di Cultura del Teatro Comunale, stasera alle 21 audizioni discografiche di musiche di Stravinsky commentate dal prof. Marco Ravasini del Conservatorio «Vivaldi».

■ Assistenti dei soci. A.G. (Associazione genitori di Alessandria) questa sera alle 20,30 nella sede di via Vescovado. All'ordine del giorno il rinnovo delle cariche di presidente, segretario e dell'intero consiglio.

■ «La battaglia delle aquile» film del 1978 di J. Gold, stasera a domani al cinema Ambra (alle 21,30), per la rassegna «Guerra alla guerra».

ASTI

ASTI — La mostra «Testrini: storie sacre e profane per uno spettacolo immaginario» dell'astigiano Eugenio Guglielminetti è aperta al pubblico alla Giostra. Sono esposte composizioni uniche, ricavate dallo scenografo con tecnica mista: vi compaiono fotografie, ritagli di giornali, minuscoli oggetti quotidiani, chincaglierie del passato.

■ Domani sera (giovedì) alle 21 nell'ex sala consiliare del municipio dibattito sul tema «L'assistenza al malato di mente». La relazione introduttiva sarà tenuta dal dottor Giuseppe Rosso, direttore

del servizio di salute mentale dell'Usl astigiano.

■ NIZZA — L'avvocato cantautore, Fabio Conte, terrà stasera, mercoledì, un recital al cine teatro Verdi di Nizza. Il concerto è organizzato dal Comune. L'ingresso costa 7000 lire.

■ CANELLI — Alla galleria «La Finestrella», in via Alfieri, mostra personale di Bartolomeo Bodo, che presenta alcuni suoi lavori realizzati ad olio od acquarello. La mostra rimane aperta fino al 3 maggio.

CUNEO

CUNEO — Per la rassegna di «Teatro alternativa» domani (giovedì) alle 21 al Teatro Toselli, Cchi Ponzone interpreta «Candido», testo di Leonardo Sciascia, riduzione di Ghigo De Chiara, regia di Roberto Gucciarini. L'allestimento è del «Consorto Teatrale Calabrese». Per la stagione cinema, stasera al Monviso «1789» di Ariane Mnouchkine. Per il Teatro-ragazzi, oggi, domani e venerdì, all'ex chiesa di S. Francesco, la «Cooperativa La Scivola» presenta «Le avventure di Cipollino» dal racconto di Gianni Rodari.

■ Al centro d'arte e cultura «L'Arte», in via Vittorio Amedeo 8, si possono ammirare le «Memorie del vecchio Piemonte» attraverso cento disegni di autori dell'800 (Cavalleri, Delleani, Fattori, Fontana, Gaidano, Ghivarelli, Gonin, Guarotti, Lupo, Musso, Vercelli, Zolla). La rassegna si concluderà il 30 aprile.

■ SAVIGLIANO — Alla galleria «Arte 80» in via Cernaia 18, mostra postuma di Vincenzo Forneris, scomparso nel 1956, allievo di Giacomo Grosso e Ghivarelli. Oltre che pittore apprezzato fu anche abile incisore.

■ DRONERO — Serata gastronomica domani al ristorante «Nuovo Gallo» nell'ambito della terza edizione del concorso «Arte e tradizione» patrocinato dalla Regione Piemonte. Una giuria di esperti valuterà la qualità dei manichetti, tutti a base di pesce, presentati dai titolari dell'albergo, Claudio e Riccardo Fenoglio.

■ FOSSANO — Organizzato dall'Unità sanitaria si svolge domani,

alle 20,45, nel salone della scuola materna del Salice, un incontro sul problema della droga. Illustreranno la propria esperienza alcuni ex tossicodipendenti accolti nella «Comunità di condivisione» dall'Associazione «Papa Giovanni» di Rimini.

■ BRA — Nell'antica galleria «Le Torri», in via Vittorio Emanuele 216, mostra antologica di acquarelli di Giovanni di Pupila. Rimarrà aperta sino al 3 maggio.

■ CHERASCO — Stasera alle ore 21 alla biblioteca civica, concerto di musica classica con il duo tedesco Schönfeld (clavicembalo e flauto). Musiche di Frescobaldi, Bach, Handel, Scarlatti, Loelliet, Gemignani, Baston, Haydn. L'ingresso è libero.

■ CEVA — Umberto Lattanzi, il pittore delle Langhe che vive e opera a Cuneo, espone sino alla fine di aprile le sue più recenti opere nella saletta del «Music Club».

NOVARA

NOVARA — Domani (giovedì) alle 21 alla Sala Borsa, per la «Rassegna di primavera dei giovani interpreti» organizzata dall'Associazione «Amici della musica», concerto del soprano M. Hélène Dupard. Musiche di Franck, Monteverdi, Bach, Couperin, Messiaen.

■ Con la proiezione di «Oceano» di Folco Quilici prende il via domani sera (cinema Araldo, ore 21) il ciclo di 5 film intitolato «L'uomo, gli animali e l'ambiente attraverso le immagini». L'iniziativa è della Fondazione Faragiana. Venerdì sera sarà proiettato «Dersu Uzala», il piccolo uomo delle grandi pianure di A. Kurosawa.

■ Alla galleria «La Cruna» sino al 28 aprile espone il pittore novarese Uldino Desub. Alla «Saletta Albertina», personale di Bizziana Amisano (rimarrà aperta sino al 2 maggio).

■ VERBANIA — Nella «Studio artistico» di via Bajetti, ad intra, rassegna antologica dei pittori Saro De Bova e Nino Meloni. Resterà aperta sino a fine maggio.

■ Alla galleria Corsini, in via San Vittore 22, prosegue sino alla fine di maggio la mostra di opere dei pittori Arturo Bonfanti e Paolo Icaro, impaginata con la filiazione

«Quaderni del decimo anno, analogie di momenti».

■ GOZZANO — Nella «Bottega di Mastro Giacinto» mostra antologica dello scultore Pappino Sacchi. La mostra ospita anche alcune opere pittoriche della figlia dell'artista Norma Sacchi.

VERCELLI

VERCELLI — E' aperta sino al 2 maggio, in Santa Chiara, la quarta «Biennale della caricatura». Esposte le opere di un centinaio di artisti, la maggior parte stranieri.

■ Biella — Verrà inaugurata domani pomeriggio «Expo '82 - Il Biellese vive», quinta edizione della maggior iniziativa fiaristica della zona, organizzata dall'Associazione commercianti. La rassegna (albergo in territorio di Gaglianico) lungo la statale per Vercelli rimarrà aperta sino al 2 maggio.

■ L'Accademia Biella Cultura ha indetto per domani sera alle 21 al Circolo sociale una conferenza sul tema «Minoranze etniche e religiose in Piemonte: caleidoscopio di culture». Parlerà il giornalista della «Stampa» Edoardo Ballone.

■ Con inizio alle 9, oggi alla Camera del Lavoro si svolgerà una «Giornata di studio sulla riforma pensionistica», organizzata dai sindacati del pensionati Cgil, Cisl, Uil.

■ BORGOMANERO — Questa sera alle 21, nei locali della Biblioteca civica di via Sesone, due alpinisti del Cisl di Novara, Valerio Botta e Aldo Migliori, presenteranno una serie di diapositive dal titolo «Casate di ghiaccio in Valsesia».

■ Domani mattina alle 11 nei locali della Pro Loco gli allievi dei corsi musicali della scuola media Magni eseguiranno un concerto per gli alunni delle quinte elementari del Circolo di Borgosesia.

■ VARALLO — «I problemi economici della vallata alpina e le prospettive di sviluppo dell'agricoltura in montagna» saranno il tema degli incontri con la popolazione organizzata dalla Comunità montana Valsesia rispettivamente domani all'albergo Rosetta di Scopello, venerdì alla sede dell'ente a Varallo e sabato 24 al teatro comunale di Fobello. L'inizio delle riunioni è fissato per le 21.

SORDITA' SENSAZIONALE NOVITA' PHILIPS



Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità protettibile dalla più leggerezza alle più difficili con un vantaggio straordinario: sulle normali protesi acustiche; infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva etimotica che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione. E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso la

concessionaria esclusiva
PHILIPS - Eindhoven (Olanda)
ACUSTICA VACCA

TORINO - Via Sacchi 16 - Tel. 51.99.92

N.B. E' vero! Da noi è difficile parcheggiare, ma vale la pena di fare due passi in più.

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'attento dei suoi cari

Ugo Cantono

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Luciana, il fratello Angelo con Gabriella, la sorella Franca con Gigi, lo zio Dado con Fiore, la zia Cesarina e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Giuseppe Boglietti ed al personale del reparto Medicina D dell'Ospedale Molinette. Non fiori, ma eventuali offerte a Specchio dei Tempi per la lotta contro il cancro. Funerali giovedì 22 corr. ore 14 dall'ospedale Molinette la casa salma sarà tumulata nel cimitero di Cunico (Asi).
— Torino, 20 aprile 1982.

Don Mario, Alfredo e Rita Basso adorati sono vicini a Luisa e mamma per la perdita del caro UGO.

Si uniscono al dolore di Luisa: Carla Angione, Lilliana Antoniazzi, Silvana Baglioni, Maria Barberi, Maria Berruto, Gloria Cetri, Laura Casoli, Giuliana Costantini, Pinuccia Del Piano, Maria Teresa Gasparini, Luisa Gloria, Franca Marchiaro, Margherita Rolando, Franco Anna San Ceno, Marianna Scarpavaglio, Paola Schiavarelli, Pinuccia Varvello.

E' mancato

rag. Cesare Corsi

L'annuncio la moglie Angela, gli adorati figli Francesco e Elena, il fratello Franco e famiglia, la mamma, la suocera, la cognata Mariella con i figli Emanuele e Maria, il cognato Mario con la moglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 corr. alle ore 15.15 partendo dall'ospedale Santa Croce.
— Moncalieri, 20 aprile 1982.

Gli amici di CESARE partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia:

Mario Alberti, Gino Altieri, Giovanni Andreo, Sergio Balsano, Carlo Benati, Adriano Bida, Antonio Biondi, Roberto Castagnoli, Gabriella Clerici, Maria Rosa Conti, Mario Cosulich, Riccardo Corbelli, Riccardo De Maria, Riccardo De Tiberia, Francesco Faccenda, Anna Fadda, Pierantonio Ferrero, Luciano Fino, Franco Gachet, Marcello Giaccone, Giuseppe Gianelli, Giovanna Giovannina, Francesco Giovannina, Dario Harbelle, Romeo Lotito, Enrico Lunati, Romano Luna, Franco Marchiolo, Sergio Marchiolo, Carlo Marcone, Giovanni Mazzanti, Tommaso Magnoli, Francesco Magnoli, Edoardo Neri, Giuseppe Oliva, Pier Luigi Orione, Andrea Pagotto, Oscar Perinetti, Antonio Pignatelli, Pietro Polinelli, Mario Poncini, Ferruccio Prato, Roberto Ribotta, Antonio Sacco, Angelo Secco, Arnaldo Secco, Mario Siccanti, Marcello Tabacco, Gian Carlo Valenzano, Ezio Vassio, Augusto Vozza.

Direzione e Personale della Succursale n. 17 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, ricordano affettuosamente il

rag. Cesare Corsi

ex direttore della Filiale
— Torino, 21 aprile 1982.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Cesare Corsi

direttore della Succursale n. 15, Torino.
— Torino, 19 aprile 1982.

Gli Amici e Colleghi del dott. Franco Corsi si associano al grande dolore per l'improvvisa scomparsa del fratello CESARE:

Rosanna Banchio, Franco Berta, Pietro Borgione, Franco Bozzello Varale, Paolo Coppo, Irene Cortassa, Maria Daniela, Roberto Di Giorgio, Giuseppe Giuliano, Luigi Geronzi, Gian Paolo Mantovanelli, Ubaldo Manzi, Albino Mario, Claudio Mario, Pietro Morciano, Tarcisio Mosconi, Graziella Posa, Paolo Tanconi, Gabriella Varale, Bruno Vigorelli, Giuseppe Voerzio.

Ricordandolo per sempre, Beppe Natta e Flavio Gianelli sono affettuosamente vicini ad Angela.

Si associano al dolore dei familiari gli amici Ettore, Enrico Spina e Costantino, Margherita Marano.

E' mancato

Sandro Siniscalco

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Luciana con il figlio Giovanni, la mamma Carla, il fratello Angelo con Gabriella, la sorella Franca con Gigi, lo zio Dado con Fiore, la zia Cesarina e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Fabio Calvo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 aprile 1982.

Maria e Consuelo partecipano commossi al dolore di Angelo e della famiglia Siniscalco.

Lorenzo e Mirella con zia Mina partecipano al dolore.

Gli amici Rauli Bazzoni sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed i Collaboratori tutti della Fratelli Coriani S.p.A. Banca partecipano, con profondo dolore, al lutto del signor Angelo Siniscalco e della famiglia per la scomparsa del fratello

Sandro Siniscalco

Partecipano al lutto:
Cino e Carlo Coriani e Maurizio Berra.
— Torino, 19 aprile 1982.

I Consigli di Amministrazione e i Collegi Sindacali delle Compagnie Mediocredito Vita Spa e Mediobanca Assicurazioni prendono parte al lutto del proprio Sindaco Angelo Siniscalco per la morte del fratello

Sandro Siniscalco

— Milano, 19 aprile 1982.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sandro Siniscalco

gli amici:
Andrea e Simona Mosso, Ernesto e Marianna Mosso, Davide e Lidia Falco, Franco e Giorgia Corlino, Roberto e Lucilla Bonetti, Mario e Lella Lanfranco, Roberto e Laura Sabbione, Bruno e Paola Meruccio, Riccardo e Donatella Bonetti, Claudio Saracco.
— Torino, 19 aprile 1982.

Torino Razzi si unisce al dolore della famiglia per la dolorosa perdita dell'amico SANDRO.

Italo e Anna Marchesano si uniscono al dolore di Angelo Siniscalco per la dolorosa perdita del fratello

Sandro Siniscalco

Renato Ottino partecipa al dolore di Angelo Siniscalco per la dolorosa perdita del fratello SANDRO.

Cassio e Vittorio Venesia, Franco Delfino, partecipano al dolore del signor Siniscalco rag. Angelo per la scomparsa del fratello

Sandro Siniscalco

— Torino, 19 aprile 1982.

Alberto e Roberto Bottigelli prendono parte al dolore di Angelo Siniscalco per la perdita del fratello SANDRO.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Sandro Siniscalco

dipendente dell'Istituto.
— Torino, 19 aprile 1982.

I Colleghi dell'Ufficio Controlli Operativi si uniscono al dolore della famiglia.

— Torino, 19 aprile 1982.

Si associano:
Sergio Avanza, Enrico Alfai, Iura Amidei, Giorgio Bernici, Mario Ballocca, Gianni Blanchero, Franco Bertola, Vito Corbelli, Giancarlo Casadei, Mauro Cistagli, Marco Fabris, Angela Lunetta, Rodolfo Marras, Luciano Mustari, Alessandro Minerdo, Maria Mo, Sergio Perino, Pietro Rosso, Giovanni Sorba, Sabino Solimine, Adriano Turinetti, Lilliana Vidali.
— Torino, 19 aprile 1982.

Si uniscono inoltre i colleghi:
Luciano Aloi, Aldo Amadio, Rosella Boffa, Leopardo Brazzani, Lodovico Brunero, Franco Benini, Piero Bianco, Giulio Capitanelli, Enzo e Franca Costantini, Vittorio Casalegno, Renato Cionci, Eugenio Croce, Carlo Motura, Piergiorgio Paparelli, Quindaro Pusi, Giuseppe Paoletti, Giulio Reato, Gianfranco Sirota, Piermarco Tomè, Sergio Zura.
— Torino, 19 aprile 1982.

Si associano al dolore i colleghi dell'Ufficio Sviluppo Procedure:
Carlo Botta Taratola, Piero Bartolotta, Sergio Carrina, P. Luigi Contotti, Roberto De Bernardi, Costantino Di Napoli, Donatella Feloni, Moreno Fogli, Paolo Ginevra, Giuseppe Medda, Franco Misiano, Renato Perara, Roberto Perona, Eugenio Ranco, Loredana Rocca, Franco Sere, Maurizio Tompa, Roberto Vellaro.
— Torino, 19 aprile 1982.

La Federligenti delegazione aziendale C.R.T. partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del collega SANDRO.
— Torino, 19 aprile 1982.

Partecipano al dolore di Angelo gli amici:

Marco e Franca, Paolo e Lisa, Giancarlo e Rosalba, Ramondo e Tiziana, Guido e Gianna, Aldo e Lella, Robi e Barbara, Piero e Laura, Gianpiero e Zita, Luciano e Cristina, Paolo e Micaela, Fabio e Laura, Lorenzo e Carlina, Gigi e Gabriella, Tullio e Elisabetta, Giorgio e M. Luisa.

Le famiglie Maniello e Giudici partecipano al dolore della famiglia Siniscalco.

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custodi di via Garibaldi 39-41, commossi partecipano al dolore della famiglia Siniscalco per la scomparsa del

dott. Sandro Siniscalco

— Torino, 21 aprile 1982.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Spa Colomoni partecipano al dolore del rag. Angelo Siniscalco, sindaco della società, per la prematura scomparsa del fratello

Sandro Siniscalco

— Torino, 21 aprile 1982.

Renzo e Michele Zocchi partecipano con amicizia al dolore di Angelo.

Dopo una vita esemplare è mancato

Antonio Tarocchioni

A funerali avvenuti ne danno il dolore: la moglie Anna, i figli Anna e Angelo unitamente a tutti i familiari. Ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati loro vicini in questa dolorosa circostanza.
— Torino, 20 aprile 1982.

Il 17 aprile 1982 ha raggiunto la pace eterna la sua amata

Antonio Tarocchioni

Per espresso desiderio dell'estinto a funerali avvenuti ne dà il mesto annuncio la figlia Maria Teresa. Si ringrazia quanti hanno preso parte al dolore.
— Torino, 21 aprile 1982.

La Direzione Distribuzione Diretta del Gruppo Finanziario Tessile ed il personale dell'M.G.M. di via Argentea n. 3 prendono parte al lutto del sig. Antonio Rinaldi per la scomparsa della madre, sig.ra

Leonardina Patruo

Rinaldi

— Torino, 21 aprile 1982.

Presidenza, Sovrintendenza, Direzione, Laboratori e Collaboratori del Teatro Regio Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Bruno Poltronieri

ex artista del coro
— Torino, 20 aprile 1982.

A funerali avvenuti la moglie e i figli gli amici annunciano la scomparsa di

Stefano Salvetti

È il messo comunale di Verolengo di anni 77

e ringraziano tutti coloro che sono stati e sono loro vicini nel dolore.
— Verolengo, 21 aprile 1982.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Giuseppe Salvetti per il decesso del papà sig.

Stefano Salvetti

— Torino, 19 aprile 1982.

Si associano al dolore di Giuseppe i colleghi:
Elisabetta Barbieri, Bruno Bionda, Gabriella Bottazzi, Carla Chiano, Walter Chiapino, Edoardo Coppo, Claudio Coppo, Luigi Costa, Renato Franzero, Gianna Garoglio, Carlo Gerardo, Silvano Muzio, Enrico Palazzone, Elio Raschi, Gloria Renditore, Paola Rigazzi, Piergiorgio Santì, Luigi Timossi, P. Luigi Trasca, Pierfrancesco Vignallio.
— Torino, 19 aprile 1982.

Il fratello e bontà rifiutano in lui

dott. Ing. Enrico Borelli

Giovane e pieno con letizia e brio annunciano che il loro caro papà si è congiunto nell'eternità alla sua amata Bice. Al lutto si uniscono le sorelle Rita Cigna e Italia Boni con le rispettive famiglie; le cognate Mina Ferrando e Nerina Ferrando con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Le spoglie mortali riposano nella cappella di famiglia in Asi.
— Torino, 21 aprile 1982.

Anna Ruzzi con fratello affetto si unisce al dolore della famiglia.

La Società Italiana per il Gas partecipa con cordoglio la scomparsa del

dr. Ing. Enrico Borelli

chia fu per molti anni apprezzato Dirigente della Società.
— Torino, 19 aprile 1982.

Il Gruppo Dirigenti Italgas partecipa con dolore la morte del

dr. Ing. Enrico Borelli

Dirigente per molti anni della Società.
— Torino, 19 aprile 1982.

Cristianamente è mancato all'attento dei suoi cari

Matteo Gariglio

Cerv. di Mileria Veneto
anni 53

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Bongiovanni, le figlie Domenica con il marito Mario Gardino, Maria Rosa con il marito Silvano Patruo e le adorato nipotine Silvia e Patrizia, i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vinovo, frazione Garino, oggi alle ore 15, partendo da via Sant'Anna 28.
— Vinovo-Garino, 21 aprile 1982.

La famiglia Battista Gariglio partecipa commossa al dolore della cognata Maria e famiglia.

Giovanni e Anna Persici partecipano al cordoglio dei familiari per la perdita di

Gianpiero Lanza

carissimo amico a uomo probò.
— Torino, 19 aprile 1982.

Lisanello e Grazia Jona Celesia partecipano con affettuosa amicizia al grave lutto che ha colpito l'amico Gigi e famiglia per la scomparsa del padre

Giovanni Quaranta

— Torino, 19 aprile 1982.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto Bancario Italiano annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del

dr. Tito Olivari

da molti anni presidente del Collegio Sindacale della Banca.
— Milano, 19 aprile 1982.

Partecipano al lutto:
cav. del lavoro dr. ing. Carlo Passenti, dr. Francesco Mattal, dr. Ercole Coccastelli, avv. Mario Ardito, cav. del lavoro dr. Vincenzo Catzella, cav. del lavoro dr. Gaetano Cortesi, sig. Ernesto Jaeger, dr. Cesare Lancia, dr. Paolo Marchi, dr. ing. Gianpiero Passenti, capitano Piero Ruvano, dr. Umberto Zanni, dr. Franco Bertolone, dr. Luigi Aldighetti, dr. Pier Giorgio Barlassina, dr. Antonino Bottezzati, rag. Pietro De Nobili, dr. Giuseppe Fumagalli, dr. Ettore Rosati.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Banca di Alessandria annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del

dr. Tito Olivari

da molti anni presidente del Collegio Sindacale della Banca.
— Alessandria, 19 aprile 1982.

Partecipano al lutto:
dr. Ercole Coccastelli, avv. Mario Ardito, dr. Mario Camandone, dr. Giuseppe Gallazzi, rag. Giovanni Rossi, avv. Edoardo Ferrari, dr. Pier Giorgio Barlassina, dr. Alfredo Duranti, dr. Antonino Bottezzati, dr. Luigi Aldighetti.

Costernati partecipano al dolore della famiglia di

Ferdinando Regna

Donatella Sacchi, Pietro Danieli e Colleghi della Commissionaria Farmat.
— Torino, 21 aprile 1982.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giuseppe Cappadonia

in Sacco

Lo annunciano i fratelli rag. Matteo, geom. Salvatore ed i parenti tutti.
— Catania, 17 aprile 1982.

Partecipa al dolore dell'amico Salvatore l'ing. Giuseppe Bertolli.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Antonio Marocco per la perdita del papà sig.

Lorenzo Marocco

— Torino, 19 aprile 1982.

Cristianamente è mancato il

geom. Luigi Butteri

anni 72

Lo ricordano affetti la moglie Cecilia Carnaghi, i figli Franco, Claudio, Giulia e Laureana con rispettive famiglie, fratelli, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Pamela Zago. Funerali giovedì 22 aprile ore 14.30 con partenza dall'ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1982.

I cognati Maria e Innocenza, Vittoria e Beppe ricordano con affetto il carissimo LUIGI.

Mario Garino partecipa commosso al dolore della famiglia.

Germano, Umberto e Davide Massera si uniscono al dolore della famiglia.

Il Personale dello Studio Zanin partecipa sentitamente al dolore della famiglia.

L'avv. Giuseppe Jorjida partecipa al dolore della famiglia.

Teresina e Giovanni Martelli partecipano al lutto della famiglia.

La Ditta Tommaso Borghi Spa - Filiale di Torino annuncia la dipartita del loro titolare

Tommaso Borghi

avvenuto in Modena, il 17 aprile 1982.
— Torino, 19 aprile 1982.

Direzione, Impiegati, Maestranze e Dipendenti tutti - Filiale di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia Borghi per la dipartita del loro caro congiunto.

E' mancato

Luigi Tribocco (Gino)

Cavaliere di Vittorio Veneto
pensionato Alm
di anni 84

L'annuncio la moglie Maria Angela Sileto, il figlio Giuseppe con Elda Godino, la nipote Franca con Gianni Quillico, il fratello Adolfo, la sorella Enrichetta e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 aprile alle ore 9 nella cappella della casa di riposo di Casale Monferrato. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Cigliano (Vc).
— Casale Monferrato, 20 aprile 1982.

Imma, Roberto e Gianni Quillico partecipano al dolore di Gino, Elda, Franca e famiglia per la scomparsa del caro

Luigi Tribocco

— Pavone, 20 aprile 1982.

Le famiglie Malvasio, Giordano e Pieroni partecipano al lutto della famiglia Tribocco.

Stefano Laporatto, Enzo Pizzo sono vicini a Franca e famiglia.

E' mancato all'attento dei suoi cari

Emilio Firato

anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie, figlia, genero, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 22 corrente ore 10 ospedale Martini, largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1982.

E' mancata all'attento dei suoi cari la

PROF. Maria Luisa Oggero

nata Rospi

Lo annunciano con rampianto a funerali avvenuti, il marito Oddone, la figlia Roberta, Pierangela, Raffaella con le rispettive famiglie e la cognata Angela Oggero.
— Torino, 18 aprile 1982.

Partecipano al dolore le famiglie Zuccheti e Testori.

Gozzano, 18 aprile 1982.

Il Consiglio di amministrazione, i Sindaci, i Dipendenti e Collaboratori della ditta Zuccheti Rubinetteria Spa si uniscono al dolore della famiglia per la morte della signora

Maria Rosso

in Oggero

— Gozzano, 18 aprile 1982.

Le famiglie Zuccheti e Testori si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della signora

Maria Rosso

in Oggero

— Gozzano, 19 aprile 1982.

Vincenzo e Adriana Zaveri e figli partecipano al lutto della famiglia per la perdita della mamma

Maria Rosso

in Oggero

e sono vicini a Roberta e Luciano con sincero affetto.
— Invorio, 19 aprile 1982.

Cristianamente è mancato

Paolo Tamiotti

Ne danno il triste annuncio la moglie Jolanda, le figlie Rinnuca con Luciano, e Franca con Gigi. Un ringraziamento particolare al dott. Cesare Ferraro per le assidue cure prestate. Funerali mercoledì 21 aprile ore 8.45 dalla parrocchia Immacolata Concezione (S. Donato).
— Torino, 19 aprile 1982.

Riccardo e Lucilla salutano con immenso affetto il nonno PROLO.

Le cognate Faustina e Angia con famiglia sono affettuosamente vicine a Jolanda

Sorella Violante, figlioccio Carlo con famiglia commossi partecipano.

Dott. Franco Angiolo moglie e figlie si uniscono al dolore della famiglia.

Daniela Franco Anna Giorgia Caodaglio si uniscono al dolore della famiglia Tamiotti.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'attento dei suoi cari

Carmine Mezza

maresciallo maggiore di Artiglieria

L'annuncio con dolore i figli Antonio e Tommaso, le nuore, i nipotini. La Santa Messa verrà officiata nella parrocchia di Santa Barbara giovedì 22, ore 10.15. La cara salma proseguirà per Sassari ove verrà tumulata.
— Torino, 21 aprile 1982.

Cugini Cotta partecipano al lutto.

La famiglia Valerio commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al caro

Felice Bonetto

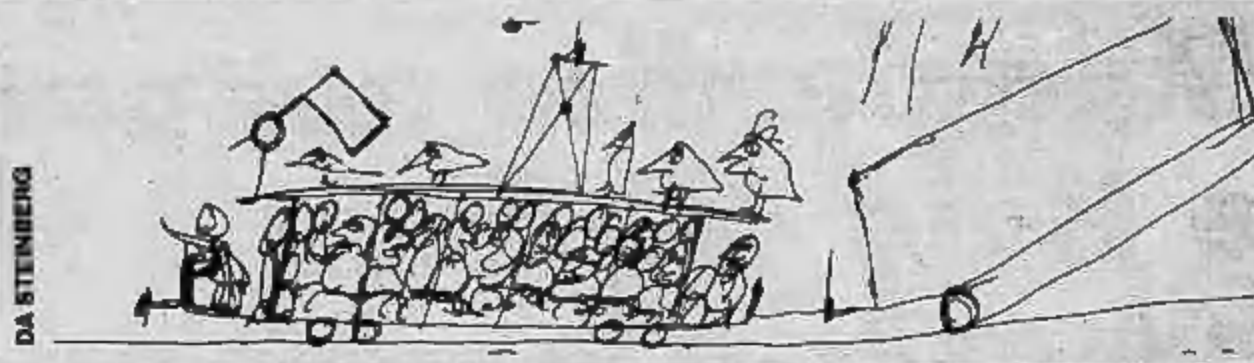
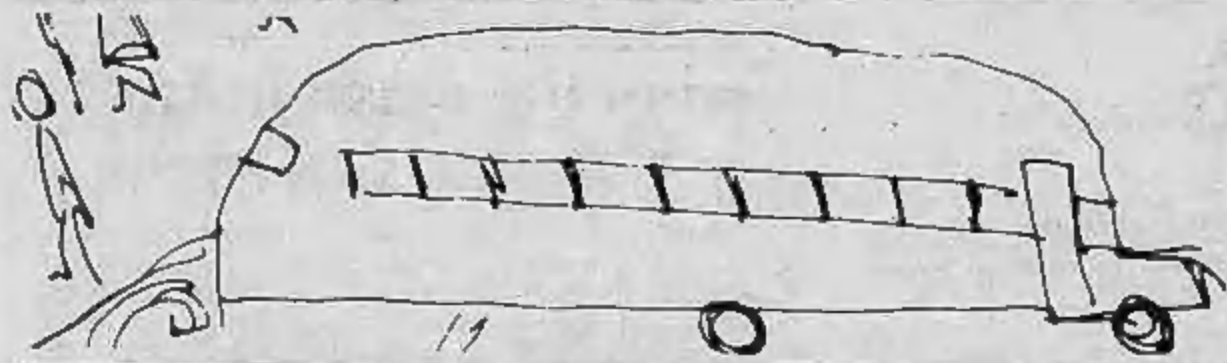
sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al grave lutto.
— Torino, 20 aprile 1982.

Pierpaolo Roca e familiari commossi ringraziano riconoscenti la Direzione e colleghi Banca Commerciale Italiana di Torino e Rivarolo, e quanti sono stati loro vicini per la perdita del loro caro

Giuseppe Ricca

— Castiglione Po, 20 aprile 1982.

La famiglia Anelli ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al



Stampa Sera «Confronti»

SI' NO La «rivoluzione» dei tram a Torino

Scelta più ideologica che tecnica («si ghettizza il centro storico»)

LA sezione torinese di «Italia Nostra» non ha ancora assunto una posizione in merito al problema della riforma tranviaria, tuttavia sento la necessità di dover intervenire nel dibattito promosso da «Stampa Sera».

Mancano ormai pochi giorni al 2 maggio, quando scatterà l'operazione

Quando gli stranieri arrivano a Torino

CON l'avvicinarsi della data stabilita dalle Tranvie Torinesi per l'attuazione del nuovo assetto dei trasporti pubblici urbani i commenti polemici, invece di acquietarsi, s'accendono di nuovi più roventi toni. Non ritengo opportuno gettare benzina sul fuoco, limitandomi ad esporre alcune considerazioni che tengono conto delle possibili reazioni dei visitatori italiani e stranieri a Torino.

A questo riguardo sembra di scarso o nullo interesse la diatriba sorta sulla contrapposizione tra sistema ad asterisco o sistema a griglia della rete dei trasporti urbani torinesi anche perché il vecchio e il nuovo assetto della rete non appaiono né simili ad un asterisco, né simili ad una griglia.

Gli scontri verbali tra progressisti e reazionari risultano pertanto incomprensibili all'ignaro turista che si accinge a consultare la Nuova Rete dei Trasporti Pubblici Urbani.

Altre e più complesse sono le problematiche di Torino che fanno tutte capo, trasporti pubblici compresi, al più ampio tema del vivere nella città.

Tra le osservazioni e le lamentele che l'Ente Provinciale per il Turismo riceve, soprattutto dagli stranieri, vi è il comportamento selvaggio nei riguardi dei semafori, e dei segnali stradali in genere, che non sono più rispettati, soprattutto al di fuori della zona centrale urbana, ove la sorveglianza è più labile. E la situazione peggiora quando, giunti in centro, non sono reperibili zone di sosta per le automobili e dove la frequenza dei furti, sovente organizzati, ha raggiunto livelli da emergenza.

Questa sfacciatata violazione delle più elementari norme della convivenza civile si ripercuote sulla scelta e sull'uso del mezzo di trasporto da parte dell'utente creando disagi e disordini ben più gravi di quelli che si intendono evitare con le modifiche proposte. Non solo, ma personalmente ritengo che una «rivoluzione» non sarebbe stata nemmeno necessaria se il vecchio sistema, sorto e cresciuto con il contesto umano, si fosse sviluppato in un ambito di disciplina improntata al rispetto dei diritti altrui.

E, in prospettiva, si può prevedere che risulteranno inesistenti i benefici ipotizzati dal nuovo progetto, se questo sarà realizzato in un agglomerato urbano che diventa ogni giorno più caotico.

Tito Gavazzi

pres. Ente Provinciale per il Turismo

«griglia», ma già da settimane i torinesi possono prepararsi al «grande evento» studiando la «Guida generale delle linee urbane e suburbane Maggio '82», gentile omaggio dell'Azienda tranviaria. Oggi non pochi sono quelli che hanno spiegato in tutta la sua superficie la mappa 120x88 cm e con le bandierine cercano di imprimerla nella mente i percorsi e le coincidenze per raggiungere l'ufficio, la scuola, gli amici.

E' ovvio che ogni fatto nuovo implichi resistenze in chi vede sconvolte abitudini quotidiane, da tempo entrate nel novero dei gesti che danno sicurezza: città non estranea, ma parte di una cultura personale, volta a testimoniare l'integrazione dell'inurbato. Cambiare queste abitudini, soprattutto nel caso delle persone anziane, richiede molta più fatica.

Ma non è di questo che voglio parlare, né tanto meno è mia intenzione difendere l'operato dell'assessore Rolando. Voglio dire che la scelta dei percorsi non può essere discussa soltanto osservando le linee colorate tracciate sulla carta. Oggi più che analisi emotive servono fatti e confronti con i dati della realtà.

Così, riflettendo a freddo sul mille aspetti di questo problema, mi pare che un fatto incontestabile sia proprio questo: che il centro storico è il cuore naturale di Torino. Dagli uffici finanziari agli enti pubblici, dalle istituzioni culturali alle stazioni ferroviarie non c'è aspetto della vita quotidiana che possa ignorare questa realtà. Il cittadino quindi ha bisogno di recarsi in centro perché è la struttura stessa della vita cittadina ad esigerlo.

Non si può intervenire perciò su di un aspetto determinante come la viabilità e i trasporti senza modificare il contesto sociale, si voglia o no. Lo si dichiara apertamente o lo si lascia intuire fra le righe, come purtroppo è d'uso nelle amministrazioni di questa città che non sempre vogliono farsi carico dei guasti dovuti alle loro decisioni «politiche».

E' mia sensazione che anche questa volta la scelta dell'amministrazione civica risponda più a motivi ideologici che puramente tecnici. E mi spiego. Il privilegiare la città-dormitorio, i quartieri periferici e le fabbriche è in realtà un modo per favorire quel decentramento sul quale si sta discutendo molto, anche all'interno della maggioranza di Palazzo civico. L'aggregazione e la partecipazione sono così finalizzate politicamente perché, nei fatti, viene ostacolata la partecipazione a tutto ciò che non è controllabile dall'alto, a tutto ciò che non vuole diventare tutt'uno col potere dominante.

In particolare, mi sembra che si voglia «ghettizzare» — che brutto termine! — il centro storico. E di questo ne farebbero le spese gli anziani, gli handicappati, i più deboli insomma, costretti all'emarginazione reale da strutture sempre più totalizzanti.

Nino Pulliatti

Ufficio di Presidenza Consiglio Interregionale Piemonte - Valle d'Aosta di «Italia Nostra»

Responsabilità della giunta non solo dell'assessore

LA trasformazione della rete auto tranviaria non è la diabolica invenzione solitaria dell'Assessore Rolando. A lui le ciambelle rivoluzionarie non riescono mai con il buco e si trova solo a gestire modesti papocchi, come l'infernale gomito che ha aggrovigliato il centro fin dal tempo della prima rivoluzione. Ma la responsabilità, è bene dirlo, non è soltanto sua. Appartiene per intero alla Giunta, Sindaco in testa, e alla maggioranza politica che la sorregge. Questa rivoluzione in provetta è l'ultimo tardivo frutto del tam-tam ideologico che nel '75 negava per Torino il progetto di metropolitana vera, a vantaggio di un metrò tutto di superficie, come demonizzava lo sviluppo della città (autostrade, aeroporto, crescita terziaria e mantenimento dei livelli produttivi).

Certo questa rete di prossimo esercizio è stata concepita per il fantomatico metrò leggero, che è poi un tram pesante, quello che nei libretti distribuiti, sarà provvisoriamente gestito da tram e autobus: inconsapevole umorismo. I manifesti liberali, le proteste popolari da corso Francia a Rivoli, l'orrido muro di corso Toscana, ha fatto cambiare idea e presumiamo che la linea 1 sarà quasi tutta in sotterranea. Dunque l'inutile e insostenibile metrò leggero, difeso per anni, è saltato ma resta la con-

seguenza assurda, intempestiva e gravosa per la gente, di una trasformazione della rete ormai priva di giustificazione.

Ma per restare fedeli agli slogan dei falsi Gavroche, mai caduti sulle barricate, abbiamo un radicale cambiamento di rete che se giustificabile con metropolitane in esercizio, è oggi soltanto un irrazionale pedaggio di trasbordi e podismo fatto pagare ai cittadini senza il compenso di linee veloci di vera metropolitana. L'opinione pubblica è colpita dal fatto che tante dissertazioni tecniche, l'appello all'intelligenza del computer, non spiegano come mai questo servizio si presenti meno appetibile alla utenza.

Nessuno ha spiegato perché anziani, handicappati, lavoratori, ragazzi per raggiungere in molti casi i luoghi di destinazione, che non cambiano (stazioni, cimiteri, centri d'acquisto, scuole, ospedali, uffici) siano costretti a un trasbordo certo e a lunghi percorsi a piedi. Questo è il senso vero della protesta popolare. Com'è oggi è solo la rete immaginata per una città immobile, depressa e un po' stracciona; e se i sudditi protestano niente paura: tante feste. Per intanto 5 - 15.8 + 1 - 18; danno i numeri.

Giuseppe Dondona

Capo-gruppo liberale al Comune



Viene penalizzato chi lavora chi è anziano e chi è invalido

CON tutta la buona volontà, è difficile per chi viva od operi in centro dirsi soddisfatto del piano dei trasporti che sta per «ingrignare», è il caso di dirlo, la città di Torino.

Il nuovo concetto di rete urbana porta infatti all'eliminazione di almeno il cinquanta per cento dei mezzi pubblici che attualmente transitano per le vie del centro, attestandosi su un livello di accesso assolutamente inadeguato al tipo di servizi che trovano sede in questa zona.

In questo modo viene penalizzato chi lavora, chi è anziano o invalido, chi si reca a fare acquisti: trasbordi più frequenti significano infatti perdita di tempo e scomodità, un disagio quotidiano, che penalizza i cittadini nella loro generalità e che vede, fra i colpiti, anche i consumatori.

Dal punto di vista commerciale, infatti, il centro di Torino è un punto di riferimento che tiene fede alla sua ricca tradizione: la varietà delle tipologie e dei tipi di offerta, la convenienza di molte formule di vendita, costituiscono una gamma di opportunità d'acquisto di alto livello qualitativo.

Perché allontanarle di fatto dalla portata dei cittadini «isolando» dal tra-

sporto pubblico, o comunque rendendone l'accesso più lungo e difficoltoso?

Non si può passare in secondo piano, infatti, che contestualmente alla penalizzazione degli utenti dei trasporti pubblici, resta irrisolta quella che da anni subisce il traffico privato in assenza dei necessari parcheggi. A questo proposito, mentre ribadiamo la validità dell'ipotesi di realizzare autosilos per il parcheggio in centro (proposta già a suo tempo avanzata all'amministrazione comunale), insistiamo perché vi sia una definizione degli orari dei parcheggi nel centro tale da garantire l'uso a quei cittadini che vengono in questa zona per usufruire dei suoi molti servizi.

Il timore fondato è che alle vie e alle zone già penalizzate della città se ne aggiungano altre, e che per tutti — operatori economici, consumatori, studenti, lavoratori, anziani — si moltiplichino i disagi di un sistema che rischia di essere molto più soddisfacente ed efficiente nel disegno del progetto che nelle possibilità di funzionamento reale.

Giulio Degli Esposti

Presidente Associazione Torino, via Garibaldi

Maggie dice no, però... e Haig continua a trattare per evitare lo scontro-Falkland

A Buenos Aires salta in aria deposito d'armi 21 le vittime

BUENOS AIRES — Almeno 12 persone sarebbero morte in un'esplosione che ha devastato ieri un deposito di armi alla periferia di Buenos Aires.

In seguito al violento scoppio i vetri delle case vicine sono andati in frantumi. Le cause della tragedia non sono ancora state accertate. La polizia sta svolgendo indagini e non si esclude che l'esplosione sia di origine dolosa.

Gli investigatori non hanno voluto rilasciare dichiarazioni, ma in ambienti vicini alla polizia si dice che gli agenti stiano prendendo in considerazione l'ipotesi di un attentato. Oltre ai 12 morti si contano numerosi feriti.

LONDRA — L'Argentina non esiterebbe a internazionalizzare la crisi per le Falkland-Malvinas, pur di accrescere l'imbarazzo degli Stati Uniti e impedire il loro schieramento dalla parte degli inglesi. E' un'impresa disperata, perché Haig ha già annunciato che l'alleanza con la Gran Bretagna avrà la precedenza su ogni altro tipo di considerazione, ma intanto l'Argentina ha chiesto all'Organizzazione degli Stati Americani, ottenendola, la convocazione dell'assemblea straordinaria. L'Argentina sosterrà che l'aggressione britannica mette in crisi la pace dell'intero continente. Questa condizione, negli intenti di Buenos Aires, dovrebbe far scattare il trattato di assistenza reciproca.

A Londra, in queste ore, si stanno mettendo a punto gli «aggiustamenti» al piano maturato nelle riunioni-maratona di Haig con il ministro degli Esteri Costa Mendez e con Galtieri. La prima reazione

negativa della Thatcher e dei suoi ministri («Stiamo esaminando queste proposte con la massima attenzione, ma le troviamo inadeguate in alcuni aspetti importanti») non esclude tuttavia il proseguimento della trattativa sul terreno operativo.

In Argentina il quadro politico interno è tale che se Galtieri dovesse ammorbidire la polemica con l'Inghilterra, il suo governo potrebbe anche cadere. Molti generali della giunta avrebbero scatenato un finimondo contro il presidente-generale subito dopo la partenza di Haig. Avrebbero rimproverato a Galtieri di aver accordato troppe concessioni agli inglesi. Una fonte militare ha però detto ieri che Galtieri è in una posizione abbastanza solida, tale da poter indurre i generali ad accettare un'amministrazione anglo-britannica delle Falkland per un tempo limitato. Ma ogni ulteriore concessione verrebbe considerata dai duri dell'esercito come una prova

di debolezza e quindi giudicata «inaccettabile».

Sebbene alcuni generali che si trovano in zona operativa scalpino per entrare in azione, Galtieri, il comandante della Marina, Amaya, e dell'aviazione, La Mi Dozo, non nascondono che una guerra avrebbe effetti disastrosi sull'economia nazionale e conseguenze incalcolabili sul piano dei rapporti internazionali.

Domani sera a Washington giungerà il nuovo ministro degli Esteri inglese, Pym. Porterà ad Haig le controproposte britanniche alle ultime condizioni argentine.

«Spero che potremo tenere in moto questo processo, e che entrambe le parti esercitino autocontrollo nell'astenersi da ogni azione capace di comprometterlo», sono le parole di Reagan, ieri, dopo aver ricevuto il segretario di Stato. Il presidente ha definito «magnifico» l'operato di Haig e ha difeso dalle molte critiche la sua affannosa spola.

Cosmetici made in Italy per le donne sovietiche

MILANO — I cosmetici italiani conquistano l'Unione Sovietica. Il mese prossimo la «Diana de Silva Cosmetics» di Corman, provincia di Milano (250 dipendenti, 13 miliardi di fatturato nell'81, 17 previsti per quest'anno, al quinto posto in Italia nel settore della profumeria), firmerà a Mosca un accordo per la costruzione del primo stabilimento sovietico di prodotti cosmetici.

Nel frattempo alcuni prodotti dell'azienda italiana saranno venduti nella Berioska, i negozi russi per stranieri (dove si paga in dollari) e saranno reperibili in tutte le boutiques delle navi sovietiche da crociera.

Massacrati nel Salvador 48 civili dai militari

SAN SALVADOR — Ancora una strage in Salvador. Quarantotto civili, tra cui donne e bambini, sono stati massacrati durante la scorsa settimana in due località alla periferia di El Divisadero, nel Salvador orientale.

Alcuni contadini, riusciti a scampare alla prima strage avvenuta dopo le elezioni salvadoregne, hanno raccontato che gli autori erano soldati governativi. Avrebbero ucciso inermi civili per punirli di aver concesso ospitalità ai guerriglieri antigovernativi nel piccolo villaggio di Barrios.

Un «abuso di procedura» per estradare Piperno?

MONTREAL — Una eccezione per «abuso di procedura» contro il governo italiano è stata presentata davanti al tribunale federale di Montreal da Franco Piperno, il professore di fisica che la magistratura italiana sta dallo scorso settembre tentando di estradare dal Canada.

Michael Denis, uno dei difensori, nell'udienza di ieri ha dichiarato che questo secondo tentativo di estradare il fisico rappresenta, in base all'art. 18 del codice di procedura penale canadese, un «abuso».

Piccioni trasportano i campioni di sangue

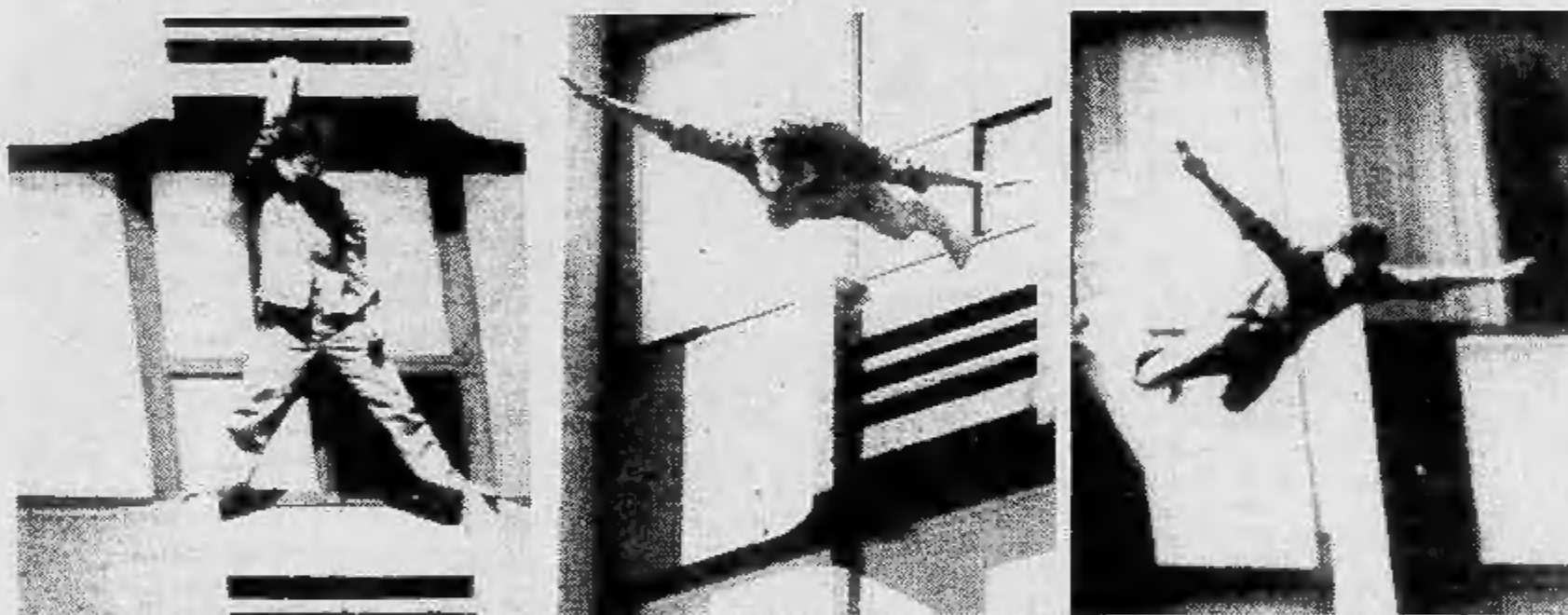
FIRENZE — Singolare iniziativa all'ospedale «Santa Maria Annunziata» di Ponte Niccheri: entro un mese entreranno in azione... i piccioni infermieri. Il loro compito è quello di trasportare velocemente i campioni di sangue, da sottoporre ad analisi urgenti, dal piccolo ospedale di partenza a quello dotato di appositi laboratori: il campione da esaminare sarà contenuto in una fiala assicurata alla zampa del volatile.

In Ulster 5 attentati Numerosi i feriti

BELFAST — Cinque automobili imbottite di tritolo sono esplose ieri pomeriggio in altrettante località dell'Ulster. I cinque attentati sono avvenuti a Belfast, Strabane, Londonderry, Bessbrook e Ballymena.

Poco prima delle esplosioni era stato dato un preavviso telefonico. In particolare a Strabane quando è esplosa la bomba, era in corso l'evacuazione di un edificio: numerosi i feriti.

Le sequenze di un salto verso la morte



TORONTO - L'OBIETTIVO SPIETATO HA FISSATO LE SEQUENZE DRAMMATICHE DI UN SUICIDIO. UN GIOVANE UOMO SI E' LANCIATO DALLA FINESTRA DELL'UNDICESIMO PIANO DI UN ALBERGO DI TORONTO. LA POLIZIA HA CERCATO DI TRATTENERE IL GIOVANE DAL COMPIERE IL SUO DISPERATO GESTO PARLANDOGLI PER DIVERSE ORE, MA IL DRAMMA SI E' COMPIUTO

La disoccupazione minaccia l'Europa

Cgil, Cisl e Uil al congresso Ces

L'AIA — Venti milioni di disoccupati nel 1985, uno ogni nove lavoratori europei. Questa la previsione drammatica contro cui dovranno lottare i sindacati dell'Europa occidentale, e anche è all'ordine del giorno del quarto congresso della Ces, la Confederazione europea dei sindacati.

Una strategia unitaria di lotta alla disoccupazione e alla recessione economica, è stata proposta dal segretario generale dell'organizzazione, Mathias Hinterscheid, che ieri ha tenuto la relazione introduttiva.

La delegazione sindacale italiana è guidata da Lama, Carniti e Benvenuto. Ieri sono intervenuti Benvenuto e Carniti. Giorgio Benvenuto si è detto d'accordo con l'impostazione di fondo della relazione introduttiva, ma ha lamentato l'assenza di riferimenti precisi alla pace e alla distensione.

Pierre Carniti invece, ha criticato la «fase difensiva» che caratterizza oggi la politica sindacale, non solo in Italia. Tale scelta, ha detto il leader della Cisl, è «insufficiente per impedire massicce espulsioni di lavoratori dal processo produttivo e una preoccupante flessione del salario reale».

Per Carniti l'unica strada da percorrere è quella di una «programmazione democratica con al centro la questione del lavoro». Questa strategia, ha continuato, «si regge su una ripresa dell'accumulazione e degli investimenti», senza dimenticare la necessità di ridurre l'orario di lavoro.

Reagan insiste per vedere Breznev

All'Onu e «poi un vero vertice»

WASHINGTON — Reagan insiste: vuole incontrare Breznev a New York nel giugno prossimo, tra una pausa e l'altra della sessione dell'Onu sul disarmo.

Il presidente americano aveva lanciato questa proposta la settimana scorsa, ma il Cremlino si era dimostrato tutt'altro che entusiasta. Breznev infatti aveva risposto che per lo stato delle relazioni tra le due superpotenze e le molte crisi che minacciano la pace mondiale, era necessario un vero vertice.

Ieri sera, durante una conferenza stampa alla Casa Bianca, il presidente Reagan ha precisato che l'incontro di giugno «non sostituirebbe in alcun modo un successivo vertice, un vero vertice, per il quale vi saranno stati i preparativi voluti dalle due parti». Ma si è rifiutato di dire se questo vertice potrebbe essere quello proposto sabato da Breznev in una intervista alla Pravda, per l'ottobre prossimo in un Paese neutrale come la Finlandia o la Svizzera.

La Finlandia intanto, è già pronta ad accogliere un eventuale incontro tra i capi di Stato sovietico e statunitense. Lo ha dichiarato il presidente finlandese, Mauno Koivisto, in una intervista concessa alla TT, l'agenzia di notizie svedese.

Nell'intervista, pubblicata anch'essa ieri, Koivisto ha peraltro affermato di non ritenere che la proposta di Breznev sia «il segno di un ammorbidimento delle relazioni sovietico-statunitensi».



1980 "Ho comprato a St. Grée."
1981 "Un anno fa ho comprato a St. Grée."
1982 "Due anni fa ho comprato a St. Grée."

ST. GRÉE È CRESCIUTA ED OGNI GIORNO VALE DI PIÙ.

Chi ha già comprato a St. Grée lo può confermare: St. Grée non è solo il paradiso degli scienziati e anche una grande occasione di investimento immobiliare. Posta a 18 km dal casello di Ceva sull'autostrada Torino-Savona, questa località ha vissuto un forte sviluppo e rappresenta oggi un comprensorio scistico di alto livello, servito da 2 seggiovie e 12 skilift che raggiungono quota 2000. In più un centro commerciale integrato mette a disposizione dei residenti piscine, discoteca, cinema, bar, ristoranti, boutiques ecc.

GLI APPARTAMENTI
A St. Grée sono in vendita appartamenti di 1-2-3 locali più servizi, posti auto coperti, impianto individuale di riscaldamento a gas.

I PREZZI
I prezzi di vendita sono oggi certamente molto vantaggiosi e lo sono ancor di più se si tiene conto del continuo incremento di valore che hanno avuto, ed avranno, gli appartamenti a St. Grée.

POSSIBILITÀ DI PRENOTARE
Per prenotare un appartamento sono sufficienti pochi milioni: con il 5% avete la possibilità di bloccare il prezzo.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO
Il restante pagamento può essere versato in rate bimestrali senza interessi. Il 25% è coperto da mutuo fondiario decennale non indicizzato.

GATES

Per visite:
ST. GRÉE di VIALE (CN)
aperto tutti i giorni festivi compresi,
escluso martedì.
Tel. (0174) 73.188
Per informazioni:
GENOVA Via XX Settembre, 33
Tel. (010) 84.07.81 (Ore ufficio)



Venite a trovarci: St. Grée sta crescendo ed ogni giorno vale sempre di più!

OGGI LA DIREZIONE PSI DECIDE CRISI SUBITO OPPURE A MAGGIO

ROMA — I tentativi di Spadolini di cercare in extremis di salvare dal naufragio il governo hanno sortito effetti. La situazione è ulteriormente aggravata e tutto prevede che se ci sono fatti nuovi — e cioè le dimissioni di Spadolini — anche dal psd i più — ci si avvia verso l'apertura ufficiale della crisi. L'idea che il governo rimanga carica, in stato di ibernazione, fino al maggio, giorno in cui, dopo l'approvazione parlamentare del bilancio, le comunicazioni al rito presidente del Consiglio Spadolini al Quirinale per rassegnare le dimissioni.

La via il bilancio sia approvato anche aperta non si può escludere che le dimissioni del governo seguano le risoluzioni della direzione socialista, convocata per questo pomeriggio. Saprà allora, infatti, la posizione del psd i più — per qualche accomodamento, anche se provvisorio, o se i socialisti, del — aveva già annunciato a Rimini, considerando — con l'approvazione della legge finanziaria e più dopo — caso Andreata — definitivamente concluso il impegno in questo governo.

Sembra comunque capire che l'uscita di scena di Andreata sia una condizione necessaria ma non sufficiente. Nel che il ritenere necessario, nel caso, procedere subito verifica del pentapartito, cui tanto parla da diversi mesi, una conferma della posizione rigida dei socialisti è venuta nella tarda — ieri, dopo colloquio al Quirinale Craxi e Pertini, Martelli. «Quando nella vita una coalizione insorgono difficoltà di questa misura — ha detto il vicesegretario del psd — c'è solo un modo di affrontarle: risolverle secondo le buone e vecchie regole della correttezza democratica».

Contrario alla crisi di governo — contrarissimo ad elezioni anticipate, Pertini — particolarmente attivo in questa. Dopo visto Craxi, oggi riceve Piccoli. tratta di un estremo tentativo per indurre i due maggiori partiti coalizione, dal cui atteggiamento dipendono le sorti del governo, ad una ulteriore riflessione. Attivissimi per la ricerca di una che eviti se non la crisi almeno della maggioranza sono i liberali.

«La polemica provocata da Andreata — ha detto Zanone

— è le reazioni conseguenti sono comprensibili, ma il possibile va fatto per evitare che strappo relazioni tra i partiti si allarghi fino a diventare irreparabile».

La sorte del governo è appesa a un filo e ciò che è accaduto ieri non autorizza a rare: i socialisti che vanno dal per non ascoltare Andreata, loro presenza parziale e solo «tecnica». Consiglio dei ministri. Però nella bilancia si gettano anche contrappesi: le preoccupazioni di Zanone che riflettono — dc che quella socialista, ed hanno comunque una pacificazione — obiettivo, gli ammonimenti del che non volere le elezioni.

In definitiva, la crisi c'è già ed — farla rientrare. l'ipotesi elezioni anticipate entro il giugno è tutt'altro che remota.

Quello che Andreata ha detto

Sul discorso di Andreata, che può provocare crisi, sono circolate versioni e interpretazioni. L'Adn-Ero-

nos ieri ha diffuso il testo registrato — brano in discussione.

«Ogni voto strappato — parte del psd — ha detto Andreata — facendo una politica di restaurazione, promettendo ai piccoli e medi industriali o operatori un maggior vigore nei confronti dei sindacati, confronti della magistratura, ogni voto che il psd strappa in questo modo al — il paese alla pericolosa avventura — un nazional-socialismo».

«La conservazione di una di difesa — nostro elettorato, — nostre posizioni, evita la possibilità —

foga — perseguire il nostro elettorato il partito socialista debba ricorrere a soluzioni pericolose e di forza per riconquistare l'adesione a sinistra. La conseguenza credo sarebbe — spaccatura a sinistra con tentazioni molto forti — tro — poi soluzioni di — attraverso ge — forza, attraverso modifiche costituzionali pericolosamente — parte della dirigenza socialista».

«Ciò che non possiamo ammettere è che — partito — piccole dimensioni usi la presidenza del Consiglio — per far funzionare le istituzioni del governo del paese, — strumento — raccolta di

spaccatura di equilibri fra partiti italiani; questa situazione — autonomia delle istituzioni dal partito — mi ricorda i tre feroci mesi del governo Cossiga, — governo — minoritario, — governo — che proprio per questo aveva — rapporto di distanza dal gioco — partiti. In quei tre — una — di decisioni importanti, le più importanti — questa legislatura, furono effettuate».

«Perché — questi rapporti di lealtà non si ricostruiscono — ha concluso Andreata — il nostro paese è aperto alle avventure di — qualunque gauleiter o — qualunque caudillo».

C'è un orologio d'acciaio, robusto e preciso, che costa più di molti orologi d'oro.



Si chiama Rolex.

È il Rolex 1002. Robustissimo. Cassa scavata in un blocco compatto di acciaio. Cronometro munito — certificato ufficiale. Impermeabile fino a 50 metri sotto il livello del mare. Carica automatica; antiurto. Chiedetelo col suo numero, 1002.

G. 1002 Cassa acciaio, bracciale acciaio 78350, illustrato
Lo stesso modello è disponibile anche con: Cassa acciaio e oro, bracciale 78353 acciaio — oro — Cassa oro 18 ct. 750, bracciale 7205/8 oro 18 ct. 750 — Cassa oro 18 ct. 750, cinturino di cuoio.



ROLEX

IL PRINCIPE OROLOGI
GINEVRA

Il listino prezzi ufficiale è a vostra disposizione presso tutti i Concessionari Rolex.

IN E IN VENDITA PRESSO I CONcessionari UFFICIALI:

TORINO: V. ASTRA - VIA ROMA - GIOIELLA - VIA MILANO - TROSSELLO - VIA TILIER 35 - ROMA: GIOIELLERIA ZANABONI - VIA CAVOUR 58 - ASTI: E. BISIO - CORSO ALFIERI 270 - BIELLA: GIOIELLI - VIA ITALIA 11 - CASALE: E. FOA - C. MAZZINI 22 - COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA - CUNEO: A. VASSALLO - CORSO GIULIO 12 - INTRA: U. FIORIO - VIA COAZZE 22 - IVREA: D. DOBETTO - CORSO NIGRA 27 - NOVARA: E. ALBINI - CORSO CAVOUR 1 - NOVI LIGURE: R. RIZZO - V. LE SAFFI 130 - SAVONA: A. DUPANLOUP - PIAZZA 22/R - DI CORBELLETTI T. - CORSO DE 2.

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali che espongono la targa di riconoscimento con la dicitura "AGENTE UFFICIALE".

Condannati Offrono «spinello»

ROMA — I giudici della Corte d'appello hanno confermato ieri la — a cinque — e dieci giorni di reclusione con la condanna in primo grado all'ex segretario nazionale del partito Jean Fabre e al consigliere comunale Angiolo — il, accusati di — della legge sugli stupefacenti, questa accusa — esponenti radicali furono arrestati nell'autunno del

I fatti risalgono al 10 ottobre. Il primo ad essere arrestato fu Bandinelli che, chiesta — Luigi Petroselli, offri «spinello» invitandolo quindi a denunciare.

Mentre Bandinelli veniva condotto in carcere, il partito organizzò — confessa stampa — la quale Fabre — «spinello» al commissario — Pompo. Anche il segretario del pr fu arrestato.

Con il loro comportamento, i due esponenti vollero — l'attenzione dell'opinione pubblica — autorità sulle presunte — della legge del 1975 in materia di stupefacenti. I radicali, infatti, — l'inadeguatezza — non — esistenti nel nostro

del dibattimento — ieri il procuratore generale ha sostenuto — responsabilità degli imputati — violazione dell'art. 72, che punisce chiunque detenga od offra — qualsiasi titolo sostanze stupefacenti.

Suicidio — morto nelle carceri

ROMA — Un suicidio — tossicomane morto: due fatti avvenuti ieri a — in carcere — una — Rebibbia si è impiccata Antonia Luffarelli Percibaldi, l'ansiana — aver provocato la morte — Tamara Luffarelli, la — di quattro — ni calpestate da — mucca — trovata in un — nel novembre scorso a Boville Ernica, in provincia di Frosinone. Le cause del decesso di un giovane detenuto a Regina Coeli, il romano Giuseppe Procopio, 24 anni, sembra siano dovute a una crisi di astinenza da droga.

Tossicodipendente, in carcere per reati collegati al traffico di droga, Procopio — morto, — il referto stilato — medici — collasso cardiocircolatorio: da un primo esame esterno del cadavere pare che non siano stati rilevati segni di «buchi» recenti. Ieri i detenuti di Regina Coeli hanno inscenato una manifestazione di protesta, rifiutandosi di rientrare nelle celle dopo l'ora d'aria, per — l'attenzione delle autorità carcerarie su una più — assistenza sanitaria all'interno delle carceri (a Roma il 30 per cento dei detenuti sono tossicodipendenti).

Antonia Luffarelli Percibaldi, — in seguito — morte — Tamara — stata sottoposta a perizia psichiatrica, viveva — giorno del suo arresto in — di abulia, rifiutando ogni rapporto con le altre detenute. — qualche tempo aveva ottenuto — cella singola.

Temperatura ■ Torino, ore 9 + 9

minima (ieri) + 18
minima (ieri) + 7

TEMPO PREVE al Nord, o poco nuvoloso. Sul versante — adriatico e — Sicilia — precipitazioni. TEMPERATURA: in diminuzione. MARI: mossi, meridionali, poco mossi gli altri.

In Italia

| | |
|-----------|---------|
| Bolzano | + 8 +19 |
| Venezia | + 9 +14 |
| Milano | + 8 +15 |
| | + 4 +17 |
| | + 2 +14 |
| Bologna | +10 +18 |
| Roma | +10 +17 |
| Napoli | +11 +14 |
| Reggio C. | +14 +15 |
| Palermo | |

In provincia

| | |
|-------------|---------|
| Aosta | + 6 +14 |
| Alessandria | + 6 +17 |
| Asi | + 7 +18 |
| Cuneo | + 6 +14 |
| Novara | +10 +18 |
| Verdelli | + 9 +16 |
| Bielva | + 9 +15 |
| Genova | + 9 +15 |
| Imperia | +12 +17 |
| Savona | +18 +14 |

| | |
|-----------|---------|
| Atene | +12 +19 |
| Bruxelles | + 2 +15 |
| Ginevra | + 5 +15 |
| Londra | + 8 +17 |
| | + 1 +10 |
| New York | + 8 +18 |
| Parigi | + 8 +19 |

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli

Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

© 1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 397
DEL 23-12-1981

La Lancia «riscopre» il compressore volumetrico (e la trazione integrale)

La sovralimentazione proposta dalla Casa torinese apre prospettive interessanti e promettenti - La Trevi, berlina raffinata - Delta 4x4: per ora solo una proposta

Al Salone di Torino stand probabilmente più brillante è quello della Lancia con le sue novità: Delta a trazione integrale (presentata però come semplice studio, anche se sono stati allestiti alcuni esemplari marcianti) e con motore turbocompresso, la berlina sportiva Rally e la Trevi Volumex, entrambe sovralimentate da compressore volumetrico, dispositivo che costituisce la grande novità tecnica di questi giorni e che affianca all'ormai affermatissimo turbocompressore. Come accennato, Lancia segue entrambe le strade della sovralimentazione, e se con il turbo vanta già un'esperienza prim'ordine acquisita con la vettura da competizione che ha vinto negli ultimi due anni il campionato mondiale marche, la proposta del volumetrico apre in questo campo una prospettiva altrettanto interessante e promettente, pure con finalità diverse.

In se stesso, il compressore volumetrico a capsulismi rappresenta una novità tecnica assoluta: anzi, la Fiat è stata delle prime case automobilistiche ad adottarlo su alcune vetture da corsa degli Anni 20, allo scopo di incrementare la potenza specifica nei confronti dei motori a aspirazione naturale. Il sistema è in seguito esteso solo nel settore delle competizioni fino alla metà del secolo, ma anche in aviazione, dove lo scopo essenziale di mantenere la potenza in quota dei motori a pistone.

La sovralimentazione di qualunque tipo è infatti finalizzata a inviare

comprimere nei cilindri una quantità di miscela maggiore di quella che il motore aspirerebbe con la sola azione di pompaggio, cioè ad aumentare il riempimento delle camere di scoppio e quindi la pressione media e la potenza. Ma c'è una differenza sostanziale fra turbo azionato dai gas di scarico e volumetrico a comando meccanico: quest'ultimo offre un'immediatezza di risposta superiore a quella del turbosoffiante, ha una bassa pressione di sovralimentazione, migliora la turbolenza della miscela e la carburazione, per cui aumenta la potenza specifica di circa il 25 per cento già a bassa velocità di rotazione del motore; ma soprattutto offre una coppia sensibilmente più elevata a più «piatta», propiziando così le accelerazioni a basso regime. I consumi, infine, risultano più contenuti, specialmente ai regimi transitori, sempre in virtù della favorevole coppia motrice.

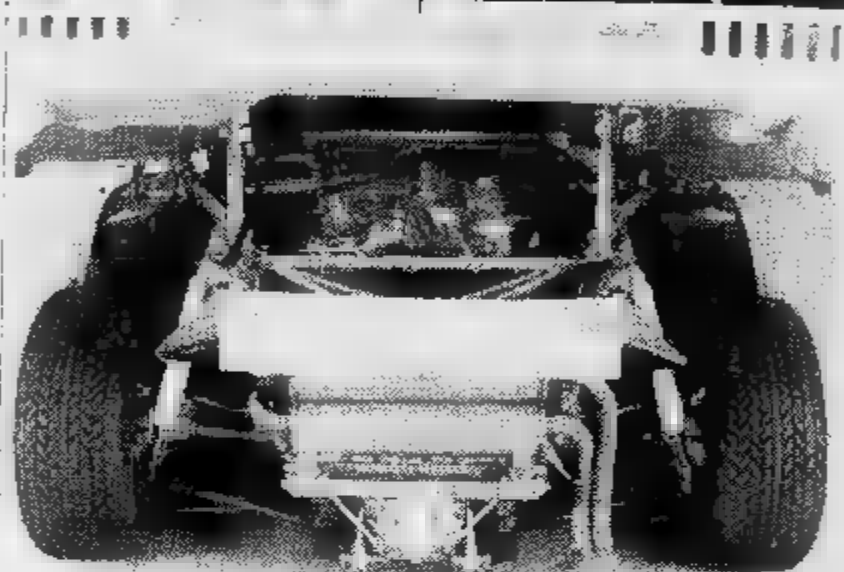
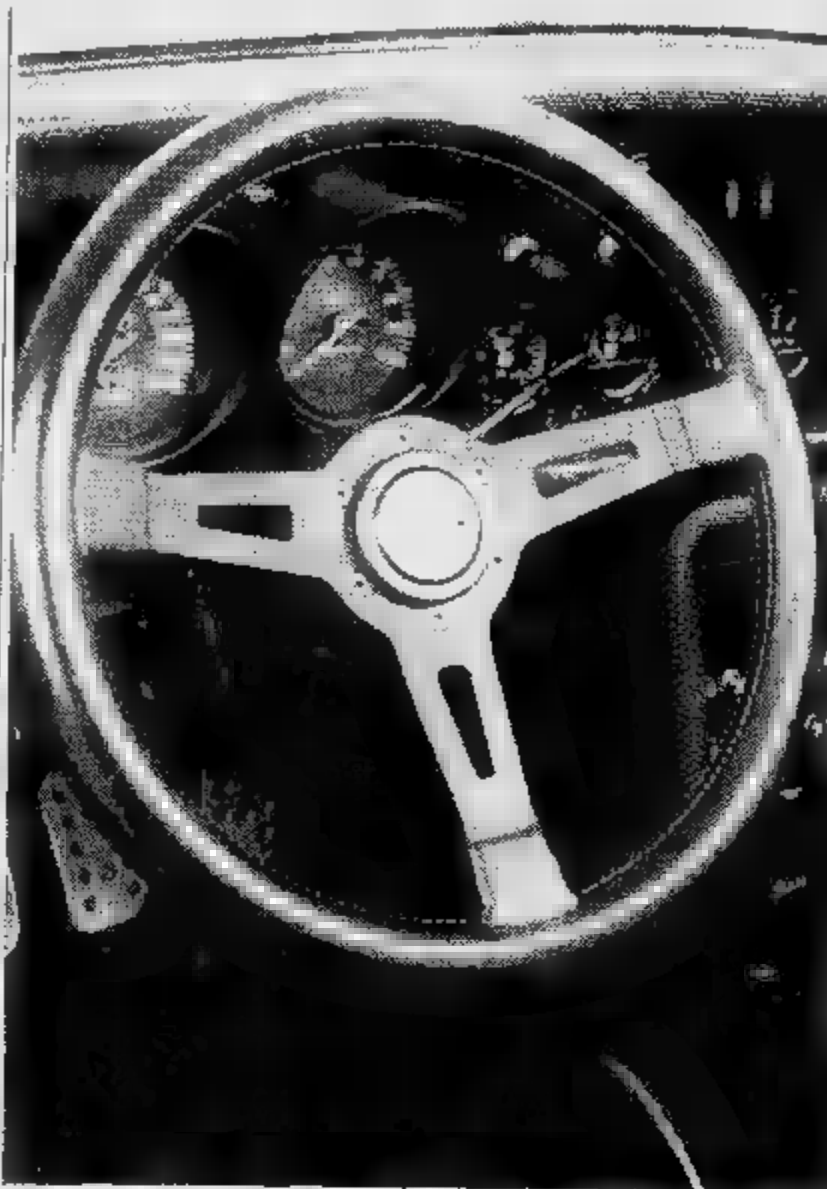
Per contro il turbocompressore incrementa fortemente la potenza soltanto a partire da una certa velocità di rotazione del motore, ma indubbiamente è superiore al volumetrico in fatto di cavalli erogati in assoluto. Perciò — Diesel parte, dove la sua funzione è appunto di dare maggior potenza a un tipo di motore che per la stessa concezione sviluppa relativamente pochi cavalli per litro — il turbo è particolarmente indicato per impieghi sportivi, in segna anche la Formula 1.

Su una vettura da signorile turismo come la Lancia Trevi, dove non occorre privilegiare particolari doti sportive ma

piuttosto l'elasticità di marcia, la prontezza di accelerazione e la ripresa, l'adozione del volumetrico appare pertanto singolarmente indicata. Il Volumex montato sul motore bialbero di cc a carburatore della Trevi è del tipo a lobi (Roots). All'interno uno statore a lega leggera, due rotori in ghisa sferoidale a forma di «biscotto» girano con senso di rotazione opposto, mossi da una coppia di ingranaggi elicoidali azionati dall'albero motore mediante cinghia dentata. Lo statore è collegato al carburatore da un lato, al collettore di aspirazione dall'altro. La miscela aspirata viene compressa in una pompa dalla rotazione dei due rotori spinta alla pressione di 1,4 bar al collettore mandata. Meccanicamente, il complessivo è abbastanza leggero, di modesto ingombro e pienamente affidabile grazie alla sua semplicità concettuale.

Il motore Trevi Volumex ha la potenza di 135 Cv Din e consente alla vettura una velocità massima, in quinta, di chilometri l'ora, ma soprattutto accelerazioni e riprese vivacissime già a partire da 2000-2500 giri. Tra l'altro raggiunge i 100 orari in appena 9,7 secondi. Sono appunto queste le doti che più si apprezzano sulla vettura, che tra l'altro conserva tutta la sua originalità, signorile silenziosità. Quanto ai consumi, basti dire che marciando in autostrada a 140 orari, il motore fa appena 10 giri/minuto, e pertanto «beve» con molta sobrietà.

Ferruccio Bernabè



POSTO GUIDA ALTO) MOTORE DELLA RALLY



TREVI VOLUMEX, L'ALTRA NOVITA' LANCIA



LA DELTA 4x4

VOLVO sceglie TOTAL

PROVA LA TUA PRIMA VOLVO

DIESEL · BENZINA · TURBO

Se decidi passare alla Qualità VOLVO, oggi puoi usufruire anche dei vantaggi del LEASING e del VOLVO.

VOLVO

QUALITÀ E SICUREZZA

Alessandria SA.GI.CAR di S. Gagliano - Via Ducale Galimberti, 11 - Tel. 64770 • **Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora** - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 56377 • **Biel (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c.** • **Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c.** • **Bozzola (Pavia) F.LLI VEGGIO** - Via Rossini, 12 - Tel. 497811 • **Busca (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c.** - Via Savignone-Rivata Eandi, 30 - Tel. 43463 • **Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE** - Via Novara, 95 - Tel. 81944 • **Bruggiate (Milano) F.LLI BORGNA s.n.c.** - Tel. 517983/530324/533415/535382 - **Moncalieri - Corso Savona, 17** - Tel. 641645 • **Torino ZUAN-CAR s.r.l.** - C.so Matteotti, 41 - Tel. 392150 • **Torino ZUAN-SERVICE s.r.l.** - Via Caboto, 35 - Tel. 595666 • **Vercelli**

Tempo di Salone
dell'automobile

Chi sceglie Fiat o scende al Jolly o sale in Jet.

**Da oggi al 5 maggio ■ chi acquista un'auto Fiat nuova di qualsiasi modello,
Succursali e Concessionarie Fiat
regalano**

JollyHotels 
7 notti per 2 persone
a Taormina,
Roma, Firenze,
Siena, Ischia, Ravenna,
e altre località

**7 notti per 2 persone nei JollyHotels di tutta Italia
o 1 volo Alitalia per una capitale europea.**

Alitalia
1 volo andata e ritorno
per Parigi, o Londra,
Madrid, Atene,
Barcellona, Vienna,
Amsterdam

La grande novità del Salone dell'automobile di quest'anno non è solo un'automobile. E non è solo al Salone. Quest'anno la grande novità è un fantastico regalo per tutti. Presso Succursali ■ Concessionarie Fiat di ■ Italia. Basterà che acquistate entro il 5 maggio, in contanti ■ con comode rateazioni SAVA, un'auto Fiat nuova. Un'auto Fiat nuova di qualsiasi modello e nella versione che preferite. Avrete automaticamente diritto ■ 7 pernottamenti gratis per 2 persone nei Jolly Hotels di tutta Italia. Oppure a 1 biglietto gratis di andata ■ ritorno ■ voli di linea Alitalia per un'affascinante città europea a vostra scelta. Un regalo esclusivo che potete godervi quando vi pare, dal 1° giugno 1982 ■ 31 ■ 1983.

Tempo di Salone: chi sceglie Fiat, scende al Jolly ■ sale in Jet.



Presso Succursali,
e Concessionarie Fiat partecipanti
che espongono questo annuncio.

AUT. MIN. IN CORSO

FIAT
sorprende

Saab (secondo Rayton) per correre più veloci

La Rayton Fissore di Cherasco, società del Gruppo In-
Fissore, propone al
Salone un prototipo statico
realizzato su base e telaio
Saab turbo.

Il modello, chiamato «Vi-
king», è un turbo a una vettu-
ra a due volumi, 3 porte, 2 po-
sti, con la stessa abitabilità
della berlina.

Il progetto costruttivo della
vettura è una soluzione d'avanguardia
che hanno permesso l'abbassa-
mento del CX a 0,25, con
possibilità di ulteriore mi-
glioramento in fase di realizza-
zione.

All'interno è stata installa-
ta una strumentazione digitale di nuova con-
cezione: 4 sedili indipendenti
anatomici di progettazione
Rayton; il bagagliaio ha una
capacità di 100 dmc senza ri-
piano, 450 dm con ripiano.

Fanali a totale;
cerchioni in lega leggera rea-
lizzati con la collaborazione
della Spideline.

Michelin Trx 100. I pa-
nelli avvolgenti a linea
carrozzeria, in materiale pla-
stico ad assorbimento d'urto.



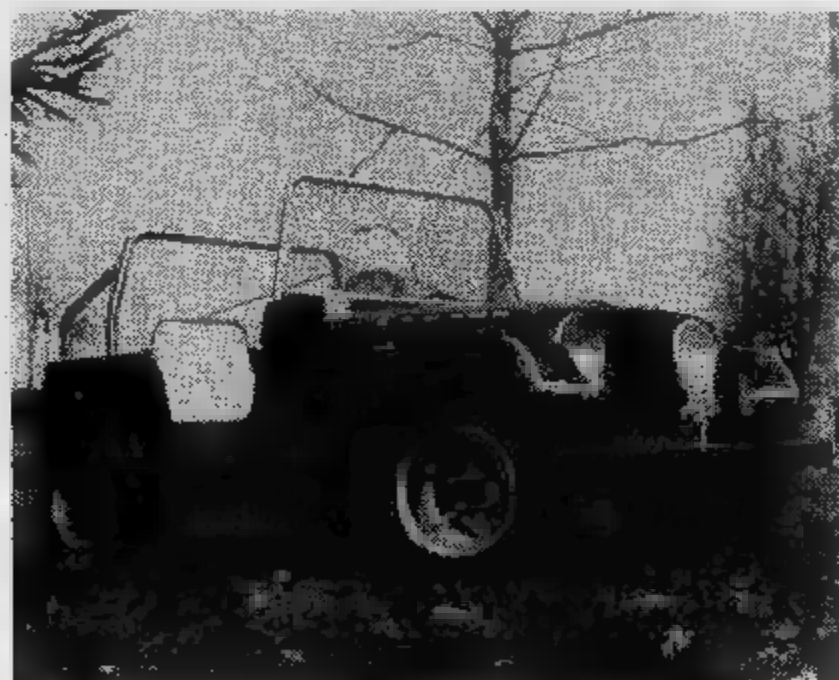
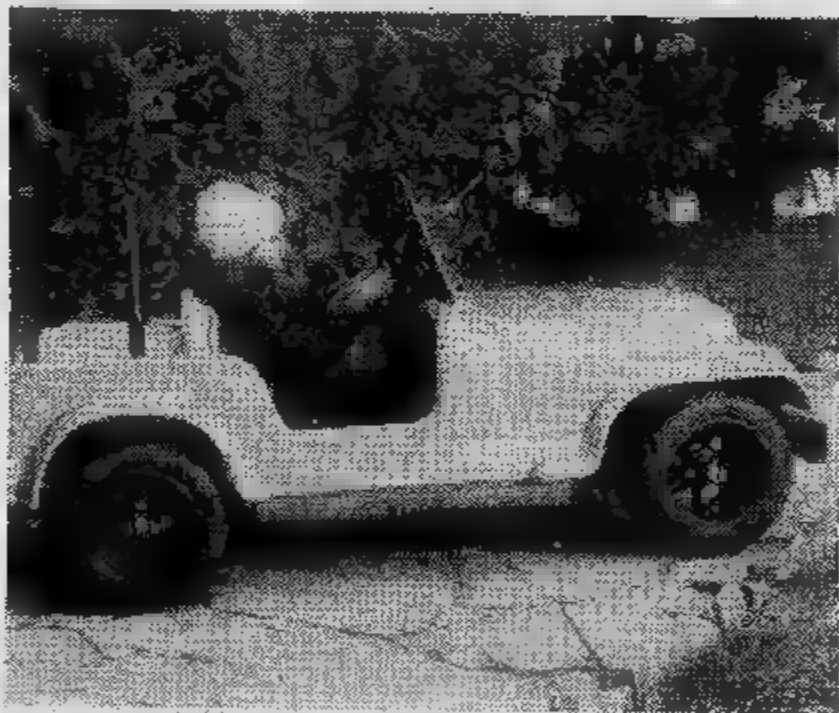
LA SAAB DI RAYTON FISSORE

Una volta era Panda adesso è quasi uno spider



NELLO STAND MORETTI C'È UN'AUTO DELL'ORIGINALE BEN POCO.
PANDA È OVVIAMENTE COSTRUITA SU SCOCCA 30 E 45.
PIÙ DI UNA VETTURA DI UNA PEGGIORE ED UTILIZZABILE
VARI MODI. UN NUOVO MODO DI PANDA, PIACEVOLE, PIÙ DIVER-
SITÀ PIÙ

In fuori strada come il papà



In auto come papà, su macchine fuoristrada
Bambini da 4 a 11 anni. Si chiamano Bimbo Racer e
motorizzate e rappresentano un ottimo per prepara-
re e responsabilizzare l'automobilista domani.

Il bambino incomincia a prendere con accele-
razione, decelerazione, frenata, cambio, direzione con gli
altri comandi, per questo corso è un pericolo
la velocità e la sicurezza del

Il Bimbo Racer è prodotta su montaggio secon-
dario i criteri di produzione ad isole. È una vera e
propria automobile dotata di freno a marcia avanti e
retro marcia, a mano, sospensioni indipendenti
a ruote a A.S.C. obbliga a frenare la vettura pri-
ma di evitare danni alla trasmissi-
one per errate e il vero un'auto.

Ha 2 posti, un motore elettrico un'auto-
velocità ed una velocità di 7,8 km/h.

LANCIA. AUTOBIANCHI. PREZZI BLOCCATI.

Fino al 2 maggio
in tutta Italia.

Per festeggiare il Salone dell'Automobile di Torino.

Per il mondo dell'automobile, il
Salone di Torino rappresenta un
fatto molto importante.
Per Lancia lo è in particolare modo.
Non solo per ragioni "geografiche".
Ma soprattutto perché Lancia, da
sempre, è il simbolo della creatività,
della tecnologia, del design italiano
nel settore automobilistico.
Un appuntamento molto speciale,
quindi, che Lancia vuole "festeggiare"
con un'iniziativa altrettanto speciale.
L'aumento dei prezzi, ufficializzato

all'inizio di aprile, non verrà
applicato per tutto il mese di
aprile e fino al 2 maggio.
Il blocco dei prezzi riguarda tutti
i modelli Lancia, e anche l'A112,
che è distribuita e assistita dalla
Organizzazione Lancia.
L'iniziativa è estesa a tutto il
territorio nazionale. Perché anche
chi non potrà andare al Salone
dell'Automobile di Torino possa
festeggiare con Lancia questo
momento particolare.



dall'Auto-Club d'Italia e dalla Società Pirelli, Carello e Arzozzi, che oggi a domenica 2 maggio — in concomitanza con il 59° Internazionalone dell'Automobile — si svolgerà a Torino l'operazione «economia-sicurezza», volta ad accertare lo stato di manutenzione di alcune parti del veicolo quali dipende il buon funzionamento e la vita di buona del veicolo stesso.

Fiat «elettroniche» per consumare meno

Anche se nell'ambito del Gruppo Fiat è Lancia a recitare un ruolo di primo piano in questo Salone, almeno sul piano delle novità, la Fiat stessa propone alcune interessanti innovazioni sull'Argenta e sulle applicazioni dell'elettronica per ridurre i consumi. Contemporaneamente la casa di Mirafiori sottolinea i notevoli progressi tecnici e tecnologici compiuti negli ultimi anni al fine di realizzare vetture più contenute di funzionalità, robustezza, economicità di esercizio, affidabilità.

L'Argenta, L'ammiraglia della Fiat, in occasione della rassegna del Valentino, presenta nuovi tessuti e nuove tappezzerie per gli interni e con un sistema speciale di controllo elettronico dell'accensione (per il motore versione 2000 a iniezione) sviluppato Magneti Marelli.

I rivestimenti della Argenta 1600 a carburatore come della 2000 I.E. e della 2500 Diesel sono stati resi più eleganti e tessuti dal disegno rigato diagonale, nelle tonalità azzurro e marrone e secondo dei colori della carrozzeria. La nuova tappezzeria, sobria e raffinata, sostituisce quindi quella precedente, dal disegno geometrico, realizzata in vellutino.

Il controllo elettronico «Digiplex», messo a punto utilizzando anche l'esperienza dei tecnici della Ferrari, è quanto di più tecnologicamente avanzato si produca oggi nel settore. La curva di anticipo risulta in ogni momento la migliore possibile dal punto di vista del rendimento del motore e del consumo: la funzione elettronica che la controlla è in grado di seguire qualsiasi rapida variazione di funzionamento del motore e non è soggetta a usure nel tempo.

conseguendo una riduzione di consumi nei percorsi urbani si avvicina al 10 per cento.

Il «Digiplex», inoltre, permette di eliminare qualsiasi imprecisione derivante dal funzionamento dell'anticipo centrifugo, è costante ed elimina ogni eventuale imprecisione provocata da vibrazioni e dall'accoppiamento meccanico tra motore e albero di distribuzione. Al sistema elettronico si aggiunge il «Cut-off», un dispositivo che chiude completamente la mandata di carburante agli iniettori quando si solleva il piede dall'acceleratore. Ne deriva un risparmio benzi in tutte le fasi di decelerazione, valutabile in un 5 per cento, che si somma al 10 per cento del «Digiplex».

Ma se il «Cut-off» sull'iniezione non è una novità assoluta, l'applicazione del medesimo marchingegno al carburatore costituisce un'innovazione mondiale assoluta.

Sviluppato dalla Fiat in collaborazione con la Weber e la Solex, verrà adottato entro l'anno su alcuni modelli della produzione serie (in primo luogo la Ritmo). E' la migliore conferma di come la riduzione dei consumi globali sull'intera gamma Fiat sia uno degli obiettivi prioritari della casa torinese.

L'applicazione del «Cut-off» (ovvero, interruttore di flusso) sui motori a carburatore è assai complessa per le difficoltà legate al controllo della reiniezione del carburante dopo il taglio. Però, il risultato è eccellente: vuoi per la maggiore diffusione di tale tipo di propulsore, vuoi per la presenza esclusiva di modelli piccoli e media cilindrata.

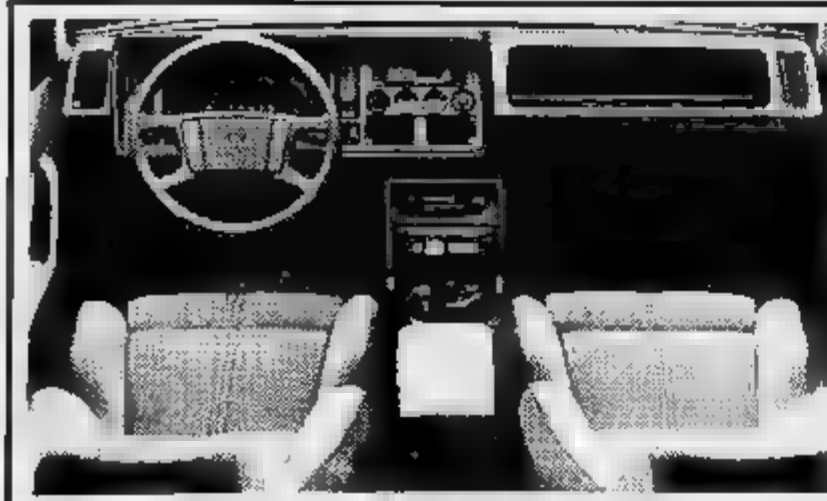
Spiegare come funziona il «Cut-off» è un po' complicato. Ci limitiamo a dire che il dispositivo è formato da una propria centralina elettronica abbinata al sistema «Digiplex». Il «gioco» si realizza tramite l'impiego di un sensore e di elettromagneti per l'interruzione e la reintroduzione della benzina. Risultato pratico: nei percorsi urbani e misti si arriva a risparmiare il 10 al 15 per cento di carburante.

In un momento in cui si parla tanto di consumi e risparmi, e spesso con accattivanti immagini che fanno più di pubblicità che di realtà, questa iniziativa della Fiat rappresenta un apporto concreto e un problema forse meno importante che due o tre anni fa, ma sempre di grande rilievo. E, in ogni caso, i tempi che corrono, risparmia qualche soldo in benzina e bella conquista.

Fenu



ANCHE IL MASSIMO HA UN MEGLIO.



A richiesta: computer da viaggio, alzacristalli elettrici, lavafari, tettuccio apribile elettrico, autoradio, antenna a comando elettrico.

Un interno entusiasmante per pilota e passeggeri. Posto di guida ergonomico per interventi immediati di controllo. Sedili sportivi Recaro con poggiatesta. Rivestimento integrale in cashmere e moquette coordinata. Di serie: amperometro, manometro, contagiri, faretto mobili, condizionale d'aria.



Contro i danni alla carrozzeria dovuti alla corrosione da ruggine.

FORD GRANADA 2.8 INJECTION

Le più alte prestazioni.

Lusso, confort eccezionale, silenzio fanno di Ford Granada 2.8 injection una delle automobili più prestigiose. Motore a 6 cilindri a V potente ed elastico, iniezione, accensione elettronica, 150 CV, velocità 190 Km/h, accelerazione 0-100 in 9.9 secondi. Tenuta di strada eccellente, sospensioni indipendenti, ammortiz-

zatori a gas Bilstein, gomme 190/65 HR TRX, ruote in lega. Ford Granada 2.8 injection: anche il massimo ha un meglio.

con Ford Granada 2.8 injection puoi avere la **GARANZIA EXTRA**, programma esclusivo Ford di garanzia triennale. Ford Granada 2.8 injection la trovi dai 250 Concessionari Ford.

La mantieni perfetta in oltre 1000 punti di assistenza.

Tradizione di forza e sicurezza



Venti Paesi, seicento espositori



Ecco, in cifre, la 59ª edizione del Salone dell'Automobile.

Espositori - Salone Automobile: 607; Tecnofficina '82: 75.

Paesi partecipanti: 20 (Australia, Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Corea del Sud, Filippine, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Giappone, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Repubblica Popolare Cinese, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Urss, Usa).

Casse costruttrici: 59 (Australia: Mini Moke; Cecoslovacchia: Skoda; Corea del Sud: Pony; Filippine: Delta;

Francia: Citroën, Peugeot, Talbot, Renault, Renault V.I.; Germania Federale: Audi, Bmw, Mercedes Benz, Ford, Opel, Porsche, Volkswagen; Gran Bretagna: Austin, Bentley, Ford, Jaguar, Lotus, Rover, Rolls Royce, Triumph, Vedford; Giappone: Mazda, Mitsubishi, Nissan, Subaru, Toyota; Italia: Alfa Romeo, Autobianchi, De Tomaso, Ferrari, Fiat Auto, Lamborghini, Lancia, Maserati, Nuova Innocenti, Lawil, Iveco; Portogallo: Umm; Romania: Aro, Dacia; Paesi Bassi: Volvo; Spagna: Ebro; Svezia: Saab, Volvo; Unione Sovietica: Lada, Moskvich,

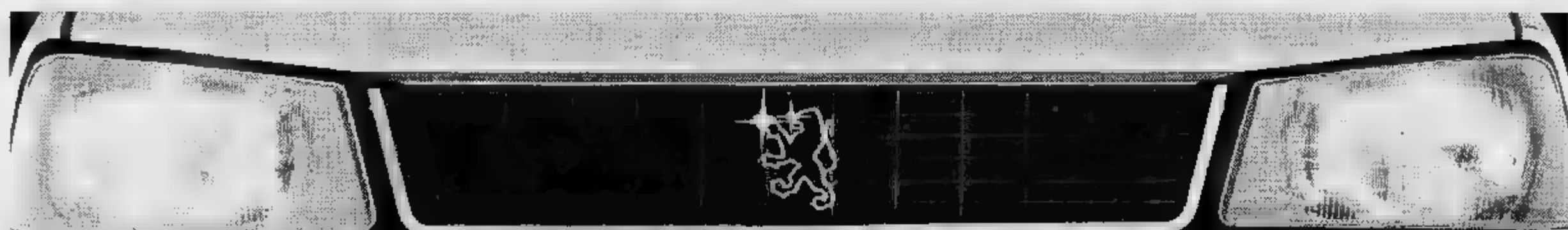
Uaz, Zaz; Stati Uniti: Buick, Cadillac, Chevrolet, Ford, Oldsmobile, Jeep, Pontiac). **Carrozzerie autovetture:** 22 (Autocostruzioni SD, Bertone, Boneschi, Coriasco, Embo, Fontauto, Fissore, Gemini, Ghia, Grazia, Introzzi, Ital Design, Michelotti, Moretti, Open Design, Pininfarina, Progne Minardi, Rayton Fissore, Repetti, Montiglio, Savio, Scioneri, Zagato). **Specializzazioni - Vetture sportive e speciali:** 6 (De Tomaso, Ferrari, Giannini, Lamborghini, Lotus, Maserati). **Veicoli fuoristrada e promiscui:** 24 (Alfa Romeo, Aro, Bedford, Ebro, Fiat Auto,

Ford, Giletti, Iveco, Jeep, Lada, Land Rover, Mercedes Benz, Peking Jeep, Peugeot, Poncin, Renault, Renault V.I., Sherpa, Talbot, Toyota L.O., Uaz, Umm, Volkswagen, Zaz). **Camper e Autocaravan:** 21 (Alfa Romeo, Almo Fullti, Arca, Bedford, Ccr, Ci Caravans, Ebro, Elnagh, Fiat Auto, Ford, Fredda Kamp, Grand Soleil, Iveco, Lalka, Laverda, Leyland, Mercedes Benz, Roller, Ruggeri, Schieppati, Volkswagen). **Pneumatici e ruote:** 11. **di ricambio:** 11. **Attrezzature per autofficina:** 75.

Le riunioni del Salone



- 11 aprile** - Ore 15 Guidosimplex/Anglat, convegno «L'automobile e l'handicappato: leggi, proposte, esperienze, nuove tecniche», Sala Valentino.
- Domenica 25 aprile** - Ore 11 Confederazione nazionale dell'artigianato, sindacato nazionale riparatori auto, convegno «Ruolo e qualificazione dell'autoriparatore negli Anni 80», Sala Valentino (Teatro Nuovo).
- Lunedì 26 aprile** - Ore 9.30 visita direzione generale M.C.T.C. e degli ingegneri Motorizzazione; ore 10 Aci commissione tecnica. Presentazione manuale sulla manutenzione autovetture, Sala Camandona (Palazzo delle Esposizioni); ore 15.30 «Automobile e componentistica: l'importanza della qualità», convegno organizzato dalla Sezione Piemonte (sezione Autoveicoli) dell'Associazione italiana per il controllo della qualità, ponte (5ª padiglione).
- Martedì 27 aprile** - Ore 10.30 Anfia, Assemblea gruppo carrozzieri trasporto persone, ponte (5ª padiglione); ore 15.30 Tavola rotonda «Modello Torino: proposta di vettura per persone handicappate, problemi vari e lo sviluppo dell'iniziativa», organizzata dal Comune di Torino e la collaborazione del Salone Internazionale dell'Automobile, Sala Valentino (Teatro Nuovo).
- Mercoledì 28 aprile** - Ore 9.30 Cica, riunione esperti giuridici Anfia, Sala «A»; ore 10 convegno «Il marketing automobilistico», Club dirigenti vendite e marketing (Unione Industriale di Torino), Sala Valentino (Teatro Nuovo).
- Giovedì 29 aprile** - Ore 9.30 riunione Comité de Liaison la Construction Automobile, Anfia, Sala «A».
- Venerdì 30 aprile** - Ore 15 Peugeot Talbot Italia, assemblea concessionari Museo dell'Automobile, Auditorium; ore 16 presentazione studio «Come guida papà», Salone Internazionale dell'Automobile, Sala Valentino (Teatro Nuovo).
- Domenica 2 maggio** - Ore 9.30 Torino Karting Club, Federazione Italiana Karting, assemblea, Sala Camandona (Palazzo delle Esposizioni).



I VINCENTI STANNO DALLA PARTE DEL LEONE.

Dopo tanti status-symbol, finalmente un... motus-symbol: 505 Peugeot, per chi nella vita è abituato al meglio e ignora l'ovvio. 505 Peugeot, 4 variazioni sul tema grande berlina, 4 interpretazioni di successo: SR benzina, GRD Diesel, ST iniezione, SRD Turbo Diesel. 505 Turbo Diesel, ad esempio: la potenza esaltante del Turbo e l'economia rassicurante del Diesel. Il tutto racchiuso in una vettura che ne vedono poche: 505, massima.

Finanziamenti diretti P.S.A. Finanziaria S.p.A. 42 mesi anche senza cambiali. Condizioni speciali di vendita ai possessori di autovetture. Tax Free Sales.

Dai Concessionari della Peugeot Talbot.

505 TURBO DIESEL: LA PASSIONE E LA RAGIONE.

 **PEUGEOT**



Beccalossi sfida «Sarà l'occasione per riscattarci»

■ NOSTRO INVIATO SPECIALE

APPIANO GENTILE — Eugenio Bersellini si è messo il cuore in pace: se aveva qualche speranza, ha capito dal «trattamento» riservatogli dall'Inter che non è più lui l'allenatore della squadra per il prossimo campionato. Tocca davvero a Marchesi, in caso contrario la società lo avrebbe «invitato» alla presentazione di Hansi Mueller, il tedesco che dovrebbe rilanciare i nerazzurri nell'orbita scudetto.

Bersellini ovviamente ci è rimasto un po': chissà, forse pensava che le voci su Rini Marchesi fossero quelle solite, tradizionali di ogni anno. Stavolta rispondevano al vero, tanto che persino la Federcalcio si è decisa ad intervenire con un'inchiesta che finirà, come di consueto, con la classica bolla di sapone. Tutti a giurare e spergiurare che non è vero niente, che Marchesi verrà ingaggiato soltanto a fine campionato. Frazzoli vedrà così salva la propria immagine di consigliere federale. Ferlaino perderà anche questa battaglia, pur avendo già vinto quella per l'argentino Diaz che stava trattando anche l'Inter (pare che i nerazzurri si siano spaventati al primo approccio, mentre il Napoli ha insistito ottenendo così lo scontro sulla cifra iniziale).

Bersellini ha tagliato corto: «Io penso al campionato alla Coppa Italia, dopo il 20 maggio parlerò del mio contratto, ammesso che qualcuno voglia ricevermi. La mia più bella soddisfazione sarebbe quella di battere la Juventus non sarà facile».

Neppure in questo momento appannamento dei bianconeri? «Guardi — ha risposto — che stanno benissimo, in testa. Le gare con i torinesi sempre state aperte ad ogni soluzione, chissà che anche stavolta venga fuori una sorpresa. Certo, quando ripenso ancora al rigore di Altobelli. Aveva già segnato, il tiro non era ripetere in quanto oltre a Serena c'erano altri in area, ma tutti dopo che è avvenuto il tiro. Pazienza, cercheremo di rifarci a Torino» ha concluso sorridendo.

Oltre a Canuti e a Baresi, che hanno scontato il turno di squalifica, l'Inter re-



cuperà al Comunale soprattutto Beccalossi. Si è visto ancora una volta contro Napoli quanto sia determinante la sua presenza, in relazione all'ultimo tocco, quello smarcante. Beccalossi, dopo un ben «difeso» alla televisione rispondendo a toni anche alle domande più cattive sul suo rapporto con Bearzot, vorrebbe dimostrare anche la Juventus, vale a dire buona parte della nazionale, che lui in campo non stonerebbe: «Mi accontenterei anche di fare il comprimario — ha tagliato corto — ma in questo mi interessano maggiormente i due torinesi, prima la Juventus per il campionato poi il Torino alla Coppa Italia. Sono due appuntamenti per noi determinanti che potranno consentirci di concludere positivamente una stagione dai molti, troppi alti e bassi. Il «derby d'Italia» coi bianconeri rappresenta per noi una specie di rivincita contro tutte le avversità che abbiamo trovato sul nostro cammino, sia in Italia che all'estero, è pertanto ci teniamo a fare bella figura e, è possibile, a

Giorgio Gandolfi

Furino sogna l'e carica la Juve da battere ad o

Per la terza volta quest'anno la Juventus dovrà fare a meno del suo capitano. Ammonito durante la partita con l'Ascoli, Furino salterà quindi l'importante appuntamento con l'Inter. Una perdita indubbiamente grave (soprattutto se si tiene conto che alla Juventus mancherà anche Tardelli pure lui squalificato) perché Furino ha fornito quest'anno una partita dopo partita un rendimento sempre determinante e poi perché in una gara forse decisiva per l'assegnazione dello scudetto, una lotta soprattutto di nervi, il mediano sarebbe stato certamente uno dei protagonisti.

Dopo il derby del ritorno e la trasferta di Bologna, Furino è quindi costretto a far di nuovo da parte. Lo sostituisce Bonini, ragazzo indubbiamente di qualità, ma si sa che il capitano è un'altra cosa. Dispiaciuto per non poter giocare, Furino non prova comunque rimorsi particolari: «Io gioco la mia parte di volta in volta senza pensare a quello che succederà una o due partite dopo. Do sempre tutto o forse qualche volta vado oltre certi limiti, ma non posso essere lo stesso in ogni occasione».

L'Inter, stimolata dall'importanza della partita e dalla voglia di rivincita che un avversario come la Juventus può stuzzicare, richiede massima concentrazione, ma rifiuta elogi particolari: «Queste partite non vengono mai decise da un solo uomo, il singolo conta pochissimo ed è invece la

grinta della squadra tutta che deve venire a galla. Per me uno vale l'altro, quindi non credo che la mia assenza possa risultare tanto importante. La Juventus ha giocatori con caratteristiche precise, gente pronta ad ogni battaglia. Questa volta sappiamo dover vincere e credo non falliremo».

La Fiorentina acciuffa

fato i bianconeri in vetta ed ora la situazione psicologica in cui Furino e compagni affronteranno l'Inter forse leggermente diversa. Per il capitano è cambiato poco o nulla: «In campo penso alla classifica — spiega — giochi la tua partita e basta. Però bisogna saper leggere la classifica per capire che in realtà noi abbiamo un punto di vantaggio, in me-

Chiodi presto dim (intanto s'apre l'in

FIRENZE — Le condizioni di Stefano Chiodi, infortunatosi domenica scorsa durante la partita Fiorentina-Bologna, notevolmente migliorate. Il giocatore, che è stato dichiarato fuori pericolo, dovrà restare comunque in ospedale fino a sabato e lunedì prossimi. Il trauma cranico subito in uno scontro fortuito con Graziani è stato molto forte, tanto che il professor Meniconna, il chirurgo che operò Antognoni, ha dichiarato: «Dopo l'incidente, Chiodi è rimasto emiplegico (emiparesi agli arti sinistri). Dunque l'entità dell'infortunio è stata grave. Però il giocatore dopo la notte successiva alla partita aveva ripreso coscienza e l'uso degli arti si è normalizzato per l'ottanta per cento. È ancora uno stato di imposteria. Non posso dire e quando tornerà a giocare. Se tutto andrà bene lo dimetteremo a fine settimana».

Chiodi è assistito amorevolmente dalla moglie ed è stato visitato da Antognoni, quale lo ha trovato in buone condizioni. Chiodi ha ricevuto anche Graziani ed un telegramma da parte del sindaco Firenze Zangheri.

Frattanto l'occupò del c ha interrogat tina e interdo tori Viorchi D'Elia. Il p Graziani ha ha aperto u diziarla. No il calcio and

Torinesi, classe e inesperienza

Oggi a Quattordio i calciatori dilettanti esordiscono nel «Torneo delle Province»

Il «Torneo delle Province», quest'anno limitato a livello regionale per via delle ingenti spese che comporta, vedrà Torino — almeno speriamo — i maggiori protagonisti. Mister Rabino, ancora una volta chiamato dal presidente Portigliatti a guidare la truppa gialloblù, dovrà fare i conti fin da stasera (ore 18 a Quattordio) con l'undici alessandrino.

L'entourage torinese guarda all'impegno con ottimismo. Nata il campionato di Seconda, Terza Categoria e Under 20 che stanno mettendo in evidenza ottimi elementi, esprimendo notevoli di gioco, la squadra impostata da Rabino appare omogenea e in grado di sviluppare un potenziale. Come spiega lo stesso Rabino:

«Ci ispiriamo ai canoni tradizionali, basandoci soprattutto su un reparto ben saldo e un'ala classica che sia in grado di effettuare precisi traversoni al centro. In questa chiave che mi consente di ottenere buoni risultati» parte il punto.

Quale formazione schiererà a Quattordio? L'ultimo allenamento sostenuto a Giaveno (conclusosi con la vittoria del 3-1) ha fugato ogni dubbio di trainer. In porta ci sarà Pasquero del (Muggiano del Paradiso è l'alternativa); terzino marcatore sarà Varrone dell'Eureka Settimo, che farà coppia con Longo (Paradiso), difensore fluidificante; il barcanovino Grego è il difensore centrale, con il libero, mentre a Lardone. Giaveno (ex Torino) verrà affidato il mediano spinto. Nella prima linea infine potremo il tornante Filippozzi, mentre Cappello agirà sulle fasce con Barreca di regista a centrocampo. Il compito di realizzare sarà alle punte Suganiele e Strada.

Pierangelo Isolato

Giuliano a Varsavia Boniek in arrivo?

Ieri il dott. Giuliano, direttore generale della Juventus, era irreperibile. Una ragione c'era: il dirigente bianconero era volato a Varsavia, dove intende portare finalmente a compimento l'operazione (aperta da tempo) per l'acquisto di Zbigniew Lodz, conteso anche dalla Roma.

Fino ad oggi la società di galleria San Federico aveva incontrato molte difficoltà a comunicare con Varsavia ed allora ha deciso di inviare un proprio emissario. La cifra che la Federazione polacca chiede per «svincolare il proprio teserato», si aggira attorno ai due miliardi e mezzo di lire, mentre Boniek chiede 800 milioni annui per un contratto triennale.

Altro obiettivo bianconero, qualora dovesse fallire l'operazione Boniek, sarebbe l'argentino del Tottenham Ardiles. Un grande giocatore, molto utile a centrocampo, che arricchirebbe il reparto.

Frattanto Trapattoni è stato confermato anche per la prossima stagione: giusto riconoscimento a chi ha lavorato in tutti questi anni con serietà e con risultati notevoli.

r. s.

Beruatto ved

«Ad Avellino abbiamo strappato



Azzurro : «Inter gni costo»

dia inglese. Alla Juve restano ancora due partite a casa mentre alla Fiorentina solo una, e fino a prova contraria meglio giocare al Comunale.

In un mese la Juventus ha messo a segno un solo gol pulito: «La sorte non ci è stata amica — spiega Furino — vedi per esempio l'ultima partita con l'Ascoli. Comunque in passato abbia-

esso
(chiesta)



giudice Cariti, che si Antognoni-Martina, il medico della Fiorentina anche i giocatori, Ferroni, l'arbitro Mennonna, Chiodi e Somma, il giudice Cariti seconda inchiesta giusta a questo punto dove a finire...

R. S.

mo segnato fin troppa facilità e diciamo che ora c'è po' di compensazione. Non ritengo che ci sia invece calo fisico, perché pa- che tutti stiano dando il massimo. Il fatto che ogni partita è battaglia e sarà lottare fino all'ultima giornata, non ci saranno vincitori in anticipo. Siamo qui pronti a batterci: vedremo cosa farà la Fiorentina. Non da trascurare neppure l'ipotesi di spareggio però e ben venga questa "coda" entusiasmante. Cominciamo dunque a battere l'Inter, poi vedremo.

Osannato ogni domenica, Furino potrebbe a buon diritto sperare di concludere la esaltante stagione con biglietto per il Mundial. Sognare costa niente, neppure a anni si foras l'entusiasmo del capitano bianconero. Meriterebbe questa soddisfazione a coronamento di carriera in cui avuto Juventus ma nulla dalla Nazionale. «Non penso Spagna — concludo — perché altri non me lo consentono. un discorso difficile, che si semplificherebbe avessi cinque anni. Certo ho avuto molto lo stesso calcio, una improvvisa convocazione, sarebbe il massimo. mia vita sportiva. Non fatemici pensare, sarebbe troppo bello».

Furino però rientra nei piani Bearzot, anche se potrebbe essere importante per questa Nazionale di tanti «geni» e pochi faticatori.

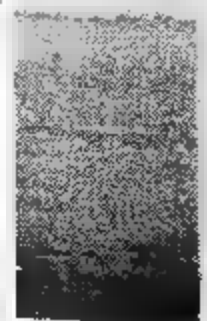
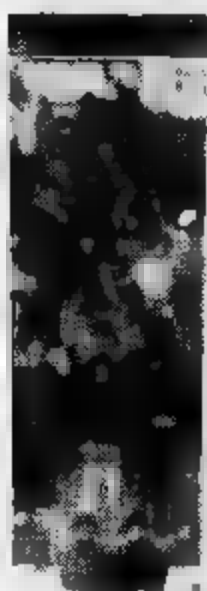
F. Vergnano



FURINO NEL '73: AVEVA 27 ANNI E UNA MAGLIA AZZURRA

le un Toro furioso anche a Catanzaro

in punto rendendo tesi i rapporti fra tifosi e squadra - Pensiamo di ripetere... l'impresa domenica»



ATTO QUANDO GOL IN COPPA ITALIA



«Tre anni pochi. Entrando in campo mi sono sentito addosso gli occhi di tutti e ho provato un po' d'emozione. Ad Avellino ho trascorso belli, conservo tuttora diverse amicizie, era abbastanza comprensibile che mi sentissi un po' agitato. Fortunatamente è passato tutto fretta». Dice Beruatto, protagonista granata in Irpinia.

Al punto da figurare tra i migliori in campo... «Effettivamente sono andato abbastanza bene. Soprattutto nel secondo tempo credo di avere offerto un buon contributo alla mia squadra».

In questo periodo conclusivo del campionato, il buon rendimento del centrocampista canavesano è divenuto costante nelle prestazioni della formazione di Giacomini: soltanto un caso oppure una vera e propria caratteristica individuale?

«Credo potermi considerare un giocatore regolare — risponde Beruatto — pressapoco nell'arco stagione mie prove si equivalgono».

Partito per la prima delle due consecutive trasferte meridionali con l'obiettivo di conquistare un punto, Torino col punto in tasca è puntualmente tornato: realizzando un'altra parte del patrimonio che deve ancora accumulare per arrivare alla sospirata salvezza, acquistando ulteriore consapevolezza nelle proprie possibilità, in vista dei difficili impegni che deve affrontare, cominciare da quello Catanzaro. «Domenica — prosegue Beruatto — un'altra brutta gatta da pelare. La squadra Pace forte, equilibrata in ogni reparto; strappare un altro risultato positivo sarà impresa facile».

Anche Avellino si presentava come una tappa proibitiva...

«E' vero, ma volevamo il risultato a punto che siamo riusciti ad annullare le difficoltà della partita».

Che non devono essere state tremende, se il pubblico ha scaricato sui suoi beniamini valanghe d'insulti...

«I tifosi avellinesi, posso ben dirlo io che li conosco bene, pretendono sempre il massimo dalla squadra. Magari che viaggi mille all'ora anche quando non più fiato. Ecco perché, forse notando la della grinta consueta, gli spettatori hanno cominciato a fischiare e poi a urlare. Noi però abbiamo fatto per intero il nostro dovere: disperati, ci buttavamo su ogni palla con la massima determinazione, com'era giusto che facessimo».

La «frattura» tra giocatori e avellinesi alla quale accennato Beruatto è in effetti abbastanza grave, come riferisce lo stesso granata, tornato dalla trasferta in Campania con un paio di giorni di ritardo rispetto ai compagni. «Nei momenti critici, i rapporti tra la squadra e l'ambiente sono sempre abbastanza difficili — conclude il centrocampista — questa volta ho avuto modo di constatare che si fatti veramente molto tesi. Juary ha avuto lo sfogo clamoroso che tutti anche gli altri giocatori sono in forte polemica la massa degli sportivi. Di Somma, esempio, che sempre rappresenta la bandiera degli irpini, è stato protagonista di scontri verbali piuttosto accesi».

Toro va Sud, raccoglie punto e «lacerata» l'ambiente avversario: Beruatto non lo dice, ma lascia capire che sua e compagni che il prossimo viaggio del Torino si riveli altrettanto nefasto per il Catanzaro tempi difficili ogni buono per portare avanti propria causa.

Piercarlo

TUTTAUTO

Supplemento n. 1001 - SERA DEL 21 APRILE

Supplemento speciale per il

cinquantanovesimo Salone dell'Auto

Torino Esposizioni - al Valentino

(21 aprile - 2 maggio 1982)

STAMPA
SERA

Io e lei

di **Walter Gassman**

Vorrei poter dire un buon pilota, un pilota che le quattro ruote mi attirano, di cui a considerarmi «driver»...
Invece che di pilota, di pilota. Al mondo dell'automobile mi legano i cuori. Il di Dina Risi «il sorpasso» Trintignant. Era un film drammatico, nel quale lo portavo a un mio improvvisato compagno di viaggio da Versilia, a bordo di uno spider. Sorpassi spericolati, brusche accelerazioni, «numeri» mozzafiato che mi misero in come un provetto pilota. In realtà i trucchi cinematografici fanno lo spettacolo forse mi ricorda come Gassman pilota spericolato. Invece di sono il più tranquillo degli



Detto ciò, fatta confessione devo ammettere che anch'io finirò al Salone, compreso tra la gente, preme a spintoni, «sacrosanti» quasi sicuramente questo straordinario spettacolo.

Con dedica

di **Gaetano Fiorentino**

Per me, che scrivo versi sberzanti, / per parlar di lei significa mutare / il modo di vedere e di parlare, / perdersi alleggerimenti inveterati, / significati loggieri frustati / versi di folla, e quasi rinnegare / l'istinto che mi spinge a ricercare / lo schermo, ovunque il campo si dilati.

Dico alla musa mia: dammi le rime / che possano cantare sgarbamente / dei, degna dell'epiteto più sublime, / dammi, stavolta, ispirazione nobile, / perché voglio elevare dolcemente / ed umilmente un inno all'automobile.

Si le guidare. E' docile e discreta / Mi segue, mi conduce, mi accompagna, / Se piove, lei s'incazzera / si bagna / per risparmiarmi, e di donarsi è lieta. / Mio, mi lascia scegliere la meta / e la sua. Cammina e non si lagna al mare, per i costi ed in montagna. / Mi fermo e lei mi attende quieta quieta.



Amore mio

di **Alberto Sordi**

Personalmente non amo l'automobile. L'ho sempre considerata niente più che un mezzo di trasporto per il tragitto tra casa mia e gli studi. Di più: dipendesse da me, chiuderei alle auto tutti i centi siodici, a cominciare da quello, bellissimo, della mia Roma.

Conosco, mi rendo conto che l'auto è un fenomeno che riguarda un po' tutti, e il gran parlare che si fa di questo Salone di Torino ne è la dimostrazione più lampante. E non nego di aver avuto anch'io un'esperienza in cui l'auto ha ricoperto un ruolo da protagonista: ho partecipato ad un rally, e l'ho vinto. Questo per dimostrare che quando voglio me la so cavare anche io volante.

Come automobilista ho sempre preferito le vetture italiane, e me ne sono sempre occupato con interesse. L'italiana è all'avanguardia, e la faccio i migliori auguri perché possa uscire presto dalla crisi che sta attraversando.



STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Santoro
Consiglieri Vittorio Ghidella - Luca Corbelli
Carlo - Francesco Paolo Masulli
Giulio Ferrero (preside) - Luigi Martini - Giovanni Paragotto
Società per azioni - Sede: La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 33 - 10121 Torino
1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.
M. 367
DEL 22-12-1981

Settore in ripresa

di **Mario Salvatorelli**

Pasqua di ha fatto la sorpresa di un forte rilancio del turismo, uno degli «attori» più importanti per il nostro Paese. Dalle cifre sulla produzione industriale nel 1981, quest'anno viene un altro atto di speranza, anche se non mancano i venti contrari. L'automobile sembra partecipare agli accenti di ripresa economica, che, quanto riguarda questo settore, non si estende, però, al resto del mondo occidentale, salvo qualche eccezione. Anzi, in alcuni Paesi si registra sensibili flessioni nel numero di autovetture prodotte, quindi nell'occupazione, rispetto all'anno scorso.

Al Salone che si oggi a Torino, il primario, si farà il punto della situazione. E' un'analisi largamente giustificata, quel che significa l'automobile per il Paese, di cui parlava in questi giorni un quotidiano francese, così intitolando un'intervista al Presidente della Fiat, dovrà essere confermato, a Torino e nelle altre città dove si producono automobili. Solo allora si potrà affermare questo pilastro dell'economia nazionale si è rafforzato, non registra più i sinistri scricchiolii avvertiti nello scorso decennio, non un milione di posti di lavoro e una larga porzione dei conti. L'esterro (preoccupanti un questo primo trimestre) di dalla sua stabilità.

Si calcola infatti che negli stabilimenti di produzione di autovetture (parliamo solo di queste, protagonisti del Salone, non dei veicoli industriali), lavorino in Italia circa 200 mila persone. Questi altrettante sono occupati nelle industrie fornitrici e sub-fornitrici, dalla gomma alla siderurgia, dall'ottica all'elettronica. A questa occupazione va aggiunta quella indiretta in primo grado, per la commercializzazione delle vetture, e i ritorni, le riparazioni, i ricambi, e quanto altro serve alla vita dell'automobile. Intorno a questo nucleo di produzione, vendita e assistenza ruota un universo di attività, nate e cresciute con l'automobile. Non esisterebbe, per farne un esempio, il turismo nelle vallate alpine, né in molte località balneari, se l'automobile non vi portasse le famiglie. Così, il fatturato dell'automobile, calcolabile in almeno 20 mila miliardi di lire nel 1981, si moltiplica, e può a buon conto, al primo posto nel sistema produttivo del nostro Paese.

Fiat, in meno di tre anni dalla «crisi» al primato

L'amministratore delegato Vittorio Ghidella conferma l'impegno della Casa: 5 mila miliardi entro l'85

di **Rodolfo Borsio**

In questi ultimi anni, la Fiat è riuscita a passare da una situazione di crisi che pareva senza via d'uscita al primo posto nella classifica delle marche che vendono più auto in Europa. Ha raggiunto questo risultato eccezionale, nonostante il continuo calo della domanda in tutto il mondo (12 per cento l'anno scorso), nonostante la crescita della forza dei concorrenti, che reagiscono alla crisi con il massimo dell'aggressività e delle loro capacità; nonostante un comportamento dello Stato che penalizza la Fiat, i governi degli altri Paesi, infatti, aiutano l'industria automobilistica nazionale; il nostro no.

Lo Stato resta il grande casista — ha detto ieri mattina Vittorio Ghidella, l'amministratore delegato Fiat Auto, nel salotto del suo appartamento di via Broletto, a Torino, dove si sta a fare il punto della situazione. Ha vinto la sfida decisiva, tanto che oggi guarda al futuro non soltanto con fiducia, ma con la sicurezza che deriva dalla consapevolezza di avere tutte le carte in regola per stare almeno alla pari con qualsiasi concorrente.

Un miracolo? Ghidella ha tenuto a precisarlo: la

del genere esaltano tutti i vertici della Fiat e sono orgogliosi della Casa. Cinque le carte che hanno consentito il successo: innovazione del prodotto, miglioramento della qualità, flessibilità degli impianti, «devotion» al cliente, recupero efficienza. Il

Nonostante questa somma di fattori positivi, comunque, la Fiat è riuscita non soltanto a salvarsi,

addirittura a rafforzarsi, a riconquistare le posizioni perdute e a guadagnare di nuove. Ha vinto la sfida decisiva, tanto che oggi guarda al futuro non soltanto con fiducia, ma con la sicurezza che deriva dalla consapevolezza di avere tutte le carte in regola per stare almeno alla pari con qualsiasi concorrente.

Un miracolo? Ghidella ha tenuto a precisarlo: la

ritorno della Fiat. Cinque le carte che hanno consentito il successo: innovazione del prodotto, miglioramento della qualità, flessibilità degli impianti, «devotion» al cliente, recupero efficienza. Il

Nonostante questa somma di fattori positivi, comunque, la Fiat è riuscita non soltanto a salvarsi,

addirittura a rafforzarsi, a riconquistare le posizioni perdute e a guadagnare di nuove. Ha vinto la sfida decisiva, tanto che oggi guarda al futuro non soltanto con fiducia, ma con la sicurezza che deriva dalla consapevolezza di avere tutte le carte in regola per stare almeno alla pari con qualsiasi concorrente.

Un miracolo? Ghidella ha tenuto a precisarlo: la

l'uso del più avanzato mezzo elettronico. Insomma, secondo Ghidella, è più che giustificato lo slogan «Fiat: automobili di valore».

Anche in campo tecnologico la Fiat sta facendo sforzi notevoli, come conferma la decisione (1980) d'investire cinquemila miliardi, in gran parte già

l'uso del più avanzato mezzo elettronico. Insomma, secondo Ghidella, è più che giustificato lo slogan «Fiat: automobili di valore».

Anche in campo tecnologico la Fiat sta facendo sforzi notevoli, come conferma la decisione (1980) d'investire cinquemila miliardi, in gran parte già

l'uso del più avanzato mezzo elettronico. Insomma, secondo Ghidella, è più che giustificato lo slogan «Fiat: automobili di valore».

Anche in campo tecnologico la Fiat sta facendo sforzi notevoli, come conferma la decisione (1980) d'investire cinquemila miliardi, in gran parte già

l'uso del più avanzato mezzo elettronico. Insomma, secondo Ghidella, è più che giustificato lo slogan «Fiat: automobili di valore».

Anche in campo tecnologico la Fiat sta facendo sforzi notevoli, come conferma la decisione (1980) d'investire cinquemila miliardi, in gran parte già

Tante firme davanti alla tv

Da e per tutta la durata del Salone, lo stand — si trasferirà in palcoscenico sul quale — presentati Pippo Baudo e da Sabina Cluffini — si alterneranno cantanti, attori e sportivi. Non si tratta di spettacolo vero e proprio ma di incontri tra questi personaggi e i visitatori del Salone.

Per — a partire dalle 16.30 sino alle 17.30 — capiti allo stand Fiat sono i fratelli Damilano (uno dei quali, Maurizio, ha vinto una medaglia d'oro Olimpici) e Alfredo Papa.



Questa autentica «rassegna» di divi spettacolo e protagonisti di primo piano nel mondo dello sport sarà interamente ripresa da telecamere di Italia Uno e ritrasmessa a sera seguente.

Accordi a livello europeo contro americani e giapponesi

L'intervento dell'ing. Righini nel discorso di apertura del Salone

Inaugurazione, stamane, del 59° Salone Internazionale dell'automobile, presiede il presidente del Consiglio dei ministri, Spadolini, l'ingegner Carlo Righini, presidente dell'Ania e del Salone ha sottolineato nel suo intervento come l'industria automobilistica italiana esprima la continuità dell'impegno e l'unità di intenti con l'industria automobilistica italiana. «Il Salone — ha detto — dimostra la volontà della industria automobilistica italiana di accettare e superare la sfida lanciata quasi 50 anni fa, crisi perpetua e dura, inaccettabile minaccia dei fattori che ne condizionano lo sviluppo».

Le difficoltà che l'industria automobilistica italiana — ha proseguito Righini — nascono da un processo di trasformazione interna al settore, che viene aggravato dalle precarie condizioni economi-

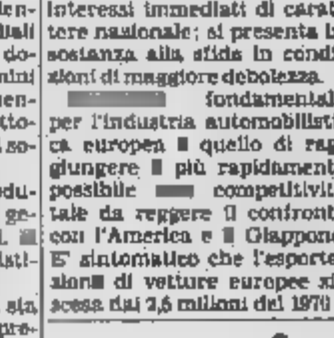
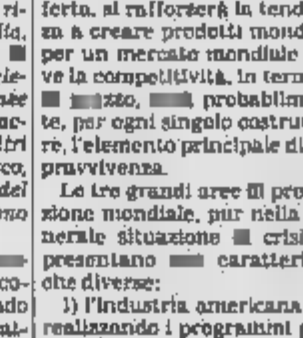
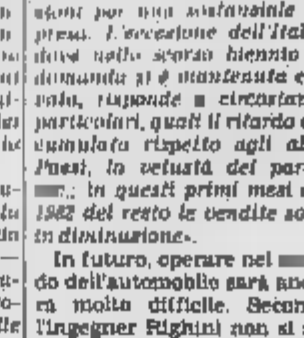
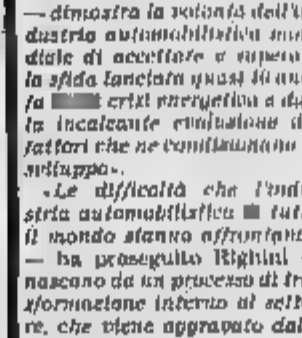
che e dalle incertezze della congiuntura. Tradotta in cifre riferite agli anni più recenti, l'attuale momento è rappresentato dal calo del 45 per cento della produzione auto in Italia nel 1981 rispetto al 1979, quanto alla domanda, la diminuzione è stata rispettivamente del 35 e del 20 per cento. Risi le condizioni per una sostanziale ripresa, l'evoluzione dell'Italia, dove «non sono benedetti» i consumi, è rimasta elevata, risponde a circostanze particolari, quali il ritardo accumulato rispetto agli altri Paesi, la vetustà del parco.

In questi primi mesi del 1982 del resto le vendite sono in diminuzione. In futuro, operare nel settore dell'automobile sarà ancora molto difficile. Secondo l'ingegner Righini non si aliterà la spinta mutua-

Chi c'è e chi è

Uomini di politica, dell'economia e di sport oggi a Torino in occasione dell'inaugurazione del 59° Salone Internazionale dell'automobile. Oltre al presidente del Consiglio dei ministri Spadolini e del ministro Righini sono presenti il dottor Cesare Romiti ed il dottor Umberto Agnelli, il costruttore Alessandro De Tomaso. Il presidente dell'Alfa Romeo Massaccesi, il signor Legoux, direttore generale della Peugeot Italia, il signor John Hollins e Dick Perry, direttori degli stabilimenti di Landra e di Crewe della Rolls Royce.

In campo sportivo, due esponenti della Formula Uno: Riccardo Patrese e Niki Piquet.



Romagnano si arrende «Per noi è tutto finito»

PRIMA CATEGORIA

GIBONE A — Juventus Domo 48; Crevolesse 27; Cerano, Dormelletto 28; Carpiagnano 27; Bellinzago 23; Bavenese 23; Galliate 20; Bogogno e Olimpia 17.

GIBONE B — Pignone 37; Candelo 29; Quincinettese 28; Pro 25; Fenis 24; Pont Donnas 23; Sandiglianese 21; Livorno Ferraris 20; Fulgor Valdengo e Vigliano 19; Tronzanese 17; St-Vincent 8. **Gabetto**

GIBONE C — Programma V. F. 40; Bacigalupo 34; Maurizio 34; Rivarolese 33; Chivasso 28; Gassino 31; Caselle 27; Borgotorrazza 25; Castellamonte 25; Settimo 23; Strambinese 22; S. Mauro 21; Vallorco 18; Locana e Verolengo 14; Cirié 13; Rivara 12.

GIBONE D — Corgo Uriola 33; Chieri 32; Vena 31; Aurora 31; Corsica 27; Pro Collegno 26; Amatori 23; C. 23; Condove 22; Victoria Ivest 21; Nichelino 20; B. F. Cambiano, Lascaris 19.

GIBONE E — Carmagnolese 37; Farigliano 25; Narzoletto e Villafranca 24; Valeo 23; Acaja e Cafarelli 21; Pro Dronero 20; Boves, Vigone e Vinovo 16; Alim. Insieme Cumiana 14; Piossasco e Supremaverdici 13.

GIBONE F — Trino 34; Monferrato 32; Spinettese 31; Gaviese e Quattordio 25; Felizzano 24; Ozzano 23; Cascinagrossa 19; Sergio 18; S. Giuliano Nuovo 17; Asca Galimberti 15; Sandamianese 14; Atletico Vercelli 7.

ROMAGNANO — Ennesima caduta di un «Romagnano-baby» nella trasferta di Novara contro il «lanalino» Olimpia, in lotta per non retrocedere. La sconfitta non ha lasciato traumi nelle file dell'ex capitolista: «Il torneo per noi è già terminato, qualche domenica — dice il presidente Fernando Albertinotti — quando, dopo le sconfitte di Domodossola e un paio di mezzi sgambetti tra i due, anche, ci siamo trovati sconfiggati dal Mezzomerico. A farci decidere di tirare i remi in barca è stato anche l'infelice patto di Scavazza con Lorenzini, i gioielli della squadra. L'attaccante è scivolato nella propria abitazione, infortunandosi seriamente ad un ginocchio, e alla prossima stagione sarà disponibile».

Per Romagnano sportiva il torneo ha comunque riservato più soddisfazione. La compagine vallesiana, partita con l'obiettivo di salvarsi («Erammo stati promossi a tavolino — aggiunge Albertinotti — e non volemmo far la figura degli ultimi arrivati»), dopo un paio di partite di esultanza iniziò una clamorosa caduta alle vertici della graduatoria. A frenare la marcia della squadra furono le interruzioni per il maltempo, quando tutto girava per il verso giusto, probabilmente

pensierino promozione l'avremmo anche fatto», commenta il presidente.

Invece, la ripresa dell'attività, arrivarono anche gli infortuni di Scavazza e di Malengo e un paio di inopinate battute d'arresto. «Sulle ali dell'entusiasmo — probabilmente continuato a puntare sul passaggio di categoria — affermano i dirigenti granata — ma a mente ci accorgemmo che per un centro Romagnano, con poco più di 5 mila abitanti la "Prima" costituisce un torneo

programmi del sodalizio vallesiano sono tornati ad essere quelli di avvio stagione, e considerato che la salvezza è già stata raggiunta, si è deciso di puntare sull'innesto dei giovani vista del prossimo campionato. «La nostra è sempre una squadra spogliata che ogni volta presenta qualche novità di rilievo — afferma Albertinotti — ecco perché di partite a turno stiamo inserendo i vari Carval, Vicario, Ferraris, le promesse dei domani. E' politica che ha sempre dato i suoi frutti e che ci ha permesso negli ultimi tempi di schierare formazioni più competitive».

Anche i tifosi sono d'accordo sulle direttive della società della Vallesia e nonostante che la classifica risulti poche sorprese seguono in gran numero l'undici allenato da Grani.

Eynard

CREVOLESE 2-0 — Bozzetti; Luvini, Malacarne; Borghini, Fulgheri, Torretta; Finetti (30' Zaccaria), Sartorio, Donghi, Grana, Contorio (60' Cardini). Crevolesse: Bortolo; Rondolini, Di Cilio; Tomola, Zonca, Consoli; Pani, Panchio, Mattioli, Albano, Castellani. Reti: 25' Sartorio; 36' Donghi. Arbitro: Fonti.

ROMAGNANO 1-0 — Olimpia; Pinton; Magnaghi, Cavelli; Brusila, Testoni, Holer, Maffei, Balci, Costa, Bragagnolo, Sartori. Romagnano: Malengo; Cavallazzi, Ivgila; Pressa (Rolando 33'), Travaglia, Bagna, Vicario, Rossi, Bergami, Ferraris, Lorenzini. Reti: 60' 17' Arbitro: Bergamo.

BOGOGNO - JUVE DOMO — Bogogno: Guareschi; Bonone (52' Massara), Verzini; Orsina, Sacco, Bruzza; Locatelli, Crevolesse, Simonotti (80' Nobili), Gloria, Pasin, Juve Domo: Di Coscio; Ombi (65' Chilo); Manini, Negri (70' Battaglia), Ronzoli, Martinelli, Berrini, Ragni, Tibona, Fortis. Reti: 38' Icardi; 64' Andor. Arbitro: Mamino.

MEZZOMERICO — 1-1 — Mezzomerico: Paciarotti; Zenone, Bosco; Leonardi E., Milanesi, Fugliri; Calvano, Fontinelli, Impellerizzi, Leonardi Fabio, Icardi. Bellinzago: Perotti; Valentini, Brusati, Merlini, Barbero, Canazza; Prandi, Palazzo, Marini, Marli, Andorno. Reti: 38' Icardi; 64' Andor. Arbitro: Mamino.

3-0 — Carpiagnano: Casagrande; Antonio, Brunazzi; Fencica, Frassi, Tribolo; Campanaro, Bergamaschi, Ferretto (Castellani 60'), Santini, Franchini. Quaronese: Lazzarini; Oro I, Berrini, Sartorio, Conli, Oro II; Bucci, Bertoni, Perotti, Masto, Baldo. Arbitro: Pene.

CERANO - JU — 2-2 — Sigemond; Conti, Pirolini; Allegra, Manfreda, Perotti; Barabozzo (Perimbelli 54'), Lavagna (Beraldo 70'), Sarti, Antonini. Ju. Cameri: Peruzzo; De Paoli, Ruzza; Spinelli, Lo Presti, Orlando P.; Ballesi, Prevato (Ruspa 63'), Rossi, Trivi, Orlando F. Reti: Lavagna al 29', Ballesi al 53', Orlando F. al 65' e Antonini al 83'. Arbitro: Rosso.

DUFOUR VARALLO — 1-1 — Letto; Nappini, Borandi; Zandotti, Carri, Marrari; Ceratti (58' Mo), Peretti, Zanetta, Osti, Botta. Dormelletto: Facchi; Muscarà, Pelle; Laurano, Ceruti, Finagra; Gioia, Giavaldo (65' Maa), Battaglia, Mancuso, Bigliani. Arbitro: Terranova.

GALLIATE-SUNO — 2-3 — Airoldi (Crotti 70'); Marcellan (Ambrogi 48'), Nominelli; Lovati, Somaglino, Bellotti; Sette, Ranzani, Montuoro, Battio, Portoni, Sano; Burlone (Mantovani 75'); De Santis, Mondini; Ottina, Ferrini, Mellone (Lorenzini 70'); Sacco, Sacchi, Storace, Fattorelli, Ceruti. Reti: Sacchi al 6', Sacco al 45', Portoni al 50', Storace (rigore) al 67' e Sette al 85'. Arbitro: Massona.

Il Carmagnola sente vicina la promozione

CARMAGNOLA — All'undici Pinacci sarà sufficiente vincere domenica prossima a Vinovo per avere la conferma anche matematica della promozione nella categoria superiore: per Narzoletto e Villafranca, terze in classifica, a sette punti di distacco dalla Carmagnolese sarebbe infatti impossibile rimontare lo svantaggio nelle ultime tre partite. Si tratta peraltro di una formalità perché la promozione della Carmagnolese, già pronosticata all'inizio del torneo e confermata da un girone andata strepitoso (dodici vittorie e un solo pareggio), non è mai stata messa in dubbio nemmeno dopo due sconfitte consecutive con la Pro Dronero e la Narzoletto.

C'è però ancora un ostacolo lungo il cammino verso il primato: lo scontro diretto a Carmagnola, tra due domeniche, con il Farigliano, secondo, e sole lunghezze dall'undici di Pinacci. «Sarà la partita decisiva anche a noi sarà sufficiente un pareggio — dice il tecnico torinese —. Indubbiamente punteremo alla vittoria pur rendendoci conto che non sarà un'impresa facile. Più per scoraggiare che altro (anche a nega) Pinacci continua a puntare sul Farigliano come la formazione vincente del girone: «E' compagine ottimamente attrezzata ed inoltre — spiega l'allenatore della Carmagnolese — può contare su un finale campionato facile, tutto all'opposto del nostro che ci vedrà, dopo la trasferta di Vinovo, impegnati in casa con l'undici langarolo, appunto, e Valeo di Mondovì, intervallate dall'incontro esterno a Villafranca: troveremo cioè di fronte tutte le altre migliori squadre del girone e fare punti sarà poi tanto facile».

Di parere diverso i tifosi: «Anche Pinacci butta acqua sul fuoco — dicono — siamo certi della promozione» anche del primo posto finale. Il Farigliano non riuscirà a batterci: la squadra si è ripresa molto bene e riuscirà a spuntarla anche nella «partitissima» del campionato».

Pinacci giustifica la sua prudenza con l'indisponibilità di Bitonto — il fantasista dell'undici torinese, colui che assicurava al gioco l'estro, l'improvvisazione oltreché una notevole spinta offensiva — e Baldacci — un punto della difesa carmagnolese — entrambi infortunati e difficilmente recuperabili per la fine del torneo. «Sono due assenze molto importanti che avranno riflessi sul rendimento della squadra — aggiunge l'allenatore capitolista —, inoltre dopo lo strepitoso girone d'andata abbiamo accusato un certo appannamento, la nostra marcia è più prevedibile e vincere è diventato sempre più difficile anche con 61 gol fatti e 9 subiti siamo la squadra perforata e quella che ha segnato di più. Conto comunque ritrovare per questo finale di Cavaglia dei giorni migliori: è stato impegnato la rappresentativa piemontese e il suo rendimento ha risentito, ma sono convinto che già domenica prossima saprà esprimere ai livelli dell'andata».

Pier Paolo Luciano

CARMAGNOLESE-CORNELIANO 2-0 — Carmagnolese: Negro; Marchio, Curto; Gaida, Villa, Martina; Vitale, Rinaldi, Cavaglià, Sconcin, Salvato. Superverdici Corneliano: Borlengo; Morra, Bagnasco; Abellonio, Rosso, Aloj, Pirisi, Grandis, Gili, Pezzuto, Rovera. Reti: Rinaldi al 37' e al 77'. Arbitro: Gabbio Biella.

ACAJA FOSSANO-FARIGLIANO 1-3 — Acaja Fossano: Grosso; Tesio, Operti; Randazzo, Alladio, Ramonda; Senza (46' Deninotti), Dutto, Di Pietro, Capra, Marchisone. Farigliano: Musso; Martini, Gallo, Lora, Magnetto, Porcari, Biarita, Mellano, Foti, Cavallero, Sciarba. Reti: Foti al 20', Martini al 49', Beninotti al 51'.

NARZOLETE-VILLAFRANCA 1-0 — Narzoletto: Rossi; Dutto, Montanaro; Martinelli, Gonella, Morra; Mantovan (Dagliani 70'), Damilano, Mondino, Boria, Corino. Villafranca: Genovese; Maino, Girardello, Gallo, Di Pietro, Luciano; Mulatera (46' Ribai), Musso, Scermino (60' Galfione), Brignolo, Conbello. Reti: Dagliani al 30'.

A. I. CUMIANA-VINOVO 0-2 — Insieme Cumiana: Cappai; Piatti, Guidi; F. Russo, Beltrando (80' Samartino), C. Russo; Piselli, Aru, Roggero, Luparia, Colino (46' Merlo). Vinovo: Rubicondo, Scolaro, Toscano; Parapocchi, Vincenzutto, Rizzo; Ferrero, Domenino, Montan, Sarasino, Marisano. Reti: Sarasino al 52' e al 63'.

BOVES-CAFARELLI — 1-4 — Boves: Dutto; Gastinelli (46' Giuliano, 48' Enrico), Perce, Zordan, Armando, Gandolfo; Arnau, Barale, Massucco, Consolino, Dutto, Cafarelli Pinerolo; Benenati (85' La Spina); Rovera, La Spina; Olivero, Urso, Gili (70' Petrolo, Antonaccio, De Pietro, Sorra, D'Alo, Pitralli. Reti: Pitralli al 50', D'Alo al 53', Sorra al 65' e 75', Zordan al 70'.

PIOSSASCO-VIGONE 2-3 — Piossasco: Zancari; Canato Franco (80' Giuliano); Apollo, Pronello, Occhi; Russo, Trimboldi (46' Lombardo), Bartone, Cavaglià, Robazza. Vigone: Gravina; Gili, Druetta; Costamagna, Ferrero, Binatti; Lamanna, Perusa, Pantta, Tamburini, Marchisio. Reti: Robazza al 20', Lamanna al 30', Lombardo al 34', Lamanna al 35'.

A Rivara anche i giocatori non credono alla salvezza

RIVARA — Con la sconfitta subita per 3-2 nel derby col Vallorco si è maggiormente aggravata la posizione di Rivara rimasto solo in fondo alla classifica di girone C. Da 9 anni, e precisamente da quando la compagine rivarese partecipa al campionato di Prima categoria, questa è la prima volta che si trova in zona retrocessione. Il perché di tutto questo lo spiega l'ex presidente della società Franco Rizzi, molti anni nel Rivara.

«Quest'anno — dice — abbiamo dovuto affrontare una serie di problemi che mai prima d'ora avevamo incontrato. Ci siamo trovati una squadra dimezzata a causa di una serie d'infortuni: quello di Corrado Picco, Ivan Sale e Aldo Bertot, sono venuti a mancare dei giocatori che in passato costituivano la base della squadra. Questi fatti, abbinati solo parziale disponibilità di Cutugno e Penoglio (giocatore che abbiamo recuperato solo nelle ultime gare) ci hanno mandato in crisi. Mancano sei partite alla fine di questo campionato e anche se tra queste vi sono gare difficili non disperiamo. La salvezza costituisce ancora il nostro traguardo».

Più preoccupato dell'ex presidente Rizzi è Gianni Paggi, l'atleta che sta conducendo la squadra nella duplice funzione di giocatore-allenatore. Dopo aver partecipato a gran numero di campionati (il giocatore ha circa trent'anni di militanza calcistica), ora per lui la cosa è particolarmente delicata. La salvezza, obiettivo paragonato, è ora difficile da conquistare anche per la sfiducia degli giocatori.

VALLORCO-RIVARA 3-2 — Vallorco: Scaless; Cavallo, Palese; Guglielmetti, Pianetti, Peradotto; Arcosto (Gallo), Bianco, Bosco (Pugliero), Rodorigo, Scutti. Rivara: Renda; Maffiotti, Roberto (Ferroglio); Perardi, Castelli, Paggi; Ippolito, Cortese, Cutugno, Rionda, Penoglio. Scutti 20', 34' e 69'; Maffiotti 81', Ippolito 33'.

RIVAROLO-CASTELLAMONTE 1-0 — Rivarolo: Molino; Benedetti, Di Benedetto; Scanavino C., Griglione, Sciacero, Scanavino F.; Palmieri, Gazi, Negro-Frer (Boggio), Martignano (Tarlato). Castellamonte: Cordone; Isaia, Pellone; Succo, Carbone II, Vesetti; Monteu (50' Carbone I), Pellegrini, Lianuti, Facchini, Ferrara. Reti: Negro-Frer al 70'. Arbitro: Aik.

LOCANA-CHIVASSO 1-3 — Locana: Dagnese; Perotti, Cavoretto; Provisionato, Contorio, Vinciguerra; Tuberosa, Vittone R., Rosso, Coyoloto, Tamburino. Chivasso: Musio; Pabbian, Caligiuri; Ferenas, Portelli (83' Aleo), Picchiura; Borello, Cena, De Simone; Di Salvatore, Ciluffo. Reti: De Simone al 28', Rosso 70', Borello al 75', Aleo al 79'. Arbitro: Gay.

CIRIÉ-BORGOTORRAZZA 2-1 — Cirié: Iarrera; De Simoni, Cruciani; Ferrari, Chisari, Bergamino; Buccia (Carmazzi 70'), Friguglio (85' Gurlani), Fava, Masso, Mutta. Borgotorrazza: Scapinello; Ruffinengo, Bocchicchio, Argentei, Zauner, Federico; Frulla, Fiorentini, Modica, Striglia, Veneriano. Fava 15' e 40', Modica al 60'. Arbitro: Gallo.

VEROLENGO-STRAMBINO 3-3 — Verolengo: Massa; Valdemarco, Mistrura; Sarino, Bergamasco, Salvemini; Ambrosino, Albano, Falciati, Ala, Lo Russo. Strambino: Fornasiero; Francescato, Borghesio; Sarbora, Paravano, Bordignon; Chiarella, Vaccarone, Berino, Gallicchio, Vanore. Lo Russo al 12', Ala 15', Sarbora 22', Falciati 70', Berino al 90'.

PROGRAMMA FAVRIA-SETTIMO 2-0 — Programma Favria: Tabbia; Veronese, Costantino; Damiano, Centola, Giordana; Cortaldo, (Rampanti), Licciardi, Picat-Re, Coppola (Gloanetto), Vaudagna. Settimo: Armari; Perazolo, Mariani; De Michele, Muratori, Cattarello; Raccagni, Tancredi, Cristiano, Sonnessa, Lombardi. Vaudagna al 60' e 68'.

Espulsi: Rampanti, Picat-Re per il Favria; Cattarello, Tancredi e Sonnessa per il Settimo.

La partita è stata sospesa in quarto d'ora dal termine perché nel 15° e oltre i 15 minuti sono mancati altri due per infortunio. Non è il numero regolamentare l'arbitro ha decretato la fine dell'incontro, sul risultato di 2 a 0.

SAN PIETRO-ALBA 1-1 — San Pietro: Pieracci; Gheccia; Manto; Farsari, Calvo, G. Barozzo; Ossola, Irci, B. Maynard. Alba: Maurizio; Clabario; Bellante, Cammarere; Zorzan, Bini, Succo; Cirillo, De Masi, Marinelli, Frigo, Greco. Al 18' Greco, 90' Piazza.

RENAULT GASSINO-CASELLE 2-0 — Renault Gassino: Mauriello; Trunfo, Spilla; Preti, Lusignani, Bagarello; Rosso, Ravagnani, Jerino, Abbatantuoni (Gastaldo), Serina, Bregolin. Moccia; Ruggero, De Vecchi; Cristellari, Ricciati, Parmigiani, Gianotti, Broi, Trevisan, Garbaccio, Piccirilli. Rosso nella ripresa al 75' e 80'. Arbitro: Gualano.

VERCELLI — iniziato il torneo a calcio Secondo Coppa Vercelli, organizzate Comitato provinciale di Vercelli della Lega nazionale dilettanti. Figli in collaborazione con il gruppo sportivo Vigili fuoco. VI prendono parte: Amministrazione provinciale, Amministrazione comunale, Sip, Questura, Popolare e No. Enel, Vigili fuoco, Ferrovie, Consorzio agrario, Poste e telegrafici.

Il Lascaris protesta «Ci va tutto storto»

La squadra bianconera crede però di poter restare a galla

Ritornato a normale attività dopo il recupero di Pasqua, il campionato ha subito un piccolo scosse in testa e in coda. Al vertice ergo Unione Rivali, Chieri e Veneta Aurora nell'ordine guidano la classifica, mentre nelle retrovie, a parte il pacco con i punti B. F. Ambiano, Lancia e Lascaris. Il più battuto dal Veneta è il Lascaris, dall'Amatori e il terzo dall'undici Ameri. Noci che vanta ormai la prima vittoria.

La partita più della giornata era dubbiamente quella di Pinerolo, dove i bianconeri Trabucco, Giovanni e ben preparati dall'ottimo allenatore, hanno dato del filo al toro per gli interni 90' a capofila. Il pareggio grazie a un rigore segnato a un altro scivolato sul palo dagli avversari. Il pareggio, capitano e bandiera del calcio, è stato l'uomo cardine su cui ha girato l'intera formazione. Crivellari, uomo di tutta bianconera, non è riuscito a fare la troppa precipitazione a mezzogiorno, più occasioni il suo vincente.

E' una amara in cui tutto ci va storto — il presidente del Lascaris Giovanni Trabucco — che non ha una squadra giovane ma in equilibrio. Il pareggio per ora è nei periodi più delicati di ogni campionato, per qualche settimana e infornare. Qualche esperienza e l'amicizia di ambiente degli esordienti hanno fatto il resto. Questo — significa — che ci diamo per vinti, anzi, sono sicuro che continuando a giocare tutto campo con le grinta.

Il prossimo campionato di calcio ci racconteremo i punti necessari per restare a galla. Società molto bene organizzata, con undici squadre in attività, coprono tutto l'arco del settore giovanile. Il Gruppo Sportivo Lascaris è un esempio di efficienza sportiva per tutti. Alla sua scuola, giocatori, diretti da Benito Doppi, sono iscritti oltre 100 ragazzi, mentre superano i 100 gli abbonamenti tessere. Vario categorie. Momento a materialmente sostenuto dal presidente Benito Doppi, dal vicepresidente Lascaris e dai vicepresidenti effettivi Carvelli e Siviero. I tanti venti soci e dirigenti, la società ha un bilancio di circa 40 milioni che fa quadrare con contributi e il torneo nazionale per allenatori. Il maggio, di cui il già detto approntata il decimo edizione.

José Leva

LASCARIS-BORGIO 1-1 — Lascaris: Belisario, Nicolò, Bisi (80'), Cerasolo, Cecchioli, Memo, Beltrami, Pierluigi, Solis, Mancini, Crivellari, Borgia, Rivali, Mennuti, Bottega, Jordani, Donà, Macchiarulo, Di Vennaro; (85' Pistone), Gerassi, Monari, Tarantino, Vallese, Riboldi; Di Nicola. 14' Pisani (igore).

CASCINE VICA-LU 1-2 — Cascine: Vica-Lu, Cavallio, Bizzocco, Romagnolo, Falco, I. (80'), Falbe (48'), Minopoli, Canora, F. Rocco, Mancini, Faruggia, Pescianni, Bongiovanni, Macchia, Bertolini, Simone, Calaresa, Piemontese, Jazzi, Marino, Pinosa. Arbitro: Trinelli. Reti: 1' Canora, 88' e 85' Calaresa.

AURORA-B. F. CAM 2-0 — Aurora: Aurio, Camica, Giuriso (60' Picetti), Castanari, Albergamo, Mercadante, Gambetti, Santovito (83' Buono), Petrucci, Ferrarini, Sgrol, B.F. Cambiano, Stessano, Bonato, Riccardi, Pinesa, Sanfilippo, Nani, De Angelis, Barbasso (75' Caputo), Tozzoli (79' Tozzoli II), Mosca, Morosinotto. Arbitro: Ferrarini. Reti: 1' Picetti, 81' Sgrol, 84' Albergamo.

SANTENESE-BUSA 0-2 — Santenese: Torreggiani, Canavea, Giuriso, Graglia, Sacchero, Feletti, Purzio, Moschini, Zaffarano, Colucci (70' Nani), Siciliano, Buss, Mantovani, Cadelano, Pellizzero, Fava, Assetta, I. Meroni, Vommaro (51' Villa), Palese, Fossi, Cateado, Assetta. Arbitro: Cavallio. Reti: 1' Colucci (autorete), 70' Villa.

PRO COLLEGGIO-NICHELINO 2-2 — Pro Collegio: Frassetti, De Michelis, Pironi, Carpentieri, Mel-



MANCINI CAPITANO DEL LASCARIS

ni, Morelli, Di Dio (46' Lupo), Lorenzoni, Salvatore, Pessarello (46' Brusca), Grimaldi, Nichelino: Simiglietta, Solla, Agostini, Mazzotta, Taurisano, Spada, Tardano, Rondò, Maone. (78' Daghe- ro). Arbitro: Sgrol. Reti: 16' Tardano, 50' Frassetti, 74' Lupo, 76' Brusca.

VICENZA-IVEST-CORSICA 1-1 — Vicenza: Bertonelli, Nitti, Lambiasi, Congiotti, Crepaldi, Maghini. (46' Salemo). Ivest-Corsica: Regolia, Cetta, Rinaldi, Zuma, Romussi, Mazza, De Giorgio, Peretti, Solarino, Pastore, Arfieri, Riciliano. 40' Cardellucchio, Peretti.

AMATORI-DE ANGELIS 5-1 — Amatori: De Angelis, Sarcino, Omizo-

lo, Casagrande, Cantagallo, Della Riva; (75' Nereni), Tandurella, Vassallo, Todaro. Truffo, Asinari, Mura, Abbena, Gattoglio, Zuanelli, Cossu (48' Gentile), Ferro, Jacolino, Ferrario. Arbitro: Sgrol. Reti: 1' Cantagallo (autorete), 8' Cantagallo, 25' e 80' Pace, 43' 75' Tandurella.

CONTESSA-2-2 — Contessa: Cuffino, D'Amelio (46' Chirio), Agostini, Versino, Listello, Siciliano G., Jannon, Beltrami, Siciliano I., Campese, Lo Vecchio, Marchioro, Fransa, (60' Chenna), Marzola, Cason, Ferracini, Moschella, Broi (60' Badoglio), Davin, Lasagna. Arbitro: Sgrol. Reti: 20' Jannon, Siciliano G., 65' Lasagna, 89' Davin.

Monferrato pronto allo sprint ma gli basta il secondo posto

SAN SALVATORE MONF. — Il (32 punti) continua a ne promozione ed insegua il più favorito San Carlo (34 punti), secondo in classifica dietro le «lepre» Trino, i punti. San Salvatore Monferrato e Borgo San Martino sono divisi al tiro. Lo sviluppo. Il primo in collina, il secondo nella pianura casalese. Scontata la promozione. Trino, che fin dall'inizio guida il girone F del calcio dilettanti di Prima categoria, squadra di San Salvatore Monferrato, il San Carlo di Borgo San Martino distanzia le due lunghezze. Chiude la Spinettese a quota 29.

A tre giornate dalla conclusione il pronostico è aperto. Beneficiando del recupero di Sandeminese, il San Carlo ha incassato punti inaspettati al secondo posto in classifica a quota 33. Domenica i borghigiani si scontrano al pareggio interno con i rivali dell'Ozzano, ma neppure il Monferrato non ne ha saputo approfittare, bloccato a quota 30. Il pareggio esterno (0-0) sul rettangolo di Cascine-grossa.

E' una bella partita — commenta l'allenatore Pietro Petrucci —, più volte siamo andati vicini al gol. L'episodio più clamoroso dell'Under 20, entrato in campo al 78' per rilevare l'ala sinistra Pasino infortunato, ha fatto il gol fatto. Solo davanti al portiere, probabilmente per l'emozione, il giovane gialloblù sbaglia il bersaglio. «Sarebbe un vero peccato — aggiunge Giorgio Costanzo — se non riuscissimo ad approfittare di questa promozione: un risultato pienamente meritato».

«Siamo bersagliati da una serie di infortuni e contrattimi — commenta Giorgio Tinazzi, direttore sportivo —, domenica avremo fuori squadra lo squalificato De Martini e gli infortunati Avonda, Fava e Tinazzi. Anche perché proprio domenica si è sposato l'ingressista in prima squadra di Canepa sta a dimostrare una situazione precaria».

«Forcing» il Monferrato dovrà incontrarsi domenica fuori casa il Felizzano, (24 punti),

squadra famigliarissima: giocherà poi a San Salvatore affrontando il Quattordio e si scontrerà nell'ultima giornata con il campionato rivale Spinettese. «Le previsioni — rispettarle per i quarti di campionato — conclude Giorgio Costanzo —, con un pizzico di fortuna speriamo di acciuffare il traguardo della promozione tanto dagli sportivi locali».

Gianluigi Perazzi

CASALESE — Casalese: Orlando, Stefano, Benetti, Tacchino, Carassagna, Legnaro, Grassi (41' Cadamuro), Vendramin (80' Zanella), Calvio, Franzolin, Carassagna II, Sala, Vaccarella, Serramondi, (72' Greggio), Vergando, Scomparin, Petrucci, Cassalone, Coppo, riannini, (78' Canepa). Arbitro: Quaglia.

SPINETTESE — Spinettese: De Favari, Zottarelli, Massone, Serusi, Parodi I, Parodi II, Barbierato,

Quincinetto non sogna e «teme» la sua forza

Una eventuale promozione creerebbe parecchi problemi

QUINCINETTO — Il d'Ao- gli abitanti sono circa millecinquecento. paese piccolo, tratti antichi, dove gente lavora senza grillo per la testa e potersene inventare troppi. Non ci divertimenti! neppure festosi grossi, la partita di pallone della domenica il vero avvenimento. si attende come i fantastici paesi romagnoli del film di Fellini attendono il circo.

E domenica il Quincinetto vince, paga il debito con la gente, le fa sperare nella Promozione. E' un solo punto dalla seconda, e molti indicano questa squadra come la vera rivelazione del torneo. I dirigenti però preferiscono non illudersi, non si entusiasmano troppo ma fanno presente che in tre partite può ancora accadere il terremoto. Ferdinando Nobili ha anni ed è dirigente della Quincinetto.

La società ha 17 anni di vita, e lui è tra i fondatori. «Molti ragazzi che giocano in prima squadra ho visto nascere — dice — perché i giocatori tutti di Quincinetto. La società è povera, non possiamo comprare nessuno, non abbiamo finanziatori. Siamo una quindicina di dirigenti e versiamo un tanto all'anno, perché la squadra possa vivere. La scorsa stagione lottavamo per salvarci. Invece le prossime domeniche per vedere capiti».

«L'ambizione, non sogna semplicemente perché è giusta. I vecchi» Quincinetto non sono forse capaci a importanti decisioni tecniche»

squadra, si limitano a volerle bene. «Vedremo cosa combinerà il destino — continua Nobili — intento pensiamo che se anche ci riuscisse a andare in Promozione, non è una cosa completamente bella. Avremo dei bei problemi, perché i soldi sono pochi e i troppi. Ci toccherà partire la mattina, conoscere sacrifici nuovi. adesso restiamo tranquilli, i ragazzi sanno più di tanto può fare. Il giocare per noi non prendono niente, riusciamo appena a pagarli le scarpe. Però a loro va bene, e che nessuno andrà via, neppure i più. Anche in Promozione eventualmente una squadra quincinettese, e il pubblico sarà. Perché noi il pubblico tanto, anche in trasferta».

Di solito queste società della provincia si lamentano del contrario; ma il rapporto tra Quincinetto e il calcio è davvero una specie speciale: non assistere ad uno spettacolo, piuttosto si vive un ambiente da protagonisti. La gente si raduna e incontra, la sera, per parlare di calcio e per un bicchiere. «tra questa gente i giocatori non ci sono differenze, sono tutti operai o contadini, oppure tutti due cose. Sono in molti, infatti, a fare i turni in fabbrica per poi andare a coltivare un pezzo di terra. Il sabato pomeriggio. Non è una passione e basta, è anche tradizione un tempo in cui la campagna per Quincinetto era importante. E domenica si va a giocare, a vincere, solo a veder giocare. In fondo è lo stesso, è come bere lo stesso vino».

Maurizio Crossetti

ST. VINCENT — St. Vincent: Gyppaz (46' Raccobaldo), Frascay Silvano, Sanna, Lombardini, Vaccaro, Bartaccioli, Lentini, Frascay Sergio, Lavevaz, Perenchio (59' Vuoti), Chieri. Quincinetto: Pavan, Lazzarini, Giachino (83' Raccobaldo), Monte, Di Tursi, Zoppo N., Sauro, Vuiller (77' Danioletti), Bernabè, Zoppo A., Ferraris. Reti: 20' Zoppo N., 23' Sauro. Arbitro: F.

2-1 — Fenis: Allera, Pellizzier, Staffi, Nogara, Muziani, Desaymonet, Lavoyer, Vaser, Perruquet Faustino, Brumier (64' Perruquet Enrico), Perruquet Franco, Vigliani, Ghirardelli, Giurato, Romagnolo G., Romagnolo N., Edera, Giurato D., Danaro, Conchin, Rossi, Soldà. 3' Perruquet Faustino, 45' Conchin, 78' Perruquet Franco. Trichio.

ROSOLLO — Rosello: Baglini, Stefani, Costenaro, Peron, Monteferraro, Albanese, Razzano, Goda, Dentil, Brusio, Vignoli, Sandiglianese, Biseri, Armani, Formignani, Simoni, Ferrari, Malinverni, Dosena, Barcellari, Gremmo, Marchesi, Bideri. 85' Barcellari.

LIVORNO FERRARIS - FULGOR 1-1 — Livorno F.: Bonino, Tarantino (70' Di Caroli), Testa, Mezza, Faghino, Bullano, Mesocco, Pastoris, Anzola, Tridello, Scarone (46' Suffritti), Fulgor V. Rota, Bellinzoni, Baveffoni, Menghelli I. Lava, Meneghelli II, verone, Pregolato, Perini, Di Bernardi, Magaraglia. Reti: 40' Testa, 80' Magaraglia.

TRONZANO — Tronzone: Ghiani, dore, Gianotti, Visconti, Guala, Kotter, Amico, Ronza, Bongiorno, Milano, Canepari, Marchetti, Crevola, Iannotti, Campi, Trade, Stefanato, Scalcon, Marcolongo, Lanfranchi, Viale, Zeno. 12' Amico, 33' Campi, 40' Stefanato, 60' Zeno, 78' e 80' Amico.

SANTIA 1-3 — Santia: Martinelli, Salamme, Castagnieris, Raga, Feder, Rone, Rigotti, Losano, Ceretto, Pinarello, Andreo. Tera, Loro, Loreni, Manzo, Frara, Rial, Valenza, Yon, Scotti, Crivellaro. Reti: 38' e 81' Crivellaro, 57' Pinarello.

S. ORSO 2-1 — Pro: Bortolomeazzi, Crestani, Dazza, Rossi, Comugnani, Castani, Allegria, Barbero, Destro, Dionisio, Crepaldi, S. Orso: Nogara, D'Amico, Bonin, Ramirez, Metto, Morone, Avati, Nau, Pacchioli, Salmin, Drudi. 10' Allegria, 58' Crepaldi, 74' Drudi.

clamoro dell'Anti-Biccadonna superato, in amichevole la Panini per 2-1.

MAGGIO prima di Torino-Ascoli si svolgerà al di là della gara di marcia. I memoriali di Superga organizzati dal Torino club Cto. La competizione aperta a tutte le categorie avrà inizio alle ore 10.

1

?

MOTIVI IN PIÙ PER SCEGLIERE AUTOFRANCIA

Sistema Usato Sicuro

consegna in 2 ore
pagamento in 36 mesi
piccolissimi anticipi

valido per le vetture con disponibilità immediata

ANCORA PER POCHI GIORNI AI VECCHI PREZZI

SCOPRI PREZZO

concessionaria FIAT

AUTOFRANCIA

C.S.O. FRANCA 341 TEL. 712974
C.S.O. TRAPANI 116 TEL. 339018

sabato aperto tutto il giorno

OROSCOPO
OGGI

di M. Giaro

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)

Se volete godere di affetti veri, non gettatevi nelle braccia di persone più giovani, ve ne verrebbero solo delusioni e amarezze. Con un buon senso potreste evitare. In amore la sfera sentimentale è comunque favorita da una buona congiunzione di Venere e Luna.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Se pensate di essere di grado di mantenere, di fare inutili propositi, il vostro partner solo s'incrina e comprende. Nella vostra attività dovreste impegnarvi maggiormente se vorrete raccogliere più frutti e consensi. Cautela nelle cause legali in corso.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Se volete la comprensione di colleghi e amici, mostratevi meno sicuri di voi stessi, e accettate di buon grado proposte e consigli che agevoleranno il vostro lavoro. I pianeti favoriscono gli affetti, gli extracongiugali. Riceverete una notizia interessante.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Mercurio e Giove ostacolano notevolmente la vostra carriera e compromettono la riuscita dei vostri progetti. Cercate di non affidarvi al caso, agite dopo aver ben ponderato. Non gettate il vostro malcontento sugli amici, non è il caso di compromettere anche queste sfere della vostra vita.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

rovinatevi la, qualcuno il vostro malvagio nei vostri confronti ma non è il caso di compromettere la vostra vita per inutili. Non sottovalutate gli amori passati e validi.

na trovate e volontà

l'affetto è ben altro.
(23 agosto - 22 sett.)
Cura il disturbo vi preoccuperà, si tratta per lo più di passeggeri che riguardano i reati e la vista, da non sottovalutare ma nemmeno da ingigantire. I coniugati infelici avranno la possibilità di fare validi incontri per il proprio futuro affettivo.

LA TORINESE

Classe - Convenienza

Cortesia

V.A. Doria 8 - Tel. 510.938

PROFUMI

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Anche se in amore Venere vi molto lavorate, godrete di molte fortune nel lavoro, vi darà grandi

energia permettendovi di compiere imprese che otterrete, inoltre, la stima dei fiori e ciò vi sarà di grande vantaggio.

(23 ott. - 22 nov.)

Il Sole esalta nel vostro segno, avete la fortuna della vostra parte. Intendete per gettarvi a capofitto nelle nuove imprese, potrete ottenere solo successo. Alcuni nati otterranno il bastimento tanto ambito. Se amore siete trilli, ma piangere e guai invece attorno, qualcuno vi cerca.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Anche se professionalmente ricoprite una carica di prestigio, non vanitatevene, fate il vostro dovere e siete meno caparbi con i collaboratori. Non trascurate la famiglia e il partner con cui dovete, al contrario, essere più Novità da un parente lontano.

(22 dic. - 20 gen.)

Evitate di confidare con i primi arrivati.

non è gente di cui si può fidare. E' il momento invece di la vostra a una persona che ne ha bisogno, datele una mano e non ve ne pentirete. Venere e Luna in buone posizioni favoriscono i coniugati.

(21 gen. - 18 febr.)

Non siate invidiosi, chi ha più di voi si impegna più a fondo e guadagna onestamente il suo prestigio. Con la persona meno trilli e accettate i consigli di chi ha più lunga di voi in carriera. In amore, per i più giovani interessanti cambiamenti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Sentimentalmente siete insoddisfatti, bisogno di persona che vi voglia veramente bene ma il vostro orgoglio vi impedisce di accettare tale situazione. Da parte l'orgoglio e cercate chi sia a cuore, ch'egli senta la vostra mancanza.

Lettere
dei
lettori

Non deludiamo
i turisti

«Ai primi sintomi, oltreché dalle previsioni degli addetti, proprio che quello corso, sarà l'anno record per il turismo internazionale nel nostro Paese.

Gli applausi successi contro l'eversione dopo il caso Dozier, l'auspicato ridimensionamento o eliminazione di mafia e camorra dopo la nomina di un generale, il Delle Chiesa, prefetto in Sicilia, il sempre più convincente controllo del fenomeno inflattivo, uniti a una generale volontà e presa coscienza che il Paese voglia e possa togliersi di tante incongruenze o difficoltà reali, credere previsioni in buona parte rispettate.

Resta quindi a noi gestire questa grossa occasione, migliori modi, affinché chi viene a farci visita, riparta con un solo desiderio, quello di volerci ritornare appena possibile. Perché ciò possa avvenire, è necessario si verifichino alcuni fondamentali presupposti:

— Un maggiore rispetto per le cose loro, vestiti, bagagli, automobili ecc. poco, troppo poco, rispettati nel passato, specie in alcune nostre città.

— Una maggiore disponibilità e gentilezza chi ha scelto liberamente di venire nel nostro Paese, in modo da risolvere i problemi.

— Dilazionando, del possibile e del consentito, i nostri periodi ferie e canza, onde evitare la o il troppo pieno a punto scoraggiare gli eventuali parenti.

— Controllando che abusi di pochi non gettino il discredito e sfiducia sull'intero Paese formato da gente onesta e operosa per la sua stragrande maggioranza.

ancora potrebbero essere le iniziative a far sì che l'industria del turismo, da qualche anno in ribasso, torni a la prima fonte di reddito nostro Paese. Una annata turistica, sapiente gestita, potrebbe sola risolvere almeno i nostri problemi. E' sione non perdere — poiché il vento sembra soffiare alle nostre spalle — vero peccato non sfruttare piano tutte possibili opportunità.

Certamente non può re considerato problema solo governo, sindacati, categorie più o interessate, ma bensì fenomeno di tutti gli italiani, il solo modo per trarne da esso il massimo profitto.

Luigino Ferrari
Lugo Veronese

Dai cani
fanno colbacchi

Ho letto che in un giornale che in del pelo lungo vengono uccisi o addirittura scuoiati vivi (si parla di e proprie stragi) per farne, la pelliccia, colbacchi venduti poi a prezzo. Questa notizia provocata in indignazione è disgiunto: ritenevo i popoli nordici rispettosi gli animali e non avrei creduto possibile che proprio il ne, il fedele amico dell'uomo, venisse sacrificato in spietato e per uno scopo così futile quale la cappelletto dal pelo lungo. Come possono le autorità di paese permettere questo ignominioso commercio?

Rodolfo Bini, Novara

KOKY



NILUS



GALLERIE E MUSEI

(via Chiomonte 3 - 331.784): oggi dalle ore 10 alle 12 e dalle 20,30 alle 22,30 collettiva Tre illustratori: Fabio Bodi, Anna Ciani, Antonio Mascia.
ARTE CLUB (Broletto 5): S. Lobato, ARTECENTRO - QUAGLINO: Nocerino.
ARTE 121 (Nizza 121): in permanenza martedì 800-900. Almona, Avondo, Cavallari, Delleani, Follini, Lupo, Raymond, Tavernier.
CAVOUR - Moncalieri: Pitori piemontesi.
EMMEDUE (c. re Umberto 10): Mingola.
GRAFICA 18 (c. Cassale 307, L. 890.048): Emilio Greco, 15.30-19.30.
GALLERIA DELLA CASSIOPEA (v. Cavour 8): «Le donne» di Rina La Gioia.
GALLERIA OTTINI (v. M. Vittoria 45, tel. 831.013): J. Royo arazzi, scultura.
OGIOGRAMMA (De Gasperi 35): Americo Tomassini.
LA CONCHIALLA: Corrado Gotti.
L'ARIETE (via Beva 4, tel. 832.075): opere di maestri figurativi.

L'ARIETE - Chivasso: L. Berardo.

PORTICI (885.476): Marchi. 15.30-19.30.
SALONE DELL'ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 6): «Gaudenzio Ferrari e la sua scuola, i cinquecenteschi dell'Accademia Albertina» Mostra promossa e organizzata dall'Accademia Albertina della Regione Piemonte e della Provincia di Torino e dall'Accademia Albertina di Belle Arti Torino, 22 marzo-9 maggio. Ingresso libero. Orario di apertura 9-12; 15-19. Tutti i giorni, escluso il

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADDERA: Mirò: Grafica.
GALLERIA: omaggio ad Antonio Fontana: al nel centenario della morte, disegni, acquerelli, litografie.
CITTADILLA: Piero Ducato.
«Neri Carluccio», litografia.
FOGLIATO (Mazzini 9): '900 piemontese.
GIBBI (p. Solferino 2): p. del l'arte contemporanea olii e grafica.

IL DAVIDE (tel. 325.058): pers. A. Geri-

lie.
NARCISO: Arte primitiva: Africa Nera, indonesi, Melanesia.
LA FORNACE - Asti: L. Verdiani.
LA GUSTRA - Asti: Guglielminetti.
LA SUBSOLA (via Po, 6): «25 anni».

LE IMMAGINI (della Rocca 3): Paulucci.
PIRRA (corso Garibaldi 12 - tel. 877.344): René Thomann.

PIRRA CERAMICHE (Lungopolo Cadorna 1, tel. 877.810): le ceramiche di Garatti.
SAN GIOSE: G. Arras, C. Fasolo.
SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, tel. 835.963): maestri '800 e '900.
VIOTTI: Giancarlo Benelli.

DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiabasso): film da rivedere, ore 16 e 21.15 Viva Zapata di Elia Kazan con Marlon Brando, Jean Seberg, Anthony Quinn (Stat Uniti), minuti 110.

RITROVI

AL BAGATTELLE (str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15.30-21 ingresso libero.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Rocky.
LA PERLA: ore 15.30-21 danze.
LE ROSE: stasera ore 21 Bal Musette.
ODEON: 15.30 La Nuova Riforma; ore 21 serie delle stelle.
TROCADERO: 21 Gli Arcani.
CHALEY - GRAN BAL: ore 22 orchestra T.N.T.
LA GROTTA (S. Tommaso 15): 1.
Dance: orchestra Dino Novara.
SHAKER PIANO BAR (via C. Benso 3, t. 532.492): Luciano, Krystyna, Gail.
SHAKER DISCOTECA: (C. Battisti 3).

CINEMATOGRAFI
FUORI CITTA'

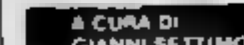
ARMAGNOLA
LUX: Candido erotico. Viet. 18.
MAP: (ITA: Mafiosi vi amano, CINE)
CATALANO: Guerra tra politici.
ITALIA: Sesso acrob. Techn. Viet. CUORGINE
PERONA: Il marionetta.
LANZO
CATALANO: Mammola.
MONCALIERI
ITALIA: Quinto potere. Unico Viet. ore 21. Ingresso L. 1500. Yessera 500.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Conen il barbero.
NUOVO: Giallo, sbaleto completamente fuso.
ITALIA: Chiama te.
PRIMAVERA: The Blues Brothers.
RTZ: Momenti di gloria.
SESTRIERE
PRATEVE: La moglie dell'amico è sempre più buona.
SETTIMO
GARIBOLDI: Stu grafia cinema

A CURA DI
MARIO STRATTA

A CURA DI
EVA FERREIRO

A CURA DI
FRANCESCO SODANO

A CURA DI



(continued)



- 1 / Necessaria una legge che meglio tuteli il lavoro del coniuge
- 2 / Il marito è bello, ma bisogna anche spiegarlo
- 3 / Scandalo legislativo: chiunque può aprire un orfanotrofio

Lavoro protetto per la moglie

1/ L'unità della famiglia si fonda attualmente, così come in passato, sulla volontà di vivere insieme e sul vicendevole affetto del genitori dei figli, sicura garanzia di tutela all'interno delle mura domestiche degli interessi morali ed economici di tutti i componenti della piccola comunità. Ma il fatto può accadere che il lavoro della donna (moglie e madre) nell'ambito di questo «nucleo privato» riceva dovuta ricompensa anche quando la stessa non si limita ad occuparsi del ménage, ma collabora assiduamente nell'attività professionale del marito.

Indipendentemente da tali situazioni, però indubitabile che il lavoro della donna nella cerchia della famiglia debba essere riconosciuto e tutelato dalla legge anche sotto il profilo previdenziale.

Su questo argomento, e in particolare sul problema dell'ammissibilità della collaborazione della moglie, come dipendente, nello studio del marito, si è svolta alcuni giorni fa, su iniziativa dell'Ammi, interessante tavola rotonda nella sala delle conferenze dell'Ordine dei medici.

La prestazione di lavoro fra i più stretti congiunti è questione antica e notevolmente complessa, sia per la mancanza nel nostro ordinamento di un istituto del lavoro familiare, che per

la presenza nella realtà di tutta una serie di situazioni particolari e diverse l'una dall'altra e di conseguenza difficilmente riconducibili ad una regola comune.

Rispetto al passato il problema si pone oggi in termini nuovi soprattutto in relazione alla riforma apportata all'istituto familiare dalla legge del 1975 nel tentativo di adeguare la regola giuridica a un'istituzione, che sta continuamente evolvendo sotto l'impulso della trasformazione in atto dell'intera società.

Prima della riforma del 1975 qualsiasi attività — sia di ordine materiale che intellettuale o morale — che la moglie svolgeva a favore del marito o più in generale per la diretta soddisfazione delle esigenze e dei bisogni della comunità domestica era ritenuta «dovere, pura e semplice attuazione dell'obbligo di mutua assistenza imposto ai coniugi dal matrimonio, nonché dell'obbligazione di mantenere, educare e istruire la prole».

Quale espressione di un sentimento di affetto e di solidarietà nei confronti dei congiunti, il lavoro domestico della moglie e madre era, almeno sotto il profilo economico, completamente misconosciuto. E anche la collaborazione di tipo professionale, cioè prestata in modo continuativo dalla moglie al marito nel suo lavoro, ogni giorno (come

commessa, infermiera, dattilografa ecc.) veniva da alcuni studiosi considerata come «modo naturale di disobbligarsi della prima rispetto a chi, in definitiva, per legge doveva mantenerla».

Più realisticamente la magistratura non escludeva l'ammissibilità di un rapporto di lavoro subordinato fra persone legate da vincoli familiari, pur ritenendo che, salvo prova contraria, qualsiasi attività svolta da un congiunto nell'ambito della famiglia venisse prestata per affetto e quindi a titolo gratuito. La nuova legge sembra superare questa presunzione di gratuità stabilendo che «salvo che sia configurabile un diverso rapporto, il familiare che presta in modo continuativo la sua attività di lavoro nella famiglia o nell'impresa familiare, ha diritto al mantenimento secondo la condizione patrimoniale della famiglia e partecipa agli utili dell'impresa familiare».

La prestazione lavorativa svolta dalla donna fra le mura domestiche deve dunque presumersi di carattere oneroso, vale a dire la stessa deve essere in qualche modo retribuita, ma ciò non significa che il rapporto extraconiugale instauratosi con il marito, debba essere di natura dipendente. Per poter fruire della tutela previdenziale la moglie dovrà pur sempre fornire prova rigorosa che effettivamente lei e il marito hanno voluto porre in essere un rapporto di carattere subordinato e non invece creare una relazione di tipo

associativo, una sorta di società a carattere familiare. Si ravvisa dunque la necessità di una legge che regoli questa delicata materia a integrazione delle norme già esistenti, in modo che il lavoro della moglie possa trovare un giusto riconoscimento e una protezione adeguata contro l'eventuale egoismo e l'imprevidenza del compagno.

Alberto



Disegno di Origene da Il Secolo

Da Armando Rossi, della «Piccola ribalta di Torino», riceviamo questo contributo al confronto sul teatro piemontese, e pubblichiamo volentieri.

2/ A proposito dell'intervento del regista Scaglione sulle trasmissioni del «Tritico Piemontese» alla Tv 3 che *Stampa Sera* ha ospitato.

Propugnatore di tutti i dialetti quali autentiche espressioni del cuore (l'italiano è solenne, il dialetto è sincero), mi permetto, dall'alto dei miei lustri di devozione al piemontese, sostenere con forza la convinzione quanto dice Scaglione, con amarezza, sul poco interesse dimostrato dalle alte sfere della Rai-Tv nei confronti del nostro Piemonte.

Ha affrontato una grossa spesa per la realizzazione delle tre opere all'insegna del «società che cambia», il vero (e grazie), «nulla è stato fatto per illustrare ai telespettatori il contenuto delle nostre commedie, per chiarirne gli intenti come esempio fare il Teatro Stabile di Torino gli stupen-

di spettacoli in lingua straniera che ci sono stati offerti recentemente e che, l'aiuto di una opportuna scheda, sono stati apprezzati e capiti molto bene.

Nel 1960-61, sempre la Rai-Tv, aveva presentato un importante ciclo di 13 commedie dialettali di tutta Italia corredando le trasmissioni di un bellissimo opuscolo contenente, oltre ad un'intelligente premessa di E. Ferdinando Palmieri e Federico Zardi, un po' di storia: ogni singola rappresentazione per il chiarimento di chi voleva seguirle tutte. Le tre commedie presentate ora avrebbero meritato quell'attenzione e se così fosse stato fatto si sarebbe evitato di lasciare credere che il nostro «tritto» è stato allestito senza convinzione e quasi con la mosca al naso.

Dicono, gli «altri italiani», non aver capito tutte le parole dei nostri drammi, e quindi costretti a cambiare canale. Non hanno capito più che altro hanno «voluto capire» anche perché mancanti dell'informazione necessaria. Forse che noi assimiliamo

La Rai trascura il Piemonte

tutto dei «legnanesi» che ci vengono propinati con frequenza? O della compagnia Luca De Filippo, dei siciliani, dei napoletani di Rigillo, dei sardi? Non dimentichiamo che Renato Simoni scrisse soltanto in veneto, il primo Pirandello fu in siciliano, Testoni in bolognese, Scarpetta e Di Giacomo in napoletano, Bertolazzi in milanese, Augusto Novelli in toscano, Bacigalupo per Gavi in genovese, per dire dei più noti.

Il dialetto è sincerità, per cui gli attori si apprezzano anzitutto per la loro schiettezza e spontaneità che è sempre spettacolo convincente e colorito. Non declassiamo il pubblico televisivo a certe affermazioni. E soprattutto continuiamo a declassare tutto quanto è piemontese; non per ragioni razziste per carità, ma per la convinzione che i dialetti sono l'ossigeno che permette di respirare anche sotto i cristalli della

parola scritta perché la forza sotterranea della lingua parlata, e la intima vibrazione vitale, come scrisse Orio Vergani. In questa definizione anche il dialetto piemontese ci sta benissimo.

Il termine coll'informare che in tutta la nostra Regione i testi che maggiormente vengono rappresentati dalle centinaia di filodrammatiche che agiscono passione, anche per la diffusione capillare del teatro, per l'80 per cento sono dialettali. Gli spettacoli ufficiali, quelli dell'attuale Miniculpop, seguiti soltanto da pochi intellettuali o da quelli legati all'abbonamento, la «massa» aspetta i volenterosi che si esprimono con la lingua del cuore, cioè il dialetto, che permette di entrare nel vivo, con il mezzo del teatro, della nostra vita di tutti i giorni.

Armando Rossi

La patente per aiutare il prossimo

Riceviamo (e volentieri pubblichiamo) un intervento di Francesco Santanera, segretario dell'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale.

3/ Da qualsiasi punto di vista si esamina il settore dell'assistenza sociale, sempre si riscontrano molto gravi. Chiunque può aprire e dirigere un istituto per bambini, per adolescenti, per handicappati e una casa di riposo per anziani: non occorre alcun titolo di studio, al limite, non è necessario frequentare la scuola dell'obbligo. Ciò vale sia per le strutture che accolgono una decina di persone sia per quelle in cui sono ricoverati centinaia di soggetti.

Eppure, è evidente che vivere in un istituto comporta numerosi e difficili problemi, derivanti dalla convivenza fra persone con abitudini, grado di istruzione, aspirazioni, interessi diversi e che, fino al momento del ricovero,

nemmeno si conoscevano.

Per i bambini privi di sostegno familiare, la vita in istituto dovrebbe sostituire la famiglia dell'apporto affettivo ed educativo dei genitori; per i piccoli handicappati istituzionalizzati c'è inoltre il problema della riabilitazione e dell'inserimento sociale. Sia per gli uni che gli altri sarebbe indispensabile la presenza di una direzione e di operatori qualificati anche per pensare, per quanto possibile, i deleteri effetti della carenza di cure familiari.

tant'è. Anche in questi casi non è richiesto alcun titolo di studio base del dirigente e del personale.

Vi è alcuna norma che indichi il rapporto numerico minimo fra personale e utenti. In verità c'è il vecchio e ancora vigente articolo 202 del R.D. 15 aprile n. 718 in cui è scritto: «Negli istituti (...) deve esserci sorveglianza per ogni gruppo di sei bambini minori di diciotto mesi o una per ogni

gruppo di dodici bambini da diciotto mesi a tre anni. La direzione del servizio assistenza dev'essere affidata a un diplomato di una scuola di puericultura, fisicamente sana e di ottima condotta morale». Si tratta però di disposizione del tutto disapplicata dagli istituti sia pubblici che privati e ignorata dagli enti (Regioni, Comuni e loro associazioni, Comunità montane, Province) preposti a vigilare sul rispetto delle leggi, e in ogni caso tenuti ad assicurare i loro assistiti condizioni di vita accettabili.

Per le case di riposo esistono di specifiche, accolgono esse anziani autosufficienti o malati cronici. Addirittura, nel caso di ricovero di lungodegenti, non è nemmeno necessaria la presenza di medici e di infermieri!

Mentre per gli istituti di ricovero di minori è previsto l'obbligo della preventiva autorizzazione funzionare (obbligo sempre rispettato anche per i carenti controlli delle Unità sanitarie locali e dei Comuni), nulla è stabi-

lito per gli istituti di ricovero handicappati adulti e di anziani. Su questo punto sono rimasti inattivi: Parlamento, governo, Regioni, Comuni, Usl, Province, Comprensori e Comunità montane. Non esistono norme specifiche in materia di idoneità degli istituti per handicappati adulti e per anziani. Per le case di riposo, esempio, le autorità sanitarie fanno riferimento alla classificazione degli alberghi e delle pensioni.

Da notare che detta classificazione prevede anche le locande, quali strutture alberghiere prive di requisiti minimi necessari per l'inserimento fra gli alberghi e le pensioni.

Va anche osservato che gli istituti di ricovero per anziani handicappati e minori non sono in regola con le norme sulla prevenzione e estinzione degli incendi. In particolare le irregolarità riguardano i mezzi e gli strumenti di allarme e dagli incendi, gli impianti elettrici, le vie di fuga per i ricoverati e per il personale.

Francesco Santanera

ULTIMISIME
SULL'AUTOMOBILE

RIVALUTIAMO IL TUO USATISSIMO 700.000^{MINIMO} LIRE

SE ACQUISTI UNA NUOVA PEUGEOT O TALBOT.

PIU'

**FINANZIAMENTO TOTALE DELLA
RIMANENZA**

PIU'

**RATEIZZAZIONE FINO A 42
MENSILITÀ**

PIU'

**NESSUN PAGAMENTO PRIMA
DELLE VACANZE, LA PRIMA
RATA SOLO DAL 1° SETTEMBRE.**

Rivalutiamo il tuo usatissimo minimo 700.000 lire. Non importano l'età e la condizione: è sufficiente che ■■ circolante, regolarmente intestato a tuo nome da almeno tre mesi, libero da vincoli.

Valutiamo infatti il tuo usatissimo minimo minimo 700.000 lire se acquisterai una nuova Peugeot o una nuova Talbot tra i veicoli disponibili presso i Concessionari.

E non è tutto. Acquistando una nuova Peugeot o Talbot dal 16 al 26 Aprile, puoi avere queste eccezionali condizioni dalla P.S.A. Finanziaria Italia S.p.A.:
- Finanziamento totale dell'autoveicolo nuovo, dedotte le almeno 700.000 lire del tuo usato (con riserva di accettazione da parte della P.S.A. Finanziaria),
- in più: rateizzazione fino ■■ 42 mensilità,
- in più: puoi andare in vacanza senza problemi; inizierai ■■ pagare la prima rata solamente dal 1° settembre '82.

Non lasciarti sfuggire questa occasione irripetibile.

DAL 16 AL 26 APRILE

PRESSO I CONCESSIONARI DELLA "PEUGEOT TALBOT"



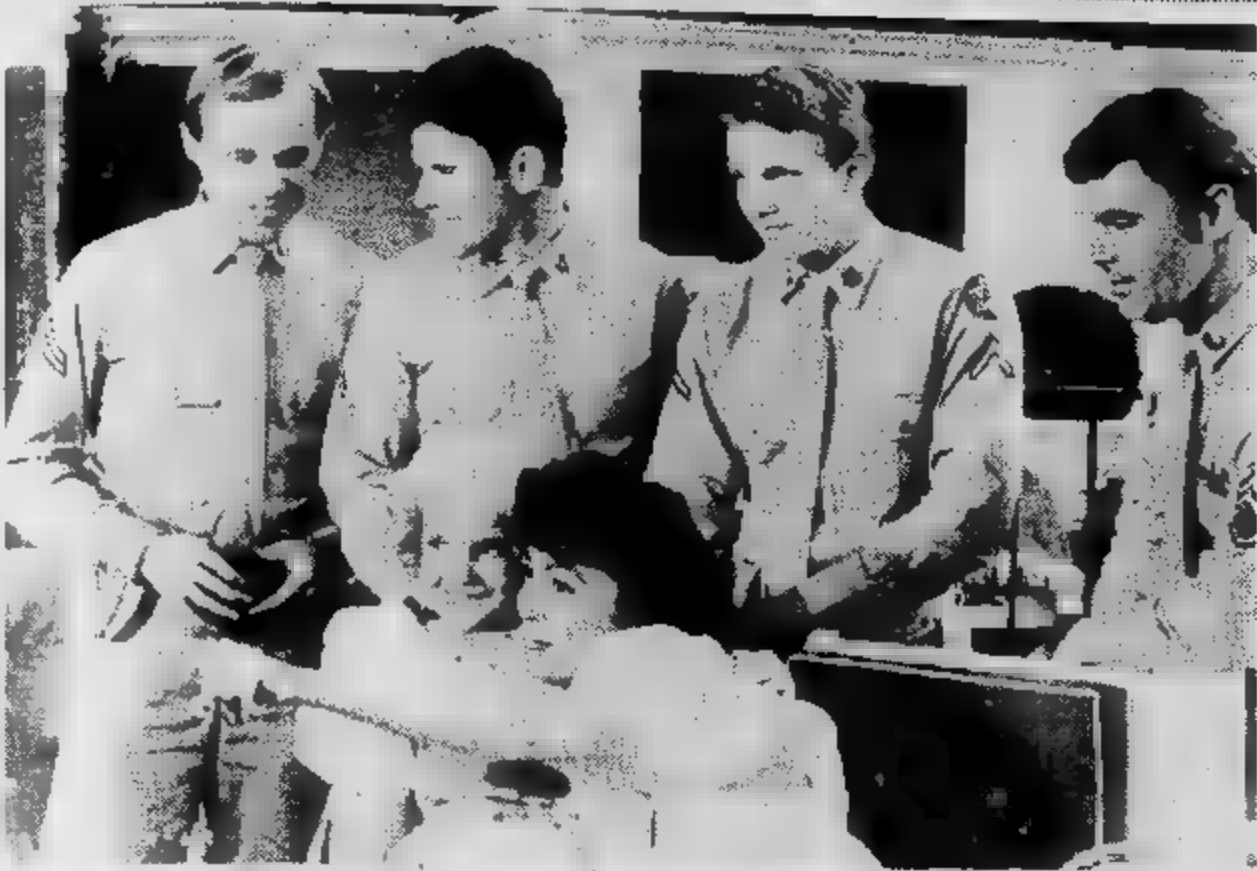
PEUGEOT



TALBOT

Crawford diva e matrigna

Nel film «Mammìna cara» un ritratto velenoso della celebre attrice



UNA SCENA DEL FILM DI FRANK PERRY

ROMA — Arriva il nostro schermo film di cui negli Stati Uniti si è molto parlato. Anzi se ne è discusso prima ancora che venisse in cantiere, quando era soltanto libro. Parliamo di *Mamma Cara* (Mamma Cara) scritto da Christina Crawford, figli adottiva della grande diva degli anni '50, Joan Crawford, vincitrice di un Oscar nel film «Il romanzo di Mildred» morta nel 1977.

Il libro aveva fatto scalpore, specialmente in America — dove Joan persisteva come mito — perché rivelava alcuni aspetti sconosciuti della vita dell'attrice. Il film (ma ancor più il libro) — personaggio ben diverso — quello che milioni di milioni di persone avevano amato. Si scopre che Joan Crawford aveva il viso dell'alcol e quando andava in collera picchiava duramente la figlia.

Ricavato appunto questa biografia il film ha provocato sugli schermi americani grande interesse, spettatori in coda proprio come nei tempi in cui Joan Crawford era delle attrici più richieste e più pagate. Nel giorno della prima *Mamma Cara* fece registrare l'incasso record di 752.462 dollari nella sola York. Probabilmente non otterrà in Italia lo stesso successo, né provocherà lo stesso scalpore e questo perché protagonista tante vicende cinematografiche ci sono meno familiari.

E tuttavia è un film che incuriosisce anche perché ha richiesto a Faye Dunaway, che interpreta il ruolo di Crawford, un grandissimo impegno. Lei stessa infatti ha detto: «È stato il film più difficile che abbia interpretato». E basti pensare che tutti i giorni doveva presentarsi sul set all'alba perché la sua truccatura, molto somigliante peraltro, richiedeva più di 12 ore di lavoro.

Il film, dunque, scava piacevolmente nella personalità di Joan Crawford mettendo allo scoperto gli aspetti meno edificanti. Una donna che al successo pubblico contrappone una vita privata lacerata da insoddisfazioni e frustrazioni. Malgrado i diversi matrimoni non è riuscita ad ottenere ciò che più desidera: un figlio. E di questo ha fatto una vera e propria ossessione tanto che si batte disperatamente per adottarne (e riuscirà infatti a farne affidare quattro).

«Condizionata dalla sua infanzia — spiega il regista Frank Perry che è stato a Roma dove ha diretto *Mamma Cara* —, una infanzia dura, solitaria, povera e infelice, vorrebbe assicurare a Christina e agli altri bambini adottati poi, una esistenza tranquilla, ordinata, perfetta, idilliaca. Vorrebbe essere da loro adorata e mai contrastata».

Invece i conflitti, specie con Christina, scoppiano violentissimi per ogni minima infrazione cui può essersi resa colpevole la bambina. L'attrice comincia ad avere problemi di lavoro, allorché certe sue inadempienze, costringono la MGM a licenziarla e dopo che ha rotto con l'uomo con cui vive, lo sceneggiatore Greg Savitt. E' sulla bambina che scarica la sua angoscia quando — è un episodio narrato nel libro che diventa la scena più drammatica del film — la picchia selvaggiamente.

mente stampella di ferro.

Bisogna vedere come questo film verrà accolto in Italia, anche perché negli Stati Uniti è accaduto qualcosa di inspiegato. Di una proiezione promozionale («di assaggio», si dice) proprio questa madre provocò una reazione imprevedibile e stupefacente. E' appunto quando Faye Dunaway, nel ruolo di una Crawford in preda ai fumi dell'alcol, con un viso orrendo e un mascherone crema bianchiccia, sa contenere la collera e bastona la ragazzina. Ecco, a questo punto, il pubblico esplode in una liti collettiva. Risate liberatorie? Conseguenza recitazione troppo forzata della Dunaway che, involontariamente, scivola nel comico? Sarà il nostro pubblico, ranno i nostri critici a stabilirlo. Forse.

Intanto Christina, a Los Angeles è presidente di una organizzazione contro gli abusi e le violenze nei confronti dei bambini, ha dichiarato: «Quando il libro è pubblicato, infrange il silenzio che regnava intorno ai bambini maltrattati: diceva la verità sulla mia infanzia e sugli effetti che la crudeltà e l'intolleranza mia madre ebbero su di me durante la mia lotta per diventare adulta... oltre a intaccare il fascino di Hollywood, il mio libro ha distrutto il mito del maltrattare i bambini sia una caratteristica delle classi povere. Non è vero. Può avvenire ovunque».

Oltre alla Dunaway il film interpretato da Diana Scarwid, Steve Forrest, Howard Da Silva, Hoben e Rutanya Alda. Dice il regista Perry: «Sono stato molto fedele al libro, che però ho arricchito, aiutare a comprendere meglio il comportamento ossessivo e collera di Joan Crawford nei confronti dei suoi figli adottati, Christina e Christopher. Il film non giudica la grande diva, chiede allo spettatore di provare a capirla, aggiungere tanto nel ruolo di madre, co-attrice, molto geniale ma anche terribilmente esigente. Inoltre era contemporaneamente vittima e tormentatrice: una vittima del suo angoscioso passato, tormentatrice dei propri figli, perché incapace di riconoscere questa debolezza e di farla comprendere a loro».

«Ognuno di noi è un bambino e probabilmente il genitore. Questo film, dunque, esplora l'ambivalenza dell'amore e dell'odio che è alla base del rapporto familiare. Joan e Christina, benché abbiano un rapporto basato sull'affetto, come navi che si perdono nella notte».

Lamberto Biondi



LA DUNAWAY NELLE IMMAGINI E IMITAZIONI DELLA

Margaux cerca il nonno Hemingway



MARGAUX CON IL MARITO PRODUTTORE

1909: il piccolo Ernest Hemingway ammira il primo fucile da caccia che suo padre gli ha regalato per il decimo compleanno.

1961: Ernest Hemingway, 61 anni, non ha più interesse per la vita e si uccide con un «Richardson» a ripetizione all'alba del 2 luglio. Hemingway ha vissuto molto. Sulla tomba del sacerdote cattolico leggendario dell'Ecclesiasta caro al romanziere: «Una generazione passa, una generazione arriva, e la sopravvive sempre». Margaux, una delle sue nipoti a quell'età, ha cinque anni.

Oggi questa superba modella attrice imita il nonno. Sposata a un francese, Bernard Foucher, a ricercare dappertutto l'ombra di Hemingway. Francia, Spagna, Austria, Cuba, Kenya, Margaux cammina sulle tracce del «grande vecchio» e diventa, proprio come lui, reporter. In cerca di quell'uomo che ama profondamente perché mi ha segnato le immagini tenere e impressionanti nello stesso tempo. Altro motivo di ricerca, un film, il titolo «Ritorno alle sorgenti», realizzato da Bernard Foucher, del costo di un milione di dollari.

Confida l'attrice: «Intendo far rivivere il nonno attraverso le testimonianze coloro che possono ancora parlarne e dimostrare come è stato troppo».

Margaux ha 26 anni, ed è diventata famosa nel 1976 per le labbra che state state scelte per pubblicizzare una di profumo. E' una

Kirk Douglas
«ambasciatore»
degli Stati Uniti



WASHINGTON —

Il viaggio di Kirk Douglas ha terminato un lungo viaggio in Giappone, in Cina e Hong Kong.

Il viaggio di Kirk Douglas ha terminato un lungo viaggio in Giappone, in Cina e Hong Kong. Il viaggio di Kirk Douglas ha terminato un lungo viaggio in Giappone, in Cina e Hong Kong.

donna dinamica — afferma il marito — senza attimo di tregua: danza, pratica lo yoga, monta a cavallo, tira il karatè, e spara con media di 9 centri su 10.

Dice il marito Bernard: «Ogni mattina mi sveglia alle sette meno un quarto e mi chiede come sarà il programma della giornata. Con lei non c'è di certo di ritorno alla vita».

«E' perché è stata educata a questo modo — spiega l'attrice —. Vado a caccia e mi piace molto meglio nella jungla che in un salotto».

I due dunque, intendono col loro film difendere il nome di Hemingway, troppo spesso, come dicono «usato per attirare la clientela in un bar o pubblicizzato su qualche media per richiamo per turisti, mai chiedere la benedizione autorizzazionale».

«Questa Francia di — dice la nipote di Hemingway con un malinconico sorriso — non è più quella che raccontava. Ieri abbiamo guardato la televisione prima di andare a letto e abbiamo sentito che mio nonno non sarebbe riuscito a immaginare la gente cambiata, è piena di paura».

Margaux si ferma un attimo prima di concludere mesta: «Veramente Parigi è più quella di Hemingway, la "grande festa" è finita».

F. S. S.

Finardi, ex ribelle?

L'interprete rabbioso degli Anni 70 cerca una nuova affermazione

CUNEO — Sono sei anni i tempi della «Musica ribelle» con il Parco Lambro e gli ultimi festival «Re Nudo»: da allora ci sono state stagioni intense, convulse, che hanno segnato nel bene e nel male la nostra storia.

Sai anni tre, però, sembrano davvero di più a vedere sul palco Eugenio Finardi, l'interprete della «Musica ribelle» che rimbalzava modulazioni di frequenza delle tante «radio libere»: è, quello di oggi, un Finardi che non convince, che l'impressione d'essere alla ricerca di un suo ruolo nel nostro mondo musicale.

«Alla fine degli Anni Settanta — commenta — dicevano che una specie di santone, uno che predicare con le canzoni. Ora non più così: ho dovuto liberarmi da quest'etichetta che mi avevano appioppato per essere, invece, stesso a nulla più».

Così sfornato un ellepi in italiano in inglese dove riafferma la sua vocazione rock, lavoro che presentando con una tournée attraverso la penisola con successi alterni.

L'altra sera la tournée è arrivata «Crazy Boy». Cento dove pubblico giovanissimi, con nastri nel capelli e orecchini, ha calorosa e sonoramente accompagnato il concerto del trentenne cantautore milanese che, tuttavia, non è davvero apparso nella forma migliore. Accompagnato da una band di buon livello (Roma: Trevisani, Bob Callero, Danilo Madonia, Ghe-



rardi), ha proposto brani recenti e più datati — da «F104» a «La Radio» — alternando la grinta a momenti di stanchezza.

«Sono raffreddato — dice — e molto stanco, il pubblico queste le capisce. D'altronde sento più alla gente, anche se a volte, ci sono momenti di provocazione e violenza. Questo dipende senz'altro fatto che cambiato anch'io: resto un fiume non mai lo stesso, muta, mutano le persone e situazioni. Prendi Savasta: anni fa era un musicista, un-

bassista, poi scopri che ha ucciso diciassette persone. Sono successi davvero tante cose e non ti so dire se era meglio «allora» oppure oggi: io, comunque, non rinnego nulla, anzi c'è una mia evoluzione logica in tutto il mio la-

Dopo «Semirock», «Extra-terrestre», «Patrizia», «La» (questo pezzo abbiamo fregato i Clash) sei anni, commenta, arriva «Scimmia», canzone sull'eroina. «C'è poco da dire su questo brano — dice — pubblico — non cos'è

«scimmia», buon per te e statene fuori: se, invece, ci sei dentro... beh, non una canzone puoi cambiare le cose». E così, mentre qualcuno grida «Liberalizatela!», Eugenio afferma in musica che per lasciare la «scimmia» basta «un po' d'amore» e comprensione, magari di meditazione.

supporter P.F.M. ai concerti nei festival dell'Unità, dischi, alla tivù, a momenti d'ombra e ripresa, si snoda l'avventura rock del milanese (figlio di un'america, però) in «Secret Streets» che le autostrade nostrane diventano «roada» della California dove, magari, incontrare Kerouac. E' un sogno vecchio, questo, per Finardi: capire tutti che, anche noi italiani, rock.

Perché ti interessa quest'affermazione? E poi, è davvero la nostra identità, quella rock? «Direi proprio sì — afferma Finardi — io sono nato mezzo americano e, da allora, circondato da amici che hanno mito degli o dell'Inghilterra. Come se, per fatto d'essere nati a Liverpool o New York, i musicisti debbano per forza essere migliori quelli nati a Milano o Castrovillari. Sono stupidaggini contro le quali ribello facendo rock italiano: uscire dai ghetti delle per essere davvero universali, totali nella nostra espressività».

Come il blues napoletano, dunque? «Io ho vissuto con un negro. E' terribile per loro vivere in America: altro che nero a metà!».

Dopo questo disastro, cos'hai in programma? «In questi giorni sarò in sala registrazione un 45 giri, tutto italiano, sarà fuori quest'estate. E poi spero davvero che la nostra tournée per l'Italia non finisca mai».

Alberto Gedda

Vado al massimo (con costole fratturate)

Vasco Rossi, rockman

TORINO — Vasco Rossi — scena qualche giorno fa sulla pedana della sala luci Music-Hall piazza Guala i uno dei pochissimi rock-man autentici che abbiamo in Italia. Grintoso, pieno energia, si identifica completamente in quel che canta («parlo di stesso»). Possiede insomma marcia in più che rispetto alla melodia dominante, i primi complessi agli inizi degli Anni Sessanta.

Due costole rotte («è capitato venerdì in un concerto, Svizzera»), tre giorni dormire per rispettare i contratti che lo costringono a viaggi massacranti da un capo all'altro della Penisola, l'aria distrutta di chi sta su tutti i costi perché è sorretto da una grande volontà.

«Vado al massimo, lo anche la mia canzone, vuoi che rallenti? Queste serate le fare, tutti i costi. Sono frutto di due anni lavoro e fatica. I primi tempi cui non lavoravo molto li ho ancora ben presenti».

Vasco indossa una maglia rossa, giubbetto verde, pantaloni gialli, i colori caldi del reggae, della bandiera giamaicana. nelle interpretazioni tutto è spinto al parossismo. reggae-rock, new wave e hard-rock con una foga è un'intensità che alla fine di ogni esibizione lo riducono nelle



stesse condizioni un pugile alla fine del match.

«Sconvolto, pazzo, drogato: di possono pensare quello che vogliono. L'importante è che non mi prendano per fesso. La musica prima tutto sesso e anima. Naturalmente conta anche la tecnica musicale».

E il rock cos'è? «E' anche pezzo molto dolce e lento. E' da una parte dall'altra».

Con il suo la Steve Roger's Band, avete passato dei momenti molto duri in passato. Nonostante tutto siete rimasti uniti. ancora per lei l'amicizia?

«Nemmeno per sogno! Il tuo amico migliore è quello che ti

tradisce per primo. Eppoi sono gli uomini a tradirti ma i loro guai. All'amicizia non ci credo come in molte altre cose. fiducia nella società! Non un controsenso. Fin che abbiamo interessi in comune, siamo soci, freghiamo metà».

E' questo spirito ha partecipato al Festival di Sanremo?

«La rassegna è un canale pubblicitario volgente. La guardano tutti: chi per ridere, chi per piangere. Alla fine la sagra delle canzoni è rimasta quel che era, lo pure. adesso c'è un di gente in mi conosce».

Barbiero

La figlia di Felice Riva ha esordito nel «rock»



FOTO DI

MILANO — E' figlia di quel personaggio mondo industriale che anni fa era apparso in tutte cronache dei giornali per aver mandato il Cottonificio Vallesusa. E' Raffaella Riva a padre quel Felice Riva adesso rifugiato in Libano per sfuggire la giustizia italiana.

Raffaella nella trasmissione televisiva Mister Fantasy insieme tre amici del complesso Gruppo Italiano, presenta una che gli esperti dicono destinata al successo. figlia di ha 20 anni e tanta voglia arrivare. Dice: «Mio padre della mia vuole che diventi ricca e famosa. Il mio rock vuole essere diverso: parole strappalacrime».

Ecco alcuni versi della sua canzone: «Tu non sai quanto mi piaci / Mentre scolando la pasta ti volti e mi baci».

A Marilyn Horne il Premio Rossini



«A Marilyn che voluto saputo, grazie alla magistrale combinazione di tecnica e stile, ripristinare l'autentica prassi esecutiva rossiniana, offrendo tal modo più originale contributi alla «Rossini renaissance» imponendo una presenza che al tempo documento di preziosa realtà e modello insostituibile per le generazioni future».

Con questa impegnativa motivazione, stilata giuria, è stato consegnato a San Giorgio Canavese il I° premio internazionale Gioacchino Rossini, nato quest'anno per di un di musicologi rossiniani patrocinato dalla Martini & Rossi. Presente la il grande mezzosoprano statunitense reduce dal successo ottenuto sera al Regio, la manifestazione si presso la Della Croce, presenti i proprietari. infatti un luogo speciale significato rispetto a questo Premio, poiché

fu per molti di Teresa Belloc, una delle prime e maggiori cantanti «storiche» (per lei Rossini le parti nell'Inganno felice e di NINETTA nella Gazzia ladra).

di alcuni tratti altrettanti suoi «cavalli battaglia», fra cui l'aria di Malcom Donna del lago splendidamente eseguita, confermato, ancora n'era bisogno, il buon diritto a considerata, storicamente, delle pochissime autentiche cantanti secolo accanto alla Callas. Ma a chi non la conosceva è apparsa donna vivacissima, dal volto intelligente e simpatico dagli occhi penetranti, con tutte le carte in regola giustificare non soltanto puramente vocale ma artistica e culturale, al vertice gerarchia valori interpretativi su scala mondiale.

Giorgio Gualerzi

Donna nuda con pomodoro

Il pittore Ugo Nespolo firma un soggetto originale di Man Ray («Le porte girevoli»)

TORINO — Ugo Nespolo è pittore noto e attivo. Conosce il piacere della sosta, distensione che secondo i luoghi comuni dovrebbe preludere a una nuova fase. Altalena tra America, Europa, un'occhiata sul set Blowout e, alla coppia Brian De Palma e Vilmos Szilard, confida un suo piano. Fare qualcosa che desti stupore nel cinema.

Fino a ieri Nespolo è stato anche filmmaker personale, che strade diverse dalla invenzione senza scadere nell'arbitrio, nella ripetizione: i suoi titoli — soprattutto Andare a Roma — costituiscono una piccola antologia del cinema sperimentale. Persino i suoi incontri — i grandi schermi che per un'ora odiano — pittura (Visitar Warhol che visita Marilyn) hanno finora rappresentato un sarcasmo omaggio a chi si sente prima spettatore e poi protagonista dell'arte contemporanea.

Ed ecco l'occasione buona per rendere essenziale l'espressione e finalmente citare un grande senza ironia. Il critico Janus trova tra le carte Man Ray — un grande che ha distrattamente alternato il cinema a pittura e fotografia — un soggetto inedito che con tutta probabilità risale agli Anni Trenta. Poco più di una paginetta che insieme vincola e scatena l'immaginazione perché la storia è rapida e sconcertante ma l'ambien-

zione non tollera definizioni.

In Le porte girevoli una ragazza nuda dovrebbe sedere di fronte alle pagine di Man Ray che portano il medesimo titolo. Con lentezza le pagine mangia con avidità pomodoro. Succo cola sul libro, frutto viene persino pigliato sull'ultima pagina. Allora arriva un uomo, l'artista si presume, che alla vista di disastro si altera. La ragazza lo calma accarezzandolo mastrandogli che le pagine risultano in realtà pulite (persino il pomodoro alla fine rispunta intatto).

I loro volti sono vicini, ora il pomodoro verrà schiacciato tra i due. Fino a qui s'indovina lo sberleffo giocato da Ray ai cultori dell'estetismo: nel finale invece, poiché la ragazza assume — posa alla Giovanna d'Arco e scompare le fiamme, c'era probabilmente un riferimento alla cultura contemporanea francese.

Nespolo, che ha presentato il cortometraggio in anteprima alla Rassegna Internazionale di Ferrara, innova soluzione inventa la scenografia. Tutti gli elementi in bianco e nero, tranne nella lontananza fisica: solo la ragazza ha i colori naturali che esaltano nello scartato del lenzuolo.

Ugo Nespolo cancellato Giovanna d'Arco e ha reinventato film graffiante privo degli ideali di sempre.

Piero Perona



MURATORI «LE PORTE GIREVOLI», REGIA DI NESPOLO E FOTOGRAFIA DREOSI

La Rete Tre promuove Paul Newman

«Detective Story» al posto film Magni



ROMA — Nel quadro dei buoni rapporti tutte le componenti del cinema, la rete tv ha ritenuto opportuno rinviare la trasmissione del film Nell'anno del Signore, regia Luigi Magni che, riproposto queste settimane nelle sale prima visione, sta ottenendo notevole successo.

In sostituzione verrà trasmesso stasera un film che, momento della uscita Italia, ottenne non meno di: Detective Story («Harper», 1966) con regia di Jack Smight e con l'interpretazione di Paul Newman, Bacall, Julie Harris, Arthur Hill, Janet Leigh, Pamela Tiffin, Robert Wagner.

La Smorfia ricomincia da 2

Enzo Decaro autore e attore «Prima che sia troppo presto»

PRIMA CHE SIA TROPPO ro, Dalila, Vittorio Caprioli. Italia a colori. (Cinema Nazionale).

Il cabaret e il teatro invadono il cinema e la tv: fanno bene perché il cinema commerciale italiano, la soprattutto, soffre di vecchiazza, stanchezza. Prendiamo il gruppo della Smorfia, il successo di Massimo Ricomincio da tre e con il lancio di Decaro, il più grazioso tre, in Prima che sia troppo presto.

Sono bravi, non mai nella volgarità, conquistano il pubblico giovani con sostanziale differenza. Troisi aggiorna il suo stile e fa un film, Decaro non si separa nettamente dal



DALILA DI LAZZARO e firma l'abozzo d'un film. Enzo Decaro infatti ha inserito nei cento minuti proiezione una superba di sketch che tuttavia stenta-

PROTAGONISTA ENZO DECARO a fondersi in un discorso compiuto.

Nessuno avrebbe coraggio di criticarlo quando si sveglia in casa dell'amante americana e comincia guerra personale i mille aggeggi elettronici ed elettrici d'una moderna abitazione. Si tratterebbe dal ridere il pazzesco tragitto di casa in casa che sostituisce il servizio di autobus durante lo sciopero.

convince la professionalità registica di Decaro. Lo ritroveremo al meglio come bello e come brillante.

p. per.

Simon Garfunkel tournée in Europa

LONDEA — Inizia il maggio l'attesa mon Art Garfunkel torna dopo undici di separazione artistica.

La Bergman malata si confida

NEW YORK — Il cancro ha reso Ingrid Bergman troppo debole per affrontare il palcoscenico, ma nonostante tutto la famosa attrice, oggi sessantasettenne, spera di poter interpretare altri film: «perché — dice — intendo apprezzare il meglio possibile gli ultimi anni della mia vita».

La Bergman, tre volte Premio Oscar e stupenda interprete Casablanca, di recente completato la lavorazione di un lungo film televisivo sulla intensa vita del primo ministro d'Israele Golda Meir.

In un'intervista pubblicata nell'ultimo numero del mensile «McCall's magazine», l'attrice afferma: «accettato» la cui soffre che finora ha richiesto due mastectomie totali, interventi minori e intense cure radiologiche. «L'ho accettato — ha — l'attrice — farò del mio meglio per apprezzare come meglio possibile, finché potrò, ciò che resta della mia vita».

in breve

Unione — Questa sera ore 22 Conservatorio, orchestra da camera di Stoccarda diretta da Rudolph Werthen. In programma musiche di Mozart e Haydn. Al pianoforte David Golub.

Penelope — Il di attività sociali della Fiat presenta il gruppo CCS Avis Torino che domani venerdì alle 21 scene «Penelope» di S. Maugham al di via Juvarella 15.

del — Si proietta fino a sabato 24 aprile (ore 21,15) «Viva Zapata» di Elio Kazan. Marion Brando, Anthony Quinn, Jean Peters.

In occasione dell'inaugurazione 50° Salone dell'Auto questa sera Teatro Nuovo il Collettivo Danza presenta lo «Schicciocci» uno dei capolavori di Ciaikovski, quest'anno alle espressioni per scuole. La fortunata edizione vede come interpreti Loredana Fumo e Jean-Pierre Martel.

Club — Per la rassegna «Del muto al» in via Principe Amedeo alle 15,30 Galleria d'arte moderna alle 21 «I dannati dell'Oceano» Von Sternberg.

Allegri — Teatro Gobetti, venerdì 23, ore 21, Raffaella De Vita presenta un recital di canzoni pacifiste «Gli allegri macai». Venerdì e sabato 21, domenica ore 18. Repliche 30 aprile.

Auditorium — Venerdì alle 21, sesto concerto della stagione di primavera. Il violinista Ugo Ughi presenterà programma Berlioz, Roussel, Lalo.

danze ALICORNIO
21 USCIO
... GIOVOTA SORPRESA

PERE DI SPORT



Domani

in SAPERE DI SPORT: «Underwood» del Teatrodanza La Fenice di Venezia di Carolyn Carlson Teatro Nuovo ore 21

Vendita biglietti: Unione Musicale Piazza Castello, 29 informazioni telefoniche: 544523

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
CITTÀ DI TORINO - C.O.N.I.
Kappa Sport

L'AVIS
la DONA
appello alla SANGUE
vostra generosità

Novità di Arthur Miller



ALLE PER LA TEATRO UMANO IN CARIGNANO «L'OROLOGIO» DI Elio Petri e Ferruccio De Ceresa, Lino Capolicchio,

UN ROCK MOVIE PER TUTTI I GUSTI

DA OGGI IL CINEMA CENTRALE ha il piacere presentare in anteprima il più spettacolare film RICHARD FLEISCHER



LA FEBBRE DEL SUCCESSO (IL CANTANTE DI JAZZ)

NEIL DIAMOND LAURENCE OLIVIER
THE JAZZ SINGER
LUCE ARNAZ CATYUN ADAMS FRANCHI ART
Scritto da RICHARD FLEISCHER
DIRETTORE GENERALE - S. Vivaldi

Rete uno

- 14 — **Ho** **un'ombra**, sceneggiato. Con Giancarlo Zanetti, **Loncar**, **Laura Belli**, **Fiore**, **Rienzo**, **Marcello Bertini**, **Grazia Dominici**, **Lattanzi**, **Regia**, **Daniele D'Anza**. Prima puntata. Replica (registrazione **ta nel 1973**)
- 14,30 **Oggi al**
- 14,40 **Emil**, telefilm. Tredicesima ed ultima puntata: «Un'impresa memorabile»
- **amministra**. Terza puntata. Replica
- 15,30 **per uno**, varietà per i ragazzi presentato **Marta Flavi**. **corso del programma** **dei capelli rossi**, cartoni animati
- 16 — **Happy Circus**, **programma** di **leggera**, telefilm, **circo** **varietà** presentato **Sammy Barbot**. Nel corso **programma**: **Happy Days**: **Sorzi sedici anni**, telefilm. Replica
- 17 — **Tg1**
- 17,05 **con** **lenna**, varietà e attualità **i ragazzi**

- 17,10 **Marco**, un cartone animato tratto da **Il racconto degli Apennini** di **Edmondo De Amicis**. Ultimo episodio. Corrispondenza, attualità, spettacolo
- 17,30 **I** **Il mio amico cavallo**, telefilm. Secondo episodio
- 18,20 **I problemi del signor Rossi**, il settimanale della famiglia italiana. A cura di **Luisa Revel**
- 18,50 **L'appuntamento con Gianni Morandi in: Tutti insieme, musica dal vivo**, **pop**. Questi gli ospiti: **puntata odierna: il Gruppo Italiano il Coro degli Angeli e Gigliola Cinquetti**
- 19,45 **Almanacco del globo dopo - Che tempo** **Telegiornale**
- 20,40 **Kojak: La** **telefilm. Dopo uno scontro a fuoco tra bande rivali la polizia arriva a scoprire un deposito d'armi.**
- 21,35 **viaggi nel mondo della scienza** a cura di **Piero Angela**. Il servizio principale risponde alla domanda: **A che serve il gioco?** In ultimo c'è anche un cartone animato di **Bruno Bozzetto**
- 22,20 **Marcoledì** **Telegior-**

Italia 1 58-41-25-23
(Antenna Nord)

- 14,30** **Avventure e amori a Port Charles**, telefilm
15,30 **I primi 36** del dottor Durant, di A. Singera, con Dana Andrews, S. Aylands. **15,30** **Il dramma** drammatico 1975
17 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I superamici**, cartoni animati; **Lalabel**, cartoni animati
18,30 **Dick** **Dyke**, telefilm
19 — **Il** **film** **di** **John** **Wayne**
19,30 **La** **parola** degli orai, telefilm
20 — **Bill e Sebastian**, cartoni animati
20,30 **Il** **film** **americano**, sceneggiato. Ottavo episodio — **Mentre Tom, in barca, s'imbarca**, Rudy e Julie fanno progetti per il futuro. Willy ricompare ma muore subito dopo
FILM 21,30 **Il** **film** **di** **John** **Wayne** cinese, di Leo McCarey, con **John** **Wayne** Holden Clifton Webb. Usa drammatico 1962 — **Traversie di due missionari cattolici nella Cina sconvolta dalla rivoluzione**.
23 — **Calcio: premondiale '82**, incontri amichevoli **di** **John** **Wayne** i protagonisti dei mondiali
24 — **Sherlock** **di** **John** **Wayne** e il mistero del carlino, Usa poliziesco

**il meglio
alla radio**

UNO (FM 921)

- 13,35 ■■■■ Collegamenti, ■■■■ ■■■■ antepri-
■ ■■■■ musicale
- 14,28 Dal loro punto ■■■■ vi-
■ ■■■■ Dialoghi degli
oggetti di Franco Po-
lletto
- 15 — Errupluno. Radiopo-
meriggio di Lino Mat-
ti e Katia Sinò
- 16 — ■■■■ Pagine. Rotocal-
■ ■■■■ sonoro ■■■■ ■■■■
■ ■■■■ ■■■■ ideato e
condotto da Giusep-
pe ■■■■
- 18 — Microscopio, ■■■■ pas-
sione! Novità disco-
grafiche ■■■■ musi-
ca classica. Pro-
gramma di Salvatore
Capri
- 18,30 Torino Ruscitto pre-
senta Globetrotter.
Viaggio nel mondo
■■■■ ■■■■ e 45 giri
- 19,30 Radiouno jazz '82. I
grandi del jazz mo-
derno illustrati da
Giacomo Pellicciotti
- 20 — Radiouno ■■■■ ■■■■
lo. Chi, come, dove,
quando, perché. In
■■■■ Adolfo Mori-
coni
- 21,18 ■■■■ segreta. Alfa ric-
erca ■■■■ protagoni-
sti in ombra. Pro-
gramma di Giovanni
Antonio Cibotto
- 21,45 ■■■■ Sport - Tuttoba-
skat. Il campionato
■■■■ pallacanestro al-
l'ultimo minuto a cu-
■ ■■■■ di Massimo De
Luca
- 22,27 Audibox ■■■■ ■■■■ da
■■■■ ■■■■ di Gian-
franco Salvatore ■■■■
Gino Ventrialla

DUE (FM 95.6)

- 14 — **Trasmissioni speciali**
- 15 — **3131 (2ª parte).** Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 **Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo.** Conducono in studio Sandro Di Giorgio e Claudia
- 17,32 **Le parole di** **di Ippolito Nievo.** Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
- 18 — **Le ore** a cura di Laura Padellaro
- 18,45 **Giovanni Gigliozzi presenta La** **quel che si legge e quel che dovrebbe leggere**
- 19,57 **il convegno** **cinqu**
- 20,40 **G2 e Radiodue presentano Non sport e musica.** Collegamenti diretti, servizi, interviste sui principali avvenimenti e personaggi del giorno e della settimana

TRE (FM98.2)

- 12 — **Pomeriggio** **Paolo Donati**
- 15,30 **di viaggio** **Mezzogiorno** **Pasquale Santoli**
- 17,30 **Spazio Tre. Musica e attualità culturale** **presentata da Niccolò Zapponi**
- 21,10 **di Chicago. Direttore James Levine**
- 22,35 **America, cost to** **Cultura e** **cietà negli Stati Uniti**
- 23,05 **Angelo** **Leonardi** **presenta il jazz**

Rete due

- 14 — Il pomeriggio - Frate Indovino
- 14,30 **Tabarin**, divagazioni sulla canzone italiana 1890 al 1938 con Lino Patrucco e Nanni Svampa
- 15,25 **Follow** corso di lingua inglese
- 16 — L'uovo spazio, varietà per i ragazzi - **Galaxy Express 999**, cartoni animati
- 16,55 **Flora-curiosità**
- 17,45 **Tg2 flash**
- 17,50 **Dal** - **Tg2 sport**
- 18,05 **Elle**, appuntamento settimanale **I libri**
- 18,30 **Volare**, attualità
- 18,50 **sceneggiato**. Con Kabir, Philippe Leroy, Carole André, Adolfo Celi, Giordana, Mita Sannoner, Enzo Giovampietro. Terzo episodio, replica — Sandokan è ospite sotto mentite spoglie di Lady Marianna. Durante una battuta — caccia il cavallo — gazza s'imbizzarrisce — sca-

- la giovane ■ terra. Compare una ferocissima tigre ■ Sandokan si trova ■ doverla affrontare in un impari corpo ■ corpo. Salva la vita dell'amata, ma rischia di farsi riconoscere dal colonello
- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **Tg2 spazio sette**, fatti ■ gente della settimana
- 21,30 **La biondina**, sceneggiato. Con ■ ■ Piccolo, Carlos De Carvalho, Paola Mannoni, Emiliana Perrina, Fiorenza Marchegiani, Antonio Ballo, Cosetta Ceceanis, Anna Maria Lisi, Paola Pavese, Franco Graziosi. Soprano Antonella Manotti, pianista Massimiliano Carraro. Regia di Andrea ■ Antonip Frazzi. Prima puntata. Dal romanzo di ■ ■ Praga: ■ giovane, bella ■ ■ do- te, vorrebbe emanciparsi so- cialmente ma si scontra ■ i pregiudizi ■ borghesia milanese (fine del seco- lo scorso.
- 22,30 **Il misterioso mondo di Ar- thur C. ■ ■ ■** ■ ■ uomini scimmia, docu- menti
- 23,05 **Tg2 stannotte**
- 23,30 **Il ■ ■ ■ genitore**. Prima puntata, replica

Montecarlo

- 17,30 Montecarlo news
17,35 Emille, cartoni animati
17,55 Astroganga, cartoni animati
18,25 La signora e il fantasma, telefilm. Tredicesimo episodio — Una bella signora, i suoi figli, ■ governante ■ il cane debbono imparare a vivere in armonia con un fantasma
18,55 Shopping, guida per gli acquisti presentata da Paola Protasi
19,10 Telemonty, una ricetta al giorno e utilissimi consigli ■ cucina presentata da Wilma De Angella
19,20 L'apeiroto Bluey: Scappa, Truescott, ■■■■■■■■■■ telefilm. Con Lucky Grills, John Dietrick
20,15 Notiziario
20,20 Editoriale, commento ■■■■■■■■■■ giorno ■ cura del Giornale Nuovo
20,25 Quotazioni oro
■ 20,30 Amore selvaggio, di Ed ■■■■■ L. Marin, ■■■■■ Randolph Scott, Jane Wyatt. Usa ■■■■■■■■■■ 1950
22,10 Oroscopo
22,15 Monjiro, samurai solitario: Le maschere ■■■■■■■■■■ diavolo, telefilm
23,05 ■■■■■■■■■■ Editoriale

Rete tre

- 17,25 Invito: Concertone.** Sulla scena oggi i Doobie Brothers. Propongono ■ parte migliore del loro repertorio tipico prodotto ■■■■ Coast americana
- 18,30 L'orecchio cieco,** quasi ■ quotidiano tutto di musica. Presenta Antonella Consorti
- 19 — Tg3 - ■■■■**
■■■ cartoni animati
- 19,35 Quarto potere, mil ■■■■ di giornalista.** Seconda puntata: La terza pagina ■ la cultura, ■■■■ Gaspare Barbellini Amidei e Gianantonio Cibotto. ■ cura di Alberto Sinigaglia
- 20,05 ■■■■** Noi e gli ■■■■ Ottava ■■■■ ultima puntata (replica) - Intervallo con: **Gustavo,** cartoni animati
- [FILM 20,40 ■■■■ story,** di Jack Smight, con Paul Newman, Lauren Baccall, Julio Harris, Janet Leigh, ■■■■ Wagner, Shelley Winters. Usa, giallo 1966 — *Investigatore indaga sulla sparizione di un banchiere.*
- 22,40 Tg3 - ■■■■** con Gustavo, cartoni animati
- 23,15 Medicina '81.** Replica

Svizzera

- 18 — Per i più piccoli: Bob ■■■■
cartoni ■■■■ disturbate!
- 18,05 Per i ragazzi: Top, settima-
■■■■■ attualità
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **La vita incomincia a quarant'anni: E con il bimbo facciamo tre, telefilm**
- 19,20 **Segni, appuntamenti ■■■■**
rall: La ■■■■ glioloss ■■■■
■■■■■, documentario. Prima parte: **Uomo e terra nel Trevigiano**. Realizzazione di Gianna Pallenghi ■■■■ Gino Marconi
- 19,50 **Il ■■■■**, rassegna di ■■■■
e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Cronaca di un ■■■■**
■■■■■ ■■■■ oggi il nuovo programma che settimanalmente avvalendosi dell'uso dell'Eurovisione prevede ■■■■ diffusione di cronache ■■■■ ■■■■ soprattutto dall'estero
- 21,30 **Musicalmente, ■■■■** Edoardo De Angelis
- 22,15 **Telegiornale**
- 22,25 **Lo ■■■■ ■■■■** - coppe europee. Sintesi di ■■■■ incontro
- Telegiornale**

Capodistria

- 18 — **Telegiornale**
18,05 In **Finlandia** ■ Tampere: campionati mondiali ■ hockey su ghiaccio: cronaca dell'incontro Finlandia-Cecoslovacchia
18,45 Ciao ragazzi, appuntamento con i più giovani: Le favole della foresta, cartoni animati
19,10 La **TV** L'opera selvaggia, una **serie** ■ documentari sulla natura ancora incontaminata. Primo episodio: L'uccello **del** tempo. Seconda parte
19,30 Musica sullo schermo
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro
20,30 L'ispettore **Bluey**, telefilm. Con Lucky Grills, John Dietrich — La serie, di produzione australiana, ■ imperniata sulle peripezie di un corпуento, simpatico ■ durissimo ispettore di polizia. Lo assistono un sergente ■ la non più giovane ausiliaria che gli fa ■ segretaria. Lo detestano tutti i superiori
21,15 **TV** **pressione**, trasmissioni musicali
22 — **Telegiornale** - Tuttoggi.
22,10 **Lo sport** - **Telegiornale**

G. R. P.

Canali 42-60-66

- 14 — **Noti** con **Vittorio Metz**, con **Chiari**, **Carlo Campanini**. Italia commedia 1955
- 15,30 **Il padre della sposa**, telefilm
- 15,55 **La donna bionica**, telefilm
- 16,50 **Grp flash**
- 17 — **Il gioco dell'oca**, giochi a premi
- 17,05 **Allegria fantasia**, cartoni animati
- 17,55 **Don** **Il pastore**, cartoni animati
- 18,30 **Starzinger**, cartoni animati
- 18,55 **Guilliver**, cartoni animati
- 19,25 **Grp flash**
- 19,35 **Grp attualità**
- 20 — **Il padre della sposa**, telefilm
- FILM 20,35 **L'eroe degli eroi**, di Jean-Pierre Melville, con Lino Ventura, Simone Signoret, Paul Meurisse, Jean-Pierre Cassel, Claude Mann. Francia guerra 1970 — Storia di alcuni partigiani francesi. Il capo viene catturato e deschi ma salvato da una coraggiosissima donna. Questa però parla e viene giustiziata. I suoi compagni. Nei cinque anni di occupazione ad uno ad uno cadono tutti i protagonisti
- 22,20 **Nanà**, telefilm

23,15

FILM 23,30

- Grp flash**
- Il ludo e l'Americano**, di Cesar Gallardo, con James Iglehart, Shirley Washington, Chiquito. Usa commedia 1973 — Storia di un negro, campione di boxe e di cinema, asso di Kung-Fu. I due si destreggiano con inaudite prove di abilità per contrastare i piani di una banda che cerca a tutti i costi di impossessarsi di una preziosissima statua. Film serie zeta
- 0,30 **Il giornali di oggi**, gna della stampa cittadina
- FILM 1 — **capitano di quindici anni**, di Clifford Brown, con José Manuel Marcus, Edmund Purdoms. Francia avventuroso 1974 — Un quindicenne fa il mozzo su una baleniera. Non si accorge delle del cuoco e finisce venduto schiavo in Africa. Mette però in atto un piano d'evazione, ci riesce e torna a San Francisco. Il film lo ha affascinato troppo e intraprende la carriera del marinaio
- FILM 2,30 **Il prigioniero di Fort**, Usa avventuroso 1847
- 4 — **Il cortile**, commedia
- FILM 5,30 **Il** **e Lisa**, Inghilterra drammatico

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14 — **Gentili**, sceneggiato
- FILM 14,45 **Il gioco dell'amore**, di George Marshall, con Debbie Reynolds, T. Usa commedia 1959 — Felice famiglia di agricoltori invidiata un perfido vicino che la denuncia per evasione fiscale. L'agente però offre il suo aiuto
- 16,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 17,30 **Laura**, cartoni animati
- 18 — **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati
- 18,30 **Popcorn**, musicale
- 19 — **Tarzan**, telefilm
- 20 — **Il domani**, neggiato
- 20,30 **Attenti a noi due**, varietà musicale
- FILM 21,30 **Venga a prendere il caffè da noi**, di Alberto Lattuada, con Ugo Tognazzi, Romana Coluzzi, Milena Vukovic, Valentina, Angela Goodwin. Italia commedia 1970 — Un funzionario del fisco decide di sistemarsi in buon matrimonio.
- 23,30 **Speciale Canale 5**
- FILM — **Il silenzio** **con la vita**, di William Wyler, con Lee J. Cobb. Usa drammatico 1970 — **speciale**, telefilm

R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 14 — **Ironside**, telefilm
- 15 — **con**, telefilm
- FILM 16 — **Paotella**, con Walter Chiari, Carlo Croccolo. Italia commedia 1955 — Film a episodi più che imperniati su avventure su avventure gaudenti con varie sorprese e su parodie di generi hollywoodiani, dal melodramma amoroso al poliziesco. ride abbastanza
- 17,30 **to e la musica**
- 18 — **Il ranger**, telefilm
- 19,15 **Apertivo con Rta**, varietà
- 19,30 **Valle d'Aosta Notizie**
- 19,45 **Apertivo con**
- 20,15 **Cartoni animati**
- FILM 20,45 **Un** **libero**, di Muller, con Gilbert Bécaud, Charles Gerard, Olga Georges Picot. Francia drammatico 1972 — Un scopre per che la moglie lo tradisce e divorzia. La però è difficile quasi gli fa rimpiangere i vecchi tempi. Incontra un'americana, se ne innamora, ma questa torna dal marito. Dopo però trova finalmente l'amore
- 22,15 **L'immortale**, telefilm
- 23,15 **Videostar in**

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — **Dancin'Days**, sceneggiato
- 14,45 **Doctor Cyclops**, di E. Schoedsack, con Albert Dekker, Janice Logan. Usa
- 16,30 **Rocky**, cartoni animati
- 17 — **La banda dei ranocchi**, cartoni animati
- 17,30 **Baldio**, cartoni animati
- 18 — **Jacky**, cartoni animati
- 18,30 **Dancin'Days**, telefilm
- 19,45 **animati**
- 20,15 **Trauck Driver**, telefilm - 90 secondi, le opinioni che contano
- FILM 21,15 **Guerra amore e fuga**, di Jack Smith, con Paul Newman, Tom Bosley, John Williams. Usa 1968 — Cinque generali alleati vengono fatti prigionieri tedeschi e trasferiti in un castello italiano proprietà di un'avventuriera nobildonna
- 23 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 0,30 **Particolari** di due giovani **Arts Spomads**, **Monnallisa**. cia drammatico 1974 — Tentativo notissimo di film erotico greco sullo sfondo della per un reperto archeologico

Quarta Rete

Canale 22

- FILM 14 — **L'amore più grande** **do**, con Ann Sheridan. drammatico 1956 — Dopo nove anni un alcolizzato ora disintossicato torna a casa. La moglie odiosa e i vicini lo trattano a pezzi in faccia
- 15,30 **Gli allegri pirati dell'isola del tesoro**, cartoni animati
- 16 — **Cisco Kid**, telefilm
- 16,30 **animati**
- 17 — **Filmati musicali e richieste**
- FILM 18,15 **Le** **di** **sette**, con Dany Carrel. Francia avventuroso
- 19,45 **Salut Champion**, telefilm
- 20,15 **La** **invisibile**, di Edward Dmytryk, con John Wayne, Anthony Quinn. guerra 1948 — I giapponesi conquistano le Filippine, arrivano ufficiali americani per organizzare resistenza. Sia pure poche armi il giorno dell'insurrezione scoppia inarrestabile la rivolta
- 23,10 **Astropanorama**
- 23,15 **Cisco Kid**, telefilm
- 0,20 **Salut Champion**, telefilm
- FILM 1,30 **Il**

Teleradio city

Canali 44-47

- 14 — **I** **boat**, telefilm
- 15 — **Doni Day**, telefilm
- 15,30 **Max Smart**, telefilm
- 16 — **Operazione sottoveste**, telefilm
- 16,30 **Starzinger**, cartoni animati
- 17 — **I** **cartoni** **animati**
- 17,30 **God Sigma**, cartoni animati
- 18 — **Disney show**, cartoni animati
- 18,30 **Love boat**, telefilm
- 19,30 **Operazione** **tele-**
- 20 — **Starzinger**, cartoni animati
- 20,30 **E' fortissimo**, programma musicale diretta
- FILM 23 — **degli amici** **saputo**, **Fulvio Marcolin**, con Simonetta Stefanelli, Gino Milli, **Petit**, **Pino Caruso**. Italia drammatico — **Killer mafioso ha rapporti incestuosi** **rela**. Poi salta fuori un lucrosissimo **quale** sono interessate varie famiglie
- FILM 0,30 **La** **bestia**, **Roland Bourinquet**, **Alice Amo**, **Lina Romay**. Francia commedia 1977. Sexy sfida tra un agente segreto e un losco armatore. Non importa a nessuno chi vince

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 **Marco Polo**, cartoni animati
- 15 — **Supercar**, cartoni animati
- 15,30 **Oggi parliamo di...**
- 16 — **Cowboy in Africa**, telefilm
- FILM 17 — **deputato**, di Giorgio Simonelli, con Giuseppe Spataro. commedia 1949 — Un giovanotto Sud giunge a Roma in cerca di fortuna accompagnato da un viatico e dalle affezionate zia. città prende una serie di bidoni, ma le zie, scambiandolo per un omonimo, credono che si pre-candidato alle elezioni e gli preparano festeggiamenti. Quando lui viene a sapere cosa cerca di sostituirsi al
- 18,30 **Cartoni**
- 19 — **Supercar**, cartoni animati
- 19,30 **Buonasera**
- 20 — **Il** **telefilm**
- 20,30 **Centomilini**, varietà, telequiz a premi in per telefono, poesie, cabaret, giochi e canzoni. Renzo Gallo
- 23,15 **Cowboy Africa**, telefilm
- 0,15 **Il**
- 0,45 **Il**

Videogruppo

Canali 52-54-57

- FILM 13 — **Lo spaccone vagabondo**, **Tay Garnett**, con Mickey Rooney, Beverly Taylor. Usa commedia 1950 — Un trovastello scappa dall'orfanotrofio. Il prete che lo in custodia preferisce seguirlo da lontano. Il piccolo diventa un campione di pattinaggio e guarisce anche dal egoismo
- 14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono **Francesca Audero**
- 15,30 **King Arthur**, cartoni animati
- 17 — **Conan**, cartoni animati
- 17,30 **L'invincibile nina**, cartoni animati
- 18 — **Usul**, cartoni animati
- 18,30 **Cinco mondiali** **del campionato brasiliano**
- 19,30 **Videonotizie**
- 20 — **Il**
- FILM 20,30 **personale**, film per la tv, **Hansjorg Felmy**. Germania poliziesco
- 22 — **Torino**, 23 quartieri, una
- 22,30 **Il**
- 23 — **Il** **pieta**, settimanale di automobilismo
- 23,30 **Videonotizie**
- FILM 1 — **Film**

Tele Subalpina

Canale 46

- 17 — **Il** **un soldato**, **Il**
- 17,30 **L'uomo dal pugno d'oro**, Italia spionaggio
- 19 — **Parliamo di cristianesimo**, rubrica di attualità religiosa
- 19,20 **Il** **a**
- 20 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 20,30 **Il** **insolito**, film a puntate
- FILM 21,30 **Il** **Apache**, con Lee Van Cleef. Inghilterra 1971
- 22,30 **Uomo** **penal**, rubrica

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14,05 **Cose** **di** **Steno**. commedia 1971
- 15,05 **Il**
- FILM 16,15 **Il** **bidonati**, con Franco Franchi, Cicco Ingrassia
- 18 — **Cartoni**
- 19,05 **Gloria per giorno**, almanacco
- 19,15 **Il**
- 20,05 **Papà ha ragione**, telefilm
- FILM 20,40 **Il** **pugno nell'occhio**, con Franco Franchi, Cicco Ingrassia. Italia comico 1965
- 22,30 **Canavese oggi**
- 23 — **Un pozzo pieno di...**, gioco a premi

Tv Flash

Canali 39-26

- 17 — **L'edicola**, rassegna stampa
- 17,10 **Cartoni animati**
- FILM 17,35 **Seminò** **Lo chi** **Il** **castigo di Dio**, Italia western 1972
- 19 — **I** **giochi** **gioventù**
- 19,30 **Il**
- 19,55 **Rubrica sindacale**
- 20,10 **Speciale**
- 20,45 **Flash**
- 21 — **Appuntamento con lo spettacolo**
- 21,45 **Il**
- FILM 22 — **Antologia** **Petrolini**, comico - Flash

Telecupole

Canali 57-64

- 15 — **Payton Place**, telefilm
- 16 — **Il**
- 17,30 **Il** **prateria**, telefilm
- 18,30 **Kimba**, cartoni animati
- 19 — **Documentario**
- 19,30 **Spazio 4**
- 20 — **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm
- 20,30 **Payton Place**, telefilm
- 21,30 **Il** **ricordi**, varietà piemontese in diretta
- FILM 24 — **I** **pirati** **la** **verde**, di T. Kaplan, con **Borgese**. Italia Spagna 1970
- 1,30 **Spazio 4**

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30 **Gli Intrepidi**, **Raoul De Anda**, con Louis Aguilar. Messico 1958
- 16,30 **Il protagonista**, spettacolo di telequiz a giochi a premi
- 18,30 **Tarallucci e vino**, musica da Napoli
- 19,30 **Sebastiano**, sceneggiato
- 20 — **Uno, nessuno, 50 milioni**, rubrica di attualità
- 20,30 **Claudine**, sceneggiato
- 21,30 **La** **di Marianna**, sceneggiato
- 22,30 **Telestar Manila**, asta telefonica

A3 Piemonte

Canali 33-25-27-71-39

- FILM 14,30 **Il** **fr'** **Cristoforo**, di Claude Autant-Lara, con Fernandel. Francia 1955
- 15 — **Il** **infernabili**, telefilm
- 19 — **Il** **errori giudiziari**, telefilm
- 19,30 **Il**
- 19,45 **Agenzia Interim**, telefilm
- 20,15 **Il** **famoso mondo di Paul**, cartoni animati
- 20,45 **Il** **equadra dei sortilegi**, telefilm
- 21,30 **Al** **margini dell'impossibile**, rubrica di parapsicologia
- FILM 23,30 **I** **tre della** **speciale**, Inghilterra avventuroso 1974

STAMPATA SERA

CRITICA

PUBBLICO

Capitolino
Olimpico
Favoscello
Dioniso
Mediceo

VISIONI

Arlechino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Ariston
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Arlechino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Arlechino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Arlechino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Arlechino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Arlechino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Arlechino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Arlechino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Arlechino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Arlechino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Capitolino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Capitolino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Capitolino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Capitolino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Capitolino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Capitolino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Capitolino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Capitolino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Capitolino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Capitolino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Capitolino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Capitolino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Capitolino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Capitolino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Capitolino
L'ultima delle sette n. 1 di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col.) — A distanza di diversi anni, arlecchino, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viet. 18. **Dramma.**
Lire 4000

Romano
Blow out di Brian De Palma, con John Travolta, Nancy Allen, John Lithgow (Usa-Col.) — Teorico cinematografico regista casualmente un incidente in cui scompare il candidato presidenziale e salva la ragazza che era con lui. Viet. 14. **Dramma.**
Lire 4000

Studio Ritz
Pompo, di Margherita von Trotta, con Juliette Lempi, Barbara Sukowa (Germania-Col.) — La storia di una nota terrorista tedesca, ricostruita attraverso i rapporti di amore-odio con la sorella. Leone d'Oro '81. Non viet. **Dramma.**
Lire 3500

Torino
Parade, di Stuart Gillard, con Willie Aames, Phoebe Cates (Usa-Col.) — Dopo il tempo delle mele e l'ultima blu, un'altra storia d'adolecenti, con tanta musica e bel patto. Non viet. **Commedia.**
Lire 4000

Vittoria
Raid, di Warren Beatty, con Warren Beatty, Diane Keaton, Edward Herrmann, Jack Nicholson, Marisa Smithey (Usa-Col.) — Ricostruzione delle vicende del giornalista americano testimone della rivoluzione russa. Non viet. **Dramma.**
Lire 4000

Acapulco
Organizzato da Quattrini S. Salvatore e da Annabell International alla ore 20,45. **Commedia.**
Lire 2000

Ambra
Black cat, di Lucio Fulci, con Patrick Magee, Mimmy Farmer, Al Civer (Italia-Col.) — Armano professore guida telepaticamente un gatto che, sotto le sue istruzioni, commette orribili omicidi. Viet. 14. **Giallo.**
Lire 2000

Arco-Inc.
Clique pezzi facili, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Karen Black, Susan Anspach (Usa-Col.) — Filastro malinconico e pessimista di un giovane disadattato e della sua eccentrica famiglia di musicisti bizzarri. Non viet. **Commedia.**
Lire 3000

Eliseo
Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia-Col.) — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non viet. **Commedia.**
Lire 2500

Fario
I fichtelstein, di Carlo Vanzina con Diego Abatantuono, Jerry Calà, Simona Martini (Italia-Col.) — Contrasti tradizionali fra milanese e «terruccio», prima nemici e poi addirittura cognati. Non viet. **Commedia.**
Lire 2500

Statuto
Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia-Col.) — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non viet. **Commedia.**
Lire 2500

Statuto
Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia-Col.) — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non viet. **Commedia.**
Lire 2500

Statuto
Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia-Col.) — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non viet. **Commedia.**
Lire 2500

Statuto
Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia-Col.) — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non viet. **Commedia.**
Lire 2500

Statuto
Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia-Col.) — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non viet. **Commedia.**
Lire 2500

Statuto
Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia-Col.) — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non viet. **Commedia.**
Lire 2500

GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - Torino - Tel. 512.702
24 C.M. ORE 17
Dipinti 800 - antichi
argenti, ecc.
Espos. da sabato 17 c.m.
Ore 10-12, 16-19,30

ASTA
24 C.M. ORE 17
Dipinti 800 - antichi
argenti, ecc.
Espos. da sabato 17 c.m.
Ore 10-12, 16-19,30

TEATRO STABILE
Teatro Confessione
Teatro di Genova
L'OROLOGIO AMERICANO
di A. Miller - Regia Elio Petri con
LINO CROCIANO - RENZO DE CREMA
GIANFRANCO GIACCHETTI - ENEAS PIGNA
MILVA VENTURA

TEATRO MACARIO
ORE 21
di ROSSI / IL MINIMO MAXIMO
di A. Ambro - Regia L. Guallese Corrado
COLETTI NUOVO REPERTORIO
W.F. E. 556.822 - 553.945

La Perla
di De Gasperi
Tel. 544.711
Lire 3000
Joss, il professore, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia-Col.) — Killer dei servizi segreti è braccato dal suo perché non deve più uccidere tiranno dell'Africa Nera. Non viet. **Avventura.**
Lire 3000

Massaua
di Massaua
Tel. 775.505
Lire 3000
Joss, il professore, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia-Col.) — Killer dei servizi segreti è braccato dal suo perché non deve più uccidere tiranno dell'Africa Nera. Non viet. **Avventura.**
Lire 3000

La Perla
di De Gasperi
Tel. 544.711
Lire 3000
Joss, il professore, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia-Col.) — Killer dei servizi segreti è braccato dal suo perché non deve più uccidere tiranno dell'Africa Nera. Non viet. **Avventura.**
Lire 3000

La Perla
di De Gasperi
Tel. 544.711
Lire 3000
Joss, il professore, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia-Col.) — Killer dei servizi segreti è braccato dal suo perché non deve più uccidere tiranno dell'Africa Nera. Non viet. **Avventura.**
Lire 3000

La Perla
di De Gasperi
Tel. 544.711
Lire 3000
Joss, il professore, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia-Col.) — Killer dei servizi segreti è braccato dal suo perché non deve più uccidere tiranno dell'Africa Nera. Non viet. **Avventura.**
Lire 3000

La Perla
di De Gasperi
Tel. 544.711
Lire 3000
Joss, il professore, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia-Col.) — Killer dei servizi segreti è braccato dal suo perché non deve più uccidere tiranno dell'Africa Nera. Non viet. **Avventura.**
Lire 3000

La Perla
di De Gasperi
Tel. 544.711
Lire 3000
Joss, il professore, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia-Col.) — Killer dei servizi segreti è braccato dal suo perché non deve più uccidere tiranno dell'Africa Nera. Non viet. **Avventura.**
Lire 3000

La Perla
di De Gasperi
Tel. 544.711
Lire 3000
Joss, il professore, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia-Col.) — Killer dei servizi segreti è braccato dal suo perché non deve più uccidere tiranno dell'Africa Nera. Non viet. **Avventura.**
Lire 3000

La Perla
di De Gasperi
Tel. 544.711
Lire 3000
Joss, il professore, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia-Col.) — Killer dei servizi segreti è braccato dal suo perché non deve più uccidere tiranno dell'Africa Nera. Non viet. **Avventura.**
Lire 3000

La Perla
di De Gasperi
Tel. 544.711
Lire 3000
Joss, il professore, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia-Col.) — Killer dei servizi segreti è braccato dal suo perché non deve più uccidere tiranno dell'Africa Nera. Non viet. **Avventura.**
Lire 3000

La Perla
di De Gasperi
Tel. 544.711
Lire 3000
Joss, il professore, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia-Col.) — Killer dei servizi segreti è braccato dal suo perché non deve più uccidere tiranno dell'Africa Nera. Non viet. **Avventura.**
Lire 3000

Oggi 21 aprile ore 11
KENNY CLARKE
Jazz
Ingresso gratuito

MAGNIE PIEMONTE
Domani, ore 19,30
CONCERTO DI DUE PIANISTI
R. Portinari e D. Rinaldi
Ingresso gratuito

2° TORNEO BALLO LISCI
EDU. GIOIELLO
esibizione straordinaria del
e le sue MINICOPPIE
presenta Paolo City One
V. A. Doria - Tel. 553.771

DU PARC
Il vero salotto di Torino
Stasera e domani alle 21
Ingresso a consumo, offerto
orch. ROCKY e RAFFAELI

PICCOLO REGIO, ore 17,30 gli incontri
del Regio il martedì della Luna di Franz
Joseph Haydn a cura di Paolo Gallati.
L'ingresso libero.

ALFREDO, TEATRO STABILE, ore 20,30 il
Teatro F.lli Scavini, presenta
Oreste di W. Shakespeare, regia di Al-
viero Piccardi con Vittorio Gassman,
Giulio Bocchi, Pamela Vignolesi, Paola
Parvizi, Spallone in abbinamento.
Tel. 544.582 - 555.246 - 555.440. Uff-
cio 5 giorni.

ARALDO (via Chionone 3, tel. 331.764),
ore 20,30 Teatro dei Ragazzi La Bague
Cauda, Sc. El. Pello 5 A.

CARIGNANO-TEATRO STABILE, ore
20,30 il Teatro di Genova presenta
L'orologio americano di Arthur Miller.
Regia di Elio Petri, con Lino Capolicchio,
Enzo Pagan, Maria Uboldi, Spallone
Gare, Camillo Milli, Ugo La Morte.
In abbonamento. Tel. 544.582 -
555.246.

CENTRALINO (637.500), Concorrio,
L'E. ore 21 (quasi) Orchestra da camera
di Siocondra, F.lli Scavini direttore
19. David Gioia pianoforte, musiche di
Mozart e Haydn, ingressi dalle 20,30 al
Concorrio.

GUARDIA-MARIONETTE LUPI, la bea-
ta addormentata nel bosco. Spettacolo
per la scuola e visite al museo. (v. tel.)
550.230.

LA BUONATTORIO: IV Dipartimento dei
Carnura. Spettacolo Teatrale per la
scuola CINEMA SHERALDO ore 10
Dopo di noi niente digiuno di notte
Comp. Assemblato Teatro. Signore
Quaranta Vanchiglia Lungo Dora Col-
letta 51. Miste Cooperative della
Scuola Teatro dei Carni.

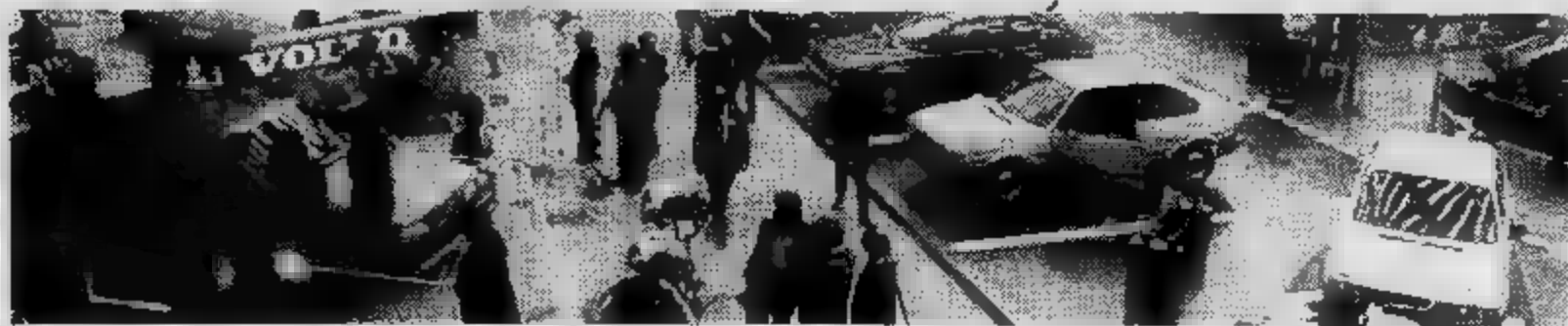
NUOVO: Stages di milino con Ambrogio
Colombo Stage di lo lap con Argo
Savento e Giuseppe Cantello, Stage di
danza classica con Riccardo Neri.
Tel. 550.230.

NUOVO: ore 20,30 Compagnia di Danza
Teatro Nuovo in Lo richiastano, mu-
siche di Calixto con Loredana Fur-
reri. John-Pierre Martial. (v. tel.)
555.552.

MACARIO: ore 21 I rosei giustizieri morti
di A. Antoni. Regia di P. Giustizieri Car-
raro. Comp. Nuovo Repertorio. (v. tel.)
550.230.

MACARIO: ore 21 I rosei giustizieri morti
di A. Antoni. Regia di P. Giustizieri Car-
raro. Comp. Nuovo Repertorio. (v. tel.)
550.230.

Buongiorno, Salone - Il mondo a Torino



E' in corso a Torino-Espozizioni la inaugurazione del 59° Salone internazionale dell'automobile.

Nel discorso inaugurale il presidente Righini, ha auspicato accordi a livello europeo per controbattere l'offensiva giapponese e Positive indicazioni sulla ripresa del la Fiat, azienda-leader in Italia, conferma la sua prima posizione anche in Europa.

Mercoledì 21 Aprile 1982

STAMPA SERA

ABBONAMENTI E RENDIMENTI - TORINO, VIA MARENCO 11 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAN. POSTALE 10126 - RENDIMENTO III ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 435 (ARRETRATI IL DOPIO)

ATTENZIONE

Con Stampa Sera vinci una Panda vera

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____

Località _____

Tel. _____

Compilare, ritagliare e imbucare negli appositi contenitori che troverete al Salone dell'automobile

Aut. Min. 10/1040

MERCOLEDÌ 21 APRILE - ANNO 114 - NUMERO 98

«O NOI O ANDREATTA» ULTIMATUM PSI MA PERTINI LAVORA CONTRO LA CRISI



ROMA — I socialisti insistono sulle dimissioni del ministro del Tesoro. E la loro richiesta — ormai un ultimatum senza possibili di appello: «O noi o Andreatta». Se il ministro non si dimette si — alla crisi di governo e probabilmente — elezioni anticipate. L'ultima parola spetta però al Capo dello Stato. «Farò di tutto per evitare il ricorso anticipato alle urne», ha detto Pertini. E ieri — si è incontrato con il segretario del psi Craxi, mentre oggi riceve il segretario della dc Piccoli e il segretario del psdi Longo. I partiti intanto si preparano a fronteggiare l'eventuale crisi.

DC — La direzione riunita ieri mattina ha confermato il «no» alle elezioni. Il documento finale

non — accenno alle dimissioni di Andreatta: «E' un problema personale del ministro», ha detto il capogruppo dei deputati Gerardo Bianco.

PSI — Andreatta se — deve andare o — crisi sarà inevitabile.

PSDI — Chieste le dimissioni del ministro, anche — in termini più sfumati rispetto al psi.

FI — Ha invitato dc e psi ad appianare le divergenze. Contrario alla crisi di governo.

PLI — «Le elezioni — ha detto Zanone — servirebbero solo ad esasperare i contrasti fra i partiti di una coalizione che è senza alternative».

PCI — Decisamente contrario alle elezioni.

● A PAGINA 11



Freddato in strada a Moncalieri Mandante l'Anonima sequestri?

TORINO — Assassinato sulla porta del suo ufficio — due killer che lo hanno aspettato pazientemente e, appena — sceso dalla macchina, gli si sono avvicinati: tre colpi, due alla testa, uno al cuore. Per Luigi Allais, 37 anni, pregiudicato per un'infinità di reati, — titolare del ristorante «Lago Grande» di Avigliana — attualmente socio di una — di export-import di Moncalieri, è stata la fine. Ignoto, finora, le motivazioni di questo delitto, che è chiaramente un'esecuzione — malavita. Carabinieri e polizia, che stanno indagando, cercheranno di accertarlo.



LA MOGLIE DELL'UCCISO

FIORAU
E' JAGUAR
L'auto più esclusiva
CORSO F. TURATI 18 D
TORINO

A TORINO DA VENTI PAESI L'AUTOMOBILE DEL DUEMILA SARA' ECONOMICA E PULITA

Gli espositori 682, le case costruttrici 59 - Le iniziative: un centro di revisione per vetture anziane - Prove di guida economica in collina - Serate con Renato Pozzetto, Pippo Baudo e Milva



Il 59° Salone dell'Automobile è aperto al pubblico oggi alle 12 (dopo l'inaugurazione ufficiale avvenuta alle 9,30) e domenica 2 maggio, orario 9,30-23 (alle 19,30 per il settore accessori). Tecnofficina 82, sarà invece aperta sabato 9,30-19,30. Il biglietto d'ingresso 3000 lire ed è valido per entrambe le esposizioni oltre che per la visita al Museo dell'Auto; comitive composte da almeno 15 persone e provenienti fuori Torino possono usufruirne a riduzione, pagando il biglietto 2000 lire.

Le biglietterie sono cinque così ubicate: dell'ingresso principale, le altre in via Petrarca, nell'atrio Teatro Nuovo, presso il piazzale del monumento al Duca d'Aosta.

Anche il 59° internazionale dell'automobile, inaugurato stamane, non smentisce, al di là del tradizionale significato, la tendenza che si sempre più affermando da qualche anno a questa parte: setto fare dell'auto un mezzo più pulito, meno pericoloso, sempre più «pulito», meno deformato la vita quotidiana dell'uomo. Lo slogan di questo salone è infatti «Il buon uso dell'automobile migliora qualità vita», e l'accento — dicono organizzatori — sull'aggettivo «buono».

«vero, sarà vero? Al poster l'ardua sentenza, però si è voluto insistere in particolare fatto educativo, partendo dal concorso nelle scuole torinesi. «Come guida papà» perché anche gli imparino: a loro infatti riservati, oltre un «Sacchetto per furi-smo pulito» (a cura Regione), u miranti

a mettere in guardia contro l'impiego improprio della vettura, l'indisciplina nel traffico, eccessi di velocità, l'inquinamento da e da.

Come? I visitatori hanno disposizione, per esempio, un centro revisione e controllo per autovetture presso il Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia (a cura del ministero dei Trasporti della società Simpes, funzionerà aprile dalle dieci alle quattordici soli giorni feriali). Inoltre possibile effettuare prove di «guida economica» nell'ambito campagna d'informazione per «l'impiego intelligente dell'energia nei trasporti», su un percorso di metri lungo viale Senese tratto fra viale Settimio Severo e San Vito, l'ausilio di collaudatori che, alla guida di vetture prodotte sette Case italiane, scelte dagli ospiti, forniranno consigli sul modo migliore per economizzare guidando anche percorsi misti. qual è la «fotografia» di questo cinquantanovesi-

mo Salone dell'auto, chiuderà i battenti alle di domenica 2 maggio?

manifestazione occupa, tra il Palazzo Esposizioni Valentino e quello Lavoro (sede «Tecnofficina 82»), mila 500 metri quadrati, quali all'aperto. espositori sono 607 dei quali solo settore auto, rappresentati venti Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Corea del Sud, Filippine, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Giappone, Italia, Olanda, Portogallo, Repubblica popolare cinese, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Urss, Usa.

Case costruttrici sono 59, 22 i carrozzieri, 6 i produttori di vetture sportive speciali, 24 quelli di veicoli fuoristrada e promiscui, 21 quelli camper autocaravan, 19 i fabbricanti ruote pneumatiche, quelli attrezzature per autofficine e 468, infine, i produttori di parti ricambio e accessori.

Fra il Valentino e il Palazzo del Lavoro funzionerà un servizio m, sp.

vetta, gratuito per i visitatori in possesso del regolare biglietto d'ingresso (orario 9-20), fermata facoltativa Museo dell'Automobile corso Unita d'Italia (orario 9,30-12,30, 15-19), modo da consentire una rapida visita di tutti i settori del Salone — un excursus storico — sempre affascinante. Nell'atrio Terzo padiglione vi proiezioni continue, multivision, spettacoli di moda.

Non mancheranno per rendere ancora più spettacolare la manifestazione, e cantanti: Fratello Milva, a Mai Diego Abbatantuono, Renato Pozzetto e Pippo alla supersexy Russo. E chi vorrà potrà farsi fotografare, beninteso non a fianco della bella Carmen, ma a bordo di una autentica «Itala», identica famoso «macinino» che proprio 75 anni fa, nel 1907, trasportò Parigi a Pechino quel gruppo di quasi argonauti fra i quali spiccava, immancabile, giornali l'indimenticato Luigi Barzini.



È in libreria il romanzo di

Primo Levi
Se non ora, quando?

«Supercoralli», pp. 265, L. 14.000

Einaudi

problemi di dentera?
PER DE CO
polvere ad azione per dentera.

«Perfetta masticazione
«Alito fresco e bocca pulita
«Fissa saldamente ogni protesi
Raccomandata più qualificati dentisti
«In vendita nelle migliori farmacie

Prodotto e distribuito da **TRUDOFARMA**
Via A. Peyroni, 58 - 10143 Torino - Tel. 011/76.16.46
su licenza della THOS e Co. Ltd. England

ANNO SCOLASTICO 1981-82
prenotazioni per le prime classi
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO TECNICO RAGIONIERI
Istituto **MAFFEI**
legalmente riconosciuto
Sede via Maria Vittoria 15 e 17 - TORINO
Tel. 839.7771 - 839.7772

«GIUOCHI»
«TUTANKHAMON»
GIOCHI PER ADULTI
presentano:
1° TORNEO BACKGAMMON CLUB TORINO
23-24 aprile c.s.
e informazioni presso:
«GIUOCHI» via Alfieri
«TUTANKHAMON» via Rosine 17
IL BACKGAMMON CLUB TORINO
ringrazia gli sponsor:
«GIUOCHI» - «TUTANKHAMON» - «MERIT» -
«LA TORINESE PROFUMI» - «LA TORINESE
PROFUMI per CREED» - «AUSTRALIAN» -
«RICORDI» - «BIZZAR» - «NUOVO STUDIO
IMMOBILIARE» - «CENTRO INTERNAZIONALE
VIAGGI IMPERIAL» - «WILLY SPORT»

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI
Controlli indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107 - Telef. 511.024 - 538.682 - Torino

**Vieni anche tu
nella crociera
di prima estate?**

dal 20 al 28 Giugno
Italturist ti invita a una crociera
«tutto special»

Napoli - Genova - Lido di Venezia - Le Havre
Nel costo: risparmi il 15% sulla normale tariffa.

Vieni a prenotarti subito presso l'agenzia
TORVIAGGI C.so Sarmiento, 15 Torino tel. 664143

italturist
Tel. 24.00.00 - 24.00.00

superjolly
del mobile

LA CARTA VINGENTE DELL'ARREDAMENTO

CENTRO CUCINE 10136 TORINO
CORSO ORBASSANO, 114
TEL. (011) 32.05.40

CENTRO CAMERETTE 10082 BEINASCO
STRADA TORINO, 17
TEL. (011) 349.94.80

INOLTRE...

VISITATE LA NOSTRA GRANDE
ESPOSIZIONE BORGARETTO
DOVE TROVERETE
UNO PIU' VASTI
ASSORTIMENTI DI MOBILI
DEL PIEMONTE...

**PAGAMENTO
36 MESI
SENZA CAMBIALI**

10392 10.12 - TEL. 011/358.02.72



La tragica esecuzione di ieri mattina ■ Moncalieri - Il movente ■ delitto è da ricercarsi nel turbolento passato della vittima? - Interrogati i testimoni e il contitolare della ditta «Inter Gross»

lungo dai carabinieri ■ Moncalieri, che vogliono chiarire i meccanismi ■ lavoro della ditta e accertare quali movimenti ■ merci e capitali si ■ verificati ■ dimentici gli inquirenti, che il nome di Luigi Allais ■ stato, sia pure marginalmente, ■ sequestro Ruscalla e si chiedono, ovviamente, ■ in qualche modo ■ vittima di ■ fosse rimasta legata a certi ambienti dell'Anonima ■ sequestri

**RAGIONARE PER LUOGHI COMUNI
NON FERMA SOLO IL CAMBIAMENTO.
LO RITARDA. DA SEMPRE.**

BILANCIO DELLA REGIONE COSTRUTTORI E AGRICOLTORI CRITICANO E PROPONGONO

Il documento finanziario a giorni sarà votato Consiglio - Gli investimenti scendono da 519 miliardi a 230 - Il contenimento della spesa corrente - Le frecciate della Coldiretti

Bilancio in controtacco. Tagli e «contraddizioni» vengono esaltati industriali, agricoltori, commercianti, costruttori e sindacati. A Torino il voto del consiglio regionale. E' il momento più importante dell'anno. La «cassafora» del governo piemontese si apre agli occhi indiscreti della gente, conferma impegni spesa, annuncia rinunce, una scelta dopo scelta la linea politica della giunta.

Al palazzo si ferverono le consultazioni, abbondano le osservazioni. Eccole. L'Unione del Piemonte Valle d'Aosta 12 pagine suggerimenti, qualche critica, alcune proposte. C'è la paura che il «vademecum» finanziario della Regione si trasformi sempre più in un «contabile» in cui si prenderà atto dei fondi trasferiti e della loro destinazione. E' il timore che il governo locale avvii su una strada pericolosa che lo può trasformare in un sportello pagatore di somme decise e indirizzate da Roma.

Infatti le risorse libere vincoli, cioè quelle che la Regione può per investimenti voluti giunta, scendono da 519 miliardi dell'81 ai 230 di oggi. «Questo grosso guaio — dicono i costruttori — che si riflette in tutti i capitoli del bilancio, gli nega la possibilità di diventare strumento decisivo per mobilitazione della realtà regionale». L'Unione edilizia prende degli sforzi compiuti, sottolinea alcune contraddizioni, si duole però di poter cogliere nel bilancio precisi significati politici, ma soltanto la «semplificazione» strumento finanziario.

Tuttavia ci fa piacere — si legge — il contenimento della spesa corrente. In certi settori compressione sembra determinata da una volontà forata che deve mettere in conto sempre possibili aumenti a danno dei destinati a spese produttive. Esprimiamo viva soddisfazione per la scelta di privilegiare la formazione personale. E' l'investimento più vantaggioso.

Perplessità invece per i destinati ad attività di studio e ricerca. «Lo sgoigliamento di questi importanti compiti potrebbe infatti affidato alle forze di cui la Regione dispone». I costruttori sono invece d'accordo sul priorità che guideranno gli interventi per poter

utilizzare le risorse — poche — disponibili.

Rileviamo tuttavia che presunta attenzione privilegiata per lo sviluppo dell'edilizia trova riscontro nelle cifre. Infatti lo stanziamento Comuni per la formazione di strumenti urbanistici è dimezzato rispetto all'81. Il settore dell'edilizia residenziale ha poi ricevuto alcun finanziamento regionale, né per l'integrazione della legge 457, né per la legge regionale n. 6. I costruttori concludono chiedendo Regione di che regolano vita Cassa depositi e prestiti.

Non meno documentate le «frecciate» Coldiretti chiuse in quattro cartelle dattiloscritte. C'è un'osservazione di fondo. «Lo scorso l'agricoltura ha avuto quasi miliardi di disposizione, quest'anno ne ha 107». L'assessore Gianluigi Testa replica immediatamente. «Queste cifre sono sbagliate. In realtà nell'81 tra fondi regionali e statali gli agricoltori hanno avuto circa 166 miliardi, quest'anno potranno contare esattamente su». La diminuzione — come si — è minima.

La Coldiretti lamenta l'eccessiva «rigidità del bilancio che non impedisce qualche nuova iniziativa a sostegno del settore, crea problemi per la necessaria copertura interventi già definiti. I tagli fatti stanno colpendo proprio le risorse destinate agli investimenti produttivi». Non solo «ma queste decurtazioni fanno venir poi garanzia di continuità dell'intervento pubblico a sostegno dell'agricoltura. Non esiste infatti nessuna certezza sulla continuità degli impegni attesi. Cioè opere irrigue, strutture di prodotti agricoli, opere di rimboscimento ed infrastrutture nelle collinari e montane rischiano di fermarsi a metà strada per mancanza di soldi.

Secondo la Coldiretti il disimpegno regionale agricoltura raggiunge il 46 per cento in meno rispetto all'81.

allora? Bisogna trovare altri fondi nel più breve tempo possibile. Come? Rinunciando a altre spese indispensabili. Favorendo progetti finalizzati che potrebbero ottenere dallo Stato.

g. m. r.

Testimoni Geova il 25 a Leini

La vicenda giudiziaria che di recente ha coinvolto in Sardegna i coniugi Oneda, ha sciorinato i testimoni di Geova nel Paese. In attesa dell'appello, fervono i lavori del loro prossimo congresso circoscrizione «Illuminatori senza macchia».

Il tema sembra quasi risposto a quella che essi definiscono «una sentenza viziata dal pregiudizio» un ambiente ostile, nei confronti delle minoranze religiose.

Duemilacinquecento delegati circoscrizione Piemonte 2, attesi a Leini per un congresso in tre sessioni: il 24 e 25 aprile e l'1 e 2 maggio. Alberto Bertone, portavoce locale della congregazione, ha spiegato che questo congresso costituirà un'altra prova dell'unità di questo religioso, relativamente giovane, ma che negli ultimi trentacinque anni è cresciuto, nel nostro Paese, del per cento.

Argomento chiave del congresso, sarà la conferenza pubblica: «Come sopravvivere a una generazione ottenebrata».

Pagamento insegnanti

La Banca d'Italia ricorda che il pagamento della mensilità di aprile ai dipendenti verrà effettuato seguenti giorni:

Insegnanti elementari: oggi, deleghe; domani, pagamenti singoli; spese fisse meccanizzate: domani, deleghe; venerdì 23 aprile, pagamenti singoli; personale non ruolo (ordinativi): lunedì 26 aprile, deleghe.

Processo d'appello contro un licenziamento

Questo pomeriggio i giudici della sezione del lavoro del Tribunale di Torino chiamati a pronunciarsi sul licenziamento dell'inviato di «Stampa» Mario Bariona (confermato nella sentenza di primo grado dal pretore del lavoro Mario Rossi).

Per l'Editrice La Stampa Bariona, consegnando a un'altra testata le notizie raccolte in Sardegna sulla Klearchos (nave greca con un carico di sostanze chimiche velenose affondata al largo Olbia) che non erano state pubblicate «Stampa Sera», violato l'art. 9 contratto dei giornalisti: «...per questo — hanno scritto i legali de «La Stampa» — memoria difensiva — diciamo senza termini che l'indagine fatto è irrilevante perché quand'anche le notizie contenute nell'articolo signor Bariona fossero state più grande colpo giornalistico del secolo e quand'anche ragioni del direttore fossero state più meschine discorso non dovrebbe cambiare: il signor Bariona non pubblica su altro giornale».

La sentenza del pretore l'anno scorso ha ragione all'Editrice. Il congresso nazionale stampa di Bari, del giugno '81, questa sentenza definitiva precedenti, perché «avalla un comportamento ingiustamente repressivo ignorando le prerogative della professione giornalistica sancite dalla legge e dal contratto nazionale di lavoro giornalistico».

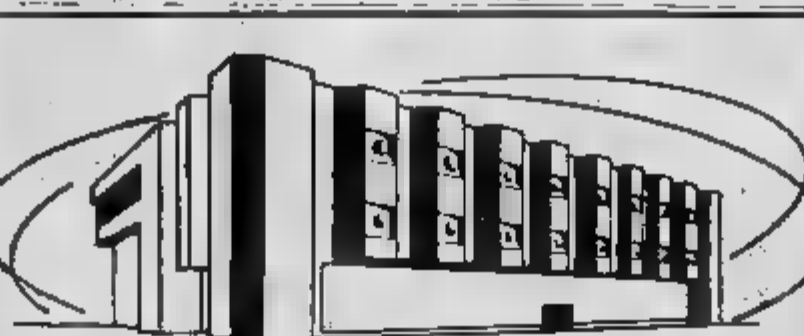
L'udienza di appello era stata fissata, in un primo momento, per l'indisponibilità di giudici un rinvio a questo pomeriggio, alle 16.

Colpi di pistola contro un furgone

Colpi pistola contro furgone stati esplosi ieri pomeriggio all'uscita dalla tangenziale in corso Grosse. Il guidatore, Giuseppe Pogliano, 41 anni, incolore ed ha sporto denuncia ai carabinieri Chieri. Le ragioni di questo attentato sono per ora, incomprensibili. Probabilmente di criminale atto di teppismo cui l'autista è vittima.

Militare la rapina: arrestato

Un militare di leva, Pietro Balsano, 20 anni, è arrestato ieri, alle 23.40, dalla polizia per tentata rapina. Poco prima un uomo e una donna: Bertollo, 18 anni, Maria Timpa, 21 anni. Li ha minacciati con un coltello per pesca subacquea, cercato di farsi consegnare denaro e oggetti d'oro dai due che hanno reagito.



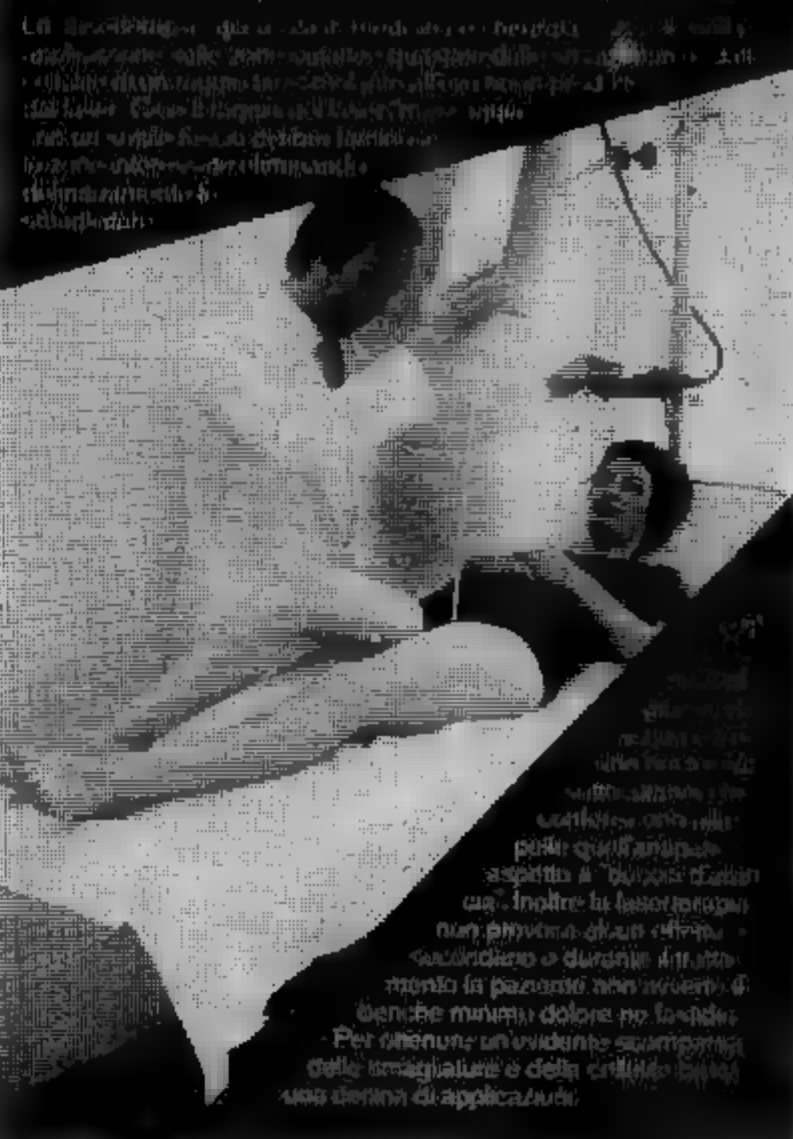
arredamenti CONTE

ESPONE LE FIRME PIÙ PRESTIGIOSE
DEL MOBILE - ASSISTENZA TECNICA

- | | |
|---------------|--------------------------|
| • GAVINA | • BRUNATI |
| • ZANOTTA | • ALAIN DELON Collezione |
| • POLTRON | • BUSNELLI |
| • STILDOMUS | • POLIFORM |
| • DADA Cucine | • Cucine |

PALAZZO CON GLI OBLO'
LEINI - Strada Torino, 43
Tel. (011) 998.0106/998.0633

Via smagliature cellulite e capillari con il Laser!



AMERICAN
SILHOUETTE - Via Assarotti 11 tel. 337.109/372223
AMERICAN - C.so Trapani 46 tel. 337.109/372223

INFORMITALIA ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino



Stages di danza moderna e jazz - Pantomimo

«CIRCOLO DEGLI ARTISTI» - Via Bogino, 8 - Torino

Danza moderna
Lydia Azzopardi

Danza Jazz
Osmundo Marasigan

Pantomimo
Vince Lombardo

aprile-maggio 1982
anno scolastico 1982-83

audizioni l'ammissione degli allievi
dal 20 aprile

per informazioni telefonare in segreteria: 011/500185

La verifica stasera approda in Consiglio

I risultati della verifica saranno vagliati questa sera dal Consiglio comunale. Ieri le delegazioni del Pci e del Psi presentando «la messa a punto programmatica per il prossimo triennio» hanno detto che «costruire la Torino del Duemila non è oggi soltanto uno slogan brillante, ma un compito concreto delle forze politiche alle quali la cittadinanza ha confermato la fiducia».

«Proporsi compito — hanno concordato i segretari provinciali del Pci, Gianotti, e del Psi, Alessio — è oggi possibile, in quanto l'amministrazione di sinistra in questi anni corretto le distorsioni del passato, innovando il rapporto tra amministratori e amministrate, ordinando la crescita della città, risposto alla decisione alla domanda dei servizi sociali civici».

Per superare la crisi, nel documento politico della maggioranza si legge che bisogna trasformare e sostenere con l'innovazione tecnologica l'apparato produttivo. Come «leva fondamentale d'intervento per l'amministrazione», si indica «il governo del territorio».

Messo a fuoco il problema primo della città: l'occupazione, Pci e Psi sostengono che «Torino può costituire una volta un terreno di anticipazione del futuro italiano, un laboratorio di sperimentazione». Viene così rilanciata quella «sfida per gli Anni 80» cui avevano parlato il sindaco Novelli e la giunta in apertura della nuova tornata amministrativa.

L'amministrazione è chiamata a «esercitare straordinariamente di responsabilità — si legge nel documento programmatico per il periodo '82-'85 — ad «adattare il superamento delle contraddizioni e lo sviluppo precedente che si è arrestato, ponendo più compiutamente il problema della ripresa e un nuovo e diverso sviluppo».

È la strada che vogliono percorrere insieme Pci e Psi per esprimere gli interessi dei lavoratori del movimento sindacale e delle forze produttive, la cittadinanza tutta. La maggioranza sostiene di ritenere «grande rilievo il confronto con le minoranze in Consiglio comunale, così la consultazione con le categorie e con le associazioni».

I. bor.

ANCHE IL TEMPO E' «POLITICO»

(le donne chiedono alla città orari più razionali per poter lavorare meglio)

Questa volta è sociale, pre più complessa specie nei centri urbani, richiede un sistema degli orari. Quelli del lavoro, dei servizi (uffici pubblici, banche, negozi), dei trasporti, integrati. La loro rigidità poi, mal si le esigenze del lavoro domestico, rendendo più difficile l'accesso al mercato del lavoro in particolare per le donne.

Occorre quindi costruire una nuova «politica del tempo», e rendere concreta la possibilità del lavoro a orario ridotto, il part-time. Queste conclusioni cui è giunto il dibattito organizzato lunedì sera nel salone della Provincia in via Vittorio dalla Commissione femminile del Pci.

Il pubblico non era particolarmente numeroso, ma seguito attentamente quanto i quattro relatori hanno esposto sul «Verso un nuovo degli orari: donna, mercato del lavoro, organizzazione sociale». Presentati da Alda Castelli, dirigente nazionale comunista, presso la parola Dunia Astrologo dell'osservatorio regionale del lavoro, Daniela Del Boca ricercatrice dell'università di Torino, Leonardo Lenti docente di Scienze politiche, Maria Cacioppo

del Grif, gruppo ricerca milanese sulla condizione femminile.

Parlando di orari, ovviamente il nodo centrale riguarda quelli del lavoro. Dunia Astrologo ha ricordato che la loro complessiva è ormai oblietto per tutto il movimento sindacale, non solo in Italia, ma si è detta dubbia sulla quanto affermano i sindacati europei, secondo cui la riduzione del solo III e IV grado di tutti gli orari di lavoro, creerebbe in Europa cinque milioni di posti di lavoro in più. «Una donna poi — ha ancora detto — lavora, tra fabbrica, 78 ore a settimana. Il problema quindi, non è soltanto ridurre l'orario di lavoro».

Il problema più attuale è comunque l'accesso al lavoro a orario ridotto. L'offerta di forza lavoro interessata al part-time è oggi di circa un milione e duecentomila persone nel nostro Paese, all'80 per cento donne, ma la disponibilità non supera i 100 mila posti. Quale il giudizio sul disegno di legge proposto dal governo per regolamentare il part-time? Decisamente negativo, secondo Leonardo Lenti. Il docente di Scienze politiche ha spiegato che quel progetto risponde affatto ai principi fissati dalla direttiva Cee,

in primo luogo là dove si stabilisce che il part-time deve essere una scelta della «spontanea volontà» del lavoratore. Lenti ha adombrato il sospetto che in realtà il part-time servirà a surrogare l'integrazione.

Del Boca ha sottolineato come la razionalizzazione degli orari sociali un'esigenza ormai primaria nelle aree metropolitane, ha rivelato che il 30 per cento delle madri torinesi non mandano i bambini a scuola soltanto per incompatibilità di orari.

«Riorganizzare l'uso del tempo», ha sostenuto anche Cacioppo, la quale poi ha illustrato i dati di un'inchiesta condotta tra gli operai tessili e dell'abbigliamento. In questa indagine, sono le donne che ambiscono maggiormente un uso temporaneo del part-time. Al part-time stabile, fisso, guardano con maggior interesse gli uomini.

Una donna è sorta infine dal pur esiguo pubblico: realistico oggi, proporre riduzione del lavoro e razionalizzazione degli orari sociali? Nonostante la crisi economica, superare, è stato risposto, più che realistico è necessario.

Gianni Pennacchi

Sul «compromesso storico» tutti d'accordo: è superato

Organizzando il dibattito sul compromesso storico («Che ne è stato?») tenuto lunedì presso la Camera, i dirigenti del Centro Pannunzio probabilmente non immaginavano il precipitare degli eventi politici gli avrebbe dato più l'impressione di un discorso rivolto al futuro che un'analisi a più voci su un'esperienza ormai conclusa.

Lo ha rilevato il giornalista della Rai Giancarlo Carcano facendo notare come, considerati i rapporti divenuti tra Pci e Psi, il rischio sempre più concreto di elezioni anticipate, sarebbe poi tanto osé intitolare il dibattito «Che ne sarà del compromesso storico?», chiedendo ai relatori (il deputato comunista Luciano Violante, il segretario provinciale Pci Renzo Gianotti, il docente di storia contemporanea prof. Francesco Tranfoglio, moderatore il prof. Emilio Papa, assente purtroppo, il ministro Bodrato, il senatore a Mantova, la voce democristiana) esprimere sulla possibilità di una rinnovata intesa fra i partiti nel caso si tornasse davvero a qualche.

Pur scartandola a priori, sia i politici sia i storici hanno l'eventualità piuttosto improbabile. Violante: «La valutazione di una tale possibilità non può prescindere dall'esperienza dei tre governi di solidarietà nazionale, dal '76 al '79», poiché «punto di vista comune» la collaborazione con la Dc non ha dato certo i frutti sperati «è molto difficile che si ripercorra quella strada e se lo si farà i presupposti certamente molto diversi».

Tranfoglio: «Il compromesso storico è una concezione originaria (la proposta lanciata da Berlinguer con tre lunghi articoli su «Rinascita» nell'autunno del '73, ndr) è superato. Ciò non toglie la collaborazione tra Dc e Pci possa essere ricucita: le condizioni definitive sono proprie

di Paesi dove la vita politica non si svolge sotto il segno della democrazia».

Gianotti: «ipotesi da escludere. Il Pci è disponibile a elezioni anticipate, ma ha confermato Berlinguer all'ultimo comitato centrale, solo la vista dell'apertura concreta di un'alternativa democratica», cioè di una coalizione tra le forze di sinistra con la Dc all'opposizione.

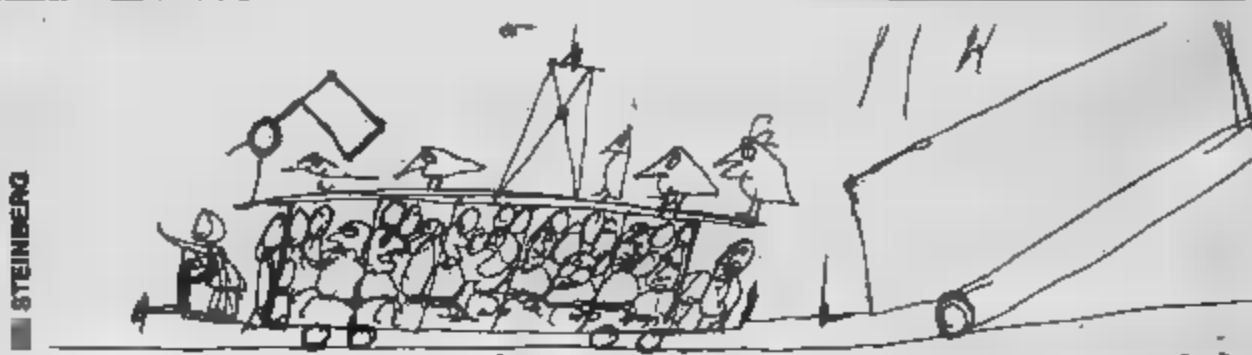
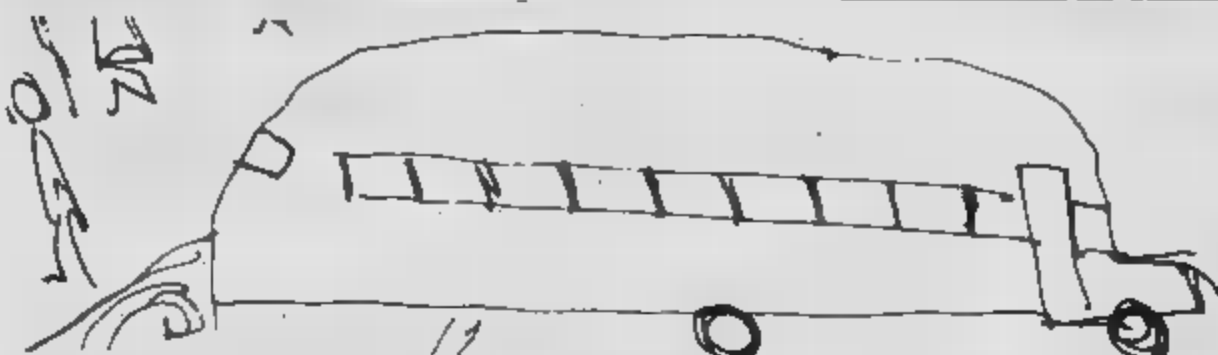
Diffidenza comprensibile, dal momento che alla dell'interruzione di quel «tormentato ci fu la constatazione che la Dc non può cambiare, che qualunque cosa accada vi predomina il «fattore I», l'immobilità, e che l'interno è uno spostamento a sinistra ne segue sempre uno a destra, in modo da mantenere fisso l'«asse d'equilibrio», detto infatti Gianotti poco prima.

Peccato appunto che sia mancato al dibattito il «pepe» di un contraddittorio diretto un esponente democristiano, anche ha cercato di porvi rimedio alcune domande — tantino provocatorie il secondo giornalista intervenuto, Berardi Tg 1, che ha scagliato qualche freccia alla Pci sia, soprattutto, ai socialisti.

Questi ultimi, fra l'altro, secondo l'on. Violante, «dopo essersi scarsamente impegnati durante le fasi della solidarietà nazionale, offrendo poco sostegno al progetto compromesso storico, sono proprio quelli che quel periodo hanno tratto il maggior profitto, mentre il Pci ha pagato un prezzo sproporzionalmente alto rispetto ai benefici che ne ha ottenuti».

E la Dc, che pure da naviga in acque tranquille? Pacata la risposta del professor Tranfoglio: «L'ipotesi di una collaborazione di respiro la Dc può reggere storicizzando questo partito, non continuando a demonizzarlo».

m. sp.



Stampa Sera
«Confronti»

SI' La «rivoluzione» NO dei tram a Torino

Scelta più ideologica che tecnica («si ghettizza il centro storico»)

LA sezione torinese di «Italia Nostra» ha ancora assunto una posizione in merito al problema della riforma tranviaria, tuttavia sento la necessità di dover intervenire nel dibattito promosso da «Stampa Sera».

Mancano ormai pochi giorni, 2 maggio, quando scatterà l'operazione

Quando gli stranieri arrivano a Torino

CON l'avvicinarsi della data stabilita dalle Tranvie Torinesi per l'attuazione del nuovo assetto dei trasporti pubblici urbani i commenti polemici, invece di acquetarsi, s'accendono di nuovi più roventi toni. Non ritengo opportuno gettare benzina sul fuoco, limitandomi ad esporre alcune considerazioni che tengono conto delle possibili reazioni dei visitatori italiani e stranieri a Torino.

A questo riguardo sembra o nullo interesse la diatriba sorta sulla contrapposizione tra sistema ad asterisco o sistema a griglia della rete dei trasporti urbani torinesi anche perché il vecchio e il nuovo assetto della rete non appaiono né simili ad asterisco, né simili ad griglia.

Gli scontri verbali tra progressisti e reazionari risultano pertanto incomprensibili all'ignaro turista che si accinge a consultare la Nuova Rete dei Trasporti Pubblici Urbani.

Altre e più complesse sono le problematiche di Torino che fanno tutte capo, trasporti pubblici compresi, al più ampio tema del vivere nella città.

Tra le osservazioni, le lamentele che l'Ente Provinciale per il Turismo riceve, soprattutto dagli stranieri, vi è il comportamento selvaggio nei riguardi dei semafori, dei segnali stradali in genere, che non più rispettati, soprattutto al di fuori della zona centrale urbana, ove la sorveglianza è più labile. E la situazione peggiora quando, giunti in centro, non sono reperibili zone sosta per le automobili dove la frequenza dei furti, sovente organizzati, ha raggiunto livelli da emergenza.

Questa sfacciata violazione delle più elementari norme della convivenza civile si ripercuote sulla scelta e sull'uso del trasporto da parte dell'utente creando disagi e disordini ben più gravi di quelli che si intendono evitare con le modifiche proposte. Non solo, personalmente ritengo che una «rivoluzione» non sarebbe stata nemmeno necessaria il vecchio sistema, sorto e cresciuto con il contesto umano, si fosse sviluppato in un ambito disciplinato improntato al rispetto dei diritti altrui.

E, in prospettiva, si può prevedere che risulteranno inesistenti i benefici ipotizzati dal nuovo progetto, se questo sarà realizzato in un agglomerato urbano che diventa ogni giorno più tico.

Vito Gavazzi

pres. Ente Provinciale per il Turismo

«griglia», già settimane i torinesi possono prepararsi al «grande evento» studiando la «Guida generale delle linee urbane e suburbane Maggio '82», gentile omaggio dell'Azienda tranviaria. Oggi non pochi sono quelli che hanno spiegato in tutta la sua superficie la mappa con le bandierine cercano di imprimerla nella mente i percorsi e le coincidenze per raggiungere l'ufficio, la scuola, gli amici.

E' ovvio che ogni fatto nuovo implichi resistenze in chi vede sconvolte abitudini quotidiane, da tempo entrate nel novero dei gesti che danno sicurezza: città non estranea, parte di una cultura personale, volta a testimoniare l'integrazione dell'urbano. Cambiare queste abitudini, soprattutto nel delle persone anziane, richiede molta più fatica.

Ma questo che voglio parlare, né tanto meno è mia intenzione difendere l'operato dell'assessore Rolando. Voglio dire che la scelta del percorso può essere discussa soltanto osservando le linee colorate tracciate sulla carta. Oggi più che analisi emotive servono fatti e confronti i dati della realtà.

Così, riflettendo a freddo sui mille aspetti di questo problema, mi pare che un fatto incontestabile sia proprio questo: che il centro storico è il naturale di Torino. Dagli uffici finanziari agli enti pubblici, dalle istituzioni culturali alle stazioni ferroviarie non c'è aspetto della vita quotidiana che possa ignorare questa realtà. Il cittadino quindi ha bisogno recarsi in centro perché è la struttura stessa della vita cittadina ad esigerlo.

Non si può intervenire perciò su un aspetto determinante la viabilità e i trasporti senza modificare il contesto sociale, voglia o no. Lo si dichiara apertamente o lo si lascia intuire fra le righe, come purtroppo d'uso nelle amministrazioni di questa città che non sempre vogliono farsi carico dei guasti dovuti alle loro decisioni «politiche».

E' mia sensazione che anche questa volta la scelta dell'amministrazione civica risponda più a motivi ideologici che puramente tecnici. E mi spiego. privilegiare la città-dormitorio, i quartieri periferici e le fabbriche in realtà un modo per favorire quel decentramento sul quale si sta discutendo molto, anche all'interno della maggioranza di Palazzo civico. L'aggregazione e la partecipazione sono così finalizzate politicamente perché, nei fatti, viene ostacolata la partecipazione tutto ciò che non è controllabile dall'alto, a tutto ciò che non vuole diventare tutt'uno col potere dominante.

In particolare, mi sembra che si voglia «ghettizzare» — che brutto termine! — il centro storico. E di questo ne farebbero le spese gli anziani, gli handicappati, i più deboli insomma, costretti all'emarginazione reale da strutture sempre più totalizzanti.

Nino Puliafiti

Ufficio di Presidenza Consiglio Interregionale Piemonte, Valle d'Aosta di

Responsabilità della giunta non solo dell'assessore

LA trasformazione della rete auto tranviaria non è la diabolica invenzione solitaria dell'Assessore Rolando. A Lui le ciambelle rivoluzionarie riescono mai con il buco e si trova solo a gestire modesti papocchi, come l'infernale gomito che ha aggrovigliato il centro fin dal tempo della prima rivoluzione. la responsabilità è bene dirlo, non è soltanto sua. Appartiene per intero alla Giunta, Sindaco in testa, e alla maggioranza politica che la sorregge. Questa rivoluzione in provetta è l'ultimo tardivo frutto del tam-tam ideologico che nel '75 negava per Torino il progetto di metropolitana vera, a vantaggio di un metrò tutto superficie, come demonizzava lo sviluppo della città (autostrade, aeroporto, crescita terziaria e mantenimento dei livelli produttivi).

Certo questa rete di prossimo esercizio è stata concepita per il fantomatico metrò leggero, che è poi un tram pesante, quello che nei libretti distribuiti, sarà provvisoriamente gestito da tram autobus: inconsapevole umorismo. I manifesti liberali, proteste popolari corso Francia a Rivoli, l'orrido muro di corso Toscana, ha fatto cambiare idea e presumiamo che la linea 1 sarà quasi tutta in sotterranea. Dunque l'utile e insostenibile metrò leggero, difeso per anni, saltato ma resta la con-

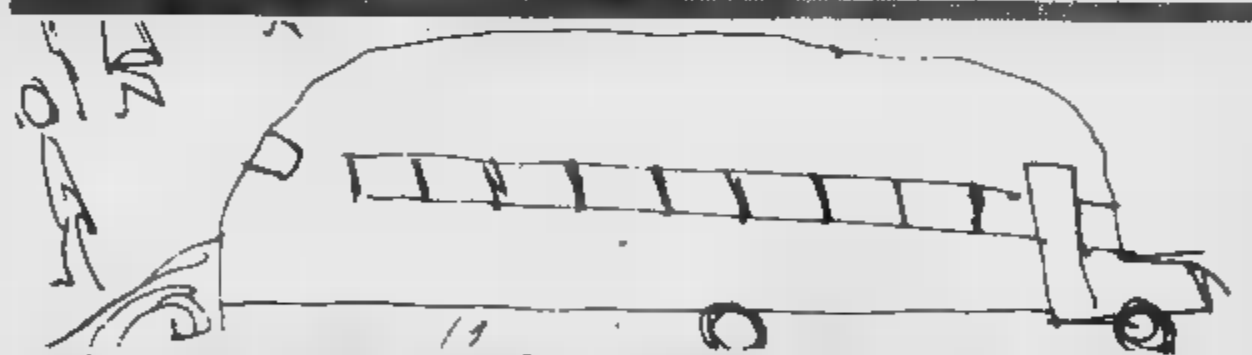
sequenza assurda, intempestiva e gratuita per la gente, di trasformazione della rete ormai priva di giustificazione.

Ma per restare fedeli agli slogan dei falsi Gavroche, mai caduti sulle barricate, abbiamo un radicale cambiamento di rete che giustificabile con metropolitane in esercizio, oggi soltanto un irrazionale pedaggio di trasbordi e podismo fatto pagare ai cittadini senza il compenso di linee veloci di vera metropolitana. L'opinione pubblica colpita dal fatto che tante dissertazioni tecniche, l'appello all'intelligenza del computer, spiegano come mai questo servizio si presenti meno appetibile alla utenza.

Nessuno ha spiegato perché anziani, handicappati, lavoratori, ragazzi per raggiungere in molti casi i luoghi di destinazione, che non cambiano (stazioni, cimiteri, centri d'acquisto, scuole, ospedali, uffici) siano costretti a un trasbordo certo e lunghi percorsi a piedi. Questo è il senso vero della protesta popolare. Com'è oggi solo la rete immaginata per città immobile, depressa e po' stracciona; e i sudditi protestano niente paura: tante feste. Per intanto 5 - 15.8 + 1 - 18; danno i numeri.

Giuseppe Dondona

Capo-gruppo liberale al



Viene penalizzato chi lavora chi è anziano e chi è invalido

CON tutta la buona volontà, è difficile per chi viva ed operi in centro dirsi soddisfatto del piano dei trasporti che sta per «ingrillare», è il caso di dirlo, la città di Torino.

Il nuovo concetto di rete urbana porta infatti all'eliminazione di almeno cinquanta per cento dei mezzi pubblici che attualmente transitano per le vie del centro, attestandosi a un livello di accesso assolutamente inadeguato al tipo di servizi che trovano sede in questa zona.

In questo modo viene penalizzato chi lavora, chi è anziano o invalido, chi reca a fare acquisti: trasbordi più frequenti significano infatti perdita di tempo e scomodità, un disagio quotidiano che penalizza i cittadini nella loro generalità che vede, fra i colpiti, anche i consumatori.

Dal punto di vista commerciale, infatti, il centro di Torino è un punto di riferimento che tiene fede alla sua ricca tradizione: la varietà delle tipologie e dei tipi di offerta, convenienza di molte formule di vendita, costituiscono una gamma di opportunità d'acquisto di alto livello qualitativo.

Perché allontanare di fatto dalla portata dei cittadini «isolandole» dal tra-

sporto pubblico, o comunque rendendone l'accesso più lungo e difficoltoso?

Non si può passare in secondo piano, infatti, che contestualmente alla penalizzazione degli utenti dei trasporti pubblici, resta irrisolta quella che da anni subisce il traffico privato in assenza del parcheggio. A questo proposito, mentre ribadiamo la validità dell'ipotesi di realizzazione di autosilos per il parcheggio in centro (proposta già suo tempo avanzata all'amministrazione comunale), insistiamo perché vi sia una definizione degli orari dei parcheggi nel centro tale da garantire l'uso a quei cittadini che vengono in questa zona per usufruire dei suoi molti servizi.

Il timore fondato che alle vie e alle zone già penalizzate della città aggiungano altre, e che per tutti — operatori economici, consumatori, studenti, lavoratori, anziani — si moltiplichino i disagi di un sistema che rischia di essere molto più soddisfacente ed efficiente disegni del progetto che nelle possibilità di funzionamento reale.

Giulio Degli Esposti

Presidente Associazione Torino

OGGI LA DIREZIONE PSI DECIDE CRISI SUBITO OPPURE A MAGGIO

ROMA — I tentativi di Spadolini per salvare dal naufragio il governo hanno sortito effetti. La situazione si è ulteriormente deteriorata. Il tutto lascia prevedere che non ci saranno fatti nuovi — e cioè le dimissioni di Andreotti — che si avvi verso l'apertura ufficiale della crisi. L'idea è che il governo rimanga in carica, in stato di ibernazione, fino al 3 maggio, giorno in cui, dopo l'approvazione parlamentare del bilancio, le comunicazioni di rito del presidente del Consiglio ad una delle Camere, Spadolini andrebbe al Quirinale per rassegnare le dimissioni.

■ nulla vieta che il bilancio approvato anche a crisi aperta non si può escludere che le dimissioni del governo seguano le risoluzioni della direzione socialista, convocata per questo pomeriggio. Si saprà allora, infatti, la posizione del Psi: se lascerà spazio per qualche accomodamento, provvisorio, o se i socialisti, come del resto aveva già annunciato a Rimini, considerano — con l'approvazione della legge finanziaria — per di più dopo il « caso Andreotti » — definitivamente concluso il loro impegno in questo governo.

Sembra comunque di capire l'uscita di scena di Andreotti sia una condizione necessaria non sufficiente. Nel senso che, se non si ritenesse necessario, nel caso, procedere subito alla verifica del pentapartito, cui tanto si parla, diversi mesi. E una conferma della posizione rigida dei socialisti è venuta nella serata di ieri, dopo il colloquio al Quirinale fra Craxi e Pertini, Martelli. « Quando nella vita una coalizione insorgono difficoltà di questa misura — ha detto il vicesegretario del Psi — c'è solo un modo, affrontarle e risolverle secondo le buone vecchie regole della correttezza democratica ».

Contrario alla crisi di governo è contrarissimo ad elezioni anticipate, Pertini è particolarmente attivo in questa. Dopo aver visto Craxi, oggi riceve Piccoli. Si tratta di un estremo tentativo per indurre i due maggiori partiti a coalizione, atteggiamento dipendono le sorti del governo, ad una ulteriore riflessione. Attivissimi per la ricerca di una via che possa evitare se non la crisi almeno la dissoluzione della maggioranza sono i liberali.

« La polemica provocata da Andreotti — ha detto Zanone

— è grave, le reazioni conseguenti comprensibili, è possibile va fatto per evitare che lo strappo nelle relazioni tra i partiti si allarghi fino a diventare irreparabile ».

La sorte del governo è appesa a un filo e ciò che accadrà ieri non è prevedibile. I socialisti che se non vanno ascoltati Andreotti, loro presenza parziale solo « tecnica ». Consiglio dei ministri. Però nella bilancia si gettano del contrappeso: le preoccupazioni di Zanone riflettono più linea di che quella socialista, hanno comunque una pacificazione come obiettivo, gli elementi del che continua a volere le elezioni.

■ in definitiva, la crisi c'è già e è difficile farla rientrare. E l'ipotesi di elezioni anticipate entro il mese di giugno è tutt'altro che remota.

Quello che Andreotti ha detto

Sul discorso di Andreotti, che può provocare la crisi, sono circolate diverse versioni e interpretazioni. L'Adn-Krö-

nos ieri ha diffuso il testo registrato del brano in discussione.

« Ogni voto strappato alla destra del Psi — ha detto Andreotti — facendo una politica di restaurazione, promettendo piccoli medi industriali operatori un maggior vigore nei confronti dei sindacati, nei confronti della magistratura, ogni voto del Psi strappa in questo modo alla destra il paese pericolosa avventura ».

« La conservazione di il difeso nostro elettorato, delle nostre posizioni, evita la possibilità che nella

foga perseguitare il nostro elettorato il partito socialista ricorrere a soluzioni pericolose di forza per riconquistare l'udienza sinistra. La conseguenza sarebbe una spaccatura a sinistra con tentazioni molto forti di troppa soluzioni conversione a sinistra attraverso gesti di forza, attraverso modifiche costituzionali pericolosamente crudele parte della dirigenza socialista ».

« Ciò che possiamo ammettere è che un partito di piccole dimensioni usi la presidenza del Consiglio per far funzionare le istituzioni del governo del paese, come strumento raccolto di

consensi e di spaccatura di equilibri fra partiti italiani; questa situazione autonoma delle istituzioni dei partiti mi ricorda i tre ferri del governo Cossiga, un governo minoritario, un governo che proprio per questo rapporto distanzia dal gioco dei partiti. In quei tre mesi una serie di decisioni importanti, le più importanti di questa legislatura, furono effettuate ».

« Perché questi rapporti di lealtà non si ricostruiscono — ha concluso Andreotti — il nostro paese è aperto alleventure di un qualunque gauller o qualunque dillo ».

C'è un orologio d'acciaio, robusto e preciso, che costa più di molti orologi d'oro.



Si chiama Rolex.

È il Rolex 1002. Robustissimo. Cassa scavata in un blocco compatto di acciaio. Cronometro munito di certificato ufficiale. Impermeabile fino a 50 metri sotto il livello del mare. Carica automatica; antiurto. Chiedetelo col suo numero, 1002.

G. 1002 Cassa acciaio, bracciale acciaio 78350, illustrato
Lo stesso modello è disponibile anche con: Cassa acciaio e oro, bracciale 78353 acciaio e oro ■ Cassa oro 18 ct. 750, bracciale 7205/8 oro 18 ct. 750 ■ Cassa oro 18 ct. 750, cinturino di cuoio.



ROLEX

“IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI”
GINEVRA

Il listino prezzi ufficiale è a vostra disposizione presso tutti i Concessionari Rolex.

■ E IN ■ PRESSO I SEGUENTI ■ UFFICIALI:

TORINO: V. ASTRUA - VIA ROMA 28 - GIOIELLA - VIA MILANO 11 - AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 39 - GIOIELLERIA E. ZANIBONI - VIA CAVOUR 58 - ASTI: BISO - ALFIERI 270 - BOGIUETTI - VIA ITALIA 11 - CASALE MONFERRATO: R. O. F. & C. - VIA MAZZINI 22 - COGLIETTI - TROSSELLO - VIA ROMA - A. VASSALLO - CORSO GIOLITTI 12 - GIAYENO: U. FIORIO - VIA COAZZE 22 - IVREA: COBETTO - CORSO NIGRA 21 - NOVARA: E. ALBINI - CORSO I - NOVI LIGURE: R. RIZZO - V. LE SAFFI 130 - SAVONA: A. DUPANLOUP - PIAZZA MAMELI 22/R - VERCELLI: BIONDI DI CORBELLETTI - CORSO REGE 2.

La Rolex S.A. applica la garanzia di un anno, su tutti gli orologi Rolex. I propri Concessionari Ufficiali espongono la targa "AGENTE UFFICIALE".

Radicali condannati Offrono «spinello»

ROMA — I giudici della Corte d'appello hanno confermato ieri la condanna a cinque mesi e dieci giorni di reclusione con la condanna inflitta in primo grado all'ex segretario nazionale del partito radicale Jean Fabre e al consigliere comunale Angiolo, accusati di violazione della legge sugli stupefacenti. Questa accusa è esponenti radicali furono arrestati nell'autunno

I fatti risalgono al 1978. Il primo ad essere arrestato fu Bandinelli che, chiesta udienza, sindaco Luigi Petroselli, gli offrì «spinello» invitandolo quindi a denunciarlo.

Mentre Bandinelli veniva condotto in carcere, il partito radicale organizzò una conferenza stampa durante la quale Fabre offrì un altro «spinello» al capo Pompo. Anche il segretario del pr fu stato.

Con il loro comportamento, i due esponenti radicali vollero richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità sulle presunte della legge in materia stupefacenti. I radicali, infatti, sostenevano l'inadeguatezza delle norme esistenti nel nostro ordinamento.

Nel corso del dibattimento ieri il procuratore generale ha sostenuto la responsabilità degli imputati per dell'art. 72, che punisce chiunque detenga od offra qualsiasi titolo sostanze stupefacenti.

Suicidio ■ morto nelle carceri

ROMA — Un suicidio e un tossicomane morto: due fatti avvenuti ieri a Roma in carcere. In una cella di si è impiccata Antonia Luffarelli Percibaldi, l'anziana condanna accusata aver provocato la morte di Tamara Luffarelli, bimba di quattro anni calpestata da e trovata in un pozzo nel novembre scorso a Bonville Ernica, in provincia di Frosinone. Le cause del decesso giovane detenuto a Regina Coeli, il romano Giuseppe Procopio, di 24 anni, sembra siano dovute a una crisi di astinenza da droga.

Tossicodipendente, in carcere per reati collegati al traffico droga, Procopio è morto, secondo il referto stilato medici, per collasso cardiocircolatorio: da un primo esame esterno del cadavere pare che non siano stati rilevati segni «buch» recenti. Ieri i detenuti Regina Coeli hanno inscenato manifestazioni di protesta, rifiutandosi di rientrare nelle celle dopo l'ora d'aria, per richiamare l'attenzione delle autorità carcerarie su una più attenta assistenza sanitaria all'interno delle carceri (a Roma il 30 per cento dei detenuti sono tossicodipendenti).

Antonia Luffarelli Percibaldi, che in seguito alla morte Tamara stata sottoposta a perizia psichiatrica, viveva dal giorno del suo arresto in stato abulia, rifiutando ogni rapporto con le altre. Da qualche tempo aveva ottenuto una cella singola.

Temperatura ■ Torino, ore 9 + 9

massima (ieri) +18
minima (ieri) + 7

TEMPO PREVISTO: al Nord, sereno o poco nuvoloso. Sul versante centrale adriatico e sulla Sicilia precipitazioni. TEMPERATURA: in diminuzione. MARI: mossi i meridionali, poco mossi gli altri.

in Italia

| | |
|-----------|---------|
| Bolzano | + 8 +19 |
| Venezia | + 9 +14 |
| | + 8 +15 |
| Firenze | + 4 +17 |
| Bologna | + 2 +14 |
| Roma | +10 +18 |
| Napoli | +10 +17 |
| Reggio C. | +11 +14 |
| Palermo | +14 +15 |

In provincia

| | |
|-------------|---------|
| Aosta | + 5 +14 |
| Alessandria | + 6 +17 |
| Asi | + 7 +18 |
| Cuneo | + 6 +14 |
| Novara | +10 +18 |
| Vercelli | + 9 +16 |
| Biella | + 9 +15 |
| Genova | + 9 +15 |
| Imperia | +12 +17 |
| Savona | +18 +14 |

all'estero

| | |
|----------|---------|
| | +12 +19 |
| | + 2 +15 |
| Ginevra | + 5 +15 |
| Londra | + 6 +17 |
| Mosca | + 1 +10 |
| New York | + 1 +18 |
| Parigi | + 6 +18 |

STAMPA SE
Michele Tona
direttore responsabile

Editoria **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore e Direttore Generale
Marco Benedetto

Consiglieri: Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Masseroni
Francesca Paolo Martelli

Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

La Lancia «riscopre» il compressore volumetrico (e la trazione integrale)

La sovralimentazione proposta dalla Casa torinese apre prospettive interessanti ■ promettenti - La Trevi, berlina raffinata - Delta 4x4: per ora solo una proposta

Al Salone di Torino lo stand probabilmente più brillante è quello della Lancia: le sue novità: la Delta a trazione integrale (presentata però in semplice studio, anche se ne sono stati allestiti alcuni esemplari marcianti) e con motore turbocompresso, la berlina sportiva Rally e la Trevi Volumex, entrambe sovralimentate da compressore volumetrico, dispositivo che costituisce la grande novità tecnica di questi giorni e che si affianca all'ormai affermatissimo turbocompressore. Come accennato, la Lancia segue entrambe le strade della sovralimentazione: se con il turbo vanta già un'esperienza di prim'ordine acquisita con la vettura da competizione che ha vinto negli ultimi due anni il campionato mondiale marche, la proposta del volumetrico apre in questo campo una prospettiva altrettanto interessante e promettente, sia pure con finalità diverse.

In questo stesso, il compressore volumetrico è un caposaldo non rappresenta una novità tecnica assoluta: la Fiat è stata delle prime ad adottarlo su alcune vetture da gara degli Anni 20, allo scopo di incrementare la potenza specifica nei confronti dei motori ad aspirazione naturale. Il sistema si è in seguito esteso non solo nel settore delle competizioni fino alla metà del secolo, ma anche nell'aviazione, dove aveva lo scopo essenziale di mantenere la potenza in quota dei motori a pistone.

La sovralimentazione di qualunque tipo è infatti finalizzata a inviare e

comprimere nei cilindri una quantità di miscela maggiore di quella che il motore aspirerebbe: la sola azione di pompaggio, cioè ad aumentare il riempimento delle camere di scoppio e quindi la pressione media e la potenza. Ma c'è una differenza sostanziale fra turbo azionato dal gas di scarico e volumetrico a comando meccanico: quest'ultimo offre un'immediatezza di risposta superiore a quella del turbosoffiante, ha una bassa pressione di sovralimentazione, migliora la turbolenza della miscela e la carburazione, per cui aumenta la potenza specifica di circa il 10 per cento già a bassa velocità e rotazione del motore; ma soprattutto offre una curva di coppia sensibilmente più elevata e più «piatta», propiziando così le accelerazioni a basso regime. I consumi, infine, risultano più contenuti, specialmente ai regimi transitori, sempre in virtù della favorevole coppia motrice.

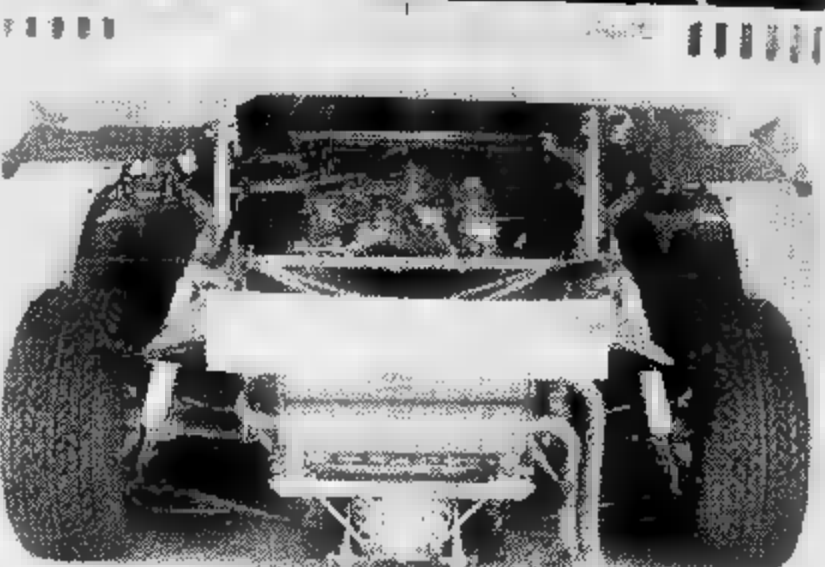
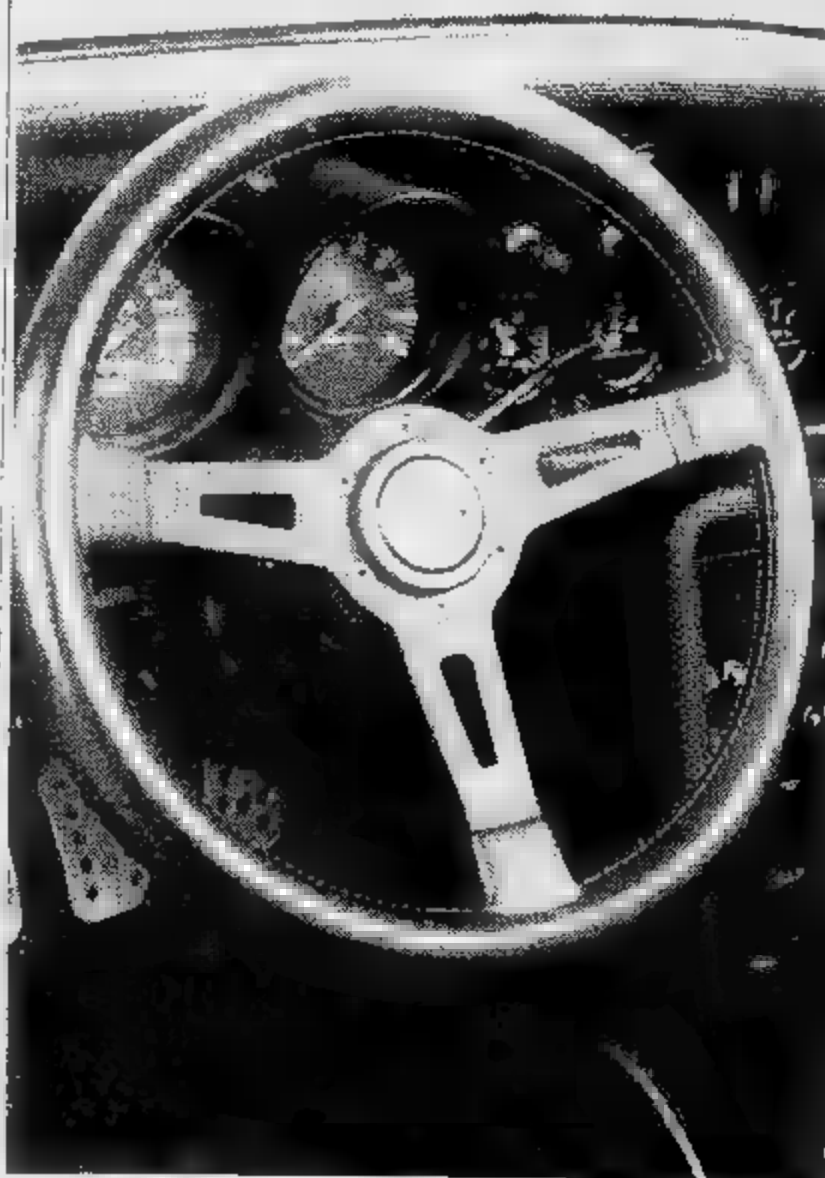
Per contro il turbocompressore incrementa fortemente la potenza soltanto a partire da una certa velocità di rotazione del motore, indubbiamente è superiore volumetrico in fatto di cavalli erogati in assoluto. Perciò — Diesel a parte, dove la sua funzione è appunto di dare maggior potenza a un tipo di motore che per la stessa potenza sviluppa relativamente pochi cavalli per litro — il turbo è particolarmente indicato per impieghi sportivi, insegna anche la Formula 1.

Su una vettura da signorile turismo come la Lancia Trevi, dove occorre privilegiare particolari doti sportive

piuttosto l'elasticità di marcia, la prontezza di accelerazione e la ripresa, l'adozione del volumetrico appare pertanto singolarmente indicata. Il Volumex montato sul motore bialbero di 1995 cc a carburatore della Trevi è del tipo «lobi» (Roots). All'interno di uno statore in lega leggera, due rotori in ghisa sferoidale a forma di «biscotto» girano con senso di rotazione opposto, mossi da una coppia di ingranaggi elicoidali azionati dall'albero motore mediante cinghia dentata. Lo statore è collegato al carburatore da un lato, al collettore di aspirazione dall'altro. La miscela aspirata viene compressa come in una pompa dalla rotazione dei due rotori spinta alla pressione di 1,4 bar al collettore di mandata. Meccanicamente, il complessivo è abbastanza leggero, di modesto ingombro e pienamente affidabile grazie alla sua semplicità concettuale.

Il motore 2000 Trevi Volumex ha la potenza di 110 CV Din e consente alla vettura una velocità massima, in quinta, di 190 chilometri l'ora, ma soprattutto accelerazioni e riprese vivacissime già a partire da 1500 giri. Tra l'altro raggiunge i 100 orari in appena 9,7 secondi. Sono appunto queste le doti che più apprezzano sulla vettura, che tra l'altro conserva tutta la sua originalità, signorile silenziosità, e quanto ai consumi, basti dire che marciando in autostrada a 140 orari, il motore fa appena 3760 giri/minuto, e pertanto «beve» con molta sobrietà.

Ferruccio Bernabè



POSTO DI GUIDA (IN ALTO) E MOTORE DELLA LANCIA RALLY



VOLUMEX, L'ALTRA NOVITA' LANCIA



LA DELTA TURBO ■ TRAZIONE INTEGRALE

VOLVO sceglie TOTAL

PROVA LA TUA PRIMA VOLVO

DIESEL · BENZINA · TURBO

LDB

Se decidi di passare alla Qualità VOLVO, oggi usufruisci del LEASING e del VOLVO.

VOLVO

QUALITÀ E SICUREZZA

Alessandria SA.GI.CAR ■ Gaglianico - Via Duca di Giamberini, 11 - Tel. 64770 ■ Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiore - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 ■ Biella (Vercelli) GARAGE ■ s.n.c. di Pagella e Denis - C.so Europa, 6 - Tel. 29850 ■ Cuneo ■ s.r.l. C.so A. Gaspari, 21/23 - Tel. 55465 - 55467 ■ Alba (Cuneo) F.LLI VEGGIO - Via Rossini, 12 - Tel. 497811 ■ Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savignone-Ruata Eandi, 30 - Tel. 43463 ■ Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel. 81944 ■ Novara ■ UTO s.r.l. - V.le Roma, 34 - Tel. 453900 ■ Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Matteotti, 10 - Tel. 517983/530324/533415/535382 - Moncalieri - Corso Savona, 17 - Tel. 641645 ■ Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Caboto, 35 - Tel. 595666 ■ Vercelli BRICCO ANTONIO - Via Manvisa, 41 - Tel. 392160

Tempo di Salone dell'automobile

Chi sceglie Fiat o scende al Jolly o sale in Jet.

**Da oggi al 5 maggio a chi acquista un'auto Fiat nuova di qualsiasi modello,
Succursali e Concessionarie Fiat
regalano**

JollyHotels 

7 notti per 2 persone
a Taormina,
Roma, Firenze,
Siena, Ischia, Ravenna,
e altre località

**7 notti per 2 persone nei JollyHotels di tutta Italia
o 1 volo Alitalia per una capitale europea.**

Alitalia

1 volo andata e ritorno
per Parigi, o Londra,
Madrid, Atene,
Barcellona, Vienna,
Amsterdam

La grande novità del Salone dell'automobile di quest'anno è solo un'automobile. E non è solo al Salone. Quest'anno la grande novità è ■ fantastico regalo per tutti. Presso Succursali e Concessionarie Fiat ■ tutta Italia. Basterà che acquistate entro il 5 maggio, in contanti o con comode rateazioni SAVA, un'auto Fiat nuova. Un'auto Fiat ■ di qualsiasi modello e nella versione che preferite. Avrete automaticamente diritto a 7 pernottamenti gratis per 2 persone ■ Jolly Hotels di tutta Italia. Oppure ■ 1 biglietto gratis di andata e ritorno sui voli ■ linea Alitalia per un'affascinante città europea a vostra scelta. Un regalo esclusivo che potete godervi quando vi pare, dal 1° giugno 1982 ■ 31 marzo 1983.

Tempo di Salone: chi sceglie Fiat, scende al Jolly o sale in Jet.



Presso Succursali,
■ Concessionarie Fiat partecipanti
che espongono questo annuncio.

AUT. MIN. IN CORSO

FIAT
sorprende

Saab (secondo Rayton) per correre più veloci

La Rayton Fissore, società del Gruppo Industriale Fissore, propone al Salone un prototipo statico base di Saab turbo.

Il modello, chiamato «Viking», è a due volumi, 3 porte, 1100 cc, con la stessa linea della berlina.

Il progetto costruttivo della vettura utilizza alcune soluzioni d'avanguardia: hanno permesso l'abbassamento del centro di gravità, la possibilità di ulteriore miglioramento in fase di realizzazione.

All'interno una strumentazione digitale, una nuova concezione, i sedili indipendenti anatomici di progettazione Rayton; il bagagliaio ha una capacità di 110 dm³ ripiano, 110 dm³ con ripiano.

Il motore a scomparsa totale; cerchi in lega leggera con collaborazione Spideline. Pneumatici Michelin Trx. I paraurti avvolgenti a carrozzeria, in plastico ad assorbimento d'urto.



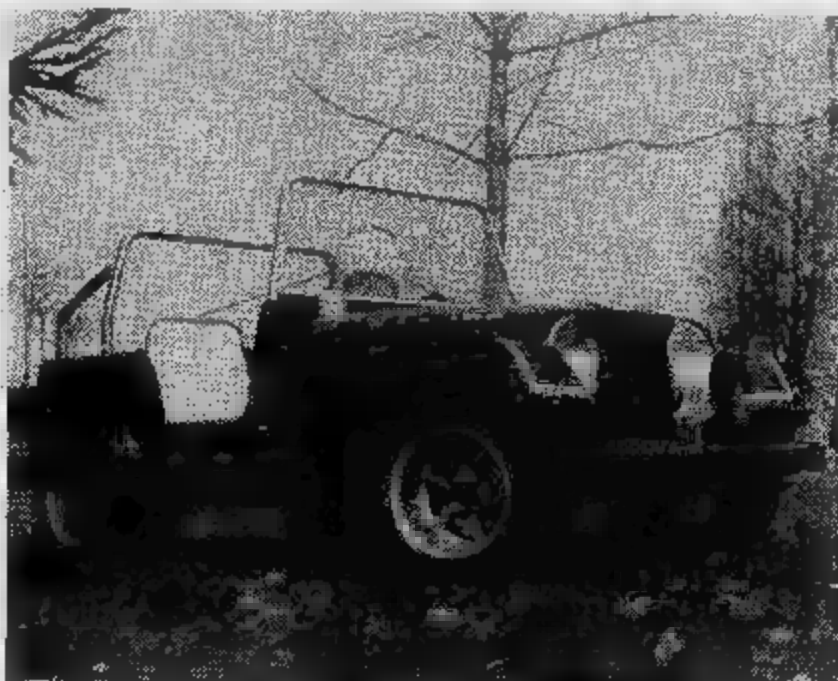
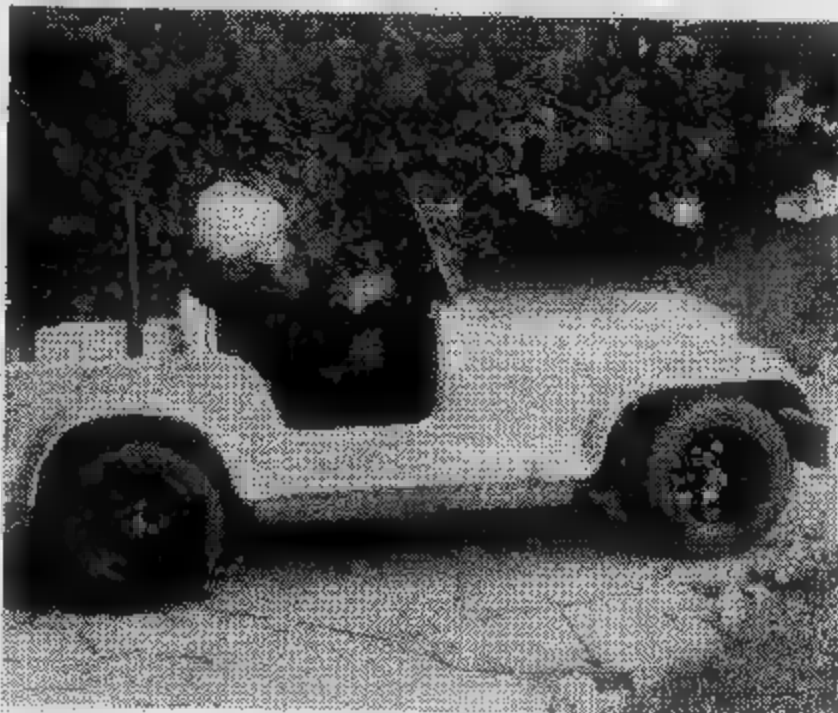
LA SAAB DI RAYTON FISSORE

Una volta era Panda adesso è quasi uno spider



NELLO STAND DI MORETTI C'È UN'AUTO DELL'ORIGINALE CONSERVA BEN POCO. SI TRATTA DI UNA ED È OVVIAMENTE COSTRUITA SULLA PANDA 30 E 45. SI TRATTA DI UNA SIMPATICA VETTURA MUNITA DI UNA CAPOTE ED UTILIZZABILE IN DUE MODI. IL PRIMO È IL NUOVO MODO DI VIAGGIARE: LA PANDA, PIÙ PIACEVOLE, DIVERTE E PIÙ PRATICO.

In fuori strada come il papà



In auto come papà, su macchine adatte ai bambini da 11 anni. Si chiama Bimbo e sono 11 i modelli e rappresentano un passo per preparare a responsabilizzare l'automobilista di domani.

Il Bimbo incomincia a prendere confidenza con l'accelerazione, decelerazione, frenata, cambio, con gli altri comandi, per questo corso è un pericolo limitato velocità e la sicurezza del corso.

La Bimbo Racer è prodotta in linea di montaggio secondo i criteri di produzione ad alta velocità e propria. Il freno a disco, marcia avanti e retro marcia, a mano, sospensioni indipendenti, le ruote A.S.C. che aiutano a frenare la vettura prima di invertire la marcia. Il motore elettrico con un'autonomia di 3 ore e mezzo ed una velocità di 7,8 km ora.

LANCIA. AUTOBIANCHI. PREZZI BLOCCATI.

**Fino al 2 maggio
in tutta Italia.**

Per festeggiare il Salone dell'Automobile di Torino.

Per il mondo dell'automobile, il Salone di Torino rappresenta un fatto molto importante. Per Lancia lo è in particolar modo. Non solo per ragioni "geografiche". Ma soprattutto perché Lancia, da sempre, è il simbolo della creatività, della tecnologia, del design italiano nel settore automobilistico. Un appuntamento molto speciale, quindi, che Lancia vuole "festeggiare" con un'iniziativa altrettanto speciale. L'aumento dei prezzi, ufficializzato

all'inizio di aprile, non verrà applicato per tutto il mese di aprile e fino al 2 maggio. Il blocco dei prezzi riguarda tutti i modelli Lancia, e anche l'A112, che è distribuita e assistita dalla Organizzazione Lancia. L'iniziativa è estesa a tutto il territorio nazionale. Perché anche chi non potrà andare al Salone dell'Automobile di Torino possa festeggiare con Lancia questo momento particolare.



La «battaglia del CX» con i carrozzieri torinesi in prima linea a Torino



LA PROPOSTA AVVENIRISTICA DI GIUGIARO

Salone di Torino sembra confermare, per quanto riguarda i carrozzieri, la fine un'epoca: quella delle «dream car» costruite in prototipi semplici esercizi di stile che non ponevano limiti alla fantasia e diventavano quindi difficilmente nella pratica. «Il designer — dice Giorgetto Giugiaro, una delle firme più note nell'automobilismo mondiale — ha ormai il dovere di calarsi nelle realtà delle grandi aziende, che hanno bisogno di razionali, adattabili cicli di produzione».

L'originalità trova spazio solo se si collega il passato, non traumi nei gusti pubblici. «Fare accettare una vettura — dice Giugiaro — è sempre un'operazione complessa. Un'auto funzionale, con grande spazio per i passeggeri, buona dinamica, dotata di molti vantaggi pratici, spesso a rischio non piacere».

L'Ital Design ha presentato al Salone il prototipo, la «Capsula», che può forse spiegare bene questa situazione: su di un pianale che contiene tutti gli organi meccanici (dal motore alla trasmissione, al serbatoio) possono venire montati diversi tipi di carrozzeria. E' una proposta pratica, funzionale: la vettura è molto corta, poiché i bagagli trovano posto nel pianale sotto i passeggeri, spazio a disposizione nell'abitacolo è superiore a quello di vetture di analoghe dimensioni. Eppure è difficile che una simile forma possa essere accettata almeno nei

prossimi anni. «I pubblici — che spesso, ricorda Giugiaro, «quando compra un'auto — più al proprio prestigio — alla funzionalità della vettura».

Il designer deve così lavorare cercando continui compromessi: quelle che sarebbero soluzioni ideali e quelle vengono invece imposte dalla necessità di produzione e di avvicinarsi esigenze grandi aziende è però per i carrozzieri questione di sopravvivenza. I designer hanno fornito negli ultimi anni un valido contributo nella ricerca di forme che consentissero di ridurre la resistenza all'avanzamento, i profili aerodinamici quali è stato possibile in modo sensibile i consumi di quasi tutti i nuovi modelli.

La ricerca di un buon CX (il coefficiente aerodinamico che viene misurato nella galleria del vento) si è fatta ormai esasperata: presto vedremo forse elencati nelle caratteristiche tecniche delle vetture anche il valore di resistenza all'avanzamento. Mediamente, le auto in circolazione hanno un CX pari a 0,45: l'obiettivo dei prossimi anni è di portare questo valore a 0,35. Molti prototipi esposti dai carrozzieri — denunciano però — CX molto più bassi: 0,29 di MX-81 di Bertone, 0,25 di Viking di Fissore, 0,24 la Orca dell'Ital Design, la CVT di chelotti.

Sono indicatori, destinati probabilmente a salire: questi prototipi dovranno diventare vetture di serie. I testimoniani l'ottimo livello raggiunto dalla ricerca aerodinamica nel compromesso di funzionalità, abitabilità e estetica che ogni designer deve raggiungere quando progetta la carrozzeria.

Da semplici stilisti, i tori forme, i carrozzieri si sono trasformati in tecnici esperti: ogni componente di una vettura. E, in qualche caso, sono diventati anche costruttori: Pininfarina e Bertone assemblano e vendono modelli loro ridisegnati: il primo spider Europa, il secondo Ritmo cabriolet a la X1/9. «E' un passo importante — dice ancora Giugiaro — grazie al quale i carrozzieri rischiano in proprio e colgono i frutti del loro lavoro. O del loro er-

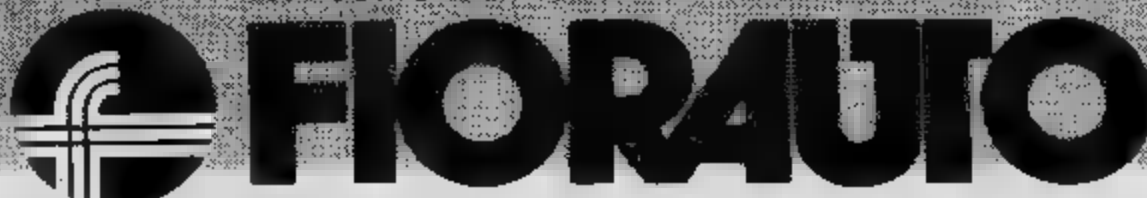
rori, quando sbagliano». Un altro segno di un mondo che cambia.

Vittorio

CHI SAAB, E CHI NO.



1000 CC. TURBO - 145 CV DIN - OLTRE 210 Km/h



Una firma esclusiva.

CORSO FILIPPO TURATI 13/D - TORINO

INFORMITALIA

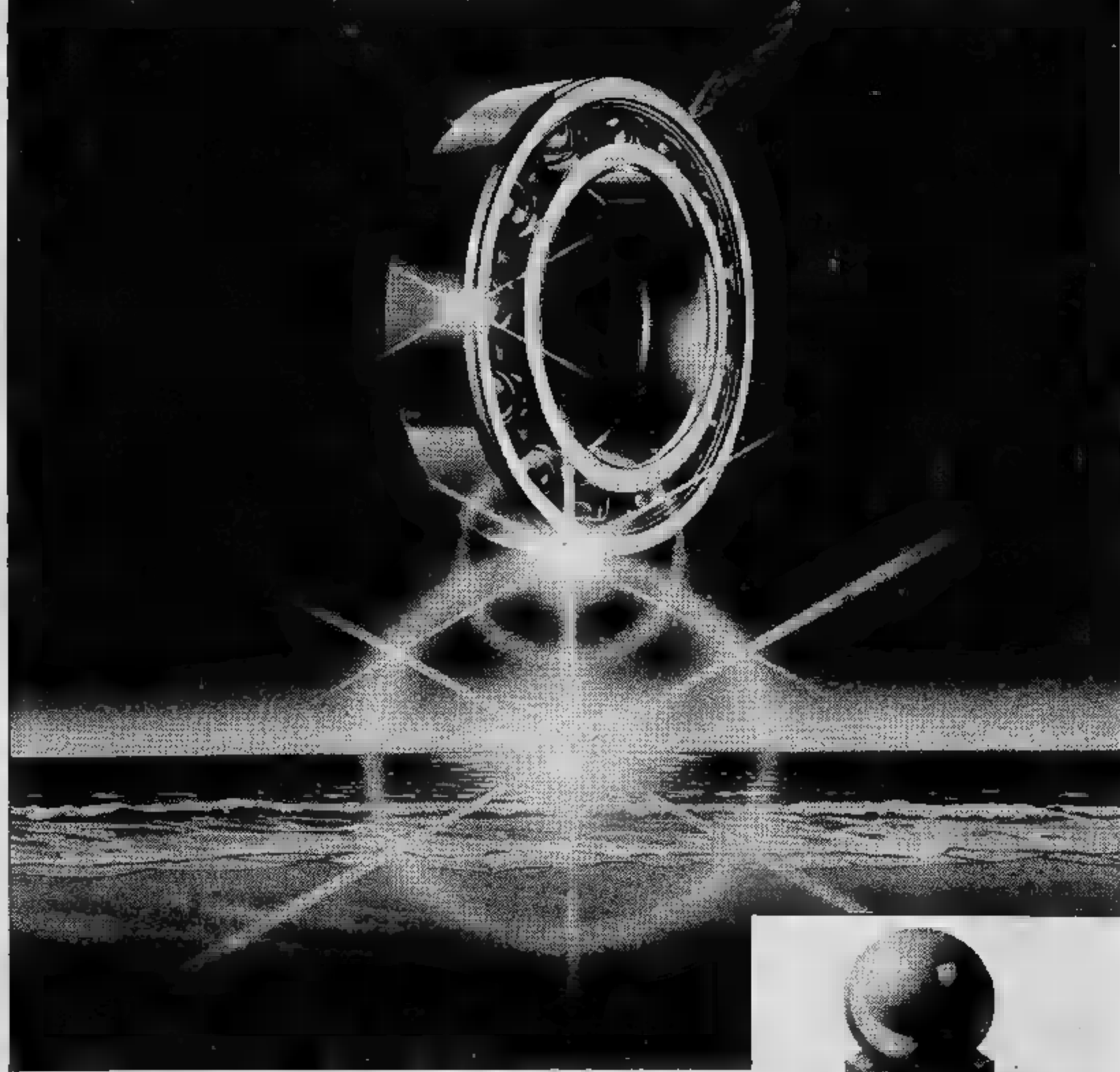
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI

L'AVIS

fa
appelloDONA
SANGUE

I NOSTRI PROGRESSI FANNO PROGRESSO.



RIV-SKF

UN'AZIENDA QUADRATA CHE FA GIRARE IL MONDO.

«Auto sicura»

Promossa dal Club mobile Club, Pirelli, e Arco, da oggi a 2 — in concomitanza con l'Internazionale dell'Automobile — si svolgerà l'operazione diretta ad accertare il grado di efficienza di alcune parti dell'autoveicolo dalle prove di buon funzionamento e lo stato di conservazione del veicolo stesso.

Fiat «elettroniche» per consumare meno

Anche ■ nell'ambito del Gruppo Fiat ■ la Lancia ■ recitare un ruolo di primo piano in questo 59° Salone, almeno sul piano delle novità, la Fiat stessa propone alcune interessanti innovazioni sull'Argenta e nuove applicazioni dell'elettronica per ridurre i consumi. Contemporaneamente la ■ di Mirafiori sottolinea i notevoli progressi tecnici e tecnologici compiuti negli ultimi anni al fine di realizzare vetture con alti contenuti di funzionalità, robustezza, economicità di esercizio, affidabilità.

L'Argenta, L'ammiraglia della Fiat, in occasione della rassegna del Valentino, si presenta ■ nuovi tessuti e nuove tappezzerie per gli interni e ■ un sistema speciale di controllo elettronico dell'accensione (per il motore della versione 2000 ■ iniezione) sviluppato ■ Magneti Marelli.

I rivestimenti della Argenta 1600 a carburatore come della 2000 I.E. e della 2500 Diesel sono ■ resi ancora più eleganti con tessuti dal disegno rigato diagonale, nelle tonalità azzurro ■ marrone a seconda dei colori della carrozzeria. La nuova tappezzeria, sobria e raffinata, sostituisce quindi quella precedente, dal disegno geometrico, realizzata in velluto.

Il controllo elettronico «Digiplex», messo a punto utilizzando anche l'esperienza dei tecnici della Ferrari, è quanto di più tecnologicamente avanzato ■ produca oggi nel settore. La curva di anticipo risulta in ogni momento la migliore possibile dal punto di vista del rendimento del motore e del consumo: la funzione elettronica che la controlla ■ in grado di seguire qualsiasi rapida variazione di funzionamento del motore e non è soggetta a ■ nel tempo.

Ne consegue una riduzione di consumi che nei percorsi urbani si avvicina al 10 per cento.

Il «Digiplex», inoltre, permette di eliminare qualsiasi imprecisione derivante dal funzionamento dell'anticipo centrifugo, è costante ed elimina ogni eventuale imprecisione provocata da vibrazioni e dall'accoppiamento meccanico tra motore e albero di distribuzione. Al sistema elettronico si aggiunge il «Cut-off», un dispositivo che chiude completamente la mandata di carburante agli iniettori quando si solleva il piede dall'acceleratore. Ne deriva un risparmio ■ benzina ■ tutte le fasi di decelerazione, valutabile ■ un 5 per cento, che si somma al 10 per cento del «Digiplex».

Ma se ■ «Cut-off» sull'iniezione non ■ una novità ■ l'applicazione del medesimo marchingegno al carburatore costituisce una innovazione mondiale assoluta.

Sviluppato dalla Fiat in collaborazione con la Weber e la Solex, verrà adottato entro l'anno su alcuni modelli della produzione di serie (in primo luogo la Ritmo). E' la migliore conferma di come la riduzione dei consumi globali sull'intera gamma Fiat sia uno degli obiettivi prioritari della casa torinese.

L'applicazione del «Cut-off» (ovvero, interruttore di flusso) sui motori a carburatore ■ assai complessa per le difficoltà legate al controllo della reinmissione del carburante dopo il taglio. Però, ■ riuscire è risultato eccellente, vuoi per la maggiore diffusione di tale tipo ■ propulsore, vuoi per la presenza esclusiva di modelli di piccola e media cilindrata.

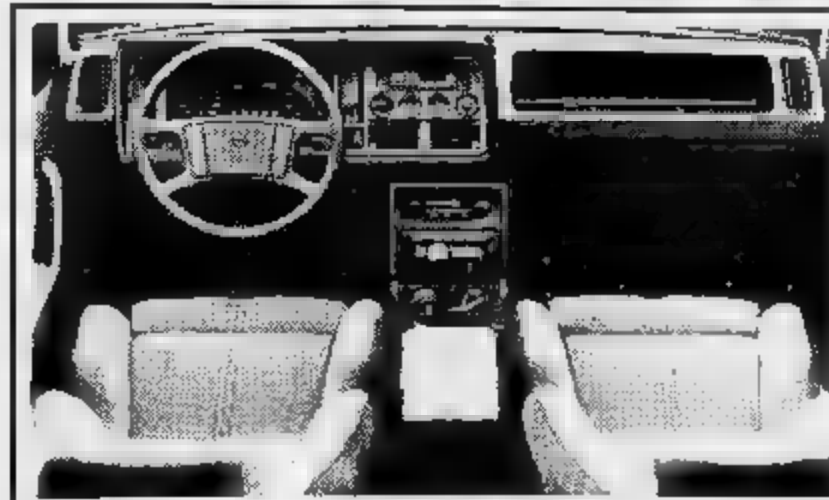
Spiegare come funziona ■ «Cut-off» è un po' complicato. Ci limitiamo a dire che il dispositivo è formato da una propria centralina elettronica abbinata al sistema «Digiplex». Il «gioco» si realizza tramite l'impiego di un sensore e di un elettromagnete per l'interruzione ■ la reintroduzione della benzina. Risultato pratico: nei percorsi urbani e misti si arriva a risparmiare ■ al 15 per cento ■ carburante.

In un momento in cui si parla tanto ■ consumi e risparmi, ■ spesso con accattivanti immagini che fanno più ■ pubblicità che ■ realtà, questa iniziativa della Fiat rappresenta un apporto concreto a un problema forse meno ■ importante che due ■ tre anni fa, ma sempre di grande rilievo. E, in ogni caso, con i tempi che corrono, risparmia ■ qualche soldo in benzina ■ una bella conquista.

Michele Fenu



ANCHE IL MASSIMO HA UN MEGLIO.



A richiesta: computer da viaggio, alzacristalli elettrici, lavafari, tettuccio apribile elettrico, autoradio, antenna ■ comando elettrico.

6 ANNI DI GARANZIA
GRATUITA - TRASFERIBILE
PROTEZIONE PERMANENTE

Candele e dadi
alla corazzatura,
dalla alla
candole da ruggine

FORD GRANADA 2.8 INJECTION

Le più alte prestazioni.

Lusso, confort eccezionale, silenzio fanno di Ford Granada 2.8 injection una delle automobili più prestigiose. Motore a 6 cilindri a V potente ed elastico, iniezione, accensione elettronica, 150 CV, velocità 190 Km/h, accelerazione 0-100 in 9.9 secondi. Tenuta di strada eccellente, sospensioni indipendenti, ammortiz-

zatori ■ gas Bilstein, gomme 190/65 HR TRX, ruote in lega. Ford Granada 2.8 injection: anche ■ massimo ha ■ meglio.

E con Ford Granada 2.8 injection puoi avere la **GARANZIA EXTRA**, programma esclusivo Ford di garanzia triennale. Ford Granada 2.8 injection la trovi dai 250 Concessionari Ford.

La mantieni perfetta in oltre 1000 punti di assistenza.

Tradizione di forza e sicurezza



Venti Paesi, seicento espositori



Ecco, in cifre, la 59ª edizione del Salone dell'Automobile.

Espositori - Salone Automobile: 607; Tecnofficina '82: 75.

Paesi partecipanti: 20 (Australia, Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Corea del Sud, Filippine, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Giappone, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Repubblica Popolare Cinese, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Urss, Usa).

Casse costruttrici: 1 (Australia: Mini Moke; Cecoslovacchia: Skoda; Corea del Sud: Pony; Filippine: Delta;

Francia: Citroën, Peugeot, Talbot, Renault, Renault V.I.; Germania Federale: Audi, Bmw, Mercedes Benz, Ford, Opel, Porsche, Volkswagen; Gran Bretagna: Austin, Bentley, Ford, Jaguar, Lotus, Rover, Rolls Royce, Triumph, Vedford; Giappone: Mazda, Mitsubishi, Nissan, Subaru, Toyota; Italia: Alfa Romeo, Autobianchi, De Tomaso, Ferrari, Fiat Auto, Lamborghini, Lancia, Maserati, Nuova Innocenti, Lancia, Savio, Scioneri, Zagato).

Specializzazioni - Vetture sportive e speciali: 1 (De Tomaso, Ferrari, Giannini, Lamborghini, Lotus, Maserati). **Velocità fuoristrada e promiscui: 24** (Alfa Romeo, Aro, Bedford, Ebro, Fiat Auto,

Uaz, Zaz; Stati Uniti: Buick, Cadillac, Chevrolet, Ford, Oldsmobile, Jeep, Pontiac).

Carrozzerie autovetture: 22 (Autocostruzioni SD, Bertone, Boneschi, Coriasco, Embo, Fontauto, Fissore, Gemini, Ghia, Grazia, Introzzi, Ital Design, Michelotti, Moretti, Open Design, Pininfarina, Progene Minardi, Rayton Fissore, Repetti & Montiglio, Savio, Scioneri, Zagato).

Specializzazioni - Vetture sportive e speciali: 1 (De Tomaso, Ferrari, Giannini, Lamborghini, Lotus, Maserati). **Velocità fuoristrada e promiscui: 24** (Alfa Romeo, Aro, Bedford, Ebro, Fiat Auto,

Ford, Giletta, Iveco, Jeep, Lada, Land Rover, Mercedes Benz, Peking Jeep, Peugeot, Poncin, Renault, Renault V.I., Sherpa, Talbot, Toyota L.C., Uaz, Umm, Volkswagen, Zaz). **Camper e Autocaravan: 21** (Alfa Romeo, Almo Fullti, Arca, Bedford, Ccr, CI Caravans, Ebro, Elnagh, Fiat Auto, Ford, Freccia Kamp, Grand Soleil, Iveco, Laika, Laverda, Leyland, Mercedes Benz, Roller, Ruggeri, Schieppati, Volkswagen).

Pneumatici e ruote: 19. **di ricambio e accessori: 456.** **Attrezzature per autotecnica: 75.**

Le riunioni del Salone



Sabato 24 aprile — Ore 11 Guidosimplex/Angiat, convegno «L'automobile e l'handicappato: leggi, proposte, esperienze, nuove tecniche», Sala Valentino.

Domenica 25 aprile — Ore 9 Confederazione nazionale dell'artigianato, sindacato nazionale riparatori auto, convegno «Ruolo e qualificazione dell'autoriparatore negli Anni 80», Sala Valentino (Teatro Nuovo).

Lunedì 26 aprile — Ore 9,30 visita direzione generale M.C.T.C. degli ingegneri della Motorizzazione; ore 10 Aci commissione tecnica. Presentazione manuale sulla manutenzione autovetture, Sala Camandona (Palazzo delle Esposizioni); ore 15,30 «Automobile e componentistica: l'importanza della qualità», convegno organizzato dalla Sezione Piemonte (sezione Autoveicoli) dell'Associazione Italiana per il controllo della qualità, Sala ponte (5ª padiglione).

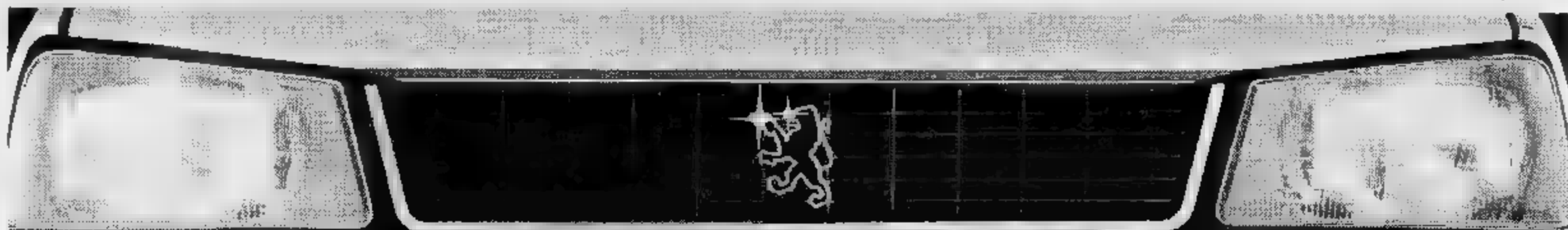
Martedì 27 aprile — Ore 10,30 Anfia, Assemblea gruppo carrozzieri trasporto persone, Sala ponte (5ª padiglione); ore 15,30 Tavola rotonda «Modello Torino: proposta di vettura per persone handicappate, problemi vari per lo sviluppo dell'iniziativa», organizzata dal Comune di Torino con la collaborazione del Salone Internazionale dell'Automobile, Sala Valentino (Teatro Nuovo).

Mercoledì 28 aprile — Ore 9,30 Cica, riunione esperti giuridici Anfia, Sala «A»; 10 convegno «Il marketing automobilistico», Club dirigenti vendite e marketing (Unione Industriale di Torino), Sala Valentino (Teatro Nuovo).

Giovedì 29 aprile — Ore 9,30 riunione Comité de Liaison de la Construction Automobile, Anfia, Sala «A».

Venerdì 30 aprile — Ore 15 Peugeot Talbot Italia, assemblea concessionari Museo dell'Automobile, Auditorium; ore 18 presentazione studio «Come guida papà», Salone Internazionale dell'Automobile, Sala Valentino (Teatro Nuovo).

Domenica 2 maggio — Ore 9,30 Torino Karting Club, Federazione italiana Karting, assemblea, Sala Camandona (Palazzo delle Esposizioni).



I VINCENTI STANNO DALLA PARTE DEL LEONE.



Dopo tanti status-symbol, finalmente un... motus-symbol: 505 Peugeot, per chi nella vita è abituato al meglio e ignora l'ovvio. 505 Peugeot, 4 variazioni sul tema grande berlina, 4 interpretazioni: SR benzina, GRD Diesel, STI iniezione, SRD Turbo Diesel. 505 Turbo Diesel, esempio: la potenza esaltante del Turbo e l'economia rassicurante del Diesel. Il tutto racchiuso in una vettura come ne vedono poche: 505, al massimo. Finanziamenti diretti P.S.A. Finanziaria It. S.p.A. 42 mesi anche senza cambiali. Condizioni speciali di vendita per possessori di autopar. Tax Free Sales.

Dai Concessionari della Peugeot Talbot.

505 TURBO DIESEL: LA PASSIONE E LA RAGIONE.



PEUGEOT

Lauda gioca in Usa (gatto fra i topi in Formula Uno)

DAL SPECIALE

LONG BEACH — Ha giocato come il gatto fra i topi. Il vecchio Niki Lauda è tornato a vincere, da campione, come una volta. E' il suo diciottesimo successo in Formula 1. Alle sue spalle si sono scannati tutti, ma non c'è stato nulla da fare.



IL FINLANDESE

Quindici macchine sono uscite di pista fra rotture e collisioni di vario tipo, ma Niki è passato imperturbato in mezzo a tutti e li ha lasciati alle spalle.

Una vittoria da manuale, un successo che lascia tutti fiati. Nell'aria questa impresa dell'austriaco nessuno si aspettava.



Monte 1981 Gran Premio d'Italia

**I piloti di F1
vincono con Ferodo**

D'ARRIVO: 1. Lauda (McLaren) 75,9 giri un'ora 58'234; 2. Rosberg (Williams) a 14"68; 3. Villeneuve (Ferrari) a 1'04"; 4. Patrese (Brabham) a 1'18"; 5. Alboreto (Tyrrell) a 1'23"; 6. Angelis (Lotus) a 1 giro.

CLASSIFICA MONDIALE: 1. Rosberg 14 punti; 2. Villeneuve 13; 3. Lauda 12; 4. Piquet 5. Reutemann

Anche voi potete fruirvi l'esperienza delle competizioni per la vostra auto di ogni giorno, pretendendo materiali originali Ferodo.

FERODO

Abitudine alla vittoria

che arrivasse così presto. Da sole tre corse ha ripreso in mano il volante di monoposto e due volte campione del mondo ha subito dimostrato che il talento non è acqua, che campioni si nasce, non si diventa.

Abbiamo detto una corsa da manuale. Lauda ha veramente giocato gli avversari in maniera incredibile. Ha lasciato De Cesaris, bravissimo, partire alla disperata all'inizio della corsa, poi lo ha superato alla prima disattenzione. Quindi ha osservato da vicino l'incidente fra Arnoux e Giacomelli e è andato verso il traguardo, avvertendo Rosberg che non c'era nulla da fare. E' bastato infatti che il finlandese attaccasse perché Lauda, con uno scatto rabbioso, gli riguadagnasse due secondi in un giro.

Dai box hanno segnalato al finlandese il tempo e quest'ultimo ha desistito dall'inseguimento. Solo alla fine si è fatto sotto ma Niki ormai è imprendibile, al sicuro.

Che dire di quest'uomo, di questo pilota che torna a vincere immediatamente? Gli altri sono bravi, solo lui è fuoriclasse? Certamente è un pilota che fa storia, che si avvicina ai grandi dell'automobilismo da Clark a Fangio a Stewart. Il successo di ieri nel Gran Premio del Usa West lo lancia anche verso la lotta per il titolo mondiale. Ormai è un avversario per tutti, un uomo da battere. Per i vari Prost, Rosberg e Piquet.

«Sono contentissimo di questa affermazione — ha detto Niki — perché conferma soprattutto i miei programmi. E' una iniezione di fiducia che mi aspettavo ed è arrivata puntualissima. D'ora in poi tutti dovranno rendermi conto in ogni gara. Non mi sono montato — testa né voglio fare proclami di guerra — la realtà è questa. Un Lauda decissimo dunque, come nei vecchi tempi. I rivali lo guardano con rispetto. Lo guarda con ammirazione Gilles Villeneuve che ieri ha conquistato per la Ferrari un ottimo terzo posto, considerando il circuito cittadino che ha eliminato gli altri tre turbo in gara, lo guarda ammirazione Piquet uscito di pista in maniera stupida.

L'unico rammarico è quello dell'Alfa Romeo. I due piloti della milanese, De Cesaris e Giacomelli erano forse gli unici che avrebbero potuto contrastare validamente il passo all'austriaco. Ma non ci sono riusciti. Giacomelli si è centrato in pieno Arnoux e i due piloti si sono scambiate le colpe.

De Cesaris, dopo una partenza splendida, ha lasciato passare l'austriaco e ha pensato di poterlo seguire per attaccarlo nel finale. Ma aveva fatto il conto con sfortuna. I freni gli si sono bloccati nel tornante che porta al box e la macchina si è praticamente diretta da sola contro la spai-

tetta di cemento di fianco alla pista.

Per l'Alfa Romeo, comunque, il risultato di questa trasferta americana è già più che positivo. La «pol-position» conquistata nelle prove di qualificazione è una dimostrazione della competitività della macchina. Ora dovrà soltanto lavorare a fondo per confermare questo risultato e cercare soprattutto qualche piazzamento in corsa.

Per la Ferrari, il terzo posto di Villeneuve è già abbastanza soddisfacente. La modenese aspetta gli avversari sulla pista «amica» di Imola dove si disputerà il 12 aprile il Gran Premio di S. Marino, quarta prova del campionato mondiale. Ma l'uomo da battere, anche laggiù, forse sarà Niki Lauda.

Cristiano Chiavogato



LONG BEACH. UN PASSAGGIO DEL «REDVIVO» LAUDA

Tutto okay per l'Accorsi

Vince anche a Viterbo e «passa» alle semifinali dei playoff

L'Accorsi si è facilmente qualificata per le semifinali del playoff femminile; la squadra Borlengo ha liquidato la Sivo imponendosi anche a Viterbo con un punteggio che lascia possibilità di discussione: 37 punti di vantaggio (106-69) dicono lunga

sulla superiorità delle torinesi, che sabato prossimo affronteranno la Gbc. Le milanesi, infatti, hanno compiuto l'impresa di eliminare le campionesse d'Italia della Pagnossin, nettamente calata dopo la «fuga» della Nobile.

La Gbc è sempre stata un'avversaria ostica per l'Accorsi, ma Menken — ritrovata — dopo un breve periodo di appannamento con un validissimo 12 su 18 al tiro — e compagne quest'anno non sembrano trovare ostacoli.

Molti ci vedevano un po' di difficoltà dopo un campionato costellato di vittorie — commenta l'allenatore Borlengo, molto soddisfatto per la prova delle ragazze —. Contro la Sivo abbiamo dimostrato che si trattava di un'impressione del tutto errata. Abbiamo giocato bene, il contropiede abbiamo «saltato» senza problemi il pressing delle lazziali; la difesa a zona è priva di sbavature. In più ho visto le ragazze molto concentrate, sembra molto importante. Non possiamo nascondere le nostre ambizioni di scudetto.

Berloni in attesa

La Berloni, invece, non conosce ancora il proprio avversario per i quarti di finale del playoff maschile. I torinesi, come si sa, per via del secondo posto in classifica sono stati esentati dagli «ottavi» di finale e sono passati direttamente ai quarti insieme con Scavolini, Billy e Squibb. Gli «ottavi» hanno laureato Sinudyne, Cidneo e Honky mentre è necessaria la bella Cagiva e San Benedetto. Se vincono i varesini, che hanno il vantaggio di giocare in casa, i Caglieris e compagni tocca brutto cliente: il Cidneo Brescia che si avvale di due americani molto buoni (Pietkiewicz e Abernethy) e quattro nazionali azzurri (Costa, Motta, Sofrini e Marusic). Se invece San Benedetto espugna il campo della Cagiva, gli avversari Berloni saranno proprio i goriziani.

Patrizia Zebellin

Giuliano Bellanti il nuovo Berruti?

E' uno studente cuneese di 14 anni

«Forse abbiamo scoperto il Berruti», dice il segretario della Fipe, Dezan, facendo il bilancio dei Giochi della Gioventù: pallone leggero, specialità propedeutica al pallone elastico. Il pallone leggero non si gioca a sfera del peso di 190 grammi, usano Berruti, ma con quella di plastica (90 grammi). E' sport che ha avuto grande successo tra gli studenti delle scuole medie perché pratica in palestra e regole avvicinano a quelle della pallavolo.

Il «nuovo Berruti» è uno studente cuneese, Giuliano Bellanti, 14 anni, già alla guida della formazione del Centro addestramento della federazione che ha trionfato nella categoria. «E' stato in senso assoluto il miglior elemento dei Giochi — aggiunge Dezan —, tratta però di vera rivelazione perché il giovane Bellanti è anche un ottimo battitore nel pallone elastico. La squadra parteciperà anche ai Giochi del nostro sport principale che prenderanno il via domenica con le fasi comunali. Sono iscritte un'ottantina di squadre piemontesi a Liguria della provincia di Brescia, un'oasi pallonistica nel della Lombardia. Speriamo di scoprire altri Bellanti: il pallone ha bisogno di forze nuove in grado di sostituire i campioni che stanno declinando».

La squadra del campioncino cuneese è composta anche da Alberto Viara, spalla, Franco Tassone e Rino Ghilbaudo, terzini, tutti di Cuneo. Gli occhi del pallone leggero hanno preso parte 600 giovani e trenta istituti scolastici e società sportive. Alla finale, svoltasi a Torino, presso la palestra del Cus, hanno partecipato 34 formazioni (18 maschili e 16 femminili). Con Cuneo le quadrette che rappresentavano Alba e Mondovì. Classifica speciale in testa è infatti la scuola media di Alba, con tre vittorie assolute.

Classifiche — Categoria A: 1. Scuola elementare Pestalozzi di Torino; 2. Scuola Statale Numero 3 di Alba; 3. Scuola media statale di Cornigliano d'Alba; 4. Scuola media statale N. 4 di Alba.

Categoria B: 1. Scuola Statale N. di Alba; 2. Scuola media statale Villanova Mondovì; 3. Centro Fipe di Alba; 4. Media statale di Mondovì.

Categoria C: 1. Liceo scientifico di Mondovì; 2. Liceo classico di Mondovì; 3. Istituto Baruffi di Mondovì.

maschili — Categoria A: 1. N. di Alba; 2. Media statale N. di Alba; 3. Polisportiva Navezzes di Gussago (Brescia); 4. Scuola media III B di Alba.

Categoria B: 1. Centro Fipe Cuneo; 2. Media di Villanova Mondovì; 3. Media Casella di Torino; 4. Sportiva Polavento di Polavento.

Categoria C: 1. Media statale Alba; 2. Sportiva Civile di Gussago (Brescia); 3. Istituto tecnico di Mondovì; 4. Centro Fipe di Imperia.

Piero Galasco

TECNOLOGIA & PROFITTO.



TECNOLOGIA NEL TRASPORTO DI LINEA.

Metodi di progettazione e costruzione di assoluta avanguardia. Cabine comode e silenziose.

Motori di grande affidabilità collaudati al banco addirittura uno ad uno. Una gamma completa di modelli per poter avere sempre un veicolo su misura. Costi di esercizio fra i più contenuti.

Questa è la tecnologia Mercedes-Benz. In più, per garantirvi sempre la massima redditività, l'organizzazione Mercedes-Benz vi offre un servizio rapido, completo ed efficiente in Italia come in tutta Europa.



TECNOLOGIA NEL TRASPORTO MISTO.

Assoluto confort di marcia. Massima capacità di carico. Grande versatilità per garantire il pieno sfruttamento del mezzo. Agilità e maneggevolezza in ogni situazione di traffico.

Consumi ridottissimi anche nei percorsi urbani. Un altissimo numero di versioni di furgoni, autocarri e kombi per poter scegliere sempre il veicolo più adatto. La combinazione più giusta per passeggeri e merci. Questa è la tecnologia dei transporter Mercedes-Benz.



TECNOLOGIA NEL TRASPORTO DA CANTIERE.

Assi e telai di eccezionale robustezza, tali da sopportare le forti sollecitazioni di questo lavoro.

Una gamma di potenze da 130 a 352 CV per poter rispondere a qualsiasi esigenza di carico e di movimento. Una cabina confortevole, ben ammortizzata, con un perfetto isolamento per lavorare di più e meglio. Questa è la tecnologia Mercedes-Benz per il cantiere. Non dei veicoli adattati all'impegnativo lavoro fuoristrada, ma "mezzi d'opera" che possono svolgere i lavori più gravosi nelle condizioni più difficili.



TECNOLOGIA NEL TRASPORTO LEGGERO.

Un vano di carico di dimensioni sorprendenti. Tutto spazio "reale" da sfruttare completamente.

Una gamma di modelli da 35 a 68 q.li con 3 potenze diverse per ogni esigenza di impiego. Una climatizzazione ideale per ogni situazione atmosferica. Una visibilità ottima. Un elevato standard di confort e sicurezza e i più bassi costi di gestione. Questa è la tecnologia Mercedes-Benz. La soluzione più redditiva per la distribuzione a medio raggio.



MERCEDES-BENZ. LA SCELTA DELLA REGIONE.

MERCEDES-BENZ ITALIA S.P.A. - 00187 ROMA - VIA ABRUZZI, 3 - TEL. (06) 472841 - TELEX 611224

UPPLEMENTO AL N. 11 DI STAMPA DEL 31 AGOSTO 1988

(21 aprile - 2 maggio 1982)

di **Vittorio**

«...cio, fatte queste
...che anch'io finirò
Milano, ... tra la gente, pre-
so a spintoni, «sacrificato» quasi fi-
licamente in questo
...»

**■ Gastano Fiorentino**

Sia lode a te, o mia amica generosa
che, prendendo a te la mia fatica,
mi concedi una vita più operosa.
Sia lode a te. Con l'ulima cadenza
il manifesto, dell'amica,
l'omaggio alla riconoscenza.

di **Alberto Sordi**

Come automobilista ho sempre preferito le vetture [] e me ne vanto. L'industria automobilistica [] è all'avanguardia, e le faccio i migliori auguri perché possa uscire presto dalla crisi che si sta vivendo.



SEIRA
Elisabetta Torre
direttore responsabile

Edizione LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini

Baroncello

Consiglieri **Vittorio Chiusano**, **Umberto Cuscia**,
Corrado di **Francesco Paolo Martini**

Sindaci **Ferraro (pres.)**, **Luigi De**
Marini, **Giovanni**

Amministratore delegato **Edo. La Standa**
S.p.A., **Via Mancini 32 - 10126 Torino**

1987 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

OGS

081.29.13.1991

N. 387

■ Mario Salvatorelli

C'è ancora, però, ampio spazio per un ulteriore sviluppo. La nostra «densità» di circolazione è inferiore a quella dei Paesi più progrediti: 3,2 abitanti per automobile.

L'amministratore delegato Vittorio Ghidella conferma l'impegno della Casa: 5 mila miliardi entro l'85

■ cifra ■ indicario; ■
produzione pro-capite ■
vetture è passata dalle 14



Italia1
(Antenna Nord)



1. DATE _____

L'intervento dell'ing. Righini nel discorso di apertura del Salone

Le difficoltà che l'industria automobilistica di tutto il mondo stanno affrontando — ha proseguito Righini — nascono da un processo di trasformazione interno al settore, che viene aggravato dalle precarie condizioni economi-

En futuro, operare nel mondo dell'automobile sarà ancora più difficile. L'ingegner Righini non si attendeva la quinta rivoluzione.

Le tre grandi aree di produzione mondiale, pur nella generale situazione di crisi, si presentano con caratteristiche diverse:

1) l'industria americana sta realizzando i programmi previsti di elettrificazione che

giungere il più rapidamente possibile una competitività tale da reggere il confronto ■ l'America e ■ Giappone. E' automatico ■ l'esportazione di vetture europee sia scesa dal 23 milioni del 1976 a

[illegible]

Romagnano si arrende «Per noi è tutto finito»

PRIMA CATEGORIA

GIRONE — Juventus punti 44; Messomerio 34; Crevolesse e Romagnano 24; Carpi 22; Carpi 22; Cerano, Dormelletto e Quarenese 20; 25; Bollinago 23; Bavenese 22; Galliate 20; B. Olimpia Novara 17.

GIRONE — Gattinara punti 27; Pro Candelo 20; Quincinettesse e Santhia 20; Pro 20; 25; 25; Pont Donnas 23; Sandiglianese 21; Livorno Ferraris 20; Fulgor Valdengo 21; Vigliano 21; Tronzanese 17; St-Vincent e Orso Gabetto 17.

GIRONE C — Programma V. F. punti 40; Bacigalupo 34; Maurizio 34; Rivarolo 33; La Chivasso 33; 31; Caselle 27; Borgotorrazza e Castellamonte 25; Settimo 25; Strambino 22; S. Mauro 21; Vallorco 18; Locana e Verolengo 14; Cirié 13; Elvira 12.

GIRONE — Corgo Uriola punti 33; Chieri 32; Venaria Aurora 31; Corsica Belnasco e Sma 27; Pro Collegno 26; Amatori e Meroni C. Vica 23; Condove 22; 22; Ivest 21; Nichelino e Santenese 20; B. F. Cambiano, 19; Lascaris 19.

GIRONE E — Carmagnolese punti 37; Farigliano 35; Villafraanca 30; Valeo 24; Acaja 24; Cafarelli 21; Dronero 20; Boves, Vigone 16; Vinovo 16; Alim. Insieme Cumiana 14; Piosasco e Supremaverdici Cornigliano 11.

F — Trino punti 30; Carlo 34; Monferrato 23; Spinettese 20; 20; Quattordio 20; Felizzano 24; 23; Cascinagrossa 19; Sergio Comollo 18; S. Giuliano Nuovo 18; Asca Galimberti 18; Sandamianese 14; Atletica Vercelli 7.

ROMAGNANO — Ennesima caduta di «Romagnano-baby» nella trasferta di Novara contro «lansino» Olimpia, in per non retrocedere. La sconfitta non ha lasciato traumi dell'ex capitolista: «Il torneo per noi è già terminato qualche domenica — dice il presidente Fernando Albertinotti — quando, dopo le sconfitte di Domodossola e un paio di mezzi sgambetti le uniche, ci siamo trovati scavalcati da Mezzomerico. A farci decidere a tirare i remi in barca è anche l'infelice patto da Scavazza con Lorenzini, uno dei gioielli della squadra. L'attacco è schiacciato nella propria abitazione, intorpidito dal serio e un ginocchio, e fino alla prossima stagione è disastrosa».

Per Romagnano sportiva il torneo 1981-82 ha comunque riservato più soddisfazione. La compagine valsesiana, partita con l'obiettivo di salvarsi («Erammo stati promossi a tavolino — aggiunge Albertinotti — non volemmo far la figura degli ultimi arrivati»), dopo un paio di partite assai meno convincenti, ha cominciato a scatenare una clamorosa ascesa alla classifica che presto ha portato al vertice graduatoria. A frenare la marcia della matricola vennero però un paio di navicate, quelle interruzioni per il maltempo, quando tutto girava per il verso giusto, probabilmente un pensiero alla promozione faremmo anche fatto», commenta il presidente.

Invece, con la ripresa dell'attività, arrivarono anche gli infortuni di Scavazza e di Malengo e un paio di inopinate battute d'arresto. «Sulle ali dell'entusiasmo — probabilmente continuato — puntare sul passaggio a categoria — affermano i dirigenti granata — è una mossa fredda che accorgemmo che per un centro come Romagnano, con poco più di 10 mila abitanti, «Prima» costituisce un torneo ideale».

Così i programmi del sodalizio valsesiano sono tornati ad essere quelli di avvio stagione, e considerato che la salvezza è già stata raggiunta, si è deciso di puntare sull'innesto dei giovani in «del prossimo campionato. «La nostra è sempre una squadra spigliata che ogni anno presenta qualche novità di rilievo — afferma Albertinotti — ecco perché di partite in partita a turno stiamo inserendo i vari Cervi, Vicario, Ferraris, le promesse del domani. E' politica che ha sempre dato i suoi frutti e che ci ha permesso negli ultimi tempi di schierare formazioni più che competitive».

Anche i tifosi d'accordo: direttive della società valsesiana e nonostante che la classifica riservi poche sorprese seguono ancora, in gran numero l'undici allenato da Granai.

Eynard

BAVENESE - CREVOLESE — Bozzetti; Luvisi, Malcarne; Borghini, Fulgheri, Torsella; Finetti (30' Zaccaria); Sartori; Donghi, Grana, Conterio (60' Cardini); Bortolo; Rondolini; Ciffo; Tomola, Zonca, Consoli; Pani, Puchio, Mattioli, Albano, Castellani. Reti: Sartori 30; Donghi. Arbitro: Fonti.

OLIMPIA - ROMAGNANO 1-0 — Olimpia: Pinton; Magnaghi, Cavali; Bruscia, Testoni, Holer; Mattei, Baici, Costa, Bragagnolo, Sartori. Romagnano: Malengo; Cavallazzi, Ivgia; Pressa (Rolando 33'); Travaglia, Bagna; Vicario, Rossi, Borge, Ferraris, Lorenzini. Baici al 17'. Arbitro: Bergamo.

BOGGONO - JUVE 0-0 — Boggono: Guareschi; Banone (52' Massara); Verzini; Orsina, Sacco, Bruzzi; Locatelli, Crevasco, Simonotti (80' Nobili); Gioia, Pavin Juve Dome; Di Coscio; Oliva (65' Chio); Bellentani; Marini, Negri (70' Battaglia); Ronzio; Martelletti, Bernini, Ragni, Tibone, Fonti. Arbitro: Mealli.

MEZZOMERICO — Paciarotti; Zenone, Bosco; Leonardi E., Milanesi, Fugazzi; Calvano, Fontinelli, Impellizzeri; Leonardi Fabio, Icardi. Bollinago: Peretti; Valentini, Bruschi; Sinu, Barbero, Canazza; Prandi, Palazzo, Marini, Merli, Andorno. Reti: 38' Icardi; 64' Andorno. Arbitro: Mamino.

QUARENONE — Carpi: Casagrande; De Antonio, Brunazzi; Fenice, Frasca, Tribolo; Campanaro, Bergamaschi, Ferretto (Castellani 60'); Santini, Franchini, Quarenone; Lazzarini; Oro I, Berrini; Seltoroni, Conti, Oro II; Buoli, Bertocchini, Peretti, Mesto. Reti: 33' Berrini.

JU — 2-3 — Sigismondi; Conti, Prolini; Allegra, Manfreda, Perotti; Andri, Ubezio (Pambelli 54'); Lavagnolo (Baraldo 70'); Sarti, Antonini. Ju. Camerl; Peruzzi; De Paoli, Ruzza; Spinelli, Lo Presti, Orlando P.; Bellesi, Pravalto (Ruspa 83'); Rossi, Trivi, Orlando F. Reti: Lavagnolo al 29'; 53'; Orlando F. al 65'; Antonini al 83'.

DOUFOR - DORNELLETO 0-0 — Dufour: Nappini, Borandi; Zandotti, Carri, Marrari; Cerretti (58' Mo), Peretti, Zanetta, Osti, Botta. Dornelletto: Facchi; Muscara, Pelle; Laurano, Cerutti, Finagra, Gioia, Girolamo (65' Motta); Battaglia, Mancuso, Biglini. Arbitro: Terranova.

GALLIATE-BIUNO 2-3 — Galli: Airoldi (Crotti 70'); Marcellan (Ambrosi 46'); Nominelli; Lovati, Somaglino, Bellotti; Sette, Ranzani, Montuoro, Bettio, Portoni. Biuno: Burlone (Montovani 75'); De Santis, Mondini; Ottina, Ferrini, Melina (Lorenzini 70'); Sacco, Sacchi, Storace, Fattorelli, Cerutti. Sacchi al 6'; Sacco al 45'; Portoni al 51'; Storace (rigore) al 57'; Sette al 85'. Massone.

Il Carmagnola sente vicina la promozione

CARMAGNOLA — All'undici di Pinacci sarà sufficiente vincere domenica prossima a Vinovo per avere la conferma anche matematica della promozione nella categoria superiore: per Narzoiese e Villafraanca, terze in classifica, a sette punti di distacco dalla Carmagnolese sarebbe infatti impossibile rimontare lo svantaggio nelle ultime tre partite. tratta peraltro una formalità perché la promozione della Carmagnolese, già pronosticata all'inizio del torneo, è confermata da un girone andato strepitoso (dodici vittorie e solo pareggio), non è mai stata messa in dubbio nemmeno dopo le due sconfitte consecutive con la Pro Dronero e la Narzoiese.

C'è però ancora un ostacolo lungo il cammino il primato: lo scontro diretto a Carmagnola, tra due domeniche, il Farigliano, secondo, a due sole lunghezze dall'undici di Pinacci. «Sarà la partita decisiva anche se noi non saremo sufficienti un pareggio — dice il tecnico torinese —. Indubbiamente punteremo alla vittoria pur rendendoci conto che non sarà un'impresa facile». Più per scaramanzia che altro (anche nega) Pinacci continua a puntare sul Farigliano come la formazione vincente del girone: «E' una compagine ottimamente attrezzata ed inoltre — spiega l'allenatore della Carmagnolese — può contare su un finale di campionato facile, tutto all'opposto del nostro che ci vedrà, dopo la di Vinovo, impegnati in casa con l'undici langarolo, appunto, e la Valeo di Mondovì, intervallate dall'incontro esterno a Villafraanca: ci troveremo cioè di fronte tutte le altre migliori squadre del girone e fare punti non sarà poi tanto facile».

Di parere diverso sono i tifosi: «Anche Pinacci butta acqua sul fuoco — dicono — siamo certi della promozione ed anche del primo posto finale. Il Farigliano non riuscirà a batterci: la squadra si è ripresa molto bene e riuscirà a spuntarla anche nella "partitissima" del campionato».

Pinacci giustifica la sua prudenza: l'indisponibilità di Bitonto — il fantasista dell'undici torinese, colui assicurava al gioco l'estro, l'improvvisazione oltretutto una notevole spinta offensiva — e di Baldacci — un punto fermo della difesa carmagnolese — entrambi infortunati e difficilmente recuperabili per la fine del torneo. «Sono due molto importanti che avranno dei riflessi sul rendimento della squadra — aggiunge l'allenatore della capitolista —. Inoltre dopo lo strepitoso girone d'andata abbiamo accusato un certo appannamento, la nostra manovra è più prevedibile e vincere è diventato sempre più difficile anche con 61 gol fatti e 9 subiti siamo la squadra meno perforata e quella che ha segnato di più. Conto comunque di ritrovare per questo finale il Cavaglia dei giorni migliori: è stato impegnato la rappresentativa piemontese e il suo rendimento ne ha risentito, sono convinto che già da domenica prossima saprà nuovamente esprimersi sui livelli dell'andata».

Pier Paolo Luciano

CARMAGNOLESE-CORNIGLIANO 2-0 — Carmagnolese: Negro; Marchio, Curto; Gaido, Villa, Martina; Vitale, Rinaldi, Cavaglia, Soncin, Salvato. Supervernici Cornigliano: Borlengo; Morra, Bagnasco, Abelloni, Rosso, Alai; Pirri, Grandis, Giri, Pezzuto, Rovera. Reti: Rinaldi al 37' e all'87'. Arbitro: Gabbio Biella.

ACAIA FOSSANO-FARIGLIANO 1-3 — Acaja Fossano: Grosso; Tesio, Operti; Randazzo, Alladio, Ramonda; Sanua (46' Deninotti), Dutto, Pietro, Capra, Marchisio. Farigliano: Musso; Martini, Gallo; Lora, Magnetto, Porcari; Biaritz, Mellano, Foti, Cavallero, Sciarba. Reti: Foti al 20'; Martini al 49'; Beninotti al 51'.

NARZOIESE-VILAFRANCA 1-0 — Narzoiese: Rossi; Dutto, Montanaro; Martinelli, Gonella, Morra; Mantovan (Dogliani 70'), Damilano, Mondino, Boria, Corino. Villafraanca: Genovese; Maino, Girardello; Gallo, Di Pietro, Luciano; Mulatiero (46' Ribai), Musso, Scermino (60' Gallone), Brignolo, Conbello. Rete: Dogliani all'80'.

A. L. CUMIANA-VINOVO — Alimentari Insieme Cumiana: Cappai; Platti, Guidi; F. Russo, Beltrando (80' Sammartino), C. Russo; Pirais, Aru, Roggero, Luparia, Collino (46' Merlo). Vinovo: Rubicondo; Scolari, Toscano; Parapocchi, Vincenzutto, Rizzo; Ferrero, Domenino, Montante, Sarasin, Mariuzzo. Reti: Sarasin al 52' e al 63'.

BOVES-CAFARELLI PINEROLO 1-4 — Boves: Dutto; Gastinelli (48' Giuliano, 48' Enrico), Pesce; Zordan, Armando, Gandolfo; Arnaudo, Barale, Massucco, Consohino, Dutto. Cafarelli Pinerolo: Benenati (85' La Spina); Rovera, La Spina; Olivero, Urso, Gili (70' Petrolo, Antonaccio, De Pietro, Sorra, D'Alo, Pitailis. Pitailis al 50'; D'Alo al 53'; Sorra al 65' e 75'; Zordan al 70'.

PIOSASCO-VIGONE 2-2 — Piosasco: Zancarli; Canato Franco (80' Giuliano); Apollo, Pronello, Occhi, Russo, Trimboli (46' Lombardo), Bartone, Cavaglia, Robazza. Vigone: Gravina; Gili, Druetta; Costamagna, Ferrero, Binatti; Lamanna, Perusa, Panino, Tamburini, Marchisio. Reti: Robazza al 20'; Lamanna al 30'; Lombardo all'84'; Lamanna all'85'.

A Rivara anche i giocatori non credono alla salvezza

RIVARA — Con la sconfitta subita per 3-2 nel derby col Vallorco si è maggiormente aggravata la posizione del Rivara rimasto solo in fondo alla classifica del girone C. Da 9 punti, precisamente da quando la compagine rivarese partecipa al campionato di Prima categoria, questa è la prima volta che si trova in zona retrocessione. Il perché di tutto questo lo spiega l'ex presidente della società Franco Rizzi, da molti anni nel Rivara.

«Quest'anno — dice — abbiamo dovuto affrontare una serie di problemi che mai prima d'ora avevamo incontrato. Ci siamo trovati a squadra dimezzata a una serie di infortuni come quello occorso a Corrado Picco, Ivan Sale e Aldo Bertot. Ci sono venuti a mancare dei giocatori che in passato costituivano la base della squadra. Questi fatti, abbinati alla sola parziale disponibilità di Cutugno e Fenoglio (giocatore che abbiamo recuperato solo nelle ultime gare) ci hanno mandato in crisi. Mancano ancora partite alla fine di questo campionato e che tra queste vi sono gare difficili non disperiamo. La salvezza costituisce ancora il nostro traguardo».

Più preoccupato dell'ex presidente Rizzi è Gianni Paggi, l'atleta che sta conducendo la squadra nella duplice funzione di giocatore-allenatore. Dopo aver partecipato ad un gran numero di campionati (il giocatore ha circa trent'anni di milita calcistica), ora lui le cose sono particolarmente delicate. La salvezza, obiettivo di partenza, è difficile da conquistare anche per la sfiducia degli stessi giocatori.

Cartosio

VALLORCO-PIA 3-2 — Vallorco: Scialese; Cavallio, Palese; Guglielmetti, Pianetti, Peradotto; Arceio (Gallo), Bianco, Bosco (Pagliaro), Rodorigo, Scutti. Pia: Renda; Maffiotto, (Ferroglio); Perardi, Castelli, Paggi; Ippolito, Cortes, Cutugno, Riora, Fenoglio. Scutti al 20', 24' e 68'; Maffiotto 81'; Ippolito 83'.

RIVAROLO-CASTELLAMONTE 1-0 — Rivarolo: Molino; Benedetti, Benedetto; Scanavino C., Griglione, Sciaccaro, Scanavino F.; Palmieri, Gazi, Negro-Frer (Boggio), Martignano (Tarleso). Castellamonte: Cordone; Isala, Pellone; Succo, Carbone II, Vesetti; (50' Carbone I), Pellegrini, Lisutti, Facchini, Ferrara. Rete: Negro-Frer al 70'. Arbitro: Afa.

LOCANA-CHIVASSO 1-3 — Locana: Dainese; Perotti, Cavoretto; Provisonato, Conterio, Vinciguerra; Tuberosa, Vittone R., Rassa, Cognolato, Tamburrino. Chivasso: Muzio; Pabbian, Caligiuri; Ferenas, Portelli (Aleo); Picchiara; Borello, Cena, De Sisti. Di Salvatore, Ciliuffo, Reti: De Sisti al 28'; Rassa 70'; Borello al 75'; Aleo all'80'. Arbitro: Gay.

CIRIÉ-BORGO TORRAZZA 2-1 — Cirié: Iarrera; De Simoni, Cruciani; Ferrari, Chisari, Bergamini; Buocla (Carmazzi al 70'), Friguglio (85' Guriani), Fava, Masso, Motta. Borgo Torrazza: Scapinello; Ruffinengo, Bocchicchio, Argentei, Zauner, Federico; Prula, Fiorentini, Modica, Striglia, Veneziano. Reti: Fava 15' e 40', Modica al 60'. Arbitro: Gallo.

VEROLENGO-STRAMBINO 3-2 — Verolengo: Massa; Valdemarca, Mistura; Sarino, Bergamasco, Salvemini; Ambrosino, Albano, Faicani, Ala, Lo Russo. Strambino: Fornasiero; Francescato, Borghesio; Sarborata, Parabano, Bordignon, Chiarella, Vaccaroni, Berino, Gallicchio, Vanore. Lo Russo al 12', Ala 15', Sarborata 22', Faicani 70' e Berino al 90'.

FAVRIA-SETTIMO — Programma Favria: Tabbia; Veronesi, Costantino; Damiano, Centola, Giordano; Cortado, (Rampanti), Liocardi, Picat-Re, Coppola (Glozanetto), Vaudagna. Settimo: Armari; Peruzzolo, Mariani; De Michele, Muratori, Cattarello; Raccagnini, Tancredi, Cristiano, Sonnessa, Lombardi. Vaudagna al 60' e 68'.

Espulsi: Rampanti, Picat-Re per il Favria; Cattarello, Tancredi e Sonnessa per il Settimo.

La partita è stata sospesa ad un quarto d'ora dal termine perché nel Settimo oltre i tre espulsi venuti a mancare altri due per infortunio. Non essendoci il numero regolamentare l'arbitro ha decretato la fine dell'incontro, sul risultato 2 a 0.

SAN MAURO-SAN MAURIZIO 1-1 — Mauro: Pieracci; Gheocla, Del Manto; Passari, Calvo, Piazza G., Barozzo; Ospola, Iraci, Piazza B., Maynard. San Maurizio: Clabario; Bellante, Cammarere; Zorzan, Bini, Succì, Cirillo, De Masi, Marinelli, Frigo, Greco. Reti: Al 18' Greco, 90' Piazza B.

RENAULT GASSINO-CASELLE 2-0 — Renault Gassino: Mauriello; Trunfo, Spili; Preti, Lusignani, Bagarello; Rosso, Ravagnani, Jerino, Abbatantuoni (Gastaldo), Serina, Bregolin. Caselle: Moccia; Ruggiero, Vecchi; Crivellari, Ricciatti, Parmigiani, Giannotti, Broi, Trevisan, Garbaccio, Piccirillo. Rosso nella ripresa al 75' e 80'. Arbitro: Gualano.

E' il torneo di calcio Seconda Coppa di Vercelli, organizzato dal Comitato provinciale di Vercelli. Lega nazionale dilettanti della Fige in collaborazione con il gruppo sportivo Vigili fuoco di Vercelli. Il preordinato: Amministrazione provinciale, Amministrazione comunale, Sip, Questura, Banca Popolare di Novara, Enel, Vigili fuoco, Ferrovie, Consorzio agrario, Poste e Telecomunicazioni.

Il Lascaris protesta «Ci va tutto storto»

La squadra bianconera crede però di poter restare a galla

Ritornato alla normale attività dopo il recupero a Pasqua, il pioniato ha subito un piccolo scossone in testa e in coda. Al vertice Borgo Urtola Rivoli, Chieri e Venaria Aurora nell'ordine guidano la danza, mentre nelle retrovie rimaste a palo 19 punti B. F. Cambiano, Lancia e Lascaris. Il primo battuto dal Venaria il do dall'Amatori e il dall'indici di e Noce e ormai vicino il profumo della vittoria finale.

La partita più della giornata era indubbiamente quella Pianezza, dove i bianconeri di Trabucco, giovani ben preparati dall'ottimo Mattalia, hanno dato del filo da torcere per gli capollista, che è salvata dal pareggio grazie a un rigore segnato a un calciato sul palo dagli avversari. Bottega, capitano e bandiera del rivale, è l'uomo cardine su cui ha girato l'intera formazione ospite, mentre Crivellari, punta bianconera, non è riuscito per troppa precipitazione a mettere a segno in più occasioni il tiro vincente.

«E' una annata in cui tutto ci è storto — il presidente del Lascaris, Giovanni Trabucco — una stagione che sembra stregata. Partiti con una squadra giovane ben equilibrata, abbiamo perso per strada e nei periodi più delicati alcuni degli elementi base per squallide e infelici. Quella inesperienza e difficoltà di ambientamento degli esordienti hanno fatto il resto. Questo non significa che ci diamo per vinti, anzi, sicuro — continuando a giocare a tutto campo e con la grinta delle ultime domeniche nelle prossime partite raccoglieremo i punti necessari per...».

Società molto bene organizzata, con undici squadre in attività che coprono tutto l'arco del re giovanile, il Gruppo Sportivo Lascaris è un esempio di efficienza sportiva per tutti. Le scuole calcistiche, da Benito Doppi, sono iscritte a 250 gli, mentre superano i 250 gli i golamente tesserati varie categorie. Moralmente e materialmente sostenute dal presidente Letto Bettini, dal vicepresidente effettivo Cervelli e Siverio e altri venti dirigenti, la società ha un bilancio di circa 10 milioni che la quadrano con contributi vari e il torneo nazionale per il di maggio, cui è già stata approntata la decima edizione.

José Lava

LASCARIS-BORGIO URTOLA RIVOLI 0-1 — Lascaris: Belisario; Nicolò, Bisi (80' Ferrari); Carosio, Cavicchioli, Memo; Beltrami, Pierluigi, Seita, Mancini, Crivellari. Borgo Urtola Rivoli: Mannuti; Bottega, Bordina; Donà, Macchiarulo, Gennaro; Pisani (85' Pistone), Gerassi, Monari, Tarantino, Vallesse. Arbitro: Di Nicola. Reti: 14' Pisani (rigore).

MONFERRATO-BORGIO VICA-LUCENTO 1-2 — Monferrato: Cascone Vica; Cavallo, Bizzocco. Borgio Vica: Di Falco, Marzico, Febo (46' Morgano); Minopoli, Cantora, Lavalle De Rocco, Marangoli, Lucento; Farruggia; Pescianni, Borgio; Bacchia, Bertolini, Simone; Calabrese, Piemontese, Jazzi, Marino, Spinosa. Arbitro: Tronelli. Reti: 4' Cantora, 88' e 83' Calabrese.

VENARIA 0-0 — Venaria: F. Bianchi; Giurato (80' Picatti), Castagnier; Albergamo, Mercadante, Zambetti, Santovito (83' Buono), Sette, Patrucco, Ferrari, Sgori. B.F. Cambiano: Stassano; Bonato, Ricciardi; Pinesse, Santilloppio, Naro; De Angelis, Barbasso (75' espulso), Tozzoli (79' Tozzoli II), Mosio, Morosinotto. Arbitro: Ferrari. Reti: 11' Picatti, 81' Sette, 84' Albergamo.

SANTENESE-BUSA 0-0 — Santenese: Torreggiani; Canavese, Giurato; Greggio, Sacchero, Feletti; Burzio, Moschini, Zaffarana, Colucci (70' Naro). Buser: Martellotto; Cadelano, Pellizzero; Tui, Asseffa, Meroni; Vommaro (51' Villa), Palese, Fossi, Cataldo, Asseffa II. Arbitro: Cavallone. Reti: 49' Colucci (autorete), 70' Villa.

PRO COLLEGNO-NICHELINO 2-2 — Pro Collegno: Frassati; Michele, Pitton; Carpentieri, Melo-



MANCINI CAPITANO DEL LASCARIS

ni, Morelli; Di Dio (46' Lquio), Lorenzoni, Salvatore, (46' Brusca), Grimaldi, Nichelino; Sinigaglia; Solla, Agostini; Mazzotta, Taurisano, Spada; Tardano, Morondo, Maone, Fresia (76' Daghe-ro), Carriero. Arbitro: Fresia. Reti: 16' Tardano, 50' Fresia, 74' Lquio, 76' Brusca.

VICTORIA 1-1 — Victoria: Bertoni; Nitti, Lambiasi; Congiotti, Crispaldi, Maghini; Soncin (46' Salerno), corsica. Regolia; Ricci, Catta; Rinaldi, Zuma, Romussi; Mazza, De Giorgio, Peretti, Solerino, Pastore. Riciliano. Reti: 40' Cardellaccio, 50' Peretti.

DE ANGELIS; SARCINO, OMIZZO-

lo; Casagrande, Cantagallo, Riva; Pace, Martone (75' Nerani), Tendurella, VBasile, Todaro. Lancia: Truffo; Asinari, Mura; Abbena, Gattoglio, Zuanelli; Gossa (46' Gentile), Ferro, Jacolino, Ferraro, Mucassini. Arbitro: Baffi. Reti: 1' Cantagallo (autorete), 5' Cantagallo, 25' e 80' Pace, 43' Basile, 75' Tendurella.

2-2 — Con-dove; Cullino; D'Amelio (46' Chirio), Agostini; Versino, Listello, Bol-Siciliano G., Jannon, Beltrami, Siciliano I., Cossena. Campese; Lo Vecchio, Marchioro; Franceschi (60' Ghenna), Marzola, Caon; Ferracini, Moschetti, Broi (60' Badoglio), Devin, Lazzagna. Arbitro: Colotti. Reti: Jannon, Siciliano G., 65' Lazzagna, 89' Devin.

Monferrato pronto allo sprint ma gli basta il secondo posto

SALVATORE MONF. — Il (32 punti) continua a sperare nella promozione ed insegua il più favorito Carlo (34 punti), secondo in classifica la «lepre» Trino, 39 punti. San Salvatore Monferrato è Borgo San Martino divisi da 2 punti. Lo schioppo, il primo in collina, il secondo nella pianura casalese. Scontata la promozione del Trino, che fin dall'inizio guida il girone F del calcio dilettanti di Prima Categoria, le squadre interessate al salto a serie. Il Monferrato, San Salvatore insegue il San Carlo di Borgo San Martino distanziato di lunghezze. Chiude la marcia Spinetese a quota 29.

Il pronostico resta aperto. Beneficiando del recupero il Sandamianese, il San Carlo ha incassato punti insediandosi al secondo posto in classifica a quota 34. Domenica i borghigiani sono stati costretti al pareggio interno del Ozzano, ma neppure il Monferrato non ne ha saputo approfittare, bloccato a un pareggio interno (0-0) nel rettangolo di Cascina-grossa.

«E' una bella partita — commenta l'allenatore Pietro Patrucci —, più andati vicini al gol». L'episodio più clamoroso all'83 quando Canepa, un giocatore dell'Under 20, entrato in campo al 78' per l'ala sinistra Pasino infortunatosi, ha un gol fatto. Solo davanti al portiere, probabilmente per l'emozione, il giovane gialloblù ha sbagliato il bersaglio. «Sarebbe un vero peccato — aggiunge Giorgio Costanzo — se non riuscissimo ad acciuffare questa promozione: un risultato pienamente meritato». «Siamo bersagliati — una serie di infortuni e contrattenti — commenta Giorgio Tinazzi, direttore sportivo —, domenica avevamo fuori squadra lo squallido De Martini e gli infortunati Avonda, Fa-Tinazzi». Mancava anche Patrucci che proprio domenica si è spottato e l'ingresso in prima di Canepa sta a dimostrare una situazione precaria.

Nel forcing finale il Monferrato dovrà incontrarsi domenica fuori con il Felizzano, (24 punti),

squadra temibilissima; giocherà poi a Salvatore affrontando il Quattordio e si scontrerà nell'ultima giornata di campionato con Spinetese. «Le previsioni sono rispettate per tre quarti di campionato — conclude Giorgio Costanzo —, con un pizzico di fortuna speriamo di — il traguardo della promozione tanto atteso dagli sportivi locali».

Gianluigi Perazzi

MONFERRATO — Casagrande: Orlandi; Di Stefano, Beretta; Tacchi; Cartasegna, Legnaro; Grasso (41' Cademuro), Vendramin (80' Zarella), Calvo, Franzolin, Cartasegna II. Sala; Vaccarella, Serramondi; (72' Greggio); Vergando, Scomparin; Petrucci, Casalone, Coppo, Giannini, Pasinato (78' Canepa). Arbitro: Quaglia.

BORGIO VICA-LUCENTO — Spinetese: Guzzon; De Faveri, Zottarelli; Massone, Serusi; I; Parodi II, Barbierato,

Quincinetto non sogna e «teme» la sua forza

Una eventuale promozione creerebbe parecchi problemi

QUINCINETTO — Il paese è degli ultimi prima della Valle d'Aosta, gli abitanti circa millecento. Un piccolo, con tratti antichi, la gente lavora senza grili per la festa e potersene inventare troppi. Non ci sono divertimenti neppure festivi grossi, partite pallone della domenica vero avvenimento, la si attende. I fantastici paesi romagnoli del film di Fellini attendono il circo.

la domenica Quincinetto vince, paga il debito la sua gente, le sperare nella Promozione. E' solo punto secondo, e molti indicano questa squadra come vera rivelazione del torneo i dirigenti però preferiscono il, non entusiasmano troppo ma fanno presente che in tre partite può ancora accadere il terremoto. Ferdinando Nobili ha 53 anni ed è un dirigente della Quincinettesse da sempre. La società ha 17 anni di vita, e lui tra i fondatori: «Molti dei ragazzi che giocano prima squadra li ho visti nascere — dice — perché i nostri giocatori sono tutti Quincinetto. La società è povera, non possiamo comprare nessuno, non abbiamo finanziatori. Siamo una quindicina di dirigenti e versiamo un tanto all'anno, perché la squadra possa vivere. La scorsa stagione lottavamo per salvarci, invece aspettiamo la prossima domenica per vedere capita...».

Non si sballa, sogna semplicemente perché non è abituato. I «vecchi» di Quincinetto non sono forse capaci a fare importanti discorsi tecnici sulla loro

squadra, si limitano a volerle bene. «Vedremo cosa combinerà il destino — continua Nobili — ed intanto pensiamo che se anche ci fosse di andare a Promozione, non è cosa completamente bella. Avremo i soldi sono pochi e trasferire molti. toccherà partire la mattina, sacrifici nuovi. Per adesso tranquilli, i ragazzi sanno che più tanto non si può fare. A giocare noi non prendono niente, riusciamo appena a pagargli le scarpe. Però a loro va bene, e sicuro che nessuno andrà via, neppure i più forti. Anche in Promozione eventualmente squadra quincinettesse, e il pubblico sarà contento. Perché da noi il pubblico tanto, anche in trasferta».

Di solito queste della provincia si lamentano il contrario: ma il rapporto tra Quincinetto e il calcio è davvero una speciale: non come assistere ad uno spettacolo, ma piuttosto a vivere ambiente da protagonisti. La gente si raduna e si incontra, la sera, per parlare di calcio e per bere un bicchiere. E tra questa gente ed i giocatori non ci sono differenze, tutti operai contadini, oppure tutte e due cose. Sono in molti, infatti, a fare i turni in fabbrica per poi andare a coltivare un pezzo di terra, la sera o il sabato pomeriggio. Non è passione a basta, è anche la tradizione di un tempo in cui la campagna per Quincinetto era importante. E la domenica si è giocare, a vincere, oppure solo a veder giocare. In fondo è lo stesso, è come bere lo stesso vino.

Crossetti

ST. VINCENZO - QUINCINETTESSE 2-1 — St. Vincent: Gyppez (46' Racobaldo), Frascay Silvano, Susanna, Lombardini, Vaccaro, Bar-tacciolli, Lentini, Frascay Sergio, Lavevaz, Perrenchio (59' Vuoti), Ciri. Quincinettesse: Pavan, Lazzaret-ti, Giachino (83' Rocchio), Monte, Di Tunisi, Zoppo N., Sauro, Vuillermoz (77' Danilotti), Bernabè, Zoppo A., Ferraris. Reti: 20' Zoppo N., 23' Sauro. Arbitro: Franco.

VIOLANO 2-1 — Faria: Allera, Pellissier, Statti, Nogara, Du-yani, Desaymonet, Lavoyer, Vaser, Perruquet Faustino, Brumier (64' Perruquet Enrico), Perruquet Fran-co, Vigliano; Ghirardelli, Giurato, Romagnolo G., Romagnolo N., Edera, Giurato D., Danaro, Conchin, Rossi, Soldà. 3' Perruquet Faustino, 45' Conchin, 78' Perruquet Franco. Arbitro: Trichilo.

ROASIO - SANDIGLIANESE 0-1 — Pro Roasio: Baglioni, Stefani, Costenaro, Peron, Monteferraro, Albanese, Razzano, Coda, Dent, Brustoli, Vanoli. Sandigliane-se: Biser I, Amari, Formagnana, Simoni, Ferrari, Malinverni, Dossena, Barcellari, Gremmo, Marchesi, Reti: 85' Barcellari.

LIVORNO 1-1 — Fulgor: Bono, Tarantino (70' Di Caroli), Testa-nato, Mazza, Faghino, Bulfano, Me-soero, Pastore, Anzola, Tridello, Scarone (46' Sufritti). Fulgor V.: Rota, Bellinazzo, Bavalioni, Meneghelli I, Lera, Meneghelli II, Bro-vione, Pregnotato, Perini, Di Bernar-dini, Magareggi. Reti: 40' Testa-nato, 80' Magareggi.

3-4 — Ghiani, Cezza-dore, Gianotti, Visconti, Guata, Kot-ter, Amico, Ronza, Bongiorno, Mi-lano, Canepari. Gellnera: Marchetti, Crevola, Iannotti, Campi, Trada, Stefanetti, Scalcon, Marcolongo, Lanfranchi, Viale, Zeno. Reti: 12' Amico, 33' Campi, 40' Testa-nato, 55' Lanfranchi, Zeno, 78' e 80' Amico.

PONT 1-3 — Pont D.: Martineff, Salemma, Castagnieris, Raga, Feder, Ronc, Rigotti, Losano, Carotto, Pinarello, Andreo. Tara, Loro, Lore-ni, Manzo, Mosca, Frara, Razzi, Valen-zia, Yon, Scotti, Crivellaro. Reti: 38', 68' e 81' Crivellaro, 57' Pinarello.

PRO CANDELO - S. ORSO 2-1 — Pro Candelo: Bortolomeazzi, Crestani, Dazza, Rossi, Comu-gnen, Castari, Allegra, Barbero, Destro, Dionisio, Crispaldi. S. Orso: Nogara, D'Amico, Bonin, Ramirez, Metto, Morone, Avati, Neu, Pec-chioli, Saimin, Drudi. Reti: 10' Alle-gra, 56' Crispaldi, 74' Drudi.

ASTI — Successo clamoroso che ha superato, in amichevole, Alba, la Panini per 2-1.

Il primo di aprile si svolgerà al Comunale la gara di 8° Memorial di Superga organizzata dal Torino club Cio. La partenza è alle 13.30.

1

?

MOTIVI IN PIÙ PER SCEGLIERE AUTOFRANCIA

Sistema Usato Sicuro

consegna in 2 ore
pagamento in 36 mesi
piccolissimi anticipi

valido per le vetture con disponibilità immediata

ANCORA PER POCHI GIORNI AI VECCHI PREZZI

SCOPRILI PRESSO

concessionaria **FIAT**

AUTOFRANCIA

C.S.O. FRANCA 347 TEL. 712974
C.S.O. TRAPANI 116 TEL. 339018

sabato aperto tutto il giorno

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Giarola

ARIE (21 marzo - 20 aprile)

Se volete godere di affetti veri, non gettatevi alle braccia di partners più giovani, ve ne verrebbero solo delusioni e amarezze che con poco di buon senso evitate. La sera sentimentale è comunque favorita da una congiunzione di Venere e Luna.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Se pensate di non essere al grado di mantenere, fate in tutti i modi a chi amate, il vostro partner chiede solo sincerità e comprensione. Nella vostra attività impegnatevi maggiormente se vorrete raccogliere più frutti e consensi. Cautela nelle cause legali.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Se volete la comprensione di colleghi e superiori, dovete mostrarvi meno sicuri di voi. E accettare di buon grado proposte e consigli che agevolano il lavoro. I pianeti favoriscono gli affetti, incerti gli extracongiugali. Riceverete notizie interessanti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Mercurio e Giove costituiscono notevolmente la carriera e compromette la riuscita dei vostri progetti. Cerchiate di non agitare dopo ben ponderato. Non è il vostro malcontento sugli amici, è il caso di compromettere anche questa sfera della vostra vita.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Se rovinati i vostri affetti, qualcuno è malavoglia ai vostri confronti ma è il caso di compromettere la serenità per inutili vendette. Non sottovalutate gli amori passati e validi.

di avventure ne trovate a volontà ma l'affetto è ben altro.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)

Qualche disturbo vi preoccuperà, ma non il più malizioso. E se riguardano i reati la vista, da non ingigantire. I coniugati infelici la possibilità di fare validi incontri per il proprio futuro affettivo.

LA TORINESE

Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938

PROFUMI

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Anche in Venere non vi è molto favorevole, godrete di molte fortune nel lavoro. Marte vi darà grandi

energie permettendovi di compiere imprese vi porteranno ottimi guadagni, otterrete, inoltre, la stima dei superiori e ciò vi sarà di grande vantaggio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

Il Sole transita nel vostro segno, la fortuna dalla parte: approfittate gettatevi a capofitto nelle nuove imprese. Alcuni nati otterranno il trasferimento. Se in amore siete feriti, non piangete a guardatevi invece attorno, qualcuno vi cerca.

(23 nov. - 21 dic.)

Anche professionalmente ricoprite cariche di prestigio, non ne, il dovere e caparbi con i collaboratori. Non la famiglia e il partner con cui do- si contrario, essere più affettuosi. Novità un parente lontano.

(22 dic. - 20 gen.)

di confidarsi i primi arrivi.

non è gente di cui si può fidare. Il momento invece di dimostrare la vostra amicizia a una persona che ha bisogno, ma non è in posizioni favorevoli gli affetti extracongiugali.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

Non state invidiosi, chi ha più di voi si impegna più a fondo e guadagna onestamente il prestigio. Con le persone state più attenti, accettate i consigli di chi ha più lunga di voi in materia. In per i più giovani interessanti cambiamenti.

PESCI (19 febr. - 18 marzo)

Sentimentalmente insoddisfatti, bisogno una persona che vi voglia veramente bene ma il vostro falso orgoglio vi impedisce accettare tale situazione. Ricordate da parte l'orgoglio e cercate chi vi sta a cuore, anche gli amori mancati.

Lettere dei lettori

Non deludiamo l'Italia

Dai primi sintomi, oltreché dalle previsioni degli addetti, sembra proprio che quello in corso, sarà un anno record per il turismo internazionale nel nostro Paese.

Gli applauditi successi contro l'eversione dopo il caso Dozier, l'auspicato ridimensionamento o eliminazione di mafia e camorra dopo la nomina di un generale, il Dala Chiesa, a prefetto di Sicilia, il paese e sempre più il controllo del fenomeno inflativo, uniti a una generale volontà o presa di coscienza che il Paese voglia possa togliersi di mezzo da tante incongruenze o difficoltà reali, fa credere che le previsioni saranno in buona parte rispettate.

Resta quindi gestire questa grossa occasione, nel migliore dei modi, affinché chi viene a farci visita, riparta con un solo desiderio, quello di volerci ritornare appena possibile. Perché ciò avvenga, è necessario si verifichino alcuni fondamentali presupposti:

— Un maggiore rispetto per le cose loro, vestiti, bagagli, automobili, poco, troppo poco, rispettati nel passato, specie in alcune nostre città.

— Una maggiore disponibilità e gentilezza verso chi ha scelto liberamente di venire nel nostro Paese, dandoci in tal modo mano a risolvere i nostri problemi.

— Dilazionando, nei limiti del possibile, i nostri periodi di ferie o di vacanza, onde evitare la ressa o il troppo pieno a punto da scoraggiare gli eventuali parenti.

— Controllando che gli pochi non gettino il discredito o la sfiducia sull'intero formato da gente onesta e operosa per la stragrande maggioranza.

Altre potrebbero essere iniziative a far che l'industria turistica, qualche anno di ribasso, ritorni a la prima fonte di reddito del nostro Paese. Una annata turistica, sapientemente gestita, potrebbe sola risolvere almeno metà dei nostri problemi, e sione da non perdere — e poiché il vento sembra soffiare alle spalle — sarebbe un vero peccato sfruttare in pieno tutte le possibili opportunità.

Certamente non può essere considerato problema di solo governo, sindacati, categorie più o meno interessate, bensì fenomeno di tutti italiani, il solo modo per trarne il massimo profitto.

Luigino Ferrari
Lugo Veronese

Dai cani fanno colbacchi

Ho letto di recente su un giornale che in Urss i cani dal pelo lungo vengono uccisi a addirittura scuoiati vivi (si parla di loro a proprie stragi) per farne, con i loro pelliccia, colbacchi venduti poi a caro prezzo. Questa notizia ha provocato, me indignato, e disgustato: ritenevo i popoli nordici rispettosi gli animali e non avrei creduto possibile che proprio il cane, il fedele amico dell'uomo, potesse venire sacrificato in modo tanto spietato e scopo così la moda cappello dal pelo lungo. Come possono le autorità di quel paese permettere questo ignominioso commercio?

Rodolfo Bini

KOKY



NILUS



GALLERIE

ARALDO (via Chiomonte 1 - tel. 331.784): oggi dalle 10 alle 18 delle 20,30 alle 22,30 collettiva Tre illustratori: Fabio Bodi, Anne Ciani, Antonio Mascia.

ARTE CLUB (Brotterio 3): S. Lobello.

ARTECENTRO - QUARANTO (Nocerino).

ARTE (Nizza 121): in permanenza maestri 800-900. Amore, Ayondo, Cavallieri, Deleoni, Folini, Lupo, Raymond, Tavernier.

CAVOUR - Moncalieri: Pittori piemontesi.

EMMEQUE (c. Umberto 10): Mingola.

GRAFICA 18 (c. Casale 307, t. 800.048): Emilio Greco, 15,30-19,30.

GALLERIA DELLA CROCE (v. Cavour 8): «Le donne» di Rita La Gioia.

GALLERIA OTTINI (v. M. Vittoria 45, tel. 831.013): J. Royo eazzi, scultura.

IDEOGRAFIA (De Gasperi 35): Almerico Tomassini.

LA CONCHIALLA (Corrado Goffi).

L'ARTE (via Bava 4, tel. 832.076): opere di maestri figurativi.

L'ARTE - Chiavasso: I. Berardo.

PORTICI (885.476): Marchi, 15,30-19,30.

SALONE (via Albertina 5): «Gaudenzio Ferrari e la sua scuola, i cartoni cinquecenteschi dell'Accademia Albertina». Mostra promossa e organizzata dagli assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e della Provincia di Torino.

Albertina (Arla Torino, marzo-9 maggio 1982. Ingresso libero. Orario di apertura 9-12; 15-19. Tutti i giorni, escluso il lunedì).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

Mirò: Grafica.

omaggio Antonio Fontana al centenario della morte, disegni, scultori, litografie.

CITTADILLA: Piero Ducato.

DOCUMENTA: «Neri Carlucio», fotografia.

FOGLIATO (Mazzini 9): 900 piemontesi: Gibbi (p. Solferino 2): personalità dell'arte contemporanea off e grafica.

DAVIDE (tel. 325.058): pers. A. Gen-

te. Arte primitiva: Nera, In-

convenza.

LA FORNACE - And: L. Verdiani.

LA GIOSTRA - And: Guglielminetti.

LA RUSSOLA (via Po, 9): 25 anni.

LE IMMAGINI (della Rocca 3): Paulucci.

PIRRA (corso Cairoli - tel. 877.344): René.

(Lungopolo Cadorna 1, tel. 877.810): la ceramica di Genelli.

SAN GIORS: G. Aras, C. Foglio.

SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, tel. 535.963): maestri 900 e 900.

VITTORI: Giancarlo Benelli.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavalletto 2): ore 21 danza.

ARTE: 15,30-21 il-bero.

CLUB 84: ore 21 danza.

DUPARC: ore 21 Rocky e LA.

LE RO: ore 21

IN: 15,30 La Nuova Riforma; ore 21 delle stalle.

TROCADERO: ore 21 GH Arcani.

CHALET - GRAN BAITA - Valentini: ore T.N.T.

LA: 15,30-21. Tommaso 18, t. 845.207.

SAN GI - Varesi: Ristorante.

PIANO (via U. Battisti 3, t. 532.492): Luciano, Krystyna, Gellino.

SHAKER DISCOTECA: (C. 3).

CINEMATOGRAFI FUORI CITTA'

LUX: Candido Viet. 18.

MARCHEPITA: vi amari.

CIRIE.

CATALANO: Guerra tra poliziotti.

ITALIA: Sesso scarbo. Techn. 18.

CUORONE.

LANZO.

Monsie.

MONCALIERI.

Quinto: Unico spettacolo ore 21. Ingresso L. 500. Tessere 500.

PINEROL.

HOLLYWOOD: Conos il-bero.

NUOVO: Gesto, sbalato.

ITALIA: Chiamata 8996.

PRIMAVERA: The Blues Brothers.

di gloria.

ESTRIERE.

FRAITEVE: La moglie dell'amico è com- più buona.

BETTINO.

QARIBALDI: Blu erotici climax.

(continued)

19 Vendita

BANAPOLCO libero Vanchiglia v. Anelli cane cucina servizi interni mansardato richiedi 40 milioni Tel. 505.000 - **535.204**

BANAPOLCO monolocale libero addeparato Regina con angolo cottura e servizi u piano 1° terra ufficio negoziato. Tel. 505.000.

BANAPOLCO pressi C.so Marcorio 2 camere innoletto cucinino bagno 30 mila 36 milioni. Richiedi. Tel. 532.554.

SANTINI liberi nuclei urbanizzati alloggi in un garage complesso piazzette 2 camere cucinino servizi box auto vendita. Tel. 442.296.

SENZA INTERESSI

SAVIA VILANI 1 camera 1 cucina servizio. Tel. 515.960.
completare 4 camere bagno disponibile in un garage
con parco interesse immobiliare. 548.761 - 553.204.

SENZA INTERESSI

libero via Scarpino 1 camera cucina angolo cucina mini sala contanti a dispozione. Telex via immobiliare 548.761 - 553.204.

METTER addeparato via S. Mauro ristorante terra oggi con 2 camere cucina abitato mobili d'occasione. Tel. 515.960.

STYLICA affitti via Isolare (San Felice) camera innoletto cucinino bagno, cane 1985, 38 milioni 700 mila. Tel. 517.000.

STYLICA libero via Borgaro angolo 2 camere innoletto bagno casa del '64 terrazzato in via 44 milioni a mutuo 532.462 - 517.600. 545.374.

STYLICA libero Nichelino corso Taranto gracie camera innoletto rug 64 mila 56 milioni pagabili settembre 83 Tel. 517.803.

STYLICA liberi a occupati corsi Savelli camera innoletto cucinino casa del '80 terrazzato in via 53 milioni 545.374

STYLICA libero via Crimea Savelli camera cucina bagno ascensore lire 58.754 e mutuo. Tel. 532.462.

STYLICA v. Miroli Savello 2 camere cucina bagno 25 milioni 300 mila di cui a canone rate 440 mila. Tel. 545.574 - 532.462

STYLICA via Parico (corso Mantova) 2 camere cucina innoletto locale ascensore lire 60 milioni d'occasione 532.462 - 517.603.

STYLICA libero in via S. Maria salone 3 camere cucina doppi servizi box posto a guardare d'occasione. Tel. 740.236

STYLICA 740.236 corso Marcorio 2 camere 2 servizi 2 ingressi 2 ampi terrazzi.

STYLICA C 740.236 libero Luciano possiede 3 camere cucina servizi.

STYLICA D 749.367 libero via Scarpino salone 1 letto innoletto cucinino.

STYLICA E 749.367 in Centro stessa casa innoletto mansardato completamente arredato con tutti confort ascensore riscaldamento acqua.

STYLICA F 740.236 investite con L. Maria Vittoria stessa casa camera innoletto cucina servizi a partire da 27 milioni

A corso Francia (Cecina Vo) recentemente 3 camere innoletto cucinino bagno L. 96 milioni 500 mila. Tel. 502.383.

TAIT A libero p. Savello (via Canale) alloggio al 1° piano 2 camere cucina ingresso salone L. 25 milioni 800 mila. Per la storia di pagamento Tel. 545.425 - 545.425

TAIT A vicinanza corso Racconico (Cecina) camera cucina ingresso servizi al 2° piano in 700 mila occupato. Tel. 502.383

TAIT B in via Filadelfia (Stazio) 2 camere una innoletto bagno, termo scaldatore, L. milioni occupato. Tel. 502.383.

TAIT C libero piazza Galimberti (via Tagli) 2 camere innoletto cucinino ingresso bagno 86 milioni 500 mila. Tel. 502.383.

TAIT D addeparato piazza Carducci (via Maglietta) 2 camere innoletto cucinino bagno movimento L. 45 milioni. Tel. 502.383

TAIT D addeparato piazza E. Toti (Vanchiglia) camera innoletto angolo cottura bagno 37 milioni 500 mila. Tel. 502.383

TAIT E libero via Verolengo (M. Cernaia) 2 camere cucina ingresso bagno 60 milioni, ottimo stato. Tel. 502.383.

TAIT F vicinanza zona Anconetina (corso Francia) bilocale camera cucinino bagno grigio bagno lire 78 milioni Tel. 502.383

TAIT G libero corso Svizzera (addeparato) 2 camere innoletto cucinino ingresso grigio lire 77 milioni. Tel. 502.383.

TORINO Esposizioni (via Foa) libero sopra 3 camere cucinino servizi. Tel. 531.476 - 544.906

515.960 alghero zona S. Salvatore Danzezzi angolo **SAVIA** 1-2-3

519.557 vende **GRUPPO**
Francia in villa d'epoca salina 2 car-
nate bagno 125 milioni meno multa.

VIA MARIA libero in palazzina 3 camere o-
no termo bagno 62 milioni dilazioni pe-
bini box auto. Holding 566.266

VIA Bandone libero spazioso signor-
camere cucina **GRUPPO** ammob. Tel. Nuovo
via immobiliare 531.475 **GRUPPO** 601

VIA Carlo Alberto libero ristrutturato sta-
tetto salone cucine 3 servizi 4° piano
sore riscaldamento mq 190 L. 200 milioni
laioni. Tel. La Casa 534.830

VIA CATANIA
libero **GRUPPO** 3 camere cucina inge-
bagno camera L. 82 milioni meno **GRUPPO**
Tel. **GRUPPO** Crinas.

VIA **GRUPPO**
stesso stabile libero ristrutturato salone di
di cucina, salone 2 camere letto sala
signora Tel. 6 procece 547.470-513.725

VIA Cossido libero appartamento inge-
adeguatissimo letto cucine bagno
posto auto **GRUPPO** 787.120

VIA Drovetti ingresso 2 camere studio cu-
bigno termo centrale L. 82 milioni dilazi-
bili Tecnolassa, tel. 545.662.

VIA Duno libero spazioso ingegnato 1 car-
terello cucine bagno termo **GRUPPO**

GRUPPO Madama Cristina 3 camere posto
bagni interno 27 milioni Nordemmo
740.270-749.2842.

VIA Monginevro adiacenze salone e car-
terello cucine bagno camera mq
verano veranda. Tel. mattino 547.665

VIA MONGINEVRO
stesso stabile libero camera cucina bagno
milioni occupato lire 25 milioni Tel. 631.
532.760 il Mamore.

VIA **GRUPPO**
libero 3 camere cucina ingegnato cellu-
grasso bagno 2 ripostigli L. 82 milioni
dilazioni. Tel. **GRUPPO** Crinas

VIA Monginevro 3 camere bagno inge-
servizi centrali piano riscaldamento
pato 86 mq Grimaldi **GRUPPO** 262

VIA N. **GRUPPO**
libero signorile camera letto cucine
2 bagni mq 80 L. 82 milioni
GRUPPO 585.801 Crinas

VIA **GRUPPO**
libero in stabile decoroso 2 camere di-
bagno 2 ripostigli camera L. 82 milioni
edificata. Tel. 585.801. Crinas.

(continua)



- 1 / Necessaria ■ legge che meglio tuteli il lavoro del coniuge
2 / Il dialetto ■ bello, ■ bisogna ■ spiegarlo
■ / Scandalo legislativo: chiunque può aprire un ■

Lavoro protetto per la moglie

1/ L'unità della famiglia si fonda attualmente, così come in passato, sulla comune volontà di vivere insieme ■ sul vicendevole affetto dei genitori e dei figli, sicura garanzia di tutela all'interno delle ■ domestiche degli interessi morali ed economici di tutti i componenti della piccola comunità. Ma di fatto può accadere che il lavoro della donna (moglie ■ madre) nell'ambito di questo «nucleo privato» non riceva la dovuta ricompensa anche quando la stessa non si limita ad occuparsi del ménage, ma collabora assiduamente nell'attività professionale del marito.

Indipendentemente ■ tali situazioni ■ però indubitabile che il lavoro della donna nella cerchia della famiglia debba essere riconosciuto ■ tutelato dalla legge anche sotto il profilo previdenziale.

Su questo argomento, e in particolare sul problema dell'ammissibilità della collaborazione della moglie, come dipendente, nello studio del marito, si è svolta alcuni giorni fa, su iniziativa dell'Ammi, una interessante tavola rotonda nella sala delle conferenze dell'Ordine dei medici.

La prestazione di lavoro fra i più stretti congiunti ■ questione antica ■ notevolmente complessa, sia per la mancanza nel nostro ordinamento di un istituto del lavoro familiare, che per

la presenza nella realtà di tutta una serie di situazioni particolari ■ diverse l'una dall'altra e di conseguenze difficilmente riconducibili ad una regola comune.

Rispetto al passato il problema si pone oggi in termini nuovi soprattutto in relazione alla riforma apportata all'istituto familiare dalla legge del 1975 nel tentativo di adeguare la regola giuridica ■ un'istituzione, che si sta continuamente evolvendo sotto l'impulso della trasformazione in atto dell'intera società.

Prima della riforma del 1975 qualsiasi ■ attività ■ sia di ordine materiale che intellettuale o morale ■ che la moglie svolgesse ■ favore del marito o più in generale per la diretta soddisfazione delle esigenze ■ dei bisogni della comunità domestica ■ ritenuta un dovere, pura ■ semplice attuazione dell'obbligo di mutua assistenza imposto ai coniugi dal matrimonio, nonché dell'obbligazione ■ di mantenere, educare ■ istruire la prole.

Quale espressione ■ un sentimento di affetto e ■ solidarietà nei confronti dei congiunti, il lavoro domestico della moglie ■ madre era, almeno sotto il profilo economico, completamente misconosciuto. E anche la collaborazione di tipo professionale, cioè prestata in modo continuativo dalla moglie al marito nel suo lavoro di ogni giorno (come

commessa, infermiera, dattilografa ecc.) veniva da alcuni studiosi considerata come un modo naturale ■ disobbligarsi della prima rispetto a chi, in definitiva, per legge doveva mantenerla.

Più realisticamente la magistratura non escludeva l'ammissibilità di un rapporto di lavoro subordinato fra persone legate da vincoli familiari, pur ritenendo che, salvo prova contraria, qualsiasi attività svolta ■ un congiunto nell'ambito della famiglia venisse prestata per affetto ■ quindi a titolo gratuito. La nuova legge sembra superare questa presunzione di gratuità stabilendo che ■ salvo che sia configurabile un diverso rapporto, il famiglia ■ che presta in modo continuativo la ■ attività di lavoro nella famiglia o nell'impresa familiare, ha diritto al mantenimento secondo la condizione patrimoniale della famiglia e partecipa agli utili dell'impresa familiare...

La prestazione lavorativa svolta dalla donna fra le mura domestiche deve dunque presumersi ■ carattere oneroso, vale ■ dire la stessa deve essere in qualche modo retribuita, ma ciò non significa che il rapporto extraconiugale instauratosi ■ il marito, debba essere di natura dipendente. Per poter fruire della tutela previdenziale la moglie dovrà pur sempre fornire la prova rigorosa che effettivamente lei ■ il marito hanno voluto porre in essere un rapporto di carattere subordinato e non invece creare una relazione ■ tipo

associativo, una sorta di società ■ carattere familiare. Si ravvisa dunque la necessità di una legge che regoli questa delicata materia a integrazione delle norme già esistenti, in modo che il lavoro della moglie possa avere un giusto riconoscimento e una protezione adeguata contro l'eventuale egoismo e l'imprevidenza del compagno.

Alberto Eula



Disegno di Origene da II Secolo XIX

Da Armando Rossi, della «Piccola ribalta di Torino», riceviamo questo contributo al confronto sul teatro piemontese, e pubblichiamo volentieri.

2/ A proposito dell'intervento del regista Scaglione sulle trasmissioni del «Trittico Piemontese» alla Tv 3 che *Stampa Sera* ha ospitato.

Propugnatore di tutti i dialetti quali autentiche espressioni del cuore (l'italiano è solenne, il dialetto è sincero), mi permetto, dall'alto dei miei 14 lustri di devozione al piemontese, di sostenere con forza e ■ convinzione quanto dice Scaglione. ■ amarezza, sul poco interesse dimostrato dalle alte sfere della Rai-Tv nei confronti del nostro Piemonte.

Ha affrontato una grossa spesa per la realizzazione delle tre opere all'insegna del «una società che cambia», è vero (e grazie), ma nulla è stato fatto per illustrare ai telespettatori il contenuto delle nostre commedie, per chiarirne gli intenti come ad esempio usa fare il Teatro Stabile ■ Torino per gli stupen-

di spettacoli in lingua straniera che ci sono stati offerti recentemente e che, con l'aiuto ■ una opportuna scheda, sono stati apprezzati e capiti molto bene.

Nel 1960-61, sempre la Rai-Tv, aveva presentato un importante ciclo di 13 commedie dialettali di tutta Italia corredando ■ trasmissioni di un bellissimo opuscolo contenente, oltre ad ■ intelligente premessa di E. Ferdinando Palmieri ■ Federico Zardi, un po' di storia di ogni singola rappresentazione per il chiarimento di chi voleva seguirle tutte. Le tre commedie presentate ora avrebbero meritato quell'attenzione ■ e se così fosse stato fatto si sarebbe evitato di lasciare credere che il nostro «trittico» ■ stato allestito ■ convinzione e quasi con... la mosca al naso.

Dicono, gli «altri italiani», di non aver capito tutte le parole dei nostri drammi, ■ quindi costretti a cambiare canale. Non hanno capito ma più che altro ■ hanno «voluto capire» anche perché mancanti dell'informazione necessaria. Forse che noi assimiliamo

La Rai trascura il Piemonte

tutto dei «legmanesi» che ci vengono propinati con frequenza? O della compagnia di Luca De Filippo, ■ dei siciliani, dei napoletani di Rigillo, dei sardi? Non dimentichiamo che Renato Simoni scrisse soltanto in veneto, il primo Pirandello fu in siciliano, Testoni in bolognese, Scarpetta ■ Di Giacomo in napoletano, Bertolazzi in milanese, Augusto Novelli in toscano, Bacigalupo per Govi in genovese, per dire dei più noti.

■ dialetto è sincerità, per cui gli attori si apprezzano anzitutto per la loro schiettezza e spontaneità che è sempre spettacolo convincente e colorito. Non declassiamo il pubblico televisivo con certe affermazioni. ■ soprattutto non continuiamo ■ declassare tutto quanto è piemontese; ■ per ragioni razziste per carità, ■ per la convinzione che i dialetti ■ l'ossigeno che permette di respirare anche sotto i cristalli della

parola scritta perché ■ la forza sotterranea della lingua parlata, ■ la sua intima vibrazione vitale», come scrisse Orlo Vergani. In questa definizione anche il dialetto piemontese ci sta benissimo.

E termino coll'informare che in tutta la nostra Regione i testi che maggiormente vengono rappresentati dalle centinaia di filodrammatiche che agiscono ■ passione, ma anche per una diffusione capillare del teatro, per l'80 per cento sono dialettali. Gli spettacoli ufficiali, quelli dell'attuale Miniculpop, sono seguiti soltanto da pochi intellettuali ■ da quelli legati coll'abbonamento, ma la «massa» aspetta i volenterosi che si esprimono con la lingua del cuore, e cioè in dialetto, che permette di entrare nel vivo, ■ il mezzo del teatro, della nostra vita di tutti i giorni.

Armando Rossi

La patente per aiutare il prossimo

Riceviamo (e volentieri pubblichiamo) ■ intervento di Francesco Santanera, segretario dell'«Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale».

3/ Da qualsiasi punto di vista si esamina il settore dell'assistenza sociale, sempre si riscontrano carenze molto gravi. Chiunque può aprire e dirigere un istituto per bambini, per adolescenti, per handicappati e una ■ di riposo per anziani: ■ alcun titolo di studio, al limite, non è necessario aver frequentato la scuola dell'obbligo. Ciò vale sia per le strutture che accolgono una decina di persone ■ per quelle in cui sono ricoverati centinaia di soggetti.

Eppure, è evidente che vivere in un istituto comporta numerosi ■ difficili problemi, derivanti dalla convivenza fra persone con abitudini, grado di istruzione, aspirazioni, interessi diversi ■ che, fino al momento del ricovero,

nemmeno si conoscevano.

Per i bambini privi di sostegno familiare, la vita in istituto dovrebbe sostituire la mancanza dell'apporto affettivo ed educativo dei genitori; per i piccoli handicappati istituzionalizzati c'è inoltre il problema della riabilitazione ■ dell'inserimento sociale. Sia per gli uni che per gli altri sarebbe indispensabile la presenza di una direzione e di operatori qualificati anche per compensare, per quanto possibile, i deleteri effetti della carenza ■ cure familiari.

Ma tant'è. Anche in questi casi non è richiesto alcun titolo di studio di base dei dirigenti e del personale.

Né vi ■ alcuna norma che indichi il rapporto numerico minimo fra personale e utenti. In verità c'è il vecchio ■ ancora vigente articolo 202 del R.D. 15 aprile ■ n. 718 in cui è scritto: «Negli istituti (...) deve esserci una sorveglianza ■ per ogni gruppo ■ sei bambini minori di diciotto mesi ■ per ogni

gruppo di dodici bambini da diciotto mesi a tre anni. La direzione del servizio di assistenza dev'essere affidata ■ una diplomata ■ scuola di puericultura, fisicamente sana e di ottima condotta morale». Si tratta però di una disposizione del tutto disapplicata dagli istituti sia pubblici che privati e ignorata dagli enti (Regioni, Comuni ■ loro associazioni, Comunità montane, Province) preposti a vigilare sul rispetto delle leggi, e in ogni ■ tenuti ad assicurare ■ loro assistiti condizioni di vita accettabili.

Per le case di riposo non esistono norme di legge specifiche, accolgono ■ anziani autosufficienti o malati cronici. Addirittura, nel ■ di ricovero di lungodegenti, non è nemmeno necessaria la presenza di medici e di infermieri!

Mentre per gli istituti di ricovero di minori ■ previsto l'obbligo della preventiva autorizzazione ■ funzionare (obbligo non sempre rispettato anche per i carenti controlli delle Unità sanitarie locali ■ dei Comuni), nulla è stabi-

lito per gli istituti ■ ricovero handicappati adulti ■ di anziani. Su questo punto sono rimasti inattivi: Parlamento, governo, Regioni, Comuni, Usl, Province, Comprensori e Comunità montane. Non esistono ■ specifici in materia di idoneità degli istituti per handicappati adulti e per anziani. Per ■ case di riposo, ■ esempio, le autorità sanitarie fanno riferimento alla classificazione degli alberghi e delle pensioni.

Da notare che detta classificazione prevede anche le locande, quali strutture alberghiere prive dei requisiti minimi necessari per l'inserimento fra gli alberghi e le pensioni.

Va anche osservato che gli istituti di ricovero per anziani handicappati e minori ■ sono in regola con le norme sulla prevenzione ed estinzione degli incendi. In particolare le irregolarità riguardano i mezzi e gli strumenti di allarme ■ difesa dagli incendi, gli impianti elettrici, le vie di fuga per i ricoverati e per il personale.

Francesco Santanera

ROMA — ■■■■■ di dieci miliardi (■ milioni di lire) (otto miliardi ■ milioni nell'anno precedente), ammortamento per 40 miliardi, dividendo di 300 lire per azione, aumento netto del capitale da due a 20 miliardi ■ sono queste le principali caratteristiche del bilancio 1961 del Credito Commerciale (controllato dal Monte dei Paschi di Siena) e le decisioni prese dall'assemblea degli azionisti.

ULTIMISSIME
SULL'AUTOMOBILE

RIVALUTIAMO IL TUO USATISSIMO

700.000^{MINIMO} LIRE

SE ACQUISTI UNA NUOVA PEUGEOT O TALBOT.

PIU'

**FINANZIAMENTO TOTALE DELLA
RIMANENZA**

PIU'

**RATEIZZAZIONE FINO A 42
MENSILITA'**

PIU'

**NESSUN PAGAMENTO PRIMA
DELLE VACANZE, LA PRIMA
RATA SOLO DAL 1° SETTEMBRE.**

Rivalutiamo il tuo usatissimo minimo 700.000 lire. Non importano l'età ■ la condizione: è sufficiente che sia circolante, regolarmente intestato ■ tuo nome da almeno tre mesi, libero da vincoli.

Valutiamo infatti il tuo usatissimo minimo minimo 700.000 lire se acquisterai una nuova Peugeot o una nuova Talbot tra i veicoli disponibili presso i Concessionari.

E non è tutto. Acquistando una nuova Peugeot o Talbot dal 16 al 26 Aprile, puoi avere queste eccezionali condizioni dalla P.S.A. Finanziaria S.p.A.:

- Finanziamento totale dell'autoveicolo nuovo, dedotte le almeno 700.000 lire del tuo usato (con riserva di accettazione da parte della P.S.A. Finanziaria),
- in più: rateizzazione fino a 42 mensilità,
- in più: puoi andare in vacanza senza problemi, inizierai a pagare la prima rata solamente dal 1° settembre '82.

Non lasciarti sfuggire questa occasione irripetibile.

DAL 16 AL 26 APRILE

PRESSO I CONCESSIONARI DELLA "PEUGEOT TALBOT."

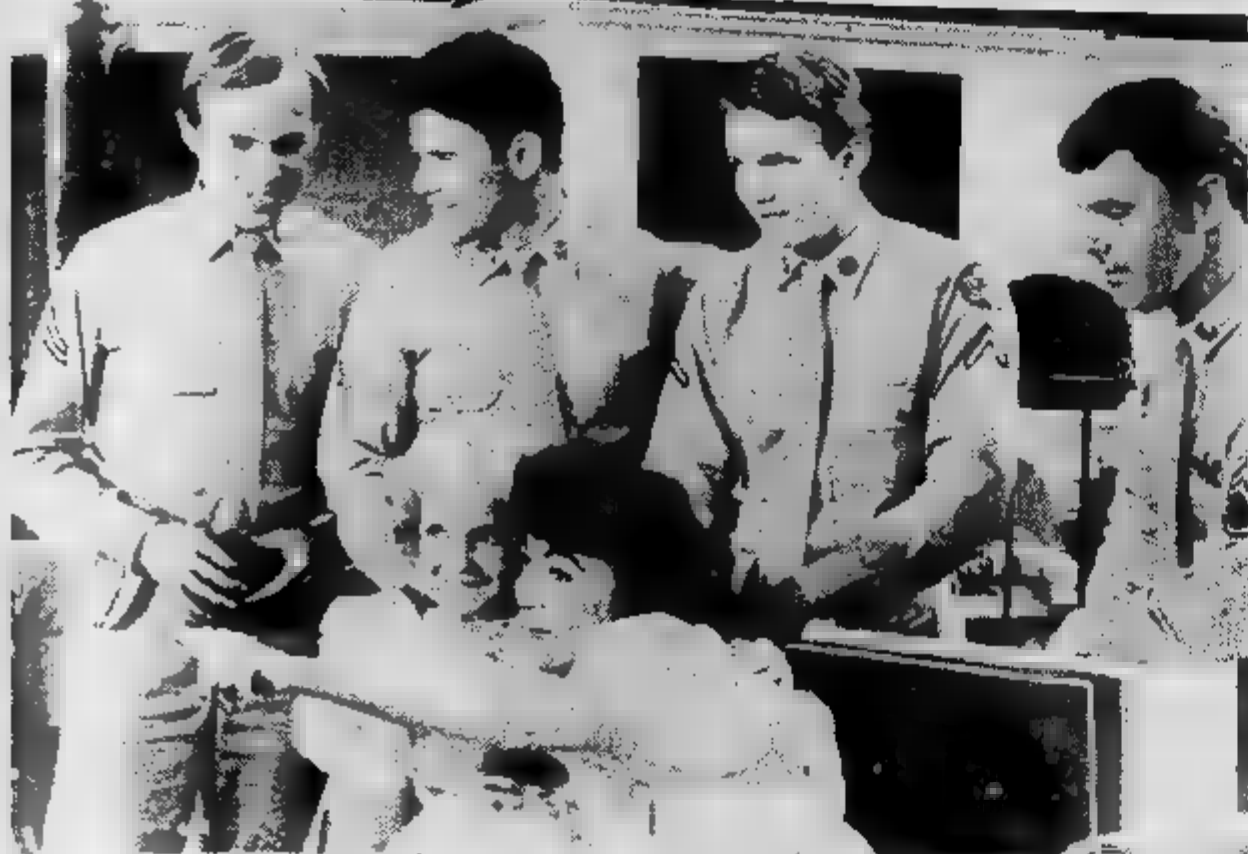


PEUGEOT

TALBOT

Crawford diva e matrigna

Nel film «Mamma cara» un ritratto velenoso della celebre attrice



UNA SCENA DEL FILM «MAMMA CARA» DA

ROMA — Arriva sui nostri schermi un film di cui negli Stati Uniti si è molto parlato. Anzi se ne è discusso prima ancora che venisse cantierato, quando era soltanto un libro. Parliamo di *Mamma cara* (Mamma cara) scritto da Christina Crawford, figli adottiva della grande diva degli '40 e '50, Joan Crawford, vincitrice di un Oscar col film «Il romanzo di Mildred» e morta nel 1977.

Il libro aveva fatto scalpore, specialmente in America — dove Joan persisteva ancora come mito — perché rivelava alcuni aspetti sconosciuti della vita dell'attrice. Il film (ma ancor più dal libro) esce fuori un personaggio ben diverso da quello che milioni e milioni di persone avevano amato. Si scopre cioè che Joan Crawford — il vizio dell'alcol e quando andava in collera picchiava duramente la figlia.

Ricavato appunto da questa biografia il film ha provocato alla sua uscita sugli schermi americani grande interesse, con spettatori in proprio ai tempi in cui Joan Crawford era una delle attrici più richieste e più pagate. Nel giorno della prima *Mamma cara* fece registrare l'incasso record di 752.462 dollari nella sola New York. Probabilmente non otterrà in Italia lo stesso successo, né provocherà lo stesso scalpore e questo perché la protagonista — tante vicende cinematografiche — meno familiare.

E tuttavia è un film che incuriosisce anche perché ha richiesto Faye Dunaway, interpreta il ruolo della Crawford, un grandissimo impegno. Lei stessa infatti ha detto: «È stato il film più difficile che abbia interpretato». Basti pensare che tutti i giorni doveva presentarsi sul set all'alba perché la sua truccatura, molto somigliante peraltro, richiedeva più di tre di lavoro.

Il film, dunque, è impalpabilmente nella personalità di Joan Crawford mettendo allo scoperto aspetti meno edificanti. Una che al successo pubblico trappone una vita privata lacerata da insoddisfazioni e frustrazioni. Malgrado i diversi matrimoni — riuscita a ottenere che più desidera: un figlio — questo ha fatto una vera e propria ossessione tanto si batte disperatamente per adottarne (e riuscirà infatti a farsene affidare quattro).

«Condizionata dalla sua infanzia — spiega il regista Frank Perry che è stato a Roma dove ha diretto *Monsieur* —, infanzia dura, solitaria, povera e infelice, vorrebbe assicurare a Christina e agli altri bambini adottati poi, una esistenza tranquilla, ordinata, perfetta, idilliaca. Vorrebbe essere da loro adora- ta e mai contrastata».

Invece i conflitti, specie con Christina, scoppiano violentissimi per ogni minima infrazione — si può essersi resa colpevole la bambina. L'attrice comincia ad avere problemi di lavoro, allorché certe sue inadempienze, costringono MGM a licenziarla e dopo — ha rotto con l'uomo con cui vive, sceneggiatore Greg Savitt. E' sulla bambina che scarica la sua angoscia come quando — è un episodio nel — che diventa la scena più drammatica del film — la piccola selvaggia-

mente con una stampella di ferro.

Bisogna vedere come questo film verrà accolto in Italia, anche perché negli Stati Uniti è accaduto qualcosa di inaspettato. Nel corso di una proiezione promozionale (o «di assaggio», come si dice) proprio questa «scena madre», provocò una reazione imprevedibile e stupefacente. E' appunto quando Faye Dunaway, nel ruolo di una Crawford in preda ai fumi dell'alcol, un viso reso orrendo da un mascherone di crema bianchiccia, non sa contenere collera e bastona la ragazza. Ecco, a questo punto, il pubblico esplode in un'ilarità collettiva. Risate liberatorie? Conseguenza di una recitazione troppo forzata? Dunaway che, involontariamente, scivola nel comico? Sarà il nostro pubblico, saranno i nostri critici a stabilirlo. Forse.

Intanto Christina, che a Los Angeles è presidente di un'organizzazione contro gli abusi e violenze sui bambini, ha dichiarato: «Quando venne pubblicato, infranse il silenzio che regnava intorno ai bambini maltrattati: diceva verità sulla infanzia e sugli effetti che la crudeltà e l'intolleranza della madre ebbero su di me durante la mia lotta per diventare adulta... oltre a intaccare il fascino di Hollywood, il mio libro ha distrutto il mito che maltrattare i bambini sia una caratteristica delle classi povere. Non è vero. Può avvenire ovunque».

Oltre a Dunaway il film è interpretato da Diana Scarwid, Steve Forrest, Howard Da Silva, Mara e Rutanya Alda. Dice il regista Perry: «Sono stato molto fedele al libro, che però ho arricchito, per aiutare a comprendere meglio il comportamento ossessivo e la collera di Joan Crawford nei confronti dei suoi figli adottivi, Christina e Christopher. Ma il film giudica la grande diva, chiede allo spettatore di provare a capirla, aggiunge che tanto nel ruolo di madre, come di attrice, molto generosa ma anche terribilmente esigente. Inoltre era contemporaneamente vittima e tormentatrice: vittima del suo angoscioso passato, e una tormentatrice dei propri figli, perché incapace di riconoscere questa sua debolezza e di farla comprendere a loro».

«Ognuno di noi è stato bambino e probabilmente ora sarà genitore. Questo film, dunque, esplora l'ambivalenza dell'amore e dell'odio sono alla base del rapporto familiare. Joan e Christina, abbiano cercato disperatamente un rapporto basato sull'affetto, erano come due navi che si perdono nella notte».

Lamberto



LA DUNAWAY NELLE «MAMMA CARA» DIVA

Margaux cerca il nonno Hemingway



MARGAUX CON IL MARITO PRODUTTORE

PARIGI — 1909: il piccolo Ernest Hemingway ammirava il primo fucile da caccia che padre gli regalò per il suo decimo compleanno.

1961: Ernest Hemingway, 61 anni, non più interessato per la vita e si uccide con «Richardson» — ripetizione all'alba luglio. Hemingway ha vissuto molto. Sulla tomba di un sacerdote cattolico legge un versetto dell'Ecclesiasta caro al romanziere: «una generazione passa, una generazione arriva, e la terra sopravvive sempre». Margaux, delle nipoti — quell'epoca ha cinque anni.

Oggi questa superba model- la — attrice imita il nonno. Sposata — francese, Bernard Foucher, inizia a ricerca — dappertutto l'ombra di Hemingway. Francia, Spagna, Austria, Cuba, Kenya, Margaux cammina sulle tracce del «grande vecchio» — diventa, proprio lui, reporter: «In cerca di quell'uomo che amo profondamente perché mi ha segnato con immagini tenere e impressionanti dello stesso tempo». Altro di questa ricerca, un film, dal titolo Ritorno di Bernard Foucher — costo di un milione di dollari.

Confida l'attrice: «Intendo far rivivere il nonno attraverso le testimonianze di coloro che possono ancora parlarne e dimostrare il mondo culturale e lo spettacolo».

Margaux ha 26 anni, ed è diventata famosa nel 1976 per la labbra che erano state scelte per pubblicizzare la marca di profumo. E' una

Kirk Douglas
«ambasciatore»
degli Stati Uniti



WASHINGTON — inconsueto — culturale — Uniti, l'attore Kirk Douglas — nato — lungo viaggio — l'ha portato in Giappone, Cina e Hong Kong.

Il viaggio — il — Variety — è — dall'United — Comunicazione — Agency che ha var- — un — al- — l'estero i principali espe- — il mondo cultura- — spettacolo.

donna dinamica — come afferma il marito — senza un attimo — tregua: danza, pratica lo yoga, monta a cavallo, tira il karate, e spara con — media di 10 centri su 10.

Dice il marito Bernard: «Ogni mattina sveglia alle sette meno un quarto e mi chiede come sarà il programma di quella giornata. Con lei non c'è certo di ritorno nella vita».

«E' perché sono stata educata in questo modo — spiega l'attrice —. Vado a caccia e mi sento molto meglio nella jungla che in un salotto».

I due dunque, intendono col loro film difendere il di Hemingway, troppo spesso, dicono «Usato per att- — in un — pubblicizzato — qualche — nù — richiamo per turisti, e senza mai chiedere la benché minima autorizzazione».

«Questa Francia — oggi — dice — nipote — Hemingway — un malinconico sorriso — non è più quella — mio padre raccontava. Ieri abbiamo guardato la televisione prima di a letto e abbiamo sentito cose che mio non sarebbe riuscito ad immaginare: la gente è cambiata, è piena di paura».

Margot — ferma — attimo prima di concludere mesta: «Veramente Parigi non è più quella — Hemingway, — "grande festa" è finita».

R. S.

Finardi, ex ribelle?

L'interprete rabbioso degli Anni 70 cerca una nuova affermazione

CUNEO — Sono trascorsi sei anni dai tempi della «Musica» con il Parco Lambro e gli ultimi festival di Re Nudo: allora ci sono state stagioni intense, convulse, che hanno segnato nel bene e nel male la nostra storia.

Sai anni che, però, sembrano davvero più a vedere sul palco Eugenio Finardi, l'interprete rabbioso della «Musica ribelle», che rimbalzava sulle modulazioni di frequenze delle tante «radio libere»: è, quello di Finardi, che convince, che dà l'impressione d'essere ricerca di un suo ruolo nel nostro mondo musicale.

«Alla fine degli Anni Settanta — commenta — dicevano che ero una specie di santone, uno che amava predicare con le canzoni. Ora è più così: dovuto liberarmi quest'etichetta che mi avevano appioppato per re, invece, stesso e nulla più».

Così sfornato allepi in italiano e in inglese dove riafferma la sua vocazione rock, lavoro che sta presentando una tournée attraverso la penisola con successi alterni.

L'altra sera la tournée è arrivata al «Crazy Boy» di Centallo dove un pubblico giovanissimi, con nastri nei capelli e orecchini, ha calorosamente e sonoramente pagnato il concerto del trentenne cantautore milanese che, tuttavia, non è davvero apparso nella forma migliore. Accompagnato da una «band» di buon livello (Romano Trevisani, Bob Callero, Danilo Madonia, Ghe-



rardi), Finardi ha proposto brani recenti e più datati — da «F 104» a «La Radio» — alternando la grinta a momenti di stanchezza.

«Sono raffreddato — dice — e molto stanco, ma il pubblico queste le capisce. D'altronde mi sento più vicino ora alla gente, anche se a volte, ci sono momenti di provocazione e violenza. Questo dipende senz'altro dal fatto che sono cambiato anch'io: del resto il fiume è mai lo stesso, musicisti, così mutano le persone e le situazioni. Savasta: anni fa era un musicista,»

bassista, e poi scopri che ha ucciso diciassette persone. Sono successi tanti cose e non ti so dire se era meglio allora oppure oggi: io, comunque, rinnego nulla, anzi c'è stata una mia evoluzione logica in tutto il mio lavoro».

Dopo «Semirock», «Extra-terrestre», «La Radio» («con questo pezzo abbiamo fregato i Clash di sei anni», commenta), arriva «Scimmia», canzone sull'eroina. «C'è poco da dire su questo brano — dice Finardi al pubblico — se non sai cos'è la «scimmia», buon per te e stante fuori: invece, ci sei dentro... beh, non con».

che puoi cambiare le cose. E così, mentre qualcuno grida «Liberalizzatela!», Eugenio afferma in musica che per lasciare la «scimmia» basta «un po' d'amore e di comprensione, magari di meditazione».

Da supporter della P.F.M. ai concerti nei festival dell'Unità, ai dischi, alla tivù, a momenti d'ombra e di ripresa, si snoda l'avventura rock del milanese (figlio di un'americanista, però) che sogna in «Secret Streets» che le autostrade nostrane diventino le «roads» della California dove, magari, incontrare Kerouac. E' sogno vecchio, questo, per Finardi: far capire a tutti che, anche italiani, siamo rock.

Perché ti interessa questa affermazione? E poi, è davvero la nostra identità, quella rock? «Direi proprio di sì — afferma — sono nato mezzo americano e, allora, sono circondato da amici che hanno il mito degli Usa e dell'Inghilterra. Come se, per il fatto d'essere nati a Liverpool o a New York, i musicisti debbano per forza migliori di quelli nati a Milano o a Castrovillari. Sono stupidi d'oggi contro le quali mi ribello facendo rock italiano: dobbiamo uscire dai ghetti e uscire per davvero universali, nella nostra espressività».

Come il blues napoletano, dunque? «Io ho vissuto un negro. E' terribile per loro vivere in America: altro che ro a metà!».

Dopo questo discografico, cos'hai in programma? «In questi giorni sarò in sala di registrazione per un 45 giri, tutto italiano, sarà fuori quest'estate. E poi spero davvero che la nostra tournée per l'Italia non finisca mai».

Gedda

Vado al massimo (con costole fratturate)

Vasco Rossi, rockman

TORINO — In scena qualche giorno nella pedana della sala Milleluci Music-Hall piazza Guala i del pochissimi rock-man autentici abbiamo in Italia. Grintoso, pieno energia, si identifica completamente in quel canta («parlo me stesso»). Possiede insomma la marcia in più che rispetto melodia dominante, i primi complessi beat agli inizi degli Anni Sessanta.

Due costole rotte (è capitato sera, in un concerto, Svizzera), tre giorni dormire per rispettare i contratti che lo costringono a viaggi massacranti da un capo all'altro della Penisola, l'aria distrutta di chi sta su a tutti i costi perché è sorretto da una grande volontà.

«Vado al massimo, lo dice anche mia canzone, vuoi che rallenti? Queste serate le devo fare, a tutti i costi. Sono il frutto di due anni di lavoro e fatica. I primi tempi in cui non si lavorava molto ho ancora ben presenti».

Vasco indossa una maglia rossa, giubbetto verde, pantaloni gialli. Sono i colori caldi e solari del reggae, nelle giamaicane, nelle interpretazioni è spinto al parossismo. Suona reggae-rock, new wave e hard-rock con una foga e un'intensità fine ogni esibizione lo riducono nelle



condizioni un pugile alla fine del match.

«Sconvolto, pazzo, drogato: di me possono pensare quello che vogliono. L'importante è che non mi prendano per fesso. La musica prima di tutto è anima. Naturalmente conta anche la tecnica musicale».

E il rock cos'è? «E' anche pezzo molto dolce e lento. E' avere limiti: né da una parte né dall'altra».

Con il gruppo, la Steve Roger's Band, avete passato dei momenti molto duri in passato. Nonostante tutto siete rimasti uniti. Esiste ancora per lei l'amicizia?

«Nemmeno per sogno! Il tuo amico migliore è quello che ti

tradisce primo. Sono gli uomini a tradirti ma i loro guai. All'amicizia non ci credo credo in molte altre cose. Ho fiducia nella società! Non è un controsenso. Fin che abbiamo interessi in comune, siamo soci, ci freghiamo metà».

E' questo spirito che ha partecipato al Festival di Sanremo?

«La rassegna sanremese è un canale pubblicitario volgente. La guardano tutti: chi per ridere, chi per piangere. Fine la sagra delle canzonette è rimasta quel che era, io pure. Però adesso c'è un po' gente in più che mi conosce».

Ivano Barbiero

La figlia di Felice Riva ha esordito nel «rock»



FOTO DA

— E' figlia quel personaggio del mondo industriale che anni fa apparso tutte le cronache dei giornali mandato in fallimento il Cottonificio Vallesusa. E' Raffaella Riva ha anni e tanta voglia di arrivare. Dice: «Mio padre della mia attività e vuole che diventi ricca e famosa. Mio rock vuole re diverso: parole strappalacrime».

Ecco alcuni versi della sua «Tu non sai quanto mi piaci / Mentre sciolando la pasta ti volti e mi baci».

A Marilyn Horne il Premio Rossini



«A Marilyn Horne che ha voluto e saputo, grazie alla magistrale combinazione lecnica di stile, ripristinare l'autentica prassi esecutiva rossiniana, offrendo in tal modo il più originale contributo alla «Rossini renaissance» imponendo presenza che è tempo stesso documento di preziosa realtà modello insostituibile per le generazioni future».

Con questa impegnativa motivazione, stilata dalla giuria, è stato consegnato a San Giorgio Canavese il primo premio internazionale Rossini, nato quest'anno per iniziativa un gruppo di musicologi rossiniani e patrocinato dalla Martini. Presente la destinataria, il grande pianista statunitense dal micro ottenuto domenica sera al Regio, manifestando svolta non a presso la Villa D'Este della Croce, presenti naturalmente i proprietari. Infatti un luogo di speciale significato rispetto a questo Premio, poiché

fu per molti dimora Teresa Belloc, una delle prime maggiori «storiche» rossiniane (per lei scrisse le parti di Isabella nell'«Inganno felice» e Ninetta nella «Gazza ladra»).

L'ascolto di alcuni tratti di altrettanti suoi «cavalli di battaglia», fra cui l'aria del Malcom Donna lago splendidamente eseguita, ha confermato, ce n'era bisogno, il buon diritto della Horne a essere considerata, storicamente, una delle pochissime autentiche «cantanti del secolo» accanto alla Callas. Chi non la conosceva è apparsa anche una donna vivacissima, dal volto intelligente e simpatico dagli occhi penetranti, tutte le in regola per giustificare la presenza, non soltanto puramente vocale ma anche artistica e culturale, al vertice della gerarchia dei valori interpretativi su scala mondiale.

Giorgio Gualerzi

Donna nuda con pomodoro

Il pittore Ugo Nespolo firma un soggetto originale di Man Ray («Le porte girevoli»)

TORINO — Ugo Nespolo è pittore noto e attivo. Non conosce il piacere della sosta, la distensione che secondo i luoghi comuni prelude a una nuova fase. Altalena tra America e Europa, dà un'occhiata sul set di Blowout e, alla coppia Brian Palma e Vilmos Seigmond, confida il suo piano. Fare qualcosa che desti stupore nel cinema.

Fino a ieri Nespolo è stato anche filmmaker personale, che cerca strade diverse dalla convenzione senza scendere nell'artificio nella ripetizione: i suoi titoli — soprattutto Andare a Roma — costituiscono una piccola antologia di esperimenti. Persino i suoi incontri con i grandi dello schermo che per un periodo odiava la pittura (Visitar Warhol che visita Marilyn) hanno finora rappresentato un sarcastico omaggio di chi si sente prima spettatore e poi protagonista dell'arte contemporanea.

Ed ecco l'occasione buona per rendere essenziale l'espressione: finalmente citare un grande ironia. Il critico Janus trova tra le carte di Ray — un grande che ha distrattamente alternato cinema a pittura e fotografia — un soggetto inedito che tutta probabilità risale agli anni Trenta. Poco più di una paginetta che vincola e scatena l'immaginazione perché storia è rapida e sconcertante ma l'ambienta-

zione non tollera definizioni. In Le porte girevoli la ragazza dovrebbe sedere di fronte alle pagine Ray che portano medesimo titolo. Volta con lentezza pagine e mangia avidità un pomodoro. Il succo cola sul libro, il frutto viene persino pigiato sull'ultima pagina. Allora arriva il uomo, l'artista presume, che alla vista del disastro altera la ragazza lo calma accarezzandolo e mostrandogli che le pagine risultano inalterate (persi il pomodoro alla fine rispunta intatto).

I loro volti sono vicini, il pomodoro verrà schiacciato tra i due. Fino a qui s'indovina sberleffo giocato Ray ai cultori dell'estetismo: nel finale invece, poiché la ragazza assume posa alla Giovanna d'Arco e scompare tra fiamme, c'era probabilmente un riferimento alla cultura contemporanea francese. Nespolo, che ha presentato il cortometraggio in anteprima alla Rassegna Internazionale di Ferrara, innova la soluzione inventa scenografia. Tutti gli elementi sono in bianco e nero, irreali nella loro remota fisicità: solo la ragazza i colori naturali che si esaltano scarlatto del lenzuolo.

Ugo Nespolo ha cancellato Giovanna d'Arco e ha reinventato film graffiante privo degli idealismi pre-



«LE PORTE GIREVOLI», REGIA DI UGO NESPOLO E FOTOGRAFIA DI DREOSHI

La Rete Tre promuove Paul Newman

«Detective Story» al posto del film «Magni»



ROMA — Nel quadro dei buoni rapporti con tutte le componenti del cinema, la terza tv ha ritenuto opportuno rinviare la trasmissione del film Nell'anno Siguore, di Luigi Mase, che, riproposto questa settimana nelle sale prima visione, ottenendo notevole successo. In sua sostituzione verrà trasmesso stasera un film che, al momento della sua uscita in Italia, ottenne non meno di: Detective Story («Harper», 1966) con la regia di Jack Smight e con l'interpretazione di Paul Newman, Lauren Bacall, Julie Harris, Arthur Hill, Janet Leigh, Pamela Tiffin, Robert Wagner.

La Smorfia ricomincia da 2

Enzo Decaro autore e attore di «Prima che sia troppo presto»

PRIMA SIA TROPPO PRESTO di Enzo Decaro, Lazzaro, Vittorio Caprioli. (Cinema Nazionale).

Il cabaret e il teatro invadono il cinema e lo fanno bene perché il cinema commerciale italiano, la commedia soprattutto, soffre di vecchiaia e stanchezza. Il gruppo Smorfia, successo sostenuto Troisi in Ricomincio e con lancio Enzo Decaro, il più grassioso dei tre, in Prima che sia troppo presto.

Sono bravi, non mai nella volgarità, conquistano il pubblico dei giovani e sostanziale differenza: Troisi aggiorna il suo stile e fa subito film, Decaro non si separa nettamente



DALLA LAZZARO e **PROTAGONISTA ENZO** palcoscenico firma l'abbozzo d'un film. Enzo Decaro infatti ha inserito nei cento minuti di proiezione una superba sketch che tuttavia stenta-

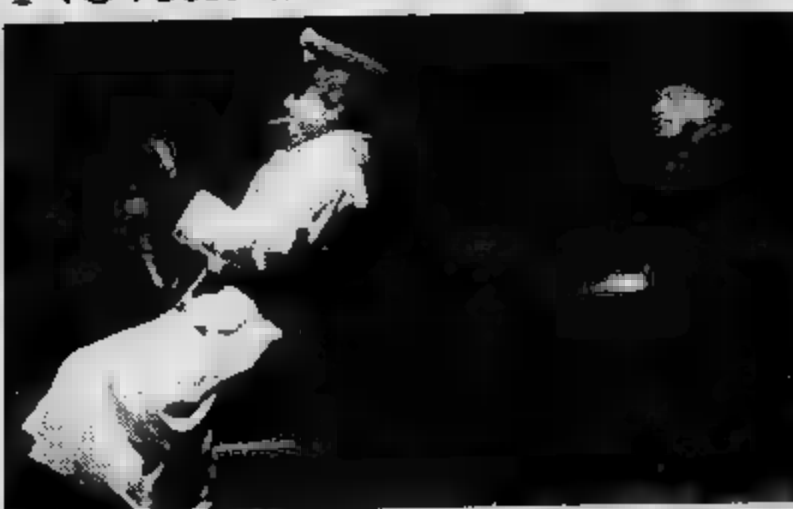
La Bergman si confida

NEW — D reso Ingrid Bergman troppo debole per affrontare il palcoscenico, ma tutto la famosa attrice, sessantasettenne, spera poter interpretare altri film: «perché — dice — intendo appreso il meglio possibile gli ultimi anni della mia vita».

Bergman, tre volte Premio di stupenda interprete del classico «Casablanca», di recente ha completato la lavorazione di un lungo film televisivo intensa vita dell'ex primo d'Irene Gilda Meir.

un'intervista pubblicata nell'ultimo del mensile «McCall's magazine», l'attrice di aver «accettato» la grave malattia soffriva e che finora ha richiesto due mastectomie totali, altri interventi minori e intense cure radiologiche. «L'ho accettato — ha detto l'attrice — e farò del mio meglio per apprezzare come meglio possibile, finché potrò, ciò che resta della mia vita».

Novità di Arthur Miller



20.30 LA STAGIONE DEL TEATRO DI SCENA AL CARIGNANO D'ONORARIO DI MILLER CON DI ELIO PETRI E L'INTERPRETAZIONE DI FERRUCCIO CERESA, LINO CAPOLICCHIO,

Simon e Garfunkel tournée in Europa

ROMA — Il 25 maggio Simon e Garfunkel tornano in Europa. Simon ed Art Garfunkel tornano a cantare insieme dopo una separazione art-

in breve

musicale — al Conservatorio, orchestra da camera di Stoccarda diretta da Rudolph Werhan. programma musicale di Mozart Haydn. pianoforte David Gol Ub.
— Il centro attività della Fiat presenta il gruppo teatrale CCS Avis di Torino che domani venerdì ore 21 metterà in «Penelope» di S. Maugham al teatro di via Juvavra 15.
del Cinema — Si proietta fino a sabato aprile (ore 18 e 21,15) «Viva Zapata» di Elia con Marion Brando, Anthony Quinn, Jean Peters.
Schiaccianoci — In dell'inaugurazione del Salone Auto questa sera Teatro Nuovo il Collettivo Danza presenta «Schiaccianoci» capolavori di Ciaikovski, quest'anno allestito espressamente per le scuole. La fortunata interpreti Loredana Fumo e Martel.
Movie Club — Per la rassegna «Dal muto al sonoro» domani in via Principe Amedeo alle 15,30 e Galleria d'arte moderna alle ore 21 «I dannati dell'Oceano» Von Sternberg.
— Al Teatro Gobetti, venerdì 23, 21, De Vita presenta recital di canzoni pacifiste «Gli allegri macellai». Venerdì e sabato ore 21, domenica. Repliche sino al 30 aprile.
Auditorium — Venerdì 21, concerto della stagione primavera. il violinista Uto Ughi presenterà un programma con musiche di Berlioz, Roussel, Lalo e Ravel.

danze **AFLECCIMIO**
II BALLO LISCIO
L. GINOTTA SCOPPIA



Domani

in **SAPERE DI SPORT:** «Underwood» del Teatrodanza La Fenice di Venezia di Carolyn Carlson Teatro Nuovo ore 21

Vendita biglietti: Unione Musicale Piazza Castello, 29 informazioni telefoniche: 544523

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO CITTÀ DI TORINO - C.O.N.I. Kappa Sport IVECO

L'AVIS fa appello alla DONA SANGUE vostra generosità

UN ROCK MOVIE PER TUTTI I GUSTI
DA OGGI IL CINEMA CENTRALE
Il piacere di presentare in anteprima il più spettacolare film di **RICHARD FLEISCHER**



LA FEBBRE DEL SUCCESSO
(IL CANTANTE DI JAZZ)
NEIL DIAMOND LAURENCE OLIVIER
«THE JAZZ SINGER» UNA PRODUZIONE MPT LINES
LUCE ARNAZ CATLIN ADAMS - RICHARD FLEISCHER
DIRETTORE GENERALE - Scheraga

Rete uno

- 14 — Ho incontrato un'ombra, sceneggiato. Con Giancarlo Zanetti, Beba Loncar, Laura Belli, Fiore Di Rienzo, Marcello Bertini, Grazia Dominici, Tina Lattanzi, Mariella Possenti. Regia: Daniele D'Anza. Prima puntata. Replica (registrazione effettuata nel 1973)
- 14,30 Oggi al Parlamento
- 14,40 Emil, telefilm. Tredicesima ultima puntata: «Un'impressione memorabile»
- 15 — Culturali e amministrativo. Terza puntata. Replica
- 15,30 per uno, varietà per i ragazzi presentato da Marta Flavi. del programma: capelli rossi, cartoni animati
- 16 — Happy Circus, un programma di musica leggera, telefilm, circo e varietà presentato da Sammy Barbot. Nel corso programma: Happy Days: anni, telefilm. Replica
- 17 — Tg1
- 17,05 Direttissima con la antenna, varietà e attualità per i ragazzi

- 17,10 Marco, un cartone animato racconta Dagli Appennini alle Ande di Edmondo Amicis. Ultimo episodio - Direttissima, corrispondenza, attualità, spettacolo
- 17,30 I sentieri dell'avventura: il mio amico cavallo, telefilm. Secondo episodio
- 18,20 I problemi signor Rossi, il settimanale della famiglia italiana. A cura di Luisa Re-
- 18,50 L'appuntamento con Morandi in: Tutti insieme, vivo, classica, leggera, Questi gli ospiti puntata odierna: Il Gruppo Italiano il Coro degli Angeli e Gigliola Cinquetti
- 19,45 Almanacco del giorno dopo - Che fa
- 20 — Telegiornale
- 20,40 Kojak: La balla, telefilm. Dopo uno scontro a fuoco tra rivali polizia arriva a scoprire un deposito d'armi.
- 21,35 Quark, viaggi nel mondo della scienza a cura di Piero Angela. Il servizio principale risponde alla domanda: A che serve il gioco? In ultimo c'è anche un cartone animato di Bruno
- 22,20 sport - Telegiornale



Italia 1 (Antenna Nord)

- 14,30 Avventure e amori a Port Charles, telefilm
- FILM 15,30 Le prime A. Singers, con Dana Andrews, S. Aylands. Usa drammatico 1975
- 17 — Bam, per i ragazzi: I superamici, cartoni animati; Lalabel, cartoni animati
- 18,30 Dick Van Dyke, telefilm
- 19 — Nbs Basket
- 19,30 La degli orsi, telefilm
- 20 — e Sebastian, cartoni animati
- 20,30 Il sogno americano, sceneggiato. Ottavo episodio — Mentre Tom, in fuga, s'imbarca, Rudy e Julia fanno progetti per il futuro. Willy ricompare ma muore subito dopo
- FILM 21,30 Storia cinese, di McCarey, con William Holden Clifton Webb. Usa drammatico 1962 — Traversie due missionari cattolici nella Cina sconvolta dalla rivoluzione.
- 23 — Calcio: premundiali '82. Incontri amichevoli i protagonisti dei mondiali
- FILM 24 — e il mistero del carillon, Usa poliziesco

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 Master. Collegamenti, notizie antaprima mondo musical
- 14,28 Dal punto di vista. Dialoghi degli oggetti Franco Polletto
- 15 — Errore. Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Sinò
- 16 — Il Paginone. Rotocalco attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe
- 18 — Microsolco. Novità discografiche nella musica classica. Programma di Salvatore Capri
- 18,30 Tonino Ruscitto presenta Globetrotter. Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
- 19,30 Radiouno jazz i grandi del jazz moderno illustrati da Giacomo Pellicioni
- 20 — Radiouno spettacolo. Chi, come, dove, quando, perché. studio Adolfo Moriconi
- 21,18 Italia segreta. Alla ricerca dei protagonisti in ombra. Programma di Giovanni Antonio Cibotto
- 21,45 Gr 1 Sport - Tuttobasket. Il campionato pallacanestro all'ultimo minuto a cura di Massimo De Luca
- 22,27 Audiodisco Gianfranco Salvatore Gino Ventriglia

DUE (FM 95,6)

- 14 — Trasmissioni regionali
- Radiodue (2ª parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conduzione in studio Sandro Merli e Di Giorgio
- 17,32 Le confessioni di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
- 18 — ore della musica Laura Padellaro
- 18,45 Giovanni Gigliozzi presenta La parlante quel che si legge e quel che si dovrebbe leggere
- 19,57 Il convegno cinema
- 20,40 Gr 2 — Radiodue programma stop sport e musica. Collegamenti diretti, vizi, interviste sui principali avvenimenti e personaggi del giorno e settimana

TRE (FM 98,2)

- 12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
- 15,30 Un materiali viaggio nel Mezzogiorno a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 Tre. Musica culturali presentate Niccolò Zapponi
- 21,10 Orchestra Sinfonica di Chicago. Direttore James Levine
- 22,35 America, coast to coast e cultura e città negli Stati Uniti
- 23,05 Angelo Leonard presenta il jazz

Rete due

- 14 — pomeriggio - Frate Indovino
- 14,30 Addio tabarin, divagazioni sulla canzone italiana dal 1890 con Lino Patrucco e Nanni Svampa
- 15,25 Fellow, corso lingua inglese
- 16 — L'uovo mondo nello spazio, varietà per i ragazzi - Galaxy Express 999, cartoni animati
- 16,55 diretta dagli studi Milano: Fiera-cultura
- 17,45 Tg2 flash
- 17,50 Dal mondo - Tg2 sport
- 18,05 Oggi: Elle, appuntamento settimanale con i libri
- 18,30 Spazio libero: Aero d'Italia: Volare, attualità
- 18,50 Sandokan, sceneggiato. Con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole André, Adolfo Celli, Andrea Giordana, Milla Sannoner, Enzo Giovampietro. Terzo episodio, replica. — Sandokan è ospite sotto mentite spoglie di Lady Marianna. Durante battuta caccia il cavallo della ragazza s'imbizzarrisce e sca-

raventa il giovane a terra. Compare una ferocissima tigre Sandokan si trova a doverla affrontare in un impari corpo a corpo. Salva la vita dell'amata, rischia di farsi riconoscere dal colonnello

- 19,45 Tg2
- 20,40 Tg2 spazio sette, fatti e gente della settimana
- 21,30 La blondina, sceneggiato. Con Ottavia Piccolo, Carlos De Carvalho, Paola Mannoni, Emiliana Parrina, Fiorenza Marchegiani, Antonio rio, Cosetta Cocceanis, Anna Lisi, Paola Pavese, Franco Graziosi. Soprano Antonella Manotti, pianista Carraro, Regia di Andrea e Antonio Frazzi. Prima puntata. ro- Marco Praga: una giovane, bella ma senza doti, vorrebbe emanciparsi ciamente ma s'incrota con i pregiudizi della borghesia milanese della fine del secolo scorso
- 22,30 Il mondo Ar- C. Sulle degli uomini scimmie, documenti
- 23,05 Tg2 stanotte
- 23,30 Il di genitore. Prima puntata, replica

Montecarlo

- 17,30 Montecarlo news
- 17,35 cartoni animati
- 17,55 Astroganga, cartoni animati
- 18,25 La signora e il fantasma, telefilm. Tredicesimo episodio — Una bella signora, i suoi figli, la governante il cane debbono imparare a vivere in armonia con un fantasma
- 18,55 Shopping, guida per gli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,10 Telemenu, una ricetta giorno e utilissimi consigli cucina presentati Wilma Angelis
- 19,20 L'ispettore Bluey: Scappa, Truscotti, scappa, telefilm. Con Lucky Grills, John Dietrick
- 20,15
- 20,20 Editoriale, commento del giorno a cura del Giornale Nuovo
- 20,25 Quotazioni oro
- FILM 20,30 Amore selvaggio, di Edwin L. Marin, con Randolph Scott, Jane Wyatt. Usa avventuroso 1950
- 22,10 Oroscopo
- 22,15 Monjro, samurai solitario: Le diavolo, telefilm
- 23,05 — Editoriale

Rete tre

- 17,25 Invito: Concertone. Sulla scena oggi i Doobie Brothers. Propongono la parte migliore loro repertorio tipico prodotto della West Coast americana
- 18,30 L'orecchio, quasi un quotidiano tutto Presenta Antonella Consorti
- 19 — Tg3 - Gustavo, cartoni
- 19,35 Quarto potere, mi mestiere giornalista. Seconda puntata La terza pagina e la cultura, Gaspare Barbellini Amidei e Gianantonio Cibotto. A cura di Alberto Sinigaglia
- 20,05 Il della convivenza: e altri. Ottava ultima puntata (replica) - Intervall con: Gustavo, cartoni animati
- FILM 20,40 story, di Jack Smight, c. Paul Newmann, Lauren Bacall, Julio Harris, Janet Leigh, Robert Wagner, Shelley Winters. Usa, giallo 1966 — Investigatore indaga sulla sparizione di un banchiere.
- 22,40 Tg3 - Intervall con Gustavo, cartoni animati
- 23,15 Medicina '81. Replica

Svizzera

- 18 — Per i più piccoli: Bob company: Non disturbate!, cartoni animati
- 18,05 i ragazzi: Top, nale di attualità
- 18,45 Telegiornale
- 18,50 incomincia l'anni: E il bimbo facciamotre, telefilm
- 19,20 Segni, appuntamenti culturali: La gloriosa, documentario. Prima parte: Uomo nel Trevigiano. Realizzazione di Gianna Paltenghi e Gino Marconi
- 19,50 Regionale, rassegna di fatti e avvenimenti Svizzera italiana
- 20,15 Telegiornale
- 20,40 un di attualità. Inizia oggi il nuovo programma che settimanalmente avvalendosi dell'uso dell'Eurovisione prevede diffusione di cronache di attualità soprattutto dall'estero
- 21,30 Musicalmente, con Edoardo Angelis
- 22,15 Telegiornale
- 22,25 Lo sport - coppe eu- Sintesi di un incontro Telegiornale

Capodistria

- 18 — Telegiornale
- 18,05 In Eurovisione Tampere: campionati mondiali hockey ghiaccio: cronaca dell'incontro Finlandia-Cecoslovacchia
- 18,45 Ciso ragazzi, appuntamento i più giovani: Le favole della foresta, cartoni animati
- 19,10 La scuola: L'opera selvaggia, una serie di documentari sulla natura ancora incontaminata. Primo episodio: L'uccello color del tempo. Seconda parte
- 19,30 Musica sullo
- 20 — Cartoni
- 20,15 Telegiornale - Punto d'incontro
- 20,30 L'ispettore Bluey, telefilm. Con Lucky Grills, John Dietrick — La serie, di produzione australiana, è imperniata sulle peripezie di un cupulento, simpatico e durissimo ispettore di polizia. Lo assistono un sergente e non più giovane ausiliario che gli fa segretaria. Lo detesta tutti i superiori
- 21,15 Alta pressione, trasmissione musicale
- 22 — Telegiornale - Tuttoggi
- 22,10 Lo sport - Telegiornale

G. R. P.

Canali 42-60-66

- 14 — **Noi due soli**, Vittorio Metz, con Walter Chiari, Carlo Campanini. Italia commedia 1950
- 15,30 **Il padre della sposa**, telefilm
- 15,55 **La donna bionica**, telefilm
- 16,50 **Grp spettacolo**
- 17 — **Il gioco dell'oca**, giochi a premi
- 17,05 **Allegre fantasia**, cartoni animati
- 17,55 **Don**, il castore, cartoni animati
- 18,30 **Starzinger**, cartoni animati
- 18,55 **Gulliver**, cartoni animati
- 19,25 **Grp flash**
- 19,35 **Grp attualità**
- 20 — **Il padre della sposa**, telefilm
- FILM 20,35** **L'armata degli eroi**, di Jean-Pierre Melville, con Lino Ventura, Simone Signoret, Maurice, Jean-Pierre Cassel, Claude Mann. Francia guerra 1970 — Storia di alcuni partigiani francesi. Il capo viene catturato dai tedeschi salvato da una coraggiosissima donna. Questa però parla viene giustiziata suoi stessi compagni. Nei cinque anni di occupazione ad uno ad uno cadono tutti i protagonisti
- 22,20 **Nanà**, telefilm

23,15

FILM 23,30

- Grp flash**
- Il lupo e l'americano**, di C. Gallardo, con James Igierhart, Shirley Washington, Chiquito. Usa commedia 1973 — Storia di un negro, campione di boxe, un cinese, del Kung-Fu. I due si destreggiano con inaudite prove di abilità per contrastare i piani di una banda che a tutti i costi di impossessarsi di preziosissima statua. Film di serie zeta
- 0,30 **giornali di oggi**, rassegna stampa cittadina
- FILM 1** — **Un capitano di quindici anni**, di Clifford Brown, con Manuel Marcus, Edmund Purdom. Francia avventuroso 1974 — Un quindicenne il mozzo su una baleniera. Non si accorge delle del cuoco e finisce venduto come schiavo in Africa. Mette però in atto un piano d'evasione, ci riesce e torna a San Francisco. Il mozzo ha affascinato troppo e intraprende carriera marittimo
- FILM 2,30** **Il prigioniero di Fort**, Usa avventuroso 1947
- FILM 4** — **Il cortile**, commedia 1955
- FILM 5,30** **David e Lisa**, Inghilterra drammatico 1962

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14 — **Sentieri**, sceneggiato
- FILM 14,45** **Il gioco dell'amore**, di George Marshall, con Debbie Reynolds, T. Randall. Usa commedia — Felice famiglia di agricoltori è invidiata un perfida che per evasione fiscale. L'agente tasse però offre il suo aiuto
- 16,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 17,30 **Laura**, cartoni animati
- 18 — **La battaglia**, cartoni animati
- 18,30 **Popcorn**, musicale
- 19 — **Tarzan**, telefilm
- 20 — **Il neggiato**, varietà musicale
- 20,30 **Venga a prendere il caffè da** di Alberto Lattuada, con Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi, Milena Vukovic, Valentine, Angela Goodwin. Italia commedia 1970 — Un funzionario del fisco decide di sistemarsi con buon matrimonio.
- 23,30 **Speciale Canale 5**
- FILM** — **Il silenzio**, con la vita, William Wyler, con Lee J. Cobb. Usa drammatico 1970
- **Agente speciale**, telefilm

R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 14 — **Ironsides**, telefilm
- 15 — **Sanford and son**, telefilm
- FILM 16** — **Ro**, di Paoletta, con Walter Chiari, Carlo Croccolo. Italia commedia — Film a episodi più che altro imperniati su avventure su avventure galanti con varie sorprese su parodie di generi hollywoodiani, dal melodramma amoroso al poliziesco. Si ride abbondantemente
- 17,30 **Io e la musica**
- 18 — **Lone**, telefilm
- 19,15 **Aperitivo con Rta**, varietà
- 19,30 **Aperitivo con Rta**
- 19,45 **Cartoni animati**
- FILM 20,45** **Un uomo libero**, di Robert Muller, con Gilbert, Charles Gerard, Olga Georges Picot. Francia drammatico 1972 — Un uomo scopre per caso che la moglie lo tradisce e divorzia. La libertà però è difficile e quasi gli fa rimpiangere i vecchi tempi. Incontra un'americana, se ne innamora, ma questa l'ha del marito. Dopo però trova finalmente l'amore
- 22,15 **L'immortale**, telefilm
- 23,15 **Agente speciale**, telefilm

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — **Dancin'Days**, sceneggiato
- FILM 14,45** **Doctor Cyclops**, di E. Schoedsack, con Albert Dekker, Janice Logan. Usa 1939
- 16,30 **Rocky**, cartoni animati
- 17 — **La**, cartoni animati
- 17,30 **Jacky**, cartoni animati
- 18 — **Jacky**, cartoni animati
- 18,30 **Dancin'Days**, telefilm
- 19,45 **Cartoni animati**
- 20,15 **Driver**, telefilm - 90 secondi, le opinioni che contano
- FILM 21,15** **La fuga**, di Jack Smith, con Newmann, Tom Bosley, John Williams. Usa commedia — Cinque generali alleati vengono fatti prigionieri dai tedeschi e trasferiti in Italia di proprietà di un'avventuriera nobildonna
- FILM 23** — **Film**, titolo non pervenuto tempo utile
- FILM 0,30** **La**, di Spomadis, Grecia drammatico 1974 — Tentativo noialissimo di film erotico greco sullo sfondo lotta per un reperto archeologico

Quarta Rete

Canale 22

- FILM 14** — **L'amore grande del**, con Ann Sheridan. Usa drammatico 1956 — Dopo nove anni un alcolizzato ora disintossicato torna al paese. La moglie odiosa e i vicini lo a pesci in faccia
- 15,30 **Gli allegri**, cartoni animati
- 16 — **Cisco Kid**, telefilm
- 16,30 **Cartoni animati**
- 17 — **Filmati musicali**
- 18,15 **La**, con Dany Carrel. Francia avventuroso
- 19,45 **Cartoni animati**
- 20,15 **Tutto cinema**
- 20,30 **Champion**
- FILM 21,30** **La**, di Dmytryk, con John Wayne, Anthony Quinn. Usa guerra 1948 — I giapponesi conquistano le Filippine, arrivano ufficiali americani per organizzare resistenza. Sia pure con poche armi il giorno dell'insurrezione scoppia inarrestabile la rivolta
- 23,10 **Astropanorama**
- 23,15 **Kid**, telefilm
- 0,20 **Salut Champion**, telefilm
- FILM 1,30** **Film**

Teleradio city

Canali 44-47

- 14 — **Love boat**, telefilm
- 15 — **Day**, telefilm
- 15,30 **Smart**
- 16 — **Operazione sottoveste**, telefilm
- 16,30 **Starzinger**, cartoni animati
- 17 — **I cartoni**
- 17,30 **Gli allegri**, cartoni animati
- 18 — **Disney show**, cartoni animati
- 18,30 **Love boat**, telefilm
- 19,30 **Operazione sottoveste**, telefilm
- 20,30 **Starzinger**, cartoni animati
- FILM 23** — **La**, di Fulvio Marcolin, Simonetta, Gi. Mili, Pascale Petit, Pino Caruso. 1972 — Killer mafioso rapporti incestuosi con la sorella. Poi salta fuori un lucrosissimo affare al quale sono interessati famiglia
- FILM 0,30** **La**, di Bourriquet, Alice Arno, Lina Romay. Francia commedia 1977. Sexy tra un agente segreto e un Non importa nessuno chi vince

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 **Marco Polo**, cartoni animati
- 15 — **Supercar**, cartoni animati
- 15,30 **Oggi parliamo di...**
- 16 — **Cowboy in**, telefilm
- FILM 17** — **Se fossi deputato**, di Giorgio Simonelli, con Giuseppe Spataro. Italia commedia 1949 — Un giovanotto del Sud giunge a Roma in cerca di fortuna accompagnato da un viatico benedizioni delle affezionate città prende serie bisoni, ma le zie, scambiandolo per un omonimo, credono che si presentato alle elezioni e gli preparano vari festeggiamenti. Quando lui viene a sapere la cerca di sostituirsi al candidato
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Supercar**, cartoni animati
- 19,30 **Buonanera con...**
- 20 — **La**
- 20,30 **I nuovi poliziotti**, telefilm
- 21 — **Centomila**, varietà, telequiz a premi in diretta per telefono, poesie, cabaret, giochi canzoni Renzo Gallo
- 23,15 **Cowboy in Africa**, telefilm
- 0,15 **Telefilm**
- 0,45 **Telefilm**

Videogruppo

Canali 52-54-57

- FILM 13** — **Lo**, Tay Garnett, Mickey Rooney, Beverly Taylor. Usa commedia — Un troia dell'orfanotrofio. Il prete che lo in cura preferisce seguirlo lontano. Il piccolo diventa un campione di pattinaggio guarisce anche dal suo egoismo
- 14,45 **Guida**, sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 **King Arthur**, cartoni animati
- 17 — **Conan**, cartoni animati
- 17,30 **La**, cartoni animati
- 18 — **Uau**, cartoni animati
- 18,30 **La**, cronache del campionato brasiliano
- 19,30 **Videonotizie**
- 20 — **Cartoni animati**
- FILM 20,30** **La**, per la tv, Hansjorg Felmy. Germania poliziesco
- 22 — **Torino, 23 quartieri**, una città
- 22,30 **Telefilm**
- 23 — **La**, di automobilismo
- 23,30 **Videonotizie**
- FILM 1** — **La**

Tele Subalpina

Canale 46

- 17 — **Diario**, soldato, telefilm
- 17,30 **L'uomo del pugno d'oro**, Italia spionaggio
- 19 — **La**, rubrica di religiosa
- 19,20 **Cristiani a scuola**
- 20 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 20,30 **Poliziotto inascolto**, film a puntate
- FILM 21** **Capitan Apache**, con Lee Van Cleef. Inghilterra western 1971
- 22,30 **Uomo come pensi**, rubrica di attualità

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14,05** **Cose di**, di Ste. No. Italia commedia 1971
- 15,05 **Musicale**
- FILM 16,15** **La**, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Cartoni animati
- 18 — **La**, per giorno, almanacco
- 19,05 **Canavese oggi**
- 19,15 **Papà ha ragione**, telefilm
- 20,05 **La**, nell'occhio, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1965
- 20,40 **Canavese oggi**
- 22,30 **Un pozzo pieno di...**, gioco a premi

Tv Flash

Canali 39-26

- 17 — **L'edicola**, rassegna stampa
- 17,10 **Cartoni animati**
- FILM 17,35** **La**, marcano il castigo di Dio, Italia western 1972
- 19 — **I giochi della gioventù**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 19,55 **Rubrica sindacale**
- 20,10 **Speciale attualità**
- 20,45 **Flash attualità**
- 21 — **Appuntamento con lo spettacolo**
- 21,45 **Attualità**
- FILM 22** — **Antologia di Petrolini**, Italia comico - Flash attualità

Telecupole

Canali 57-64

- 13 — **Payton Place**, telefilm
- 16 — **Il mondo dei bambini**
- 17,30 **La**, prateria, telefilm
- 18,30 **Kimba**, cartoni animati
- 19 — **Documentario**
- 19,30 **Spazio 4**
- 20 — **La**, telefilm
- 20,30 **Payton Place**, telefilm
- 21,30 **La**, ricordi, varietà piemontese in diretta
- FILM 24** — **I pirati dell'isola verde**, di T. Kaplan, con Borgese. Italia-Spagna 1970
- 1,30 **Spazio 4**

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** **Gli Intrepidi**, Raoul De Anda, con Louis Aguilier. Messico avventuroso 1958
- 16,30 **Il protagonista**, spettacolo di telequiz e giochi a premi
- 18,30 **Tarallucci e vino**, musica Napoli
- 19,30 **La**, sceneggiato
- 20 — **Uno, nessuno, milioni**, rubrica attualità
- 20,30 **Claudine**, sceneggiato
- 21,30 **La**, di Marianna, sceneggiato
- 22,30 **Manila**, asta nica

A3 Piemonte

Canali 33-25-27-71-39

- FILM 14,30** **Arriva fra'**, Cristoforo, di Claude Autant-Lara, Fernandel. Francia commedia
- 18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
- 19 — **Gli errori giudiziari**, telefilm
- 19,30 **Notiziario**
- 19,45 **Agenzia Interim**, telefilm
- 20,15 **Il**, mondo Paul, cartoni animati
- 20,45 **La**, dei sortilegi, telefilm
- 21,30 **La**, margine dell'impossibile, rubrica di parapsicologia
- FILM 23,30** **I**, tra della squadra Inghilterra avventuroso 1974

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI ABBON. POSTALE 10126 - PUBBLICITÀ: ASSON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

ATTENZIONE

Con
Stampa Sera
vinci una Panda vera

Cognome

Nome

Indirizzo

Località

Tel.

Compilare, ritagliare e imbucare negli appositi contenitori che troverete al Salone dell'automobile

MERCOLEDÌ 21 APRILE - ANNO 114 - NUMERO 93

Tutto il mondo a Torino / Aperto il Salone Auto

E' nato il 59°

Assente Spadolini (trattenuto a Roma dalla minaccia di crisi) è arrivato Marcora - Il ministro risponde a «Stampa Sera»



MARCORA ■ LA MALFA NEI PADIGLIONI FIAT - CON LORD ■ ANDRÒ NOVELLI, ROMITI E GUIDELLA

■ Il cinquantanovesimo Salone dell'automobile è stato aperto stamane dal ministro dell'Industria, Marcora. Il presidente del Consiglio Spadolini ■ stato trattenuto a Roma ■ ■ ■ Andreatta. Dopo gli interventi ufficiali abbiamo po-

■ a Marcora tre interrogativi.
— La crisi di governo ■ così scontata ■ sembra?
«L'Italia e la sua economia hanno bisogno di tutto, ■ non di una crisi. Io ■ contrario. Certo però che ■ situa-

zione s'è messa male». — il caso-Andreatta giustifica le reazioni che ha suscitato?
«Le reazioni scontano tensioni già da tempo esistenti all'interno dei partiti del-

la maggioranza». — Ministro, lei oggi consiglierebbe ■ Andreatta di dimettersi?
«Andreatta ■ uno che sa sbagliare da solo».

G. M. P.

Psi: o noi o Andreatta E Pertini lotta contro la crisi

ROMA — La richiesta socialista è ormai ■ ultimatum: «O ■ ne ■ Andreatta ■ ■ ne andiamo noi». ■ il ministro del Tesoro non ■ dimette si va alla crisi di governo ■ probabilmente ■ elezioni anticipate. L'ultima parola spetta però ■ Capo dello Stato: «Farò ■ tutto per evitare il ricorso anticipato alle urne», ha detto Pertini. E ieri ■ si è incontrato con ■ segretario del Psi Craxi, stamattina ha ricevuto il segretario della Dc Piccoli.

Il colloquio è durato circa mezz'ora. Al termine Piccoli ha fatto ■ seguente dichiarazione: «Posso dire due ■ Primo: ciò che conta in questa vicenda ■ di non credere alla ■

degli eventi politici. Sto operando per salvaguardare ciò che è essenziale: ■ collaborazione che è stata recuperata attraverso molte fatiche ed è ■ forza per il Paese. Secondo: ■ senso ■ grande responsabilità ■ certamente presente ■ protagonisti ■ partiti direttamente interessati». Piccoli ha anche aggiunto: «Io sono ottimista».

I partiti intanto ■ preparano a fronteggiare l'eventuale crisi. ■ pomeriggio ■ ■ ■ direzione socialista che dovrà decidere ■ confermare l'ultimatum per le dimissioni di Andreatta, ■ «ammorbire» ■ propria posizione.

● A PAGINA 11

FIORAU
E' JAGUAR
CORSO F. TURATI 140
TORINO

«Indispensabile aiutare l'auto che è ancora elemento decisivo per il futuro dell'intero Paese»

Il ministro Marcora ha inaugurato stamane il cinquantanovesimo Salone



L'INAUGURAZIONE A TORINO ESPOSIZIONI

Di fronte ai responsabili delle Case automobilistiche nazionali, ai suoi colleghi Giorgio La Malfa e Renato Altissimo; ad esponenti politici del mondo imprenditoriale, il ministro dell'Industria, Giovanni Marcora, l'ha detto chiaramente: «Oggi, l'economia italiana, l'industria in genere, l'industria automobilistica, hanno bisogno di tutto tranne che di una crisi di governo».

Parole pronunciate in un affollato Teatro Nuovo, questa mattina, pochi minuti prima dell'inaugurazione della 59ª edizione del Salone dell'automobile. Compito che spettava al presidente del consiglio, ma Spadolini è rimasto a Roma causa della grave situazione politica. Così i fischi, i «buffoni, buffoni» gridati da un gruppo d'operai che attendevano il capo governo per contestarlo, ha dovuto beccarseli Marcora, appena arrivato a Torino Esposizioni.

Il ministro dell'Industria ha fatto capire perché è contrario alla crisi di governo: le vicende economiche dipendono fortemente da quelle politiche; bisogna evitare, perciò, lo scatenarsi

degli egoismi dei partiti, per non compromettere ulteriormente la situazione.

Secondo Marcora non bisogna comportarsi in modo tale da favorire l'Italia malata, assistenzialismo e arroccata sui propri privilegi, ma l'Italia che lavora onestamente. «L'Italia che si alza al mattino presto e che si fa precettare per lavorare», l'Italia che sa ancora rischiare, una fetta di che si vede anche in questa rassegna.

Il ministro dell'Industria ha ribadito che occorre continuare sulla strada del ripristino del principio della responsabilità personale, l'unico grado di garantire la crescita reale del benessere collettivo e quindi l'occupazione. Questo è un indirizzo di fondo che deve seguire il governo. L'altro è l'operare, «preoccupazioni elettorali», affinché le imprese possano tornare ad accumulare profitti, indispensabili per vincere la imposta dal grande e spietato processo di trasformazione del mondo produttivo.

Un ruolo decisivo nella battaglia, in questa terza rivoluzione industriale, gioca l'auto, che per l'Italia non soltanto per resta il settore portante, il motore dello sviluppo e della creazione di ricchezza per tutto il Paese.

Soprattutto per questa ragione il governo deve aiutare l'industria dell'automobile. «In parte lo fa già ha detto Marcora, ha indicato un fondo per l'innovazione e la ricerca, legge «675», interventi Imi, gli incentivi per la commercializzazione all'estero dei prodotti nazionali. Si potrebbe più, ma lo impedisce un debito pubblico troppo forte.

Marcora ha sottolineato, però, che anche l'impresa deve «sua parte, investendo risorse proprie, ritrovando il gusto del rischio, cercando al interno il massimo dell'efficienza e la scelta della competitività».

Il sindacato, poi, deve tirarsi fuori, deve avere una maggiore consapevolezza delle difficoltà di oggi e dell'importanza di questa sfida. Non può non guardare agli esempi del sindacato americano e di quello tedesco, che ha saputo rinunciare alle richieste di su-

Il 59° Salone dell'Automobile è aperto pubblico da oggi alle 12 (dopo l'inaugurazione ufficiale avvenuta alle 9,30) fino a domenica 23 maggio, orario 9,30-23 (alle 19,30 per il settore accessori).

«Tecnofficina 82» sarà invece aperta da sabato 24 con orario 9,30-19,30. Il biglietto d'ingresso costa 3000 lire ed è valido per entrambe le esposizioni oltre che per la visita al Museo dell'Auto; comitive composte almeno 15 persone e provenienti da fuori Torino possono usufruire di una riduzione, pagando il biglietto 2000 lire.

Le biglietterie sono cinque così ubicate: due sul dell'ingresso principale, le altre in via Petrarca, nell'atrio del Teatro Nuovo, presso il piazzale monumento d'Aosta.

mento reale del potere d'acquisto in funzione del mantenimento dei posti di lavoro e per venire incontro un'industria che sa determinare per tutta l'economia.

Proprio a proposito dell'industria automobilistica, Marcora ha detto ancora che ad spetterà la maggior fetta dei 1500 miliardi già stanziati per la ricerca e l'innovazione, degli altri che saranno a disposizione più avanti, in ragione, appunto, del ruolo trainante delle aziende di questo settore.

Secondo Marcora, infatti, bisogna aiutare l'industria automobilistica, la prima e la più impegnata nella sfida tecnologica, alla quale prima o poi saranno chiamati tutti i comparti produttivi. Da questa battaglia dipende il futuro non soltanto delle aziende ma dell'intera collettività. Per avere più posti di lavoro, per stare meglio, è indispensabile che l'impresa torni ad essere resti competitiva sul mercato internazionale, appunto facendo la scelta del progresso tecnologico e della massima produttività.

Rodolfo Bosio



È in libreria il romanzo di

Primo Levi
Se non ora, quando?

«Supercoralli», pp. 265, L. 14.000

Einaudi

problemi di dentiera?
PER-DE-CO
polvere adesiva per dentiere

«Perfetta masticaione
«Alito fresco e bocca pulita
«Fissa saldamente ogni protesi
Raccomandata dai più qualificati dentisti
«In vendita nelle migliori farmacie

Prodotto e distribuito da **TRUOFRAMMA**
Via A. Peyron, 58 - 10143 Torino - Tel. 011/76.16.46
su licenza della TROS CHRISTY & Co. Ltd, England

ANNO SCOLASTICO 1984-85
prenotazioni per le prime classi
LICEO SCIENTIFICO
ISTITUTO TECNICO RAGIONIERI
Istituto **MAFFEI**
legalmente riconosciuto
Sede via Maria Vittoria 15 e 17 - TORINO
Tel. 839.7771 - 839.7772

GIUOCHI
& **TUTANKHAMON**
GIOCHI PER ADULTI

presentano:
1° TORNEO BACKGAMMON CLUB TORINO
23-24 aprile

iscrizioni e informazioni presso:
«GIUOCHI» via Alfieri 16
«TUTANKHAMON» via delle Rosine 17

IL BACKGAMMON CLUB TORINO
ringrazia gli sponsor:

«GIUOCHI» - «TUTANKHAMON» - «MERIT» -
«LA TORINESE PROFUMI» - «LA TORINESE PROFUMI per CREED» - «AUSTRALIAN» -
«RICORDI» - «BIZZAR» - «NUOVO STUDIO IMMOBILIARE» - «CENTRO INTERNAZIONALE VIAGGI IMPERIAL» - «WILLY SPORT»

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso V. Emanuele, 107 - Telef. 511.024 - 538.682 - Torino

superjolly
del mobile

LA CARTA VINCENTE DELL'ARREDAMENTO

CENTRO CUCINE

10138 TORINO
CORSO ORBASSANO, 114
TEL. (011) 32.05.40

CENTRO CAMERETTE

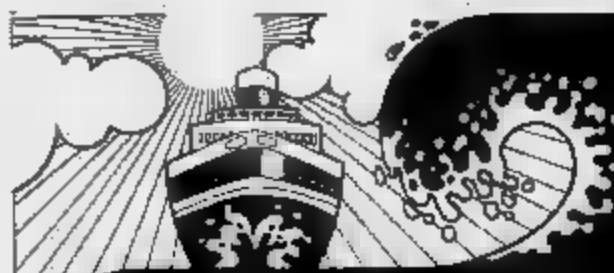
10092 BEINASCO
STRADA TORINO, 17
TEL. (011) 349.04.60

INOLTRE...

VISITATE LA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE DI BORGARETTO DOVE TROVERETE UNO DEI PIU' VASTI ASSORTIMENTI DI MOBILI DEL PIEMONTE...

PAGAMENTO 36 MESI SENZA CAMBIALI

10092 BORGARETTO - VIA CARSO, 12 - TEL. (011) 358.02.72



Vieni anche tu nella crociera di prima estate?

dal 20 al 28 Giugno
Italturist ti invita a una crociera "super-special"

Nell'itinerario: Genova - Cinque Terre - La Spezia - Le Havre
Nel costo: risparmi il 15% sulle normali tariffe

Vieni a prenotarti subito presso l'agenzia
TOURVAGGI Ciso Sommeiller, 19 Torino tel. 504142

italturist
Da 26 anni in



La tragica esecuzione di ieri mattina ■ Moncalieri - Il movente del delitto ■ da ricercarsi nel turbolento passato della vittima? - Interrogati i testimoni e il contitolare della ditta «Inter Gross»

Tre ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ nell'ufficio di corso Rossini un giovane, che afferma di non essere Domenico Di Crescenzo, ma che quanto meno lavora egli pure alla «Intar Gross», ha smentito la posizione di «socio» di Luigi A ■■■■■: «E' ■■■■■ un cliente», ha detto. Ma i carabinieri sanno che l'Alfais faceva capo alla «Intar Gross» per i suoi affari e la Mobilia ritiene che la società esistesse di fatto. Secondo elemento: sempre in questura ci sono due persone che forse «sanno», ma che non parlano molto. Per questo sono state trattate in attesa che gli si scioglia la lingua. Terzo elemento: per chi lo morio, oltre che essere stato coinvolto in varie attività criminali avesse alla spalla anche qualche rapina fosse un «confidente» dei carabinieri. In casa, negli ultimi giorni, pare lo abbiano visto molto preoccupato. Una conferma in questo senso non stato possibile averla: nel villetta di La Loggia, a pochi centinaia di metri dalla ■■■■■ di Emilia Mangino Bonc ■■■■■ e ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■, c'era nessuno.

E' mancato
Maria
L'annuncio è stato dato da
marina, i figli, sorella, parenti tutti.
— Villanova Canavese, 21-4-82.

Ringraziando per averlo
vicino, Rosanna, a funerali avvenuti, con
tristezza annuncia la morte di

Mario Merini
ideale per brevianni
meravigliosi.
— Cirié, 21 aprile 1982.

Claudia Rocca
di anni 78
Ne ha dato il triste annuncio il
figlio, i figli Maria col marito Agostino
Moscone, figlio con la moglie Bruno
Pellegrino, Giorgio con la moglie Rosina
Carnio, cognata, nipoti, cugini, parenti
tutti. I funerali saranno a luogo
rocchia di Montebello d'Alba mercoledì 21
alle ore 16.
— Montebello d'Alba, 20 aprile 1982.

Dina Massolino
in Rocca
— Torino, 20 aprile 1982.
La signora Dina Massolino viveva parte
al tutto del presidente sig. Italo Rocca
per la scomparsa della mamma.

In Rocca
— Torino, 20 aprile 1982.
Famiglia e Lascagna sono vicine
al sig. Rocca in questo doloroso

Famiglia partecipa
no commosso al dolore del sig. Italo
Rocca per la scomparsa della mamma.

Famiglia partecipa
no al lutto del sig. Italo Rocca per la
scomparsa della mamma.

Cristianamente è mancato
Giovanni Regis
di anni 69

Affranti danno il triste annuncio
moglie Gemma Bertoldi, la figlia
con il marito Vito e il piccolo
e parenti tutti. I funerali
luogo in Valperga Casale giovedì
alle ore 16 da via Mazzini 2.
— Valperga Casale, 20 aprile 1982.

Vale e famiglia partecipa
al grande dolore.
— Fama, 20 aprile 1982.

Colleghi e amici della Casa di
Napoli di Torino Agenzia n. 18 sono
vicini a Piero Vota in questo triste
momento.

Luigina Francesca
in Garombo
— Torino, 21 aprile 1982.

vicini a Francesco e famiglia
suoceri e cognati Doretta Ciribelli.

Bruno Pittoni
A funerali lo annunciano: la
moglie Maria Piccotto, i figli Agostino
con la moglie Luciana Grandi e il piccolo
Fabrizio, Luciano con la moglie Angela
Barbato, Serenella con il marito Giorgio
Chironesi e parenti tutti. La cara salma
riposa nel cimitero di Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 20 aprile 1982.

Natale e Margherita Grandi con
Giovanni e Cristina partecipano al

E' tornato alla casa del Padre
don Luigi Perono
già Abate di San Benigno

A funerali avvenuti lo annunciano i
figli Maria e Pietro con le rispettive
famiglie, i cugini, il clero, gli amici, la comunità
parrocchiale di San Benigno.
— San Benigno, 19 aprile 1982.

Orario accettazioni
necrologie ed adesioni:
Sportelli LA
Via Roma, 80
9-12; 15-19
sabato: 9-12
Sportelli LA STAMPA
Via Marengo, 11
Tutti i giorni compreso il
6.30-12.30; 14-21
domenica dalle ore 18.30

Era buono, è sempre vissuto per la famiglia, ora ci ha abbandonati
Ottavio Deambroggi
Capostazione Sott. A. di Chivasso
anni 60

lasciando un vuoto incolmabile. Lo
piangono la moglie Anna Forsetti, il figlio
Dario con Grazia e piccola Ottavia, la
figlioccia Marianna con zia, cugini,
parenti. Funerali mercoledì
ore 16,30 via Portia.
— Chivasso, 20 aprile 1982.

Direttore, SEMCO e
Pensione della sua Collaboratore Dario
Deambroggi per la morte del padre

Deambroggi
— Roma, 20 aprile 1982.

Torino, partecipano al dolore
di Dario e famiglia per la perdita
padre signor

Deambroggi
— Chivasso, 20 aprile 1982.

Partecipano commossi:
Rita, Renato Grassano
Rita Sesto Sesto

E' all'attento dei suoi cari
Bauducco
Bioletti
di anni 84

A funerali espresso
dell'estinto il dolore
figli, i figli Tina, Margherita
e rispettive famiglie, nipoti e
tutti.
— Torino, 21 aprile 1982.

La famiglia con il
partecipano al dolore.

A funerali avvenuti, la moglie e i
familiari annunciano la scomparsa di
Borello
anni 81

Ringraziano per la
loro in questa
— Torino, 21 aprile 1982.

dalla fede e ritornata alla
del Padre dopo lunghe sofferenze l'8
di

Luigina Francesca
in Garombo
— Torino, 21 aprile 1982.

vicini a Francesco e famiglia
suoceri e cognati Doretta Ciribelli.

Bruno Pittoni
A funerali lo annunciano: la
moglie Maria Piccotto, i figli Agostino
con la moglie Luciana Grandi e il piccolo
Fabrizio, Luciano con la moglie Angela
Barbato, Serenella con il marito Giorgio
Chironesi e parenti tutti. La cara salma
riposa nel cimitero di Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 20 aprile 1982.

Natale e Margherita Grandi con
Giovanni e Cristina partecipano al

E' tornato alla casa del Padre
don Luigi Perono
già Abate di San Benigno

A funerali avvenuti lo annunciano i
figli Maria e Pietro con le rispettive
famiglie, i cugini, il clero, gli amici, la comunità
parrocchiale di San Benigno.
— San Benigno, 19 aprile 1982.

Dopo breve malattia il 18 aprile
è serenamente mancato
Mario Perolino

I funerali avvenuti danno il dolore
all'annuncio i figli Renato e
con le rispettive famiglie, il fratello
Laurino, la sorella Eugenia, la cognata
Piera, i nipoti e parenti tutti. La salma
è stata tumulata nel cimitero di
— Aosta, 20 aprile 1982.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione,
il Collegio Sindacale con tutti
i Collaboratori della Pila S.p.A. partecipano
del familiari per
della signora

Marten Perolino
— Aosta, 19 aprile 1982.

Il prof. Mario Borno, della
di Urologia dell'Università di Torino,
prendono sentita al dolore del col-
prof. Renato Perolino della
della MADRE.

Ugo e partecipano
al grande dolore di
per la perdita
MAMMA.

Mario Trompae partecipa al dolore di
Renato per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano vivamente al grande dolore
di Renato e famiglia Giorgio Dina,
Carlo Alberto e Luisa de Ferrari,
Giuseppe Geronzi, Tino e Sandra Sere-
no Regis.

Cristianamente è mancato
Bellocchia

L'annuncio è a funerali avvenuti la
moglie Elena Pozzani, la figlia Emilia,
il nipote Renato, il genero Armando
sorelle, cognati e parenti tutti. Le
spoglie riposano nel cimitero di
— Mantova, 21 aprile 1982.

Cristianamente è mancato il
comm. Domenico
— Cuneo, 19 aprile 1982.

A sepolture avvenute per espressa
volontà dell'estinto l'annuncio
addolorati: la moglie Maria
e famiglia, Paola e Alberto, la cognata
Margherita Geronzi, i nipoti Marzetti e
Geronzi, pronipoti e cugini. Un partico-
lare ringraziamento al bravo dottor
Clemente Deiro per l'attenta assistenza.
— Cuneo, 19 aprile 1982.

I nipoti Marzetti e famiglia ricordano il
caro Zio con accorato rimpianto.

Domenica Malseda e famiglia sono
vicini al dolore.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

— Cuneo, 19 aprile 1982.

GIOIELLI NELLA STUFA E I SOLDI SOTTO TERRA ARRESTATO IL TITOLARE D'UN NIGHT PINEROLESE

L'uomo è stato arrestato con un amico mentre sotterrava il denaro - Ricettavano preziosi rubati - Trovate anche armi

La polizia è arrivata alla villa di Alfredo Pistone, in via Aprà 17 a Sangano, lui stava sotterrando 18 milioni e mezzo e una mazzetta di dollari e franchi. Un consistente sacchetto di gioielli è stato trovato nascosto in una stufa.

Pistone è stato arrestato per ricettazione. Con lui, titolano una San Pietro Lemina, vicino a Pinerolo e un'avviata agenzia assicurativa in via Valperga 15, finito in carcere anche l'amico Gabriele Parma, 38 anni, titolare del distributore Chevron nel centro di Nichelino, abitante a Sant'Ambrogio corso Moncenisio 43.

In casa sono state trovate due pistole del Pistone insieme con i documenti personali. Accanto, un pacco di proiettili.



GABRIELE PARMA



ALFREDO PISTONE

di un tale non aveva possibilità d'impiego né per le armi al per le altre due pistole il autorizzato tenere.

Le indagini, portate avanti

dal marescialli Merico e Sterpone della «Mobile», tendono ad accertare la provenienza dei gioielli. Anelli, collane, spille, ciondoli, orecchini, parte dei quali già privati di pietre preziose.

A Castelrosso

Rapina all'ufficio postale

Rapina all'ufficio postale a Chivasso ieri mattina alle 10.30 un giovane entra nell'ufficio via S. Maria 6, si china sotto il bancone, maschera e punta pistola contro i tre impiegati. Lo seguono due colpi di pistola non i volti coperti un passamon-

Armi in pugno, minacciano l'impiegato Teresio Daniele, fanno aprire la cassaforte, arraffano il denaro: due milioni in contanti. Si alzano su una «Golf Gti» nera che li attendeva davanti all'ufficio.

Con Marcora e La Malfa summit a Torino per Ceat, Nebiolo, Montefibre e Pianelli

I ministri dell'Industria Marcora e del Bilancio La Malfa sono a Torino per il caso Piemonte. Questa mattina s'incontrano la giunta regionale: sul tappeto, i molti problemi della crisi piemontese e gli interventi del governo per superarla.

Già nel precedente incontro torinese, gennaio, La Malfa individuò la necessità di puntare, per ripresa produttiva della regione, sullo sviluppo di nuovi settori, in particolare: energia, telecomunicazioni e comparti legati all'automazione. In Regione serpeggia però preoccupazione e cioè che Cipi abbia escluso il settore macchine utensili e quelli ammessi agli interventi tecnologici (legge n. 46). «Una riflessione riguardo ci sembra doverosa», conta i programmi di sviluppo di questo settore in Piemonte, operano aziende come l'Olivetti, il Comau, la Dea e anche delle difficoltà in cui si dibattono alcuni gruppi, ad esempio Nebiolo e Grasiato, anticipa il vice presidente della giunta assessore Lavoro.

Ma ai due rappresentanti del governo la giunta regionale presenterà anche la lunga lista dei punti di produttività che chiamano Montefibre, Ceat, Nebiolo, Pianelli e Traversa, Ceretti, se non risolti, il lavoro destinato ad aumentare, in un Piemonte che da lunghi mesi si trova a fare i conti con un crescendo di disoccupazione e integrazione.

A questo proposito, quali richieste avanzerete nell'incontro di oggi? Le elenca l'assessore al Lavoro Sanlorenzo.

Componentistica «E' urgente individuare specifici razionalizzazione di sviluppo del settore,

quindi l'immediata costituzione dell'ufficio dei lavori da parte dell'Industria Comitato previsto Cipi».

Ceat — Il gruppo occupa 5.700 dipendenti (di cui 3.500 nei pneumatici) sparsi negli stabilimenti di Torino, Anagni, Ascoli Piceno, Frosinone. La metà è in integrazione. Dal novembre '81 la Ceat pneumatici è in amministrazione controllata e per la produzione di cavi elettrici esistono problemi dovuti alla mancanza commesse da parte dell'Enel della Sip al gravissimo ritardo dei pagamenti. Oggi i lavoratori della Ceat della Sip e della di Torino scioperano per sollecitare dal governo interventi finanziari e di settore necessari per il fallimento. Richiesta sarà ribadita dai sindacati regione ai ministri. Uno dei problemi principali del gruppo è l'indebitamento le banche.

Montefibre — Nello stabilimento di Vercelli la situazione è gravissima dopo la decisione della direzione di chiudere i reparti poliestere e la centralina termica. «Questo mette anche le attività produttive proprietà che utilizzano strutture e servizi della Montefibre che occupano circa dipendenti, oltre 500 la produzione fibre. Montefibre concorre, al governo e alle associazioni imprenditoriali, a fornire soluzioni produttive alternative concrete che consentano il reinserimento lavoratori devono anche i problemi di cessazione della produzione poliestere ed esaminati gli margini di attività residue che potrebbero mantenere.

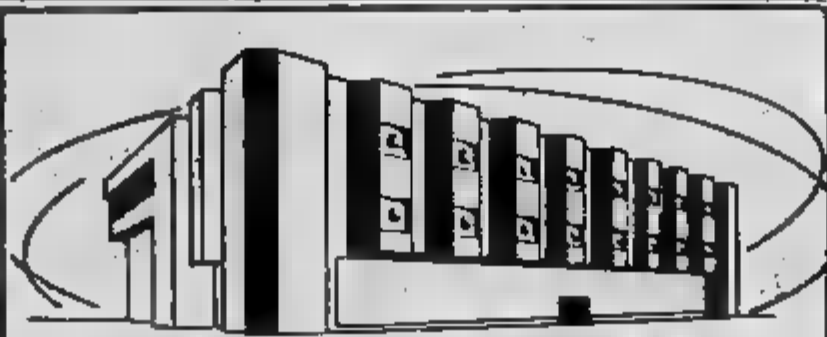
Per lo stabilimento di Pallanza «è necessario

continua Sanlorenzo — che l'azienda realizzi il piano d'investimenti (miliardi circa) per il quale occorre il contributo delle legge 675. I ministri competono inoltre promuovere l'atteso incontro tra Montefibre e Sna per valutare la possibilità continuare le produzioni polimeri speciali, riaprendo il reparto che è già stato chiuso. Sanlorenzo parla anche di un'iniziativa in corso tra Montefibre, Regione e Fin-Piemonte per rilanciare prestigioso centro ricerche la costitu-

zione mista. Al governo chiediamo rapida erogazione agevolazioni previste».

Traversa — L'amministrazione controllata procede con difficoltà. Recentemente è stata chiesta l'estensione della integrazione straordinaria per circa 200 lavoratori: «Chiediamo una rapida approvazione del relativo provvedimento per consentire il pagamento di anticipo, è anche necessario la ricapitalizzazione della società».

Stefanella Campana



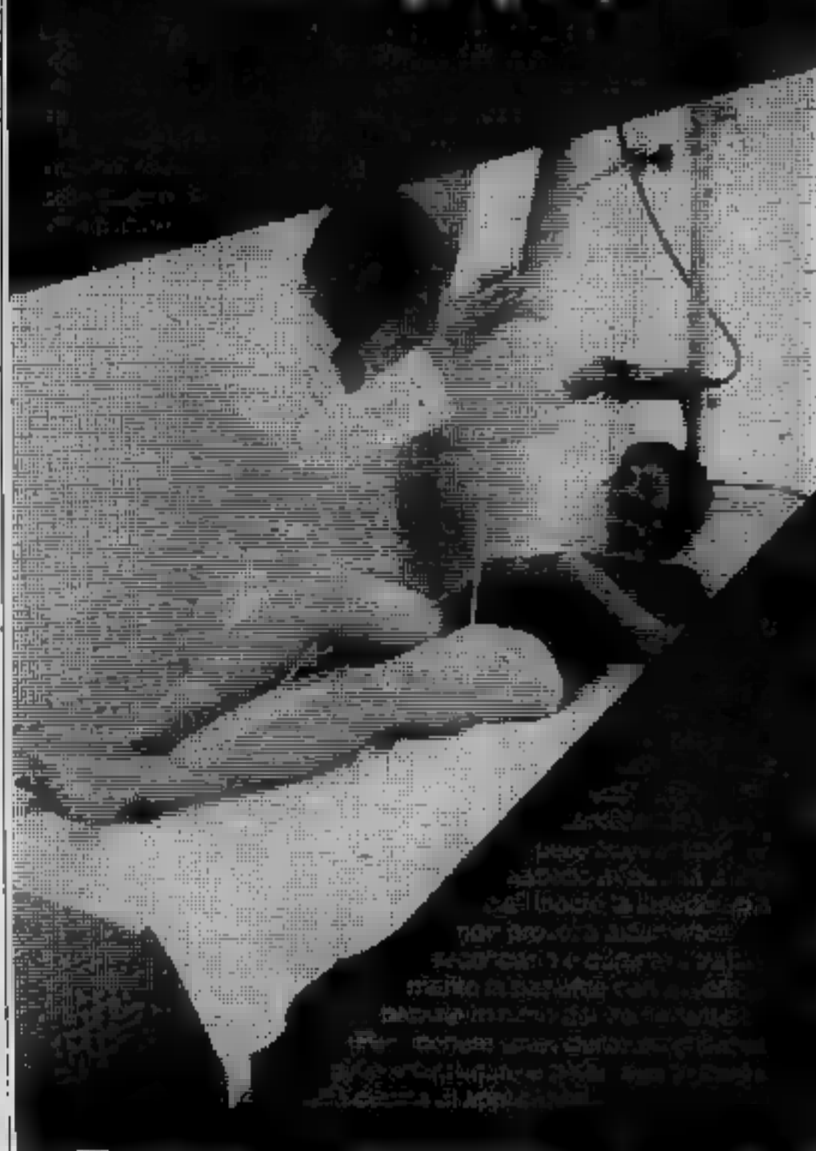
arredamenti CONTE

ESPONE LE FIRME PIÙ PRESTIGIOSE DEL MOBILE - ASSISTENZA TECNICA

- | | |
|------------------|--------------|
| • STAVIN | • BRUNATI |
| • TONINO | • ALAIN DELO |
| • ZAMBELLI | • GONNELLI |
| • MOLTENI | • FORMER |
| • MOLTENI & FRAU | • B. & B. |
| • ACCIOLLI | • DELUCCI |
| • FIDELI | • FIDELI |
| • FIDELI | • FIDELI |
| • FIDELI | • FIDELI |
| • FIDELI | • FIDELI |

PALAZZO CON GLI OBLO' LEINI - Strada Torino, 43
Tel. (011) 998.0106/998.0633

Via smagliature
chirurgia e capillari
con il Laser!



AMERICAN
SILHOUETTE - Via ... 16 tel. 517828/9
C.so Trapani 46 tel. 337199/372223

INFORMITALIA ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Centro internazionale della danza



Stages di danza moderna e jazz - Pantomimo

«CIRCOLO DEGLI ARTISTI» - Via Bogino, 9 - Torino

Danza moderna

Lydia Azzopardi

Danza Jazz

Osmundo Marasigan

Pantomimo

Vince Lombardo

aprile-maggio 1982

anno scolastico 1982-83

audizioni l'ammissione degli allievi

dall'aprile 1982

per informazioni telefonare segreteria: 011/500185

(Segue da pagina 4)

E' serenamente all'affetto dei suoi cari

Randone

Danno il doloroso i figli: Fulvio, la moglie Bruna, Elena, il marito Michele, i nipoti Enzo, Giovanni, Stefano, Elena che tanto amava, Teresa, Albina, cognate, cognate e nipoti tutti. Particolare: graziosamente si Di Valo e Graziani, alle revere suocere al personale tutto della clinica delle Suore Domenicane, per la amorevole cura prestata. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Caterina in Garesio Ponte, alle ore 15,30 del 21 aprile. Non fidi ma offerte alle Suore Domenicane dell'Asilo infantile, Garesio Ponte.

Torino, 20 aprile 1982.

La famiglia Legnà-Caldara partecipa al dolore dei famigliari.

Rosetta con affetto ricorda

La famiglia Schettino è vicina ai figli in questo dolore.

Elena e Liliana Fabrucci partecipano al dolore.

Ettore e Alberto Fantino partecipano al dolore dei figli.

Famiglie Grecochia Ragni si uniscono al dolore di Elena-Fulvio Cristina per la perdita del PADRE.

La famiglia Boggetti, Cibella, Droetto prendono viva parte al dolore dei figli per la perdita del loro caro PAPA'.

Affettuosamente vicini a Fulvio: Sergio Franco Bressa, Alberto Mirella Condens, Maurizio Giulio Paracchi, Franz Pilastro, Paolo Carlo Rosani, Carlo Silvia Ruffinatto.

Angela e Piero Cava, Gianna e Pino Cava partecipano commossi al dolore di Elena e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

E' Beppe con Sergio e sono fraternamente vicini a Elena, Cristina, Fulvio e famiglia la scomparsa del loro caro PAPA'.

Lydia e Adriano commossi partecipano al dolore di Elena e famiglia per la perdita del

Attilio Randone

Corno, 21 aprile 1982.

Bruno e Lina Ragazzi partecipano affettuosamente a tutto di Elena e famiglia.

Gli Garbaccio Mulasano partecipano al dolore di famiglia Randone.

E' mancata

Venerina Comelli

Addolorati annunciano i figli: Bruno, Anila, Recrosio con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 21 aprile, ore 10,15 dell'ospedale Mauriziano. La presente è piena e ringraziamento.

Torino, 20 aprile 1982.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente B. Recrosio per la della mamma.

Maria Venerina Comelli

Torino, 20 aprile 1982.

Cristianamente è mancata

Eugenia ved. Migliarino

Ne danno annuncio i nipoti Migliarino, Giovanni Marocco, Marocco, Gai e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 ore 14,30 parrocchia S. Margherita.

Torino, 19 aprile 1982.

E' mancata ai suoi cari

Bruno Zerbato

Addolorati: sorelle, nipoti, pronipoti, cognate, i funerali oggi alle 14,30 del ss. Un ringraziamento ai dott. Manera. Non fidi.

Torino, 21 aprile 1982.

E' mancata

Augusto Carlo Defazy

Cavaliere di Vittorio di anni 63. Addolorati lo annunciano la moglie Luigia Guiguet il figlio Sergio la nuora Maria Mougnot e parenti. I funerali hanno avuto luogo S. Bardonecchia martedì 20 aprile.

Torino, 20 aprile 1982.

Il figlio con Maria Teresa Ughetti annuncia, a funerali avvenuti, secondo la volontà dell'estinto, la morte di

Agostino Canonica

Foro del Marmi, 20 aprile 1982.

La FIAT S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Agostino Canonica

Torino, 20 aprile 1982.

Giovanni e Agnelli si uniscono al lutto dei famigliari per la

dott. Agostino Canonica

Torino, 20 aprile 1982.

Cesare R. partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dott. Agostino Canonica

Torino, 20 aprile 1982.

Vittorio e Giuliana Ghidella profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Agostino Canonica

Torino, 20 aprile 1982.

IFI - Istituto Finanziario Industriale S.p.A. prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Agostino Canonica

per molti anni Consigliere della Società.

Torino, 20 aprile 1982.

Gabetti prende parte alla famiglia per la scomparsa del

dott. Agostino Canonica

Torino, 20 aprile 1982.

Giaraffo profondamente addolorato per la repentina dell'amico

dott. Agostino

al lutto della famiglia.

Torino, 20 aprile 1982.

Giorgio e prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Agostino Canonica

Torino, 20 aprile 1982.

Componenti della con

Comind S.p.A.

Giardini S.p.A.

MI S.p.A.

Lubrificazione S.p.A.

Magneti Marelli S.p.A.

Weber S.p.A.

partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Agostino Canonica

Torino, 20 aprile 1982.

Il Presidente, il Consigliere delegato, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della F.I.R. S.p.A.

prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Consigliere d'Amministrazione

dr. Agostino Canonica

Torino, 20 aprile 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e le

Mascherano tutte dell'Aspera S.p.A. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Agostino Canonica

per lunghi anni Presidente e Amministratore Delegato della società.

Torino, 20 aprile 1982.

Alberto Marone Cinzano, profondamente per la perdita del

Agostino Canonica

si al lutto della famiglia esprimendo il suo cordoglio e partecipazione.

Torino, 20 aprile 1982.

Il del Consiglio Amministrazione, gli Amministratori Delegati ed i

Consiglieri della S.A. si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Agostino Canonica

da lunghi anni Consigliere della Società, cui diede con passione ed entusiasmo il

di capacità ed esperienza.

Torino, 20 aprile 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della «Francesco Cinzano & C. S.p.A.»

partecipano commossi al dolore dei famigliari per la repentina scomparsa del

dott. Agostino Canonica

che per molti anni prestò all'Azienda la sua opera quale Consigliere della Società.

Torino, 20 aprile 1982.

La per il Consiglio Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale prendono parte, con

sentito cordoglio, al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del

dott. Agostino Canonica

Torino, 20 aprile 1982.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la

Generale, i Direttori, i Dirigenti ed i Personale della Riva-Bel parteciperanno al dolore della famiglia ed all'unanime cordoglio per la scomparsa del

dott. Agostino Canonica

Torino, 20 aprile 1982.

Piero Benato, Pier Francesco Uffieri e Luigi Fava si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita del

dott. Agostino Canonica

Torino, 20 aprile 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale della Società, esempio di alte qualità umane e professionali.

Torino, 19 aprile 1982.

Gian Mario e Marie Rosagnolo rimpiangono con affetto il caro

Agostino Canonica

partecipa al lutto della famiglia.

Torino, 21 aprile 1982.

Con la scomparsa di

Agostino Canonica

Cesare Brusto perde un grande amico.

Milano, 19 aprile 1982.

Affettuosamente vicini alla famiglia piangono l'indimenticabile amico

Agostino Canonica

Ditta Jona

Lamberto, Giovannella e Lorenza Jona

Lionello, Grazia, Lorenzo e Luisa Jona

Cesale.

Torino, 20 aprile 1982.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

Agostino Canonica

Torino, 20 aprile 1982.

L'avv. Gianluigi Rossi memora della stimolante collaborazione professionale ricorda con rimpianto il

dott. Agostino Canonica

Torino, 21 aprile 1982.

E' mancata

Domenico Perino (Me)

anni 84

L'annuncio i figli e Antonio risentite famiglie parenti tutti. Funerali in Ussello mercoledì 21 ore 10,30 frazione Villaralto.

Ussello, 20 aprile 1982.

Serenamente è mancata

Salvatore Tranchina

Maggiore p.s.

L'annuncio addolorati il figlio brile con la moglie Mariangela e figli Massimiliano e Marco il fratello nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 ore 14,30 nella Cappella di Villa Grazia San Carlo. Indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Castagnola Monferrato. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

San Carlo, 20 aprile 1982.

Angiolina Alario partecipa al lutto del genero per la perdita del PADRE.

Luciana e Umberto partecipano.

Partecipano commossi al dolore di Gabriele per la perdita del padre

cav. Salvatore Tranchina

gli amici: Mario Barbone, Giuseppe Cima, Aldo Giraud, Ivana Melli, Pina Pilon, Maria Pira, Marco Rasini, Franco Visconti.

Torino, 20 aprile 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonio Bratus

Con grande dolore lo annunciano: la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 10,15 nella Parrocchia S. Luca.

Torino, 19 aprile 1982.

I funerali di

avranno luogo giovedì 21 ore 15,30 parrocchia S. Maria Scala. Lo partecipano con immenso dolore, papà, fratelli, cognate, nipotini, parenti, amici.

Moncalieri, 20 aprile 1982.

Cristianamente è mancata

Luigi Chianale

Ne danno il figlio: la figlia Teresa, il marito Luigi Chianale, la cara nipote Maddalena e parenti tutti. Funerali oggi ore 9,30 in Pavarolo.

Pavarolo, 21 aprile 1982.

La consuecra Rita, la figlia Antonietta e la zia Maria piangono con

Maria Teresa e famiglia il caro ESTINTO.

«Vegliate, perché non sapete in che ora sia per venire il Figliuolo dell'Uomo. Esa verrà come il ladro, di notte, e non sapete il giorno».

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Ferretti

ved. Liprandi

La piangono: infiniti figli: Pierangela con Franco Migliau, Albina con Marco Ferraro, Maria con Marcello Lupeno, la sorella, il cognato, le cognate e i parenti tutti.

funzione luogo duomo di Casale Monferrato oggi 21 aprile alle ore 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Genova, 21 aprile 1982.

I tanto amati nipoti: Luca con Graziella, Marco con Angela e la piccola Barbara, Carlo, Giovanna, Mario, Marta ricorderanno sempre la loro adorata nonna ELVIRA.

Genova, 21 aprile 1982.

Si uniscono al: Taccia, Augusto Lupeno.

Ione Luzzati con Daria, Emilio, Chicco, Silvia, Giglio, Lella profondamente commossi partecipano al dolore di Pierangela, Albina, Maria e le loro famiglie per la perdita della cara

Elvira Liprandi

Genova, 21 aprile 1982.

Con i loro famiglie prendono parte al dolore di Albina.

Consiglio d'amministrazione S.p.A. il lutto del

giere ing. Franco Migliau la perdita della signora

Elvira Liprandi

Asti, 20 aprile 1982.

Mario e Piero Visconti la loro famiglia prendono parte al dolore che ha

piato Franco e Pierangela.

La esprime il cordoglio al amministratore delegato, Franco Migliau, la perdita della

Elvira Liprandi

Torremenapace, 20 aprile 1982.

Pezzoli partecipano al dolore della famiglia Migliau.

Mario Bessani, Marcello e Giorgio con Rodolfo e Guido, Paola e Walter con

Giovanna e Marino partecipano al dolore per la della nonna ELVIRA.

Per espressa volontà del defunto ad

gli ed il nuoto Grazia e Nicole, i nipoti Wanda, Cristina, Alessandro ed i parenti tutti danno il loro

annuncio della dipartita di

dott. Pietro Peretti

già notato in Strembino. La presente per partecipazione e ringraziamento a quanti con opere di bene vorranno unirsi al dolore dei suoi cari. Un ringraziamento particolare al dottor Severino Bruna per le cure prestate.

Rivoli, 17 aprile 1982.

Monica Canavese, 19 aprile 1982.

(Continua a pag. 8)

CentroEuropeoHiFi

una iniziativa STIEVANI SpA
continua l'OFFERTA SPECIALE

«1000 IMPIANTI HI-FI»

SCONTI ECCEZIONALI

ROTEL - PIONEER - JVC - TECHNICS - MARANTZ - LUXMAN
MICRO - MC INTOSH - MITSUBISHI - Lenco - AR - AIWA - DENON
ELECTRO VOICE - EPICURE - GRUNDIG - PHILIPS - HITACHI - RCF
REVOX - SCOTT - SONY - CIZEK - THORENS - GENESIS - KENWOOD
NAKAMICHI - PEERLESS - CEMARK - PHASE LINEAR - OUTLINE
WHARFEDALE - TELEFUNKEN - RTR - SENNHEISER - KOSS - BOSE
ALLISON - AKG - SANSUI - SAE - B & W - JBL - E.S.B. - NIKKO

largo E. Giachino 93 - tel. 218.666 r.a.

via Cernaia 31 - tel. 518.893

corso Lombardia 200 - tel. 735.993

TORINO

orario 9-12,30/15-19,30 (lunedì chiuso)

DA OGGI È POSSIBILE ELIMINARE GLI SCARTI DI CUCINA DIRETTAMENTE NEL LAVELLO.

Mangiarifiuti SICAD

Piccolo, potente, silenzioso, il MANGIARIFIUTI SICAD, montato sotto il vostro lavello, polverizza in un attimo bucce e scarti di cucina. Niente più pattumiere, niente più sacchetti scomodi. Da oggi basta premere un bottone e i rifiuti filano via come l'acqua.

Via Massa, 29
TORINO - Tel. 2200263

(Dimostrazioni in sede e installazione rapida a domicilio).

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

LINEATRE

ARREDAMENTI PER UFFICIO

LAVORARE E' BELLO.



Lavorare è bello: specialmente in un ufficio arredato con gusto e funzionalità.

Lavorare è bello: perché il vostro ufficio è arredato con i mobili LINEATRE.

LINEATRE S.r.l.
Arredamenti per ufficio
PENSATI PER VOI.

Via Barletta 105 - 10136 Torino
Tel. (011) 329 91 32 (4 linee r.a.)

ACCOLTELLA LA MOGLIE «MI HA FATTO SEQUESTRARE LE MACCHINE IN LABORATORIO NON POTEVO PIU' LAVORARE»

Drammatica aggressione stamane in corso Telesio - Un falegname ha affrontato la moglie separata: «Mi stava rovinando»



LUIGI GREGNANIN, 57 ANNI, STAMANE IN



DONNA

Una donna è stata accoltellata dal marito al quale aveva fatto sequestrare le macchine del laboratorio perché non pagava gli alimenti dalla separazione. Filomena Zen, 56 anni, via Nicomede Bianchi 67, è ricoverata al Martini di via Tofa-

ne con il viso sfregiato da numerose coltellate inflitte dal marito, Luigi Gregnanin, 57 anni, via Breglio 54. I medici non hanno ancora emesso un referto e la donna è sottoposta ad accertamenti diagnostici. Dal risultato di questi accertamenti la polizia

deciderà se il marito di tentato omicidio o di lesioni gravi. Il drammatico episodio è avvenuto nei giardini che dividono i due corsi Telesio, a pochi passi dall'abitazione della donna che vive con tre figli: due maschi e una fem-

mina, figlia, sposata, vive a Rovigo.

Luigi Gregnanin era venuto a protestare perché la moglie gli aveva sequestrato le macchine del suo laboratorio falegname perché non gli pagava regolarmente gli alimenti. I due hanno cominciato a discutere e poi l'uomo, infuriato, ha estratto uno di quei temperini cosiddetti «milanesi» ed ha cominciato a colpire la moglie alla testa. Numerose le ferite alle tempie, alla fronte e alla nuca mentre la sventurata cercava di ripararsi con le mani.

Nessuno ha osato intervenire, per paura. La donna ha chiesto aiuto in un bar di corso Telesio 93. La proprietaria, Maria Fuochi, l'ha chiamata mettendole del ghiaccio sulle ferite. Nel frattempo il marito si è allontanato. Un centinaio di metri più in là, nella fabbrica di tubi LMP, all'abitazione della moglie. Ha detto al custode, Francesco Rolfo: «Telefonate alla polizia. Ho ucciso mia moglie».

«Credevo che scherzasse — il custode — poi ho visto le mani insanguinate e il temperino. Ho avvertito la centralina e la polizia è arrivata poco dopo». Il falegname è stato lasciato portare via mente sua moglie veniva accompagnata in ospedale.

Costo della vita: più 0,8 in un mese

Il costo della vita a Torino questo mese è aumentato dello 0,8 per cento, il 16,1 rispetto allo scorso. L'aumento dei prezzi risulta molto più alto che quest'anno, la tendenza media si ferma a quel 1,6 per cento, obiettivo massimo del governo per contenere l'inflazione. Il 16,1 per cento, infatti, questo mese corrisponde al 20,4 dell'aprile '81.

Ritocchi nel capitolo «alimentazione» (0,1 rispetto al mese precedente): il positivo andamento del settore ortaggi ha compensato in gran parte gli aumenti di frutta e generi come il riso, il frumento, la soia, i salumi, l'olio se-

mi, i pomodori pelati e l'aceto. Per l'abbigliamento (+1,8 per cento) l'aggiornamento dei prezzi è più alto che quest'anno, la tendenza media si ferma a quel 1,6 per cento, obiettivo massimo del governo per contenere l'inflazione. Il 16,1 per cento, infatti, questo mese corrisponde al 20,4 dell'aprile '81.

Per l'edilizia (+0,6) risentono del rincaro delle tariffe del gas metano per riscaldamento e servizi vari (+1,1) registrano prezzi in salita per articoli igienici, giocattoli, autovetture. «Abitazione» più (+0,9) per aggiornamenti di alcuni servizi di locazione e aumenti dei costi di accessori (partierato, luce, scale, ascensore).

Processo d'appello contro un licenziamento

Questo pomeriggio i giudici della Corte d'Appello di Torino hanno deciso sul licenziamento dell'inviato di «Stampa Sera» Mario Bariona (confermato nella sentenza di primo grado dal pretore del lavoro Mario Rossi).

Per l'Editrice La Stampa, consegnando un'altra testata le notizie raccolte in Sardegna sulla Klearchos (nave greca con carico di sostanze chimiche velenose affondata al largo di Olbia) non erano state pubblicate «Stampa Sera», violando l'art. 9 del contratto giornalisti: «... per questo — hanno scritto i legali da «La Stampa» — difensiva — diciamo termini che l'indagine è irri-

levante perché quando anche le notizie contenute nell'articolo del signor Bariona fossero state il più grande colpo giornalistico del secolo e quando anche le ragioni del direttore fossero le più valide, il discorso dovrebbe cambiare: il signor Bariona doveva pubblicare su altro giornale».

La sentenza del pretore l'anno scorso ha dato ragione all'Editrice. Dal congresso nazionale della stampa di Bari, del giugno '81, la sentenza è stata definita «precedente» perché «avalla un comportamento ingiustamente repressivo ignorando le prerogative della professione giornalistica sancite dalla legge e dal contratto nazionale di lavoro giornalistico».

L'udienza di appello è fissata, in un primo momento, per il 18 marzo, ma l'indisponibilità dei giudici ha determinato un rinvio a questo pomeriggio, ore 15.

assmobili
antiquariato,
marina inglese,
mobili classici e moderni.
Rivoli - C.so Susa 240 - Tel. 958.6334 - 958.9465

BREEZE
il Deodorante Naturale
PROFUMI
Servetti
via Rodi 1 • piazza Sabotino 1 • via Tripoli 7 • via Carlo Alberto 31
corso Giulio Cesare 214 • via Mazzini 21

Il giusto investimento e il guadagno è
ALLEVARE a casa vostra il CINCILLA
Reddito 5 MILIONI per ogni famiglia di animali
Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: soldi, canine, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento.
Per informazioni rivolgetevi alla
ERONY CHINCILLA
Torino - Via Chambers 93/97 Tel. 011/705.801

IBAC
FABBRICA DI
CONFEZIONI
Via Pedrotti n. 7 - Torino
**APRE LE PORTE
AL PUBBLICO**
diviso spaccio
mettendo la vendita
migliaia di capi di abbigliamento
di sua produzione per uomo e donna
A PREZZI DI FABBRICA
orario al pubblico:
dal lunedì al sabato ore 9.30-12 e 14.30-18
sabato 9.30-12 tram 8-15 - autobus 87-75

USATO GARANTITO 1 ANNO

I VANTAGGI DEL NUOVO, IL PREZZO DELL'USATO.

LE 9 GARANZIE ESCLUSIVE DELL'USATO COME NUOVO:

- Garanzia completa 1 anno.
- Riparazione gratuita parti meccaniche ed elettriche.
- Assistenza gratuita in Italia.
- Rimborso spese per guasti avvenuti in Europa.
- Traino gratuito in caso di guasto.
- Macchina in sostituzione.
- Servizio pronto intervento su 24.
- Auto di tutte le marche.
- Usato con 49 esami.

"USATO COME NUOVO" DI TUTTE LE MARCHE DA:

Concessionario **arcar** Romeo.
Corso Trieste 11 - Moncalieri

Concessionario **BRANCA** Alfa Romeo.
Corso Francia 187 - Rivoli

Concessionario **CARE** Romeo.
Strada Lanzo 179 - Borgaro

(Segue da pagina 4)

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Cantono

Ne danno il doloroso annuncio la mamma **Alfina**, la moglie **Luisa**, il cognato **Piero** con la moglie **Rosanna**, gli adorati nipoti **Roberto** e **Silvia** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. **Giuseppe Boglietti** ed al personale del reparto Medicina D dell'Ospedale Molinette. Non fiori, ma eventuali offerte a Specchio dei Tempi per la lotta al cancro. Funerali giovedì 22 corr. ore 14 all'ospedale. La salma sarà tumulata nel cimitero di Cunico (Asti). — Torino, 20 aprile 1982.

Con **Mario**, **Alfredo** e **Franco** adolorati sono vicini a **Luisa** e mamma. La perdita dei cari.

Si uniscono al dolore di **Luisa**: **Carla Angione**, **Liliana Antoniazzi**, **Silvana Baglioni**, **Marta Barberi**, **Maria Bernuto**, **Gianna Cavigli**, **Laura Casoli**, **Giuliana Contesini**, **Pieruccia Del Piano**, **Maria Teresa Gasparini**, **Luisella Giorda**, **Franca Marchiori**, **Margherita Rolando**, **Franco Anna San Covo**, **Marianna Scarneglio**, **Paola Schiappardi**, **Pieruccia Varvello**.

È mancato

rag. Cesare Corsi

L'annuncio la moglie **Angela**, gli adorati figli **Francesco** e **Elena**, il fratello **Franco** e famiglia, la mamma, la suocera, la cognata **Marcella** con i figli **Emanuele** e **Mario**, il cognato **Ugo** con la moglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 corr. alle ore 16.15 partendo dall'ospedale Santa Croce. — Torino, 20 aprile 1982.

Gli amici: **CESARE** partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia.

Mario Alberti, **Gino Alberti**, **Giovanni Andreo**, **Sergio Balsano**, **Carlo Benzo**, **Adriano Bida**, **Antonio Bionda**, **Roberto Castagnoli**, **Gabriella Clerici**, **Maria Rosa Conti**, **Mario Cosulich**, **Adriano Coviati**, **Riccardo De Maria**, **Riccardo De Tassis**, **Francesco Facenda**, **Anna Fedde**, **Pierantonio Ferrero**, **Luciano Fio**, **Franco Gachet**, **Marcellino Giaccone**, **Giuseppe Giannetti**, **Giovanna Giovannetta**, **Francesco Giovannetto**, **Dario Hartwig**, **Romeo Lotti**, **Enrico Lunati**, **Romano Mata**, **Franco Marchisio**, **Sergio Marchisio**, **Carlo Marconi**, **Giovanni Mesante**, **Tommaso Mugnai**, **Francesco Napolitano**, **Edoardo Neri**, **Giuseppe Oliva**, **Pier Luigi Ortona**, **Andrea Pagotto**, **Oscar Perinetti**, **Antonio Pignatari**, **Pietro Polinetti**, **Mario Poncini**, **Ferruccio Prato**, **Roberto Ribotta**, **Antonio Sacco**, **Angelo Secco**, **Arnaldo Secco**, **Mario Stocardi**, **Marcello Tabacco**, **Gian Carlo Valentini**, **Edoardo Vassallo**, **Augusto Volza**.

Direzione e Personale della Succursale n. 17 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, ricordano affettuosamente il

rag. Cesare Corsi

Il fratello **Paolo** di **Mario** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia.

rag. Cesare Corsi

Direttore della Succursale n. 15, Torino.

Gli amici e colleghi del dott. **Franco Corsi** si uniscono al grande dolore per l'improvvisa scomparsa del fratello **CESARE**.

Rosanna Banchio, **Franco Berta**, **Pietro Borgione**, **Franco Bozzetto**, **Paolo Coppe**, **Irene Corlassa**, **Daniello**, **Roberto Di Giorgio**, **Giuseppe Di Giuliano**, **Luigi Gozzelino**, **Italo Mancinelli**, **Gian Paolo Mantovanelli**, **Ubaldo Manzini**, **Albino Mario**, **Claudio Mario**, **Pietro Morciano**, **Tarcisio Mosconi**, **Giuseppina Posa**, **Paola Tancioni**, **Gabriella Verso**, **Marco Vignatelli**, **Bruno Vignatelli**, **Giuseppe Voerello**.

Ricordandolo per la sua generosità e per la sua simpatia verso tutti.

Si uniscono al dolore dei familiari gli amici **Ettore**, **Enrica Spina** e **Costantino**, **Margherita Maranga**.

È mancato

Sandro Siniscalco

di anni 41. danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Luciana** con il figlio **Giovanni**, la mamma **Carla**, il fratello **Angelo** con **Gabriella**, la sorella **Enrica** con **Gigi**, lo zio **Dado**, la nonna **Flora**, la zia **Cesaria** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. **Fabio Cairo**, l'a. presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 aprile 1982.

Gli amici: **SANDRO** partecipano con dolore al dolore di **Angelo** e della famiglia **Siniscalco**.

Lorenzo e **Enrica** con zia **Mina** partecipano al dolore.

Gli amici: **SANDRO** sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Collaboratori tutti della **Frattini S.p.A.** partecipano con profondo dolore al dolore del signor **Angelo Siniscalco** e della famiglia per la scomparsa del fratello.

Siniscalco

Partecipano al lutto: **Cino** e **Carlo Corlana** e **Bona**. — Torino, 19 aprile 1982.

I Consigli di Amministrazione e Collegio Sindacale della Compagnie Assicurative **Assicurazioni** prendono parte al lutto proprio del signor **Angelo Siniscalco** e della famiglia per la morte del fratello.

Sandro Siniscalco

di anni 46. Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sandro Siniscalco

gli amici: **Andrea** e **Simona Mosso**, **Enrico** e **Marinella Mosso**, **Devidio** e **Lidia Falco**, **Franco** e **Giorgina Cellino**, **Roberto** e **Luisella Bonetti**, **Mario** e **Letta Lanfranco**, **Roberto** e **Laura Sabbione**, **Bruno** e **Paola Marucco**, **Riccardo** e **Donatella Bonetti**, **Claudio Saracco**. — Torino, 19 aprile 1982.

Torino Piazza si unisce al dolore della famiglia per la perdita dell'amico **SANDRO**.

Italo e **Mina Marchesani** si uniscono al dolore di **Angelo Siniscalco** e della famiglia per la perdita del fratello.

Italo e **Mina Marchesani** si uniscono al dolore di **Angelo Siniscalco** e della famiglia per la perdita del fratello.

Italo e **Mina Marchesani** si uniscono al dolore di **Angelo Siniscalco** e della famiglia per la perdita del fratello.

Sandro Siniscalco

di anni 46. Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sandro Siniscalco

gli amici: **Andrea** e **Simona Mosso**, **Enrico** e **Marinella Mosso**, **Devidio** e **Lidia Falco**, **Franco** e **Giorgina Cellino**, **Roberto** e **Luisella Bonetti**, **Mario** e **Letta Lanfranco**, **Roberto** e **Laura Sabbione**, **Bruno** e **Paola Marucco**, **Riccardo** e **Donatella Bonetti**, **Claudio Saracco**. — Torino, 19 aprile 1982.

Italo e **Mina Marchesani** si uniscono al dolore di **Angelo Siniscalco** e della famiglia per la perdita del fratello.

Sandro Siniscalco

di anni 46. Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sandro Siniscalco

gli amici: **Andrea** e **Simona Mosso**, **Enrico** e **Marinella Mosso**, **Devidio** e **Lidia Falco**, **Franco** e **Giorgina Cellino**, **Roberto** e **Luisella Bonetti**, **Mario** e **Letta Lanfranco**, **Roberto** e **Laura Sabbione**, **Bruno** e **Paola Marucco**, **Riccardo** e **Donatella Bonetti**, **Claudio Saracco**. — Torino, 19 aprile 1982.

Italo e **Mina Marchesani** si uniscono al dolore di **Angelo Siniscalco** e della famiglia per la perdita del fratello.

Sandro Siniscalco

di anni 46. Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sandro Siniscalco

gli amici: **Andrea** e **Simona Mosso**, **Enrico** e **Marinella Mosso**, **Devidio** e **Lidia Falco**, **Franco** e **Giorgina Cellino**, **Roberto** e **Luisella Bonetti**, **Mario** e **Letta Lanfranco**, **Roberto** e **Laura Sabbione**, **Bruno** e **Paola Marucco**, **Riccardo** e **Donatella Bonetti**, **Claudio Saracco**. — Torino, 19 aprile 1982.

Italo e **Mina Marchesani** si uniscono al dolore di **Angelo Siniscalco** e della famiglia per la perdita del fratello.

Sandro Siniscalco

di anni 46. Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sandro Siniscalco

gli amici: **Andrea** e **Simona Mosso**, **Enrico** e **Marinella Mosso**, **Devidio** e **Lidia Falco**, **Franco** e **Giorgina Cellino**, **Roberto** e **Luisella Bonetti**, **Mario** e **Letta Lanfranco**, **Roberto** e **Laura Sabbione**, **Bruno** e **Paola Marucco**, **Riccardo** e **Donatella Bonetti**, **Claudio Saracco**. — Torino, 19 aprile 1982.

Italo e **Mina Marchesani** si uniscono al dolore di **Angelo Siniscalco** e della famiglia per la perdita del fratello.

Sandro Siniscalco

di anni 46. Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sandro Siniscalco

gli amici: **Andrea** e **Simona Mosso**, **Enrico** e **Marinella Mosso**, **Devidio** e **Lidia Falco**, **Franco** e **Giorgina Cellino**, **Roberto** e **Luisella Bonetti**, **Mario** e **Letta Lanfranco**, **Roberto** e **Laura Sabbione**, **Bruno** e **Paola Marucco**, **Riccardo** e **Donatella Bonetti**, **Claudio Saracco**. — Torino, 19 aprile 1982.

Italo e **Mina Marchesani** si uniscono al dolore di **Angelo Siniscalco** e della famiglia per la perdita del fratello.

Sandro Siniscalco

di anni 46. Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sandro Siniscalco

gli amici: **Andrea** e **Simona Mosso**, **Enrico** e **Marinella Mosso**, **Devidio** e **Lidia Falco**, **Franco** e **Giorgina Cellino**, **Roberto** e **Luisella Bonetti**, **Mario** e **Letta Lanfranco**, **Roberto** e **Laura Sabbione**, **Bruno** e **Paola Marucco**, **Riccardo** e **Donatella Bonetti**, **Claudio Saracco**. — Torino, 19 aprile 1982.

Italo e **Mina Marchesani** si uniscono al dolore di **Angelo Siniscalco** e della famiglia per la perdita del fratello.

Sandro Siniscalco

di anni 46. Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sandro Siniscalco

gli amici: **Andrea** e **Simona Mosso**, **Enrico** e **Marinella Mosso**, **Devidio** e **Lidia Falco**, **Franco** e **Giorgina Cellino**, **Roberto** e **Luisella Bonetti**, **Mario** e **Letta Lanfranco**, **Roberto** e **Laura Sabbione**, **Bruno** e **Paola Marucco**, **Riccardo** e **Donatella Bonetti**, **Claudio Saracco**. — Torino, 19 aprile 1982.

Sandro Siniscalco

di anni 46. Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sandro Siniscalco

gli amici: **Andrea** e **Simona Mosso**, **Enrico** e **Marinella Mosso**, **Devidio** e **Lidia Falco**, **Franco** e **Giorgina Cellino**, **Roberto** e **Luisella Bonetti**, **Mario** e **Letta Lanfranco**, **Roberto** e **Laura Sabbione**, **Bruno** e **Paola Marucco**, **Riccardo** e **Donatella Bonetti**, **Claudio Saracco**. — Torino, 19 aprile 1982.

La Federazione delegazione asten-
sione C.R.T. partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del collega **SANDRO**.
— Torino, 19 aprile 1982

Partecipano al dolore: **Angelo** gli amici: **Marco** e **Lino**, **Enrico** e **Rosalia**, **Raimondo** e **Tina**, **Guido** e **Gianna**, **Alto** e **Leila**, **Robi** e **Barbara**, **Piero** e **Laura**, **Giampiero** e **Zita**, **Luciano** e **Cristina**, **Paolo** e **Micaela**, **Pablo** e **Laura**, **Lorenzo** e **Cristina**, **Giorgio** e **Elisabetta**, **Giorgio** e **M. Luisa**.

La famiglia **Marinelli** e **Giulio** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco**.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Condomini, Inquilini, Amministratori e Collaboratori della **Spa Colomoni** partecipano al dolore della famiglia **Siniscalco** per la scomparsa del fratello.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Gariglio

Cav. di Vittorio V
anni 83

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Soggiavanni**, la figlia **Dora**, con il marito **Maria Garino**, **Maria Rosa** con il marito **Silvano Paluso** e le nipotine **Silvia** e **Patrizia**, i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vinovo, frazione Garino, alle ore 15, partendo da via Sant'Anna 28. — Vinovo-Garino, 21 aprile 1982.

La famiglia **Battista Gariglio** partecipa commossa al dolore della cognata **Maria** e famiglia.

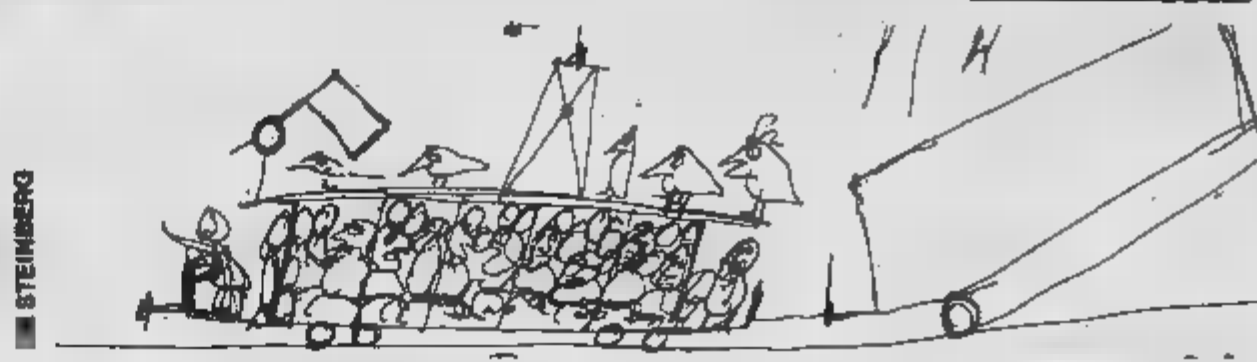
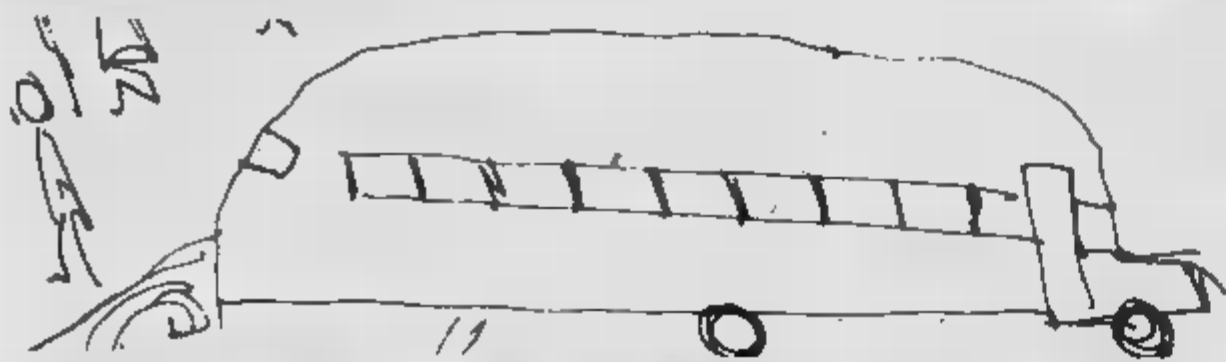
Giovanni e **Pierluigi** partecipano al dolore della famiglia.

Gianpiero Lanza carissimo amico e uomo probato. — Torino, 19 aprile 1982.

Lionello e **Grazia Jona Celesia** partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del padre.

Giovanni Quaranta — Torino, 19 aprile 1982.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto **Alfama** annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del



Stampa Sera «Confronti» SI' NO La «rivoluzione» dei tram a Torino

Scelta più ideologica che tecnica («si ghettizza il centro storico»)

LA sezione torinese «Italia Nostra» ha assunto una posizione in merito al problema della riforma tranviaria, tuttavia sentito la necessità di dover intervenire nel dibattito promosso da «Stampa Sera».

Mancano ormai pochi giorni al 2 maggio, quando scatterà l'operazione

Quando gli stranieri arrivano a Torino

CON l'avvicinarsi della data stabilita dalle Tranvie Torinesi per l'attuazione del nuovo assetto dei trasporti pubblici urbani i commenti polemici, invece di acquetarsi, s'accendono di nuovi più roventi toni. Non ritengo opportuno gettare benzina sul fuoco, limitandomi a esporre alcune considerazioni che tengono conto delle possibili reazioni dei visitatori italiani e stranieri a Torino.

A questo riguardo sembra di scarso o nullo interesse la diatriba sorta sulla contrapposizione tra sistema ad asterisco o sistema a griglia della rete dei trasporti urbani torinesi anche perché il vecchio e il nuovo assetto della rete non appaiono né simili ad un asterisco, né simili a una griglia.

Gli scontri verbali tra progressisti e reazionari risultano pertanto incomprensibili all'ignaro turista che si accinge a consultare la Nuova Rete dei Trasporti Pubblici Urbani.

Altre e più complesse sono le problematiche di Torino che fanno tutte capo, trasporti pubblici compresi, al più ampio tema del vivere nella città.

Tra le osservazioni e le lamentele che l'Ente Provinciale per il Turismo riceve, soprattutto dagli stranieri, vi è il comportamento selvaggio nei riguardi dei semafori, e dei segnali stradali in genere, che non sono più rispettati, soprattutto al di fuori della zona centrale urbana, ove la sorveglianza è più labile. E la situazione peggiora quando, giunti in centro, non sono reperibili zone di sosta per le automobili e dove la frequenza dei furti, sovente organizzati, ha raggiunto livelli di emergenza.

Questa sfacciata violazione delle più elementari norme della convivenza civile si ripercuote sulla scelta e sull'uso del mezzo di trasporto da parte dell'utente creando disagi e disordini ben più gravi di quelli che si intendono evitare con le modifiche proposte. Non solo, ma personalmente ritengo che una «rivoluzione» non sarebbe stata nemmeno necessaria se il vecchio sistema, sorto e cresciuto nel contesto umano, si fosse sviluppato in un ambito di disciplina improntata al rispetto dei diritti altrui.

E, in prospettiva, si può prevedere che risulteranno inesistenti i benefici ipotizzati dal nuovo progetto, se questo sarà realizzato in un agglomerato urbano che diventa ogni giorno più caotico.

Tito Gavazzi

pres. Ente Provinciale per il Turismo

«griglia», ma già da settimane i torinesi possono prepararsi al «grande evento» studiando la «Guida generale delle linee urbane e suburbane Maggio '82», gentile omaggio dell'Azienda tranviaria. Oggi non pochi sono quelli che hanno spiegato in tutta la sua superficie la mappa 120x88 cm con le bandierine cercano di imprimerla nella mente i percorsi e le coincidenze per raggiungere l'ufficio, la scuola, gli amici.

E' ovvio che ogni fatto nuovo implichi resistenze in chi vede sconvolte abitudini quotidiane, da tempo entrate nel novero dei gesti che danno sicurezza: città non estranea, parte di una cultura personale, volta a testimoniare l'integrazione dell'inurbato. Cambiare queste abitudini, soprattutto nel delle persone anziane, richiede molta più fatica.

È di questo che voglio parlare, né tanto meno è mia intenzione difendere l'operato dell'assessore Rolando. Voglio dire che la scelta del percorso non può essere discussa soltanto osservando le linee colorate tracciate sulla carta. Oggi più che analisi emotive servono fatti e confronti con i dati della realtà.

Così, riflettendo a freddo sui mille aspetti di questo problema, mi pare che un fatto incontestabile sia proprio questo: che il centro storico è il cuore naturale di Torino. Dagli uffici finanziari agli enti pubblici, dalle istituzioni culturali alle stazioni ferroviarie c'è aspetto della vita quotidiana che possa ignorare questa realtà. Il cittadino quindi ha bisogno di recarsi in centro perché la struttura stessa della vita cittadina esigerlo.

Non si può intervenire perciò di un aspetto determinante la viabilità e i trasporti modificare il contesto sociale, si voglia o no. Lo si dichiara apertamente o lo si lascia intuire fra le righe, come purtroppo è d'uso nelle amministrazioni di questa città che non sempre vogliono farsi carico dei guasti dovuti alle loro decisioni «politiche».

È mia sensazione che anche questa volta la scelta dell'amministrazione civica risponda più a motivi ideologici che puramente tecnici. E mi spiego. Privilegiare la città-dormitorio, i quartieri periferici e le fabbriche è in realtà un modo per favorire quel decentramento sul quale si sta discutendo molto, anche all'interno della maggioranza di Palazzo civico. L'aggregazione e la partecipazione così finalizzate politicamente perché, nei fatti, viene ostacolata la partecipazione a tutto ciò che non è controllabile dall'alto, a tutto ciò che non vuole diventare tutt'uno col potere dominante.

In particolare, mi sembra che si voglia «ghettizzare» — che brutto termine! — il centro storico. Di questo ne farebbero le spese gli anziani, gli handicappati, i più deboli insomma, costretti all'emarginazione reale da strutture sempre più totalizzanti.

Nino Pullatti

Ufficio di Presidenza Consiglio Interregionale Piemonte, Valle d'Aosta di «Italia Nostra»

Responsabilità della giunta non solo dell'assessore

La trasformazione della rete auto tranviaria non è la diabolica invenzione solitaria dell'Assessore Rolando. A Lui le ciambelle rivoluzionarie non riescono mai con il buco e si trova solo a gestire modesti papocchi, come l'infernale gomitolo che ha aggrovigliato il centro fin dal tempo della prima rivoluzione. Ma la responsabilità, è bene dirlo, non è soltanto sua. Appartiene per intero alla Giunta, Sindaco in testa, e alla maggioranza politica che la sorregge. Questa rivoluzione in provetta è l'ultimo tardivo frutto del tam-tam ideologico che nel '75 negava per Torino il progetto di metropolitana vera, a vantaggio di un metrò tutto di superficie, come demonizzava lo sviluppo della città (autostrade, aeroporto, crescita terziaria e mantenimento dei livelli produttivi).

Certo questa rete prossima esercizio è stata concepita per il fantomatico metrò leggero, che è poi un tram pesante, quello che nei libretti distribuiti, sarà provvisoriamente gestito da tram e autobus: inconsapevole umorismo. I manifesti liberali, le proteste popolari corso Francia a Rivoli, l'orrido muro corso Toscana, ha fatto cambiare idea e presumiamo che la linea 1 sarà quasi tutta in sotterranea. Dunque l'utile e insostenibile metrò leggero, difeso per anni, è saltato ma resta la con-

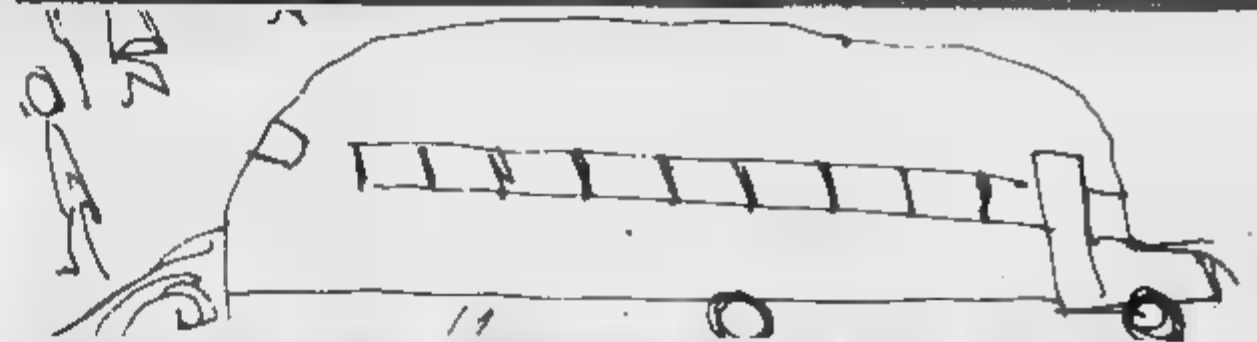
sequenza assurda, intempestiva e gravosa per la gente, di trasformazione della rete ormai priva di giustificazione.

Ma per restare fedeli agli slogan dei falsi Gavroche, mai caduti sulle barricate, abbiamo un radicale cambiamento di rete che se giustificabile con metropolitane in esercizio, oggi soltanto un irrazionale pedaggio di trasbordi è podismo fatto pagare ai cittadini senza il compenso di linee veloci di vera metropolitana. L'opinione pubblica è colpita dal fatto che tante dissertazioni tecniche, l'appello all'intelligenza del computer, non spiegano come mai questo servizio si presenti appetibile alla utenza.

Nessuno ha spiegato perché anziani, handicappati, lavoratori, ragazzi per raggiungere in molti casi i luoghi di destinazione, che non cambiano (stazioni, cimiteri, centri d'acquisto, scuole, ospedali, uffici) siano costretti a un trasbordo certo a lunghi percorsi a piedi. Questo è il senso vero della protesta popolare. Com'è oggi è solo la rete immaginata per città immobile, depressa e po' stracciona; se i sudditi protestano niente paura: tante feste. Per intanto 5 - 15.8 + 1 - 18; danno i numeri.

Giuseppe Dondona

Capo-gruppo liberale



Viene penalizzato chi lavora chi è anziano e chi è invalido

CON tutta buona volontà, è difficile per chi viva od operi in centro dirsi soddisfatto del piano dei trasporti che sta per «ingrignare», è il caso di dirlo, la città di Torino.

Il nuovo concetto di rete urbana porta infatti all'eliminazione di almeno il cinquanta per cento dei mezzi pubblici che attualmente transitano per le vie del centro, attestandosi su un livello di accesso assolutamente inadeguato tipo servizi che trovano sede in questa zona.

In questo modo viene penalizzato chi lavora, chi è anziano o invalido, chi si reca a fare acquisti: trasbordi più frequenti significano infatti perdita di tempo e scomodità, disagio quotidiano, che penalizza i cittadini nella loro generalità e che vede, fra i colpiti, anche i consumatori.

Dal punto di vista commerciale, infatti, il centro di Torino è un punto di riferimento che tiene fede alla tradizione: la varietà delle tipologie e dei tipi offerti, la convenienza e molte formule di vendita, costituiscono una gamma di opportunità d'acquisto di alto livello qualitativo.

Perché allontanare di fatto dalla portata dei cittadini «isolandole» dal tra-

sporto pubblico, o comunque rendendone l'accesso più lungo e difficoltoso?

Non si può passare in secondo piano, infatti, che contestualmente alla penalizzazione degli utenti dei trasporti pubblici, resta irrisolta quella che da anni subisce il traffico privato in assenza dei necessari parcheggi. A questo proposito, mentre ribadiamo la validità dell'ipotesi di realizzare autosilos per parcheggio in centro (proposta già a suo tempo avanzata all'amministrazione comunale), insistiamo perché vi sia una definizione degli orari del parcheggio nel centro tale da garantire l'uso a quei cittadini che vengono in questa zona per usufruire dei suoi molti servizi.

Il timore fondato è che alle vie e alle zone già penalizzate della città se ne aggiungano altre, che per tutti — operatori economici, consumatori, studenti, lavoratori, anziani — si moltiplichino i disagi e un sistema che rischia di essere molto più soddisfacente ed efficiente nel disegno del progetto che nelle possibilità di funzionamento reale.

Giulio Degli Esposti

Presidente Associazione Torino

Maggie dice no, però... e Haig continua a trattare per evitare lo scontro-Falkland

A Buenos Aires salta in aria deposito d'armi 12 le vittime

BUENOS AIRES — Almeno 12 persone sarebbero morte in un'esplosione che ha devastato ieri un deposito di armi alla periferia di Buenos Aires.

Seguito al violento scoppio i vetri delle case vicine sono andati in frantumi. Le cause della tragedia non sono state accertate. La polizia sta svolgendo indagini e non esclude che l'esplosione sia di origine dolosa.

Gli investigatori non hanno voluto rilasciare dichiarazioni, ma in ambienti vicini alla polizia si dice che gli agenti stiano prendendo in considerazione l'ipotesi di un attentato. Oltre ai morti si contano numerosi feriti.

LONDRA — L'Argentina non esiterebbe a internazionalizzare la crisi per le Falkland-Malvinas, pur di accrescere l'imbarazzo degli Stati Uniti e impedire il loro schieramento dalla parte degli inglesi. E' un'impresa disperata, perché Haig ha già annunciato che l'alleanza con la Gran Bretagna avrà la precedenza su ogni altro tipo di considerazione, ma intanto l'Argentina ha chiesto all'Organizzazione degli Stati Americani, ottenendola, la convocazione dell'assemblea straordinaria. L'Argentina sosterrà che l'aggressione britannica mette in crisi la pace dell'intero continente. Questa condizione, negli intenti di Buenos Aires, dovrebbe far scattare il trattato di assistenza reciproca.

A Londra, in queste ore, si stanno mettendo a punto gli «aggiustamenti» al piano maturato da riunioni-maratoniche di Haig con il ministro degli Esteri Costa Mendez e con Galtieri. La prima reazione

negativa della Thatcher e dei suoi ministri («Stiamo esaminando queste proposte con la massima attenzione, ma le troviamo inadeguate in alcuni aspetti importanti») non esclude tuttavia il proseguimento della trattativa sul terreno operativo.

In Argentina il quadro politico interno è tale che se Galtieri dovesse ammorbidire la polemica con l'Inghilterra, il suo governo potrebbe anche cadere. Molti generali della giunta avrebbero scatenato un finimondo contro il presidente-generale subito dopo la partenza di Haig. Avrebbero rimproverato a Galtieri di aver accordato troppe concessioni agli inglesi. Una fonte militare ha però detto ieri che Galtieri è in una posizione abbastanza solida, tale da poter indurre i generali ad accettare un'amministrazione anglo-britannica delle Falkland per un tempo limitato. Ma ogni ulteriore concessione verrebbe considerata dai duri dell'esercito come una prova

di debolezza e quindi giudicata «inaccettabile».

Sebbene alcuni generali che si trovano in una operativa scalpitino per entrare in azione, Galtieri, il comandante della Marina, Amaya, e dell'aviazione, La Mi Dozo, nascondono che una guerra avrebbe effetti disastrosi sull'economia nazionale e conseguenze incalcolabili sul piano dei rapporti internazionali.

Domani sera a Washington giungerà il nuovo ministro degli Esteri inglese, Pym. Porterà ad Haig le controproposte britanniche alle ultime condizioni argentine.

«Spero che potremo tenere in moto questo processo, e che entrambe le parti esercitino autocontrollo nell'astenersi da ogni azione capace di comprometterlo», sono le parole di Reagan, ieri, dopo aver ricevuto il segretario di Stato. Il presidente ha definito «magnifico» l'operato di Haig e ha difeso dalle molte critiche la sua affannosa spola.

Cosmetici made in Italy per le donne sovietiche

MILANO — I cosmetici italiani conquistano l'Unione Sovietica. Il mese prossimo la «Diana de Silva Cosmetics» di Corman, provincia di Milano (250 dipendenti, 13 miliardi di fatturato nell'81, 17 previsti per quest'anno, al quinto posto in Italia nel settore della profumeria), firmerà a Mosca un accordo per la costruzione del primo stabilimento sovietico di prodotti cosmetici.

Nel frattempo alcuni prodotti dell'azienda italiana saranno venduti nella Berioska, i negozi russi per stranieri (dove si paga in dollari) e reperibili in tutte le boutiques delle navi sovietiche da crociera.

Massacrati nel Salvador 48 civili dai militari

SAN SALVADOR — Ancora una strage in Salvador. Quarantotto civili, tra cui donne e bambini, sono stati massacrati durante la scorsa fine settimana in due località alla periferia di El Divisadero, nel Salvador orientale.

Alcuni contadini, riusciti a scampare alla prima strage avvenuta dopo le elezioni salvadoregne, hanno raccontato che gli autori sono soldati governativi. Avrebbero ucciso inermi civili per punirli di aver ospitato ai guerriglieri antigovernativi nel piccolo villaggio di Barrios.

Un «abuso di procedura» per estradare Piperno?

MONTREAL — Una eccezione per «abuso di procedura» contro il governo italiano è stata presentata davanti al tribunale federale di Montreal da Franco Piperno, il professore di fisica che la magistratura italiana sta dallo scorso settembre tentando di estradare dal Canada.

Michael Denis, uno dei difensori, nell'udienza ieri ha dichiarato che questo secondo tentativo di estradare il fisico rappresenta, in base all'art. 1 del codice di procedura penale canadese, un «abuso».

Piccioni trasportano i campioni di sangue

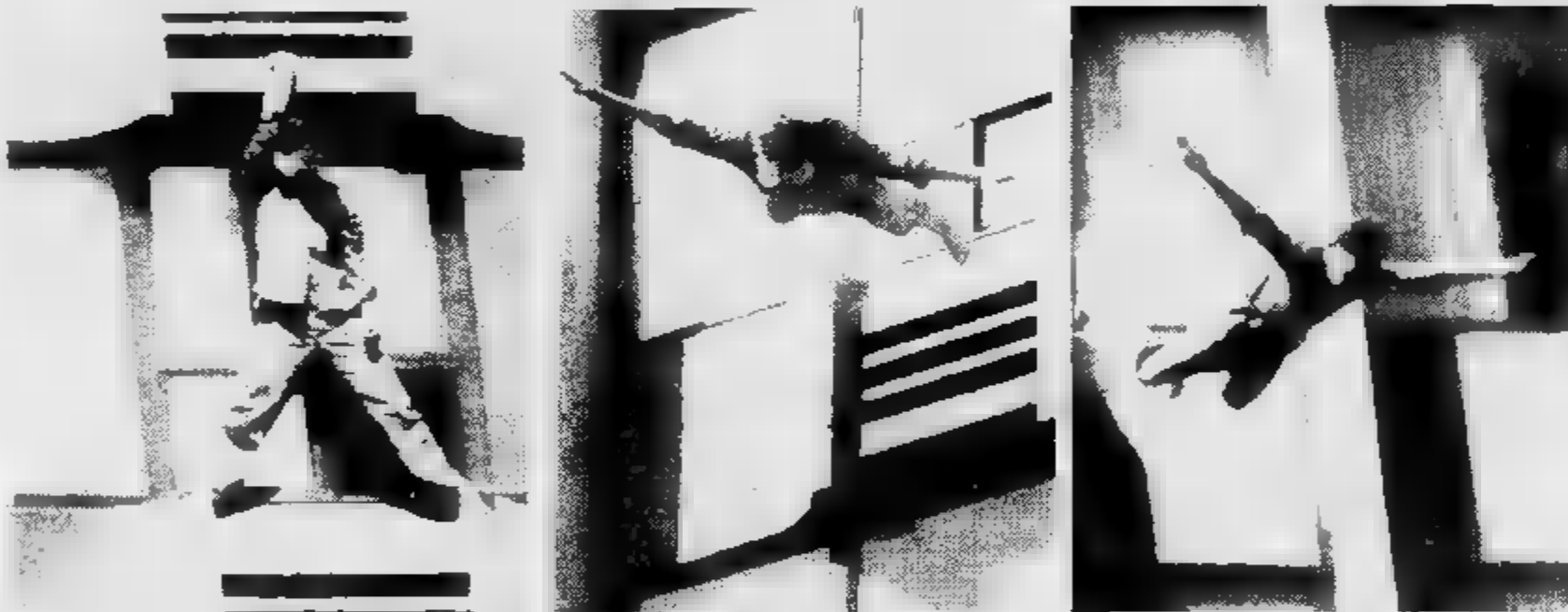
FIRENZE — Singolare iniziativa all'ospedale «Santa Maria Annunziata». Piccioni in infermeria. Il loro compito è quello di trasportare velocemente i campioni di sangue, da sottoporre ad analisi urgenti, dal piccolo ospedale di periferia a quello dotato di appositi laboratori: il campione da esaminare sarà contenuto in una fiala assicurata alla sampa del volatile.

In Ulster 5 attentati Numerosi i feriti

BELFAST — Cinque automobili imbottite di tritolo esplose ieri pomeriggio in altrettante località dell'Ulster. I cinque attentati sono avvenuti a Belfast, Strabane, Londonderry, Bassbrook e Ballymena.

Poco prima delle esplosioni era stato un preavviso telefonico. In particolare a Strabane quando è esplosa una bomba, era in corso l'evacuazione dell'edificio: numerosi i feriti.

Le sequenze di un salto verso la morte



TORONTO - L'OBIETTIVO È FISSATO LE SEQUENZE DRAMMATICHE DI UN SUICIDIO. UN UOMO SI È LANCIATO DALLA FINESTRA DELL'EDIFICIO DI UN ALBERGO DI TORONTO. LA POLIZIA HA CERCATO TRATTENERE IL GIOVANE DAL COMPIERE IL SUO DISPERATO GESTO PARLANDOGLI DIVERSE ORE. IL DRAMMA SI È COMPIUTO

La disoccupazione minaccia l'Europa

Cgil, Cisl, Uil, congresso Ces

L'AIA — Venti milioni di disoccupati nel 1985, uno ogni nove lavoratori europei. Questa la previsione drammatica contro cui dovranno lottare i sindacati dell'Europa occidentale, e anche all'ordine del giorno il quarto congresso della Cse, la Confederazione europea dei sindacati.

Una strategia unitaria di lotta alla disoccupazione e alla recessione economica, è stata proposta dal segretario generale dell'organizzazione, Mathias Hinterscheid, che ieri ha tenuto la relazione introduttiva.

La delegazione sindacale italiana è guidata da Lama, Carniti e Benvenuto. Ieri sono intervenuti Benvenuto e Carniti. Giorgio Benvenuto si è detto d'accordo con l'impostazione di fondo della relazione introduttiva, ma ha lamentato l'assenza di riferimenti precisi alla pace e alla distensione.

Pierre Carniti invece, ha criticato la «fase difensiva» che caratterizza oggi la politica sindacale, solo in Italia. Tale scelta, ha detto il leader della Cisl, è insufficiente per impedire massicce espulsioni di lavoratori dal processo produttivo e una preoccupante flessione del salario reale.

Per Carniti l'unica strada da percorrere è quella di una «programmazione democratica» al centro la questione del lavoro. Questa strategia, ha continuato, «si regge su una ripresa dell'accumulazione degli investimenti», dimenticando la necessità di ridurre l'orario di lavoro.

Reagan insiste per vertice Breznev

All'Onu e «poi un vero vertice»

WASHINGTON — Reagan insiste: vuole incontrare Breznev a New York nel giugno prossimo, tra una pausa e l'altra della sessione dell'Onu sul disarmo.

Il presidente americano aveva lanciato questa proposta settimana scorsa, ma il Cremlino si era dimostrato tutt'altro che entusiasta. Breznev infatti aveva risposto che per lo stato delle relazioni tra le due superpotenze e le molte crisi che minacciano la pace mondiale, è necessario un vero vertice.

Ieri sera, durante una conferenza stampa alla Casa Bianca, il presidente Reagan ha precisato che l'incontro di giugno «non sostituirebbe in alcun modo un successivo vertice, vero vertice, per il quale vi saranno stati i preparativi voluti dalle due parti». Si è rifiutato di dire se questo vertice potrebbe essere quello proposto sabato da Breznev in una intervista alla Pravda, per l'ottobre prossimo in un Paese neutrale come la Finlandia o la Svizzera.

La Finlandia intanto, è già pronta adogliere un eventuale incontro tra i capi di Stato sovietico e statunitense. Lo ha dichiarato il presidente finlandese, Mauno Koivisto, in una intervista concessa alla Tt, l'agenzia di notizie svedese.

Nell'intervista, pubblicata anch'essa ieri, Koivisto ha peraltro affermato di non ritenere che la proposta di Breznev sia «il segno di un ammorbidimento delle relazioni sovieto-statunitensi».



1980
"Ho comprato a St. Grée."

1981
"Un anno fa ho comprato a St. Grée."

1982
"Due anni fa ho comprato a St. Grée."

ST. GRÉE È CRESCIUTA ED OGNI GIORNO VALE DI PIÙ.

Chi ha comprato a St. Grée può confermare: St. Grée è solo il paradiso degli sciatori e anche grande occasione di investimento immobiliare. Posta a 18 km. casello di Ceva sull'autostrada Torino-Savona, questa località ha vissuto un forte sviluppo e rappresenta oggi un comprensorio sciistico di alto livello, servito da seggiovie e 12 skilifts che raggiungono quota 1.800 m. In più un centro commerciale integrato mette a disposizione residenti piscine, discoteca, cinema, bar, ristoranti, boutiques ecc.

APPARTAMENTI
St. Grée in vendita appartamenti di 1-2-3 locali più servizi, posti auto coperti, impianto individuale di riscaldamento a gas.

I prezzi di vendita sono oggi certamente molto vantaggiosi e lo sono ancor di più se si tiene conto del incremento di valore che hanno avuto, ed avranno, gli appartamenti a St. Grée.

POSSIBILITÀ
Per prenotare un appartamento sono sufficienti pochi milioni: il 5% avete possibilità di bloccare il prezzo.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO
Il restante pagamento può essere versato in rate bimestrali senza interessi. Il 25% coperto da mutuo fondiario decennale indicizzato.

GATES
E' una proposta

Per visite:
ST. GRÉE di (CN)
aperto tutti i giorni festivi compresi escluso martedì
tel. (0174) 73.108

Per informazioni:
Via XX Settembre, 33
(010) 64.07.91 (Ore ufficio)



trovarci: St. Grée sta crescendo ed ogni giorno vale sempre di più

La Lancia «riscopre» il compressore volumetrico (e la trazione integrale)

La sovralimentazione proposta dalla Casa torinese apre prospettive interessanti e promettenti - La Trevi, berlina raffinata - Delta 4x4: per ora solo una proposta

Al Salone di Torino lo stand probabilmente più brillante è quello della Lancia. Le sue novità: la Delta a trazione integrale (presentata però in semplice studio, anche se ne sono stati allestiti alcuni esemplari marcianti) e con motore turbocompresso, la berlina sportiva Rally e la Trevi Volumex, entrambe sovralimentate da compressore volumetrico, dispositivo che costituisce la grande novità tecnica di questi giorni e che si affianca all'ormai affermatissimo turbocompressore. Come accennato, la Lancia segue entrambe le strade della sovralimentazione, e con il turbo vanta già un'esperienza di prim'ordine acquisita con la vettura da competizione che ha vinto negli ultimi due anni il campionato mondiale marche, la proposta del volumetrico apre in questo campo prospettive altrettanto interessanti e promettenti, sia pure con finalità diverse.

In questo stesso, il compressore volumetrico a capsulismi non rappresenta una novità tecnica assoluta: anzi, Fiat è una delle prime automobilistiche ad adottarlo su alcune vetture, corsa degli Anni 20, allo scopo di incrementare la potenza specifica nei confronti dei motori a aspirazione naturale. Il sistema si è in seguito esteso non solo nel settore delle competizioni fino alla metà del secolo, ma anche in aviazione, dove aveva lo scopo essenziale di mantenere la potenza in quota dei motori a pistone.

La sovralimentazione di qualunque tipo è infatti finalizzata a inviare e

comprimere nei cilindri una quantità di miscela maggiore di quella che il motore aspirerebbe con la sola azione di pompaggio, cioè aumentare il riempimento delle camere di scoppio e quindi la pressione media e la potenza. C'è una differenza sostanziale fra turbo azionato dai gas di scarico e volumetrico a comando meccanico: quest'ultimo offre un'immediatezza di risposta superiore a quella del turbosoffiante, ha una bassa pressione di sovralimentazione, migliora la turbolenza della miscela e la carburazione, per cui aumenta la potenza specifica di circa il 10 per cento già a bassa velocità di rotazione del motore; ma soprattutto offre una curva di coppia sensibilmente più elevata e più «piatta», propiziando così le accelerazioni a basso regime. I consumi, infine, risultano più contenuti, specialmente ai regimi transitori, sempre in virtù della favorevole coppia motrice.

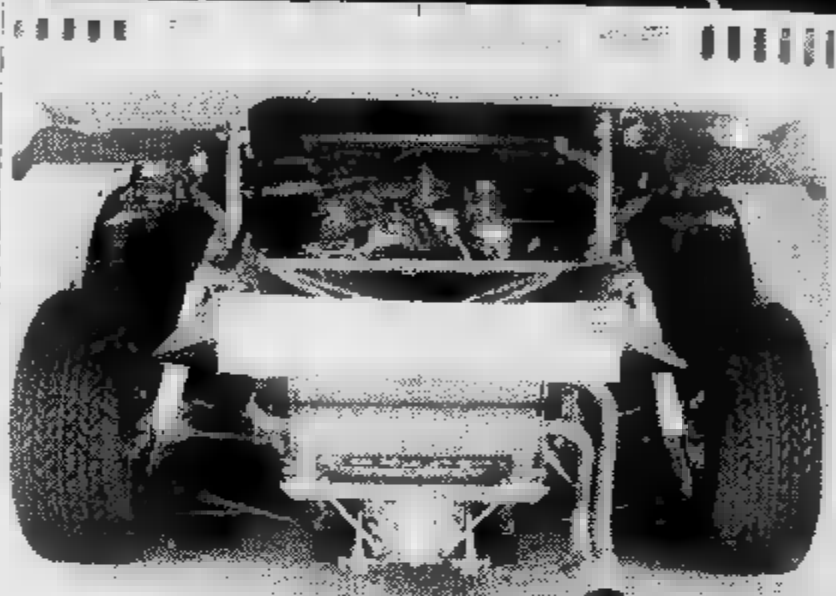
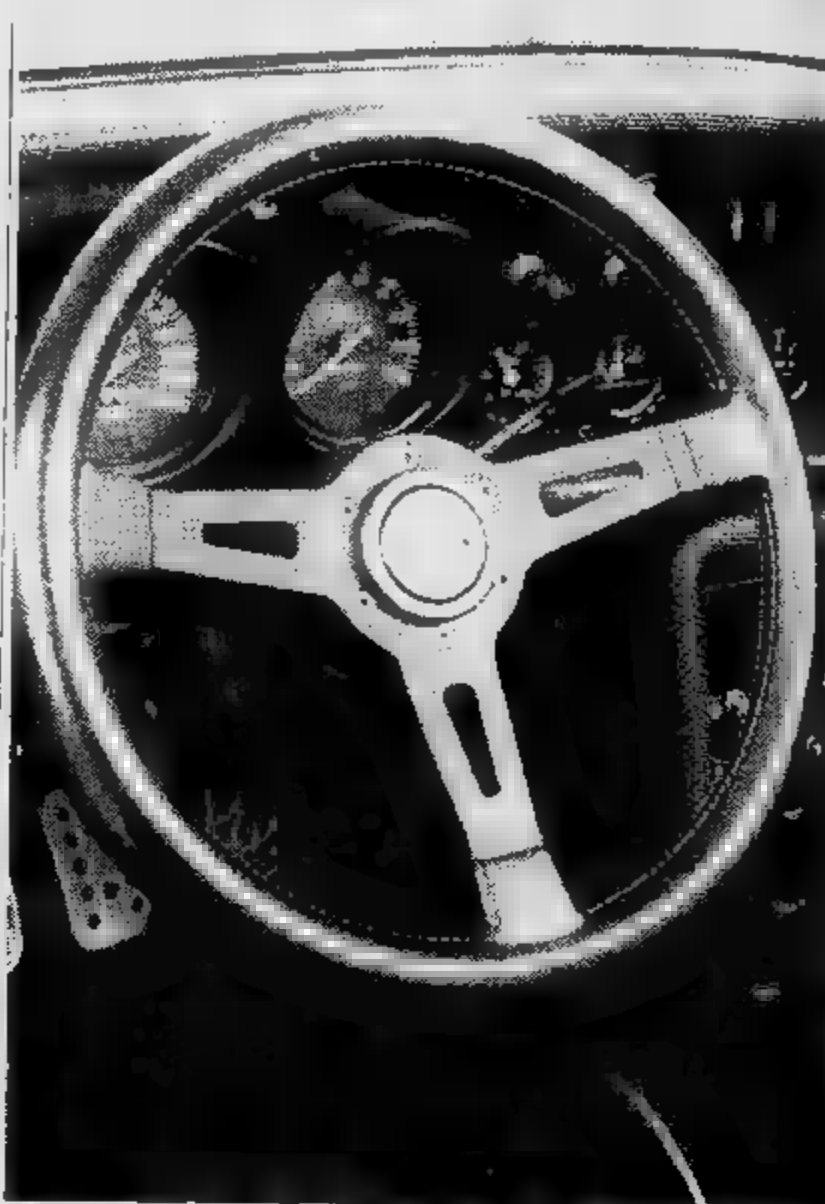
Per contro il turbocompressore incrementa fortemente la potenza soltanto a partire da una certa velocità di rotazione del motore, ma indubbiamente è superiore al volumetrico in fatto di cavalli erogati in assoluto. Perciò — Diesel parte, dove la sua funzione è appunto di dare maggior potenza a un tipo di motore che per la stessa concezione sviluppa relativamente pochi cavalli per litro — il turbo è particolarmente indicato per impieghi sportivi, come insegna anche la Formula 1.

Su una vettura da signorile turismo come la Lancia Trevi, dove non occorre privilegiare particolari doti sportive ma

piuttosto l'elasticità di marcia, la prontezza di accelerazione e la ripresa, l'adozione del volumetrico appare pertanto singolarmente indicata. Il Volumex montato sul motore bialbero di 1995 cc a carburatore della Trevi è del tipo a lobi (Roots). All'interno di uno statore in lega leggera, due rotori in ghisa sferoidale a forma di «biscotto» girano con senso di rotazione opposto, da una coppia di ingranaggi elicoidali azionati dall'albero motore mediante cinghia dentata. Lo statore è collegato al carburatore da un lato, al collettore di aspirazione dall'altro. La miscela aspirata viene compressa come in una pompa dalla rotazione dei due rotori e spinta alla pressione di 1,4 bar al collettore di mandata. Meccanicamente, il complessivo è abbastanza leggero, di modesto ingombro e pienamente affidabile grazie alla sua semplicità concettuale.

Il motore 2000 Trevi Volumex ha la potenza di 135 Cv Din e consente alla vettura una velocità massima, in quinta, di 190 chilometri l'ora, ma soprattutto accelerazioni e riprese vivacissime già a partire da 2000-2500 giri. Tra l'altro raggiunge i 100 orari in appena 9,7 secondi. Sono appunto queste le doti che più si apprezzano sulla vettura, che tra l'altro tutta la sua originalità, signorile silenziosità. E quanto ai consumi, basti dire che marciando in autostrada a 140 orari, il motore fa appena 3750 giri/minuto, e pertanto «beve» con molta sobrietà.

Ferruccio Bernabò



POSTO DI GUIDA (IN ALTO) E MOTORE DELLA LANCIA RALLY



TREVI VOLUMEX, L'ALTRA NOVITÀ LANCIA



LA DELTA TURBO A TRAZIONE INTEGRALE

VOLVO sceglie TOTAL

LDB

PROVA LA TUA PRIMA VOLVO

DIESEL · BENZINA · TURBO

Se decidi di passare alla Qualità VOLVO, oggi puoi usufruire anche dei vantaggi del LEASING e del CREDITO VOLVO.

VOLVO

QUALITÀ E SICUREZZA

Alessandria S.A.GI.CAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti 11 - Tel. 64770 ■ **CONSULCAR** s.n.c. di Capuzzo e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 ■ **Bielletta (Vercelli)** GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella ■ **Danis** - C.so Europa, 6 - Tel. 29850 ■ **Cuneo VAR** s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 55466 - 55467 ■ **Alba (Cuneo)** F.LLI VEGGIO - Via Rossini, 12 - Tel. 497811 ■ **Saluzzo (Cuneo)** F.LLI VEGGIO s.n.c. - Via Savighiano-Ruota Eandi, 30 - Tel. 43463 ■ **Borgomanero (Novara)** FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel. 81944 ■ **Novara** TOYOTA s.r.l. - V.le Roma, 34 - Tel. 453900 ■ **Torino** ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Malleotti, 61 - Tel. 517983/530324/533415/535382 - **Moncalieri** - Corso Savona, 17 - Tel. 641645 ■ **Torino** ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Caboto, 35 - Tel. 595666 ■ **Vercelli** BRICCO RIVIERA - Via Monviso, 41 - Tel. 392150

Tempo di Salone dell'automobile

Chi sceglie Fiat o scende al Jolly o sale in Jet.

**Da oggi al 5 maggio ■ chi acquista un'auto Fiat nuova di qualsiasi modello,
Succursali ■ Concessionarie Fiat
regalano**

**JollyHotels ① 7 notti per 2 persone nei JollyHotels di tutta Italia
o 1 volo Alitalia per una capitale europea.**

7 notti per 2 persone
a Taormina,
Roma, Firenze,
Siena, Ischia, Ravenna,
e altre località

La grande novità del Salone dell'automobile di quest'anno non ■ solo un'automobile. E non è solo al Salone. Quest'anno la grande novità è ■ fantastico regalo per tutti. Presso Succursali e Concessionarie Fiat di tutta Italia. Basterà che acquistate entro il ■ maggio, in contanti ■ con comode rateazioni SAVA, un'auto Fiat nuova.

Un'auto Fiat nuova di qualsiasi modello e nella versione che preferite. Avrete automaticamente diritto ■ 7 pernottamenti gratis per 2 persone nei Jolly Hotels di tutta Italia. Oppure ■ 1 biglietto gratis di andata ■ ritorno sui voli di linea Alitalia per un'affascinante città europea ■ vostra scelta. Un regalo esclusivo che potete godervi quando vi pare, dal 1° giugno 1982 al 31 marzo 1983.

Tempo di Salone: chi sceglie Fiat, scende ■ Jolly o sale in Jet.

Alitalia
1 volo andata e ritorno
per Parigi, o Londra,
Madrid, Atene,
Barcellona, Vienna,
Amsterdam



Presso Succursali,
e Concessionarie Fiat partecipanti
che espongono questo annuncio.

AUT. MIN. IN CORSO

FIAT
sorprende

La «battaglia del CX» con i carrozzieri torinesi in prima linea a Torino



LA PROPOSTA DI GIUGIARO

Salone Torino — bra confermare, per quanto riguarda i carrozzieri, la fi- di un'epoca: quella «dream» costruite in prototipi come semplici esercizi di stile che non ponevano limiti alla fantasia e diventavano quindi difficilmente realizzabili nella pratica. «Il designer — dice Giorgetto Giugiaro, una firma più note nell'automobilismo mondiale — ormai «dovere» calarsi nelle realtà delle grandi aziende, che hanno bisogno di idee razionali, adattabili ai cicli di produzione».

L'originalità trova spazio solo se si collega — passato, — crea traumi nei gusti del pubblico. «Fare accettare una vettura — dice ancora Giugiaro — è sempre un'operazione complessa. Un'auto funzionale, con grande spazio per i passeggeri, con una buona aerodinamica, dotata cioè di molti vantaggi pratici, corre spesso rischio di piacere».

L'ital Design ha presentato al Salone un prototipo, «Capsula», che può forse spiegare bene questa situazione: di un pianale che contiene tutti organi meccanici (dal motore alla trasmissione, al serbatoio) possono venire montati diversi tipi di carrozzeria. E' proposta pratica, funzionale: vettura molto corta, ma poiché i bagagli trovano posto nel pianale sotto i passeggeri, lo spazio a disposizione nell'abitacolo è superiore a quello di vetture analoghe dimensioni. Eppure è difficile che simile forma possa essere accettata almeno nei

prossimi anni da pubblici che spesso, ricorda Giugiaro, «quando compra un'auto più al proprio prestigio che alla funzionalità della vettura».

Il designer deve così lavorare cercando continui compromessi tra quelle che sarebbero soluzioni ideali e quelle che vengono invece imposte da necessità di produzione e di mercato. Avvicinarsi alle esigenze delle grandi aziende è però per i carrozzieri una questione di sopravvivenza. E i designer hanno fornito negli ultimi anni un valido contributo nella ricerca di forme che consentissero ridurre la resistenza all'avanzamento, di profili aerodinamici grazie ai quali è stato possibile abbassare il modo sensibile i consumi di quasi tutti i nuovi modelli.

La ricerca di un buon CX (il coefficiente aerodinamico che viene misurato nella galleria del vento) è fatta ormai esasperata e presto vedremo forse elencati nelle caratteristiche tecniche delle vetture anche il valore di resistenza all'avanzamento. Mediamente, le auto in circolazione hanno un CX pari a 0,45 e l'obiettivo dei prossimi anni è portare questo valore a 0,35. Molti dei prototipi esposti dai carrozzieri al Salone denunciano però già CX molto più bassi: 0,29 MX-81 di Bertone, la Viking di Fissore, 0,24 la Orca dell'Ital Design, la CVT di Michelotti.

Sono valori indicativi, destinati probabilmente a salire se questi prototipi dovessero diventare vetture di serie. testimoniano l'ottimo livello raggiunto dalla ricerca aerodinamica nel compromesso funzionalità, abitabilità e estetica che ogni designer raggiunge quando progetta carrozzeria.

Semplici stilisti, creatori di forme, i carrozzieri sono trasformati in tecnici esperti di ogni componente di una vettura. E, in qualche caso, diventati anche costruttori: Pininfarina e Bertone assemblano e vendono modelli da loro ridisegnati: il primo lo spider Europa, il secondo la cabriolet X1/9. «E' un passo importante — dice Giugiaro — grazie al quale i carrozzieri rischiano in proprio e colgono i frutti del loro lavoro. O del loro es-

tori, quando sbagliano». Un altro segno di un mondo che cambia.

Vittorio

CHI SAAB, E CHI NO.



1800 CC. TURBO - 145 CV DIN - OLTRE 210 Km/h



Una firma esclusiva

CORSO FILIPPO TURATI 13/D - TORINO

INFORMITALIA

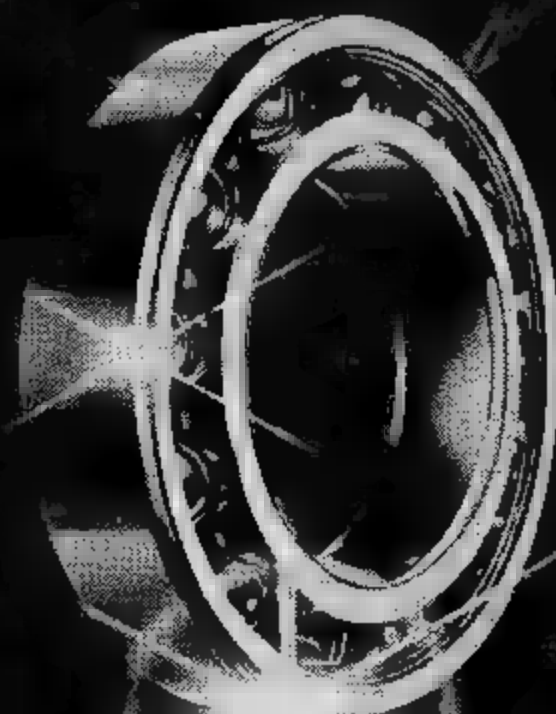
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI

L'AVIS

fa
appelloDONA
SANGUE

I NOSTRI PROGRESSI FANNO PROGRESSO.



RIV-SKF

UN'AZIENDA QUADRATA CHE FA GIRARE IL MONDO.



«Auto sicura»

dall'Auto-
Pirelli, Carello e Arc-
2 maggio — in concomi-
— il 58°
dell'An-
— si svolgerà a
Torino l'operazione
«economia-sicurezza».
ad accertare lo
di
— al-
— solo
— buon funzionamento
— lo stato di conservazione

Fiat «elettroniche» per consumare meno

Anche ■ nell'ambito del Gruppo Fiat è la Lancia a recitare un ruolo di primo piano in questo 59° Salone, almeno sul piano delle novità. La Fiat stessa propone alcune interessanti innovazioni sull'Argenta ■ nuove applicazioni dell'elettronica per ridurre i consumi. Contemporaneamente la casa di Mirafiori sottolinea i notevoli progressi tecnici e tecnologici compiuti negli ultimi anni al fine di realizzare vetture con alti contenuti di funzionalità, robustezza, economicità di esercizio, affidabilità.

L'Argenta. L'ammiraglia della Fiat, ■ occasione della rassegna del Valentino, si presenta con nuovi tessuti e nuove tappezzerie per gli interni ■ con un sistema speciale di controllo elettronico dell'accensione (per il motore della versione 2000 a iniezione) sviluppato dalla Magneti Marelli.

I rivestimenti della Argenta 1600 a carburatore come della 2000 I.E. ■ della 2500 Diesel sono stati resi ancora più eleganti con tessuti dal disegno rigato diagonale, nelle tonalità azzurro o marrone a seconda dei colori della carrozzeria. La nuova tappezzeria, sobria e raffinata, sostituisce quindi quella precedente, dal disegno geometrico, realizzata in vellutino.

Il controllo elettronico «Digiplex», messo a punto utilizzando anche l'esperienza dei tecnici della Ferrari, è quanto di più tecnologicamente avanzato si produca oggi nel settore. La curva di anticipo risulta in ogni momento la migliore possibile dal punto di vista del rendimento del motore ■ del consumo: la funzione ■ elettronica che la controlla è in grado di seguire qualsiasi rapida variazione ■ funzionamento del motore e non è soggetta a usure nel tempo.

Ne consegue ■ riduzione ■ consumi che nei percorsi urbani si avvicina al 10 per cento.

Il «Digiplex», inoltre, permette di eliminare qualsiasi imprecisione derivante dal funzionamento dell'anticipo centrifugo, ■ costante ed elimina ogni eventuale imprecisione provocata da vibrazioni e dall'accoppiamento meccanico tra motore e albero di distribuzione. Al sistema elettronico si aggiunge il «Cut-off», un dispositivo che chiude completamente la mandata di carburante agli iniettori quando si solleva il piede dall'acceleratore. Ne deriva un risparmio di benzina ■ tutte le fasi di decelerazione, valutabile in un 5 per cento, che si somma al ■ per cento ■ «Digiplex».

Ma se il «Cut-off» sull'iniezione non ■ una novità assoluta, l'applicazione del medesimo marchingegno ■ carbu-

ratore costituisce una innovazione mondiale assoluta. Sviluppato dalla Fiat in collaborazione ■ la Weber e la Solex, verrà adottato entro l'anno su alcuni modelli della produzione di serie ■ (in primo luogo la Ritmo). E' la migliore conferma di come la riduzione ■ dei consumi globali sull'intera gamma Fiat sia uno degli obiettivi prioritari della casa torinese.

L'applicazione del «Cut-off» (ovvero, interruttore di flusso) sui motori a carburatore ■ assai complessa per le difficoltà legate al controllo della reinmissione del carburante dopo il taglio. Però, il risultato ■ risultato eccellente, vuoi per la maggiore diffusione ■ tale tipo ■ propulsore, vuoi per la presenza esclusiva di modelli di piccola ■ media cilindrata.

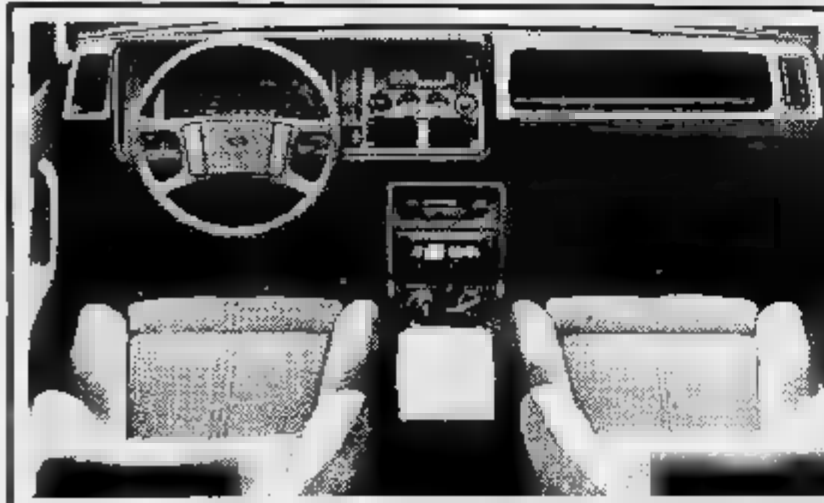
Spiegare come funziona il «Cut-off» ■ un po' complicato. Ci limitiamo a dire che il dispositivo è formato da una propria centralina elettronica abbinata al sistema «Digiplex». Il «gioco» si realizza tramite l'impiego di un sensore e di un elettromagnete per l'interruzione e la reintroduzione della benzina. Risultato pratico: nei percorsi urbani e misti si arriva a risparmiare dal 10 al 15 per cento ■ carburante.

In ■ momento in cui si parla tanto di consumi e risparmi, e spesso con accattivanti immagini che sanno più ■ pubblicità che di realtà, questa iniziativa della Fiat rappresenta un apporto concreto a un problema forse meno importante che due ■ tre anni fa, ■ sempre di grande rilievo. E, in ogni caso, ■ i tempi che corrono, risparmiare qualche soldo ■ benzina è ■ bella conquista.

Michèle Fenu



ANCHE IL MASSIMO HA UN MEGLIO.



Un interno entusiasmante per pilota e passeggeri. Posto di guida ergonomico per interventi immediati di controllo. Sedili sportivi Recaro con poggiatesta. Rivestimento integrale ■ cashmere ■ moquette coordinata. Di serie: amperometro, manometro, contagiri, faretto mobili, condizionatore d'aria.

FORD GRANADA 2.8 INJECTION

Le più alte prestazioni.

Lusso, confort eccezionale, silenzio fanno di Ford Granada 2.8 injection una delle automobili più prestigiose. Motore a 6 cilindri a V potente ed elastico, iniezione, accensione elettronica, 150 CV, velocità 190 Km/h, accelerazione 0-100 ■ 9,9 secondi. Tenuta di strada eccellente, sospensioni indipendenti, ammortiz-

zatori ■ gas Bilstein, gomme 190/65 HR TRX, ruote in lega. Ford Granada 2.8 injection: anche il massimo ha un meglio.

E con Ford Granada 2.8 injection puoi avere la **GARANZIA EXTRA**, programma esclusivo Ford di garanzia triennale. Ford Granada 2.8 injection la trovi dai 250 Concessionari Ford.

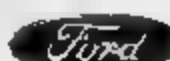
La mantieni perfetta in oltre 1000 punti di assistenza.

A richiesta: computer da viaggio, alzacristalli elettrici, lavafari, tettuccio apribile elettrico, autoradio, antenna a comando elettrico.



Centro - d'anni
dov'è
corrode
da ruggine

Tradizione di forza e sicurezza



Venti Paesi, seicento espositori



Ecco, in cifre, la 59ª edizione del Salone dell'Automobile.

Espositori - Salone Automobile: 607; Tecnofficina '82: 75.

Paesi partecipanti: 20 (Australia, Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Corea del Sud, Filippine, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Giappone, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Repubblica Popolare Cinese, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria, Usa).

Casse costruttrici: (Australia: Mini Moke; Cecoslovacchia: Skoda; Corea: Sud: Pony; Filippine: Delta;

Francia: Citroën, Peugeot, Talbot, Renault, Renault V.I.; Germania Federale: Audi, Bmw, Benz.

Ford, Opel, Porsche, Volkswagen; Gran Bretagna: Austin, Bentley, Ford, Jaguar, Lotus, Rover, Rolls Royce, Triumph, Vedford; Giappone: Mazda, Mitsubishi, Nissan, Subaru, Toyota; Italia: Alfa Romeo, Autobianchi, De Tomaso, Ferrari, Auto.

Lamborghini, Lancia, Maserati, Nuova Innocenti, Lawil, Iveco; Portogallo: Umm; Romania: Aro, Dacia; Paesi Bassi: Volvo; Spagna: Ebro; Svezia: Saab, Volvo; Unione Sovietica: Lada, Moskvich,

Uaz, Zaz; Stati Uniti: Buick, Cadillac, Chevrolet, Ford, Oldsmobile, Jeep, Pontiac.

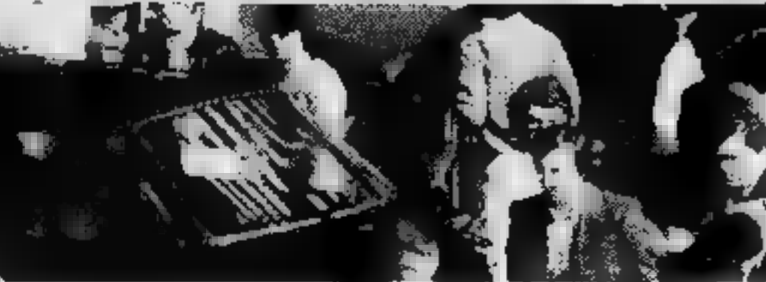
Carrozzerie (Autocostruzioni S.D. Bertone, Boneschi, Coriasco, Embo, Fontauto, Fissore, Gemini, Ghia, Grazia, Introzzi, Ital Design, Michelotti, Moretti, Open Design, Pininfarina, Progne Minardi, Rayton Fissore, Repetti & Montiglio, Savio, Soloneri, Zagato).

Specializzazioni - Vetture sportive e speciali: 6 (De Tomo, Ferrari, Giannini, Lamborghini, Lotus, Maserati), Veicoli (Alfa Romeo, Aro, Bedford, Ebro, Fiat Auto,

Ford, Giletti, Iveco, Jeep, Lada, Land Rover, Mercedes Benz, Peking Jeep, Peugeot, Poncin, Renault, Renault V.I., Sherpa, Talbot, Toyota L.C., Uaz, Umm, Volkswagen, Zaz), Camper e Autocaravan: (Alfa Romeo, Almo Fulltime, Arca, Bedford, Ccr, Ci Caravans, Ebro, Elnagh, Fiat Auto, Ford, Freccia Kamp, Grand Soleil, Iveco, Lalka, Laverda, Leyland, Benz, Roller, Ruggeri, Schieppati, Volkswagen).

Pneumatici e ruote: 19. **di ricambio:** 19. **per autofornitura:** 75.

Le riunioni del Salone



Sabato 24 aprile - Ore 9 **Guidosimplex/Anglat**, gno «L'automobile e l'handicappato: leggi, proposte, esperienze, nuove tecniche», Sala Valentino.

Domenica 25 aprile - Ore 9 **Confederazione nazionale dell'artigianato**, sindacato nazionale riparatori auto, convegno «Ruolo e qualificazione dell'autoriparatore negli Anni 80», Sala Valentino (Teatro Nuovo).

Lunedì 26 aprile - Ore 9,30 **visita direzione generale M.C.T.C.** e degli ingegneri della Motorizzazione; ore 10 **Acci commissione tecnica**. Presentazione manuale sulla manutenzione autovetture, Camandona (Palazzo delle Esposizioni); ore 15,30 «Automobile e componentistica: l'importanza della qualità», convegno organizzato dalla Sezione Piemonte (sezione Autoveicoli) dell'Associazione italiana per il controllo della qualità, ponte (5° padiglione).

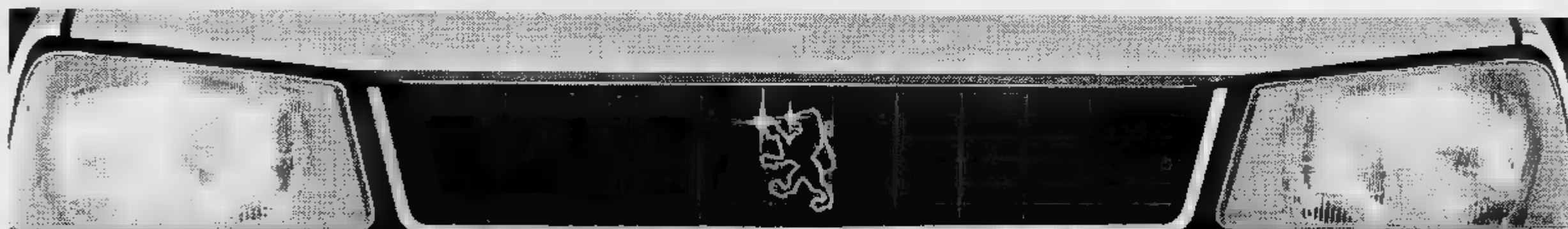
Martedì 27 aprile - Ore 10,30 **Anfia**, Assemblea gruppo carrozzieri trasporto persone, ponte (5° padiglione); ore 15,30 **Tavola rotonda** «Modello Torino: proposta di vettura per persone handicappate, problemi per lo sviluppo dell'iniziativa», organizzata dal Comune di Torino con la collaborazione del Salone Internazionale dell'Automobile, Sala Valentino (Teatro Nuovo).

Mercoledì 28 aprile - Ore 9,30 **Oica**, riunione esperti giuridici Anfia, Sala «A»; ore 10 convegno «Il marketing automobilistico», Club dirigenti vendite e marketing (Unione Industriale di Torino), Valentino (Teatro Nuovo).

Giovedì 29 aprile - Ore 9,30 **riunione Comité de Liaison de Construction Automobile**, Anfia, Sala «A».

Venerdì 30 aprile - Ore 9 **Peugeot Talbot Italia**, assemblea concessionari Museo dell'Automobile, Auditorium; ore 16 **presentazione studio** «Come guida papà», Salone Internazionale dell'Automobile, Sala Valentino (Teatro Nuovo).

Domenica 1 maggio - Ore 9,30 **Torino Karting Club**, Federazione Italiana Karting, assemblea, Sala Camandona (Palazzo delle Esposizioni).



I VINCENTI STANNO DALLA PARTE DEL LEONE.

Dopo tanti status-symbol, finalmente un... motus-symbol: 505 Peugeot, per chi nella vita è abituato al meglio e ignora l'ovvio. 505 Peugeot, 4 variazioni sul tema grande berlina, 4 interpretazioni di successo: SR benzina, GRD Diesel, STI iniezione, SRD Turbo Diesel. 505 Turbo Diesel, ad esempio: la potenza esaltante del Turbo e l'economia rassicurante del Diesel. Il tutto racchiuso in una vettura come se ne vedono poche: 505, la massima. Finanziamenti diretti P.S.A. Finanziaria It. S.p.A. 42 mesi anche senza cambiali. Condizioni speciali di vendita per possessori di Peugeot. Tax Free Sales.

Dai Concessionari della Peugeot Talbot.

505 TURBO DIESEL: LA PASSIONE E LA RAGIONE.

 **PEUGEOT**





SETTEMBRE 1934: LA TRAPPOLA UNO SVITATO TEDESCCO HA IL TESORO DEL RISCATTO

Del presunto rapitore di Charles Augustus, Finn sapeva solo quello che gli aveva detto il dottor Condon: era un uomo sui 30-35 anni, alto un metro e 75, fisico da peso medio, vigoroso e agile, 70 chili, capelli biondi, volto triangolare, accento tedesco. Troppo poco per scovarlo fra milioni di newyorchesi (Finn era convinto che abitasse nel Bronx). Ma la comparsa, il 4 aprile, della prima banconota del riscatto, un certificato aureo da 20 dollari depositato da un correntista insospettabile alla «East River Savings Bank» di Manhattan, all'angolo di Amsterdam Avenue con la 96ª Strada, indicò al tenente quale fosse la pista da seguire. A una parete di un ufficio concessogli presso la centrale di polizia, Finn appese una mappa di New York. Ogni volta che appariva una banconota del riscatto, conficcava uno spillo con la testa colorata nella mappa.

Il 5 aprile 1933 il nuovo presidente degli Stati Uniti, Franklin Delano Roosevelt, gli diede un aiuto disperato: ponendo fine alla convertibilità del dollaro in oro al portatore, ordinò il ritiro dalla circolazione di tutti i certificati aurei entro il 1º maggio. Quel giorno 2980 dollari in banconote del riscatto furono cambiati presso la «Federal Reserve Bank» di New York in un'unica operazione. Il nome e l'indirizzo del versante risultarono falsi. Ma Finn non si perse d'animo. Dopo qualche tempo le banconote con i numeri di serie segnati ricominciarono ad affiorare qua e là. Spesso apparivano piegate in quattro, prima per il lungo, poi per il largo, come se il rapitore avesse l'abitudine di tenerle nel taschino dell'orologio. Solo nel febbraio 1934, però, la cassiera di un cinema del Bronx fu in grado di ricordare — era la prima volta — il volto dell'uomo che spendeva il denaro del riscatto. La descrizione coincideva con quella di John fatta dal dottor Condon. Alla fine dell'estate 1934 il tenente Finn aveva rintracciato banconote per 5000 dollari circa. Gli spilli sulla mappa indicavano con precisione i movimenti del rapitore, nella parte Nord del Bronx e nel quartiere tedesco Manhattan Yorkville.

Il secondo personaggio che non poteva far riposare la propria coscienza fino a quando l'assassino del piccolo Lindbergh non fosse stato assicurato alla giustizia si chiamava Arthur Koehler. Lavorava come perito presso il servizio forestale del ministero dell'Agricoltura a Madison, nel Wisconsin. A 47 anni, sapeva tutto quel che si poteva sapere in fatto di legno. Fin dal 2 marzo 1932 Koehler aveva scritto a Charles Lindbergh offrendogli la sua collaborazione. Esaminando la scala, aveva detto, forse sarebbe stato in grado di risalire ai rapitori. Quando ricevette dalla polizia del New Jersey alcuni pezzi della scala, si mise al lavoro con il microscopio.

Come Finn, Koehler aveva una pazienza infinita. Scopri che il legno era stato piallato con una macchina che aveva 16 lame nelle due teste frontali e 12 in quelle laterali. Dall'Alabama a New York c'erano segherie che lavoravano il legno usato per costruire la scala. Le controllò una ad una. Seppe che solo 25 usavano quel tipo di pialla. Ma una, una sola aveva una pialla che lasciava nel legno gli stessi segni caratteristici — un difetto della lama — rivelati dal microscopio sul legno della scala. Era una segheria di McCormick, nella Carolina del Sud. Lo studio di bollette di spedizione compilate nei mesi precedenti il delitto condusse Koehler, alla fine del 1933, in una legnaia del Bronx. Qui l'esperto si arenò. Non c'erano fatture.

Il tenente Finn giura di trovare il rapitore e inizia la personale caccia - Alla fine del '34 aveva rintracciato 5000 dollari del riscatto - Bruno Hauptmann è arrestato

I laboratori della polizia di New York avevano notato tracce d'olio su alcune banconote del riscatto. Il tenente Finn dedusse che il rapitore poteva essere proprietario di un'automobile. In allarme tutti i distributori di benzina della città. Il 15 settembre 1934 un uomo al volante di una «Dodge» blu pagò cinque galloni di benzina al distributore all'angolo fra Lexington Avenue e la 127ª Strada di Manhattan. Il certificato aureo da 10 dollari. Parlava con accento tedesco. Il benzinaio, Walter Lyle, gli diede il resto di nove dollari e due centesimi. Poi, come suggeriva il foglio d'istruzioni fatto circolare dal tenente Finn, annotò sul retro della banconota il numero di targa della «Dodge»: New York 4U-13-41.

La banconota fu depositata in banca

dal gestore del chiosco. Tre giorni dopo un cassiere confrontò il numero di serie con l'elenco dei biglietti del riscatto: A 73976634; il numero coincideva. Avvertì la polizia. Con una telefonata al registro automobilistico il tenente Finn scoprì il nome del proprietario della «Dodge» blu: Bruno Richard Hauptmann, 1279ª Strada, Bronx, New York. Dopo due anni e mezzo, la caccia all'uomo era finita. La mattina del 19 settembre c'erano tre «Ford» con dodici poliziotti a bordo in attesa di Hauptmann, davanti a casa sua. Quando la «Dodge» blu uscì dal garage, le tre «Ford» la seguirono. Hauptmann fu bloccato alla prima fermata, dietro un camioncino della nettezza urbana che innaffiava la strada. L'agente Duerr, pistola in pugno, lo co-

strinse a scendere dalla macchina. Il tenente Finn lo perquisì e trovò nel portafoglio un certificato aureo da 10 dollari, una delle 4750 banconote del riscatto.

Il tribunale del Bronx incriminò Hauptmann per estorsione e impose una cauzione di 100.000 dollari. In una seconda udienza concesse l'extradizione di Hauptmann nel New Jersey, dove sarebbe stato celebrato il processo del secolo. Nascosti in casa e nel garage dell'imputato, la polizia trovò 14.600 dollari, tutti in banconote del riscatto. Aggiunti ai 5100 dollari recuperati fra il 1º aprile e il 15 settembre 1934, davano un totale di 19.700 dollari. Ne mancavano 30.300. Dove aveva preso quei soldi? Li aveva trovati per caso — spiegò Hauptmann — in una scatola che l'amico tedesco Isidor Fisch gli aveva chiesto di conservare quando partì per la Germania a Natale precedente. Scoperto il tesoro, ne aveva usata una parte dato che Fisch gli doveva del denaro. Dov'era Fisch? Era morto a Lipsia alcuni mesi prima.

Chi era Bruno Richard Hauptmann? Il procuratore generale del New Jersey, il giovane ambizioso David Wilentz (39 anni), si pose spesso questa domanda mentre preparava i documenti dell'accusa. Hauptmann era stato mitragliere nella prima guerra mondiale. Due suoi fratelli erano morti in fronte. Aveva 11 anni quando tornò a Lipsia nella natia Sassonia. A scuola aveva imparato i rudimenti della falegnameria. Ma non c'era lavoro. Nel 1919, con la complicità di un vecchio compagno d'armi, aveva rubato 300 marchi e un orologio nella casa del borgomastro di Bernbruch, issandosi una scala fino alla finestra del secondo piano.

Dopo altri tre «colpi», Hauptmann era stato arrestato e condannato a cinque anni.MESSO in libertà nel marzo 1923, tornato in prigione un paio di mesi dopo, per aver cercato di vendere merce rubata. Era evaso, lasciando un biglietto di auguri alla polizia, deciso a fuggire negli Stati Uniti. Al primo tentativo era stato scoperto nella stiva quasi a vista di New York e rispedito in Germania. Al secondo tentativo era stato pescato prima che la nave salpasse. Al terzo ce l'aveva fatta.

Novembre 1923, New York. Per un falegname di buona voglia quelli erano anni d'oro in America. Nei cantieri edili Hauptmann guadagnava 50 dollari alla settimana, a volte 100. Alla fine del 1925 si era sposato con Anna Schoeffler, una connazionale immigrata da poco che faceva la cameriera in un caffè. Avevano preso casa a Manhattan, poi erano trasferiti nel Bronx. Lavoravano entrambi. Hauptmann aveva scoperto Wall Street. Anna non ne era entusiasta, ma il gioco in Borsa fruttava: un viaggio in Germania di Anna nel 1928; una lunga vacanza in California nel 1931; un nuovo appartamento nel Bronx. Le ultime spese fatte in un vuoto nei loro risparmi. Con la crisi, inoltre, Hauptmann non trovava più lavoro così facilmente.

Eppure, nel 1932, proprio quel sabato 1º aprile in cui «Jafie» aveva dato a John 50.000 dollari in un cimitero del Bronx, Hauptmann aveva smesso di lavorare. Era stanco di fare il falegname, aveva spiegato alla moglie. Gli bastava Wall Street. Nell'autunno 1932, dopo un secondo viaggio in Germania, anche Anna aveva lasciato il lavoro. Il 3 novembre 1933 Anna aveva dato alla luce un bambino, Manfred Richard, biondo con gli occhi azzurri. Meno di un anno dopo, Hauptmann era stato arrestato per il rapimento del piccolo Charles Lindbergh.



IL LUOGO DEL RITROVAMENTO DI LINDBERGH JUNIOR, IN UN BOSCO

JOHN SULLA SEDIA ELETTRICA MA IL PROCESSO DEL SECOLO NON SCIOLSE MAI IL MISTERO



HAUPTMANN, IL

Il processo del secolo si aprì il 1° gennaio nel tribunale della cittadina rurale di Flemington, New Jersey, diventata la meta di un incessante pellegrinaggio di migliaia di americani. Settecento giornalisti e dozzina di scrittori di grido seguivano il processo. Il procuratore Wilentz sapeva di dalla sua quasi tutta l'opinione pubblica, che voleva la di Hauptmann. non si nascondeva i punti deboli della sua posizione. Innanzitutto, un processo indiziario. In secondo luogo, era stato costretto a elevare il capo d'imputazione: furto con scasso. Il codice antiquato del New Jersey non prevedeva il delitto di rapimento non in modo marginale confuso. Non se l'era sentita di chiedere la condanna per omicidio dato che non aveva prove per dimostrare che Hauptmann uccise volontariamente il bambino. Le norme sul furto con scasso, invece, stabilivano che, il furto avesse provocato la morte, anche accidentale, una persona, l'atto doveva essere comunque considerato omicidio di primo grado, punibile con la pena di morte.

Le testimonianze più importanti per l'accusa furono quelle del dottor Condon, che riconobbe in Hauptmann il John incontrato due volte al cimitero di Linbergh, che affermò di aver udito il 1° aprile la voce di Hauptmann (la stessa John); dei funzionari del ministero del Tesoro che riconobbero nelle banconote trovate in garage i biglietti del riscatto; di otto periti calligrafi che affermarono che le note firmate i due cerchi intersecati erano state scritte da Hauptmann.

L'accusa sostenne che le responsabilità andavano cercate altrove; fra i domestici del Lindbergh e della signora Morrow nella tomba dove era stato sepolto Isidor Fisch, l'amico tedesco di Hauptmann. L'imputato, freddo e lucido anche sotto l'incalzante interrogatorio del procuratore generale, ripeté il racconto che aveva già fatto alla polizia tribunale del Bronx. Non sapeva nulla della provenienza del denaro. La sera del 1° 1932 era nel Bronx con sua moglie (Anna confermava).

Molti indizi, nessuna prova, ma il giuri condanna senza chiedere clemenza alla Corte - Hauptmann non vuole confessare, e muore - Le altre, possibili, verità

Aveva smesso di lavorare perché guadagnava in Borsa.

Le testimonianze raccolte dalla difesa dimostrano la presenza di Hauptmann nel Bronx la del delitto non molto convincenti. Ma nemmeno il procuratore Wilentz poteva dimostrare che Hauptmann era entrato nella casa Lindbergh. C'era però la scala. Intorno alla scala si scatenò fin dall'inizio battaglia più furibonda fra accusa e difesa. L'avvocato Edward Reilly, uno dei penalisti di maggior successo a New York, affermò che la scala non poteva essere presentata come prova. Smontata e maneggiata da decine di mani — diceva — era più la stessa scala trovata presso casa Lindbergh. Quando il giudice Thomas Whitaker Trenchard, 72 anni e da sui banchi della Corte Suprema del New Jersey, decise di ammettere la scala come prova, il procuratore generale sentì di aver vinto la partita. Inutilmente l'avvocato Reilly cercò sostenere che la legge non riconosceva la figura del perito del legno.

La testimonianza Arthur Koehler fu uno spettacolo sensazionale di competenza, precisione, dedizione umana. Koehler raccontò il paziente pellegrinaggio segheria in segheria, di legnaia in legnaia, fino al deposito del Bronx dove Hauptmann (la polizia riuscì a determinarlo) aveva comprato dollari di assi nel dicembre 1931. il suo capolavoro fu una doppia dimostrazione davanti a un pubblico una giuria tesi allo spasimo. Un'asse usata per costruire la scala — disse — era stata schiodata soffitta di Hauptmann. I fori chiodi coincidevano perfettamente. Comunque, il legname della scala quello della soffitta provenivano dallo stesso deposito Bronx ed erano stati piattati nella stessa segheria della Carolina del Sud. La prova? Koehler annettò con una mazzetta due fogli di carta appoggiati a un frammento della scala un'asse della soffitta. segni caratteristici

piatta difettosa apparvero identici su entrambi i fogli. «Imparai questo trucco da un bambino le monete da uno e cinque centesimi», spiegò Koehler. «Apparivano la dell'indiano e il bufalo».

Occorsero giorni di udienze. Vennero pronunciate un milione e mezzo di parole di testimonianze. Furono presentate 380 prove. Si ebbero infine, le dichiarazioni conclusive della difesa e dell'accusa. Alle 10.44 della 13 febbraio 1935, dopo undici ore e 21 minuti di deliberazione, la giuria emise il verdetto unanime: colpevole. I dodici giurati raccomandarono clemenza. Voleva dire che Bruno Richard Hauptmann doveva morire sulla sedia elettrica.

La sentenza fu confermata in appello e dalla Corte Suprema degli Stati Uniti. L'esecuzione fissata per il 17 gennaio 1936. Ma il governatore del New Jersey, Harold Hoffmann, aveva la coscienza dai dubbi. Non lo convinceva la tesi che Hauptmann avesse agito da solo. Dato che spettava a lui diritto di vita di morte, fece ultimo tentativo. Mandò nella cella Hauptmann un famoso penalista, l'avvocato Sam Leibowitz, con la speranza strappare al condannato confessione. Inutile. Hauptmann sostenne aver sempre detto la verità. Anche durante il processo, quando sapeva che una confessione gli avrebbe salvato vita, aveva respinto sdegno l'offerta di un giornale (75.000 dollari) in cambio della verità.

Ci fu anche una parentesi assurda. Alla Corte di grazia del New Jersey, quattro giorni prima della nuova data dell'esecuzione, giunse la dichiarazione di uno sconosciuto, Paul Wendel. Era controfirmata Ellis Parker, illustre poliziotto privato del New Jersey. Wendel dichiarava essere il rapitore l'assassino del piccolo Lindbergh, di agito da solo. Ma, quando fu arrestato, disse che Parker gli aveva estorto la confessione con la

violenza. Il poliziotto privato fu condannato sei anni per sequestro persona. governatore Hoffmann, sotto una valanga critiche (Parker era suo amico, repubblicano, odiava il procuratore Wilentz, democratico e suo rivale politico), concesse un ultimo rinvio dell'esecuzione. Due giorni. 3 aprile 1936 Bruno Richard Hauptmann morì sulla sedia elettrica.

A mezzo secolo dal rapimento del piccolo Lindbergh, gli stessi dubbi che turbavano governatore Hoffmann sono ancora validi. Bruno Richard Hauptmann davvero quel pazzo solitario che doveva uccidere figlio dell'eroe Charles Lindbergh per affermare propria onnipotenza come lo aveva descritto, prima ancora dell'arresto, lo psichiatra Dudley Shoenfeld? Oppure esiste un'altra verità, sepolta nella tomba di Violet Sharpe o nella tomba, su un'isola greca, di Konstantinos Maratos, rimpatriato dagli Stati Uniti nel gennaio 1934, dopo venti anni assenza, con 43.000 dollari in contanti? Maratos assomigliava Hauptmann e si uccise con colpo di pistola poco dopo l'arresto di Hauptmann lasciando semicarbonizzato in un focolare l'elenco dei numeri serie delle banconote riscatto del piccolo Lindbergh.

Ormai, due generazioni di americani sono giunte all'età adulta da quel lontano 1932. L'idolo Charles Lindbergh è caduto piedistallo quando il suo isolazionismo fanatico, alla vigilia della seconda guerra mondiale, lo portò all'ammirazione Hitler, alla convinzione che gli Stati Uniti stavano per combattere dalla parte sbagliata del fronte. Del Lindbergh rimangono ricordi sfocati e un'eredità di due leggende: quella che fece del rapimento un delitto federale (la legge Lindbergh), di competenza dell'FBI e delle polizie di Stato; e quella che bandì la radio, ora bandisce la televisione, dai tribunali. I cronisti della radio avevano trasformato il palazzo di giustizia di Flemington in circo elettronico. Nonostante l'assassinio di John e Robert Kennedy, il rapimento del piccolo Lindbergh è ancora il delitto del secolo.

Giuseppe Mayda



LA FOLLA AL IL GIURI' NON INVOCO

TUTTAUTO

Supplemento al N. 82 di STAMPA SERA del 21 aprile 1982

Supplemento speciale per il
cinquantanovesimo Salone dell'Auto
Torino Esposizioni - al Valentino
(21 aprile - 2 maggio 1982)

**STAMPA
SERA**

Io e lei

di Vittorio Gassman

Vorrei poter d'essere un buon pilota, un malfattore anche al volante d'una macchina. Non nego che le quattro ruote mi affascino, ma di qui a considerarmi un "driver"...

Diciamo invece che sono un discreto utente dell'automobile. Al mondo dell'automobile mi legano alcuni ricordi della mia carriera. Ho girato il film "Olimpiadi" con Trintignant, un film drammatico, nel quale la portavo a spasso il mio improvvisato compagno di viaggio Roma alla Versilia, a bordo di uno spider. Sorpassi spericolati, bruscoli, accelerazioni, numeri...

Io che mi misero in luce come provetto pilota. In realtà i trucchi cinematografici fanno miracoli e lo spettacolo forse...

Gassman pilota spericolato, invece al volante il più tranquillo degli automobilisti.

...cioè, questa contestazione che anch'io finirò al Salone, compreso il genio, preso e spinto, "sacrificato" quasi in questo straordinario spettacolo.



Con dedica

di Gaetano Fiorentino

Per me, serve scanzanella / per lei, lei significa mutare il modo di vedere e di parlare, i perdere alleggerimenti invecchiati / significa foggia inusitata / l'istinto che mi spinge a rimirare / lo schermo, ovunque il campo si...

Dico alla mia: dammi le mani / che possano cantare egregiamente / lei, degna dell'edgira più sublime, dammi, stavolta, ispirazione nobile, perché voglio elevare dolcemente / ed umilmente un lino all'automobile...

Si la guidare. E' docile e discreta / Mi segue, mi conduce, mi accompagna. / Se piove, lei s'inzeppa e si tagna / per risparmiarmi. E di dondolarsi a dila / Mi fa, mi lascia scegliere / e lei la sua. Cammina e non si ferma al mare, per i colli ed il montagna. / Mi fermo a lei mi attenda quieta quieta.

...loda a te, mia generosa / che, prendendo / mia fatica, / mi concedi / più operosa / lode a / Con l'ultima cadenza / il manifesto, deliziosa / l'omaggio della mia riconoscenza.



Amore mio

di Alberto Sordi

Personalmente non amo l'automobile. L'ho sempre considerata niente più un mezzo di trasporto per il tragitto tra casa mia e gli studi. Di più: dipendesse da me, chiuderei alle auto tutti i centri storici, e comincierei da quello bellissimo, della mia Roma.

Conoscenza, l'ho conte che l'auto è un fenomeno che riguarda un po' tutti, e il gran parlare che di questo Salone di Torino ne è la dimostrazione più lampante. E di aver avuto anch'io un'esperienza in cui l'auto ha ricoperto un ruolo da protagonista: ho partecipato ad un rally, e l'ho vinto. Questo per dimostrare che quando voglio me la so cavare anche al volante.

Come automobilista ho sempre preferito le vetture italiane, e me ne vanto. L'industria automobilistica italiana è all'avanguardia, e le faccio i migliori auguri perché possa uscire presto dalla crisi che sta attraversando.



STAMPA
Michele Torre
direttore responsabile
Editore LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri: Vittorio Chiusano - Luca Corbelli - Umberto Gualco
Messeroni - Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Ferrero (pres.) - Luigi De Marini - Giovanni Paradotto
Stampa: Stabilimento tipografico Ed. La Stampa
6 p.a. - Via Marengo, 32 - 10129 Torino
1982 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Settore in ripresa

di Salvatorelli

Pasqua ci ha fatto la sorpresa di un forte rilancio del turismo, uno degli «affari» più importanti per il nostro Paese. Dalle oltre sulla produzione industriale nei primi mesi di quest'anno viene un altro segnale di speranza, anche se non mancano i venti...

L'automobile sembra partecipare agli accenti di ripresa economica, che per quanto riguarda questo settore, non si attende, però, al resto del mondo occidentale, salvo qualche eccezione. Anzi, in alcuni Paesi si registra sensibili flessioni nel numero di autovetture prodotte, quindi nell'occupazione, rispetto all'anno scorso.

Al Salone che si apre oggi a Torino, il Salone di primavera, si farà il punto della situazione. E' atteso con un'ansia largamente giustificata, da quei che significa l'automobile, il reddito e l'occupazione in Italia, il «miracolo», cui parlava in questi giorni un quotidiano francese, così intitolando un'intervista al Presidente della Fiat, dovrà essere confermato, a Torino e nelle altre città dove si producono automobili. Solo allora si potrà affermare che questo pilastro dell'economia nazionale si è rafforzato, e registra più i sinistri sciocchi che avvertiti nello scorso decennio. Almeno un milione di posti di lavoro e una terza porzione dei nostri conti con l'estero (preoccupanti un quarto primo trimestre) dipendono dalle sue...

Si calcola infatti che negli stabilimenti di produzione di autovetture (partendo solo di questa, protagonista del Salone, non dei veicoli industriali), lavorino in Italia circa 100 mila persone. Quasi altrettante sono occupate nelle industrie fornitrici e subfornitrici, dalla gomma alla siderurgia, dall'ottica alla metallurgia elettrica. A questa occupazione va aggiunta quella indotta in primis, per la commercializzazione delle vetture, i servizi di rifornimento, le riparazioni, i ricambi, e quanto altro serve alla vita dell'automobile.

Intorno a questo nucleo centrale di produzione, vendita e assistenza, ruota un universo di attività, nate e cresciute con l'automobile. Non assisterebbe, per fare un esempio, il turismo nelle vallate alpine, né in molte località balneari, se l'automobile non ci portasse le famiglie. Così, il fatturato dell'automobile, calcolabile in almeno 10 mila miliardi di lire nel 1981, si moltiplica, e può essere diritto porre al primo posto nel sistema produttivo del Paese.

C'è ancora, però, ampio spazio per un'ulteriore sviluppo, la nostra «densità» di circolazione è inferiore a quella dei Paesi più progrediti: 3,2 abitanti per autovettura.

Fiat, in meno di tre anni dalla «crisi» al primato

L'amministratore delegato Vittorio Ghidella conferma l'impegno della Casa: 5 mila miliardi entro l'85

di Rodolfo Benio

In questi ultimi tre anni, la Fiat è riuscita a passare da una situazione di crisi che pareva senza via d'uscita al primo posto nella classifica delle marche che vendono più auto in Europa.

Ha raggiunto questo risultato eccezionale, nonostante il continuo calo del mercato mondiale, in tutto il mondo, per cento l'anno scorso, nonostante la crescita della forza dei concorrenti, che reagiscono alla crisi dell'aggressività e delle loro capacità; nonostante un comportamento dello Stato che penalizza Fiat. I governi degli altri Paesi, infatti, aiutano l'industria automobilistica nazionale; il nostro no.

Lo Stato resta il grande nemico — ha detto ieri mattina Vittorio Ghidella, l'amministratore delegato della Fiat Auto, nel salone del Centro Storico della Fiat, di fronte a circa ottocento giornalisti italiani e stranieri — soldi non ne arrivano, né. Piano auto, né dalla «575», né dalla legge sull'innovazione e la ricerca.

Per Ghidella, la stessa cosa integrazione non rappresenta un aiuto particolare, in quanto strumenti

del genere esistono in tutti i Paesi industrializzati, dove la disoccupazione è e resta un problema a carico dell'intera collettività. Secondo lui, la cassa integrazione piuttosto che «rimborso parziale e tardivo» ai danni che la Fiat per tanto tempo è stata costretta a subire.

Nonostante questa situazione, «due un ingente sforzo finanziario e da una rigorosa gestione aziendale». Fattore impor-

prodotta Fiat, in progressivo miglioramento, si moltiplicano i riconoscimenti nazionali e internazionali e c'è la prova di conquista: nuove fette di mercato proprio quando il cliente è diventato molto più esigente e raro. Un altro dato testimonia l'impegno della Fiat in quest'azione: i dieci per cento dipendenti della Fiat Auto sono addetti al controllo della qualità, ef-

zione, saliranno da 330 a 450 e sono in arrivo quelli «intelligenti», in grado di effettuare montaggi complessi.

«Determinazione». Un'operazione di decentramento produttivo indispensabile perché «nessuna Casa europea raggiunge volumi di vendita tali da giustificare il mantenimento di tutte le fasi lavorative al suo interno». Per ridurre i costi e per promuovere una competitività complessiva del «sistema auto», quindi, la Fiat è intenzionata ad andare avanti su questa

In ottica vanno visti anche gli accordi con altre marche nazionali e no: per esempio con l'Alfa Romeo per una vettura di medio alta e con la Peugeot («Ducato» e un nuovo motore, «straordinario»). Accordi che non sono facili, però, spesso a di «gelosie nazionali» che impongono la ricerca dell'aumento della competitività soprattutto al proprio interno. La Fiat sta facendo.

Il recupero di efficienza e di produttività può bastare una cifra a indicarlo: la produzione pro-capite di vetture è passata dalla 14



Tante firme davanti alla tv

...tutta la durata del Salone, lo stand della Fiat si trasformerà in un palcoscenico di stelle — presentati Pippo Baudo e da Sabina Cluffini — si alterneranno, attori e sportivi. Non si tratta di spettacolo vero e proprio ma di incontri tra questi personaggi e i visitatori del Salone.

Per — a partire dalle 16.30 sino alle 17.30 — gli ospiti allo stand Fiat sono i fratelli Damilano (uno dei quali, Maurizio, ha vinto una medaglia d'oro alle Olimpiadi di Mosca) i cantanti Mai, Christian e Alfredo Papa.

Questa autentica «rassegna» di divi dello spettacolo e protagonisti di primo piano del mondo dello sport sarà interamente ripescata dalle telecamere di Italia Uno e ritrasmessa la sera seguente.



PIPO BAUDO E SABINA CLUFFINI



Accordi a livello europeo contro americani e giapponesi

L'intervento dell'ing. Righini nel discorso di apertura Salone

Inaugurazione, stamane, Salone internazionale dell'automobile, presenta il ministro dell'Industria, Marco Righini. L'ingegner Carlo Righini, presidente dell'Ania e del Salone ha sottolineato nel suo intervento come la manifestazione torinese esprima la continuità dell'impegno e la tradizione dell'industria automobilistica italiana. «Il Salone — ha detto — dimostra il volontà dell'industria automobilistica mondiale di accettare e superare la sfida lanciata quasi 10 anni fa dalla crisi energetica e dalla incalzante evoluzione dei fattori che ne condizionano lo sviluppo.

«Le difficoltà che l'industria automobilistica di tutto il mondo stanno affrontando — ha proseguito Righini — nascono da un processo di trasformazione interna al settore, che viene dalle precarie condizioni economi-

che e dalle incertezze della congiuntura. Tradotto in cifre riferite agli anni più recenti, l'attuale momento di recessione è stato il 4% che la produzione auto ha subito nei Paesi industrializzati nel 1980 (ma si tratta ben 22% rispetto al 1979); quanto alla domanda, la diminuzione è stata rispettivamente del 3% e del 10%. Né si prevede che si verifichino nel 1982 le condizioni per una sostanziale ripresa. L'eccezione dell'Italia, dove nello scorso biennio la domanda è mantenuta elevata, risponde a circostanze particolari, quali il ritardo accumulato rispetto agli altri Paesi, la vetustà del parco, ecc.

«In questi primi mesi del '82, del resto le vendite sono in diminuzione.

In futuro, operare nel mondo dell'automobile sarà ancora più difficile. Secondo l'ingegner Righini non si attenuerà la spinta verso muta-

menti profondi e in tempi rapidi. Occorrerà far fronte a ulteriori esigenze di innovazione del processo produttivo e del prodotto. Ciò per adeguarsi a una nuova realtà: mercato «maturo», caratterizzato dalla prevalente domanda di sostituzioni, da sempre maggiore concorrenza, da norme più severe in termini di sicurezza, consumi, preservazione dell'ambiente. Il livello di offerta, si rafforzerà la tendenza a creare prodotti mondiali per un mercato globale dove la competitività, in termini di prezzo, sarà probabilmente, per ogni singolo costruttore, l'elemento principale di sopravvivenza.

Le tre grandi aree di produzione mondiale, pur nella generale situazione di crisi, si presentano con caratteristiche diverse:

1) l'industria americana sta realizzando i programmi previsti di ristrutturazione, che

comprendono anche l'aggiornamento del prodotto «dimensioni europee».

2) l'industria giapponese ha ancora un punto di forza: l'esportazione, mentre sta intensificando la politica di accordi produttivi e commerciali all'estero.

3) l'industria automobilistica europea si trova invece ancora sulla difensiva, vede il prevalere di politiche tese a interessi immediati e a mercato nazionale; si presenta in sostanza alla sfida in condizioni di maggiore debolezza.

Problema fondamentale per l'industria automobilistica europea è quello di raggiungere il più rapidamente possibile una competitività tale da essere in grado di confrontarsi con l'America e il Giappone. E' sintomatico che l'esportazione di vetture europee sia scesa dal 2,6 milioni del 1970 a

Chi c'è e chi è



Uomini di politica, dell'economia e di sport oggi a Torino in occasione dell'inaugurazione del Salone internazionale dell'automobile. Oltre al ministro dell'Industria Righini, sono presenti il dottor Romiti, il dottor Umberto Agnelli, il costruttore Alessandro De Tommaso, il presidente dell'Alfa Romeo, Massaccesi, il signor Legay, direttore generale della Peugeot Italia, i signori John Hollins e Perry, direttori degli stabilimenti di Londra e di Ower della Rolls Royce.

In campo sportivo, due esponenti della Formula uno: Riccardo Patrese e Nelson Piquet.

Romagnano si arrende «Per noi è tutto finito»

PRIMA CATEGORIA

A — Juventus Domo punti 46; Cremonese 34; Carpi 33; Cerano, Dormelletto e Quaronese 28; Delfino 25; Bellinzago 23; Bavenese 17; Olimpia Novara 17.

B — Gattinara punti 37; Pro Cadeo 29; Quincinettese 28; Santhia 25; Pro Roasio 25; Fenis 24; Pont Donnas 23; Sandiglianese 21; Livorno Ferraris 20; Fulgor Valdengo 19; Vigliano 18; 17; 84-Vincenzo e S. Orso Gabetto 16.

C — Programma V. F. punti 46; Sacigalupo 34; 33; Chivasso e 31; Borgolossara e Castellamonte 23; S. Mauro 21; Locana e Verolengo 14; Cirié 13; Elvira 12.

D — Corgo Uriola punti 32; Venaria Aurora 21; Corsica 20; Sesa 27; Pro Collegno 26; Amatori 23; Meroni C. Vica 23; Condove e Lucanto 21; Victoria 21; S. Stefano e Santenese 20; B. F. Cambiano e 19.

E — Carmagnolese punti 27; Farigliano 25; Villafranca 24; Acaja e Cafarelli 21; Pro Dronero 20; Boves, Vigone e Vinovo 18; Alim. Insieme 14; Piossasco e Supremaverdici Cornigliano 13.

GIRONE F — Trino 39; S. Carlo 34; Spinettese 33; Gaviese e Quattordio 25; Felizzano 24; Omaso 23; Cascinagrossa 19; Sergio Cossolo e S. Gio. Nuovo 15; Asca Galimberti 15; Sandamianese 14; Vercelli 7.

ROMAGNANO — Ennesima caduta di un «Romagnano-baby» nella «Olimpia» di Novara contro il «funellino» Olimpia, in lotta per non retrocedere. Ma la sconfitta non ha lasciato il «Romagnano» alle sue spalle: «Il torneo per noi è già terminato da qualche settimana», dice il presidente Fernando Albertinotti — quando, dopo le sconfitte Domodossola e un paio di mezzi sgambetti tra le mura amiche, ci siamo trovati scavalcati dal Mezzomerico. «I fatti decidono di tirare i remi in barca» stato anche l'infinito patto Scavazza con Lorenzini, uno dei gioielli della squadra. L'attaccante è scivolato nella propria rete, infortunandosi seriamente ad un ginocchio, e fino alla prossima stagione è indisponibile.

Per Romagnano sportiva il tor- 1981-82 comunque riserva più di una soddisfazione. La compagine valsesiana, partita con l'obiettivo di salvarsi («Eravamo stati promossi a tavolino — aggiunge Albertinotti — e volemmo far la figura degli ultimi arrivati»), dopo un paio di partite di inizio una clamorosa scalata alla classifica che presto li portò ai vertici della graduatoria. A frenare la marcia della matricola vennero però un paio di navicate. «Senza quelle interruzioni per il maltempo, quando tutto girava per il verso giusto, probabilmente

avremmo anche fatto», commenta il presidente.

Invece, la ripresa dell'attività, arrivarono anche gli infortuni di Scavazza e di Maiengo e un paio di inopinate battute d'arresto. «Sulle ali dell'entusiasmo» probabilmente continuato a puntare sul passaggio di categoria — affermano i dirigenti granata — ma a mente fredda ci accorgemmo che per il centro Romagnano, con poco più di 5 mila abitanti la «Prima» è un torneo difficile.

Così i programmi di sodalizio valsesiano sono tornati ad essere quelli di avvio stagione, e il fatto che la classifica è già raggiunta, si è deciso di puntare sull'innesto giovani in vista del prossimo campionato. «La nostra è una squadra spogliata che ogni anno presenta qualche novità di rilievo», dice Albertinotti — ecco perché di partite in partita si fanno sempre più numerosi i vari Carval, Vicario, Ferrarini, le promesse del domani. E' una politica che ha sempre dato i suoi frutti e che ci ha negli ultimi tempi di schiarare formazioni più competitive.

Anche i tifosi sono d'accordo sulle direttive della «Prima» della Basse Valsesia e nonostante che la classifica poche sorprese segna ancora in gran

l'undici allenano Grana.

Roberto Eynard

VALLESIA - ROMAGNANO 2-0 — Bozzetti; Luvini, Maffei; Borghini, Fulgheri, Torselli; Finetti (30' Zaccaria), Sartorio, Donghi, Grana, Contino (80' Cardini). Cremonese: Bortolo; Rondolini; Ciffo; Tomola, Zonca, Consoli; Pini, Panchio, Maffioli, Albano, Castekani. Reti: 25' Sartorio; 36' Donghi. Arbitro: Fonti.

ROMAGNANO 1-0 — Olimpia: Pinton; Magnaghi, Cavali; Testoni, Hofer, Maffei, Bai, Costa, Bragagnolo, Sartori. Romagnano: Maiengo; Cavallazzi, Viglia; Pessa (Rolando 33'), Travaglia, Bagna, Vicario, Borge, Ferrara, Lorenzini. Reti: al 17'. Arbitro: Bergamo.

BOGOGNO - JUVÉ DOMO 0-0 — Bogogno: Guareschi; Banone (52' Massera), Verzini, Orsina, Sacco, Bruzzi; Locatelli, Crevasco, Simonetti (80' Nobili), Giora, Pasi. Juve Domo: Di Coscio; Oliva (65' Chilo), Bellentini; Manini, Negri (70' Battaglia), Ronzio; Martini, Berrini, Ragni, Tibone, Fortis. Reti: Mealli.

MEZZOMERICO - BELLINZAGO 1-1 — Mezzomerico: Paciarotti; Zenone, Bosco; Leonardi E., Milanesi, Fuglira; Calvano, Fontinelli, Impellizzeri, Leonardi Fabio, Icardi. Bellinzago: Peretti; Valentini, Brusari; Merlini, Barbero, Canazza; Prandi, Palazzo, Marini, Merli, Andorno. Reti: 38' Icardi; 64' Andorno. Arbitro: Mammi.

CARPIGNANO - CASAGRANDA 0-0 — Carpi: Casagrande; De Antonio, Brunazzi; Fenice, Frassl, Tribolo; Campanaro, Bergamaschi, Ferretto (Castellani 60'), Santini, Franchini. Casagrande: Lezzarini; Oro I, Berrini; Seltorini, Conti, Oro II; Buco, Bertocchini, Peretti, Maffioli, Pasi.

ROMA - JU. CAMERI 2-2 — Cerano: Sigismundi; Conti, Piroli; Allegra, Manfreda, Perotti; Bardi, Ubezio (Farinelli 54'). Lavagna (Baraldo 70'), Sarti, Antonini. Ju. Cameri: Peruzzi; De Paoli, Ruzza; Spinelli, Lo Presti, Oriando P.; Bellasi, Prevato (Ruspa 83'). Reti: Trivi, Oriando F. (65' Lavagna) 29', Bellasi 53', Oriando F. 65' e Antonini all'83'.

DUFOR VARALLO - DORMELLETO 0-0 — Dufour: Pasetti; Nappini, Borandi; Zandotti, Cerri, Marrari; (59' Mo). Dormelletto: Zennaro, Ossi, Botta. Dormelletto: Facchi; Muscarà, Pelle; Lavarano, Cerutti, Finagra; Giora, Gle (65' Maia), Battaglia, Mancuso, Bigliani. Arbitro: Terranova.

2-3 — Gallarate: Airoldi (Crotti 70'); Marcellan (Ambrosio 46'). Nominelli; Lovati, Sombroli, Bellotti; Sette, Ranzani, Montuoro, Bettio. Suro: Burlone (Mantovani 75'); De Santis, Mondini, Ottina, Ferrini, Melone (Lorenzini 70'); Sacco, Sacchi, Storace, Fattorini, Cerutti. Reti: Sacchi al 5', Sacco al 45', Portoni al 55', Storace (rigore) al 67' e Sette al 85'. Arbitro: Messone.

Il Carmagnola sente vicina la promozione

CARMAGNOLA — All'undici Pinacci sarà sufficiente vincere domenica prossima a Vinovo per avere la conferma anche matematica della promozione nella categoria superiore: per Narzoiese e Villafranca, terze in classifica, a sette punti di distacco dalla Carmagnolese sarebbe infatti impossibile rimontare lo svantaggio nelle ultime tre partite. tratta peraltro una formalità perché la promozione Carmagnolese, già pronosticata all'inizio del torneo e confermata da un girone andato strepitoso (dodici vittorie e solo pareggio), è mai stata messa in dubbio nemmeno dopo le due sconfitte consecutive la Pro Dronero e la Narzoiese.

C'è però ancora un ostacolo lungo il cammino il primato: lo scontro diretto Carmagnola, tra due domeniche, con il Farigliano, secondo, a due sole lunghezze dall'undici Pinacci. «Sarà partita decisiva anche se noi saremo sufficienti un pareggio», dice il tecnico torinese. Indubbiamente punteremo alla vittoria pur rendendoci conto che non sarà un'impresa facile. per scaramanzia che altro (anche se nega) Pinacci continua a puntare sul Farigliano come la formazione vincente del girone: «E' una compagine ottimamente ed inoltre spiega l'allenatore della Carmagnolese — può contare su un finale di campionato facile, tutto all'opposto del nostro che ci vedrà, dopo la trasferta a Vinovo, impegnati in un'undici langarolo, appunto, e la Valeo di Mondovì, intervallate dall'incontro esterno a Villafranca: ci troveremo cioè di fronte tutte le migliori squadre del girone e fare punti non sarà poi tanto facile».

Il parere diverso sono i tifosi: «Anche se Pinacci butta acqua sul fuoco — dicono — siamo certi della promozione ed anche del primo posto finale. Farigliano non riuscirà a batterci: la squadra si è ripresa molto bene e riuscirà a spuntarla anche nella «partitissima» del campionato».

Pinacci giustifica la prudenza con l'indisponibilità di Bitonto — il fantasista dell'undici torinese, colui che assicurava al gioco l'estro, l'improvvisazione oltreché una notevole spinta offensiva — e Baldacci — un punto della difesa carmagnolese — entrambi infortunati e difficilmente recuperabili per il fine torneo. «Sono assenze molto importanti che avranno dei riflessi sul rendimento della squadra — aggiunge l'allenatore della capofila —; inoltre dopo lo strepitoso girone d'andata abbiamo accusato un certo appannamento, la nostra manovra è più prevedibile e vincere è diventato sempre più difficile anche con 61 gol fatti e subito siamo la squadra meno perforata e quella che ha segnato più. Conto comunque ritrovare per questo finale il Cavaglia dei giorni migliori: è stato impegnato con la rappresentativa piemontese e il suo rendimento ne ha risentito, ma sono convinto che già domenica prossima saprà esprimere sul livello dell'andata».

Pier Paolo Luciano

CARMAGNOLESE-CORNIGLIANO 0-0 — Carmagnolese: Negro; Marchio, Curto, Gaido, Villa, Martina; Vitale, Rinaldi, Cavaglià, Soncin, Salvato. Supremaverdici Cornigliano: Borlengo; Morra, Bagnasco; Abellonio, Rosso, Alois, Pirisi, Grandis, Gini, Pessuto, Rovera. Reti: Rinaldi al 37' e all'87'. Arbitro: Gabbio di Biella.

ACAIA FOSSANO-FARIGLIANO 1-2 — Acaja Fossano: Grosso; Tesio, Operti; Randazzo, Alladio, Ramonda; Sanua (45' Deninotti), Dutto, Di Pietro, Capra, Marchisone. Farigliano: Musso; Martini, Gallo; Lora, Magnetto, Porcari; Biaritz, Mellano, Foti, Cavallero, Sciurba. Reti: Foti al 20'; Martini al 45'; Beninotti al 51'.

NARZOIESE-VILAFRANCA 1-0 — Narzoiese: Rossi; Dutto, Montanaro; Martinelli, Gonella, Morra; Mantona (Dogliani 70'). Damilano, Mondino, Boro, Corino. Villafranca: Genovese; Maino, Girardello; Gallo, Di Pietro, Luciano; Mulaturo (45' Riba), Musso, Scermino (60' Gallione), Brignolo, Conbello. Reti: Dogliani all'80'.

A. I. CUMIANA-VINOVO 0-2 — Alimentari Cumiana: Cappai; Platti, Guidi; F. Russo, Beltrando (80' Samartino), C. Russo; Pisalis, Aru, Roggero, Luparia, Colino (45' Merlo). Vinovo: Rubicondo; Scolaro, Toscano; Parapocchi, Vincenuto, Rizzo; Ferrero, Domenina, Montante, Sarasino, Mariuzzo. Reti: Sarasino 52' e al 63'.

BOVES-CAFARELLI PINEROLO 1-4 — Boves: Dutto; Gastinelli (45' Giuliano, 45' Enrico), Pease; Zordan, Armando, Gandolfo; Arnau, Barale, Massucco, Consolano, Dutto. Cafarelli Pinero: Benenati (85' La Spina); Rovera, La Spina; Olivero, Uro, Ghil (70' Petrola, Antonaccio, De Pietro, Sorra, D'Alo, Piatelli. Reti: Piatelli 50', D'Alo al 53', Sorra al 65' e 75'; Zordan al 70'.

PIOSSASCO-VIGONE 2-2 — Piossasco: Zancari, Canato Franco (80' Giuliano); Apollo, Pronello, Occhi; Russo, Trimboli (45' Lombardo), Bartone, Cavaglià, Robazza. Vigone: Gravina; Gili, Drustia; Costamagna, Ferrero, Binatti; Lamanna, Perola, Panino, Tamburini, Marchio. Reti: Robazza al 30'; Lamanna al 30'; Lombardo al 44'; Lamanna all'85'.

A Rivara anche i giocatori non credono alla salvezza

RIVARA — Con la sconfitta subita per 3-2 nel derby col Vallorco si è maggiormente aggravata la posizione del Rivara rimasto solo in fondo alla classifica del girone C. Da 9 anni, e precisamente da quando la compagine rivarese partecipa al campionato di Prima categoria, questa è la prima volta che si trova in retrocessione. Il perché di tutto questo spiega l'ex presidente della società Franco Ruzi, da molti anni nel Rivara.

«Quest'anno — dice — abbiamo dovuto affrontare una serie di problemi che mai prima d'ora avevamo incontrato. Ci siamo trovati la squadra dimezzata a di una serie d'infortuni: quello di Corrado Picco, Ivan Sale e Aldo Bertot. Ci sono venuti dei giocatori che in passato costituivano la base della squadra. Questi fatti, abbinate alla sola parziale disponibilità di Cutugno e Fenoglio (giocatore che abbiamo recuperato solo nelle ultime gare) ci hanno mandato in crisi. Mancano ancora sei partite alla fine di questo campionato e anche tra queste vi sono gare difficili non disperiamo. La salvezza costituisce ancora il nostro traguardo».

Più preoccupato dell'ex presidente Ruzi è Gianni Paggi, l'attista che conducendo la squadra nella duplice funzione di giocatore-allenatore. Dopo partecipato ad un gran numero di campionati (il giocatore ha circa trent'anni di militanza calcistica), per lui le cose sono particolarmente delicate. La salvezza, obiettivo di partenza, è ora difficile da conquistare anche per sfiducia degli giocatori.

Nicola Carruzzo

VALLORCO-RIVARA 3-2 — Vallorco: Scialoja; Cavallo, Palise; Guglielmetti, Pianetti, Peradotto; Arcosio (Gallo), Bianco, Bosco (Pagliaro), Rodorigo, Scutti. Rivara: Renda; Maffiotto, Roberto (Ferroglio); Perardi, Castelli, Paggi; Ippolito, Cortese, Cutugno, Riora, Fenoglio. Reti: Scutti al 20', 24' e 69'; Maffiotto 81', Ippolito 83'.

CASTELLAMONTE 1-0 — Elvarolo: Molino; Benedetti, Di Benedetto; Scanavino C., Grigione, Sciacero, Scanavino F.; Palmieri, Gazi, Negro-Frer (Boggio), Martignano (Tarzo). Castellamonte: Cordone; Isola, Pellone; Succo, Carbone II, Vesetti; Monleu (50' Carbone I), Pellegrini, Lisuti, Pacchini, Ferrara. Reti: Negro-Frer al 70'. Arbitro: Aia.

LOCANA 1-3 — Locana: Dainese; Perotti, Caporetto; Provisonato, Conterio, Vinciguerra; Tuberosa, Vittone R., Rossa, Cognolato, Tamburino. Chivasso: Musio; Fabbian, Calliguri; Perenz, Portelli (83' Aleo), Picchiara; Borella, Cena, Silvestri. Di Salvatore, Ollivello. Reti: De Simo al 28', Borella al 70', Borella al 75', Aleo all'80'. Arbitro: Gay.

CIRIÉ-BORGOTORRAZZA 2-1 — Cirié: Iarrera; Simoni, Cruciani; Ferrari, Chissari, Bergamini; Buccia (Carmazzi al 70'), Friguglio (85' Guriani), Fava, Masso, Motta. Borgotorrazza: Scapinello; Ruffinengo, Bocchicchio, Argenterio, Zauner, Federico; Frulla, Fiorentini, Modica, Striglia, Veneziano. Reti: Fava 15' e 40', Modica 60'. Arbitro: Gallo.

VEROLONGO 3-2 — Verolongo: Massa; Valdemarca, Matura; Di Sarra, Bergamasco, Salvemini; Ambrosio, Albano, Falciani, Ala, Lo Russo. Strambino: Fornasiero; Francescato, Borghesia; Sarboara, Paravano, Bordignon; Chiarella, Vaccarone, Berino, Gallicchio, Vanore. Reti: Lo Russo al 12', Ala 15', Sarboara 22', Falciani 70' e Berino al 90'.

PROGRAMMA FAVRIA-SETTIMO 2-0 — Programma Favria: Tabbia; Veronesi, Costantino; Damiano, Centola, Giordano, Cortaldo (Rampanti), Licciardi, Picat-Re, Coppola (Gioanetto), Vaudagna. Settimo: Armari; Perazzo, Martini; De Michele, Muratori, Cattarello; Raccagni, Tancredi, Cristiano, Sonnessa, Lombardi. Vaudagna al 80' e 88'.

Esclusi: Rampanti, Picat-Re il Favria; Cattarello, Tancredi il Sonnessa per Settimo.

La partita è sospesa ad quarto d'ora dal termine perché nel Settimo oltre i tre esclusi sono venuti altri due per infortunio. Non numero regolamentare l'arbitro ha fine dell'incontro, sul risultato di 2 a 0.

MAURO-SAN 1-1 — San Mauro: Pieracci, Gheccia, Del Manto; Passari, Calvo, Piazza G., Barozzo; Ossola, Iraci, Piazza B., Maynard. Mauro: Ciabraro; Bellante, Cammarere; Zorzan, Bini, Succo; Cirillo, De Mari, Marinelli, Frigo, Greco. Reti: Al 18' Greco, 90' Piazza B.

GASSINO-CASALE 2-0 — Gassino: Mauriello; Trunfo, Spila; Preti, Lusignea, Bagarello; Rosso, Ravagnani, Jerino, Abbatantuoni (Gastaldo), Serina, Bregolin. Casale: Moccia; Ruggero, De Vecchi; Crivellari, Ricciardi, Parmigiani, Giannotti, Broi, Trevisan, Garbaccio, Piccirillo. Rosso nella ripresa 75' e 80'. Arbitro: Gualano.

VERCELLI — Iniziato il torneo il calcio Sacca-Coppa di Vercelli, organizzato provincialmente da Vercelli Lega della Figo in collaborazione il gruppo sportivo del fuoco. Vi prendono l'Amministrazione provinciale, Amministrazione comunale, S.p. Questura, Popolare di Novara, Enel, Vigili del fuoco, Ferrovia, Consorzio agrario, Poste e telegrafici.

Il Lascaris protesta «Ci va tutto storto»

La squadra bianconera crede però di poter restare a galla

Ritornato a normale attività dopo il recupero di Pasqua, il campionato ha subito un piccolo scossoni in cui il vertice Borgo Urtola Rivoli, Chiari e Veneta Aurora nell'ordine guidano la danza, mentre i retrovisi sono rimasti al palo con 19 punti B. F. Cambiano, Lancia e Lascaris. Il primo battuto è Veneta il secondo dell'Amatori e il terzo dell'undici di Ameri e Noce che sente ormai vicino il profumo di vittoria finale.

La partita che si è giocata è indubbiamente quella di Pianezza, dove i bianconeri di Trabucco, giovani e ben preparati dall'ottimo Mattia, hanno del filo da torcere agli interi 90' alla capofila, che è salvata dal pareggio grazie a un rigore segnato da un altro calciatore, paio dagli avversari. Bottega, capitano e bandiera del rivale, è stato l'uomo cardine cui ha girato l'intera formazione ospite, mentre Crivellari, di punta bianconera, non è riuscito per la troppa precipitazione a mettere a segno in più occasioni il suo tiro vincente.

«E' annata in cui tutto ci va storto» — il presidente del Lascaris, Giovanni Trabucco — una stagione sembra stregata. Partiti con una squadra giovane ma ben equilibrata, abbiamo perso per strada e nei periodi più delicati alcuni degli elementi base per squallide e infortunati. Qualche inesperienza e difficoltà di adattamento degli esordienti hanno fatto il resto. Questo non significa che siamo per vinti, anzi, siamo sicuri che continuando a giocare a tutto campo e con la grinta delle ultime domeniche nelle prossime partite raccoglieremo i punti necessari per restare a galla.

Società molto bene organizzata, le squadre in cui coprono tutto l'arco del settore giovanile, il Gruppo Sportivo Lascaris è un esempio di efficienza sportiva per tutti. Le scuole calcistiche, da Benito Doppi, sono iscritte 80 ragazzi, mentre superano i 100 atleti regolarmente tesserati nelle categorie. Moralmente e materialmente sostenute dal presidente Lello, dai vicepresidenti Cervelli e Sclero, le società hanno un bilancio di circa 40 milioni che la quadrare con contributi vari al torneo nazionale per allenatori per il mese di maggio, cui è già stata approntata la 10ª edizione.

José Leva

LASCARIS-BORGO URTOLA RIVOLI 0-1 — Lascaris: Bellarino; Nicolò, Bisi (80' Ferrari); Carosio, Cavicchioli, Memo; Beltrami, Pierluigi, Saita, Mancini, Crivellari. Borgo Urtola Rivoli: Mennuti; Bottega, Bordini, Donà, Macchiarulo, Di Gennaro; Pisani (65' Pistone), Gervasi, Monari, Terantino, Vallesse. Arbitro: Di Nicola. Reti: 14' Pisani (rigore).

VICA-LUCENTO 1-2 — Vica: Cavallo; Bizzocco, Romagnolo; Di Falco I, Marsico, Falbo (46' Morgano); Minopoli, Canora, Lavallo De Rocco, Marcangeli, Lucento; Farruggia, Pesciuneri, Bongiovanni; Bacchia, Bertolini, Simone; Calabrese, Piemontese, Jazzi, Marino, Spinosa. Arbitro: Trinelli. Reti: 4' Canora, 63' Bertolini, 81' Saita, 84' Albergamo.

VENARIA AURORA-B. F. CAMBIANO 0-0 — Aurora: Monica; Giurizzato (60' Picatti), Castagnier; Albergamo, Mercadante, Zambetti, Santovito (53' Buono), Sette, Patrucco, Ferrari, Sgori, B.F. Cambiano; Stassano; Bonato, Ricciardi; Pinese, Santilippo, Nano; De Angelis, Barbato (75' espulso), Tozzoli I (79' Tozzoli II), Mossio, Morosinotto. Arbitro: Ferraris. Reti: 63' Picatti, 81' Sette, 84' Albergamo.

SANTENESE-GUSA 0-2 — Santenese: Torreggiani; Canavese, Giurizzato; Graglia, Sacchero, Feletti; Burzio, Moschini, Zaffarana, Colucci (70' Nano), Siciliano. Gusa: Martellotto; Cadelano, Pelizzaro; Tusa, Assetta I, Meroni; Vommaro (51' Assetta II), Palese, Fossi, Cataldo, Assetta II. Arbitro: Cavallone. Reti: 10' Colucci (autorete), 70' Vica.

COLLEGNO-NICHELINO 2-2 — Pre Collegno: Frassati, De Michele, Pitton; Carpentieri,



CAPITANO DEL LASCARIS

ni, Morelli; Di (45' Lupo), Lorenzoni, Salvatore, Pessarelli (46' Brusca), Grimaldi, Nichelino; Sinigaglia; Solla, Agostini; Mazzotta, Taurisano, Spada; Tardanico, Morando, Maone, Fresia (76' Daghero), Carriari. Reti: 15' Tardanico, 50' Fresia, 74' Lupo, Brusca.

VICTORIA IVEST-CORSICA 1-1 — Victoria: Bertoni; Nitti, Lambiasi; Congiunti, Crepaldi, Maghini; Soncin (46' Salerno). Ivest-Corsica: Regolia; Ricci, Catta; Rinaldi, Zuma, Romussi; Mazza, De Giorgio, Peretti, Solarino, Pastore. Arbitro: Riciliano. Reti: 40' Cardellucchio, 50' Peretti.

AMATORI-LANCIA 0-0 — Amatori: De Angelis; Sarcino, Omizzo-

lo; Casagrande, Cantagallo, Riva; Pace, Martone (75' Nereni), Tandurella, VBasile, Todaro. Lancia: Truffo; Asinari, Mura; Abbena, Gattoglio, Zuanelli; Coscu (46' Gentile), Ferro, Jacolino, Ferrario, Modassari. Reti: 1' Cantagallo (autorete), 25' Pace, 43' Basile, 75' Tandurella.

2-2 — Candore: Cutlino; D'Amelio (45' Chirio), Agostini; Versino, Lattello, Siciliano G., Jannon, Beltrami, Siciliano I., Dossena. Campese: Lo Vecchio, Marchioro; Mancaschi (80' Chenna), Marzola, Canon; Ferracini, Moschella, (80' Badoglio), Davin, Lasagna. Arbitro: Colotti. Reti: 20' Jannon, Siciliano G., 65' Lasagna, 89' Davin.

Monferrato pronto allo sprint ma gli basta il secondo posto

SAN SALVATORE MONF. — Il Monferrato (32 punti) continua a nella promozione ed insegua il più favorito San Carlo (34 punti), secondo in classifica dietro la «lepre». Trino, 39 punti. San Sal- Monferrato e Borgo San

divisi — un tiro di schioppo. Il primo in collina, il secondo pianura casalese. Scontate la promozione. Trino, che fin dall'inizio guida il girone F

calcio di Prima categoria, tre squadre sono interessate al di serie. Il Monferrato, di San Salvatore insegue il San Carlo di Borgo San Martino distanziato di due lunghezze. Chiude la Spinetese a quota 29.

A tre giornate conclusione il pronostico resta aperto. clando del recupero con la Sandemianese, il San Carlo incassato due punti insediandosi al secondo posto in classifica a quota 34. Domenica i borghigiani stati stretti al pareggio interno dai rivali dell'Ozzano, ma neppure il Monferrato non ha saputo approfittare, bloccato al pareggio esterno (0-0) sul rettangolo Casalese.

«E' stata una bella partita — commenta l'allenatore Pietro Petrucci —, più volte siamo andati vicini al gol». L'episodio più clamoroso quando Canepa, un giocatore dell'Under 20, entrato in campo a 78' per rilevare sinistra Pasino infortunatosi, ha fatto un gol fatto. Solo davanti al portiere, probabilmente per l'emozione, il giovane gialloblù sbaglia il bersaglio. «Sarebbe un peccato — aggiunge Giorgio Casten- — se non riuscissimo ad acciuffare questa promozione: un risultato pienamente meritato.

«Siamo bersagliati da una infornata e contrattenti — commenta Giorgio Tinazzi, direttore sportivo —, domenica avevamo fuori squadra lo squalificato De Martini e gli infortunati Avonda, Fava e Tinazzi».

«E' una squadra giovane ma ben equilibrata, abbiamo perso per strada e nei periodi più delicati alcuni degli elementi base per squallide e infortunati. Qualche inesperienza e difficoltà di adattamento degli esordienti hanno fatto il resto. Questo non significa che siamo per vinti, anzi, siamo sicuri che continuando a giocare a tutto campo e con la grinta delle ultime domeniche nelle prossime partite raccoglieremo i punti necessari per restare a galla.

Società molto bene organizzata, le squadre in cui coprono tutto l'arco del settore giovanile, il Gruppo Sportivo Lascaris è un esempio di efficienza sportiva per tutti. Le scuole calcistiche, da Benito Doppi, sono iscritte 80 ragazzi, mentre superano i 100 atleti regolarmente tesserati nelle categorie. Moralmente e materialmente sostenute dal presidente Lello, dai vicepresidenti Cervelli e Sclero, le società hanno un bilancio di circa 40 milioni che la quadrare con contributi vari al torneo nazionale per allenatori per il mese di maggio, cui è già stata approntata la 10ª edizione.

Squadra temibilissima; giocherà poi a San Salvatore affrontando il Quattordio e scontrerà nell'ultima giornata il campionato la rivale Spinetese. «Le previsioni rispettate per tre quarti campionato — conclude Giorgio Tinazzi —, un pizzico fortuna speriamo di acciuffare il traguardo — promozione tanto dagli sportivi locali».

Glauco Perazzi
RATO 0-0 — Casalese: Orlandi; Di Stefano, Beretta; Tacchino, Carasagna, Legnaro; Grassi (41' Cadamuro), Vendramin (80' Zanella), Celio, Franzolin. Carasagna II. Sala; Vecchiaruzzo, Serramondi; Beretta (72' Greggio); Vergando, Scomparin; Petrucci, Casalone, Coppo, Mariani, Pasinato (78' Canepa). Arbitro: Quaglia.

SPINETESE 0-0 — Spinetese: Guzzon; De Faveri, Zottarelli; Massone, Serusi, Parodi I; Il, Barbierato,

Quincinetto non sogna e «teme» la sua forza

Una eventuale promozione creerebbe parecchi problemi

QUINCINETTO — Il paese è degli ultimi prime Valle d'Aosta, gli sono circa millecento. Un paese piccolo, tratti antichi, dove la gente senza grilli per la testa e senza potersi inventare troppi. Non ci sono divertimenti ma neppure fastidi grossi, la partita di pallone della domenica è il vero avvenimento, le si affende come i fantastici paesi romagnoli del film di Fellini attendono il ciro.

E le domeniche il Quincinetto vince il debito il gente, le fa sperare nella Promozione. E' ad solo punto dalla seconda, i molti indicano questa squadra come vera rivelazione del torneo. I dirigenti però preferiscono non illudersi, non si entusiasmano troppo ma fanno presente che in tre partite può ancora

semplicemente perché non è abituata. I «vecchi» di Quincinetto non sono capaci a fare importanti discorsi tecnici sulla loro

squadra, si limitano a volerle bene. «Vedremo cosa combinerà il destino — continua Nobili — ed intanto pensiamo che se ci riuscisse andare in Promozione, non sarebbe una completamente bella. Avremo problemi, perché i soldi pochi e le trasferite molte. Ci toccherà partire la mattina, conoscere sacrifici nuovi, adesso restiamo tranquilli, i ragazzi più di tanto non può fare. A giocare per noi non prendono niente, riusciamo appena a pagargli le scarpe. Però loro va bene, e sono che nessuno andrà via, neppure i più forti. Anche la Promozione eventualmente una squadra quincinetese, e il pubblico contento. Perché da il pubblico è tanto, anche in trasferta».

Di solito queste società provinciali lamentano del contrario; ma il rapporto tra Quincinetto e il calcio è davvero una speciale: non è assistere ad uno spettacolo, piuttosto si vive un ambiente di protagonisti. La gente si raduna e si incontra, la sera, per parlare di calcio e per un bicchiere. E tra queste gente ad i giocatori non ci sono differenze, sono tutti operai e contadini, tutte le le. Sono in molti, infatti, a fare i turni in fabbrica per poi a coltivare un pezzo di terra, la sera il sabato pomeriggio. Non è una passione e basta, anche la tradizione un tempo in cui la campagna per Quincinetto era importante. E la domenica si va a giocare, a vincere, oppure solo a veder giocare. In fondo è lo stesso, è come bere lo stesso vino.

Crossetti

ST. VINCENT - QUINCINETTE — St. Vincent: Gyppaz (46' Racobaldo), Frascay Silvano, Sanna, Lombardini, Vaccaro, Baraccioli, Lentini, Frascay Sergio, Lavevaz, Perenchio (69' Vuot). Ciri. Quincinetto: Pavan, Lazzaretti, Giacchino (83' Racchio), Monte, Di Tunisi, Zoppo, Sauro, Vullerm (77' Danotti), Bernabè, Zoppo A., Ferraris. Reti: 20' Zoppo N., 23' Sauro. Arbitro: Franco.

FENIS - VIGLIANO 2-1 — Fenis: Allera, Pellissier, Statti, Nogara, Duveri, Desaymonet, Lavoyer, Vasser, Perrequet Faustino, Brumier (84' Perrequet Enrico), Perrequet Franco. Vigliano: Ghirardelli, Giurato, Romagnolo, Romagnolo N., Edera, Giurato D., Danaro, Conchin, Rossi, Soldà. Reti: 3' Perrequet Faustino, 45' Conchin, 78' Perrequet Franco. Arbitro: Trichilo.

ROASIO — Roasio: Baglioni, Stefani, Costenaro, Peron, Monteferraro, Albanese, Razzano, Coda, Dent, Brutto, Vanoli, Sandigliana, Biser I, Armani, Formagnana, Simoni, Ferrari, Malinverni, Dosse, Barcellari, Gremmo, Marchesi, Bider II. Reti: 85' Barcellari.

VALDENGO 1-1 — Llvorno: Bono, Tarantino (70' Di Caroli), Tassinato, Faghino, Bullano, Mesero, Pastori, Anzola, Tridello, Scarone (48' Sufritti), Fulgor V., Rota, Bellinzago, Baveloni, Meneghelli I, Liva, Meneghelli II, Brovarone, Pregonato. Reti: 40' Bernardi, Magaraglia. 40' Bernardi, 80' Magaraglia.

TRONZANESE - GATTINARA 3-4 — Tronzone: Ghiani, Cazzador, Gianotti, Visconti, Guala, Kotlar, Amico, Ronza, Bongiorno, Milano, Canepari. Gattinara: Marchetti, Crevola, Iannotti, Campi, Trada, Stefanato, Scalton, Marcolongo, Lanfranchi, Viale, Zeno. Reti: 12' Amico, 33' Campi, 40' Scluto, Lanfranchi, 60' Zeno, 78' 80' Amico.

PONT - SANTHA 1-3 — Pont D.: Martinelli, Salemme, Castagnier, Raga, Feder, Ronc, Rigotti, Losano, Carotto, Pinarelli, Andreo. Santa: Tara, Loro, Lorenzi, Manzo, Mosca, Frara, Ralsi, Valenza, Yon, Scotti, Crivellaro. Reti: 38', 66' e 81' Crivellaro, 57' Pinarelli.

CANDELO - S. ORSO 2-1 — Pre Canello: Bortolomeazzi, Crestani, Dazza, Rossi, Comugn, Castani, Allegra, Barbero, Destro, Dionisio, Crepaldi. S. Orso: Nogarè, D'Amico, Bonin, Ramkraz, Mattio, Morone, Avati, Neu, Pacchioli, Salmin, Drudi. Reti: 10' Allegra, 55' Crepaldi, 74' Drudi.

TRI - Successo clamoroso dell'Asti-Biccadonna ha superato, amichevole ha vinto, i Panini di Modena 3-1.

DOMENICA — di Torino-Asti si svolgerà al la di marcia Me Caduti di Superga organizzata dal Torino club Cio. La competizione aperta a tutte le categorie avrà inizio ore 12.30.

1 MOTIVI IN PIU' PER SCEGLIERE AUTOFRANCIA

Sistema Usato Sicuro

consegna in 2 ore
pagamento in 36 mesi
piccolissimi anticipi

valido per le vetture
con disponibilità
immediata

ANCORA PER POCHI GIORNI AI VECCHI PREZZI*

SCOPRI PRESSO

EDAT

AUTOFRANCIA

concessionaria

C.S.O. FRANCA 341 TEL. 712974
C.S.O. TRAPANI 116 TEL. 339018

sabato aperto tutto il giorno

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Cirio

ARIE (21 aprile - 21 maggio)

Se volete godere di vari, non gettatevi nelle braccia di partners più giovani, ve ne verrebbero solo delusioni e potreste evitare: in affari sentimentali è comunque favorita da una buona congiunzione di Venere e Luna.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Se pensate di non essere in grado di mantenere, evitate di inutili proclami a chi siete; il vostro partner chiede solo sincerità e comprensione. La vostra attività dovrebbe impegnarvi maggiormente se vorrete raccogliere più frutti e consensi. Cautela nelle cause legali in corso.

GEMELLI (21 maggio - 21 giugno)
La comprensione di colleghi e superiori, dovete mostrarvi ri di voi e consigli che agevolano il vostro. I pianeti favoriscono affetti, incerti, amori extraconiugali, una notizia interessante.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Mercurio e Giove ostacolano notevolmente la vostra carriera e compromettono la riuscita dei progetti. Cercate di affidarvi al caso, agite dopo aver ben ponderato. Non gettate il vostro malcontento sugli amici, non è il caso di compromettere anche queste della vostra vita.

(23 luglio - 22 agosto)

Non salute, qualcuno è stato malvagio nei confronti di voi di compromettere la vostra serenità per inutili sottovallate gli amori passati e validi.

eventure ne trovate a volontà. Vergine (23 agosto - 22 sett.) Qualche disturbo vi preoccuperà, per lo più di molestie passeggere riguardanti i e la vista, da sottovalutare ma ingigantire. I coniugati la possibilità di fare validi incontri per il proprio futuro affettivo.

LA TORINESE
Classe - Convenienza - Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Anche se amore Venere non vi molto favorevole, godrete di molta fortuna nel lavoro. Maria vi darà grandi

energie permettendovi di compiere imprese che vi porteranno guadagni, otterrete, inoltre, la stima di rion e vi sarà di grande vantaggio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

Il transito nel parte: approfittate la fortuna a capofitto nelle imprese, potrete alcuni nati otterranno il trasferimento tanto in amore siete stati feriti, piangete e guardatevi attorno, qualcuno vi

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Anche se professionalmente ricoprite una carica prestigio, non sottovalutate il vostro dovere e state meno caparbi con i collaboratori. Non trascurate la famiglia e il partner con cui dovete, al contrario, più novità da un lontano.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

Evitate di confidare con i primi arrivati.

è gentile di ci può fidare. E' il momento invece di dimostrare la vostra amicizia a una persona che ne ha bisogno, datele una e ve ne pentirete. Venere e Luna in buone posizioni favoriscono gli affetti extraconiugali.

(21 gen. - 18 febr.)

Non invigilate, chi più di voi impegna più a fondo e guadagna onestamente il suo prestigio. Con la persona cara state meno testardi e accettate i consigli di se più l'orgoglio e cercate chi vi sta a cuore, anche gli sente la vostra mancanza.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Sentimentalmente siete insoddisfatti, bisogno di persona che voglia veramente il vostro orgoglio vi impedisce tale situazione. Mettete parte l'orgoglio e cercate chi vi sta a cuore, anche gli sente la vostra mancanza.

Lettere dei lettori

Non deludiamo i turisti

primi sintomi, oltreché previsioni degli addetti, proprio che quello corso, sarà anno record il turismo internazionale il nostro Paese.

Gli applausi

l'evasione dopo il so Dozier, l'auspicato ridimensionamento o eliminazione di mafia e camorra dopo nomina di un generale, il Dal- la Chiesa, a prefetto in Sicilia, il paese sempre più convincente controllo del fenomeno inflattivo, uniti a una generale volontà di coscienza il Paese voglia togliersi da incongruenze o realtà, credere che previsioni saranno la buona parte rispettate.

Resta quindi a noi gestire questa grossa occasione, nel migliore dei modi, affinché chi viene a farci visita, riparta con solo desiderio, quello volerci ritornare appena possibile. Perché possa avvenire, è necessario si verificano alcuni fondamentali presupposti:

— Un maggiore rispetto per le cose loro, vestiti, bagagli, automobili poco, troppo poco, rispettati nel passato, specie alcune nostre città.

— Una maggiore disponibilità e gentilezza chi ha scelto venire nel nostro Paese, dandoci tal modo a risolvere parte dei nostri problemi.

— Dilazionando, nei limiti del possibile e del consentito, i nostri periodi di ferie di canza, onde la il troppo pieno a tal punto da scoraggiare gli eventuali parenti.

— Controllando che gli abusi di pochi gettino il discredito o la sfiducia sull'intero Paese formato gente onesta e operosa per la sua stragrande maggioranza.

Altre ancora potrebbero le iniziative a far sì che l'industria del turismo, qualche anno in ribasso, ritorni a prima fonte di reddito nostro Paese. Una annata turistica, sapientemente gestita, potrebbe sola risolvere almeno metà nostri problemi. E' occa- da non perdere — poiché il vento sembra soffiare nostre spalle — sarebbe un vero peccato non sfruttare in pieno tutte possibili opportunità.

Certamente può essere considerato problema solo governo, sindacati, categorie più o interessate, bensì fenomeno tutti gli italiani, il solo modo per trar- esso il massimo profitto.

Luigino Ferrari
Lugo Veronese

Dai cani fanno colbacchi

letto di recente su giornale che in Unsa i cani dal pelo lungo vengono uccisi e addirittura scuoiati vivi (si parla di e proprie stragi) per farne, con la loro pelliccia, colbacchi venduti poi a caro prezzo. Questa notizia ha provocato in me indigna- e disagio: ritenevo i popoli nordici rispettosi verso gli animali e non avrei creduto possibile che proprio il cane, il fedele amico dell'uomo, potesse venire in modo tanto spietato e per scopo così futile quale la di cappello dal pelo lungo. Come possono autorità quel paese permettere questo ignominioso commercio?

Rodolfo Bini, Novara

KOKY



NILUS



GALLERIE E MUSEI

ARALDO (via Chionone 3 - tel. 331.764): oggi dalle 10 alle 12 e 20.30 alle 22.30 collettiva Tre illustratori: Fabio Bodi, Anna Ciani, Antonio Mascia.
CLUB (Brotteria 3): S. Lobato.
ARTECENTRO - QUAGLINO: Nocerino.
121 (Nizza 121): in permanenza maestri: Almona, Avondo, Cavallari, Dellaiani, Follini, Lupo, Raymond, Tavernier.
CAVOUR: Pittori piemontesi.
EMMEDUE (c. Re Umberto 10): Mingola.
GRAFICA 18 (c. 307, t. 590.048): Emilio Greco, 15.30-19.30.
GALLERIA DELLA CASSIOPEA (v. Cavour 8): «La donna» di Rina La Gioia.
GALLERIA OTTINI (v. R. Vittoria 45, tel. 831.013): J. Royo arazzi, sculture.
IDEOGRAFIA (De Gasperi 35): Almerico Tomassini.
LA CONCHIGLIA: Corrado Gotti.
L'ARIE (via 4, tel. 832.075): opere di figurativi.

L'ARIE - Chivasso I.

PORTICI (885.476): Marchi, 15.30-19.30.
SALONE DELL'ACCADEMIA (via Accademia Albertina 6): «Gaudenzio Ferrari e la scuola. I cartoni cinquecenteschi dell'Accademia Albertina». Mostra promossa e organizzata dagli alla Cultura della Regione e della Provincia di Torino. Albertina di Belle Torino, marzo-9 1982. Ingresso libero. Orario di apertura: 9-12; 15-19. Tutti i giorni, il lunedì.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

BERNARDI: omaggi Antonio Fontana al nel centenario della morte, disegni, acquerelli, litografie.
DOCUMENTA: Carluccio, fotografie.
FOGLIATO (Mazzini 9): «900 piemontesi». Sotterano 2: personalità dell'arte contemporanea d'oli e grafica.

(tel. 325.058): pers. G. Gentile.

MARCISO: Arte primitiva: Africa Nera, indonesiana.
LA FORNACE - Assi: L. Vardiani.
LA GIOSTRA - Assi: Guglielminetti.
LA RUSSOLA (via Po, 9): «25 anni».

(della Rocca 3): Paulucci.
(corso Garibaldi 12 - tel. 877.344): René Thomann.
CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.810): le ceramiche di Gianni.
SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 5, tel. 535.963): «800 e 900».

VIOITI: Giancarlo Benelli.

MUSEO DELLA MONETA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO DEL CHIASSO: film da ricerca, ore 15 e 18.15. Vite Zapata di Elio Kazan.
Brando, Jean Peters, Anthony Quinn (Stati 1952, minus 110).

RITROVI

AL BAGATTELLE (str. Cavour 2): 21.
ARLECHINO: ore 21.
BELLE: ore 18.30-21. Ingresso libero.
CLUB: ore 21.
DUPARC: ore 21. Rocky e Raffaele.
LA PERLA: ore 15.30-21. danza.
stazza: ore 21. Musetta.
MOON: 15.30. La Nuova Riforma: serata della stelle.
ore 21: Arcani.
CHALET - GRAN BALTA - Valentin: ore 22. Orchestra T.N.T.
OROTTA (S. Tommaso 18, 1. 545.207).
BAR GORGONO - VARE: Danza: orchestra Dino Novara.
PIANO BAR (via C. 3, 1. 532.492): Luciano, Krystyna, Gellino.
SHAKER DISCOTECA: (C. Battisti 3).

CINEMATOGRAFI

FUORI CITTA'

LUX: Candido erotico. Visti 18.
MARGHERITA: Maledetti vi amerò.
CATALANO: Guerra tra poliziotti.
Basso: Techn. 18.
CUORGINE.
PERONA: Il mare non mangia i morti.
CATALANO: Mennelli.
polera. Unico spettacolo ore 21. Ingresso L. 1500. Tessera 500.
PINEROLO.
HOLLYWOOD: Conan il Barbaro.
NUOVO: Giallo, sbalordito completamente.
ITALIA: Chiama il 999.
RTZ: The Blue.
di gloria.
SESTRIERE.
FRATELLE: La moglie dell'amico è sempre più buona.
BETTINO.
GARIBOLDI: Il più erotico cinema.

19 Vendita alloggi

Copyright © 2004 by John Wiley & Sons, Inc.

Stampa Sera, più il tuo sogno di Panda si avvera.

**STAMPA
SERA** **porta fortuna**

(continua)

(continua)



- 1 / Necessaria una legge che meglio regoli il lavoro del coniuge
 2 / Il lavoro è bello, ma bisogna anche spiegarlo
 3 / Scandalo legislativo: chiunque può aprire un'attività

Lavoro protetto per la moglie

1/ L'unità della famiglia si fonda attualmente, così come in passato, sulla comune volontà di vivere insieme e sul vicendevole affetto dei genitori e dei figli, sicura garanzia di tutela all'interno delle mura domestiche degli interessi morali ed economici di tutti i componenti della piccola comunità. Ma il fatto può accadere che il lavoro della donna (moglie e madre) nell'ambito di questo «nucleo privato» riceva la dovuta ricompensa anche quando la stessa si limita ad occuparsi del ménage, collaborando assiduamente nell'attività professionale del marito.

Indipendentemente da tali situazioni è però indubitabile che il lavoro della donna nella cerchia della famiglia debba essere riconosciuto e tutelato dalla legge anche sotto il profilo previdenziale.

Su questo argomento, e in particolare sul problema dell'ammissibilità della collaborazione della moglie, dipendente, nello studio del marito, si è svolta alcuni giorni fa, su iniziativa dell'Anm, una interessante tavola rotonda nella sala delle conferenze dell'Ordine dei medici.

La prestazione di lavoro fra i più stretti congiunti è questione antica e notevolmente complessa, sia per la mancanza nel nostro ordinamento di un istituto del lavoro familiare, che per

la presenza nella realtà di tutta una serie di situazioni particolari e diverse l'una dall'altra e di conseguenza difficilmente riconducibili ad una regola comune.

Rispetto al passato il problema è oggi in termini nuovi soprattutto in relazione alla riforma apportata all'istituto familiare dalla legge del 1975 nel tentativo di adeguare la regola giuridica a un'istituzione, che si sta continuamente evolvendo sotto l'impulso della trasformazione in atto dell'intera società.

Prima della riforma del 1975 qualsiasi attività — sia di ordine materiale che intellettuale o morale — che la moglie svolgeva a favore del marito o più generale per la diretta soddisfazione delle esigenze e dei bisogni della comunità domestica era ritenuta un dovere, pura e semplice attuazione dell'obbligo di mutua assistenza imposto ai coniugi dal matrimonio, nonché dell'obbligazione di mantenere, educare e istruire la prole.

Quale espressione di un sentimento di affetto e di solidarietà nei confronti del congiunto, il lavoro domestico della moglie — madre era, almeno sotto il profilo economico, completamente misconosciuto. E anche la collaborazione di tipo professionale, cioè prestata in modo continuativo dalla moglie al marito nel lavoro di ogni giorno (come

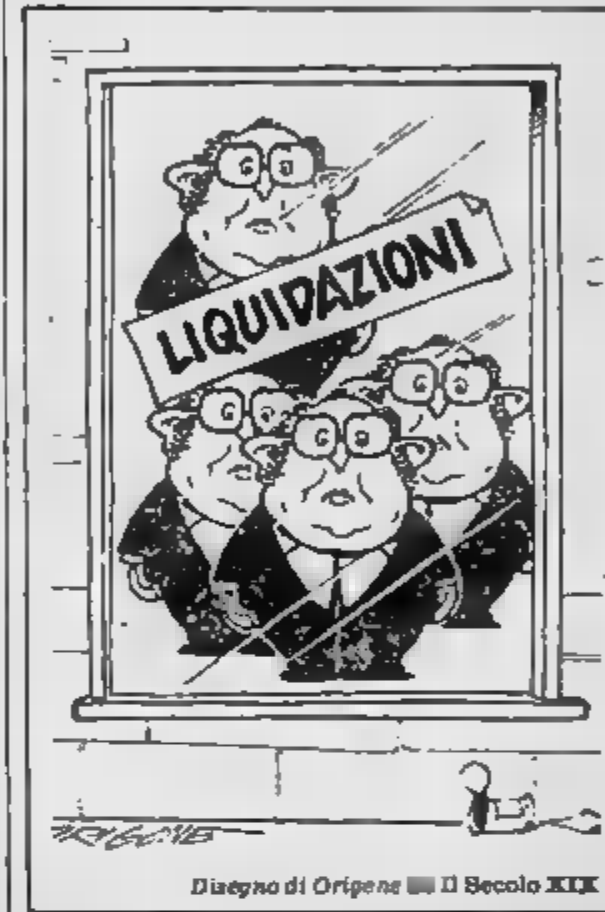
commessa, infermiera, dattilografa ecc.) veniva da alcuni studiosi considerata come un modo naturale di disobbligarsi della prima rispetto a chi, in definitiva, per legge doveva mantenerla.

Più realisticamente la magistratura non escludeva l'ammissibilità di rapporto di lavoro subordinato fra persone legate da vincoli familiari, pur ritenendo che, salvo prova contraria, qualsiasi attività svolta da un congiunto nell'ambito della famiglia venisse prestata per affetto e quindi a titolo gratuito. La nuova legge sembra superare questa presunzione di gratuità stabilendo che — salvo che sia configurabile un diverso rapporto, il familiare che presta in modo continuativo la sua attività di lavoro nella famiglia o nell'impresa familiare, ha diritto al mantenimento secondo la condizione patrimoniale della famiglia e partecipa agli utili dell'impresa familiare.

La prestazione lavorativa svolta dalla donna fra le mura domestiche deve dunque presumersi di carattere oneroso, vale a dire la stessa deve in qualche modo retribuita, ma ciò significa che il rapporto extraconiugale instauratosi con il marito, debba essere di natura dipendente. Per poter fruire della tutela previdenziale la moglie dovrà pur sempre fornire la prova rigorosa che effettivamente lei e il marito hanno voluto porre in un rapporto di carattere subordinato e non invece creare una relazione di tipo

associativo, una sorta di società a carattere familiare. Si ravvisa dunque la necessità di una legge che regoli questa delicata materia a integrazione delle norme già esistenti, in modo che il lavoro della moglie possa un giusto riconoscimento e una protezione adeguata contro l'eventuale egoismo e l'imprevidenza del compagno.

Alberto Eula



Disegno di Origene - Il Secolo XIX

Da Armando Rossi, della «Piccola ribalta di Torino», riceviamo questo contributo di confronto sul teatro piemontese, e pubblichiamo volentieri.

2/ A proposito dell'intervento del regista Scaglione sulle trasmissioni del «Trittico Piemontese» alla Tv 3 che Stampa Sera ha ospitato.

Propugnatore di tutti i dialetti quali autentiche espressioni del «popolo» (l'italiano è solenne, il dialetto è sincero), mi permetto, dall'alto dei miei 14 lustri di devozione al piemontese, di sostenere con forza e con convinzione quanto dice Scaglione, con amarezza, sul poco interesse dimostrato dalle alte sfere della Rai-Tv nei confronti del nostro Piemonte.

Ha affrontato una spesa per la realizzazione delle tre opere all'insegna del «società che cambia», è vero (e grazie), ma nulla è stato fatto per illustrare i telespettatori il contenuto delle nostre commedie, per chiarirne gli intenti come ad esempio fare il Teatro Stabile a Torino per gli stupen-

di spettacoli in lingua straniera che ci sono stati offerti recentemente e che, con l'aiuto di una opportuna scheda, sono stati apprezzati e capiti molto bene.

Nel 1960-61, sempre la Rai-Tv, aveva presentato un importante ciclo di commedie dialettali di tutta Italia corredando le trasmissioni di un bellissimo opuscolo contenente, oltre ad un'intelligente premessa di E. Ferdinando Palmieri e Federico Zardi, un po' di storia di ogni singola rappresentazione per chiarimento di chi voleva seguirle tutte. Le tre commedie presentate ora avrebbero meritato quell'attenzione e se così fosse stato fatto si sarebbe evitato di lasciare credere che il nostro «trittico» è stato allestito senza convinzione e quasi con... la mosca al naso.

Dicono, gli «altri italiani», non aver capito tutte le parole dei nostri drammi, quindi costretti a cambiare canale. Non hanno capito ma più che altro non hanno «voluto capire» anche perché mancanti dell'informazione necessaria. Forse che noi assimiliamo

La Rai trascura il Piemonte

tutto del «legnanese» che ci vengono propinati con frequenza? O della compagnia di Luca De Filippo, dei siciliani, dei napoletani di Rigillo, dei sardi? Non dimentichiamo che Renato Simoni scrisse soltanto in veneto, il primo Pirandello fu in siciliano, Testoni bolognese, Scarpetta e Di Giacomo in napoletano, Bertolazzi in milanese, Augusto Novelli in toscano, Badigalupo per Gavi in genovese, per dire dei più noti.

Il dialetto è sincerità, per cui gli attori si apprezzano anzitutto per la loro schiettezza e spontaneità che è sempre spettacolo convincente e colorito. Non declassiamo il pubblico televisivo con certe affermazioni. E soprattutto non continuiamo a declassare tutto quanto è piemontese: non per ragioni razziste per carità, ma per la convinzione che i dialetti sono l'ossigeno che permette di respirare anche sotto i cristalli della

parola scritta perché sono la forza sotterranea della lingua parlata, la «intima vibrazione vitale», come scrisse Orio Vergani. In questa definizione anche il dialetto piemontese ci sta benissimo.

Il termine coll'informare che in tutta la nostra Regione i testi che maggiormente vengono rappresentati dalle centinaia di filodrammatiche che agiscono con passione, ma anche per una diffusione capillare del teatro, per il cento sono dialettali. Gli spettacoli ufficiali, quelli dell'attuale Minicullopp, sono seguiti soltanto da pochi intellettuali o da quelli legati all'abbonamento, la «massa» aspetta i volenterosi che si esprimono con la lingua del cuore, e cioè in dialetto, che permette di entrare nel vivo, il mezzo del teatro, della nostra vita di tutti i giorni.

Armando Rossi

La patente per aiutare il prossimo

Riceviamo (e volentieri pubblichiamo) l'intervento di Francesco Santanera, segretario dell'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale.

3/ Da qualsiasi punto di vista si esamina il settore dell'assistenza sociale, sempre si riscontrano carenze molto gravi. Chiunque può aprire e dirigere un istituto per bambini, per adolescenti, per handicappati e una casa di riposo per anziani: non occorre alcun titolo di studio, al limite, non è necessario aver frequentato la scuola dell'obbligo. Ciò vale sia per le strutture che accolgono una decina di persone sia per quelle in cui sono ricoverati centinaia di soggetti.

Eppure, è evidente che vivere in un istituto comporta numerosi e difficili problemi, derivanti dalla convivenza fra persone con abitudini, grado di istruzione, aspirazioni, interessi diversi e che, fino al momento del ricovero,

nemmeno si conoscevano.

Per i bambini privi di sostegno familiare, la vita in istituto dovrebbe sostituire la mancanza dell'apporto affettivo ed educativo dei genitori; per i piccoli handicappati istituzionalizzati c'è inoltre il problema della riabilitazione e dell'inserimento sociale. Sia per gli uni che per gli altri sarebbe indispensabile la presenza di una direzione e di operatori qualificati anche per compensare, per quanto possibile, i deleteri effetti della carenza di affetti familiari.

Ma tant'è. Anche in questi casi non è richiesto alcun titolo di studio di base dei dirigenti e del personale.

Né vi è alcuna norma che indichi il rapporto numerico minimo fra personale e utenti. In verità c'è un vecchio articolo 202 del R.D. 15 aprile 1924 n. 718 in cui è scritto: «Negli istituti (...) deve esserci una sorveglianza per ogni gruppo di bambini minori di diciotto mesi e una per ogni

gruppo di dodici bambini di diciotto mesi e tre anni. La direzione del servizio di assistenza dev'essere affidata a una diplomata di scuola di puericultura, fisicamente e di ottima condotta morale». Si tratta però di una disposizione del tutto disapplicata dagli istituti sia pubblici che privati e ignorata dagli enti (Regioni, Comuni e loro associazioni, Comunità montane, Province) preposti a vigilare sul rispetto delle leggi, in ogni caso tenuti ad assicurare ai loro assistiti condizioni di vita accettabili.

Per le case di riposo non esistono norme legislative specifiche, accolgono esse anziani autosufficienti o malati cronici. Addirittura, nel caso di ricovero di lungodegenti, non è nemmeno necessaria la presenza di medici e di infermieri.

Mentre per gli istituti di ricovero di minori è previsto l'obbligo della preventiva autorizzazione a funzionare (obbligo non sempre rispettato anche per i carenti controlli delle Unità sanitarie locali e Comuni), nulla è stabi-

lito per gli istituti di ricovero handicappati adulti e anziani. Su questo punto sono rimasti inattivi: Parlamento, governo, Regioni, Comuni, Usl, Province, Comprensori e Comunità montane. Non esistono norme specifiche in materia di idoneità degli istituti per handicappati adulti e per anziani. Per le case di riposo, esempio, le autorità sanitarie fanno riferimento alla classificazione degli alberghi e delle pensioni.

Da notare che detta classificazione prevede anche locande, quali strutture alberghiere prive dei requisiti minimi necessari per l'inserimento fra gli alberghi e le pensioni.

Va anche osservato che gli istituti di ricovero per anziani handicappati e minori non sono in regola con le norme sulla prevenzione ed estinzione degli incendi. In particolare le irregolarità riguardano i mezzi e gli strumenti allarme e difesa dagli incendi, gli impianti elettrici, le vie di fuga per i ricoverati e per il personale.

Francesco Santanera

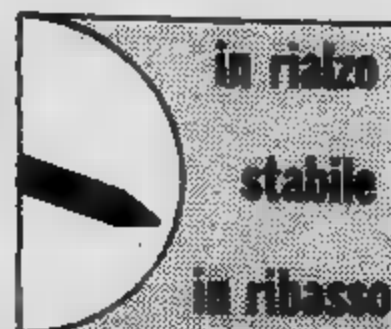
TORINO

Attività ridotta

TORINO — Il mercato azionario appare sempre più condizionato dalla crisi politica in atto. Infatti sia per quanto riguarda l'attività che appare ridotta al lumicino sia per quanto riguarda l'andamento dei corsi azionari che registrano diffuse cedenze, si vive in un clima atteso e preoccupazione.

Le perdite maggiori sono registrate per gli assicurativi, soprattutto per le Sai ordinarie pro rata (-4,15 per cento) e le Sai ordinarie (-3); molto deboli anche le Latina (-8 il titolo ordinario, -4 il titolo privilegiato); perdono anche l'1,54 per cento Generali e l'1 per cento le Ras.

L'altro comparto che ha vi-



MILANO

Mercato pesante

MILANO — Il modesto tentativo di difesa manifestato ieri nella prima parte della seduta è successivamente annullato e si è ripetuto oggi in una Borsa operata da troppi problemi, cui il pericolo di crisi di governo per ora arginata da Pertini. La seduta è registrata un lento slittamento dei corsi dalle prime battute al finale.

Tutti i settori anche oggi sono stati duramente colpiti, specialmente i grossi assicurativi dove la Generali sono discese a quota 1.100 e le Sai a 1.000 lire. Discreta resistenza hanno manifestato alcuni valori finanziari tra cui le mentre nel gruppo degli industriali le Fiat riuscite a rimanere

al di sopra di quota 1700.

L'indice generale è sceso nella prima parte della seduta a -0,9% e nettamente ripiegato nel finale a -1,7% denunciando l'estrema pesantezza del mercato sotto le vendite troppo pressanti ma sufficienti a deprimere la quota non trovando un pronto assorbimento.

Anche il dopo listino il risultato è povero e scambi variazioni di rilievo salvo piccole e isolate ricoperture sulle l'altezzanti, sulle Centrali e su altri titoli isolati.

Il reddito fisso ha mantenuto un'intonazione leggermente calma

Dollaro oggi stabile su tutte le monete

Apertura stabile per la lira, nel confronto di un dollaro che risulta stazionario rispetto a tutte le principali valute europee. Ha infatti iniziato le contrattazioni in quota 1319 - 1330 lire, dopo aver chiuso ieri a valori medi 1320.

L'oro si mostra piuttosto stabile dopo la recente flessione. Ha aperto stamane a 345,50 dollari l'oncia sulla piazza di Londra.

Cambi Bancari

quotazioni (Milano)

| Banconote (Milano) | |
|--------------------|-----------------|
| 1319-1319,50 | |
| Sterlina | 2333,50-2333,70 |
| Marco | 551,50-551,75 |
| Franc. svizzero | 679,15-679,35 |
| Franc. belga | 211,20-211,40 |
| Franc. oland. | 29,18-29,21 |
| Scellino | 79,40-79,50 |
| Florino oland. | 487,25-487,85 |
| Yen | 5,41-5,44 |

REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 21-4 | 20-4 |
|------------------------------|--------|--------|
| VALORI | | |
| Rendite % | 36 | 36 |
| Edil. Scol. 5,50% 88 | 94 | 94 |
| Edil. Scol. 5,50% 88 | 87 50 | 87 50 |
| Edil. Scol. 5,50% 88 | 82 | 82 |
| Edil. Scol. 5,50% 88 | 78 | 78 |
| Edil. Scol. 5,50% 88 | 70 | 70 |
| Edil. Scol. 5,50% 88 | 68 | 68 |
| Edil. Scol. 5,50% 88 | 72 | 72 |
| Edil. Scol. 5,50% 88 | 70 | 70 |
| Edil. Scol. 5,50% 88 | 70 | 70 |
| Edil. Scol. 5,50% 88 | 70 | 70 |
| DD.PP. Comp. Pr 10% | 70 | 70 |
| C.C.T. 10% 85 | 91 | 91 |
| C. Cr. Tes. 1-3-82 | 99 90 | 99 90 |
| C. Cr. Tes. 1-5-82 I | 99 90 | 99 90 |
| C. Cr. Tes. 1-5-82 II | 99 90 | 99 90 |
| C. Cr. Tes. 1-6-82 | 99 85 | 99 85 |
| C. Cr. Tes. 1-7-82 I | 99 85 | 99 85 |
| C. Cr. Tes. 1-7-82 II | 99 85 | 99 85 |
| C. Cr. Tes. 1-8-82 | 99 85 | 100 15 |
| C. Cr. Tes. 1-10-82 I | 100 | 100 |
| C. Cr. Tes. 1-10-82 II | 100 | 100 |
| C. Cr. Tes. 1-12-82 | 100 | 100 |
| C. Cr. Tes. 1-1-83 | 100 | 100 |
| C. Cr. Tes. 1-10-83 | 100 | 100 |
| C. Cr. Tes. 1-3-84 | 99 40 | 99 40 |
| C. Cr. Tes. 1-4-84 | 99 40 | 99 40 |
| C. Cr. Tes. 1-6-84 | 99 40 | 99 40 |
| B.T.P. 5,50% 82 | 82 80 | 82 80 |
| B.T.P. 12% 82 I | 82 80 | 82 80 |
| B.T.P. 12% 82 II | 82 80 | 82 80 |
| B.T.P. 15% 1-1-83 | 87 30 | 87 30 |
| B.T.P. 12% 1-10-83 | 87 30 | 87 30 |
| B.T.P. 12% 1-1-84 | 87 30 | 87 30 |
| B.T.P. 12% 1-4-84 | 87 30 | 87 30 |
| B.T.P. 12% 1-10-84 | 87 30 | 87 30 |
| OBLIGAZIONI | | |
| Enel 6% 85 I | 78 60 | 78 60 |
| Enel 6% 85 II | 86 50 | 86 50 |
| Enel 6% 85 III | 83 70 | 83 70 |
| Enel 7% 73 | 58 40 | 57 20 |
| Enel 10% 75 I | 98 80 | 98 80 |
| Enel 7% indicizzate | 134 | 134 |
| Enel 7% indicizzate | 133 50 | 133 50 |
| Enel 7% indicizzate | 131 50 | 131 50 |
| Enel 12% 80 | 81 | 82 50 |
| Enel 12% 80 indicizzate | 95 20 | 95 30 |
| IRI 5,50% 81 | 89 50 | 89 50 |
| IRI 6% 85 | 86 20 | 86 20 |
| IRI 12% 77 | 74 | 74 |
| Autostrade 6% 88/89 I | 66 | 66 |
| Autostrade 7% 71/88 | 77 30 | 77 30 |
| Autostrade 8% 88 | 77 | 77 |
| TITOLI | | |
| C.C.OO.PP. 5% | 52 20 | 54 30 |
| C.C.OO.PP. 5% | 52 40 | 52 40 |
| C.C.OO.PP. 5% | 47 | 47 |
| C.C.OO.PP. 7% | 44 30 | 44 30 |
| C.C. Int. St. 6% 85 1° | 70 30 | 70 30 |
| C.C. Int. St. 6% 87 2° | 70 | 70 |
| C.C. Int. St. 6% 88 3° | 65 70 | 65 70 |
| C.C. Int. St. 7% 70 1° | 58 10 | 58 10 |
| C.C. Int. St. 7% 71 2° | 58 10 | 58 10 |
| C.C. Int. St. 7% 72 3° | 58 10 | 58 10 |
| O.P.P. Anas 6% | 46 10 | 46 10 |
| O.P.P. Anas 7% | 43 60 | 43 60 |
| CC. Aut. 7% 70 1° | 45 20 | 45 20 |
| CC. Aut. 6% 74 I | 43 | 43 |
| FF.SS. 6% 88 1° | 70 10 | 70 10 |
| FF.SS. 6% 88 1° | 61 | 61 |
| FF.SS. 6% 88 1° | 69 | 72 |
| FF.SS. 7% 72 1° | 60 50 | 60 50 |
| Amm. FF.SS. 10% 75 I | 84 | 84 |
| Amm. FF.SS. 12% 75 II em. | 86 | 86 |
| P. Verde 6% 84 1° | 83 | 83 |
| P. Verde 7% 71 1° | 55 | 55 |
| ICIPU 6% | 58 50 | 58 50 |
| ICIPU 8% F 75 | n.l. | n.l. |
| ICIPU 7% G 75 | 62 | 62 |
| IMI 25 6% 88 | 93 | 93 |
| IMI 28 7% 70 | 88 20 | 88 20 |
| IMI 29 7% 70 | 88 30 | 88 30 |
| IMI 29 7% 70 | 88 10 | 88 10 |
| Medison 13,5% 78/81 ind. | 120 | 120 |
| Città Torino 6% 82/84 | 72 | 72 |
| Pr To AEM 5,5% 80/85 | 80 50 | 80 50 |
| Pr To AEM 5,5% 82/85 | 80 50 | 80 50 |
| Città di Milano 7% | 80 | 80 |
| Città di Milano 10% | 88 | 88 80 |
| Int. S. Paolo To 6% | 47 50 | 47 50 |
| Int. S. Paolo a. conv. 6% | 55 | 55 |
| S. Paolo OO.PP. 6% ex 5% | 44 50 | 44 50 |
| S. Paolo OO.PP. 6% | 47 50 | 47 50 |
| S. Paolo OO.PP. 8% Ecu 79/89 | 47 35 | 47 35 |
| C. Risp. PP.I.L. 6% | 45 50 | 45 50 |
| C. Risp. PP.I.L. conv. 6% | 48 50 | 48 50 |
| Fond. Piemonte V.A. 6% | 50 | 50 |
| Fond. Piemonte V.A. 7% | 70 | 70 |
| Piemonte V.A. OO.PP. 7% | 65 | 65 |
| OBLIG. CONVERTIBILI | | |
| Med. Stp 7% 73/88 | 72 | 72 |
| Med. S. Spirito 7% 73/88 | 300 | 300 |
| Med. S. Spirito 7% 73/88 | 241 | 241 |
| Med. FIDIS 13% 81/81 | 106 | 106 |
| Boni Imm. It. 12% 80/85 | 147 | 147 |
| Int. STET 7% 73/88 | 68 50 | 67 |
| S. Paolo S. Italcari 12% | 178 | 170 |

LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 21-4 | 20-4 |
|-----------------------------|--------|--------|
| ALIMENTARI | | |
| Alivar | 2900 | 2900 |
| Alivar | 12775 | 12775 |
| Alivar | 305 | 305 |
| Milagr. | 11000 | 11000 |
| ASSICURATIVI | | |
| C. Ass. MI ord. | 16000 | 16000 |
| C. Ass. MI priv. | 12800 | 12800 |
| Comp. Latina ord. | 750 | 800 |
| Comp. Latina priv. | 650 | 680 |
| Generali | 145000 | 145000 |
| RAS | 122500 | 122500 |
| SAI | 26200 | 26200 |
| SAI 1-5-81 | 25400 | 25400 |
| SAI priv. | 24000 | 23800 |
| Toro Ass. ord. | 15850 | 16500 |
| Toro Ass. priv. | 13800 | 13800 |
| BANCARI | | |
| B. Comm. | 36100 | 36100 |
| Banco di Roma | 38200 | 38200 |
| Credito Italiano | 4400 | 4400 |
| Intercassa priv. | 24800 | 24800 |
| Mediobanca | 72200 | 74300 |
| CARTARI - EDITORIALI | | |
| Burgo ord. | 4000 | 4000 |
| Burgo priv. | 4500 | 4500 |
| Cart. Ital. Riunita | 45 | 45 |
| CEMENTI - CERAMICHE | | |
| Pozzi Ginori ord. | 125 | 130 |
| Pozzi Ginori risp. | 114 | 114 |
| Eternit ord. | 550 | 550 |
| Eternit priv. | 570 | 570 |
| Unicem | 17750 | 17750 |
| CHIMICI | | |
| Italgas | 905 | 905 |
| Mira Lanza | 18500 | 18500 |
| Montedison | 128 | 128 |
| Paramont | 2455 | 2505 |
| Pirelli | 950 | 950 |
| Saffa ord. | 3850 | 3850 |
| Saffa risp. | 3850 | 3850 |
| SALAG | 1295 | 1280 |
| COMMERCIO | | |
| Rinascente ord. | 368 | 368 |
| Rinascente priv. | 262 | 262 |
| Rinascente | 6700 | 7200 |
| COMUNICAZIONI | | |
| Alitalia priv. | 1280 | 1280 |
| Autos. To-MI | 8010 | 8100 |
| Italcable | 9200 | 9400 |
| NAI | 108 | 112 |
| SIP | 1280 | 1280 |
| ELETTROTECNICI | | |
| M. Marz. | 775 | 780 |
| M. Marz. risp. | 715 | 715 |
| FINANZIARI | | |
| Bastogi IRIS | 175 | 180 |
| Borgosesia ord. | 6500 | 6500 |
| Borgosesia risp. | 3950 | 3950 |
| IMMOBILIARI | | |
| Centrale | 4450 | 4450 |
| Centrale risp. | 2850 | 2850 |
| Fincler | 41 | 41 |
| Fincler | 2580 | 2580 |
| Fincler | 3000 | 2920 |
| IFI priv. | 3875 | 3750 |
| IFIL | 5075 | 5250 |
| Invest | 2790 | 2775 |
| Pirelli & C. | 2500 | 2600 |
| Pirelli S.p.A. | 1375 | 1375 |
| Pirelli S.p.A. risp. | 1340 | 1340 |
| SAROM | 2800 | 2800 |
| Schiapparelli | 840 | 845 |
| SME | 1850 | 1850 |
| SMI | 2080 | 2080 |
| SIFA | 845 | 845 |
| STET | 1080 | 1060 |
| IMMOBILIARI | | |
| B.I.I. ord. | 745 | 745 |
| B.I.I. risp. | 680 | 680 |
| Condotta Acqua | 195 | 190 |
| Fer-Co | 188 | 182 |
| Gen. Imm. Sogena | 1750 | 1750 |
| I.P.I. | 2010 | 2010 |
| ISVIM | 22500 | 22500 |
| Risanem. Napoli | 11000 | 11300 |
| - AUTOMOBILISTICI | | |
| Castagn. | 1010 | 1035 |
| Fiat ord. | 1712 | 1712 |
| Fiat priv. | 1325 | 1325 |
| Giardini | 4810 | 4810 |
| Graziano | 305 | 310 |
| Olivetti ord. | 2585 | 2585 |
| Olivetti 4-81 | 2250 | 2250 |
| Olivetti priv. | 2250 | 2250 |
| Westinghouse | 21500 | 21500 |
| ED ESTRATTIVI | | |
| Dalmine | 425 | 425 |
| Fornara | 287 | 287 |
| Talco Grafite | 29950 | 29950 |
| CONVERTIBILI | | |
| Ass. Gen. 12% 81/88 | 233 | 233 |
| Centrale 13% 81/88 | 137 | 140 |
| IRI Stet 7% 73/88 | 70 | 70 |
| M.C. Erba 7% 73/88 | 87 50 | 87 50 |
| M. Mont. 7% 73/88 | 243 | 243 |
| M. Olivetti 12% 73/88 | 315 | 315 |
| M.S. Spirito 7% 73/88 | 165 | 165 |
| Mira Lanza 12% 73/88 | 100 | 100 |
| Pirelli 13% 81/81 | 100 | 100 |

LE AZIONI A MILANO

| Titoli | 21-4 | 20-4 | Titoli | 21-4 | 20-4 | Titoli | 21-4 | 20-4 | Titoli | 21-4 | 20-4 |
|---------------------|--------|--------|---------------------------|--------|--------|------------------------------------|-------|--------|-----------------|-------|-------|
| ALIMENTARI | | | COMUNICAZIONI | | | EDILIZIA | | | TESSILI | | |
| Alivar | | | Mediobanca | 24490 | 72900 | Mittel | 1300 | 1300 | Warrington | 2422 | 2420 |
| Bonifiche Ferr. | 26200 | 26210 | | | | Partec. F. | 815 | 815 | | | |
| Chiani & Forti | | | | | | Pirelli & C. | 2480 | 2512 | Broggi Izar | 2751 | 2755 |
| Eridania | 12350 | | CARTARI-EDITORIALI | | | Pirelli SpA | 1352 | 1382 | Dalmine | 413 | 420 |
| Ind. Buitoni P. | 3790 | | Burgo ord. | 3820 | 3950 | Pirelli SpA Imp. | 1358 | 1370 | Falck ord. | 2670 | 2760 |
| Buitoni risp. | 3690 | 3920 | Burgo priv. | 4450 | 4450 | Reina | 23800 | | Falck risp. | 2670 | 2730 |
| Ind. Zuccheri | 4120 | 4060 | De Medici | | 881 | Reina risp. | | 28000 | Ilse-Viola | 1201 | 1220 |
| Milano Agr. Vitt. | 10800 | 10700 | Montedori pr. | | 5820 | Rim Finanz. | | 8350 | La Nagona | | 3950 |
| Sermide ord. | 115 | 115 | CERAMICHE | | | Sarom | 2675 | | Portu | | 579 |
| Sermide priv. | 105 | 109 75 | Cementir | | 4390 | SME | | 1878 | Trafilarte | 3480 | 3280 |
| Sermide risp. | 108 | 108 50 | Pozzi-Ginori | | 128 | SMI | | 2070 | | | |
| ASSICURATIVI | | | Pozzi-Ginori r. | 113 | 113 | SMI risp. | | | | | |
| Alleanza Ass. | | 36410 | Eternit | 531 | 523 | Sist | | | | | |
| Auronia | 2125 | 2198 | Eternit pref. | 588 | 575 | Terme Acqui | | | | | |
| C. Ass. MI ord. | 15900 | 16050 | Italcementi | | 36100 | IMMOBILIARI - EDILIZIA | | | | | |
| C. Ass. MI risp. | 12400 | 12400 | Italcementi r. | | | Aedea | 7640 | 7800 | Cent. e Zinetti | 25 75 | 27 |
| C. Latina ord. | 750 | 758 | Unicem | 17610 | 17610 | B.I.I. ord. | | 736 | Cucinini | 5061 | 5025 |
| C. Latina priv. | | 689 50 | CHIMICI | | | B.I.I. risp. | | 685 | Cascami Seta | 2270 | |
| FIRS | | 2880 | Castro | 451 | 452 | COGE | 1448 | 1481 | Elitona | | 1870 |
| FIRS risp. | 1095 | 1110 | Castro f. | 435 | 435 | Cogefar | 1361 | 1361 | FISAC | | 8500 |
| Generali | 140200 | 143800 | Farnes | 5684 | 5775 | Cond. Acqua | | 198 | FISAC risp. | | 7401 |
| Itala Ass. | 20500 | 21500 | Italgas | 888 50 | 895 50 | De Angeli Frua | 15300 | 15450 | Inf. e Can. e. | | 1585 |
| L'Abellio Ital. | 37700 | 38050 | Lapetti | 31790 | 31000 | G. Imm. Sogena | | 1730 | Inf. e Can. r. | | 2400 |
| La Fondiaria | 48100 | 49750 | Lapetti priv. | 31200 | 30800 | Ed. | 28220 | 28220 | Merzotto ord. | | 2480 |
| RAS | 119100 | 121025 | Mira Lanza | 18520 | 18600 | ISVIM | 22900 | 23100 | Merzotto priv. | | 2480 |
| SAI | 25950 | 26800 | Montedison | 124 25 | 125 50 | La Milano Centr. | | 9300 | Oleace Venez. | 32 50 | 32 75 |
| SAI 1-5-81 | 25500 | 26800 | Pirelli | 7750 | 7750 | La Milano Centr. r. | | 10000 | Poloni | 11000 | 11490 |
| SAI priv. | 23900 | 24810 | Pirelli risp. | 955 | 950 | Risanamento | | 10750 | Sila Visc. e. | 888 | 703 |
| Toro Ass. ord. | 18820 | 16280 | Saffa | 3840 | 3870 | | 800 | 830 | Unione Man. | 37500 | 28410 |
| Toro Ass. pr. | 13100 | 13250 | Sloasigeno | 15280 | 15300 | MECCANICI - AUTOMOBILISTICI | | | Zucchi | 3795 | |
| BANCARI | | | COMMERCIO | | | Acq. De Ferrari | | | | | |
| B. Comm. Ital. | | 36000 | La Rinascente | 385 | | Acq. De Ferr. r. | | | | | |
| Banco Roma | 35450 | 35700 | La Rinascente p. | 255 | 262 | Acque Potabili | | | | | |
| Banco Lariano | 7880 | 8101 | Silos | 9800 | 6800 | Calzati Varese | | 6801 | | | |
| Cred. Italiano | 4298 | 4360 | Slenda | 2290 | 2400 | Cavarzere | | 3399 | | | |
| Cred. Varesino | 7998 | 8190 | Slenda risp. | 2295 | 2198 | CIGA Hotels | | 5840 | | | |
| Cred. Varesino pr. | | | | | | CH | | 13340 | | | |
| | | | | | | CH risp. | | 13800 | | | |
| | | | | | | | | 101 75 | | | |
| | | | | | | | | 8612 | | | |

ULTIMISSIME
SULL'AUTOMOBILE

RIVALUTIAMO IL TUO USATISSIMO 700.000^{MINIMO} LIRE

SE ACQUISTI UNA NUOVA PEUGEOT O TALBOT.**PIU'****FINANZIAMENTO TOTALE DELLA
RIMANENZA****PIU'****RATEIZZAZIONE FINO A 42
MENSILITÀ****PIU'****NESSUN PAGAMENTO PRIMA
DELLE VACANZE, LA PRIMA
RATA SOLO DAL 1° SETTEMBRE.**

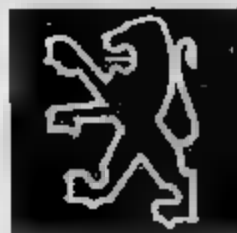
Rivalutiamo il tuo usatissimo minimo 700.000 lire. Non importano l'età ■
la condizione: è sufficiente che sia circolante, regolarmente intestato ■ tuo
nome da almeno tre mesi, libero ■ vincoli.

Valutiamo infatti il tuo usatissimo minimo 700.000 lire se
acquisti una nuova Peugeot o una nuova Talbot tra i veicoli disponibili
presso i Concessionari.

E non è tutto. Acquistando una nuova Peugeot o Talbot dal 16 al 26 Aprile,
puoi avere queste eccezionali condizioni dalla **P.S.A. Finanziaria Italia S.p.A.**:

- Finanziamento totale dell'autoveicolo nuovo, dedotte le almeno 700.000
lire del tuo usato (con riserva di accettazione da parte della P.S.A. Finanziaria),
- in più: rateizzazione fino a 42 mensilità,
- in più: puoi andare in vacanza senza problemi; inizierai ■ pagare ■ prima
rata solamente dal 1° settembre '82.

Non lasciarti sfuggire questa occasione irripetibile.

DAL 16 AL 26 APRILE**PRESSO I CONCESSIONARI DELLA "PEUGEOT TALBOT."**

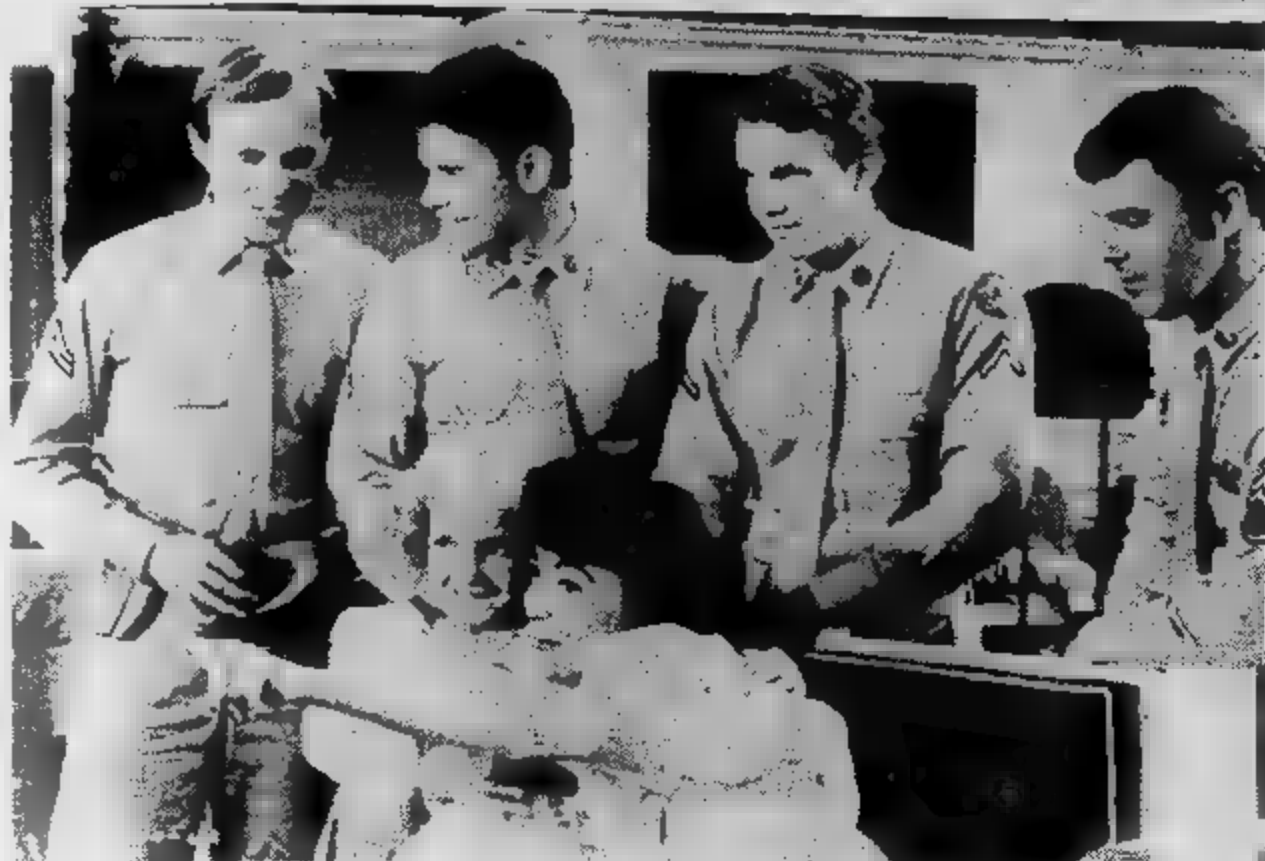
PEUGEOT



TALBOT

Crawford diva e matrigna

Nel film «Mamma cara» un ritratto velenoso della celebre attrice



UNA SCENA DEL FILM DIRETTO FRANK PERRY

ROMA — Arriva sui nostri schermi un film di cui negli Stati Uniti si è molto parlato. Anzi se ne è discusso prima ancora che venisse in cantiere, quando era soltanto un libro. «Mommie Dearest» (Mamma cara) scritto da Christina Crawford, figlia adottiva della grande diva degli anni '40 e '50, Joan Crawford, vincitrice di un Oscar col «Romanzo di Mildred» nel 1977.

Il libro aveva fatto scalpore, specialmente in America — dove Joan persisteva come mito — perché rivelava alcuni aspetti sconosciuti della vita dell'attrice. Dal film (ma ancor più libro) esce fuori un personaggio ben diverso da quello che milioni di persone amano. Scopriamo cioè che Joan Crawford aveva il vizio dell'alcol — quando andava in collera picchiava duramente la figlia.

Ricavato appunto da questa biografia il film ha provocato alla sua uscita sugli schermi americani grande interesse. spettatori in coda proprio come ai bei tempi in cui Joan Crawford era una delle attrici più richieste e più pagate. Nel giorno prima Mommie Dearest fecero registrare l'incasso di 752.462 dollari nella New York. Probabilmente otterrà in Italia lo stesso successo, né provocherà lo stesso scalpore e questo perché il protagonista è tante vicende cinematografiche ci è familiare.

E tuttavia è un film che incuriosisce anche perché ha richiesto a Faye Dunaway, che interpreta il ruolo di Joan Crawford, un grandissimo impegno. Lei stessa infatti ha detto: «È stato il film più difficile che abbia interpretato». E basti pensare che tutti i giorni doveva presentarsi all'alba perché la sua truccatura, molto somigliante peraltro, richiedeva più di tre ore di lavoro.

Il film, dunque, scava implacabilmente nella personalità di Joan Crawford mettendola allo scoperto gli aspetti meno edificanti. Una donna che al successo pubblico — trappone una vita privata lacerata da insoddisfazioni — frustrazioni, malgrado i diversi matrimoni non è riuscita a ottenere che più desidera: un figlio. E di questo ha fatto una vera e propria ossessione tanto che — disperatamente per adottarne — ne riuscirà infatti a farne affidare quattro.

«Condizionata dalla infanzia — spiega il regista Frank Perry che è stato a Roma dove ha diretto Mommie Dearest —, l'infanzia dura, solitaria, povera e infelice, vorrebbe assicurare a Christina e agli altri bambini adottati poi, una esistenza tranquilla, ordinata, perfetta, idilliaca. Vorrebbe essere da loro adorata e mai contrastata».

Invece i conflitti, specie Christina, scoppiano violentissimi per ogni minima infrazione di cui può essersi resa colpevole la bambina. L'attrice ad avere problemi di lavoro, allorché certe sue inadempienze, costringono la bambina a licenziarla e do- che — rotto — l'uomo con cui vive, lo sceneggiatore Greg Savitt, sulla bambina che scarica la sua angoscia come quando — è un episodio narrato — libro che diventa più drammatica del — la piccola selvaggia-

mente con stampella di ferro.

Bisogna vedere come questo film verrà accolto in Italia, anche perché negli Stati Uniti è accaduto qualcosa di inaspettato. Nel corso di una proiezione promozionale (o assaggio, come si dice) proprio questa «scena» provocò reazione imprevedibile — stupefacente. È appunto quando Faye Dunaway, nel ruolo di Joan Crawford in preda ai fumi dell'alcol, con un viso reso orrendo da un mascherone di crema bianchiocia, non sa contenere la collera e bastona la ragazzina. Ecco, a questo punto, il pubblico esplode in un'ilarità collettiva. liberatoria? Conseguenza — recitazione troppo forzata della Dunaway che, involontariamente, scivola nel comico? — il nostro pubblico, ranno i nostri critici — stabilirlo. Forse.

Intanto Christina, che a Los Angeles è presidente di un'organizzazione contro gli abusi e le violenze sui bambini, ha dichiarato: «Quando il libro — pubblicato, infranse il silenzio — regnava intorno ai bambini maltrattati: diceva la verità sulla mia infanzia e sugli effetti che crudeltà e intolleranza mia madre ebbero su di me durante la mia lotta per diventare adulta... oltre a intaccare il fascino di Hollywood, il mio libro ha distrutto il mito che maltrattare i bambini sia una caratteristica delle classi povere. Non è avvenire ovunque».

Oltre Dunaway il film interpretato da Diana Wid, Steve Forrest, Howard Da Silva, Hoben e Rutanya Alda. Dice il regista Perry: «Sono molto fedele al libro, che però ho arricchito, per aiutare a comprendere meglio il comportamento ossessivo e collera di Joan Crawford nei confronti dei suoi figli adottivi, Christina e Christopher. Ma il film giudica la grande diva, chiede allo spettatore di provare capirla. Debbo aggiungere che nel ruolo di madre, attrice, era molto generosa ma anche terribilmente esigente. Inoltre era contemporaneamente vittima e tormentatrice: una vittima del suo angoscioso passato, tormentatrice dei propri figli, perché incapace di riconoscere questa sua debolezza e di farla comprendere a loro».

Ognuno di noi è stato bambino e probabilmente sarà genitore. Questo film, dunque, esplora l'ambivalenza dell'amore e dell'odio che sono alla base del rapporto familiare. Joan e Christina, benché abbiano cercato disperatamente un rapporto basato sull'affetto, erano come due navi che si perdono nella notte».

Lamberto Antonelli



LA DUNAWAY NELLA STRAORDINARIA DELLA

Margaux cerca il nonno Hemingway



MARGAUX CON IL MARITO PRODUTTORE

PARIGI — 1909: il piccolo Ernest Hemingway ammira il primo fucile caccia che suo padre gli ha regalato per il suo decimo compleanno.

Ernest Hemingway, anni, non ha più interesse per la vita e si uccide con un «Richardson» a ripetizione all'alba del 2 luglio. Hemingway ha vissuto molto. Sulla sua tomba un sacerdote cattolico legge dell'Ecclesiasta caro al romanziere: «Una generazione arriva, la terra sopravvive sempre». Margaux, una delle nipoti di quell'epoca ha cinque anni.

Oggi questa superba modella attrice il Sposato è un francese, Bernard Foucher, inizia a ricercare dappertutto l'ombra di Hemingway. Francia, Spagna, Austria, Cuba, Kenya, Margaux cammina sulle del «grande vecchio», diventa, proprio come lui, reporter. «In cerca di quell'uomo che profondamente perché mi ha segnato con immagini tenere e impressionanti nello stesso tempo. Altro motivo di questa ricerca, un film, titolo Ritorno — sorgenti, realizza — Bernard Foucher a del costo di un milione di dollari.

Confida l'attrice: «Intendo far rivivere il nonno attraverso le testimonianze di coloro possono parlarne — il — troppo abusato del suo nome».

Margaux ha 26 anni, è diventata famosa nel 1976 per le labbra che state scelte per pubblicizzare la marca profumo. È una

Kirk Douglas «ambasciatore» degli Stati Uniti



WASHINGTON — Nel ruolo inconsueto di «ambasciatore» degli Stati Uniti, Kirk Douglas ha un lungo viaggio che l'ha portato Giappone, in Cina e Hong Kong.

Il viaggio dell'attore — comunica il mensile americano «Variety» — è finanziario. L'Agency — varato programma mirato a — i principali esponenti dello spettacolo.

donna dinamica — come afferma il marito — senza un attimo tregua: danza, pratica lo a cavallo, tira il karaté, e spara una di 9 centri su 10.

il marito Bernard: «Ogni mattina sveglia alle sette — quarto e chiede — sarà il programma della giornata. Con lei non c'è certo mancanza ritmo nella vita».

«E' perché sono stata educata a questo modo — spiega l'attrice —. Vado a caccia e mi sento molto meglio in un bar o in un salotto».

due dunque, intendono col loro film difendere il nome Hemingway, troppo spesso, come dicono. «Usato per attirare la clientela in un bar o pubblicizzato qualche — nù per richiamo per turisti, e senza mai chiedere la benché minima autorizzazione».

Questa Francia di oggi — dice la nipote di Hemingway con malinconico sorriso — non è più quella mio padre raccontava. Ieri abbiamo guardato la televisione prima di andare a letto e abbiamo sentito che mio nonno non sarebbe riuscito ad immaginare la gente cambiata, piena di paura.

Margot — ferma un primo — concludere «Veramente Parigi non è più quella di Hemingway, la «grande festa» è finita».

F. B. S.

Finardi, ex ribelle?

L'interprete rabbioso degli Anni 70 cerca una nuova affermazione

CUNEO — Sono trascorsi sei anni dai tempi della «Musica ribelle» con il Parco Lambro e gli ultimi festival. Re Nudo: da allora ci state stagioni intense, convulse, che hanno segnato nel bene e nel male la nostra storia.

Sel anni che, però, sembra davvero di più a vedere sul palco Eugenio Finardi, l'interprete rabbioso della «Musica ribelle» che rimbalzava sulle modulazioni frequenze: tante «radio libere»: è, quello oggi, un Finardi che non convince, che dà l'impressione d'essere alla un ruolo nel nostro mondo musicale.

«Alla fine degli Anni Settanta — commenta Finardi — dicevano che ero specie di santone, che predicare con le canzoni. Ora non è più così: dovuto liberarmi da quest'etichetta che mi avevano appioppato per re, invece, stesso e nulla più».

Così ha sfornato eliepi mezzo in italiano e mezzo in inglese dove riafferma la sua vocazione rock, lavoro che presentando una tournée attraverso la penisola con successi alterni.

L'altra la tournée è arrivata al «Crazy Boy» di Gentile dove un pubblico giovanissimi, nastro nel capelli e orecchini, ha calorosamente e sonoramente pagato il concerto trentenne cantautore milanese che, tuttavia, è davvero apparso nella sua forma migliore. Accompagnato da una «band» di buon livello (Romano Trevisani, Callero, Danilo Madonia, Mauro Ghe-



rardi), Finardi ha proposto brani recenti e più datati — da «F 104» a «La Radio» — alternando la grinta momenti di stanchezza.

«Sono raffreddato — dice — molto stanco, ma il pubblico queste cose le capisce. D'altronde più vicino ora alla gente, anche se a volte, ci sono momenti di provocazione e violenza. Questo dipende senz'altro dal fatto sono cambiato anch'io: resto un fiume non è mai lo stesso, muta, così mutano le persone e le situazioni. Prendi Savasta: anni fa musicista, bassista, e poi scopri che ha ucciso diciassette persone. Sono davvero tante cose e dire se era meglio «allora» oppure oggi: io, comunque, rinnego nulla, anzi c'è stata mia evoluzione logica — il mio lavoro».

Dopo «Semirock», «Extra-terrestre», «Patrizia», «La Radio» («con questo pezzo abbiamo fregato i Clash sei anni, commenta), arriva «Scimmia» sull'eroismo. «C'è poco da dire questo brano — pubblico — se non sul cos'è la «scimmia», buon per te e stante fuori: se, invece, ci sei dentro... beh, non è una canzone che puoi cambiare le cose». Così, mentre qualcuno grida «Liberalizzazione!», Eugenio afferma in musica che per lasciare la «scimmia» basta «un po' d'amore e comprensione, magari meditazione».

Da supporter della P.F.M. concerti nei festival dell'Unità, ai dischi, alla tivù, a momenti d'ombra di ripresa, snoda l'avventura rock del milanese (figlio di un'america) però che sogna in «Secret Streets» che le autostrade nostrane diventino le «roads» della California dove, magari, incontrare Kerouac. E' un vecchio, questo, per Finardi: far capire tutti che, anche noi italiani, siamo rock.

Perché ti interessa quest'affermazione? pol, davvero la nostra identità, quella rock? Direi proprio sì — afferma Finardi —. Io mezzo americano e, allora, sono circondato amici che hanno il mito degli Usa o dell'Inghilterra. Come se, per fatto d'essere nati a Liverpool o New York, i musicisti debbano per forza essere migliori quelli nati a Milano o Castrovillari. Sono stupidaggini contro quali mi ribello facendo del rock italiano: dobbiamo uscire dai ghetti delle razze per essere davvero universali, totali nella nostra espressività».

Come il blues napoletano, dunque? «Io ho vissuto con negro. E' terribile per loro vivere in America: altro che nero a metà!».

Dopo questo album discografico, cos'hai in programma? «In questi giorni sarò in sala di registrazione un 45 giri, tutto italiano, che sarà fuori quest'estate. E poi spero davvero che la nostra tournée per l'Italia non finisca mai».

Alberto Gedda

Vado al massimo (con costole fratturate)

Vasco Rossi, rockman

TORINO — Vasco — in scena qualche giorno fa — pedana della sala Milleluci Musio-Hall di piazza Guala — uno dei pochissimi rockman autentici che abbiamo in Italia. Grintoso, pieno di energia, si identifica completamente in quel che canta («parlo di me stesso»). Possiede insomma la marcia in più che avevano, rispetto ai complessi beat agli inizi degli Anni Sessanta.

Due costole rotte («è capitato, sera, in concerto, Svizzera»), tre giorni dormire per rispettare i contratti che lo costringono a viaggi massacranti — un capo all'altro della Penisola, l'aria distrutta — chi sta su a tutti i costi perché è sorretto da una grande volontà.

«Vado al massimo, lo dice anche la mia canzone, che rallenti? Queste serate le devo fare, a tutti i costi. Sono il frutto di due anni di lavoro e fatica. I primi tempi non si lavorava molto — ho ben presenti».

Vasco indossa maglietta rossa, giubbotto verde, pantaloni gialli. Sono i colori caldi e solari del della bandiera giamaicana nelle interpretazioni tutto spinto parossismo. Suona reggae-rock, new wave e hard-rock con una foga un'intensità che alla fine di ogni esibizione lo riducono nelle

stesse condizioni — un pugile fine del match.

«Sconvolto, pazzo, drogato: di me possono pensare quello che vogliono. L'importante è che non mi prendano per fesso. La musica prima tutto è sesso e anima. Naturalmente conta anche la tecnica musicale».

E il rock cos'è? «E' anche pezzo molto lento. E' da una parte né dall'altra».

Con il suo gruppo, la Steve Roger's Band, avete passato dei momenti molto duri in passato. Nonostante tutto siete rimasti uniti. an per lei l'amicizia?

«Nemmeno per sogno! Il tuo migliore è quello che ti

tradisce per primo. Eppoi non gli uomini tradirti ma i loro guai. All'amicizia non ci credo come non credo molte altre. Ho fiducia nella società! un controsenso. Fin che abbiamo interessi comune, siamo soci, ci freghiamo a metà».

E' con questo spirito che ha partecipato al Festival di Sanremo?

«La rassegna sanremese è un canale pubblicitario sconvolgente. La guardano tutti: chi per ridere, chi per piangere. Alla fine la sagra delle sonette è rimasta quel che era, io pure. Però c'è po' di gente in più che mi conosce».

Ivano Barbiero

La figlia di Felice Riva ha esordito nel «rock»



FOTO DA «GENTE»

MILANO — E' figlia di quel personaggio del mondo industriale che anni fa era apparso in tutte le cronache dei giornali per mandato in fallimento il Cotofificio Vallesusa. Raffaella Riva — padre quel Felice Riva adesso rifugiato in Libano per sfuggire la giustizia italiana.

Raffaella appare nella trasmissione televisiva Mister Fantasy insieme con tre amici del complesso Gruppo Italiano, presenta canzone che gli esperti dicono destinata al successo. La figlia di Riva ha 20 anni e voglia di arrivare. «Mio padre sa della mia attività e vuole che io diventi ricca e famosa. Il mio rock vuole essere diverso: niente parole strappalacrime».

Ecco alcuni versi della canzone: «Tu sai quanto mi piaci / Mentre scolando la pasta ti volti e mi baci».

A Marilyn Horne il Premio Rossini



«A Marilyn che ha voluto e saputo, grazie alla magistrale combinazione tecnica e di stile, ripristinare l'autentica prassi esecutiva rossiniana, offrendo il più originale contributo alla «Rossini naissance» imponendo presenza che al tempo stesso documenta preziosa e modello insostituibile per generazioni future».

Con questa impegnativa motivazione, stilata giuria, è stato consegnato a Giorgio Canavese il 1° Premio internazionale Gioachino Rossini, nato quest'anno per iniziativa di un gruppo di musicologi rossiniani patrocinato dalla & Rossi. Presente la destinataria, il grande mezzosoprano statunitense reduce dal suo ottenuto domenica sera al Regio, la manifestazione si è svolta non a caso presso Villa Malfatti Della Croce, presenti naturalmente i proprietari. E' luogo di speciale significato rispetto a questo Premio, poiché

fu per molti anni dimora di Teresa Belloc, una delle prime e maggiori cantanti «storiche» rossiniane (per lei Rossini scrisse le parti di Isabella nell'«Inganno felice» e di Ninetta nella «Gazza ladra»).

L'ascolto di alcuni brani tratti altret suoi «cavalli di battaglia», fra cui l'aria di Malcom dalla «Donna del lago» splendidamente eseguita, ha confermato, ancora ce n'era bisogno, il buon della Horne essere considerata, storicamente, una delle pochissime autentiche «cantanti del secolo» accanto alla Callas, a chi non è apparsa anche come donna vivacissima, dal volto intelligente e simpatico dagli occhi penetranti, tutte le in regola per giustificare la sua presenza, soltanto puramente vocale — anche artistica e culturale, al vertice gerarchia dei valori interpretativi — scala mondiale.

Giorgio Gualerzi

Donna nuda con pomodoro

Il pittore Ugo Nespolo filma un soggetto originale di Man Ray («Le porte girevoli»)

TORINO — Ugo Nespolo è pittore noto e attivo. Non conosce il piacere della sosta, la distensione che secondo i luoghi comuni dovrebbe preludere a una nuova fase. Altalena tra America ed Europa, dà un'occhiata sul set di Blowout e, alla coppia Brian De Palma e Vilmos Szigmond, confida un suo piano. Fare qualcosa che desti stupore nel cinema.

Fino a ieri Nespolo è stato anche filmmaker personale, che cerca strade diverse dalla convenzione senza scendere nell'artificio o nella ripetizione: i suoi titoli — soprattutto Andare a Roma — costituiscono una piccola antologia del cinema sperimentale. Persino i suoi incontri con i grandi dello schermo che per un momento odiano la pittura (Visitar Warhol che visita Marilyn) hanno finora rappresentato il sarcastico omaggio di chi si sente prima spettatore e poi protagonista dell'arte contemporanea.

Ed ecco l'occasione buona per rendere essenziale l'espressione e finalmente citare un grande senza ironia. Il critico Janus trova tra le carte di Man Ray — un grande che ha distrattamente alternato il cinema a pittura e fotografia — un soggetto inedito che con tutta probabilità risale agli Anni Trenta. Poco più di una paginetta che insieme vincola e scatena l'immaginazione perché la storia è rapida e sconcertante ma l'ambien-

zione non tollera definizioni.

In Le porte girevoli una ragazza nuda dovrebbe sedere di fronte alle pagine di Man Ray che portano il medesimo titolo. Volta con lentezza le pagine e mangia con avidità un pomodoro. Il succo cola sul libro, il frutto viene persino pigliato sull'ultima pagina. Allora arriva un uomo, l'artista si presume, che alla vista del disastro si altera. Ma la ragazza lo calma accarezzandolo e mostrandogli che le pagine risultano in realtà pulite (persino il pomodoro alla fine risputa intatto).

I loro volti sono vicini, ora il pomodoro verrà schiacciato tra i due. Fino a qui s'indovina lo sberleffo giocato da Man Ray ai cultori dell'estetismo; nel finale invece, poiché la ragazza assume una posa alla Giovanna d'Arco e scompare tra le fiamme, c'era probabilmente un riferimento alla cultura contemporanea francese.

Nespolo, che ha presentato il cortometraggio in anteprima alla Rassegna Internazionale di Ferrara, innova la soluzione e inventa la scenografia. Tutti gli elementi sono in bianco e nero, tranne nella loro remota fisicità: solo la ragazza ha i colori naturali che si esaltano nello scariatto delle lenzuola.

Ugo Nespolo ha cancellato Giovanna d'Arco e ha reinventato un film graffiante privo degli idealismi di sempre.

Piero Perona



DANIELA MURATORI IN «LE PORTE GIREVOLI», REGIA DI NESPOLO E FOTOGRAFIA DI DREOSI

La Rete Tre promuove Paul Newman

«Detective Story» al posto del film di Magni



ROMA — Nel quadro dei buoni rapporti con tutte le componenti del cinema, la terza rete tv ha ritenuto opportuno rinviare la trasmissione del film Nell'anno del Signore, regia di Luigi Magni che, riproposto in queste settimane nelle sale di prima visione, sta ottenendo notevole successo.

In sua sostituzione verrà trasmesso stasera un film che, al momento della sua uscita in Italia, ottenne non meno consensi: Detective Story («Harper», 1966) con la regia di Jack Smight e con l'interpretazione di Paul Newman, Lauren Bacall, Julie Harris, Arthur Hill, Janet Leight, Pamela Tiffin, Robert Wagner.

La Smorfia ricomincia da 2

Enzo Decaro autore e attore di «Prima che sia troppo presto»

PRIMA CHE SIA TROPPO PRESTO di e con Enzo Decaro, Dalia Di Lazzaro, Vittorio Caprioli. Commedia italiana a colori. (Cinema Nazionale).

Il cabaret e il teatro invadono il cinema e la tv: fanno bene perché il cinema commerciale italiano, la commedia soprattutto, soffre di vecchiezza e di stanchezza. Prendiamo il gruppo della Smorfia, con il successo di Massimo Troisi in Ricomincio da tre e con il lancio di Enzo Decaro, il più grazioso dei tre, in Prima che sia troppo presto.

Sono bravi, non scadono mai nella volgarità, conquistano il pubblico dei giovani con una sostanziale differenza: Troisi aggiorna il suo stile e fa subito un film, Decaro non si separa nettamente dal



DALIA DI LAZZARO AFFIANCA IL PROTAGONISTA ENZO DECARO PALCOSCENICO E FIRMA L'ABBOZZO D'UN FILM. ENZO DECARO INFATTI HA INSERITO NEI CENTO MINUTI DI PROIEZIONE UNA SERIE SUPERBA DI SKETCH CHE TUTTAVIA STENTA

Novità di Arthur Miller



ALLE 20,30 PER LA STAGIONE DEL TEATRO STABILE VA IN SCENA AL CARIGNANO «L'OROLOGIO AMERICANO» DI ARTHUR MILLER CON LA REGIA DI ELIO PETRI E L'INTERPRETAZIONE DI FERRUCCIO DE CERESA, LINO CAPOLICCHIO, EROS PAGNI

La Bergman malata si confida

NEW YORK — Il cancro ha reso Ingrid Bergman troppo debole per affrontare il palcoscenico, ma nonostante tutto la famosa attrice, oggi sessantasettenne, spera di poter interpretare altri film; «perché — dice — intendo apprezzare il meglio possibile gli ultimi anni della mia vita».

La Bergman, tre volte Premio Oscar e stupenda interprete del classico «Casablanca», di recente ha completato la lavorazione di un lungo film televisivo sulla intensa vita dell'ex primo ministro d'Israele Golda Meir.

In un'intervista pubblicata nell'ultimo numero del mensile «McCall's magazine», l'attrice afferma di aver «accettato» la grave malattia di cui soffre e che finora ha richiesto due mastectomie totali, altri interventi minori e intense cure radiologiche. «L'ho accettato — ha detto l'attrice — e farò del mio meglio per apprezzare come meglio possibile, finché potrò, ciò che resta della mia vita».

Simon e Garfunkel tournée in Europa

LONDRA — Inizierà il 25 maggio da Madrid l'attesa tournée europea di Paul Simon ed Art Garfunkel tornati a cantare insieme dopo undici anni di separazione artistica.

in breve

Unione musicale — Questa sera ore 21 al Conservatorio, orchestra da camera di Stoccarda diretta da Rudolph Werthen. In programma musiche di Mozart e Haydn. Al pianoforte David Gol Ub.

Penelope — Il centro di attività sociali della Fiat presenta il gruppo teatrale CCS Avis di Torino che domani e venerdì alle ore 21 metterà in scena «Penelope» di S. Maugham al teatro di via Juvarella 15.

Museo del Cinema — Si proietta fino a sabato 24 aprile (ore 16 e 21,15) «Viva Zapata» di Ella Kazan con Marlon Brando, Anthony Quinn, Jean Peters.

Schiaccianoci — In occasione dell'inaugurazione del 59° Salone dell'Auto questa sera al Teatro Nuovo il Collettivo Danza presenta lo «Schiaccianoci» uno dei capolavori di Ciaikovski, quest'anno allestito espressamente per le scuole. La fortunata edizione vede come interpreti Loredana Furno e Jean-Pierre Martial.

Movie Club — Per la rassegna «Dal muto al sonoro» domani in via Principe Amedeo alle 15,30 e alla Galleria d'arte moderna alle ore 21 «I dannati dell'Oceano» di Von Sternberg.

Allegri macellai — Al Teatro Gobetti, venerdì 23, ore 21, Raffaella De Vito presenta un recital di canzoni pacifiste «Gli allegri macellai». Venerdì e sabato ore 21, domenica ore 16. Repliche sino al 30 aprile.

Auditorium — Venerdì alle 21, sesto concerto della stagione di primavera. Il violinista Ugo Ughi presenterà un programma con musiche di Berlioz, Rousset, Lalo e Ravel.

danze **ARLECCHINO**
ORE 21 BALLO LISCO
E... CHIOTTA SORPRESA

SAPERE DI SPORT



Domani

in SAPERE DI SPORT:
«Underwood»
del Teatrodanza
La Fenice di Venezia
di Carolyn Carlson
Teatro Nuovo
ore 21

Vendita biglietti:
Unione Musicale
Piazza Castello, 29
informazioni
telefoniche:
544523

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
CITTÀ DI TORINO - C.O.N.I.
Kappa Sport IVECO

L'AVIS
fa
appello
alla
vostra generosità
DONA
SANGUE

UN ROCK MOVIE PER TUTTI I GUSTI

DA OGGI IL CINEMA CENTRALE

ha il piacere di presentare in anteprima il più spettacolare film di RICHARD FLEISCHER



LA FEBBRE DEL SUCCESSO

(IL CANTANTE DI JAZZ)

NEIL DIAMOND LAURENCE OLIVIER
«THE JAZZ SINGER» UNA PRODUZIONE ARTHUR ARNOLD
LUCE ARNOLD CARLIN ADAMS PRODUCTIONS ARNOLD
Scenari di RICHARD FLEISCHER
Diretto da RICHARD FLEISCHER

Rete uno

- 14 — **Ha incontrato un'ombra**, sceneggiato. Con Giancarlo Zanetti, Beba Loncar, Laura Belli, Fiore Di Rienzo, Marcello Bertini, Grazia Dominici, Tina Lattanzi, Marilena Possenti. Regia di Daniele D'Anza. Prima puntata. Replica (registrazione effettuata nel 1973)
- 14,30 **Oggi al Parlamento**
- 14,40 **Emili**, telefilm. Tredicesima ed ultima puntata: «Un'impresa memorabile»
- 15 — **Beni culturali e ambientali e decentramento amministrativo**. Terza puntata. Replica
- 15,30 **Tutti per uno**, varietà per i ragazzi presentato da Marta Flavi. Nel corso del programma: **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
- 16 — **Happy Circus**, un programma di musica leggera, telefilm, circo e varietà presentato da Sammy Barbot. Nel corso del programma: **Happy Days: Soavi sedici anni**, telefilm. Replica
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna**, varietà e attualità per i ragazzi

- 17,10 **Marco**, un cartone animato tratto dal racconto *Dagli Appennini alle Ande* di Edmondo De Amicis. Ultimo episodio - **Direttissima**, corrispondenza, attualità, spettacolo
- 17,30 **I sentieri dell'avventura: Il mio amico cavallo**, telefilm. Secondo episodio
- 18,20 **I problemi del signor Rossi**, il settimanale della famiglia italiana. A cura di Luisa Revelli
- 18,50 **L'appuntamento con Gianni Morandi in: Tutti insieme, musica dal vivo, classica, leggera, pop**. Questi gli ospiti della puntata odierna: il Gruppo italiano il Coro degli Angeli e Gigliola Cinquetti
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Kojak: La balla**, telefilm. Dopo uno scontro a fuoco tra bande rivali la polizia arriva a scoprire un deposito d'armi.
- 21,35 **Quark, viaggi nel mondo della scienza** a cura di Piero Angela. Il servizio principale risponde alla domanda: A che serve il gioco? In ultimo c'è anche un cartone animato di Bruno Bozzetto
- 22,20 **Mercoledì sport - Telegiornale**



Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14,30 **Avventure e amori a Port Charles**, telefilm
- FILM 15,30** **Le prime 36 ore del dottor Durant**, di A. Singers, con Dana Andrews, S. Aylands. Usa drammatico 1975
- 17 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I superamici**, cartoni animati; **Lalabel**, cartoni animati
- 18,30 **Dick Van Dyke**, telefilm
- 19 — **Nba Basket**
- 19,30 **La gang degli orsi**, telefilm
- 20 — **Beni e Sebastian**, cartoni animati
- 20,30 **Il sogno americano**, sceneggiato. Ottavo episodio — **Mentre Tom, in fuga, s'imbarca**, Rudy e Julie fanno progetti per il futuro. Willy ricompare ma muore subito dopo
- FILM 21,30** **Storia cinese**, di Leo McCarey, con William Holden Clifton Webb. Usa drammatico 1962 — **Traversie di due missionari cattolici nella Cina sconvolta dalla rivoluzione**
- 23 — **Calcio: premundial '82**, incontri amichevoli con la protagonista dei mondiali
- FILM 24** — **Sherlock Holmes e il mistero del carillon**, Usa poliziesco

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Collegamenti, notizie e anteprime del mondo musicale
- 14,28 **Dal loro punto di vista**. Dialoghi degli oggetti di Franco Polletto
- 15 — **Enneplano**. Radiopomeriggio di Lino Matti e Katia Binò
- 16 — **Il Pagnone**. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 18 — **Microsolco**, che passione! Novità discografiche nella musica classica. Programma di Salvatore Capri
- 18,30 **Tonino Ruscitto presenta: Globetrotter**. Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri
- 19,30 **Radiouno jazz '82**. I grandi del jazz moderno illustrati da Giacomo Pellicciotti
- 20 — **Radiouno spettacolo**. Chi, come, dove, quando, perché. In studio Adolfo Moriconi
- 21,18 **Italia segreta**. Alla ricerca dei protagonisti in ombra. Programma di Giovanni Antonio Cibotto
- 21,45 **Gr 1 Sport - Tuttobasket**. Il campionato di pallacanestro all'ultimo minuto a cura di Massimo De Luca
- 22,27 **Audiobox Vita da Walkman** di Gianfranco Salvatore e Gino Ventriglia

DUE (FM 95,6)

- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Radiodue 3131 (2ª parte)**. Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 **Sessantaminiuti**. Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
- 17,32 **Le confessioni di un italiano** di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
- 18 — **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 18,45 **Giovanni Gigliozzi presenta: La carta parlante** quel che si legge e quel che si dovrebbe leggere
- 19,57 **Il convegno del cinema**
- 20,40 **Gr 2 a Radiodue** presentano **Non stop sport e musica**. Collegamenti diretti, servizi, interviste sui principali avvenimenti e personaggi del giorno e della settimana

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso**. Materiali di viaggio nel Mezzogiorno a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturale presentata da Niccolò Zapporini
- 21,10 **Orchestra Sinfonica di Chicago**. Direttore James Levine
- 22,35 **America, coast to coast**. Cultura e società negli Stati Uniti
- 23,05 **Angelo** Leonardini presenta il jazz

Rete due

- 14 — **Il pomeriggio - Frate Indovino**
- 14,30 **Addio tabarin**, divagazioni sulla canzone italiana dal 1890 al 1938 con Lino Patruino e Nanni Svampa
- 15,25 **Follow me**, corso di lingua inglese
- 16 — **L'uovo mondo nello spazio**, varietà per i ragazzi - **Galaxy Express 999**, cartoni animati
- 16,55 **In diretta dagli studi della Fiera di Milano: Fiera-curiosità**
- 17,45 **Tg2 flash**
- 17,50 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera**
- 18,05 **Oggi: Elle**, appuntamento settimanale con i libri
- 18,30 **Spazio libero: Aero Club d'Italia: Volare**, attualità
- 18,50 **Sandokan**, sceneggiato. Con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole André, Adolfo Celli, Andrea Giordana, Mila Sannoner, Enzo Giovampietro. Terzo episodio, replica — **Sandokan è ospite sotto merlite spoglie di Lady Marlanna**. Durante una battuta di caccia il cavallo della ragazza s'imbizzarrisce e sca-

raventa la giovane a terra. Compare una ferocissima tigre e Sandokan si trova a doverla affrontare in un impari corpo a corpo. Salva la vita dell'amata, ma rischia di farsi riconoscere dal colonnello

- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **Tg2 spazio sette**, fatti e gente della settimana
- 21,30 **La biondina**, sceneggiato. Con Ottavia Piccolo, Carlos De Carvalho, Paola Mannoni, Emiliana Perrina, Fiorenza Marchegiani, Antonio Ballo, Cosetta Ceccanisi, Anna Maria Lisi, Paola Pavese, Franco Graziosi. Soprano Antonella Manotti, pianista Massimiliano Carraro. Regia di Andrea e Antonio Frazzi. Prima puntata. Dal romanzo di Marco Praga: *una giovane, bella ma senza doti, vorrebbe emanciparsi socialmente ma si scontra con i pregiudizi della borghesia milanese della fine del secolo scorso*
- 22,30 **Il misterioso mondo di Arthur C. Clarke: Sulle orme degli uomini acimilla**, documenti
- 23,05 **Tg2 stanotte**
- 23,30 **Il mestiere di genitore**. Prima puntata, replica

Montecarlo

- 17,30 **Montecarlo news**
- 17,35 **Emili**, cartoni animati
- 17,55 **Astroganga**, cartoni animati
- 18,25 **La signora e il fantasma**, telefilm. Tredicesimo episodio — *Una bella signora, i suoi figli, la governante e il cane debbono imparare a vivere in armonia con un fantasma*
- 18,55 **Shopping**, guida per gli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,10 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,20 **L'ispettore Bluey: Scappa, Truscott, scappa**, telefilm. Con Lucky Grills, John Dietrick
- 20 — **Calcio: Anderlecht - Aston Villa (Coppa Campioni)**
- 22,10 **Oroscopo**
- 22,15 **Monjiro, samurai solitario: Le maschere del diavolo**, telefilm
- 23,05 **Notiziario** - Editoriale

Rete tre

- 17,25 **Invito: Concertone**. Sulla scena oggi i Doobie Brothers. Propongono la parte migliore del loro repertorio tipico prodotto della West Coast americana
- 18,30 **L'orecchicchio**, quasi un quotidiano tutto di musica. Presenta Antonella Consorti
- 19 — **Tg3 - Intervallo con: Gustavo**, cartoni animati
- 19,35 **Quarto potere, il mestiere di giornalista**. Seconda puntata: *La terza pagina e la cultura*, con Gaspare Barbellini Amidei e Gianantonio Cibotto. A cura di Alberto Sinigaglia
- 20,05 **Il tono della convivenza: Noi e gli altri**. Ottava ed ultima puntata (replica) - Intervallo con: **Gustavo**, cartoni animati
- FILM 20,40** **Detective's story**, di Jack Smight, con Paul Newman, Lauren Bacall, Julio Harris, Janet Leigh, Robert Wagner, Shelley Winters. Usa, giallo 1966 — *Investigatore indaga sulla sparizione di un banchiere*
- 22,40 **Tg3 - Intervallo con Gustavo**, cartoni animati
- 23,15 **Medicina '81**. Replica

Svizzera

- 18 — **Per i più piccoli: Bob and company: Non disturbateli**, cartoni animati
- 18,05 **Per i ragazzi: Top**, settimanale di attualità
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **La vita incomincia a quarant'anni: E con il bimbo facciamo tre**, telefilm
- 19,20 **Segni, appuntamenti culturali: La Marca gioiosa e amorosa**, documentario. Prima parte: *Uomo e terra nel Trevigiano*. Realizzazione di Gianna Paltenghi e Gino Marconi
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20 — **Calcio: Anderlecht - Aston Villa (Coppa Campioni)**
- Telegiornale**
- 21,30 **Musicalmente**, con Edoardo De Angelis
- 22,15 **Telegiornale**
- 22,25 **Lo sport: calcio - coppe europee**. Sintesi di un incontro **Telegiornale**

Capodistria

- 18 — **Telegiornale**
- 18,05 **In Eurovisione da Tampere: campionati mondiali di hockey su ghiaccio: cronaca dell'incontro Finlandia-Cecoslovacchia**
- 18,45 **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani: **Le favole della foresta**, cartoni animati
- 19,10 **La scuola: L'opera selvaggia**, una serie di documentari sulla natura ancora incontaminata. Primo episodio: *L'uccello color del tempo*. Seconda parte
- 19,30 **Musica sullo schermo**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro
- 20,30 **Calcio: Amburgo - Radnicki (Coppa Uefa)**
- Telegiornale - Tuttoggi**
- 22,10 **Lo sport - Telegiornale**

G. R. P.

Canali 42-60-66

- 14 — **Nel due soli**, di Vittorio Metz, con Walter Chiari, Carlo Campanini. Italia commedia 1950
- 15,30 **Il padre della sposa**, telefilm
- 15,55 **La donna bionica**, telefilm
- 16,50 **Grp spettacolo**
- 17 — **Il globo dell'oca**, giochi a premi
- 17,05 **Allegria fantasia**, cartoni animati
- 17,55 **Don Chuck il castoro**, cartoni animati
- 18,30 **Starzinger**, cartoni animati
- 18,55 **Guliver**, cartoni animati
- 19,25 **Grp flash**
- 19,35 **Grp attualità**
- 20 — **Il padre della sposa**, telefilm
- FILM 20,35** **L'armata degli eroi**, di Jean-Pierre Melville, con Lino Ventura, Simone Signoret, Paul Meurisse, Jean-Pierre Cassel, Claude Mann. Francia guerra 1970 — Storia di alcuni partigiani francesi. Il capo viene catturato dai tedeschi ma salvato da una coraggiosissima donna. Questa però parla e viene giustiziata dai suoi stessi compagni. Nel cinque anni di occupazione ad uno ad uno cadono tutti i protagonisti
- 22,20 **Nanà**, telefilm

23,15 **Grp flash**

- FILM 23,30** **Il lupo e l'americano**, di César Gallardo, con James Iglehart, Shirley Washington, Chiquito. Usa commedia 1973 — Storia di un negro, campione di boxe e di un cinese, asso del Kung-Fu. I due si destreggiano con inaudite prove di abilità per contrastare i piani di una banda che cerca a tutti i costi di impossessarsi di una preziosissima statua. Film di serie zeta
- 0,30 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — **Un capitano di quindici anni**, di Clifford Brown, con José Manuel Marcus, Edmund Purdom. Francia avventuroso 1974 — Un quindicenne fa il mozzo su una baleniera. Non si accorge delle trame del cuoco e finisce venduto come schiavo in Africa. Mette però in atto un piano d'evasione, ci riesce e torna a San Francisco. Ma il mare lo ha affascinato troppo e intraprende la carriera del marinaio
- FILM 2,30** **Il prigioniero di Fort Ross**, Usa avventuroso 1947
- FILM 4** — **Il cortile**, Italia commedia 1955
- FILM 5,30** **David e Lisa**, Inghilterra drammatico 1982

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14 — **Sentieri**, sceneggiato
- FILM 14,45** **Il gioco dell'amore**, di George Marshall, con Debbie Reynolds, T. Randall. Usa commedia 1959 — Felice famiglia di agricoltori è invidiata da un perfido vicino che fa denuncia per evasione fiscale. L'agente delle tasse però offre il suo aiuto
- 16,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 17,30 **Laura**, cartoni animati
- 18 — **La battaglia del mianet**, cartoni animati
- 18,30 **Popcorn**, musicale
- 19 — **Tarzan**, telefilm
- 20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 20,30 **Attenti a noi due**, varietà musicale
- FILM 21,30** **Venga a prendere il caffè da noi**, di Alberto Lattuada, con Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi, Milena Vukovic, Valentine, Angela Goodwin. Italia commedia 1970 — Un funzionario del fisco decide di sistemarsi con un buon matrimonio
- 23,30 **Speciale Canale 5**
- FILM 24** — **Il silenzio si paga con la vita**, di William Wyler, con Lee J. Cobb. Usa drammatico 1970 — **Agente speciale**, telefilm

R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 14 — **Ironside**, telefilm
- 15 — **Sanford and son**, telefilm
- FILM 16** — **Rosso e nero**, di Paolilla, con Walter Chiari, Carlo Croccolo. Italia commedia 1955 — Film a episodi più che altro imperniati su avventure su avventure galanti con varie sorprese e su parodie di generi hollywoodiani, dal melodramma amoroso al poliziesco. Si ride abbastanza
- 17,30 **Io e la musica**
- 18 — **Lone ranger**, telefilm
- 19,15 **Aperitivo con Rita**, varietà
- 19,30 **Valle d'Aosta Notizie**
- 19,45 **Aperitivo con Rita**
- 20,15 **Cartoni animati**
- FILM 20,45** **Un uomo libero**, di Robert Muller, con Gilbert Bécaud, Charles Gérard, Olga Georges Picot. Francia drammatico 1972 — Un uomo scopre per caso che la moglie lo tradisce e divorzia. La libertà però è difficile e quasi gli fa rimpiangere i vecchi tempi. Incontra un'americana, se ne innamora, ma questa torna dal marito. Dopo un po' però trova finalmente l'amore
- 22,15 **L'immortale**, telefilm
- 23,15 **Videostar in concerto**

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — **Dancin'Days**, sceneggiato
- FILM 14,45** **Dottor Cyclope**, di E. Schoedsack, con Albert Dekker, Janice Logan. Usa 1939
- 16,30 **Rocky**, cartoni animati
- 17 — **La banda dei ranocchi**, cartoni animati
- 17,30 **Baldos**, cartoni animati
- 18 — **Jacky**, cartoni animati
- 18,30 **Dancin'Days**, telefilm
- 19,45 **Cartoni animati**
- 20,15 **Truck Driver**, telefilm - 90 secondi, le opinioni che contano
- FILM 21,15** **Guerra amore e fuga**, di Jack Smith, con Paul Newman, Tom Bosley, John Williams. Usa commedia 1968 — Cinque generali alleati vengono fatti prigionieri dai tedeschi e trasferiti in un castello italiano di proprietà di un'avventuriera nobildonna. Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 23** — **Particolari tendenze di due giovani mogli**, di Aris Spomadis, con Monalisa. Grecia drammatico 1974 — Tentativo notissimo di film erotico sullo sfondo della lotta per un reperto archeologico

Quarta Rete

Canale 22

- FILM 14** — **L'amore più grande del mondo**, con Ann Sheridan. Usa drammatico 1956 — Dopo nove anni un ex alcolizzato ora disintossicato torna al paese. La moglie odiosa e i vicini lo trattano a pesci in faccia
- 15,30 **Gli allegri pirati dell'isola del tesoro**, cartoni animati
- 16 — **Cisco Kid**, telefilm
- 16,30 **Cartoni animati**
- 17 — **Filmati musicali a richiesta**
- FILM 18,15** **Le avventure di Cadet Rousselle**, con Dany Carrel. Francia avventuroso
- 19,45 **Cartoni animati**
- 20,15 **Tutto cinema**
- 20,30 **Salut Champion**, telefilm
- FILM 21,30** **La pattuglia invisibile**, di Edward Dmytryk, con John Wayne, Anthony Quinn. Usa guerra 1948 — I giapponesi conquistano le Filippine, ma arrivano due ufficiali americani per organizzare la resistenza. Sia pure con poche armi il giorno dell'insurrezione scoppia inarrestabile la rivolta
- 23,10 **Astropanorama**
- 23,15 **Cisco Kid**, telefilm
- 0,20 **Salut Champion**, telefilm
- FILM 1,30** **Film**

Teleradio city

Canali 44-47

- 14 — **Love boat**, telefilm
- 15 — **Doris Day**, telefilm
- 15,30 **Max Smart**, telefilm
- 16 — **Operazione sottoveste**, telefilm
- 16,30 **Starzinger**, cartoni animati
- 17 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
- 17,30 **God Sigma**, cartoni animati
- 18 — **Walt Disney show**, cartoni animati
- 18,30 **Love boat**, telefilm
- 19,30 **Operazione sottoveste**, telefilm
- 20 — **Starzinger**, cartoni animati
- 20,30 **E' fortissimo**, programma musicale in diretta
- FILM 23** — **Gli amici degli amici hanno saputo**, di Fulvio Marcolin, con Simonetta Stefanelli, Gino Milil, Pascala Petit, Pino Caruso. Italia drammatico 1972 — Killer mafioso ha rapporti incestuosi con la sorella. Poi salta fuori un lucrosissimo affare al quale sono interessate varie famiglie
- FILM 0,30** **La calda bestia**, di Roland Bourriquet, con Alice Arno, Lina Romay. Francia commedia 1977. Sexy sfida tra un agente segreto e un losco armatore. Non importa a nessuno chi vince

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 **Marco Polo**, cartoni animati
- 15 — **Supercar**, cartoni animati
- 15,30 **Oggi parliamo di...**
- 16 — **Cowboy in Africa**, telefilm
- FILM 17** — **Se fossi deputato**, di Giorgio Simonelli, con Giuseppe Spataro. Italia commedia 1949 — Un giovanotto del Sud giunge a Roma in cerca di fortuna accompagnato da un viatico e dalle benedizioni delle sue affezionatissime zie. Nella città prende una serie di bidoni, ma le zie, scambiandolo per un omonimo, credono che si sia presentato candidato alle elezioni e gli preparano vari festeggiamenti. Quando lui viene a sapere la cosa cerca di sostituirsi al candidato
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Supercar**, cartoni animati
- 19,30 **Buonasera con...**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **I nuovi poliziotti**, telefilm
- 21 — **Centomilini**, varietà, telequiz a premi in diretta per telefono, poesie, cabaret, giochi e canzoni con Renzo Gallo
- 23,15 **Cowboy in Africa**, telefilm
- 0,15 **Telefilm**
- 0,45 **Telefilm**

Videogruppo

Canali 52-54-57

- FILM 13** — **Lo spaccone vagabondo**, di Tay Garnett, con Mickey Rooney, Beverly Taylor. Usa commedia 1950 — Un trovatore scappa dall'orfanotrofio. Il prete che lo ha in custodia preferisce seguirlo da lontano. Il piccolo diventa un campione di pattinaggio e guarisce anche dal suo egoismo
- 14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 **Telefilm**
- 16,30 **King Arthur**, cartoni animati
- 17 — **Conan**, cartoni animati
- 17,30 **L'invincibile ninja**, cartoni animati
- 18 — **Uaul**, cartoni animati
- 18,30 **Calcio mondiale: cronache del campionato brasiliano**
- 19,30 **Videonotizie**
- 20 — **Cartoni animati**
- FILM 20,30** **Sfida personale**, film per la tv, con Hansjorg Felmy. Germania poliziesco
- 22 — **Torino, 23 quartieri, una città**
- 22,30 **Telefilm**
- 23 — **Ruote in pista**, settimanale di automobilismo
- 23,30 **Videonotizie**
- FILM 1** — **Film**

Tele Subalpina

Canale 46

- 17 — **Diario di un soldato**, telefilm
- 17,30 **L'uomo dal pugno d'oro**, Italia spionaggio 1966
- 19 — **Parliamo di cristianesimo**, rubrica di attualità religiosa
- 19,20 **Cristiani a scuola**
- 20 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 20,30 **Poliziotto insolito**, film a puntate
- FILM 21** **Capitan Apache**, con Lee Van Cleef. Inghilterra western 1971
- 22,30 **Uomo come pensi**, rubrica di attualità

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14,05** **Cose di Cosa Nostra**, di Ste-no. Italia commedia 1971
- 15,05 **Musicale**
- FILM 16,15** **Sedotti e bionati**, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
- 18 — **Cartoni animati**
- 19,05 **Giorno per giorno**, almanacco
- 19,15 **Canavese oggi**
- 20,05 **Papà ha ragione**, telefilm
- FILM 20,40** **Per un pugno nell'occhio**, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1965
- 22,30 **Canavese oggi**
- 23 — **Un pozzo pieno di...**, gioco a premi

Tv Flash

Canali 39-26

- 17 — **L'edicola**, rassegna stampa
- 17,10 **Cartoni animati**
- FILM 17,35** **Seminò la morte...** Le chiamavano il castigo di Dio, Italia western 1972
- 19 — **I giochi della gioventù**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 19,55 **Rubrica sindacale**
- 20,10 **Speciale attualità**
- 20,45 **Flash attualità**
- 21 — **Appuntamento con lo spettacolo**
- 21,45 **Attualità**
- FILM 22** — **Antologia di Petrolini**, Italia comico - Flash attualità

Telecupole

Canali 57-64

- 15 — **Peyton Place**, telefilm
- 16 — **Il mondo dei bambini**
- 17,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 18,30 **Kimba**, cartoni animati
- 19 — **Documentario**
- 19,30 **Spazio 4**
- 20 — **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm
- 20,30 **Peyton Place**, telefilm
- 21,30 **La trattoria dei ricordi**, varietà piemontese in diretta
- FILM 24** — **I pirati dell'isola verde**, di T. Kaplan, con Sal Borgese. Italia-Spagna avventuroso 1970
- 1,30 **Spazio 4**

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** **Gli intrepidi**, di Raoul De Anda, con Louis Aguilier. Messico avventuroso 1958
- 16,30 **Il protagonista**, spettacolo di telequiz e giochi a premi
- 18,30 **Tarallucci e vino**, musica da Napoli
- 19,30 **Sebastiano**, sceneggiato
- 20 — **Uno, nessuno, 50 milioni**, rubrica di attualità
- 20,30 **Claudine**, sceneggiato
- 21,30 **La vita di Marianna**, sceneggiato
- 22,30 **Telestar Manila**, asta telefonica

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM 14,30** **Arriva fra' Cristoforo**, di Claude Autant-Lara, con Fernandel. Francia commedia
- 18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
- 19 — **Gli errori giudiziari**, telefilm
- 19,30 **Notiziario**
- 19,45 **Agenzia Interim**, telefilm
- 20,15 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni animati
- 20,45 **La squadra dei sortilegi**, telefilm
- 21,30 **Al margine dell'impossibile**, rubrica di parapsicologia
- FILM 23,30** **I tre della squadra speciale**, Inghilterra avventuroso 1974

STAMPALP STERA

CRITICA

**
*
PUBBLICO

**
*

**
*

PRIME VISIONI

Ambrosio
Il giustiziere della notte n° 2, di Michael Winner, con Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia, Anthony Franciosa (Usa-Col). — A distanza di diversi anni, architetto, a cui hanno ucciso la moglie, continua a vendicarsi. Viti. 18. Dramm. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30. *** / ****

Ariston
Lily e il vagabondo, produzione di Walt Disney (Usa - Colori). — Torna sugli schermi la divertente e commovente storia d'amore tra la bella cagnolina di razza e il simpatico randagio. Illustrati sapientemente. Non viet. Disegno animato. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30. *** / ****

Arlecchino
I vicini di casa, di John G. Avildsen, con John Belushi, Dan Aykroyd, Cathy Moriarty, Kathryn Walker (Usa-Col). — Vicini di casa (resident) e parolatori, mettono sotto sopra stabile «oper» bene. Non vietato. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30. *** / ****

Astor
Difetto di tecnica, di Sidney Pollack, con Paul Newman, Sally Field (Usa-Col). — Viceversa (in)tenimento tratta del «Processo» di Kafka, di un uomo accusato e perseguitato senza sapere di cosa e da chi. Non viet. 18.15; 18.25; 20.30; 22.35. *** / ****

Augustus
Bernie Joe, di Steno, con Bud Spencer, (It.-Col). — Storia di un buon selvaggio, che felice e ambiziosa vive in uno sperduto villaggio. Emigrato in città si scontra con i problemi della civiltà contemporanea e torna alla capanna. N. Viet. Avventuroso. 18.20; 18.20; 20.20; 22.30. *** / ****

Capitol
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa - Col). — Nel 1845, un esperto archeologo e degli agenti neri in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. Avventuroso. 18.15; 18.25; 20.30; 22.35. *** / ****

Centrale
La febbre del successo, di Richard Fleischer, con Neil Diamond, Lorraine Oliver (Usa - Col). — Società al successo nel mondo dello spettacolo, il mito della carriera impedisce qualsiasi altro rapporto. Non viet. Commedia drammatica. 18.15; 18.20; 20.25; 22.30. Oggi la prima

Cristallo
Pili, belle di così al museo, di Pasquale Festa Campanile, con Enrico Montesano (Italia - Colori). — Ex carcerato per aiutare la famiglia intraprende la professione del tassista. Dal romanzo di Antonio Armati. Viti 14. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30. Commedia *** / ****

Doria
Sul lago d'oro, di Mark Rydell, con Katharine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda (Usa - Col). — Premiati con l'Oscar per il miglior attore e la migliore attrice, Fonda e la Hepburn nel parno di una anziana coppia. Non viet. Commedia. 18.35; 18.40; 20.40; 22.40. *** / ****

Gioiello
Momenti di gloria, di Hugh Hudson, con Ben Cross, Jan Chasterson, Cheryl Campbell (Usa - Col). — Con diverse motivazioni due studenti universitari si allenano per vincere le Olimpiadi del 1924. Oscar miglior film. N. Viet. Drammatico. 18.18.05; 20.15; 22.30. *** / ****

Keller
Professione... giocattolo, di F. Vidor, con R. Alchard (Fr.-Col). Ore 18.30. Mopha, di Ivan Scabb, con Klaus Maria Brandauer (Germ. Occ.-Col). — La storia di un grande attore asservito al regime nazista. N. Viet. Dramm. Protezione unica 21.15. **** / ****

Ideal
Sbalzo, gaudio, completamente tuo, di Steno, con Edwige Fenech, Diego Abatantuono (Italia - Colori). — Negli amori tra direttore e redattrice un lazzista tarannico fa da faro indomito. Non viet. 18.20; 18.30; 20.30; 22.30. Commedia *** / ****

Lilliput
Le piazze del mondo, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Dom De Luise, Macaulay Culkin, Harvey Keitel (Usa - Col). — Satirica interpretazione del mondo, attraverso alcuni significativi periodi storici. Non viet. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30. Commedia *** / ****

Lux
Bello mio bellezza mia, di Sergio Corbucci, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Stefania Sandrelli (Italia-Col). — Consuetudine commedia all'italiana, fra amore, gelosia e tragica commedia. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30. Commedia *** / ****

Nazionale
Prima che sia troppo presto, di Enzo Decaro, con Enzo Decaro, Dalia Di Lazzaro, Lea Danieli, Francesco Vairano (It.-Col). — Comica vicenda in un villaggio dell'entroterra, dove la vita è un po' alla sua prima avventura registica. N. Viet. Commedia. 15.18.40; 18.35; 20.30; 22.30. *** / ****

Olimpia
Borotico, di Carlo Vardone, con Carlo Vardone, Eleonora Giorgi (Italia-Col). — Piazze italiane, si finge uomo di mondo per conquistare la bella collega. Non vietato. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30. Commedia *** / ****

Reposi
Conan il barbaro, di John Milius, con Arnold Schwarzenegger, Sandrine Bergman, Ben Davidson, Gary Lopez (Usa-Col). — La storia di Conan, re dei barbari, uomo fortissimo e potente, ma giusto e saggio. Vietato 14. Avventuroso. 15.17.30; 20.20; 22.30. *** / ****

Sociale
Circoncisione Barriere di Milano film musicale Led Zepplin, spettacolo unico ore 21.15 ingresso gratuito. Musicale

Associazione Movie Club
Amadeo 5/L, tel. 544.077. Personale di S. muel Fuller. La vendetta del gangster, con Cliff Robertson, Beatrice Kay, ore 18.30; 22.30 — Vertice, con James Best Susan Cummings (versione originale inglese) ore 20.30. Drammatico

Crocetta - S. Rita - Mirafiori
Adriano (Via Sacchi 65, tel. 587.715). Franchini Junior, di Mel Brooks. Satirico

Giardino d'essai
Via Montanone 82, tel. 353.778. Rassegna Figen rock, le rock (18 giorni di musica sullo schermo). Rude boy, musiche thio Clask ore 20.22.30. Musicale

Romano
Blow out, di Brian De Palma, con John Travolta, Nancy Allen, John Lithgow (Usa-Col). — Tecnico cinematografico registra casualmente un incidente in cui scompare il candidato presidenziale e salva la ragazza che era con lui. Viet. 14. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30. Dramm. *** / ****

Studio Ritz
Anni di pianto, di Margarete von Trotta, con Julia Lampe, Barbara Sukowa, (Germania - Col). — La storia di una nota terrorista tedesca, ricostituita attraverso i rapporti di amore-odio con la sorella, Leonore d'Or. 81. Non viet. Drammatico. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30. *** / ****

Torino
Paradise, di Stuart Gillard, con Willie Aames, Phoebe Cates (Usa - Col). — Dopo il tempo delle mele e «Laguna blu» un'altra storia d'amore tra adolescenti, con tanta musica e bel paesaggio. Non viet. 15.16.40; 18.35; 20.30; 22.30. Commedia *** / ****

Vittoria
Rede, di Warren Beatty, con Warren Beatty, Diane Keaton, Edward Herrmann, Jack Nicholson, Maren Stepien (Usa-Col). — Ricostruzione della vicenda del giornalista americano testimone della rivoluzione russa. Non viet. Drammatico. 14.30; 18.05; 21.40. *** / ****

Acapulco
Organizzato da Quarantieri S. Salvatore e da Amnaly International alle ore 20.45. La Contestazione, di Costa Gavras

Ambra
Black cat, di Lucio Fulci, con Patrick Magee, Minnie Farmer, Al Cliver (Italia - Colori). — Arziano professore guida telepaticamente un gatto che, sotto le sue istruzioni, commette orribili omicidi. Viet. 14. 19.30; 22.30. Giallo *** / ****

Arco-Inc.
Cinque pezzi facili, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Karen Black, Susan Anspach (Usa - Colori). — Ritratto malinconico e pessimista di un giovane disadattato e della sua eccentrica famiglia di musicisti bizzarri. Non viet. 20.30; 22.30. Commedia. Riedizione 70 *** / ****

Eliseo
Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia - Colori). — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non viet. 20.30; 22.30. Commedia *** / ****

Faro
I richiama, di Carlo Vanzina con Diego Abatantuono, Jerry Calà, Simona Mariani (Italia - Colori). — Contrasti tradizionali fra milanese e «turandello», prima nemici e poi addirittura cognati. Non vietato. 18.15; 22.30. Commedia *** / ****

Statuto
Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia - Col). — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non viet. 20.30; 22.30. Commedia *** / ****

Selene
Animal House, di John Landis, con John Belushi (Usa-Col). — Diverimenti non sempre innocui di un gruppo di studenti matricolati in un college americano, frequentato da tanti strani tipi. Non viet. 20.22.30. Commedia *** / ****

Alcione
Jolly (Via Verdelengo 130, tel. 280.161). Chiarina, 20.30; 22.30, sul palcoscenico. Elizabeth

Artisti Erotici Center
Via Giulia di Barolo 24. Rassegna erotica, ap. 15 ult. 22.30 L. 2000

Milano Doppia Luce Rossa
Via Milano 8, tel. 530.255. Rassegna erotica

Teatro Stabile Torino
Al Teatro Carignano
Ore 20.30
TEATRO DI GENOVA in
L'OROLOGIO AMERICANO
di A. Miller - Regia Edo Fetti con
Lino Capolicchio - Riccardo Di Ceresa
Claudio Gora - Claudio Mili
Roby Moreschi - Rosa Piani
Marta Rinaldi

Teatro Macario
Ore 21
di ROSSI TESTIMONI MUTI
di A. Rossi - Regia P. Quaresima
CONTO: NOSTRO RAPPRESENTANTE
ING. E. FENOTI - TEL. 504.822 - 503.946

ASTA
24 C.M. ORE 17
Dipinti '800 - antichi
argenti, ecc.
Esp. da sabato 17 c.m.
Orario 10-12, 16-19.30

Fiamma
Buddy Buddy, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau (Usa - Colori). — Tragica storia di un killer, intralciato nella sua missione da un ingenuo scoddatore. Non viet. Commedia. 20; 22.30. *** / ****

La Perla
Jean-Paul Belmondo, Jean Desailly, Robert Hossein (Francia - Colori). — Killer dei servizi segreti è braccato dai suoi perché non deve più uccidere tiranno dell'Africa Nera. Non viet. Avventuroso. 18.05; 18.10; 20.15; 22.30. *** / ****

Massimo
Oggi chiuso

Puntodue
Attore, di Steve Gordon, con Dudley Moore, Liza Minnelli, John Gielgud (Usa - Colori). — Ricchi-simo e sconosciuto play-boy deve sposare sua pari, ma si innamora di una povera e avvilata ragazza. Non viet. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30. Commedia *** / ****

Statuto
Il tempo delle mele, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Sophie Marceau (Francia - Col). — Fresca e innocente storia d'amore fra due adolescenti con tanta voglia di divertirsi. Non viet. 20.30; 22.30. Commedia *** / ****

Alcione
Jolly (Via Verdelengo 130, tel. 280.161). Chiarina, 20.30; 22.30, sul palcoscenico. Elizabeth

Artisti Erotici Center
Via Giulia di Barolo 24. Rassegna erotica, ap. 15 ult. 22.30 L. 2000

Milano Doppia Luce Rossa
Via Milano 8, tel. 530.255. Rassegna erotica

Roma Blue
Via San Donato 40, tel. 487.765. La ragazza del porno-show, ap. 15 ult. 22.30 ingresso L. 2000

Vittorio Veneto
Piazza Vittorio Veneto 5. Bina erotici, techn. ap. 15 ult. 22.30

Alessandra
Via Sacchi 18, tel. 511.203. A.A.A. agenzie carceri, ore 14.05; 15.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30

Oggi 21 aprile ore 18
AULA MAGNA POLITECNICO
concerto jazz
KENNY CLARKE
quartetto
biglietti
biglietti L. 2000 - Studenti Università L. 1000

REGIONE PIEMONTE
AULA MAGNA POLITECNICO
Domani, ore 19.30
CONCERTO PER DUE PIANOFORTI
con R. Portoghesi e D. Rinaldi
ingresso gratuito

Leader
2° TORNEO BALLO LISCID
EDIL GOMERO
prenoti - medagliere - coppe
esibizione straordinaria del
maestro FONTANA
e le sue MINICOPPIE
presenti Radio City Ore
V. A. Doria 9 - Tel. 553.771

DU PARC
Il vero satellite di Torino
Stasera e domani alle Dame
ingresso e consumo. Offerto
orch. ROCKY e RAFFAELE

Piccolo Teatro
Ore 17.30 Gli incontri
del Piccolo Teatro della
Luna di Franz
Joseph Haydn a cura di Paolo Galliani.
L'ingresso libero.

Alfieri
TEATRO STABILE ore 20.30 Il
Teatro Popolare italiano, presenta
Giallo di W. Shakespeare, Regia di A.
Vito Pizzardi con Vittorio Gassman,
Giulio Brogi, Pamela Villoresi, Pella
Pavese. Spettacolo in abbonamento.
Tel. 544.052 - 558.246 - 535.440. Viti.
mi 5 giorni.

AAADL
Vite Chiononzi 3, tel. 331.764;
ore 10 Teatro dei Ragazzi Pirelli e
Puntodue - Arlecchino e Pulcinella.
80. El. Colodi 57.

AAADL
Via Chiononzi 3, tel. 331.764;
ore 20.30 Teatro dei Ragazzi La Regina
Canda 80. El. Pirelli 57.

Carionand-Teatro
STABILE, ore
20.30. Il Teatro di Genova presenta
L'orologio americano di Arthur Miller,
Regia di Elio Pizzi, con Lino Capolicchio,
Ferruccio De Ceresa, Claudio
Gora, Camillo Milli, Ugo M. Moroni,
Ezio Fagnoli, Marzia Uesdi. Spettacolo
in abbonamento. Tel. 544.582 -
558.246.

Centralino
067.500. Concorso.
L'ore 21 (par) Concorso da camera
di Slocatore. Rudi Wernthel direttore
te David Gold pianoforte, musiche di
Mozart e Haydn. Ingresso dalle 20.30 al
Conservatorio.

Giannola-Mariette Lupi
La bella
in abbonamento nel bosco. Spettacoli
per le scuole e visite al museo. Inl. tel.
530.238.

Buontempo
IV Dipartimento del
Comune. Spettacoli Teatrali per le
scuole di cinema. AMERIGO ore 10
Dopo di noi niente degno di nota
Coop. Assemblée Teatro. Salvo
Quartiere Varchiglia Lugo Ora Col.
Viti 52. Risale Cooperativa della
Svizzera Teatrale del Canio.

MUOVO
Stagione di mimo con Ambrogio
Colombo. Stage di tip tap con Argo
Ferrero e Giuseppe Cardillo. Stage di
danza classica con Riccardo Nuvoli.
Inl. e iscr. ore 18.20 (giorni lavorativi).
ore 10 M. d'Argento 17. Tel. 680.688.

MUOVO
ore 20.30 Compagnie di Danza
Teatro Nuovo in la schizofrenia, fur-
liche di Chiononzi con Loredana Tur-
no. Jean-Pierre Marini. Inl. tel.
635.532.